CONSIGLIO NAZIONALE DEL NOTARIATO

Atto notarile informatico

Identificativo fascicolo: 40273934

Forma: Atto Pubblico

Numero repertorio: 72398

Numero raccolta: 46932

Data stipula: 23/12/2021

Notaio: FEDERICO TASSINARI

Codice fiscale: [redacted]

Natura:
Servizio Idrico Integrato Bacino di affidamento di Rimini - CONVENZIONE DI GESTIONE

Parti:
1-Persona Giuridica: ATERSIR - Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti - 91342750378
2-Persona Giuridica: HERA S.p.A. - 04245520376

Annotazioni:
1-REGISTRAZIONE
UFFICIO: bologna
DATA: 27/12/2021
NUMERO: 66690
SERIE: 1t
IMPORTO: € 245

Servizio Idrico Integrato
Bacino di affidamento di Rimini

CONVENZIONE DI GESTIONE

Repertorio n. 72398 Raccolta n. 46932

Servizio Idrico Integrato
Bacino di affidamento di Rimini

CONVENZIONE DI GESTIONE

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il giorno ventitré dicembre duemilaventuno.

In Bologna, Via Galliera n.8.

Davanti a me Federico Tassinari, notaio iscritto al Collegio notarile del Distretto di Bologna, con residenza in Imola,

sono comparsi

- BELLADONNA Vito, nato a [redacted] l giorno [redacted], domiciliato ove *infra* per la carica, il quale interviene al presente atto in qualità di Direttore dell'**Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti,** con

sede in Bologna, Via Cairoli n. 8/F, codice fiscale 91342750378, il quale interviene al presente atto in forza dei poteri attribuiti con deliberazione del Consiglio d'Ambito n.67 del 29/11/2021 *infra* allegata, a cui si fa riferimento;

e

- BARONCINI Alessandro, nato a [redacted] il giorno [redacted], domiciliato ove *infra* per la carica, il quale interviene al presente atto nella qualità di procuratore speciale della società "**Hera S.p.A.**", con sede in Bologna (BO), Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, con capitale sociale di euro 1.489.538.745,00 (unmiliardoquattrocentottantanovemilionicinquecentotrentottomilasettecentoquarantacinque virgola zero zero), interamente versato, codice fiscale, partita I.V.A. e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna 04245520376, partita I.V.A. di Gruppo 03819031208, R.E.A. numero BO-363550, giusta procura speciale con atto a rogito del notaio Domenico Damascelli di Imola in data 27 gennaio 2021, n. 29949/19224 di rep., registrato a Bologna il 28 gennaio 2021 al n. 4194, che il procuratore dichiara tuttora valida, efficace e non revocata, che in copia conforme si allega **sub A)**.

Dette parti comparenti, di cittadinanza italiana, della cui identità personale io notaio sono certo, mi richiedono di ricevere il presente atto, composto di:

- sommario;

- n. 9 (nove) titoli;

- n. 49 (quarantanove) articoli.

[*spazio lasciato intenzionalmente in bianco*]

SOMMARIO

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI 6
Art. 1 - Definizioni 6
Art. 2 - Oggetto 11
Art. 3 - Regime giuridico per la gestione del SII 12
Art. 4 - Perimetro delle attività affidate 12
Art. 5 - Durata della Convenzione 13
Art. 6 - Esclusività dell'affidamento e procedure per il subaffidamento 13
Art. 7 - Modificazioni soggettive 14
Art. 8 - Titolarità della risorsa idrica 15

TITOLO II - PIANO D'AMBITO 15
Art. 9 - Contenuto del Piano d'Ambito 15
Art. 10 - Aggiornamento del Piano d'Ambito 16
Art. 11 - Programma operativo degli interventi (POI) 16
Art. 12 - Attuazione degli interventi 16
Art. 13 - Offerta del Gestore 17
Art. 14 - Modifiche al Programma degli interventi 17
Art. 15 - Delega dei poteri espropriativi 17
Art. 16 - Esecuzione e funzionamento di opere strumentali realizzate da enti o da terzi 18

TITOLO III - STRUMENTI PER IL MANTENIMENTO DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO 18
Art. 17 - Obbligo di raggiungimento e mantenimento dell'Equilibrio economico-finanziario 18
Art. 18 - Istanza di riequilibrio economico-finanziario 18
Art. 19 - Misure per il mantenimento dell'Equilibrio economico-finanziario 19
Art. 20 - Procedimento per la determinazione e approvazione delle misure di riequilibrio 19

TITOLO IV - PROCEDURA DI SUBENTRO E CORRESPONSIONE DEL VALORE DI RIMBORSO 20
Art. 21 - Procedura di subentro nella gestione e corresponsione del Valore di rimborso al Gestore 20

TITOLO V - ULTERIORI OBBLIGHI TRA LE PARTI 21

Art. 22 - Ulteriori obblighi di ATERSIR 21
Art. 23 - Ulteriori obblighi del Gestore 21
Art. 24 - Responsabilità del Gestore 23
Art. 25 - Personale coinvolto nella gestione 23
Art. 26 - Dotazioni in disponibilità del Gestore 24
Art. 27 - Obbligazioni verso terzi 24
Art. 28 - Determinazione della tariffa 25
Art. 29 - Articolazione tariffaria 25
Art. 30 - Livelli di servizio 25
Art. 31 - Carta dei Servizi 26
Art. 32 - Regolamento del SII e Regolamento del Gestore 26

TITOLO VI - CESSAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA CONVENZIONE 26
Art. 33 - Revoca della concessione 26
Art. 34 - Risoluzione della Convenzione 27

TITOLO VII - CONTROLLI 28
Art. 35 - Rendicontazione della gestione 28
Art. 36 - Controlli 28
Art. 37 - Attivazione di sistemi di controllo integrativi 29
Art. 38 - Potere sostitutivo 29

TITOLO VIII - PENALI E SANZIONI 29
Art. 39 - Penali 29
Art. 40 - Sanzioni 29

TITOLO IX - DISPOSIZIONI FINALI 29
Art. 41 - Garanzie 29
Art. 42 - Assicurazioni 30
Art. 43 - Imposte, tasse e canoni 31
Art. 44 - Modalità di aggiornamento della Convenzione 31
Art. 45 - Tracciabilità dei flussi finanziari 31
Art. 46 - Elezione di domicilio 31
Art. 47 - Clausola interpretativa 32
Art. 48 - Legge applicabile e foro competente in via esclusiva 32
Art. 49 - Allegati 32

Convenzione di Gestione del Servizio Idrico Integrato nel bacino di affidamento di Rimini

L'anno **duemilaventuno,** il giorno **ventitré** del mese di **dicembre,** in Bologna, Via Galliera n.8, l'Ente di Governo d'Ambito territoriale ottimale dell'Emilia-Romagna, Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti di seguito denominato "**ATERSIR**", rappresentato dall'ing. **Vito Belladonna**, nato a [redacted] in qualità di **Direttore** *pro tempore* domiciliato ove *infra* per la carica, il quale interviene al presente atto in forza dei poteri attribuiti con deliberazione di Consiglio d'Ambito n.67 del 29/11/2021,

premesso che

- *in data 18 marzo 2021 ATERSIR ha pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. 2019/S 054-125711 il bando di gara (CIG 7752596C98) relativo all'affidamento della gestione del servizio idrico integrato (d'ora in avanti "**SII**" o "**Servizio**") nel bacino di affidamento di Rimini;*
- *in data 21 giugno 2021 con determinazione ATERSIR n. 109 avente ad oggetto "Esito verifica di congruità dell'offerta e proposta di aggiudicazione ai sensi degli articoli 97, c. 3, 32 e 33 del D.lgs. n. 50/2016" è intervenuta la proposta di aggiudicazione della procedura di gara in favore di Hera S.p.A.;*
- *in data 01 ottobre 2021 con determinazione ATERSIR n. 203 avente ad oggetto "Procedura aperta per l'affidamento in concessione del Servizio Idrico Integrato per la provincia di Rimini, ad esclusione del comune di Maiolo (CIG:7752596C98). Aggiudicazione a favore di HERA S.p.A." è intervenuta l'aggiudicazione della procedura di gara in favore di Hera S.p.A.;*
- *in data 04 novembre 2021 con determinazione ATERSIR n. 229 avente ad oggetto "Procedura aperta per l'affidamento in concessione del Servizio Idrico Integrato per la provincia di Rimini, ad esclusione del comune di Maiolo (CIG:7752596C98). Esito positivo della verifica dei requisiti e conseguente dichiarazione di intervenuta efficacia dell'aggiudicazione a favore di HERA S.p.A." è stata dichiarata efficace la determinazione ATERSIR n. 203/2021, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.lgs. n. 50/2016;*
- *in data 12 novembre 2021 è stata approvata la deliberazione di Consiglio Locale di Rimini n. 14 recante "Servizio Idrico Integrato. Atto di indirizzo per destinare le risorse di finanziamento conseguenti all'ottemperanza degli obblighi derivanti dagli accordi di finanziamento sottoscritti tra ATERSIR, da un lato, ed AMIR S.p.A. e SIS S.p.A. dall'altro";*
- *in data 29 novembre 2021 è stata approvata la deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 67 avente ad oggetto "Servizio Idrico Integrato – Affidamento in concessione in concessione del Servizio Idrico Integrato per la provincia di Rimini, ad esclusione del comune di Maiolo. Presa d'atto dell'avvenuta aggiudicazione e stipula del contratto di servizio a favore di HERA S.p.A.";*
- *in data 29 novembre 2021 è stata approvata la deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 68 avente ad oggetto "Servizio Idrico Integrato – Destinazione delle risorse di finanziamento conseguenti all'ottemperanza degli obblighi derivanti dagli accordi di finanziamento sottoscritti tra ATERSIR, da un lato, ed AMIR S.p.A. e SIS S.p.A. dall'altro";*

- *in data 21 dicembre 2021 con determinazione ATERSIR n. 273 si è proceduto all'aggiornamento dell'individuazione dei beni destinati all'esercizio del servizio idrico integrato del bacino di Rimini e del valore residuo del gestore ai fini del nuovo affidamento del servizio;*
- *in data 21 dicembre 2021 è stata approvata la determinazione ATERSIR n. 274 avente ad oggetto "Approvazione Contratto di servizio per l'affidamento in concessione del Servizio Idrico Integrato per la provincia di Rimini, ad esclusione del comune di Maiolo. Presa d'atto dell'avvenuta aggiudicazione e stipula del contratto di servizio a favore di HERA S.p.A.";*

affida

a **HERA S.p.A.** con sede in Bologna (BO), Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, C.F. 04245520376 di seguito denominata "**Gestore**"

che accetta

la gestione del SII del bacino di affidamento di Rimini, come delimitato con deliberazione del Consiglio Locale di Rimini n.5 del 27/07/2013, dell'ambito territoriale ottimale definito dalla Regione Emilia-Romagna.

Il Gestore provvede all'esercizio del SII in regime di concessione a terzi in adempimento alle deliberazioni di Consiglio d'Ambito n.48 del 29/09/2015 e n. 67 del 29/11/2021, nelle quali sono riportati, rispettivamente, i motivi della scelta della forma di gestione e la presa d'atto dell'avvenuta aggiudicazione e stipula del contratto di servizio a favore di HERA S.p.A..

Tutto quanto sopra premesso si conviene e si stipula quanto segue:

Titolo I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Definizioni

1.1. Per quanto non espressamente disposto nel presente Art. 1, si applicano le definizioni previste dalla regolazione di ARERA *ratione temporis* vigente.

Acquedotto è il servizio di gestione delle infrastrutture di captazione, adduzione, potabilizzazione e distribuzione.

Adduzione è l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione delle reti di trasporto primario e secondario come definite al punto 1.1 dell'Allegato al DM 99/1997, ivi incluse le operazioni di ricerca perdite, necessarie a rendere disponibile l'acqua captata per la successiva fase di distribuzione, nonché la gestione, la realizzazione e la manutenzione delle centrali di sollevamento, delle torri piezometriche, dei serbatoi con funzione di carico, di riserva e di compenso, ove presenti.

Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR) è il soggetto competente alla regolazione del servizio nel proprio ambito territoriale ottimale, alla predisposizione del Piano d'Ambito, all'affidamento del servizio e alla predisposizione della tariffa di base, ai sensi degli artt. 147, 149, 149-*bis* e 154, comma 4, D.Lgs. 152/2006.

Altre attività idriche è l'insieme delle attività attinenti ai servizi idrici, diverse da quelle comprese nel SII, in particolare:

a) lo svolgimento di altre forniture idriche, quali la vendita, con infrastrutture dedicate, di acqua non potabile o ad uso industriale, agricolo o igienico-sanitario, il trasporto e la vendita di acqua con autobotte o altri mezzi su gomma per le situazioni non emergenziali, l'installazione e gestione di "case dell'acqua", l'installazione e gestione di bocche antincendio, il riuso delle acque di depurazione;

b) lo svolgimento di altre attività di raccolta e trattamento reflui, quali la gestione di fognature industriali con infrastrutture dedicate, lo spurgo di pozzi neri, il trattamento di percolati da discarica, il trattamento di rifiuti liquidi o bottini;

c) l'esecuzione di lavori conto terzi per la realizzazione di infrastrutture del servizio idrico integrato, che consiste nelle operazioni di realizzazione di infrastrutture del servizio idrico integrato per conto di un altro soggetto, che ha iscritto a patrimonio tali infrastrutture;

d) lo svolgimento di altri lavori e servizi conto terzi, attinenti o collegati o riconducibili ai servizi idrici, indipendentemente dal fatto che siano prestate per un soggetto che non gestisce servizi idrici, come la realizzazione e/o manutenzione degli impianti a valle dei misuratori, la pulizia fontane, la lettura dei contatori divisionali all'interno dei condomini, l'istruttoria e sopralluogo per rilascio/rinnovo autorizzazioni allo scarico e per il rilascio pareri preventivi per impianti fognari privati, l'istruttoria, il collaudo e rilascio parere tecnico di accettabilità per opere di urbanizzazione e di allacciamento realizzate da terzi, le analisi di laboratorio, la progettazione e l'engineering e altri lavori e servizi similari;

e) la riscossione comprende le attività di riscossione e riparto della tariffa da parte del Gestore di acquedotto nel caso in cui il servizio idrico integrato sia gestito separatamente ai sensi dell'articolo 156, D.Lgs. 152/2006.

Ambito Territoriale Ottimale (ATO o Ambito) è il territorio sulla base del quale, ai sensi dell'art. 147, D.Lgs. 152/2006, come integrato dall'art. 7, D.L. 133/2014 convertito nella L. 164/2014, sono organizzati i servizi idrici e sul quale esercita le proprie prerogative in materia di organizzazione del SII l'Ente di governo dell'Ambito individuato dalla Regione.

ARERA: Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, è un organismo indipendente, istituito con la legge 14 novembre 1995, n. 481 "Norme per la concorrenza e la regolazione dei servizi di pubblica utilità. Con il decreto n. 201/11, convertito nella legge n. 214/11, all'Autorità sono state attribuite competenze anche in materia di servizi idrici.

Attività non idriche che utilizzano anche infrastrutture del servizio idrico integrato consistono nelle attività diverse dai servizi idrici ma svolte mediante l'utilizzo anche di infrastrutture dei servizi idrici, come la vendita di energia elettrica, la valorizzazione del biogas degli impianti di depurazione, qualora non già ricompresi nelle attività di depurazione, l'uso di cavidotti idrici per l'alloggiamento di infrastrutture di trasmissione dati, il noleggio delle infrastrutture per attività di cablaggio o installazione antenne di ricetrasmissione, la realizzazione di lavori e/o servizi conto terzi non attinenti ai servizi idrici e altre attività assimilabili.

Bacino tariffario è il territorio nel quale sono applicati i medesimi livelli e la medesima struttura tariffaria agli utenti finali.

Bacino di Affidamento è il territorio nel quale viene affidato il SII ai sensi del'art. 4.4 della presente convenzione.

Captazione è l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture necessarie per l'approvvigionamento diretto d'acqua da sorgenti, da acque superficiali o da acque sotterranee; ove presenti sono incluse le centrali di sollevamento.

Carta dei Servizi è il documento, adottato in conformità alle Linee Guida ATERSIR per la redazione della carta del Servizio Idrico Integrato, approvate con deliberazione di Consiglio d'Ambito, alla normativa vigente e alla regolazione di ARERA, in cui sono specificati i livelli di qualità attesi per i servizi erogati e le modalità della loro fruizione, incluse le regole di relazione tra utenti e Gestore del SII.

Convenzione di gestione (Convenzione) è il documento, adottato in conformità alla normativa in vigore, che regola i rapporti tra ATERSIR e il Gestore del SII.

Depurazione è l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane convogliate dalle reti di fognatura, al fine di rendere le acque trattate compatibili con il ricettore finale, comprese le attività per il trattamento dei fanghi e le eventuali sezioni di recupero energetico.

Disciplinare Tecnico è il documento allegato alla Convenzione che regola nel dettaglio le attività che il Gestore deve svolgere per la esecuzione del SII e le norme tecniche per l'esercizio.

Distribuzione e vendita di acqua potabile agli utenti finali è l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione, nonché di ricerca e controllo perdite, delle infrastrutture, ivi inclusa la gestione delle centrali di sollevamento, delle torri piezometriche, dei serbatoi di carico e di compenso, necessarie alla fornitura di acqua agli utenti finali, siano essi pubblici, domestici – condominiali o singoli – e assimilabili, industriali e agricoli, inclusa la vendita forfetaria di acqua e le forniture temporanee, le forniture a fontane comunali e bocche antincendio, nonché la distribuzione e vendita di acqua non potabile ad uso industriale, agricolo o igienico-sanitario, qualora effettuata mediante l'utilizzo, anche parziale, delle medesime infrastrutture utilizzate per la distribuzione di acqua potabile; include inoltre l'attività di fatturazione e l'assistenza agli utenti e gestione dei reclami.

Enti Locali sono gli enti locali ricompresi nel perimetro di gestione del SII affidato in gestione.

Equilibrio Economico-Finanziario è la condizione di gestione dei servizi tale da assicurare economicità e capacità di rimborso del debito.

Fognatura è l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture per l'allontanamento delle acque reflue urbane, costituite dalle acque reflue domestiche o assimilate, industriali, eventualmente le acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia; comprende anche le reti di raccolta, i collettori primari e secondari, gli eventuali manufatti di sfioro, ivi inclusi i connessi emissari e derivatori.

Gestione conforme sono i soggetti esercenti il servizio in base a un affidamento assentito in conformità alla normativa pro tempore vigente e non dichiarato cessato *ex lege*, come individuati dall'Ente di governo dell'Ambito.

Gestore del Servizio Idrico Integrato o Gestore del SII, Gestore o Concessionario è la Società HERA S.p.A..

Gestore Subentrante è il gestore che sostituirà il Gestore nel SII.

Livelli di servizio attuali sono i valori effettivi, alla data dell'ultima rilevazione, dei parametri rappresentativi delle condizioni di esercizio del SII.

Livelli minimi di servizio sono i valori minimi, fissati dal Disciplinare Tecnico, in coerenza con la normativa vigente, dei parametri rappresentativi delle condizioni di esercizio del SII.

Livelli di servizio obiettivo sono i valori obiettivo definiti da ATERSIR e dalla normativa vigente rappresentativi delle condizioni di esercizio del SII che il Gestore deve raggiungere e mantenere nel corso della concessione.

Metodo Tariffario Idrico (MTI) è il sistema di norme che definisce le modalità di calcolo della tariffa del SII.

Mutui dei Proprietari (MT_p) è il valore a moneta corrente delle rate dei mutui al cui rimborso ciascun Ente locale o sua azienda speciale o società di capitale a totale partecipazione pubblica, diverso dal Gestore, ha diritto in virtù della concessione in uso delle proprie infrastrutture, nei limiti di quanto giudicato ammissibile da ATERSIR in coerenza con il MTI vigente.

Offerta del Gestore è l'offerta presentata dal Gestore, in base alla cui valutazione è stata decisa l'aggiudicazione di cui alle premesse.

Perimetro del SII indica l'insieme delle attività affidate di cui all'art. 4 della Convenzione all'interno del bacino di affidamento.

Piano d'Ambito è il documento di pianificazione redatto ai sensi dell'art. 149, D.Lgs. 152/2006.

Piano economico-finanziario (PEF), a norma dell'art. 149, comma 4, D.Lgs. 152/2006 è il documento, approvato da ATERSIR, che prevede, con cadenza annuale, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa, estesa a tutto il periodo di affidamento. Il PEF si compone del piano tariffario, del conto economico, dello stato patrimoniale e del rendiconto finanziario. Il PEF, così come redatto, consente il raggiungimento dell'Equilibrio economico-finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati.

Piano Tariffario è la proiezione, per tutto il periodo di affidamento, con dettaglio annuale, delle componenti di costo che definiscono il vincolo ai ricavi del Gestore (VRG), ai sensi del metodo tariffario idrico pro tempore vigente.

Potabilizzazione l'insieme delle operazioni di realizzazione, gestione e manutenzione delle infrastrutture necessarie per rendere l'acqua captata idonea al consumo umano, comprese le attività per il trattamento dei residui generati dalle fasi di potabilizzazione stesse, e per garantire un margine di sicurezza igienico-sanitaria all'acqua distribuita.

Programma degli interventi (PdI), a norma dell'art. 149, comma 3, D.Lgs. 152/2006 è il documento, approvato da ATERSIR, che individua le opere di manutenzione straordinaria e le nuove opere da realizzare, compresi gli interventi di adeguamento di infrastrutture già esistenti, necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza. Il PdI, commisurato all'intera gestione, specifica gli obiettivi da realizzare, indicando le infrastrutture a tal fine programmate e i tempi di realizzazione.

Programma operativo degli interventi (POI) è lo strumento con cui si definiscono operativamente, per un arco temporale più ristretto, corrispondente allo schema regolatorio di ARERA, gli interventi da attuare, i tempi di realizzazione e le fonti di finanziamento.

Regolamento del SII è la disciplina, vigente per il territorio di riferimento, adottata dall'Ente di Governo dell'ambito, che definisce le modalità d'erogazione dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione agli utenti finali per il territorio oggetto di affidamento, allegato alla Convenzione.

Schema di Regolamento del SII di ATERSIR è lo schema di regolamento valido sul territorio regionale che sarà adottato dall'Agenzia ed in conformità al quale il Gestore adotterà il proprio regolamento del SII.

Regolamento del Gestore del SII è la disciplina che definisce le modalità d'erogazione dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione agli utenti finali, adottata in conformità allo Schema di Regolamento del SII di ATERSIR.

Schema regolatorio specifico è definito dall'insieme degli atti necessari alla predisposizione tariffaria indicati nel metodo tariffario idrico *pro tempore* vigente, ovvero: a) il PdI; b) il PEF e c) la Convenzione.

Servizio Idrico Integrato (SII o Servizio) è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e depurazione delle acque reflue, ovvero da ciascuno dei suddetti singoli servizi, compresi i servizi di captazione e adduzione a usi multipli e i servizi di depurazione ad usi misti civili e industriali; include anche:

a) la realizzazione di allacciamenti idrici e fognari, che consistono nelle condotte idriche e fognarie derivate dalla principale e dedicate al servizio di uno o più utenti; include l'installazione dei relativi accessori, le separazioni di rete, la rimozione dei punti presa, la realizzazione di pozzetti di derivazione;

b) le attività di raccolta e allontanamento delle acque meteoriche e di drenaggio urbano mediante la gestione e manutenzione di infrastrutture dedicate (fognature bianche), incluse la pulizia e la manutenzione delle caditoie stradali; tuttavia, ai fini della determinazione dei corrispettivi, laddove non già incluse nel SII alla data di pubblicazione della deliberazione 664/2015/R/IDR, dette attività sono da considerarsi incluse tra le "attività non idriche che utilizzano anche infrastrutture del servizio idrico integrato";

c) lo svolgimento di prestazioni e servizi accessori conto utenti, come l'attivazione, disattivazione e riattivazione della fornitura, la trasformazione d'uso, le volture, i subentri, la preparazione di preventivi, le letture una tantum, i sopralluoghi e le verifiche;

d) il trasporto e la vendita di acqua con autobotte o altri mezzi su gomma in caso di situazioni emergenziali.

Stato di consistenza delle infrastrutture è la dotazione patrimoniale complessiva oggetto di gestione desumibile dal database (SIT) di tutte le infrastrutture (reti, opere, impianti, etc.) afferenti al SII, allegato al Disciplinare Tecnico e periodicamente aggiornato dal Gestore secondo le indicazioni in esso previste, e dall'Elenco dei beni trasferiti al Gestore subentrante allegato alla determinazione del valore di subentro.

Tariffa del SII è il corrispettivo spettante al Gestore per tutti gli oneri e obblighi per la gestione del SII.

Utente è la persona fisica o giuridica, anche diversa dall'utente finale, che abbia stipulato un contratto di fornitura di uno o più servizi del SII, a qualsiasi titolo, inclusa la rivendita del medesimo servizio ad altri soggetti.

Utente finale è la persona fisica o giuridica che abbia stipulato un contratto di fornitura per uso proprio di uno o più servizi del SII.

Valore di rimborso o **Valore di subentro** è l'ammontare del valore residuo così come definito dal metodo tariffario idrico *pro-tempore* vigente.

Vendita all'ingrosso è l'attività di cessione di acqua, potabile e non, e/o dei servizi di fognatura e/o di depurazione per conto di altri gestori del SII, anche operanti in altri ambiti territoriali ottimali.

Art. 2 - Oggetto

2.1. Il servizio affidato al Gestore mediante il presente atto è il Servizio Idrico Integrato del bacino di affidamento di Rimini, definito al successivo art. 4.4 come delimitato con deliberazione del Consiglio Locale di Rimini n. 5 del 27/07/2013, dell'ambito territoriale ottimale definito dalla Regione Emilia-Romagna.

2.2. Le Parti danno atto e il Gestore in particolare riconosce che saranno svolte dal Gestore anche le eventuali altre attività idriche, così come elencate nel Disciplinare Tecnico; ulteriori altre attività idriche potranno essere svolte anche in funzione del raggiungimento dell'Equilibrio economico-finanziario della gestione del SII purché preventivamente autorizzate da parte di ATERSIR.

2.3 Il Gestore s'impegna altresì all'utilizzo delle infrastrutture del SII così da permettere che su di esse – ferma ed impregiudicata la loro destinazione funzionale – possano essere mantenute tutte le attività, anche non idriche, attualmente svolte. Resta inteso che eventuali modifiche e nuove attività non idriche dovranno singolarmente e specificatamente essere autorizzate da parte di ATERSIR.

2.4. Fermo restando quanto sopra, le Parti si impegnano, con la sottoscrizione della Convenzione, ciascuna per quanto di propria competenza, a realizzare le attività necessarie alla gestione del SII, promuovendo il progressivo miglioramento dello stato delle infrastrutture e della qualità delle prestazioni erogate agli utenti, in attuazione della normativa vigente.

2.5. Per il raggiungimento delle finalità di cui ai commi precedenti, ATERSIR s'impegna a ottemperare agli obblighi previsti dalla Convenzione, tra cui:

a) adottare procedure partecipate che, con il coinvolgimento dei soggetti interessati, permettano di identificare in modo trasparente le priorità d'intervento e gli obiettivi di qualità, verificandone la sostenibilità economico-finanziaria e tecnica;
b) aggiornare le priorità d'intervento sulla base delle principali criticità riscontrate e predisporre o modificare coerentemente gli strumenti di pianificazione;
c) approvare gli atti di propria competenza sulla base di istruttorie appropriate, per mantenere il necessario grado di affidabilità, chiarezza, coerenza e trasparenza della gestione.

2.6. Per il raggiungimento della finalità di cui ai commi precedenti, il Gestore s'impegna a ottemperare agli obblighi previsti dalla Convenzione, tra cui:

a) garantire la gestione del SII in condizioni di efficienza, efficacia ed economicità, promuovendo il miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti e dello stato delle infrastrutture, secondo le priorità stabilite da ATERSIR in attuazione della normativa vigente;

b) sostenere i rischi connaturati alla gestione, a fronte dei quali percepisce i ricavi da corrispettivi tariffari;

c) realizzare il PdI e tutte le attività necessarie a garantire adeguati livelli di qualità del servizio agli utenti;

d) adottare tutte le azioni necessarie a mantenere un adeguato grado di affidabilità, chiarezza, coerenza e trasparenza della gestione.

Art. 3 - Regime giuridico per la gestione del SII

3.1. Il Gestore provvede alla gestione del SII quale concessionario selezionato con gara pubblica, in adempimento alle deliberazioni di Consiglio d'Ambito n.48 del 29/09/2015 e n. 67 del 29/11/2021, ai sensi dell'art 149-*bis*, D.Lgs. 152/2006, nelle quali sono riportati, rispettivamente, i motivi della scelta della forma di gestione e la presa d'atto dell'avvenuta aggiudicazione e stipula del contratto di servizio a favore di HERA S.p.A..

Art. 4 - Perimetro delle attività affidate

4.1. ATERSIR è tenuta a garantire al Gestore il rispetto del principio di unicità della gestione, esercitando le proprie attribuzioni, sulla base della normativa vigente, affinché tutte le attività siano trasferite al Gestore, ad eccezione di quelle ricadenti nel perimetro delle Gestioni conformi, ivi compresa quella in capo al gestore di acqua all'ingrosso.

4.2. Il servizio affidato al Gestore è costituito dall'insieme delle attività definite nel Disciplinare Tecnico allegato alla Convenzione, ed è esercitato mediante i beni ivi individuati desumibili dal database (SIT), allegato al Disciplinare Tecnico e periodicamente aggiornato dal Gestore secondo le indicazioni in esso previste, e dall'Elenco dei beni trasferiti al Gestore subentrante allegata alla determinazione del valore di subentro.

4.3. Il perimetro del SII può essere ampliato, includendovi ulteriori servizi e/o attività tra quelli richiamati all'Art. 1 della Convenzione, al fine di assicurare l'Equilibrio economico-finanziario della gestione, in base a quanto previsto dal successivo Art. 19.

4.4. La gestione del SII si svolge all'interno del bacino di affidamento individuato nella deliberazione del Consiglio Locale di Rimini n. 5 del 27/07/2013, costituito dall'intero territorio della provincia di Rimini eccetto il Comune di Maiolo, ovvero dai comuni di: Bellaria Igea Marina, Casteldelci, Cattolica, Coriano, Gemmano, Misano Adriatico, Mondaino, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo-Monte Colombo, Morciano di Romagna, Novafeltria, Pennabilli, Poggio Torriana, Riccione, Rimini, Saludecio, San Clemente, San Giovanni in Marignano, San Leo, Sant'Agata Feltria, Santarcangelo di Romagna, Talamello, Verucchio.

4.5. L'estensione del bacino di affidamento potrà essere modificata, in ampliamento o in riduzione, in conseguenza di eventuali modifiche introdotte dalla Regione Emilia-Romagna.

4.6 Ogni eventuale modifica della delimitazione del bacino di affidamento dovrà essere recepita tramite revisione della Convenzione e del Disciplinare Tecnico e del PEF ad essa allegati.

Art. 5 - Durata della Convenzione

5.1. Tenuto conto del PdI che il Gestore è chiamato a realizzare, sulla base dello sviluppo del PEF, l'affidamento ha durata fino al 31 dicembre 2039 e decorre dall'effettivo subentro nella gestione.

5.2 Al fine di garantire il mantenimento delle condizioni di Equilibrio economico-finanziario, la durata dell'affidamento può essere estesa, entro il termine del periodo regolatorio *pro tempore* vigente e comunque nei limiti previsti dalle norme vigenti, nei seguenti casi:

a) nuove e ingenti necessità di investimento, anche derivanti da un significativo incremento della popolazione servita, a seguito di processi di accorpamento gestionale, riorganizzazione e integrazione dei servizi ai sensi della normativa *pro tempore* vigente;

b) mancata corresponsione del valore di subentro da parte del Gestore subentrante, nel rispetto delle pertinenti disposizioni della regolazione di ARERA.

5.3. Nel caso previsto al comma precedente, il Gestore presenta motivata istanza ad ATERSIR, specificando altresì l'estensione della durata ritenuta necessaria al mantenimento ovvero al ristabilimento delle condizioni di Equilibrio economico-finanziario e ne dà comunicazione ad ARERA. ATERSIR decide sull'istanza entro sessanta giorni e trasmette ad ARERA la propria determinazione – unitamente agli atti convenzionali aggiornati – ai fini della sua verifica e approvazione entro i successivi novanta giorni.

Art. 6 - Esclusività dell'affidamento e procedure per il subaffidamento

6.1. Al Gestore è riconosciuto il diritto esclusivo di erogare il SII e gestire le reti, gli impianti e le altre dotazioni patrimoniali strumentali all'erogazione del Servizio all'interno del Perimetro del SII.

6.2. La gestione del SII è affidata al Gestore in via esclusiva per tutta la durata prevista dalla Convenzione. È fatto divieto al Gestore di sub-concedere parzialmente o totalmente il Servizio sotto pena dell'immediata risoluzione del contratto ai sensi del successivo Art. 34.

6.3. Il Gestore, ferma restando la sua piena ed esclusiva responsabilità, potrà avvalersi, per l'esecuzione di singole attività strumentali all'erogazione del SII, di soggetti terzi, nel rispetto della vigente normativa in materia di affidamento dell'esecuzione di opere, servizi e forniture. Tale disposizione si applica anche nelle eventuali ipotesi di gestione del Servizio a mezzo di società controllate e/o collegate ai sensi dell'Art. 2359 c.c.

6.4 Il Concessionario è responsabile in via diretta nei confronti di ATERSIR della corretta esecuzione del Contratto, anche in caso di subappalto o affidamento a terzi.

6.5 Il Servizio può essere subappaltato nel limite massimo del 30% (trenta per cento) del valore complessivo del Sevizio.

6.6 Alle prestazioni eseguite in subappalto si applica l'articolo 174 del D.Lgs. n. 50/2016.

6.7 Il Concessionario procede all'affidamento a terzi delle attività strumentali all'erogazione del SII di cui al precedente comma 6.3, non eseguite direttamente o in subappalto, mediante procedura di evidenza pubblica ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016, nel rispetto dei requisiti di ordine generale di cui all'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e dei requisiti di qualificazione previsti dalla vigente normativa e dal Capitolato d'oneri di Gara.

6.8 L'esecuzione diretta dei lavori è regolata mediante apposito atto contrattuale, nel rispetto delle seguenti condizioni:

a) i lavori devono essere eseguiti a regola d'arte nel rispetto delle previsioni del Contratto e in conformità dei Progetti Esecutivi approvati;
b) i lavori possono essere subappaltati nel limite massimo del 30% (trenta per cento) del valore complessivo dei lavori oggetto di affidamento e comunque nei limiti quantitativi indicati in sede di Offerta;
c) per le forniture con posa in opera e per i noli a caldo, ai fini della determinazione del valore massimo del 2% si deve fare riferimento al valore complessivo dei lavori ancorché frazionati tra i singoli soci.

6.9 Il Concessionario procede all'affidamento a terzi dei lavori, non eseguiti direttamente o in subappalto, mediante procedura ad evidenza pubblica ai sensi dell'articolo 164 del Codice, nel rispetto dei requisiti previsti dagli articoli 80 e dei requisiti di qualificazione previsti dalla vigente normativa e dal Capitolato d'oneri di Gara.

6.10 Il Concessionario si impegna a depositare presso il Concedente, almeno 20 giorni prima dell'inizio dell'esecuzione delle attività in appalto e/o subappalto, la copia autentica del Contratto di appalto e/o subappalto, nonché la documentazione attestante il possesso, da parte dell'appaltatore e/o del subappaltatore, dei requisiti di ordine generale e dei requisiti professionali e speciali, dichiarati in sede di Offerta.

6.11 Il Gestore si impegna, nel caso di affidamento a terzi dell'attività di progettazione, a rispettare la disciplina prevista dal D.Lgs. 50/2016, ed in particolare a richiedere per ciascuno dei progettisti la produzione della documentazione comprovante il possesso dei requisiti prevista dal Codice e, per quanto ancora in vigore, dagli artt. 252 e seguenti, D.P.R. 207/2010.

6.12 Il Gestore ha il diritto di mantenere sopra e sotto il suolo pubblico tutte le opere e canalizzazioni esistenti utilizzate per il SII e quelle che saranno successivamente realizzate in attuazione del PdI allegato al Piano d'Ambito vigente.

Art. 7 - Modificazioni soggettive

7.1. Qualora intenda procedere a operazioni societarie che possano determinare modificazioni, anche soggettive, ovvero operazioni in grado di incidere sul possesso dei requisiti generali e speciali presupposto dell'affidamento, il Gestore dovrà darne preventiva comunicazione, dimostrando il mantenimento dei requisiti medesimi ad ATERSIR che, entro il termine di 90 giorni, verificatane la permanenza, autorizzerà la prosecuzione della gestione.

7.2. Nell'ipotesi in cui il Gestore non proceda alla preventiva comunicazione, ovvero proceda ugualmente alle operazioni societarie di cui al comma precedente, anche in caso di diniego o di mancata autorizzazione, le modificazioni non avranno efficacia nei confronti di ATERSIR e ciò costituirà causa di risoluzione della Convenzione.

Art. 8 - Titolarità della risorsa idrica

8.1. Le parti si danno atto che le acque erogate attraverso il SII sono pubbliche e che le concessioni di derivazione sono rilasciate dall'autorità competente a favore di ATERSIR. Le concessioni già in essere a favore di soggetti diversi saranno progressivamente volturate ad ATERSIR prima della loro scadenza.

8.2. Il Gestore si impegna a fornire tutta la documentazione necessaria a supportare le istanze di nuova concessione di derivazione o di rinnovo/modifica delle stesse, il cui iter sarà avviato da ATERSIR nei confronti dell'Autorità competente, e a dare attuazione sotto la propria responsabilità alle prescrizioni contenute nei disciplinari delle concessioni di derivazione.

Titolo II - PIANO D'AMBITO

Art. 9 - Contenuto del Piano d'Ambito

9.1. Il Piano d'Ambito, allegato alla Convenzione di cui costituisce parte integrante, è costituito, ai sensi dell'Art. 149, D.Lgs. 152/2006, dai seguenti atti:

a) la *Ricognizione delle infrastrutture*, che, anche sulla base di informazioni asseverate dagli enti locali ricadenti nell'ambito, individua lo stato di consistenza delle infrastrutture da affidare al Gestore, precisandone lo stato di funzionamento;

b) il *Programma degli Interventi (PdI)*, che individua le attività di manutenzione straordinaria e le nuove opere da realizzare, compresi gli interventi di adeguamento di infrastrutture già esistenti, necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza, tenuto conto di quella collocata nelle zone montane o con minore densità di popolazione. Il PdI, commisurato all'intera durata della gestione e redatto anche tenendo conto delle indicazioni in merito fornite da ARERA, specifica gli obiettivi da raggiungere, indicando le infrastrutture a tal fine programmate e i tempi di realizzazione;

c) il *Modello gestionale* ed *organizzativo,* che definisce la struttura operativa mediante la quale il Gestore assicura il servizio all'utenza e la realizzazione del PdI;

d) il *Piano Economico-Finanziario* che – nell'ambito del piano tariffario redatto secondo le forme e le modalità definite da ARERA – prevede, con cadenza annuale e per tutto il periodo di affidamento, l'andamento dei costi di gestione e di investimento, al netto di eventuali finanziamenti pubblici a fondo perduto, i proventi da tariffa nonché i connessi valori del vincolo ai ricavi del Gestore (*VRG*) e del moltiplicatore tariffario, come risultanti dall'applicazione dei criteri stabiliti dal vigente Metodo Tariffario adottato da ARERA. Quest'ultimo è integrato dalla previsione annuale dei proventi da tariffa, estesa a tutto il periodo di affidamento. Il PEF – composto anche da stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario – deve prevedere il raggiungimento dell'Equilibrio economico-finanziario e in ogni caso il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati.

9.3. ATERSIR assicura che, all'inizio e per tutta la durata dell'affidamento, le previsioni della Convenzione consentano nel loro complesso di perseguire l'obiettivo di raggiungimento dell'Equilibrio economico-finanziario, secondo criteri di efficienza.

Art. 10 - Aggiornamento del Piano d'Ambito

10.1. Ai fini dell'applicazione della regolazione per schemi regolatori introdotta da ARERA, ATERSIR – all'inizio di ciascun periodo regolatorio e comunque nei termini previsti da ARERA – adotta, con proprio atto deliberativo, la pertinente predisposizione tariffaria, ossia lo "specifico schema regolatorio" composto dagli atti – elaborati secondo i criteri e le indicazioni metodologiche definite da ARERA – di seguito riportati:

a) l'aggiornamento del PdI, che specifica, in particolare, le criticità riscontrate sul relativo territorio, gli obiettivi che si intendono perseguire in risposta alle predette criticità nonché le conseguenti linee di intervento, individuate su proposta del Gestore, evidenziandole nel POI. Per ciascun periodo regolatorio, il POI reca la puntuale indicazione degli interventi riferiti all'orizzonte temporale di volta in volta esplicitato da ARERA, riportando, per l'eventuale periodo residuo fino alla scadenza dell'affidamento, le informazioni necessarie al raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio nonché al soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza;

b) l'aggiornamento del PEF, che esplicita con cadenza annuale, per tutto il periodo di affidamento e sulla base della disciplina tariffaria adottata da ARERA, l'andamento dei costi di gestione e di investimento nonché la previsione annuale dei proventi da tariffa con esplicitati i connessi valori del VRG e del moltiplicatore tariffario di cui alla regolazione vigente;

c) la Convenzione, contenente gli aggiornamenti eventualmente necessari a recepire la disciplina introdotta da ARERA.

10.3. ATERSIR assicura che, l'aggiornamento del Piano d'Ambito ai sensi del precedente comma, consenta di perseguire l'obiettivo di mantenimento dell'Equilibrio economico-finanziario, secondo criteri di efficienza anche in relazione agli investimenti programmati.

Art. 11 - Programma operativo degli interventi (POI)

11.1. Il POI è definito e approvato da ATERSIR in base alle proposte del Gestore, allo stato della gestione del Servizio e alle esigenze di ottimizzazione tecnica, tenendo conto degli obiettivi definiti dalla pianificazione e dall'offerta tecnica ed economica.

11.2 La procedura di approvazione del POI è definita dalla deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 75/2017 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.

Art. 12 - Attuazione degli interventi

12.1. Il Gestore realizza gli interventi previsti nel PdI e nel POI, nel rispetto della legislazione comunitaria, nazionale e regionale in materia di opere pubbliche, organizzando tempestivamente la relativa provvista finanziaria. La mancata osservanza dei predetti obblighi costituisce causa di risoluzione della Convenzione.

12.2. Ai fini dell'attuazione del POI, il Gestore si attiene anche a quanto in merito previsto dal Disciplinare Tecnico.

Art. 13 - Offerta del Gestore

13.1. Il Gestore si obbliga a gestire il Servizio e a realizzare gli interventi in conformità all'offerta tecnica ed economica presentata in sede di gara per l'affidamento del SII e in ogni caso in conformità al Piano d'Ambito, al relativo PdI, al POI e al PEF come approvati e aggiornati da ATERSIR.

13.2. Il Gestore si obbliga in ogni caso a raggiungere i livelli di servizio obiettivo, in modo coerente con la progressiva attuazione del PdI, nei tempi e con le modalità stabiliti dal Disciplinare Tecnico, fatte salve le cause ostative non imputabili al Gestore. ATERSIR, in sede di controllo, procederà alla verifica dell'effettivo raggiungimento dei suddetti obiettivi e, nel caso di difetto di adempimento, procederà ad applicare le relative penali, come specificato nella presente Convenzione e nel Disciplinare Tecnico.

Art. 14 - Modifiche al Programma degli interventi

14.1. Le modifiche al Programma degli interventi devono essere autorizzate da ATERSIR, con le modalità di cui alla deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 75/2017 ed eventuali successive modifiche ed integrazioni.

14.2. In caso di realizzazione di opere non urgenti e/o non autorizzate, ATERSIR si riserva il diritto di escluderle sia dai beni contabilizzati al fine della determinazione tariffaria sia dal calcolo del valore di subentro.

14.3. In caso di mancata attuazione degli interventi che dovessero essere considerati urgenti e indifferibili, sulla base di specifiche circostanze di fatto e di diritto, il Gestore resterà responsabile per ogni conseguenza dannosa che sia conseguenza immediata e diretta della sua inerzia.

Art. 15 - Delega dei poteri espropriativi

15.1. ATERSIR delega al Gestore l'esercizio di tutti i poteri espropriativi, compresi i poteri ablatori di natura interinale e/o temporanea, di cui ATERSIR risulta titolare ai sensi dell'art. 158-*bis* del D.Lgs. 152/2006 e previsti dal D.P.R. 327/2001 e dalla L.R. 37/2002 per la realizzazione degli interventi previsti nel PdI.

15.2. Le Parti danno reciprocamente atto che dalla delega di cui al comma precedente sono escluse l'indizione e la conduzione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 158-*bis*, D.Lgs. 152/2006 finalizzata ove necessario all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e, congiuntamente o disgiuntamente, all'adozione dell'atto conclusivo di approvazione del progetto definitivo con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera o dell'intervento.

15.3. Gli estremi della Convenzione devono essere specificati in ogni atto del procedimento espropriativo.

15.4. I Comuni e/o le società patrimoniali da essi partecipate sono beneficiari delle espropriazioni dei beni localizzati nei rispettivi territori.

15.5. Il Gestore è tenuto a fornire ad ATERSIR, secondo le modalità e i tempi indicati dall'Agenzia medesima, i dati e le informazioni riguardanti lo svolgimento dei poteri espropriativi delegati.

Art. 16 - Esecuzione e funzionamento di opere strumentali realizzate da enti o da terzi

16.1. Il Gestore prende in carico, assumendone la gestione, i beni realizzati direttamente dagli Enti locali e/o da terzi sotto la responsabilità degli Enti locali in relazione ai piani urbanistici e a concessioni per nuovi edifici in zone già urbanizzate, in tutti i casi in cui le opere e gli interventi siano strumentali al SII e coerenti con quanto previsto dal Piano d'Ambito e con quanto disposto da ATERSIR.

16.2. Il Gestore provvede all'accertamento in contraddittorio della regolare progettazione ed esecuzione delle opere e del relativo stato di funzionamento. Il Gestore si riserva di non prendere in carico le opere in caso di esito negativo del predetto accertamento di regolarità tecnica e funzionale e fintanto che non ne sia intervenuta la regolarizzazione.

16.3. Una volta accertate la regolarità e la funzionalità delle opere realizzate dagli Enti locali e/o da terzi sotto la responsabilità degli Enti locali, le opere predette verranno affidate al Gestore e inserite nell'elenco delle dotazioni in concessione.

Titolo III - STRUMENTI PER IL MANTENIMENTO DELL'EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO

Art. 17 - Obbligo di raggiungimento e mantenimento dell'Equilibrio economico-finanziario

17.1. Le Parti concorrono, sulla base delle rispettive responsabilità, a perseguire il raggiungimento e il mantenimento dell'Equilibrio economico-finanziario per tutta la durata dell'affidamento, secondo criteri di efficienza, in base agli strumenti previsti dalla regolazione tariffaria di ARERA e a quanto precisato nella Convenzione.

17.2. Il mantenimento dell'Equilibrio economico-finanziario dovrà garantire:

a) risultati economici positivi;

b) la capacità di far fronte al rimborso, entro il periodo di affidamento, dei finanziamenti contratti per la realizzazione degli interventi, valutato anche il valore di subentro eventualmente spettante al Gestore al termine della concessione e fatte salve le necessità imposte dal raggiungimento e dal mantenimento dei livelli di servizio obiettivo;

c) la capacità di far fronte al pagamento dei debiti correnti secondo le tempistiche stabilite contrattualmente.

Art. 18 - Istanza di riequilibrio economico-finanziario

18.1. Qualora durante il periodo regolatorio si verifichino circostanze straordinarie ed eccezionali, di entità significativa, non previste al momento della formulazione della predisposizione tariffaria, tali da pregiudicare l'Equilibrio economico-finanziario, il Gestore presenta ad ATERSIR apposita istanza di riequilibrio.

18.2. L'istanza deve contenere l'esatta indicazione dei presupposti che comportano il venir meno dell'Equilibrio economico-finanziario, la sua puntuale quantificazione in termini economici e finanziari, la proposta delle misure di riequilibrio da adottare nonché l'esplicitazione delle ragioni per le quali i fattori determinanti lo squilibrio non erano conosciuti o conoscibili al momento della formulazione della predisposizione tariffaria.

18.3. È obbligo del Gestore comunicare altresì nell'istanza, in forma dettagliata, tutte le iniziative messe in atto per impedire il verificarsi dei fattori determinanti lo scostamento.

Art. 19 - Misure per il mantenimento dell'Equilibrio economico-finanziario

19.1. Le eventuali misure di riequilibrio, cui è consentito far ricorso nell'ordine di priorità indicato di seguito, sono:

a) revisione della predisposizione tariffaria, secondo i criteri, le modalità e nei limiti ammessi dalla regolazione di ARERA, con particolare riferimento a:
   - trattamento dei costi di morosità;
   - allocazione temporale dei conguagli;
   - rideterminazione della cauzione definitiva;
   - revisione dell'articolazione tariffaria;
   - rimodulazione del pagamento di canoni e mutui, sentiti i soggetti interessati.
b) revisione del PdI, comunque garantendo il raggiungimento almeno dei livelli minimi di servizio nonché il soddisfacimento della complessiva domanda dell'utenza;
c) modifica del Perimetro dell'affidamento o estensione della durata dell'affidamento, ove ne ricorrano i presupposti previsti dalla presente Convenzione;
d) richiesta di accesso alle misure di perequazione disciplinate dalla regolazione di ARERA, nei limiti previsti e in presenza dei requisiti fissati da quest'ultima.

19.2. Le misure di cui al comma precedente possono essere richieste anche da ATERSIR in caso di uno squilibrio sfavorevole all'utenza.

Art. 20 - Procedimento per la determinazione e approvazione delle misure di riequilibrio

20.1. ATERSIR decide sull'istanza di riequilibrio presentata dal Gestore entro sessanta giorni dalla sua ricezione e, in caso di approvazione dell'istanza, trasmette ad ARERA la propria determinazione motivata contenente la proposta di adozione di una o più misure di riequilibrio, azionabili nell'ordine di priorità sopra riportato. Laddove nessuna delle misure di cui all'articolo precedente sia proficuamente attivabile nello specifico contesto considerato, ATERSIR, previa specifica motivazione sul punto, sottopone alla valutazione di ARERA ulteriori misure di riequilibrio individuate con procedura partecipata dal Gestore.

20.2. ARERA verifica e approva le misure di riequilibrio determinate da ATERSIR nell'ambito dei procedimenti di propria competenza e nei termini previsti dai medesimi, comunque non oltre centottanta giorni dalla ricezione. Ove ricorrano gravi ragioni di necessità e urgenza tali da mettere a rischio la continuità gestionale ARERA può disporre misure cautelari.

20.3. L'istanza di riequilibrio deve tener conto anche dei rapporti economici con eventuali società patrimoniali proprietarie di infrastrutture nonché delle eventuali transazioni infragruppo, al fine di assicurare l'efficienza complessiva dei costi di gestione.

20.4 La mancata adozione di misure e azioni volte al ripristino dell'Equilibrio economico-finanziario per difetto di accordo in ordine al riequilibrio, costituisce per entrambe le Parti causa di recesso dalla Convenzione.

Titolo IV - PROCEDURA DI SUBENTRO E CORRESPONSIONE DEL VALORE DI RIMBORSO

Art. 21 - Procedura di subentro nella gestione e corresponsione del Valore di rimborso al Gestore

21.1. ATERSIR è tenuta ad avviare la procedura di individuazione del nuovo Gestore almeno diciotto mesi prima della scadenza naturale della Convenzione e, nel caso di cessazione anticipata, entro tre mesi dall'avvenuta cessazione.

21.2. ATERSIR verifica la piena rispondenza tra i beni strumentali e loro pertinenze, necessari per la prosecuzione del Servizio, e quelli da trasferire al Gestore subentrante.

21.3. ATERSIR individua, con propria determinazione da sottoporre all'approvazione di ARERA, su proposta del Gestore, l'eventuale valore di rimborso, fissandone l'obbligo di pagamento da parte del Gestore subentrante negli atti di gara e prevedendo le modalità e tempistiche di corresponsione al Gestore uscente.

21.4. ATERSIR consegna il Servizio al Gestore subentrante all'esito dell'esperimento della procedura di affidamento della gestione del SII, e comunica ad ARERA le informazioni relative all'avvenuta cessazione e al nuovo affidatario.

21.5. In caso di disaccordo del Gestore uscente in ordine alla determinazione del valore di rimborso effettuata da ATERSIR, il Gestore medesimo può presentare le proprie osservazioni ad ARERA entro trenta giorni dall'adozione del provvedimento da parte di ATERSIR. ARERA tiene conto di tali osservazioni nell'ambito del procedimento di verifica e approvazione.

21.6. A seguito del pagamento del Valore di rimborso, il Gestore uscente consegna al Gestore subentrante tutti i beni strumentali e le loro pertinenze necessari per la prosecuzione del Servizio, come individuati dalla ricognizione effettuata d'intesa con ATERSIR sulla base dei documenti contabili.

21.7. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 173, D.Lgs. 152/2006, il personale che precedentemente all'affidamento del servizio risulti alle dipendenze del Gestore uscente, è soggetto al passaggio diretto ed immediato al nuovo Gestore del Servizio Idrico Integrato, con la salvaguardia delle condizioni contrattuali, collettive e individuali, in atto. Si applica, ai sensi dell'articolo 31 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, la disciplina del trasferimento del ramo di azienda di cui all'articolo 2112 del codice civile.

21.8. In caso di mancato pagamento del valore di rimborso da parte del Gestore subentrante nel termine indicato, ATERSIR

- escute le garanzie prestate dal Gestore subentrante al momento della sottoscrizione del contratto;
- avvia nei confronti del Gestore subentrante un'azione rivolta al risarcimento del maggior danno e/o, qualora ne ricorrano i presupposti, un procedimento sanzionatorio per mancata ottemperanza all'obbligo di versamento del valore di rimborso;

- avvia le procedure per l'individuazione di altro Gestore, previa revoca dell'aggiudicazione e scioglimento del rapporto contrattuale.

21.9. Il Gestore prosegue nella gestione del SII fino al subentro del Gestore subentrante o di altro Gestore. Durante tale periodo, il Gestore è tenuto a realizzare gli interventi di emergenza necessari a mantenere i livelli del servizio dell'anno in cui è avvenuta la scadenza naturale o anticipata della Convenzione e a completare gli interventi già avviati. Ulteriori interventi dovranno essere preventivamente concordati tra le Parti e formalmente autorizzati. La tariffa applicata in tale periodo di gestione sarà determinata secondo il metodo tariffario *pro tempore* vigente.

Titolo V - ULTERIORI OBBLIGHI TRA LE PARTI

Art. 22 - Ulteriori obblighi di ATERSIR

22.1. ATERSIR è obbligata a:

a) provvedere alla predisposizione tariffaria e all'adempimento degli ulteriori obblighi posti in capo agli Enti di Governo d'Ambito dalla regolazione di ARERA;

b) garantire gli adempimenti previsti dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili al SII adottando, nei termini previsti, gli atti necessari;

c) garantire lo svolgimento della procedura di subentro, con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente;

d) adempiere alle obbligazioni nascenti dalla Convenzione al fine di garantire le condizioni economiche, finanziarie e tecniche necessarie per l'erogazione del Servizio nella qualità richiesta;

e) controllare le attività del Gestore, raccogliendo, verificando e validando dati e informazioni inviati dal Gestore, anche nell'ambito dei procedimenti di attuazione della regolazione di ARERA.

Art. 23 - Ulteriori obblighi del Gestore

23.1. Il Gestore è obbligato a:

a) raggiungere i livelli di qualità, di efficienza e di affidabilità del Servizio da assicurare all'utenza, previsti dalla regolazione di ARERA e assunti nella Convenzione;

b) rispettare i criteri e le modalità di determinazione e applicazione delle tariffe determinate da ATERSIR in base alla regolazione di ARERA, curando e comunicando agli utenti il loro aggiornamento annuale;

c) adottare la Carta dei Servizi facente parte dell'offerta di gara e redatta in conformità alla normativa vigente e alla regolazione di ARERA;

d) provvedere alla realizzazione del PdI;

e) acquisire e/o subentrare in tutte le autorizzazioni, concessioni e permessi necessari alla gestione e all'esercizio delle opere e impianti;

f) predisporre le modalità di controllo del Servizio e in particolare un sistema tecnico adeguato a tal fine, come previsto dall'art. 165, D.Lgs. 152/2006;

g) trasmettere ad ATERSIR le informazioni tecniche ed economiche riguardanti il SII, sulla base della relativa normativa;

h) prestare collaborazione per l'organizzazione e l'attivazione dei sistemi di controllo integrativi, che ATERSIR ha facoltà di disporre durante tutto il periodo di affidamento;

i) dare tempestiva comunicazione ad ATERSIR del verificarsi di eventi che comportino o che facciano prevedere irregolarità nell'erogazione del Servizio, nonché assumere ogni iniziativa per l'eliminazione delle irregolarità, in conformità con le prescrizioni di ATERSIR;

j) restituire alla scadenza dell'affidamento, tutte le opere, gli impianti e le canalizzazioni del SII in condizioni di efficienza e in buono stato di conservazione, coerentemente con le previsioni del Piano d'Ambito;

k) prestare le garanzie finanziarie e assicurative previste dalla Convenzione;

l) pagare le penali e le altre sanzioni a suo carico;

m) attuare le modalità di rendicontazione delle attività di gestione previste dalla normativa vigente e dalle disposizioni di ATERSIR;

n) curare l'aggiornamento della ricognizione delle opere di cui al Piano d'Ambito;

o) proseguire nella gestione del Servizio fino al subentro del Gestore subentrante, secondo quanto previsto dalla regolazione di ARERA e dalla Convenzione;

p) rispettare gli obblighi di comunicazione previsti dalla regolazione di ARERA e dalla Convenzione;

q) erogare il Servizio, garantendo i livelli minimi, nel rispetto delle norme nazionali e regionali in materia di SII e in particolare del D.Lgs. 31/2001, del DPCM 4 marzo 1996, del DPCM 29 aprile 1999, del D.Lgs. 152/2006;

r) rispettare le disposizioni vigenti in materia di affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture e le norme in materia di accesso ai documenti amministrativi;

s) incassare la tariffa ai sensi delle norme di legge e della Convenzione;

t) rispettare le disposizioni regolamentari emanate da ARERA e/o da ATERSIR, dando attuazione ai conseguenti adempimenti;

u) custodire e adeguare le infrastrutture, le attrezzature, i beni e le dotazioni in disponibilità alla vigente legislazione;

v) provvedere, nel corso dell'intera durata della Concessione, a un censimento completo dei beni strumentali alla produzione del Servizio, allo scopo di aggiornare il libro dei cespiti e di tenerlo costantemente aggiornato all'esecuzione di nuovi lavori strumentali, anche al fine di semplificare le nuove procedure di aggiudicazione alla scadenza della Concessione oggetto di questo atto;

w) porre in essere l'attività amministrativa necessaria per l'ottenimento, in nome e per conto di ATERSIR, di ogni misura incentivante e/o dei finanziamenti pubblici che dovessero rendersi disponibili per la riqualificazione dei beni strumentali alla produzione del Servizio, allo scopo di far incassare ad essa ATERSIR i contributi pubblici tempo per tempo disponibili, salvo il riconoscimento al Concessionario di tutti costi che verranno sostenuti per l'esperimento delle relative pratiche, al fine di finanziare lavori già progettati e/o nuovi lavori sui beni

strumentali alla produzione del Servizio per una maggiore efficienza del Servizio a parità di tariffa e/o per una riduzione della tariffa a carico egli utenti;

x) subentrare al Gestore uscente negli accordi quadro e negli accordi attuativi in essere stipulati con le Società degli Asset ed ATERSIR, e in ogni altro accordo/convenzione in essere sottoscritto da ATERSIR;

y) rispettare le disposizioni contenute nelle Convenzioni stipulate tra ATERSIR e le Società patrimoniali degli Asset e relativi accordi derivati;

z) subentrare, nonché dare attuazione ed effettiva operatività a quanto contenuto in convenzioni/protocolli d'intesa/accordi intercorsi tra ATERSIR, Gestore uscente e Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile in tema di attività conseguenti ad eventi di emergenza;

aa) dotarsi e mantenere costantemente aggiornato il sistema informatico di gestione degli assets, al fine di monitorare lo stato di conservazione degli assets stessi e di predisporre adeguati piani annuali di manutenzione programmata;

bb) trasferire ad ATERSIR la quota di tariffa destinata alla copertura dei propri costi di funzionamento, entro il termine indicato dall'Agenzia;

cc) trasferire ad ATERSIR la quota di tariffa destinata alla copertura delle spese per le funzioni tecniche di cui all'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016 entro il termine indicato dall'Agenzia;

dd) trasferire ad ATERSIR la quota di tariffa destinata alla copertura dei canoni di concessione per acque destinate al consumo umano da riconoscere alla Regione Emilia Romagna, nei termini fissati da ATERSIR;

ee) pagare i mutui o altri corrispettivi a favore delle Amministrazioni locali ovvero loro società patrimoniali entro il 30 giugno di ciascun anno (art. 35 del Disciplinare Tecnico);

ff) acquisire il CUP (Codice Unico di progetto) per tutti gli investimenti oggetto della presente concessione.

Art. 24 - Responsabilità del Gestore

24.1. Il Gestore è responsabile della corretta erogazione del Servizio, in accordo con le disposizioni della Convenzione e dei relativi allegati. Il Gestore è altresì responsabile della corretta conduzione delle opere affidategli e di quelle da esso realizzate direttamente o indirettamente fino alla data di consegna al Gestore subentrante.

24.2. Il Gestore terrà sollevati e indenni ATERSIR e gli Enti locali nonché il personale dipendente dei suddetti Enti, da ogni responsabilità connessa con la gestione.

Art. 25 - Personale coinvolto nella gestione

25.1. Il Gestore si obbliga, per sé e per gli altri operatori del Servizio da esso incaricati, al rispetto delle leggi vigenti:

a) in materia di assicurazioni sociali e previdenziali e di assunzioni obbligatorie;

b) contenute nei C.C.N.L. di categoria;

c) poste a tutela dell'incolumità del personale addetto allo svolgimento del SII e/o di terzi;

d) poste a tutela di beni pubblici e di beni privati.

25.2. Ai sensi dell'art. 30, comma 4 D.Lgs. 50/2016, Il Gestore è tenuto all'applicazione del contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quelli il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente. La stessa disciplina dovrà essere applicata dal gestore nel caso di appalto a terzi.

25.3. Resta inteso che per le attività relative al ciclo integrale dell'acqua, incluse le attività di depurazione e gestione delle reti fognarie, il contratto collettivo nazionale di settore applicabile è il CCNL unico Gas Acqua.

Art. 26 - Dotazioni in disponibilità del Gestore

26.1. Le dotazioni in disponibilità del Gestore comprendono:

a) i beni iscritti nel libro cespiti del Gestore;
b) le infrastrutture idriche di proprietà degli Enti locali;
c) i beni di proprietà di soggetti diversi dagli Enti locali comunque concessi in uso al Gestore.

26.2. I beni di proprietà degli Enti locali e i beni di proprietà di soggetti diversi dagli Enti locali, comprese anche le opere in corso di realizzazione e le relative aree di pertinenza, sono affidate al Gestore per l'intera durata dell'affidamento, che ne assume i relativi oneri nei termini previsti dalla Convenzione e dal Disciplinare Tecnico, in conformità con la normativa vigente. I beni realizzati dal Gestore nel corso della presente concessione di servizi sono devoluti gratuitamente al termine della stessa agli Enti Locali che ne assumono la proprietà.

26.3. Il Gestore accetta i beni nelle condizioni di fatto e di diritto in cui si trovano al momento della consegna e dichiara di aver preso cognizione dei luoghi e dei manufatti nonché di tutte le condizioni e situazioni particolari in cui si trova il Servizio, rinunciando a qualunque eccezione.

26.4. Il Gestore si impegna ad adeguare le opere, gli impianti e le canalizzazioni alla vigente legislazione in materia tecnica e di sicurezza; gli oneri relativi a tali adeguamenti concorrono alla determinazione della tariffa e ai suoi adeguamenti.

26.5. Nel territorio oggetto di gestione operano le seguenti Società degli Asset: AMIR S.p.A., SIS S.p.A., Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A. Con tali Società ATERSIR ha stipulato specifiche convenzioni per la regolazione dei rapporti riguardanti il riconoscimento dei canoni sulle infrastrutture esistenti ed il finanziamento di nuove infrastrutture. Tali convenzioni sono allegate al Disciplinare Tecnico e impegnative per il Gestore subentrante.

Art. 27 - Obbligazioni verso terzi

27.1. Tutti i contratti stipulati dal Gestore con obbligazioni verso terzi devono includere una clausola che, in caso di scadenza naturale o anticipata della Convenzione, obblighi il contraente ad accettare l'esercizio della facoltà del Gestore subentrante di sostituirsi al Gestore.

Art. 28 - Determinazione della tariffa

28.1. ATERSIR determina la tariffa ai sensi dell'art. 154, comma 4, D.Lgs. 152/2006, e nel rispetto del metodo tariffario idrico *pro tempore* vigente e la trasmette per l'approvazione ad ARERA.

28.2. Fatto salvo quanto previsto dal metodo tariffario idrico *pro tempore* vigente e dalle eventuali ulteriori disposizioni emanate da ARERA, il Gestore prende atto che i ricavi derivanti dalla tariffa di cui al comma precedente costituiscono il corrispettivo del Servizio e che pertanto non gli sarà riconosciuto nessun altro compenso.

Art. 29 - Articolazione tariffaria

29.1. L'articolazione tariffaria, ivi compresa la componente di collettamento e depurazione dei reflui industriali in pubblica fognatura, è definita e approvata da ATERSIR, sulla base di quanto stabilito da ARERA.

29.2. La tariffa annua è applicata dal Gestore secondo le modalità definite da ARERA.

Art. 30 - Livelli di servizio

30.1. Il Gestore assicura il raggiungimento e il mantenimento dei livelli di servizio obiettivo individuati nel Disciplinare Tecnico. I livelli di servizio sono classificati per aree tematiche, secondo quanto previsto da ARERA, ed espressi sotto forma di indicatori.

30.2. ATERSIR verifica periodicamente il mantenimento/raggiungimento dei livelli minimi di servizio e di quelli obiettivo, nel rispetto delle disposizioni di ARERA e del Disciplinare Tecnico.

30.3. In caso di mancato o parziale raggiungimento dei livelli minimi di servizio e di quelli obiettivo, al Gestore saranno applicate le penali previste nel Disciplinare Tecnico.

30.4. Al fine di garantire i livelli di servizio e ai sensi del DPCM del 4 marzo 1996, il Gestore è tenuto a predisporre e ad adottare, entro dodici mesi dalla stipula della Convenzione, i seguenti documenti:

- Manuale di gestione;
- Manuale della sicurezza;
- Manuale del sistema della qualità;
- Manuale della progettazione;
- Piano di emergenza per la sicurezza del servizio di fognatura e depurazione reflui;
- Piano di prevenzione dell'emergenza idrica;
- Piano di ricerca e riduzione delle perdite;
- Piano di gestione delle interruzioni del servizio di acquedotto;
- Piano di rilevamento delle utenze fognarie;
- Piano di recupero/smaltimento fanghi di depurazione;
- Piano di verifica e monitoraggio periodico delle pressioni in rete;
- Piano di gestione, tutela e controllo delle fonti di approvvigionamento idrico e delle aree di salvaguardia delle captazioni idropotabili.

I contenuti minimi dei rispettivi documenti sono precisati nel Disciplinare Tecnico.

30.5 Tutti gli atti sopracitati, unitamente a ogni loro modificazione ritenuta necessaria nel periodo di concessione, saranno conservati dal Gestore e dovranno essere forniti a richiesta di ATERSIR.

Art. 31 - Carta dei Servizi

31.1. Al fine di tutelare i diritti degli utenti e di garantire la qualità, l'universalità e l'economicità del Servizio, la Carta dei Servizi, come risulta dall'offerta di gara, è redatta in conformità alle Linee Guida ATERSIR per la redazione della carta del Servizio Idrico Integrato, alla normativa vigente e alla regolazione di ARERA.

31.2. La Carta dei Servizi è efficace dalla data di subentro del Gestore.

31.3. La Carta dei Servizi è soggetta a revisione, al fine di aggiornarne i contenuti all'evoluzione della normativa in materia.

Art. 32 - Regolamento del SII e Regolamento del Gestore

32.1. Il rapporto tra il Gestore e gli utenti, per il territorio oggetto di affidamento, è disciplinato dal Regolamento del SII. Nelle more dell'adozione del Regolamento del SII del Gestore conforme allo Schema di cui al seguente comma 32.2, il Gestore applica il Regolamento del SII vigente nel territorio oggetto di affidamento allegato alla Convenzione, come aggiornato dall'allegato n. 4 al Disciplinare Tecnico, dettando ove necessario, in conformità allo stesso e previa comunicazione ad ATERSIR, disposizioni di maggior dettaglio.

32.2. ATERSIR adotterà lo Schema di Regolamento del SII valido sull'intero territorio regionale, in conformità al quale il Gestore adotterà il proprio Regolamento del SII per il territorio oggetto di affidamento.

32.3 Lo Schema di Regolamento del SII contiene la disciplina generale relativa alle modalità di erogazione dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione agli utenti finali.

32.4 Il Regolamento del SII del Gestore, conforme allo Schema di cui al precedente comma 32.3, descrive dettagliatamente le modalità e le condizioni tecniche, contrattuali ed economiche con le quali il Gestore fornisce il Servizio agli utenti finali per il territorio oggetto di affidamento.

32.5 Il Regolamento del SII del Gestore sarà trasmesso all'Agenzia per la verifica di conformità.

Titolo VI - CESSAZIONE DELL'EFFICACIA DELLA CONVENZIONE

Art. 33 - Revoca della concessione

33.1. ATERSIR si riserva la facoltà di revocare la presente concessione per motivi di pubblico interesse.

33.2. In caso di revoca della presente concessione per motivi di pubblico interesse sono rimborsati al Gestore gli importi definiti ai sensi dell'art. 176 del D.Lgs. 50/2016.

Art. 34 - Risoluzione della Convenzione

34.1. Sono causa di risoluzione automatica della Convenzione, ai sensi dell'art. 1456 c.c., le inadempienze del Gestore di particolare gravità, ossia:

a) scioglimento o fallimento del Gestore o ammissione ad altre procedure concorsuali previste dalla legge che determinino causa di esclusione dalla possibilità di contrarre con la Pubblica Amministrazione;

b) mancata comunicazione preventiva da parte del Gestore delle modifiche soggettive e/o effettuazione delle modifiche soggettive in caso di mancata o negata autorizzazione da parte di ATERSIR ai sensi dell'Art. 7 della Convenzione;

c) cessione o sub-concessione parziale o totale del Servizio da parte del Gestore, in violazione dell'Art. 6, comma 2 della Convenzione;

d) perdita dei requisiti generali e/o speciali dichiarati in sede di procedura di affidamento.

34.2. Fermo restando quanto precede, ATERSIR potrà risolvere la Convenzione previa regolare diffida e messa in mora rimasta senza effetto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1454 c.c., assegnando al Gestore un congruo termine, in ogni caso non inferiore a sessanta giorni, per porre rimedio agli inadempimenti contestati, nei casi di:

a) mancata erogazione del Servizio alle condizioni dedotte in Convenzione o nel Disciplinare Tecnico;

b) ripetute gravi deficienze nella gestione del Servizio e/o gravi inadempimenti rispetto agli obblighi di cui alla Convenzione o alla normativa vigente;

c) mancata attuazione del PdI, nel rispetto di quanto previsto nella Convenzione e nel Disciplinare Tecnico (art. 12);

d) mancata corresponsione al Gestore uscente del valore di rimborso determinato da ATERSIR, ed aggiornato dall'Agenzia al termine delle procedure di gara, entro i 90 giorni dalla data di sottoscrizione della Convenzione;

e) ripetute gravi inadempienze ai disposti della Convenzione ed in particolare, le inottemperanze agli obblighi previsti dall'Art. 30, fatta salva l'applicazione delle penali previste dall'Art. 39 della Convenzione;

f) mancato rinnovo e/o ripristino del valore delle garanzie fideiussorie entro i termini di cui all'Art. 41;

g) nelle ipotesi previste nel Disciplinare Tecnico al TITOLO IX- Penali, ed in particolare ai commi 43.2, 44.2, 44.3, 46.3, 47.3 e 50.3.

34.3. Oltre ai casi sopra specificati, ATERSIR potrà procedere alla risoluzione della Convenzione nel caso di mancata ottemperanza agli obblighi di comunicazione e trasmissione dei dati e delle informazioni strumentali all'esperimento delle procedure di controllo, fatta salva l'applicazione delle penali a tale scopo previste. In tal caso, ATERSIR procederà a inviare formale diffida ad adempiere al Gestore, entro un termine in ogni caso non inferiore a trenta giorni.

34.4. Per assicurare comunque la regolare prosecuzione del Servizio anche durante la decorrenza del termine di diffida e messa in mora di cui sopra, previa comunicazione al Gestore, ATERSIR potrà attingere alla garanzia fideiussoria di cui all'Art. 40 della Convenzione.

34.5. Le conseguenze della risoluzione della Convenzione saranno addebitate al Gestore per la rifusione di spese, oneri e danni subiti, col diritto di ATERSIR di rivalersi anche sulla garanzia fideiussoria di cui all'Art. 41 della Convenzione.

34.6. Al ricorrere di uno qualsiasi dei casi di risoluzione di cui al presente Art. 34, il Gestore si impegna a restituire agli Enti locali che compongono il bacino di affidamento, ovvero al Gestore subentrante, le opere e gli impianti esistenti nonché le opere e gli impianti realizzati dal Gestore medesimo.

Titolo VII - CONTROLLI

Art. 35 - Rendicontazione della gestione

35.1. Al fine di permettere le attività di controllo di cui al successivo Art. 36, il Gestore è obbligato a fornire ad ATERSIR le informazioni tecnico-gestionali ed economico-finanziarie riguardanti il SII, secondo le modalità e le tempistiche previste da ARERA, dalla Regione Emilia-Romagna e dal Disciplinare Tecnico.

35.2. ATERSIR ha la facoltà di modificare le modalità e le tempistiche della trasmissione dei dati sulla gestione previste nel Disciplinare Tecnico e di richiedere ulteriori dati e documentazione; in tali casi, il Gestore si impegna a trasmettere quanto richiesto, nei tempi e con le nuove modalità indicategli.

35.3. La mancata comunicazione dei dati e delle informazioni richieste da ATERSIR nei modi e nei tempi stabiliti comporta l'applicazione delle penali previste nell'Art. 39 della Convenzione.

Art. 36 - Controlli

36.1. ATERSIR esercita l'attività di controllo sul corretto esercizio del SII al fine di verificare, tra l'altro:

a) la corretta applicazione della tariffa e delle disposizioni di ARERA, aventi a oggetto anche la pianificazione, il controllo e la gestione del SII;
b) il raggiungimento degli obiettivi e dei livelli del Servizio previsti nella Convenzione e nel Disciplinare Tecnico;
c) l'andamento economico-finanziario della gestione affidata nonché il mantenimento dell'Equilibrio economico-finanziario della gestione;
d) la corretta e puntuale attuazione del POI;
e) la corretta applicazione di quanto disciplinato nel Regolamento del SII e nella Carta dei Servizi.

36.2. Il Gestore ha l'obbligo di sottostare ai controlli sulla gestione del Servizio effettuati da ATERSIR. A tal fine ATERSIR può accedere in qualunque momento alle sedi amministrative e operative del Gestore, nonché agli impianti, tramite i propri responsabili oppure tramite tecnici all'uopo incaricati i cui nominativi saranno comunicati preventivamente al Gestore ai fini dell'accesso alle sedi e agli impianti.

36.3. Il Gestore ha l'obbligo di fornire tutte le informazioni e la documentazione di carattere tecnico, economico-finanziario, patrimoniale ed amministrativo che gli verranno richieste. Il Gestore è inoltre tenuto a conservare i relativi giustificativi, da presentare ad ATERSIR, qualora l'Agenzia intenda procedere a verifica delle informazioni e dei dati trasmessi.

36.4 ATERSIR può procedere inoltre a ispezioni e a ogni altro atto utile a verificare il livello del Servizio in relazione agli standard, generali e specifici, di qualità e quantità, anche a mezzo di sistemi informativi. In occasione delle ispezioni, possono essere effettuati campionamenti e operazioni conoscitive di carattere tecnico, compresa l'assunzione di copie documentali, secondo la legislazione e il regolamento vigente per l'accesso ai documenti amministrativi.

Art. 37 - Attivazione di sistemi di controllo integrativi

37.1. Per tutto il periodo di affidamento, il Gestore ha il dovere di prestare la massima collaborazione per l'organizzazione e l'attivazione di sistemi di controllo integrativi che ATERSIR riterrà di dover attivare.

Art. 38 - Potere sostitutivo

38.1. Fermo restando quanto stabilito dall'art. 152, D.Lgs. 152/2006, in merito ai poteri sostitutivi, qualora siano accertate gravi irregolarità, inadempienze e in qualsiasi altro caso in cui il Gestore non sia in grado di proseguire il Servizio, ATERSIR adotterà tutti i provvedimenti di emergenza ritenuti opportuni per assicurare all'utenza l'erogazione del Servizio.

38.2. In tale frangente il Gestore sarà tenuto a mettere a disposizione degli incaricati di ATERSIR gli impianti in sua dotazione e il relativo personale addetto, nelle forme e nei modi stabiliti dalla Agenzia medesima.

Titolo VIII - PENALI E SANZIONI

Art. 39 - Penali

39.1. In caso di mancato raggiungimento da parte del Gestore degli standard definiti dal Disciplinare Tecnico, che per alcuni aspetti recepiscono gli standard presentati in sede di offerta, si applicano le penali ivi indicate.

39.2. In caso di mancato raggiungimento da parte del Gestore degli standard definiti da ARERA, si applica la disciplina definita da ARERA.

39.3. Le penali applicate al Gestore non potranno in nessun caso essere poste a carico degli utenti finali del Servizio e quindi non potranno essere riconosciute nella tariffa del SII come componente di costo.

39.4. ATERSIR comunica ad ARERA le penali applicate al Gestore ai sensi dei commi precedenti, per le determinazioni di competenza.

Art. 40 - Sanzioni

40.1. ATERSIR è tenuta a segnalare ad ARERA, dandone comunicazione al Gestore, i casi di violazione delle disposizioni recate dalla regolazione di settore per i provvedimenti sanzionatori di competenza.

Titolo IX - DISPOSIZIONI FINALI

Art. 41 - Garanzie

41.1 A garanzia delle penali relative al mancato o inesatto adempimento di tutti gli obblighi contrattuali relativi alla gestione del servizio, il Gestore ha provveduto alla

presentazione della cauzione definitiva, di importo pari al 10% (dieci per cento) del costo medio annuo operativo di esercizio (**€ 90.000.000,00),** avente una durata iniziale di 5 (cinque) anni. Nei 180 (centoottanta) giorni antecedenti alla scadenza del predetto termine il Gestore è tenuto a richiedere ad ATERSIR, beneficiario della garanzia, la sottoscrizione della richiesta al garante di una proroga della garanzia per ulteriori 5 (cinque) anni, e così di 5 (cinque) anni in 5 (cinque) anni, o per la minore durata residua della concessione.

41.2. A garanzia del puntuale adempimento dell'obbligo di esecuzione dei lavori strumentali, il Gestore ha provveduto alla presentazione della cauzione definitiva, di importo pari al 10% (dieci per cento) dell'importo medio dei lavori strumentali previsti nel Capitolato d'Oneri di gara per il primo anno di durata della concessione (**€ 20.000.000,00**). All'inizio di ogni anno di durata della concessione, il Gestore è tenuto alla presentazione di analoga cauzione definitiva.

41.3. L'importo di cui al precedente punto 41.2 è eventualmente ridotto qualora sussistano le condizioni previste dall'art. 93, comma 7, espressamente richiamato dall'art 103, comma 1, ultimo periodo, D.Lgs. 50/2016).

41.4. Le garanzie fideiussorie, assicurative o bancarie, rilasciate dal Gestore, nonché le successive proroghe, integrazioni, modifiche e/o sostituzioni, dovranno prevedere, in ogni caso:

a) l'esclusione del beneficio della preventiva escussione del Gestore e delle eccezioni di cui all'art. 1945 c.c.;

b) l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta di ATERSIR;

c) la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 c.c.

41.5. In caso di escussione totale o parziale da parte di ATERSIR, il Gestore ha l'obbligo di reintegrare l'ammontare garantito dalle garanzie fideiussorie entro il termine perentorio di trenta giorni dalla comunicazione scritta di ATERSIR, pena la risoluzione del contratto dopo tre mesi di messa in mora senza esito.

41.6. La prestazione della garanzia non limita l'obbligo del Gestore di provvedere all'intero risarcimento dei danni causati anche ove gli stessi siano di valore superiore all'importo garantito.

Art. 42 - Assicurazioni

42.1 Il Gestore ha l'obbligo di stipulare, con una primaria compagnia di assicurazione, polizze assicurative per:

a) responsabilità civile verso terzi, fino al massimale di **euro 5 milioni per sinistro e per anno**;

b) protezione degli impianti contro i rischi di calamità naturali, per il massimale di **euro 5 milioni**.

c) polizza assicurativa per la responsabilità civile verso terzi e per la responsabilità verso i prestatori di lavoro, volta a garantire il risarcimento dei danni prodotti nell'esecuzione del Servizio.

d) entro e non oltre la data di avvio di ciascuno stralcio di lavori strumentali, una polizza assicurativa che tenga indenne l'Agenzia e gli altri enti aggiudicatori o realizzatori da tutti i rischi di esecuzione che causino danni materiali e diretti alle

cose assicurate, da qualsiasi causa determinati, salve le delimitazioni fissate nel relativo schema di polizza tipo di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19 gennaio 2018, n. 31, che preveda altresì una garanzia di responsabilità civile per danni a terzi nell'esecuzione di ciascuno stralcio di lavori strumentali. Tali polizze devono essere stipulate nella forma "Contractors all risk" (C.A.R.) e prevedranno anche la copertura di danni alle opere e agli impianti preesistenti.

e) con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio di ciascuno stralcio di lavori strumentali, il Gestore presenta, se dovuta ai sensi dell'articolo 103, comma 8, D.Lgs. 50/2016, una polizza indennitaria decennale nonché una polizza per responsabilità civile verso terzi della medesima durata per ciascuno stralcio dei lavori strumentali, secondo quanto previsto dal relativo schema di polizza tipo di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 19 gennaio 2018, n. 31.

Art. 43 - Imposte, tasse e canoni

43.1 Sono a carico del Gestore tutte le imposte, tasse, canoni, diritti e ogni altro onere fiscale stabilito dallo Stato, dalla Regione Emilia-Romagna o dagli Enti locali, ivi comprese le imposte relative agli immobili e ai canoni di cui all'art. 35 del R.D. 1775/1933.

43.2 Sono altresì a carico del Gestore le spese relative alla stipula della Convenzione.

43.3 Degli oneri di cui ai commi precedenti si tiene conto nella determinazione della tariffa secondo le modalità previste da ARERA.

Art. 44 - Modalità di aggiornamento della Convenzione

44.1. Le Parti provvedono all'aggiornamento del testo della presente Convenzione all'inizio di ciascun periodo regolatorio, qualora necessario, in coerenza con i termini stabiliti da ARERA per la trasmissione della proposta tariffaria, ai sensi di quanto previsto dall'Art. 10 della Convenzione.

44.2. Le Parti si danno reciprocamente atto che la Convenzione recepirà, con efficacia obbligatoria e vincolante, ogni provvedimento e/o disposizione normativa e/o regolamentare successivamente adottata da ATERSIR.

Art. 45 - Tracciabilità dei flussi finanziari

45.1. Per tutte le movimentazioni finanziarie relative al presente affidamento, Il Gestore è tenuto ad avvalersi di un conto corrente dedicato, da comunicare obbligatoriamente ad ATERSIR, al fine di garantire la tracciabilità dei movimenti finanziari, secondo quanto previsto dall'art. 3, L. 136/2010.

Art. 46 - Elezione di domicilio

46.1. ATERSIR, per tutti gli effetti derivanti dalla sottoscrizione e dall'esecuzione della Convenzione, elegge il proprio domicilio in Bologna, Via Cairoli 8/F.

46.2. Il Gestore per tutti gli effetti derivanti dalla sottoscrizione e dall'esecuzione della Convenzione, elegge il proprio domicilio in Bologna (BO), Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4.

46.3. Eventuali variazioni di domicilio saranno efficaci solo dopo che la Parte ne avrà dato comunicazione all'altra mediante PEC.

Art. 47 - Clausola interpretativa

47.1. Posto che il SII è un servizio pubblico i cui destinatari finali sono gli utenti, ogni parte del testo contrattuale dovrà essere interpretata dalle Parti nel modo più favorevole agli utenti stessi fermo restando il rispetto del criterio di salvaguardia dell'Equilibrio economico-finanziario in base agli aspetti ritenuti di maggiore rilievo dall'Agenzia.

Art. 48 - Legge applicabile e foro competente in via esclusiva

48.1. Qualunque controversia riferibile all'esecuzione e/o risoluzione e/o interpretazione e/o validità della Convenzione, anche per quanto qui non espressamente contemplato ma comunque afferente alla gestione del SII, sarà devoluta alla competenza del Tribunale Ordinario o Amministrativo di Bologna.

Art. 49 - Allegati

49.1. Le Parti considerano i documenti allegati, di seguito elencati, quali parti integranti – formali e sostanziali – della Convenzione:

Allegato 1 – Deliberazione di Consiglio d'Ambito n.48 del 29/09/2015 [scelta della forma di gestione]

Allegato 2 – Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 67 del 29/11/2021 [presa d'atto dell'avvenuta aggiudicazione e stipula del contratto di servizio a favore di HERA S.p.A.]

Allegato 3 – Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 76 del 10/12/2018 [approvazione del Piano d'Ambito e relativi allegati]

Allegato 4 – Disciplinare Tecnico di offerta e relativi allegati [risultante dall'aggiornamento dello Schema di Disciplinare Tecnico a base di gara]

Allegato 5 – Regolamento del SII vigente nel bacino di affidamento di Rimini [approvato dall'Assemblea dell'ATO 9 del 2 aprile 2007]

Allegato 6 – Carta dei Servizi del bacino di affidamento di Rimini [risultante dall'aggiornamento degli standards RQSII a base di gara]

Allegato 7 – Documenti Offerta Tecnica [alcuni contenuti dell'Offerta tecnica di Hera S.p.A. non sono ostensibili in quanto aventi valenza di segreti tecnici e commerciali nell'ambito dell'attività di impresa]

Allegato 8 – Documenti Offerta Economica

Le parti comparenti mi dispensano dal dare lettura della documentazione allegata.

Io notaio

dell'atto ho dato lettura alle parti comparenti che lo approvano e confermano.

Scritto da persona di mia fiducia e completato da me notaio su trentadue facciate, viene sottoscritto mediante sottoscrizione grafometrica a mezzo dell'applicativo iStrumentum di proprietà del Consiglio Nazionale del Notariato.

[redacted]

[redacted]

FEDERICO TASSINARI
DISTRETTO NOTARILE DI BOLOGNA:805/0730371
Notaio
23.12.2021 11:24:19 UTC

CONSIGLIO
NAZIONALE
DEL
NOTARIATO

Atto notarile informatico

Identificativo fascicolo: 23115877

Forma: Atto Pubblico

Numero repertorio: 29949

Numero raccolta: 19224

Data stipula: 27/01/2021

Notaio: DOMENICO DAMASCELLI

Codice fiscale: [redacted]

Natura:
PROCURA SPECIALE

Parti:
1-Persona Giuridica: HERA S.p.A. - 04245520376

Annotazioni:
1-REGISTRAZIONE
UFFICIO: BOLOGNA
DATA: 28/01/2021
NUMERO: 4194
SERIE: 1T
IMPORTO: € 230,00

Repertorio n. 29949 Raccolta n. 19224

PROCURA SPECIALE

R E P U B B L I C A I T A L I A N A

Il giorno ventisette gennaio duemilaventuno.

In Bologna, Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4.

Davanti a me Domenico Damascelli, notaio iscritto al Collegio notarile del Distretto di Bologna, con residenza in Imola,

è comparso

- **VENIER Stefano,** nato a [redacted] il giorno [redacted] domiciliato per la carica in Bologna (BO), Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, il quale dichiara di intervenire al presente atto in qualità di Amministratore Delegato di **"HERA S.p.A."** con sede legale in Bologna (BO), Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, con capitale sociale sottoscritto e versato per euro 1.489.538.745,00 (unmiliardoquattrocentottantanovemilionicinquecentotrentottomilasettecentoquarantacinque virgola zero zero), iscritta presso il Registro delle Imprese di Bologna con il numero di codice fiscale 04245520376, partita I.V.A. di Gruppo 03819031208, R.E.A. numero BO-363550, pertanto, in rappresentanza della stessa, in forza dei poteri conferitigli con delibere del Consiglio di Amministrazione del 13 novembre 2019, e del 29 aprile 2020, alle quali si fa riferimento.

Detta parte comparente, di cittadinanza italiana, della cui identità personale io notaio sono certo, mi richiede di ricevere il presente atto con il quale

nomina e costituisce suo procuratore speciale

- **BARONCINI Alessandro,** nato a [redacted] il giorno [redacted], codice fiscale [redacted], domiciliato per la carica in Bologna (BO), Viale Carlo Berti Pichat n. 2/4, affinché abbia a sottoscrivere, in nome e per conto della Società **"HERA S.p.A."**, tutti gli atti necessari, connessi e conseguenti alla partecipazione alla gara per l'affidamento in concessione del servizio idrico integrato nel bacino territoriale di Rimini escluso il Comune di Maiolo di cui al bando pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, V° Serie Speciale n. 37 del 27 marzo 2019, ivi compresi dichiarazioni, impegni e chiarimenti in merito all'offerta per la partecipazione alla gara suddetta, l'incarico per l'asseverazione del relativo piano economico finanziario, gli atti necessari ad acquisire e prorogare le garanzie e le referenze richieste ai fini della partecipazione alla suddetta gara nonché l'eventuale convenzione di gestione in caso di aggiudicazione della suddetta gara, il tutto secondo quanto previsto dal bando di cui sopra e/o dalla *lex specialis* di gara.

In particolare, il procuratore viene autorizzato, nel modo più ampio e senza limitazione, eccezione o riserva alcuna, a: intervenire nei suddetti atti con tutte le clausole d'uso e le altre ritenute opportune; emettere le necessarie dichiarazioni fiscali; rendere ogni eventuale dichiarazione opportuna o

necessaria e compiere, infine, quanto altro si renderà necessario o opportuno per il pieno e completo espletamento di quanto sopra previsto, con promessa di rato e valido sin d'ora sotto gli obblighi di legge.
Con il presente atto, inoltre, **VENIER Stefano**, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione della società "**Hera S.p.A.**" sopra citata, delega il suddetto **BARONCINI Alessandro** a partecipare, in nome e per conto di "**HERA S.p.A.**", a tutte le sedute pubbliche che dovessero essere stabilite nell'ambito della gara suddetta autorizzandolo, nel modo più ampio e senza limitazione, eccezione o riserva alcuna, a intervenire a dette sedute pubbliche, assistere alle relative operazioni di gara, rendere ogni eventuale dichiarazione opportuna o necessaria, con promessa di rato e valido sin d'ora sotto gli obblighi di legge, con facoltà di subdelegare tale partecipazione.
La parte consente il trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati); gli stessi potranno essere inseriti in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici, solo per fini connessi al presente atto, dipendenti formalità ed effetti fiscali connessi.

Io notaio

dell'atto ho dato lettura alla parte comparente che lo approva e conferma.
Scritto da persona di mia fiducia e completato da me notaio su due facciate, viene sottoscritto mediante sottoscrizione grafometrica a mezzo dell'applicativo iStrumentum di proprietà del Consiglio Nazionale del Notariato.

[redacted]

DOMENICO DAMASCELLI
DISTRETTO NOTARILE DI
BOLOGNA (BO)(73037)
Notaio
27.01.2021 15:17:28 UTC

Informazioni File

Nome: 2 firmato.ati

Identificativo: 23115892

Tipologia: Atto Informatico

Dimensione: 770,6 KB

Elenco firmatari:

Firmato da:

VENIER STEFANO-[redacted]

Firmato da Notaio:

DAMASCELLI DOMENICO-[redacted]

Copia conforme di originale informatico conservato presso la struttura predisposta e gestita dal Consiglio Nazionale del Notariato di cui all'art. 62-bis Legge 16 febbraio 1913 n. 89.

22 dicembre 2021

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi Idrici e Rifiuti

Servizio Idrico Integrato
Bacino di affidamento di Rimini

CONVENZIONE DI GESTIONE

ALLEGATO 1

Deliberazione di Consiglio d'Ambito n.48 del 29/09/2015

[scelta della forma di gestione]

AGENZIA TERRITORIALE DELL'EMILIA-ROMAGNA
PER I SERVIZI IDRICI E RIFIUTI

CAMB/2015/48 del 29 settembre 2015

CONSIGLIO D'AMBITO

Oggetto: Servizio Idrico Integrato: scelta della forma di gestione e avvio della procedura di affidamento nel bacino territoriale di Rimini.

Il Presidente
F.to Virginio Merola

parere di regolarità tecnica
Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

CAMB/2015/48

CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno **2015** il giorno 29 del mese di settembre presso la sala riunioni della sede di ATERSIR, V.le Aldo Moro 64 - Bologna, si è riunito il Consiglio d'Ambito, convocato con lettera PG/AT/2015/6559 del 29 settembre 2015.

Sono presenti i Sigg.ri:

		ENTE			P/A
1	Casadio Claudio	Provincia di Ravenna	RA	Presidente	P
2	Castellani Giancarlo	Comune di Fidenza	PR	Assessore	P
3	Dosi Paolo	Comune di Piacenza	PC	Sindaco	P
4	Giannini Stefano	Comune di Misano A.	RN	Sindaco	P
5	Merola Virginio	Comune di Bologna	BO	Sindaco	P
6	Reggianini Stefano	Comune di Castelfranco E.	MO	Sindaco	P
7	Tagliani Tiziano	Comune di Ferrara	FE	Sindaco	A
8	Tutino Mirko	Comune di Reggio Emilia	RE	Assessore	P
9	Zaccarelli Nevio	Comune di Forlì	FC	Assessore	A

Il Presidente Merola dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno:

OGGETTO: **Servizio Idrico Integrato: scelta della forma di gestione e avvio della procedura di affidamento nel bacino territoriale di Rimini.**

Premesso che l'art 3 bis del D.lgs. n. 138/2011 e s.m.i ha previsto che *"a tutela della concorrenza e dell'ambiente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi, entro il termine del 30 giugno 2012 [...]"*;

considerato che in ottemperanza a quanto disposto dal predetto decreto legislativo, la Regione Emilia-Romagna ha provveduto con L.R. n. 23/2011:

- ad individuare l'intero territorio regionale quale ambito territoriale ottimale;
- ad istituire, con decorrenza 1 gennaio 2012, l'Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti (ATERSIR), per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani, disponendo il subentro della stessa in tutti i rapporti giuridici delle soppresse forme di cooperazione e, pertanto, anche nei contratti con i precedenti gestori nei rispettivi bacini di affidamento;
- a determinare gli organi dell'Agenzia tra cui i Consigli locali e il Consiglio d'Ambito assegnando ai primi le funzioni di individuare, anche aggregandoli, i bacini di affidamento, nelle more del riallineamento delle scadenze delle attuali gestioni e di proporre al Consiglio d'Ambito la forma di gestione dei servizi medesimi; e al secondo l'approvazione del Piano

d'Ambito e l'assunzione delle decisioni finali in ordine alle modalità di affidamento dei servizi;

preso atto che:

- l'affidamento del Servizio Idrico Integrato (SII) in capo ad HERA S.p.A nella provincia di Rimini risulta scaduto il 14/03/2012;
- la gestione suddetta prosegue a tutt'oggi in regime di proroga tecnica trattandosi di servizi essenziali alla collettività e dunque non suscettibili di interruzione;

richiamati:

- l'art. 147 comma 2 bis del D.lgs. n. 152/2006 come introdotto dal D.l. n. 133/2014, in base al quale, qualora l'ambito territoriale ottimale del SII sia l'intero territorio regionale è consentito, l'affidamento ad un gestore unico in ambiti comunque non inferiori ai territori provinciali o delle città metropolitane;
- l'art. 34, c. 20 del d.l. n. 179/2012 e s.m.i. in base al quale per i servizi pubblici locali di rilevanza economica, l'affidamento del servizio è effettuato sulla base di apposita relazione, pubblicata sul sito internet dell'ente affidante, che dà conto delle ragioni e della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e che definisce i contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e servizio universale, indicando le compensazioni economiche se previste;
- l'art. 3-bis, comma 1-bis del D.L. 13/08/2011, n. 138 che prevede che siano gli enti di governo d'ambito ad effettuare l'affidamento tramite la relazione prescritta dall'articolo 34, comma 20, del D.L. n. 179/2012 s.m.i., dando conto della sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e motivandone le ragioni con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio. La relazione deve, inoltre, comprendere un Piano Economico-Finanziario che contenga anche la proiezione, per il periodo di durata dell'affidamento, dei costi e dei ricavi, degli investimenti e dei relativi finanziamenti. Nel caso di affidamento *in house*, il Piano deve inoltre contenere la specificazione dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento da aggiornare ogni triennio, inoltre gli Enti locali proprietari devono procedere, contestualmente all'affidamento, ad accantonare pro quota nel primo bilancio utile, e successivamente ogni triennio, una somma pari all'impegno finanziario corrispondente al capitale proprio previsto per il triennio nonché a redigere il bilancio consolidato con il soggetto affidatario *in house*;
- le ulteriori disposizioni previste dall'art. 172, c. 1 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i, secondo cui gli Enti di governo degli ambiti che non abbiano provveduto, sono tenuti entro il termine del 30/09/2015, a redigere il Piano d'Ambito, a scegliere la forma di gestione e ad avviare le relative procedure di affidamento; il medesimo articolo 172, al c. 4 prevede, in caso di inadempienza al predetto termine, l'esercizio dei poteri sostitutivi da parte del Presidente della Regione che pone le relative spese a carico dell'Ente di governo dell'ambito, determina le scadenze dei singoli adempimenti procedimentali e avvia, entro trenta giorni, le procedure di affidamento; l'articolo in parola inoltre, quale specifica sanzione, dispone la responsabilità erariale dell'Ente di governo i cui costi di funzionamento riconosciuti in tariffa verrebbero azzerati per tutta la durata temporale dell'esercizio dei poteri sostitutivi;

richiamati inoltre

- ✓ la Delibera n. 412/2013/R/IDR del 26.9.2013 dell'Autorità di regolazione per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (AEEGSI) con cui si avviava un procedimento per la predisposizione di una più "convenzioni tipo" per l'affidamento del Servizio Idrico Integrato con una durata prevista di 180 giorni;
- ✓ la Delibera n. 465/2014/R/IDR dell'AEEGSI che prorogava al 30 giugno 2015 il termine per la conclusione del procedimento di cui alla deliberazione 412/2013/R/IDR, ampiamente disatteso;
- ✓ il Documento di consultazione 171/2014/R/idr, AEEGSI in cui venivano dettati orientamenti per la predisposizione di schemi di convenzione tipo per la regolazione dei rapporti tra ente affidante e soggetto gestore dei servizi idrici, con termine previsto al 12.5.2014;
- ✓ il Documento di consultazione 274/2015/R/idr, AEEGSI con cui veniva avviato un procedimento per la predisposizione di una o più convenzioni tipo per la regolazione dei rapporti tra enti affidanti e gestori del servizio idrico integrato, con termine previsto al 10.7.2015;
- ✓ la proposta di Convenzione di Affidamento per il Servizio Idrico Integrato predisposta dall'ANEA (Associazione Nazionale Autorità ed Enti d'Ambito) in data 30.6.2015 e trasmessa all'AEEGSI, nell'ambito della procedura di consultazione 274/2015/R/idr sopra richiamata;
- ✓ la Delibera 643/2013/R/IDR, dell'Autorità di regolazione per l'energia elettrica, il gas e il sistema idrico (AEEGSI) che ha approvato, a compimento del primo periodo regolatorio 2012 – 2015, il Metodo Tariffario Idrico (MTI) per gli anni 2014 e 2015 e disciplinato anche il calcolo del valore residuo del gestore del S.I.I, in particolare all'articolo 33.1 dell'Allegato A (*Valore residuo del gestore del SII, VR^a*);

ritenuto che:

- la definizione della Convenzione tipo di gestione da parte dell'Autorità in questo settore risulta di particolare rilevanza per lo sviluppo delle discipline, che completano il quadro regolatorio, finalizzate al perseguimento degli obiettivi organizzativi e strutturali sanciti dalla legge;
- la definizione del valore residuo al gestore uscente sia di fondamentale importanza ai fini della procedura di nuovo affidamento;

viste:

- le deliberazioni nn. 18/2001 e 19/2001 della disciolta AATO 9 Rimini con cui, ai sensi della Legge Regionale n. 25/99, sono state salvaguardate per il servizio idrico integrato le gestioni di AMIR SpA e SIS SpA, poi confluite in HERA SpA, e le deliberazioni nn. 25 e 26 del 14 marzo 2002 di approvazione delle convenzioni di prima attivazione;
- la deliberazione del Consiglio locale di Rimini n. 5 del 25/07/2013 con cui è stato individuato il bacino di riferimento del SII nell'intero territorio provinciale ad eccezione del Comune di Maiolo, con popolazione inferiore a 1000 abitanti, tuttora gestito in economia;
- la deliberazione del Consiglio Locale n. 4 del 29 aprile 2014 con cui è stato approvato il Programma degli Interventi per il quadriennio 2014-2017;
- la comunicazione AT/2014/0008153 del 30/12/2014 che, al fine di garantire il rispetto della suddetta normativa, fornisce al Consiglio locale un preciso cronoprogramma per le attività di competenza;
- la propria deliberazione n. 30 del 13/07/2015 "Determinazioni in merito alle gestioni in economia del Servizio Idrico Integrato nei Comuni montani di Maiolo RN e Riolunato MO ex art. 147, comma 2 bis d.lgs. 152/2006";

- la propria deliberazione assunta in data odierna di approvazione del Piano d'ambito del Servizio idrico integrato per la provincia di Rimini, predisposto nel rispetto della normativa vigente, ai sensi dell'art. 7 comma 5 della L.R. 23/2011;

ritenuto, in assenza di qualsiasi proposta da parte del Consiglio locale di Rimini ed anche in considerazione delle sanzioni a carico dell'Ente di governo in caso di omessa approvazione della scelta della forma di gestione e dell'avvio delle procedure di affidamento entro il 30/09/2015 ex D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., procedere alla scelta della forma di gestione e conseguentemente all'avvio delle procedure finalizzate all'affidamento del Servizio Idrico Integrato nel bacino territoriale di Rimini;

rilevato che:

- le modalità di affidamento consentite dal vigente ordinamento nazionale e comunitario sono tre: procedura ad evidenza pubblica (gara); affidamento a società mista con selezione del socio privato mediante procedura ad evidenza pubblica avente contemporaneamente come oggetto l'affidamento dei compiti operativi ad esso attribuiti (gara a doppio oggetto); affidamento diretto a soggetto pubblico in possesso dei requisiti per la gestione *in house*;
- la gara per la concessione a terzi del servizio, in coerenza con la disciplina europea, risulta il modello gestorio che assicura la più ampia concorrenza tra gli operatori economici;
- fra le tre modalità di affidamento consentite, l'unica opzione percorribile in assenza di specifica deliberazione del Consiglio Locale di Rimini, appare essere la gara per la concessione del servizio a terzi, atteso che le altre due forme di affidamento non possono prescindere dall'adozione di appositi provvedimenti da parte degli Enti Locali, finalizzati alla predisposizione della documentazione necessaria per le valutazioni di competenza di questa Agenzia, con particolare riferimento alla sussistenza dei requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e alla sostenibilità tecnico-economica del progetto societario;

considerato che il presente provvedimento riveste carattere di urgenza, ai sensi dell'art. 134, c. 4, del D.Lgs n. 267/2000, al fine di dare attuazione tempestiva a precisi obblighi di legge anche allo scopo di evitare l'applicazione delle sanzioni previste a carico dell'Ente di governo;

dato atto che lo stesso non comporta impegni di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, c. 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, c. 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

a voti palesi e favorevoli,

DELIBERA

1. di individuare, in considerazione del termine disposto dall'art. 172, c. 1 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., quale forma di gestione del SII per il bacino di Rimini, eccetto il Comune di Maiolo, la concessione a terzi da selezionare tramite procedura ad evidenza pubblica, salvo che entro il corrente anno il Consiglio Locale di Rimini deliberi una differente proposta di gestione del servizio, corredata della documentazione necessaria per le valutazioni di competenza di questa Agenzia, con particolare riferimento alla sussistenza dei

requisiti previsti dall'ordinamento europeo per la forma di affidamento prescelta e alla sostenibilità tecnico-economica del progetto societario;

2. di dare mandato al Direttore di svolgere l'attività necessaria alla definizione del valore residuo dei beni strumentali al SII per la gestione scaduta del bacino di Rimini che dovrà essere corrisposto al gestore uscente e da riportare negli atti della procedura di affidamento aggiornato alla data di effettivo subentro del nuovo gestore affidatario del servizio;

3. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti;

Approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Virginio Merola

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suestesa deliberazione:

- ☐ ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Bologna, 14 ottobre 2015

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

[redacted]

[redacted]

FEDERICO TASSINARI
DISTRETTO NOTARILE DI
BOLOGNA:805/0730371
Notaio
23.12.2021 11:24:24 UTC

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi Idrici e Rifiuti

Servizio Idrico Integrato
Bacino di affidamento di Rimini

CONVENZIONE DI GESTIONE

ALLEGATO 2

Deliberazione di Consiglio d'Ambito n.67 del 29/11/2021

[presa d'atto dell'avvenuta aggiudicazione e stipula del contratto di servizio a favore di HERA S.p.A.]

CAMB/2021/67 del 29 novembre 2021

CONSIGLIO D'AMBITO

Oggetto: **Servizio Idrico Integrato – Affidamento in concessione del Servizio Idrico Integrato per la provincia di Rimini, ad esclusione del comune di Maiolo. Presa d'atto dell'avvenuta aggiudicazione e stipula del contratto di servizio a favore di HERA S.p.A.**

IL PRESIDENTE
F.to Assessore Francesca Lucchi

CAMB/2021/67

CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno **2021** il giorno 29 del mese di novembre alle ore 14:30 il Consiglio d'Ambito, convocato con lettera PG.AT/2021/0010713 del 25/11/2021, si è riunito mediante videoconferenza.

Sono presenti i Sig.ri:

		ENTE			P/A
1	Baio Elena	Comune di Piacenza	PC	Vice Sindaco	P
2	Trevisan Marco	Comune di Salsomaggiore Terme	PR	Consigliere	P
3	De Franco Lanfranco	Comune di Reggio Emilia	RE	Assessore	P
4	Costi Maria	Comune di Formigine	MO	Sindaco	P
5	Muzic Claudia	Comune di Argelato	BO	Sindaco	A
6	Balboni Alessandro	Comune di Ferrara	FE	Sindaco	A
7	Pula Paola	Comune di Conselice	RA	Sindaco	P
8	Lucchi Francesca	Comune di Cesena	FC	Assessore	P
9	Montini Anna	Comune di Rimini	RN	Assessore	P

Il Presidente Francesca Lucchi invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno.

Oggetto: **Servizio Idrico Integrato – Affidamento in concessione del Servizio Idrico Integrato per la provincia di Rimini, ad esclusione del comune di Maiolo. Presa d'atto dell'avvenuta aggiudicazione e stipula del contratto di servizio a favore di HERA S.p.A.**

Visti:

- il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale";
- il d.l. 24 gennaio 2012, n. 1, recante "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", convertito con modificazione nella l. 24 marzo 2012, n. 27, art. 25, comma 4;
- la L.R. 6 settembre 1999, n. 25 recante "Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra gli Enti Locali per l'organizzazione del Servizio idrico integrato e del Servizio di gestione dei rifiuti urbani";
- la L.R. 23 dicembre 2011, n. 23 "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente",
- il D.lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici";
- il D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 Testo Unico delle società a partecipazione pubblica;
- il D.L. n. 201/2011, convertito nella legge n. 214/2011, che ha attribuito all'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) competenze in materia di servizi idrici, rinominandola Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico (AEEGSI), tra cui la competenza di definire il metodo tariffario del servizio idrico integrato, e la legge n. 205/2017, che ha attribuito all'Autorità compiti di regolazione anche nel settore dei rifiuti, rinominandola Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA);

- lo Statuto dell'Agenzia, approvato con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 5 del 14 maggio 2012 e aggiornato con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 43 del 24 maggio 2019;
- il Regolamento sull'Ordinamento generale degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 17 del 27 aprile 2020;
- la deliberazione n. 63/2017 del 27 settembre 2017 con la quale Consiglio d'Ambito ha confermato l'Ing. Vito Belladonna quale Direttore dell'Agenzia per cinque anni decorrenti dal 1° ottobre 2017;

premesso che:

- in data 14 marzo 2012 è giunta a scadenza la convenzione, sottoscritta il 14 marzo 2002 e aggiornata il 14 marzo 2005, tra l'Agenzia d'Ambito di Rimini ed HERA S.p.A. (subentrata ad AMIR S.p.A. e SIS S.p.A. originari affidatari) per la gestione del Servizio Idrico Integrato (SII);
- dalla succitata data di scadenza il Gestore ha assicurato la continuità della gestione del servizio ad esso affidato espletandolo nel rispetto della convenzione;
- con deliberazione del Consiglio Locale di Rimini n. 5 del 25/07/2013 è stato individuato, ai sensi dell'art. 8 comma 6 lett. a) della L.R. n. 23/2011, il bacino di affidamento del servizio idrico integrato, costituito dall'intero territorio della provincia di Rimini escluso il Comune di Maiolo, la cui gestione autonoma è stata successivamente riconosciuta, ai sensi dell'art. 148 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 30 del 13 luglio 2015;
- con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 48 del 29 settembre 2015 è stata individuata, in considerazione del termine disposto dall'art. 172, c. 1 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., quale forma di gestione del SII per il bacino territoriale di Rimini, escluso il Comune di Maiolo, la concessione a terzi da selezionare tramite procedura ad evidenza pubblica ed è stato dato avvio alla procedura di affidamento nel bacino territoriale di Rimini;
- con deliberazione n. 88 del 17 dicembre 2018 il Consiglio d'Ambito ha approvato gli atti relativi alla gara – mediante procedura aperta ad evidenza pubblica ex art. 164 del D. Lgs. n. 50/2016 – per l'affidamento in concessione del Servizio Idrico Integrato nel bacino di territoriale di Rimini, escluso il Comune di Maiolo (CIG:7752596C98), poi pubblicato nella GUUE n. 2019/S 054-125711 del 18/03/2019 e nella GURI n. 37 del 27/03/2019;
- con determinazione dirigenziale n. 29 del 12 marzo 2019, veniva nominato Responsabile del Procedimento l'Ing. Marco Grana Castagnetti, per la procedura suddetta;
- con la medesima determinazione, come previsto dal Capitolato d'oneri della gara, veniva nominato il seggio di gara;
- il Capitolato d'oneri prevedeva la presentazione delle offerte per via telematica su apposita piattaforma predisposta dall'Agenzia, entro le ore 17.00 del 15/11/2019 (termine successivamente prorogato al 11/12/2019 per ragioni tecniche);
- in data 17 dicembre 2019 si è svolta la seduta pubblica di apertura delle buste A presentate dagli operatori economici: HERA S.p.A. e ACEA S.p.A.;
- con determinazione n. 103 del 23 giugno 2020, a conclusione della fase di valutazione della documentazione amministrativa presentata dai concorrenti, è stata pronunciata l'ammissione di entrambi gli operatori economici: HERA S.p.A. e ACEA S.p.A., alle successive fasi della procedura di gara;
- con determinazione n. 107 del 24 giugno 2020 è stata nominata la Commissione giudicatrice della procedura di gara in oggetto;

- con determinazione n. 118 del 02 luglio 2020 è stato nominato, in sostituzione dell'Ing. Marco Grana Castagnetti collocato a riposo con decorrenza 01 luglio 2020, come Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per l'affidamento mediante ricorso a procedura aperta della concessione del Servizio Idrico Integrato nel bacino di territoriale di Rimini, escluso il Comune di Maiolo (CIG:7752596C98), ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016, l'Ing. Vito Belladonna, direttore di ATERSIR e responsabile ad interim dell'Area Servizio Idrico Integrato a far data dal 01 luglio 2020, come da determinazione n. 101 del 23 giugno 2020;
- con determinazione n. 109 del 21 giugno 2021, avente ad oggetto *"Esito verifica di congruità dell'offerta e proposta di aggiudicazione ai sensi degli articoli 97, c. 3, 32 e 33 del D.lgs. n. 50/2016"* si è proceduto alla Proposta di aggiudicazione all'operatore economico HERA S.p.A.;

preso atto che con determinazione n. 203 del 1° ottobre 2021 recante Aggiudicazione a favore di HERA S.p.A., si è provveduto:

- ad aggiudicare a favore di HERA S.p.A., ai sensi dell'art. 32 del D.lgs. n. 50/2016, il contratto di concessione per lo svolgimento del Servizio Idrico Integrato per la provincia di Rimini, ad esclusione del comune di Maiolo (CIG:7752596C98), con:
  - Valore stimato del SII oggetto di affidamento pari a 1.601.388.985,85€ IVA esclusa;
  - Valore stimato dei lavori strumentali oggetto di affidamento pari a 311.210.964,60€ IVA esclusa;
- a dare atto che l'istruttoria inerente alla sussistenza dei requisiti di moralità professionale risultava ancora in corso dal momento che non erano pervenute tutte le certificazioni richieste e pertanto l'aggiudicazione della procedura di gara era pronunciata nelle more della ricezione dei certificati mancanti e della eventuale conduzione del supplemento istruttorio che si rendesse necessario a seguito della ricezione dei medesimi;
- di dichiarare che l'aggiudicazione così pronunciata sarebbe stata sarà resa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.lgs. n. 50/2016, con apposito atto a seguito della eventuale ricezione dei certificati mancanti e dell'istruttoria richiamata al punto precedente ed in ogni caso, anche in mancanza di ricezione di tali documenti, in un termine non superiore a 30 giorni dall'adozione della determinazione stessa;

preso infine atto che con Determinazione n. 229 del 4 novembre 2021 avente ad oggetto *Esito positivo della verifica dei requisiti e conseguente dichiarazione di intervenuta efficacia dell'aggiudicazione a favore di HERA S.p.A.*, si è determinato:

- *di dare atto che il concorrente HERA S.p.A. ha offerto i seguenti ribassi/valori per i criteri economici, come risulta dalla dichiarazione di offerta economica - ID: 15.182:*
  - *Ribasso percentuale criterio E.1 (Ribasso percentuale sul VRG annuo consuntivo del Gestore) pari a 545 punti base (corrispondenti al 5,45%)*
  - *Valore criterio E.2 (VAN derivante dall'offerta di investimenti anticipati) pari a 156.886.993€*
  - *Ribasso percentuale criterio E.3 (Ribasso percentuale sui prezzi indicativi dei lavori edili della CCIAA di Rimini) pari a 2.309 punti base (corrispondenti al 23,09%)*
  - *Ribasso percentuale criterio E.4 (Ribasso percentuale sulle spese tecniche per la progettazione e la realizzazione delle opere) pari a 1.521 punti base (corrispondenti al 15,21%);*
- *di dare atto che in sede di esecuzione del contratto, il ribasso offerto per il criterio E.1 si applicherà annualmente al totale del VRG (Vincolo dei Ricavi del Gestore) di ogni anno,*

calcolato a consuntivo e aggiornato di volta in volta dall'Agenzia come da normativa tariffaria vigente;

- *alla luce delle motivazioni che precedono, di dare atto dell'esito positivo della verifica dei prescritti requisiti e, per l'effetto, dichiarare efficace – ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D.lgs. n. 50/2016 l'aggiudicazione già pronunciata con determinazione n. 203/2021 a favore di HERA S.p.A. del contratto di concessione per lo svolgimento del Servizio Idrico Integrato per la provincia di Rimini, ad esclusione del comune di Maiolo (CIG:7752596C98) ai sensi dell'art. 32 del D.lgs. n. 50/2016, con:*
  - *Valore stimato del SII oggetto di affidamento pari a 1.601.388.985,85€ IVA esclusa;*
  - *Valore stimato dei lavori strumentali oggetto di affidamento pari a 311.210.964,60 € IVA esclusa;*
- *di dare atto sin d'ora che l'Agenzia reitererà la richiesta di trasmissione dei certificati dei carichi pendenti in capo ai soggetti dell'art. 80 comma 3 del D.lgs. 50/2016, tuttora mancanti, tanto nelle more della sottoscrizione del contratto di cui al punto 3, quanto in occasione delle verifiche che la stessa condurrà sull'operatore economico aggiudicatario nel corso della successiva esecuzione del contratto affidato;*

dato atto che è in corso il procedimento finalizzato all'aggiornamento del valore di subentro già precedentemente determinato al 01.01.2018 con la Determinazione n. 124 del 2 agosto 2017, secondo i criteri stabiliti dall'AEGGSI, per un importo pari a 153.852.213 €, precisando che tale aggiornamento risulterà da apposita Determinazione adottata in momento antecedente alla sottoscrizione della Convenzione di servizio;

ritenuto dunque opportuno:

- prendere atto dell'attività istruttoria fin qui formalizzata dalla struttura tecnica dell'Agenzia, finalizzata all'aggiudicazione dell'affidamento in concessione del Servizio Idrico Integrato nel bacino di territoriale di Rimini, escluso il Comune di Maiolo (CIG:7752596C98), per lo svolgimento del servizio, a far data dal 1.1.2022 fino al 31.12.2039, nel bacino dei Comuni di Bellaria Igea Marina, Casteldelci, Cattolica, Coriano, Gemmano, Misano Adriatico, Mondaino, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo-Monte Colombo, Morciano di Romagna, Novafeltria, Pennabilli, Poggio Torriana, Riccione, Rimini, Saludecio, San Clemente, San Giovanni in Marignano, San Leo, Sant'Agata Feltria, Santarcangelo di Romagna, Talamello, Verucchio;
- conferire mandato al Direttore dell'Agenzia alla sottoscrizione del Contratto di concessione per lo svolgimento del servizio del Servizio Idrico Integrato nel bacino di territoriale di Rimini, escluso il Comune di Maiolo con l'operatore economico HERA S.p.A.;

dato atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, c. 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

visto il parere favorevole espresso in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

a voti favorevoli e palesi;

DELIBERA

1. di prendere atto dell'attività istruttoria fin qui formalizzata dalla struttura tecnica dell'Agenzia, finalizzata all'aggiudicazione dell'affidamento in concessione del Servizio Idrico Integrato nel bacino di territoriale di Rimini, escluso il Comune di Maiolo (CIG:7752596C98), per lo svolgimento del servizio, a far data dal 1.1.2022 fino al 31.12.2039, nel bacino dei Comuni di Bellaria Igea Marina, Casteldelci, Cattolica, Coriano, Gemmano, Misano Adriatico, Mondaino, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo-Monte Colombo, Morciano di Romagna, Novafeltria, Pennabilli, Poggio Torriana, Riccione, Rimini, Saludecio, San Clemente, San Giovanni in Marignano, San Leo, Sant'Agata Feltria, Santarcangelo di Romagna, Talamello, Verucchio;

2. di conferire mandato al Direttore dell'Agenzia alla sottoscrizione del Contratto di concessione per lo svolgimento del Servizio Idrico Integrato nel bacino di territoriale di Rimini, escluso il Comune di Maiolo con l'operatore economico HERA S.p.A.;

3. di dichiarare, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi di legge, stante l'urgenza di provvedere;

4. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per gli adempimenti connessi e conseguenti.

Allegato alla deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 67 del 29 novembre 2021

Oggetto: **Servizio Idrico Integrato – Affidamento in concessione del Servizio Idrico Integrato per la provincia di Rimini, ad esclusione del comune di Maiolo. Presa d'atto dell'avvenuta aggiudicazione e stipula del contratto di servizio a favore di HERA S.p.A.**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Per il Dirigente
Area Servizio Idrico Integrato
Ing. Marialuisa Campani

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

Bologna, 29 novembre 2021

Approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Assessore Francesca Lucchi

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La suestesa deliberazione:

ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n° 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Bologna, 30 novembre 2021

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

[redacted]

[redacted]

FEDERICO TASSINARI
DISTRETTO NOTARILE DI
BOLOGNA:80070710371
Notaio
23.12.2021 11:24:26 UTC

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi Idrici e Rifiuti

Servizio Idrico Integrato
Bacino di affidamento di Rimini

CONVENZIONE DI GESTIONE

ALLEGATO 3

Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 76 del 10/12/2018

[approvazione del Piano d'Ambito e relativi allegati]

CAMB/2018/76 del 10 dicembre 2018

CONSIGLIO D'AMBITO

Oggetto: **Area Servizio Idrico Integrato. Aggiornamento del Piano d'Ambito del servizio idrico integrato del bacino territoriale di Rimini: approvazione. Schema di convenzione ATERSIR – SIS S.p.A approvato con deliberazione CAMB n. 31/2018: rettifica.**

IL PRESIDENTE
F.to Sindaco Tiziano Tagliani

CAMB/2018/76

CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno **2018** il giorno 10 del mese di dicembre alle ore 9.30 presso la sala riunioni della sede di ATERSIR, Via Cairoli 8/F - Bologna, si è riunito il Consiglio d'Ambito, convocato con lettera PG.AT/2018/0007677 del 04/12/2018.

Sono presenti i Sigg.ri:

N.	Nome	ENTE	Prov.	Carica	P/A
1	Azzali Romeo	Comune di Mezzani	PR	Sindaco	P
2	Barbieri Patrizia	Comune di Piacenza	PC	Sindaco	A
3	Giannini Stefano	Comune di Misano Adriatico	RN	Sindaco	P
4	Giovannini Michele	Comune di Castello d'Argile	BO	Sindaco	P
5	Lucchi Francesca	Comune di Cesena	FC	Assessore	P
6	Pula Paola	Comune di Conselice	RA	Sindaco	P
7	Reggianini Stefano	Comune di Castelfranco Emilia	MO	Sindaco	P
8	Tagliani Tiziano	Comune di Ferrara	FE	Sindaco	P
9	Tutino Mirko	Comune di Reggio Emilia	RE	Assessore	A

Il Presidente Tagliani Tiziano invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno.

Oggetto: **Area Servizio Idrico Integrato. Aggiornamento del Piano d'Ambito del servizio idrico integrato del bacino territoriale di Rimini: approvazione. Schema di convenzione ATERSIR – SIS S.p.A approvato con deliberazione CAMB n. 31/2018: rettifica.**

Visti:

- la L.R. 23 dicembre 2011, n. 23 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente";
- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale";
- il D.L. n. 201/2011, convertito nella legge n. 214/2011, che ha attribuito all'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) competenze in materia di servizi idrici, rinominandola Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico (AEEGSI), tra cui la competenza

di definire il metodo tariffario del servizio idrico integrato, e la legge n. 205/2017, che ha attribuito all'Autorità compiti di regolazione anche nel settore dei rifiuti, rinominandola Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA);
- lo Statuto dell'Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti, approvato con Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 5 del 14 maggio 2012;

premesso che:
- la L.R. Emilia Romagna 23 dicembre 2011, n. 23 ha istituito l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, di seguito anche "ATERSIR", cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., e ha dettato disposizioni per la regolazione dei medesimi servizi;
- ATERSIR esercita le proprie funzioni per l'intero territorio regionale e dal 1° gennaio 2012 è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi delle soppresse forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. Emilia Romagna 30 giugno 2008, n. 10;

premesso inoltre che la L.R. Emilia Romagna 23 dicembre 2011, n. 23 individua le funzioni del Consiglio d'Ambito e dei Consigli locali di ATERSIR, e in particolare:
- all'art. 7 comma 5 lett. c) e d) precisa che il Consiglio d'Ambito deve provvedere:
  - all'approvazione, sentiti i Consigli Locali, del piano economico-finanziario;
  - all'approvazione del Piano d'Ambito e dei suoi eventuali piani stralcio;
- all'art. 8 comma 6 lett. a), b) e c) precisa che i Consigli Locali devono provvedere:
  - all'individuazione dei bacini di affidamento dei servizi nelle more del riallineamento delle scadenze delle gestioni in essere, ivi compresa la loro aggregazione con bacini di pertinenza di altri Consigli;
  - a proporre al Consiglio d'Ambito le modalità specifiche di organizzazione e gestione dei servizi;
  - all'approvazione del Piano degli interventi, nel rispetto delle linee guida di cui all'art.7, comma 5, lettera g) della L.R. n. 23/2011 medesima;

richiamati:
- l'art. 149 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., ai sensi del quale, ai fini dell'organizzazione della gestione del servizio idrico integrato l'Ente di governo dell'ambito provvede alla predisposizione e/o aggiornamento del Piano d'Ambito;
- l'art. 13 della L.R. Emilia Romagna 23 dicembre 2011, n. 23, ed in particolare:
  - il comma 2, secondo il quale i Piani d'Ambito "specificano gli obiettivi da raggiungere nel periodo di affidamento e definiscono gli standard prestazionali di servizio necessari al rispetto dei vincoli derivanti dalla normativa vigente, in relazione anche agli scenari di sviluppo demografico ed economico dei territori",

- il comma 3, che prevede che i Piani d'Ambito "sono di norma aggiornati in occasione della revisione tariffaria periodica, ovvero nei casi in cui ciò sia necessario per il rispetto di disposizioni di legge",
- il comma 5, secondo il quale *"il Piano d'Ambito per il servizio idrico integrato, dando attuazione in particolare a quanto previsto dall'articolo 149 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., prevede:*
  a) *la ricognizione delle infrastrutture;*
  b) *il programma degli interventi;*
  c) *il modello gestionale ed organizzativo;*
  d) *il piano economico finanziario";*

premesso altresì che:

- con atti del 14/03/2002 l'Agenzia d'Ambito di Rimini ha approvato le convenzioni per la prima attivazione del Servizio Idrico Integrato nella provincia di Rimini affidando ad AMIR e SIS la gestione del Servizio. Le suddette convenzioni prevedevano come data di scadenza dell'affidamento il 14/03/2012;
- successivamente con atto di scissione parziale per incorporazione (in data 20 dicembre 2002), le società AMIR e SIS, sono confluite in HERA, relativamente ai rami d'azienda funzionali alla gestione del S.I.I. con decorrenza dal 31/12/2002. HERA è pertanto subentrata nelle due convenzioni stipulate con i precedenti gestori sostituendosi ai precedenti gestori senza soluzione di continuità ed assumendo i medesimi diritti ed obblighi e gestendo il S.I.I. nell'intero ambito;
- l'Agenzia d'Ambito di Rimini ha approvato in data 04/03/2005 con deliberazione n.4/2005 il Piano d'ambito del Servizio Idrico Integrato previsto dall'art.12 c.1 della L.R. 25/2009 con scadenza all'anno 2024;
- con deliberazione n. 17/2008 l'Agenzia d'Ambito di Rimini ha approvato un aggiornamento del Piano d'Ambito per la durata residua del piano originario ed ha definito una regolazione tariffaria di dettaglio per il quinquennio 2008-2012 basata sul metodo tariffario della Regione Emilia Romagna (DPGR 49/2006 e s.m.i.);
- in data 14/03/2005 l'Agenzia d'Ambito di Rimini ha sottoscritto con il gestore HERA S.p.A. l'adeguamento della convenzione stipulata in data 14/03/2002 con AMIR e SIS per regolare i rapporti fra l'Autorità d'Ambito ed il Gestore del S.I.I., mantenendo comunque la scadenza della convenzione (14/03/2012);
- dalla succitata data di scadenza il Gestore ha assicurato la continuità della gestione del servizio ad esso affidato espletandolo nel rispetto della convenzione;
- con deliberazione del Consiglio Locale di Rimini n. 5 del 25 luglio 2013 è stato individuato, ai sensi dell'art. 8 comma 6 lett. a) della L.R. n. 23/2011, il bacino di affidamento del servizio idrico integrato, costituito dall'intero territorio della provincia di Rimini escluso il Comune di Maiolo, la cui gestione autonoma è stata successivamente riconosciuta, ai sensi

dell'art. 148 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 30 del 13 luglio 2015;

- a seguito della scadenza contrattuale sopra richiamata e in vista del nuovo affidamento del servizio, è stato necessario predisporre un nuovo Piano d'Ambito, ai sensi dell'art. 13 c. 2 della L.R. Emilia Romagna 23 dicembre 2011 n. 23, definendo il costo del servizio sulla base del Metodo Tariffario Idrico (MTI) approvato da AEEGSI con deliberazione 643/2013/R/idr;
- con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 47 del 29 settembre 2015 è stato approvato il Piano d'Ambito del servizio idrico integrato del bacino territoriale di Rimini, con riserva, fra l'altro, di promuovere e completare la consultazione delle organizzazioni economiche, ambientali, sociali e sindacali del territorio, ai sensi dell'art. 4 comma 6 della L.R. 23 dicembre 2011 n. 23, ed eventualmente di aggiornare il Piano a seguito delle ulteriori osservazioni pervenute ove condivise;
- la succitata consultazione è stata espletata senza ottenere osservazioni in merito al Piano d'Ambito del servizio idrico integrato del bacino territoriale di Rimini, approvato con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 47 del 29 settembre 2015;
- la deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 47 del 29 settembre 2015 ha inoltre stabilito la rideterminazione degli altri corrispettivi (AC) e dei mutui (MT) per l'utilizzo dei beni di terzi confluiti nel Piano Economico e Finanziario del Piano d'Ambito approvato con il medesimo provvedimento, coerentemente con le disposizioni normative e tariffarie in vigore in sede di predisposizione degli atti relativi all'affidamento;
- i mutui ancora in essere di competenza degli enti locali sono stati oggetto di ricognizione da parte dell'Agenzia successivamente all'approvazione della predetta deliberazione;
- con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 48 del 29 settembre 2015 è stata individuata, in considerazione del termine disposto dall'art. 172, c. 1 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., quale forma di gestione del SII per il bacino territoriale di Rimini, escluso il Comune di Maiolo, la concessione a terzi da selezionare tramite procedura ad evidenza pubblica ed è stato dato avvio alla procedura di affidamento nel bacino territoriale di Rimini;
- con deliberazione del Consiglio d'Ambito n.1 del 31/01/2018 il Consiglio ha revocato in autotutela, per ragioni di opportunità tecnico-amministrativa, gli atti della Procedura ristretta per l'affidamento in concessione del SII nel bacino territoriale di Rimini, escluso il Comune di Maiolo, (CIG 6663396853) pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. 134137-2016-GU/S S76;
- con medesima deliberazione n.1 del 31/01/2018 il Consiglio ha dato inoltre mandato agli uffici tecnici di redigere gli atti della Procedura aperta per l'affidamento in concessione del SII nel bacino territoriale di Rimini, escluso il Comune di Maiolo, inserendo il VRD aggiornato con Determinazione n. 124/2017 e allegando specifica documentazione tecnica corrispondente all'attuale stato di fatto del servizio posto a base di gara;
- con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 30 del 19/04/2018 è stato approvato lo schema di atto di convenzione tra ATERSIR ed AMIR S.p.A relativa in particolare: alla concessione

in uso dei beni di proprietà delle società patrimoniali per la gestione del SII; ai criteri per la determinazione degli altri corrispettivi di spettanza della società patrimoniale AMIR S.p.A. per tutta la durata del nuovo affidamento; ai canoni dovuti alla patrimoniale per l'utilizzo dei suoi beni e finalizzati al recupero dei costi di capitale per investimenti ante 2006 e post 2006; al finanziamento di nuovi investimenti alle condizioni previste da ARERA attraverso l'utilizzo delle risorse finanziarie derivanti dai suddetti canoni e dall'incasso del fondo di ripristino beni di terzi che il Gestore uscente deve restituire alla medesima società;

- con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 31 del 19/04/2018 è stato approvato lo schema di atto di convenzione tra ATERSIR ed SIS S.p.A relativa in particolare: alla concessione in uso dei beni di proprietà delle società patrimoniali per la gestione del SII; ai criteri per la determinazione degli altri corrispettivi di spettanza della società patrimoniale SIS S.p.A. per tutta la durata del nuovo affidamento; ai canoni dovuti alla patrimoniale per l'utilizzo dei suoi beni e finalizzati al recupero dei costi di capitale per investimenti ante 2006 e post 2006; al finanziamento di nuovi investimenti alle condizioni previste da ARERA attraverso l'utilizzo delle risorse finanziarie derivanti dai suddetti canoni e dall'incasso del fondo di ripristino beni di terzi che il Gestore uscente deve restituire alla medesima società;

dato atto che:

- con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 31 del 19/04/2018 è stato approvato l'art. 7 "Canone" dello schema di convenzione tra ATERSIR e SIS S.p.A, che riporta nel secondo periodo il seguente testo:

"....

In ogni caso, successivamente alla data di stipula della convenzione di gestione del SII che seguirà l'esperimento della procedura di l'affidamento di cui ai punti 11 e seguenti delle premesse, il canone annuale a favore di S.I.S. per i beni messi a disposizione del Gestore sarà così determinato:

- *quota per i beni iscritti nel libro cespiti con data anteriore al 31/12/2006: pari al totale dei relativi ammortamenti iscritti a bilancio in coerenza con quanto stabilito dall'art. 153 del Dlgs.152/2006;*
- *quota per i beni iscritti nel libro cespiti con data successiva al 31/12/2006: fino al terzo anno dalla data ....*

....";

- tale articolo è rilevante ai fini della predetta rideterminazione degli altri corrispettivi (AC) prevista dalla deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 47 del 29 settembre 2015;

rilevato che, per mero errore materiale, nel succitato articolo è stato indicato:

- "*con data anteriore al 31/12/2006*", ma che correttamente doveva essere indicato "*che non sono stati realizzati attraverso i finanziamenti regolati dagli accordi quadro ed attuativi citati in premessa*";

- *"con data successiva al 31/12/2006"*, ma che correttamente doveva essere indicato "*che sono stati realizzati attraverso i finanziamenti regolati dagli accordi quadro ed attuativi citati in premessa*";

ritenuto di dover operare le necessarie rettifiche, sostituendo il secondo periodo dell'art. 7 "Canone" dello schema di Convenzione approvato con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 31 del 19/04/2018 nel seguente modo:

"....

In ogni caso, successivamente alla data di stipula della convenzione di gestione del SII che seguirà l'esperimento della procedura di l'affidamento di cui ai punti 11 e seguenti delle premesse, il canone annuale a favore di S.I.S. per i beni messi a disposizione del Gestore sarà così determinato:

- *quota per i beni iscritti nel libro cespiti che non sono stati realizzati attraverso i finanziamenti regolati dagli accordi quadro ed attuativi citati in premessa: pari al totale dei relativi ammortamenti iscritti a bilancio in coerenza con quanto stabilito dall'art. 153 del Dlgs.152/2006;*
- *quota per i beni iscritti nel libro cespiti che sono stati realizzati attraverso i finanziamenti regolati dagli accordi quadro ed attuativi citati in premessa: fino al terzo anno dalla data....*

....";

considerato inoltre che:

- con Determinazione n. 124/2017 l'Agenzia ha determinato il valore residuo aggiornato al 01.01.2018 degli *asset* destinati all'esercizio del servizio idrico integrato del bacino di Rimini, ad esclusione del Comune di Maiolo, oggetto di trasferimento al gestore entrante da corrispondere al gestore uscente in costanza del nuovo affidamento del servizio, ai sensi dell'art. 31 dell'Allegato A della delibera AEEGSI 664/2015/R/idr;
- il suddetto valore, nel seguito anche VRD, fu calcolato tramite un procedimento amministrativo ex L. 241/1990 in contraddittorio con il Gestore uscente, sulla base della metodologia ARERA vigente, con la finalità di fornire un'indicazione agli offerenti in ordine all'ammontare dell'importo da corrispondere al gestore uscente contestualmente al trasferimento dei beni strumentali al servizio;
- come indicato nella medesima Determinazione 124/2017, tale valore sarà soggetto a definitivo aggiornamento alla data di effettivo subentro, in quanto è stato determinato considerando dati consuntivi, per l'annualità 2015, e dati di pianificazione, per l'annualità 2016;
- la valorizzazione dei beni strumentali al servizio oggetto di trasferimento influisce anche sulla composizione del Piano d'Ambito posto a base di gara, determinando in particolare la componente di costi di capitale (Capex) del Piano Economico e Finanziario (PEF) per il periodo 2019-2039 rinvenibile nella "parte D" del Piano d'Ambito;

- pertanto appare opportuno considerare, per la predisposizione del suddetto PEF, un VRD valorizzato al 1.1.2019, integrato con gli investimenti effettivi realizzati dal gestore nelle annualità 2016 e 2017, rimanendo inteso che tale valorizzazione viene impiegata ai soli fini pianificatori sopra richiamati, in quanto il definitivo aggiornamento del VRD dovrà avvenire, come da Determinazione 124/2017, a seguito di ulteriore procedimento in contraddittorio con il gestore uscente, in sede di effettivo subentro;

ritenuto pertanto necessario, in considerazione di quanto sopra, aggiornare il Piano Economico e Finanziario del Piano d'Ambito relativamente ai seguenti elementi:

- mutui di competenza degli enti locali;
- corrispettivi di spettanza delle società patrimoniali AMIR S.p.A. e SIS. S.p.A, rideterminati conformemente alle deliberazioni del Consiglio d'Ambito n.30 del 19/04/2018 per AMIR Spa e n.31 del 19/04/2018 per SIS Spa come sopra modificata;
- restituzione del fondo ripristino beni di terzi dal gestore uscente alle società patrimoniali AMIR S.p.A. e SIS S.p.A ed impegno, per ciascuna delle società, a finanziare investimenti infrastrutturali al servizio idrico integrato utilizzando risorse provenienti dal canone e dal rispettivo fondo ripristino beni di terzi negli importi minimi individuati nei predetti provvedimenti;
- valorizzazione del VRD al 01.01.2019 per le motivazioni più sopra precisate;

considerato altresì che:

- con deliberazione 655/2015/R/IDR l'Autorità ha approvato la Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, definendo, nell'allegato A alla medesima deliberazione, i livelli specifici e generali di qualità contrattuale del SII. L'allegato A è stato successivamente aggiornato con deliberazione 217/2016/R/IDR;
- con deliberazione 664/2015/R/IDR l'Autorità ha approvato il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2), definendo, nell'Allegato A alla medesima deliberazione, le regole e i criteri in conformità ai quali devono essere effettuati "la determinazione delle componenti di costo (...) e l'aggiornamento delle tariffe applicate";
- con deliberazione 917/2017/R/IDR l'Autorità ha definito i livelli minimi e gli obiettivi della qualità tecnica nel servizio idrico integrato, mediante l'introduzione di: i) standard specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, ii) standard generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio iii) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali;
- con deliberazione 918/2017/R/IDR, l'Autorità ha disciplinato le regole e le procedure per l'aggiornamento biennale - previsto dall'articolo 8 della delibera 664/2015/R/IDR - delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato elaborate in osservanza della

metodologia tariffaria di cui all'Allegato A alla medesima delibera 664/2015/R/IDR (MTI-2), ai fini della relativa rideterminazione per le annualità 2018 e 2019;

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 201 del 22 febbraio 2016, la Regione Emilia Romagna ha approvato la direttiva concernente "Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane" e ha, fra l'altro, pubblicato l'elenco aggiornato degli agglomerati presenti nel territorio regionale;

considerato infine che:

- con deliberazione n. 3 del 29 aprile 2014 del Consiglio Locale di Rimini è stato approvato il Programma degli Interventi del servizio idrico integrato per gli anni 2014-2039, documento costitutivo del Piano d'Ambito del servizio idrico integrato;
- con deliberazione n. 70 del 30 dicembre 2014 il Consiglio d'Ambito ha approvato le "Linee guida vincolanti per l'aggiornamento del Piano e del Programma degli interventi del servizio idrico integrato";
- con deliberazione n. 47 del 29 settembre 2015 il Consiglio d'Ambito ha approvato il Piano d'Ambito del bacino territoriale di Rimini, che prevede tra i propri allegati il "Piano degli interventi 2014-2039 - territorio della provincia di Rimini" (Tabella B1 dell'allegato parte B: Programma degli interventi);
- con deliberazione n. 4 del 18 dicembre 2015 del Consiglio Locale di Rimini è stato approvato il programma operativo degli interventi 2015-19 del servizio idrico integrato (POI), proponendo al Consiglio d'Ambito la conseguente revisione del programma degli interventi di cui al Piano d'Ambito approvato con deliberazione n. 47 del 29 settembre 2015 del Consiglio d'Ambito;
- con deliberazione n. 8 del 29 gennaio 2016 del Consiglio d'Ambito è stata approvata l'integrazione dei Piani di Ambito vigenti nei territori delle ex Province di Modena, Forlì-Cesena, Ferrara e Rimini conseguentemente all'approvazione del consuntivo degli interventi anno 2014 e all'approvazione del programma degli interventi 2015-2019 di cui alla schema regolatorio AEEGSII;
- con deliberazione n. 3 del 1 febbraio 2017 del Consiglio Locale di Rimini è stata formalizzata la revisione del programma operativo degli interventi anno 2015 e la presa d'atto del consuntivo 2015;
- con deliberazione n. 5 del 1 febbraio 2017 il Consiglio Locale di Rimini ha deliberato l'approvazione della revisione straordinaria del programma degli interventi 2016-19 del gestore HERA S.p.A con riferimento alle annualità 2017-2019;
- con deliberazione n. 6 del 1 febbraio 2017 il Consiglio Locale di Rimini ha deliberato l'approvazione della revisione del programma degli interventi 2016 – 2039 del gestore HERA S.p.a. e la relativa proposta di integrazione del Piano d'Ambito;
- con deliberazione n. 12 del 27 febbraio 2017 successivamente integrata e modificata dalla deliberazione n. 75 del 12 ottobre 2017 il Consiglio d'Ambito ha approvato le "Linee guida

vincolanti per l'aggiornamento del Piano e del Programma degli interventi del servizio idrico integrato";

- con deliberazione n.8 del 8 novembre 2017 il Consiglio Locale di Rimini ha deliberato la revisione ordinaria del Programma operativo degli interventi anno 2016 e la presa d'atto del consuntivo 2016 del Gestore HERA S.p.A.;
- con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 28 del 19 aprile 2018, è stato approvato lo schema di accordo di programma tra il Ministero dell'Ambiente, la Regione Emilia Romagna e ATERSIR per la realizzazione di interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato finanziati con Fondi per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), annualità 2014-2020;
- con deliberazione n. 2 del 15 giugno 2018 il Consiglio Locale di Rimini ha approvato la revisione straordinaria del Programma degli interventi 2016-19 del gestore HERA S.p.A. relativamente alle annualità 2018–2019 e la relativa proposta di integrazione del Piano di Ambito;
- con deliberazione n. 50 del 28 giugno 2018 il Consiglio d'Ambito ha approvato l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato elaborate in osservanza della metodologia tariffaria vigente (MTI-2), ai fini della relativa rideterminazione per le annualità 2018 e 2019 in applicazione della deliberazione ARERA n. 918/2017/R/idr, per i bacini tariffari di Bologna, Modena, Ferrara, Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini gestiti da HERA S.p.A. con cui, fra l'altro:
  - si è dato atto che, con riferimento al bacino tariffario della provincia di Rimini di competenza del gestore Hera S.p.A., il PdI-cronoprogramma degli investimenti redatto secondo lo schema previsto dal citato file RDT, è stato predisposto modificando alcuni importi di interventi già esistenti e/o introducendo nuovi interventi al fine di rispettare gli adempimenti richiesti per l'adeguamento agli standard della RQTI e che pertanto l'approvazione del presente atto costituisce modifica e integrazione del POI approvato dal Consiglio Locale di Rimini;
  - è stato dato mandato alla struttura tecnica dell'Agenzia di aggiornare il POI precedentemente approvato dal Consiglio Locale di Rimini con le modifiche e integrazioni introdotte nel predetto PdI-cronoprogramma degli investimenti;

considerato quindi che:

- alla luce di quanto sopra e in vista del nuovo affidamento del servizio, è stato necessario predisporre l'aggiornamento del Piano d'Ambito del servizio idrico integrato del bacino territoriale di Rimini, escluso il Comune di Maiolo, già approvato con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 47 del 29 settembre 2015;
- il Piano d'Ambito aggiornato del servizio idrico integrato del bacino territoriale di Rimini, escluso il Comune di Maiolo, è allegato e parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (Allegato 1);
- l'aggiornamento del Piano d'Ambito del servizio idrico integrato del bacino territoriale di Rimini è finalizzato ad allineare la documentazione all'attuale stato di fatto del servizio

posto a base di gara, nonché a recepire gli ulteriori atti dell'Agenzia e i provvedimenti normativi sopravvenuti, ed è sintetizzato nella tabella allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2);

- l'aggiornamento del Piano d'Ambito del servizio idrico integrato del bacino territoriale di Rimini mantiene l'impostazione originaria del Piano d'Ambito approvato con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 47 del 29 settembre 2015, conservandone altresì la maggior parte dei dati e delle considerazioni, e pertanto si ritiene non necessario ripetere la consultazione delle organizzazioni economiche, ambientali, sociali e sindacali del territorio;

ritenuto di approvare, in vista del nuovo affidamento del servizio, l'aggiornamento del Piano d'Ambito del servizio idrico integrato del bacino territoriale di Rimini, escluso il Comune di Maiolo, allegato e parte integrante della presente deliberazione (Allegato 1);

dato atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

dato atto che lo stesso non comporta impegni di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, c. 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

a voti unanimi e palesi,

DELIBERA

1. di sostituire il secondo periodo dell'art. 7 "Canone" dello schema di Convenzione tra ATERSIR e SIS S.p.A approvato con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 31 del 19/04/2018 con quanto di seguito riportato:

"....

In ogni caso, successivamente alla data di stipula della convenzione di gestione del SII che seguirà l'esperimento della procedura di l'affidamento di cui ai punti 11 e seguenti delle premesse, il canone annuale a favore di S.I.S. per i beni messi a disposizione del Gestore sarà così determinato:

- *quota per i beni iscritti nel libro cespiti che non sono stati realizzati attraverso i finanziamenti regolati dagli accordi quadro ed attuativi citati in premessa: pari al totale dei relativi ammortamenti iscritti a bilancio in coerenza con quanto stabilito dall'art. 153 del Dlgs.152/2006;*

- *quota per i beni iscritti nel libro cespiti che sono stati realizzati attraverso i finanziamenti regolati dagli accordi quadro ed attuativi citati in premessa: fino al terzo anno dalla data....*

……";

2. di dare atto che per l'aggiornamento del PEF ai soli fini pianificatori è stato determinato un VRD valorizzato al 1.1.2019, che sarà aggiornato, con specifico procedimento ai sensi di legge, alla data di effettivo subentro del nuovo affidatario;

3. di approvare, ai sensi dell'art. 7 comma 5 della L.R. 23/2011, il Piano d'Ambito aggiornato del SII del bacino territoriale di Rimini, escluso il comune di Maiolo, allegato e parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (Allegato 1);

4. di precisare che l'aggiornamento è finalizzato ad allineare la documentazione all'attuale stato di fatto del servizio posto a base di gara, nonché a recepire gli ulteriori atti dell'Agenzia e i provvedimenti normativi sopravvenuti, ed è sintetizzato nella tabella allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2);

5. di precisare che la consultazione delle organizzazioni economiche, ambientali, sociali e sindacali del territorio, ai sensi dell'art. 4 comma 6 della L.R. 23 dicembre 2011 n. 23, in relazione all'approvazione del Piano d'Ambito del servizio idrico integrato nel territorio provinciale di Rimini 2014-2039, è già stata effettuata;

6. di trasmettere il presente provvedimento alla Regione competente, ad ARERA e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'art. 149 comma 6 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

7. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per ogni ulteriore adempimento connesso e conseguente.

Allegato alla deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 76 del 10 dicembre 2018

Oggetto: **Area Servizio Idrico Integrato. Aggiornamento del Piano d'Ambito del servizio idrico integrato del bacino territoriale di Rimini: approvazione. Schema di convenzione ATERSIR – SIS S.p.A approvato con deliberazione CAMB n. 31/2018: rettifica.**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.

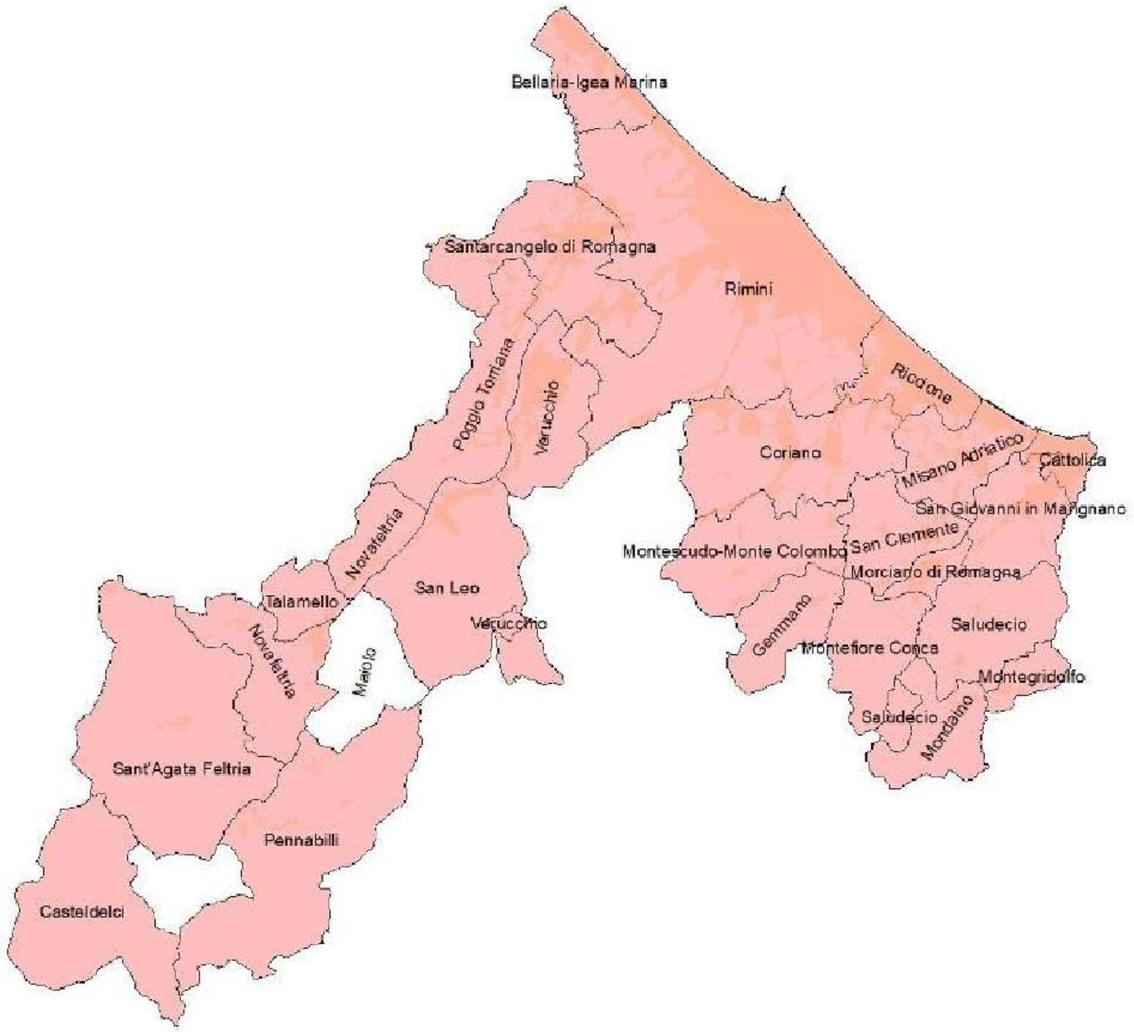
Il Dirigente
Area Servizio Idrico Integrato
F.to Ing. Marco Grana Castagnetti

Bologna, 10 dicembre 2018

Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi Idrici e Rifiuti

ATERSIR

Sub Ambito - Rimini



PIANO D'AMBITO

Servizio Idrico Integrato

Approvato con Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 47 del 29/09/2015
Revisione approvata con Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 76 del 10/12/2018

Dicembre 2018

AREA SCRA

AMBITER S.r.l. società di ingegneria ambientale

PIANO D'AMBITO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

Sub Ambito – Rimini

Approvato con Deliberazione di Consiglio d'Ambito n. 47 del 29/09/2015

Revisione approvata con Deliberazione di Consiglio d'Ambito n.76 del 10/12/2018

N.B. L'indice di ogni sezione riporta in rosso l'indicazione delle revisioni per ogni capitolo/paragrafo

Ing. Marco Grana Castagnetti
Ing. Stefano Santandrea
Geol. Pier Luigi Maschietto
Ing. Stefania Valente
Arch. Benedetta Casadei

Ing. Marco Donati

Prof. ing. Sandro Artina
Ing. Chiara Lenzi

Dott. Dario Baldini
Dott.ssa Anna Bonafede

Dott. Giorgio Neri
Dott. Davide Gerevini
Dott. Roberto Bertinelli
Dott.ssa Claudia Giardinà
Dott.ssa Benedetta Rebecchi

PARTE A:

RICOGNIZIONE DELLE INFRASTRUTTURE

(art. 149 D. Lgs. 152/2006)

PARTE AI

QUADRO CONOSCITIVO

INDICE:

I-1 IL QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO ED INFORMATIVO 4

Il quadro normativo ed informativo si intende aggiornato dalla normativa nazionale e regionale sopravvenuta, ancorché non indicata nel testo

I-1.1 QUADRO NORMATIVO 4
I-1.2 NORMATIVA REGIONALE 4
I-1.3 ASPETTI GENERALI 7

I-2 CARATTERISTICHE SOCIOECONOMICHE ED INSEDIATIVE DELL'AMBITO 8

Il bacino di affidamento è costituito dall'intero territorio della provincia di Rimini ad eccezione del Comune di Maiolo, ovvero dai Comuni di: Bellaria Igea Marina, Casteldelci, Cattolica, Coriano, Gemmano, Misano Adriatico, Mondaino, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo-Monte Colombo, Morciano di Romagna, Novafeltria, Pennabilli, Poggio Torriana, Riccione, Rimini, Saludecio, San Clemente, San Giovanni in Marignano, San Leo, Sant'Agata Feltria, Santarcangelo di Romagna, Talamello, Verucchio.

I dati del presente capitolo sono riferiti alla situazione amministrativa ante 2015. Ciò vale anche per i capitoli succesivi.

I-2.1 TERRITORIO E DEMOGRAFIA 8

La Figura I-2.1.1 - Rappresentazione dei comuni del Sub Ambito Rimini (fuori scala) è stata sostituita dalla versione aggiornata al 2017

I-2.2 TURISMO 12
I-2.3 INDUSTRIA E SERVIZI 15
I-2.4 AGRICOLTURA 18

I-3 RISORSE IDRICHE E QUALITÀ DELL'AMBIENTE 19

Per aggiornamenti si rimanda all'allegato n.2 del Disciplinare Tecnico: "Sistema Informativo territoriale (SIT)" e al nuovo allegato A5 del Piano d'Ambito: "Dati tecnico-gestionali relativi al servizio, annualità 2014 2015 2016 e ricognizione Macro-indicatori ARERA 2016"

I.3.1 DISPONIBILITÀ DI RISERVE IDRICHE PRIMARIE SUPERFICIALI INTERNE 19
I.3.2 DISPONIBILITÀ DI RISERVE IDRICHE PRIMARIE SOTTERRANEE INTERNE 23
I.3.3 RISERVE IDRICHE ESTERNE ALL'AMBITO (ACQUEDOTTO DI ROMAGNA) 29

In data 06/08/2015 è stato sottoscritto un addendum alla Convenzione per la regolamentazione della gestione dei sistemi di captazione, adduzione, trattamento e distribuzione primaria e della fornitura del servizio idrico all'ingrosso, già sottoscritta con Romagna Acque Società delle Fonti in data 30/12/2008 e con scadenza il 31/12/2023, ed avente per oggetto la delega al Gestore del servizio di fornitura di

acqua all'ingrosso dei poteri espropriativi per la realizzazione degli interventi compresi nel Piano d'Ambito ai sensi del D. Lgs 152/2006, art. 158 bis, comma 3.

I.3.4 RISERVE IDRICHE INTERNE ALL'AMBITO (DERIVAZIONI DELL'ALTA VALMARECCHIA)..... 32
I.3.5 RISERVE IDRICHE SECONDARIE 39
I.3.6 CARICHI INQUINANTI GENERATI E SVERSATI NEI BACINI 40
I.3.7 QUALITÀ DELLE ACQUE COSTIERE..... 42
I-4 CONSUMI IDRICI E FONTI DI RIFORNIMENTO..... 49

Per aggiornamenti si rimanda all'allegato n.2 del Disciplinare Tecnico: "Sistema Informativo territoriale (SIT)" e al nuovo allegato A5 del Piano d'Ambito: "Dati tecnico-gestionali relativi al servizio, annualità 2014 2015 2016 e ricognizione Macro-indicatori ARERA 2016"

I-4.1 STRUTTURA DELL'UTENZA E DEI CONSUMI IDRICI 49
I-4.2 CONSUMI STORICI ED ATTUALI DI ACQUA POTABILE 53
I-4.3 RIFORNIMENTO DEGLI ACQUEDOTTI E DISPONIBILITÀ D'ACQUA..... 54
I-5 CARATTERISTICHE DEGLI ACQUEDOTTI..... 56

Per aggiornamenti si rimanda all'allegato n.2 del Disciplinare Tecnico: "Sistema Informativo territoriale (SIT)" e al nuovo allegato A5 del Piano d'Ambito: "Dati tecnico-gestionali relativi al servizio, annualità 2014 2015 2016 e ricognizione Macro-indicatori ARERA 2016"

I-5.1 ASPETTI GENERALI DELLE RETI 56
I-5.2 OPERE DI CAPTAZIONE E IMPIANTI DI TRATTAMENTO..... 57
I-5.3 CARATTERISTICHE DELLE CONDOTTE 58
I-5.4 LE PERDITE NELLE RETI IDRICHE 60
I-6 CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO DI FOGNATURA E DEPURAZIONE 63

La D.G.R. Emilia-Romagna 201/2016 ha provveduto ad aggiornare il quadro conoscitivo degli agglomerati di consistenza uguale e superiore a 200 AE e degli impianti di trattamento ad essi associati, nonché ad individuare l'elenco degli agglomerati di consistenza inferiore ai 200 AE presenti in regione.

Per aggiornamenti relativi ai dati, si rimanda all'allegato n.2 del Disciplinare Tecnico: "Sistema Informativo territoriale (SIT)" e al nuovo allegato A5 del Piano d'Ambito: "Dati tecnico-gestionali relativi al servizio, annualità 2014 2015 2016 e ricognizione Macro-indicatori ARERA 2016"

I-6.1 ESTENSIONE DEL SERVIZIO FOGNATURA..... 64

L'elenco degli agglomerati è stato aggiornato dalla D.G.R. Emilia-Romagna n. 201/2016. Si rimanda ai nuovi allegati A6 A7 A8 del Piano d'Ambito

I-6.2 CARATTERISTICHE DELLE RETI E DEGLI SCARICHI 70
I-6.3 CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DELLE CONDOTTE 73

I-6.4 STRUTTURA E DIFFUSIONE DEL SERVIZIO DI DEPURAZIONE 74
I-6.5 CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DEPURATIVI 75

Il paragrafo I-6.5 è stato integralmente sostituito dalla versione aggiornata. Ogni riferimento al contenuto di questo paragrafo nelle parti successive del Piano è da intendersi aggiornato.

ALLEGATI:

ALLEGATO A1 – Disciplinare tecnico per la gestione del servizio delle acque meteoriche di dilavamento;

Il Disciplinare è stato integralmente sostituito dal "Disciplinare tecnico quadro per la gestione del servizio delle acque meteoriche", approvato con deliberazione CAMB n. 69 del 21/12/2015, rev. del 03/03/2017

ALLEGATO A2 – Caratterizzazione rete acquedottistica;

Per aggiornamenti si rimanda all'allegato n.2 del Disciplinare Tecnico: "Sistema Informativo territoriale (SIT)" e al nuovo allegato A5 del Piano d'Ambito: "Dati tecnico-gestionali relativi al servizio, annualità 2014 2015 2016 e ricognizione Macro-indicatori ARERA 2016"

ALLEGATO A3 – Caratterizzazione rete fognaria;

Per aggiornamenti si rimanda all'allegato n.2 del Disciplinare Tecnico: "Sistema Informativo territoriale (SIT)" e al nuovo allegato A5 del Piano d'Ambito: "Dati tecnico-gestionali relativi al servizio, annualità 2014 2015 2016 e ricognizione Macro-indicatori ARERA 2016"

ALLEGATO A4 – Caratterizzazione materiali rete fognaria;

Per aggiornamenti si rimanda all'allegato n.2 del Disciplinare Tecnico: "Sistema Informativo territoriale (SIT)" e al nuovo allegato A5 del Piano d'Ambito: "Dati tecnico-gestionali relativi al servizio, annualità 2014 2015 2016 e ricognizione Macro-indicatori ARERA 2016"

ALLEGATO A5 - Dati tecnico-gestionali relativi al servizio annualità 2014 2015 2016 e ricognizione Macro-indicatori ARERA 2016;

Nuovo allegato A5

I-1 IL QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO ED INFORMATIVO

I-1.1 Quadro normativo

Il Servizio Idrico Integrato *è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, e deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie* (D.Lgs. 152/2006 art. 141)

La gestione del Servizio Idrico Integrato è regolamentata sia dalla normativa nazionale che dalla normativa regionale, che è stata, negli ultimi anni, oggetto di numerose riforme, che hanno definito in modo univoco le competenze in materia. In particolare, il Testo Unico degli Enti Locali (D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i.), relativamente alla gestione delle reti e all'erogazione dei servizi pubblici a rilevanza economica, specifica che "*le modalità di gestione ed affidamento dei servizi, concernono la tutela della concorrenza e sono inderogabili ed integrative delle discipline di settore*". Lo Stato ha quindi competenza esclusiva legislativa in relazione alle forme di erogazione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, mentre alle Regioni è affidata la regolazione settoriale, ovviamente nel rispetto dei principi generali espressi dalla normativa nazionale.

Il quadro normativo vigente in materia di Servizio Idrico Integrato considera, quindi, sia la disciplina statale, di carattere generale (D.Lgs. n.267/2000 e s.m.i.) e di carattere settoriale (D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.), sia la disciplina regionale (L.R. n.25/1999 e s.m.i. e regolamentazione di settore), oltre che i principali strumenti pianificatori aventi ripercussioni sull'organizzazione e la gestione del Servizio Idrico Integrato.

I-1.2 Normativa regionale

La Regione Emilia-Romagna ha esercitato le competenze di livello regionale in materia attraverso la L.R. n.25/1999 "*Delimitazione degli ambiti territoriali ottimali e disciplina delle forme di cooperazione tra gli Enti locali per l'organizzazione del Servizio idrico integrato e del Servizio di gestione rifiuti urbani*", successivamente modificata dalla L.R. n.1/2003, in seguito alla riforma della disciplina dei servizi pubblici locali avviata con l'art.35 della Legge n.48/2001. Inoltre, con la Legge Regionale 23/2011 "disposizioni relative ai servizi pubblici ambientali" sono state recepite le indicazioni normative contenute nella Legge n°191 del 2009 (Legge finanziaria 2010, in particolare l'Art. 2, comma 186 bis).

Le disposizioni organizzative maggiormente rilevanti definite dalla Regione Emilia-Romagna riguardano:

- la definizione dell'intero territorio regionale come ambito territoriale ottimale in conformità agli articoli 147 e 200 del D.Lgs 152/2006;
- l'individuazione di un'unica Agenzia denominata "Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti" (ATERSIR) per l'intero territorio regionale, per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di

gestione dei rifiuti urbani, previste dal D.Lgs 152/2006 e già esercitate dalle Autorità d'ambito territoriali ottimali;

- la redazione dei Piani d'ambito per il servizio idrico integrato che specificano gli obiettivi da raggiungere nel periodo di affidamento e definiscono gli standard prestazionali di servizio necessari al rispetto dei vincoli derivanti dalla normativa vigente, in relazione anche agli scenari di sviluppo demografico ed economico dei territori;
- le modalità di affidamento dei servizi, da operarsi, a regime, con procedura ed evidenza pubblica, ovvero, in alternativa, quando ne siano verificate le condizioni, mediante affidamento diretto da parte dell'Agenzia a società a prevalente capitale pubblico effettivamente controllate dai Comuni rientranti nell'ambito territoriale ottimale e che esercitino a favore dei medesimi la parte prevalente della propria attività, anticipando, di fatto, quanto previsto dal legislatore nazionale;
- la possibilità di procedere all'affidamento contestuale del Servizio idrico integrato e del Servizio del ciclo dei rifiuti urbani, sulla base di criteri di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, da definirsi attraverso specifica Direttiva Regionale;
- il divieto di disgiungere le attività di gestione delle reti e degli impianti destinati all'esercizio dei servizi disciplinati dalla legge regionale da quelle relative all'erogazione dei servizi stessi;
- la disciplina del regime transitorio, successivamente ulteriormente specificata e precisata attraverso la Direttiva di cui alla DGR n.1550/2003.

A livello di dettaglio, con la Deliberazione Giunta regionale n.1053/2003 "*Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs 152/99 come modificato dal D.Lgs 258/2000 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento*" la Regione ha definito:

- le norme relative agli agglomerati esistenti e nuovi agglomerati (cap. 4.6);
- i trattamenti appropriati per gli scarichi provenienti da agglomerati con meno di 2.000 AE (cap. 7);
- la formazione e l'aggiornamento del catasto degli scarichi;
- la classificazione dei centri abitati secondo ISTAT, criteri esemplificativi per la definizione degli agglomerati (Allegato 1).

Si segnala che al momento della redazione del presente piano la Regione Emilia-Romagna ha avviato la revisione degli agglomerati e della direttiva suddetta.

Per quanto riguarda, più in generale, la regolamentazione delle acque ai fini della prevenzione dei rischi idraulici ed ambientali, l'art.113 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. attribuisce alla disciplina regionale:

- le forme di controllo degli scarichi di acque meteoriche di dilavamento provenienti da reti fognarie separate;
- i casi in cui può essere richiesto che le immissioni delle acque meteoriche di dilavamento, effettuate tramite altre condotte separate, siano sottoposte a particolari prescrizioni, ivi compresa l'eventuale autorizzazione;
- i casi in cui può essere richiesto che le acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne siano convogliate ed opportunamente trattate in impianti di depurazione per particolari casi nei quali, in relazione alle attività svolte, vi sia il rischio di dilavamento dalle superfici impermeabili scoperte di sostanze pericolose che creino pregiudizio per il raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici.

Il D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. assegna alle acque reflue regolate dalla normativa del Servizio Idrico Integrato (Parte III, Sezione III) sia le acque reflue domestiche, che quelle industriali e reflue urbane, intendendo con queste ultime "*il miscuglio di acque reflue domestiche, industriali e/o di quelle meteoriche di dilavamento convogliate in rete fognaria, anche separate e provenienti da agglomerato*". Di conseguenza parte della regolamentazione regionale in materia di acque meteoriche di dilavamento incide direttamente nella disciplina ed organizzazione dello stesso Servizio Idrico Integrato, come peraltro implicitamente confermato dall'art.113 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., in cui si specifica che le acque meteoriche non disciplinate dai provvedimenti regionali non rientrano nella disciplina del Servizio Idrico Integrato, lasciando intendere, quindi, la piena soggezione delle acque oggetto di regolazione regionale.

In relazione al tema delle acque meteoriche la Regione Emilia-Romagna ha emanato, con DGR n.286/2005, la "*Direttiva concernente gli indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne*" i cui contenuti influenzano anche la regolamentazione del Servizio Idrico Integrato. Nel provvedimento regionale, infatti, sono definite le forme di controllo ed i criteri di gestione di tali acque, mentre, a livello programmatorio ed al fine di individuare le azioni di contenimento del carico inquinante veicolato dalle acque di prima pioggia, è istituito il Piano di indirizzo, redatto dalla Provincia di concerto con l'Agenzia d'Ambito e con la collaborazione dei gestori del Servizio Idrico Integrato. Il Piano rientra nella pianificazione d'ambito in merito al programma degli interventi, in quanto, nel Piano di indirizzo si prevedono le linee di intervento per la localizzazione ed il dimensionamento delle vasche di prima pioggia dei principali agglomerati urbani sottesi ai diversi sistemi di drenaggio, sia di tipo separato che unitario. In merito alle forme di controllo, oltre a dettare prescrizioni specifiche per le reti fognarie separate e per quelle unitarie, è introdotta un'apposita disciplina per le acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne. In particolare, nel provvedimento regionale si specifica che tali acque sono da assoggettare alla disciplina degli scarichi, compreso l'eventuale regime autorizzativo.

Sempre in relazione alle reti ed agli impianti finalizzati alla raccolta delle acque meteoriche di dilavamento la LR n.4/2007 "*Adeguamenti normativi in materia ambientale, modifiche a leggi regionali*", prevede che "*al fine di conseguire maggiori convenienze economiche e gestionali, la*

gestione dei sistemi di fognature separate, delle canalizzazioni e degli impianti per la raccolta e il convogliamento delle acque meteoriche di dilavamento delle superfici impermeabili non avviate a depurazione, nonché la gestione dei sistemi di raccolta e depurazione delle prime acque di pioggia" sono inserite tra le competenze del Servizio Idrico Integrato, "*a decorrere dalla prima revisione tariffaria periodica successiva al 1 dicembre 2007*".

Tale previsione per il territorio ricompreso in questo piano d'ambito è stata attuata dall'ex-ATO di Rimini nell'anno 2008 con un'integrazione del contratto di servizio con il gestore del servizio idrico integrato. Conseguentemente tale servizio è ricompreso nel servizio idrico integrato nelle forme previste dalla suddetta normativa e pertanto oggetto anch'esso dell'affidamento. Le modalità con cui dovrà essere svolto sono stabilite nello specifico disciplinare allegato al presente piano (Allegato A1 – Disciplinare tecnico per la gestione del servizio delle acque meteoriche di dilavamento). I costi di queste attività sono ricompresi nella tariffa del servizio idrico integrato.

I-1.3 Aspetti generali

L'aggiornamento del quadro conoscitivo del Piano d'Ambito è stato effettuato sulla base di informazioni relative alla caratterizzazione delle risorse idriche, del sistema socio-economico e delle infrastrutture, disponibili presso gli enti territorialmente competenti.

Per la demografia sono stati utilizzati i dati disponibili presso l'Ufficio Statistica della Provincia di Rimini e pubblicati nelle relazioni annuali. Per la popolazione residente si è fatto riferimento ai dati relativi al 01.01.2013, mentre per la popolazione fluttuante è stato considerato il Rapporto dell'Osservatorio sul Turismo per il 2012.

Per la distribuzione della popolazione nel territorio provinciale, si è fatto riferimento alle stime effettuate dal Piano di tutela delle acque della Provincia di Rimini, applicate a partire dai dati demografici del 2011, come riportato nella variante 2012 del PTCP 2007.

Per la componente socioeconomica si è fatto riferimento in particolare al II Rapporto Economico 2011-2012 della Provincia di Rimini pubblicato dalla Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Rimini. I dati utilizzati sono riferibili sia a dati diretti provenienti da rilievi censuari sia da elaborazioni effettuate dagli enti preposti.

I dati relativi alle caratteristiche quali-quantitative delle risorse idriche e alla quantificazione dei carichi inquinanti sono stati desunti dal Piano di Conservazione della Risorsa Idrica e dal Piano di tutela delle Acque della Provincia di Rimini.

Per quanto riguarda la disponibilità e il bilancio delle risorse idriche nonché la caratterizzazione delle infrastrutture si è fatto riferimento alla Relazione annuale di rendicontazione del servizio relativo agli esercizi 2008 - 2012 dell'ATO 9 Rimini, al "Piano di prima attivazione per l'organizzazione e la gestione del servizio di fornitura all'ingrosso della risorsa per il periodo 2009-

2012", al Piano di Conservazione della Risorsa Idrica, e al Piano di Riutilizzo delle acque reflue recuperate del Sistema Depurativo Area Nord.

Per quanto riguarda la qualità delle acque costiere si è fatto riferimento al Report 2012 "Qualità delle acque di balneazione della Provincia di Rimini",

Il "Report sullo stato delle acque superficiali triennio 2010-2012" è stato utilizzato per fornire un quadro aggiornato sulla qualità delle acque superficiali e sui relativi indicatori, mentre il report "Le acque di sottosuolo della conoide del Fiume Marecchia: analisi quali-quantitativa a supporto della gestione sostenibile della risorsa idrica" è stato citato in relazione alle acque sotterranee della conoide del Fiume Marecchia.

I-2 CARATTERISTICHE SOCIOECONOMICHE ED INSEDIATIVE DELL'AMBITO

I-2.1 Territorio e demografia

Il territorio della provincia di Rimini ha una superficie complessiva di 863,58 km^2 ed è attualmente suddiviso in 27 Comuni, con dimensioni e densità demografiche molto differenziate. Mediante la legge n. 117 del 3 agosto 2009 i 7 Comuni dell'Alta Valmarecchia (Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello) si sono distaccati dalla Regione Marche e sono stati aggregati alla Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della provincia di Rimini (Figura I-2.1.1).

La popolazione residente totale al 01.01.2013 è pari a 335.353 unità, di cui il 43,8% ricadente nel comune di Rimini. La distribuzione territoriale evidenzia una presenza prevalente nella fascia costiera (Bellaria Igea Marina, Rimini, Riccione, Misano Adriatico, Cattolica, 70% del totale) seguita dalla fascia intermedia (Coriano, Montecolombo, Montegridolfo, Poggio Berni, Saludecio, San Giovanni in Marignano, Santarcangelo di Romagna, Torriana, Verucchio, 19%), dalla fascia interna della Val Conca (Gemmano, Mondaino, Montefiore Conca, Montescudo, Morciano di Romagna, San Clemente 6%) e dai comuni dell'Alta Valmarecchia (Casteldelci, Pennabilli, Sant'Agata Feltria, Talamello, Maiolo, Novafeltria, San Leo 5%).

Il riepilogo della distribuzione della popolazione per comune, con l'indicazione della superficie territoriale, della densità abitativa e del numero di famiglie è riportata nella

Tabella I-2.1.1.

L'analisi dell'andamento pluriennale della popolazione residente (Figura I-2.1.2) ha evidenziato che nel periodo 1974-2013 vi è stata una crescita costante, più accentuata a partire dal 2000. In particolare, nel periodo 1998-2008 l'incremento complessivo è stato pari all'11,4%; mentre il tasso medio di crescita annua è risultato pari all'1,1%.

Conseguentemente alla annessione dei comuni dell'Alta Valmarecchia alla provincia di Rimini si registra un aumento della popolazione residente riscontrabile nei dati degli anni 2010-2013.

Considerando l'ultimo anno (quindi paragonando la popolazione corrispondente a territori omogenei) rispetto al dato del 01.01.2012, l'incremento massimo è stato raggiunto a Talamello con il 2,4% e il calo massimo a Sant'Agata Feltria con il -3,1%.

La densità abitativa è passata da 537,7 abitanti/km^2 del 2005 agli attuali 388,33 abitanti/km^2, con un calo del 27,8%.

Le famiglie residenti al 01.01.2013 sono risultate pari a 143.631 unità.

Figura I-2.1.1 - Rappresentazione dei comuni del Sub Ambito Rimini (fuori scala) al 2017.

Tabella I-2.1.1 - Popolazione residente per comune al 01.01.2013, superficie territoriale, densità abitativa e numero di famiglie (Fonte: Ufficio Statistico della Provincia di Rimini, 2013).

COMUNE	Superficie Territoriale (Km^2)	Densità abitativa (abitanti/km^2)	Popolazione residente totale al 01.01.2013	N°. Famiglie
BELLARIA - IGEA MARINA	18,23	1.079,1	19.673	8.255
CASTELDELCI	49,21	8,9	439	206
CATTOLICA	6,10	2.816,6	17.194	7.705
CORIANO	46,85	219,7	10.291	4.061
GEMMANO	19,20	61,0	1.172	512
MAIOLO	24,40	34,4	840	342
MISANO ADRIATICO	22,36	572,5	12.800	5.326
MONDAINO	19,79	74,1	1.467	625
MONTECOLOMBO	11,91	292,7	3.485	1.428
MONTEFIORE CONCA	22,42	99,8	2.238	925
MONTEGRIDOLFO	6,80	152,1	1.034	399
MONTESCUDO	19,98	168,7	3.370	1.448
MORCIANO DI ROMAGNA	5,40	1.294,1	6.993	2.813
NOVAFELTRIA	41,78	175,0	7.310	3.004
PENNABILLI	69,66	42,7	2.974	1.287
POGGIO BERNI	11,89	291,1	3.463	1.309
RICCIONE	17,45	2.050,6	35.776	16.352
RIMINI	135,48	1.084,6	146.943	64.538
SALUDECIO	34,10	91,6	3.124	1.3
SAN CLEMENTE	20,77	265,7	5.519	2.208
SAN GIOVANNI IN MARIGNANO	21,25	437,5	9.296	3.73
SAN LEO	53,32	57,7	3.076	1.283
SANT'AGATA FELTRIA	79,30	27,8	2.206	947
SANTARCANGELO DI RROMAGNA	45,09	486,2	21.921	8.667
TALAMELLO	10,53	104,0	1.095	466
TORRIANA	23,24	69,7	1.619	640
VERUCCHIO	27,07	370,6	10.035	3.855
TOTALE	**863,58**	**388,33**	**335.353**	**143.631**

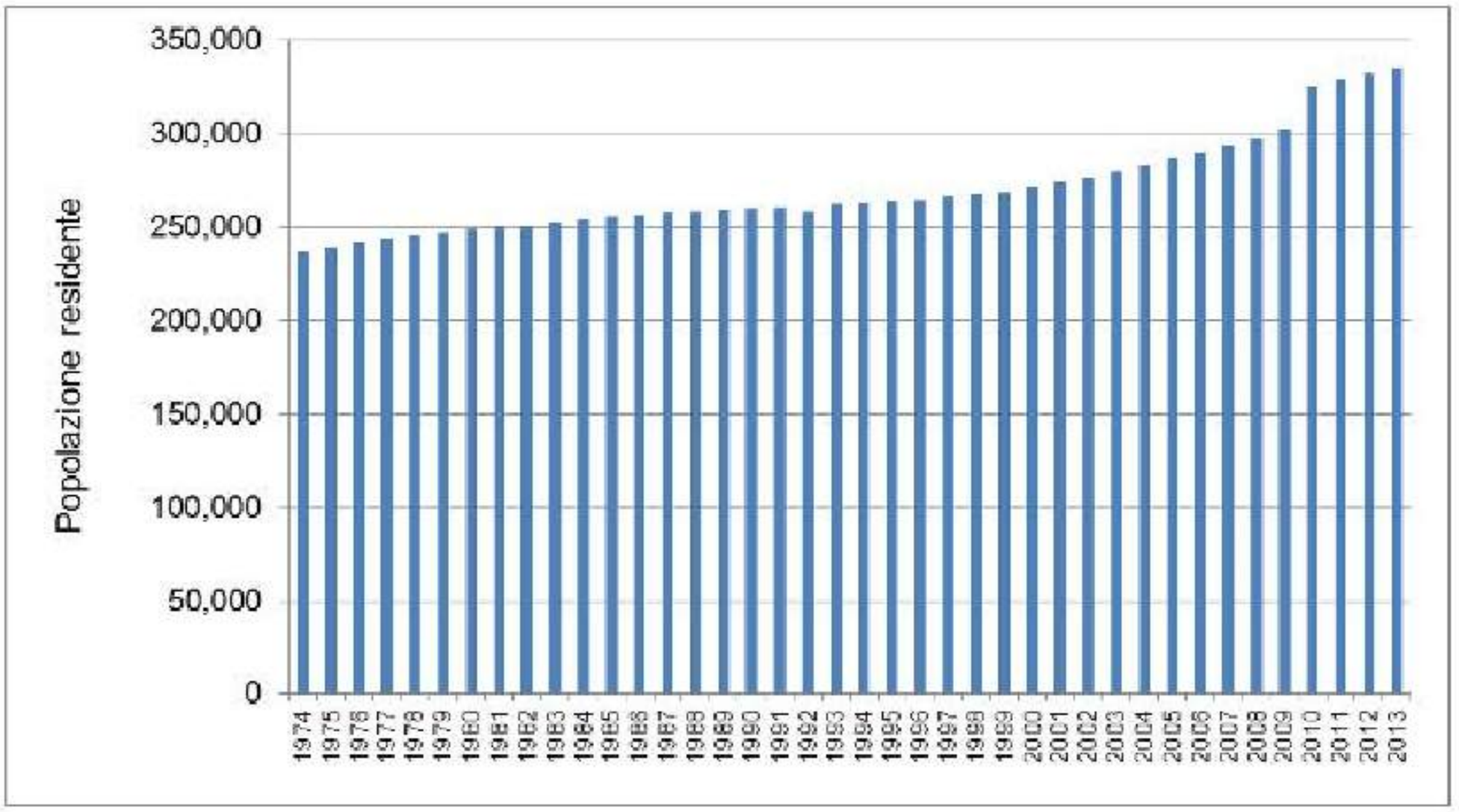


Figura I-2.1.2 - Andamento della popolazione residente nella Provincia di Rimini nel periodo 1974-2013 (Fonte: Ufficio Statistico della Provincia di Rimini, 2013).

Distribuzione della popolazione e delle località abitate

La distribuzione della popolazione e delle abitazioni nel territorio è un elemento fondamentale per la pianificazione dei servizi a rete, dal momento che le maggiori problematiche di futuro intervento in termini di estensione delle reti e degli impianti dei servizi, in particolare di quelli di fognatura e depurazione, riguardano gli agglomerati urbani minori e le abitazioni isolate (case sparse).

Facendo riferimento al concetto di agglomerato, introdotto dal d. lgs. 152/1999, ora sostituito dal d. lgs. 152/2006, la Provincia di Rimini, in stretto raccordo con i Comuni interessati e l'ATO, come specifica la Direttiva Regionale n. 1053 del 2003, ha individuato i nuclei isolati e le case sparse nell'ambito del Piano di tutela delle acque.

L'individuazione degli agglomerati è effettuata sulla base di criteri definiti dalla direttiva stessa. Secondo tali criteri, tutte le località/centri ISTAT non comprese negli agglomerati sono classificati "insediamento/nucleo isolato" (art.100 comma 3 D.lgs.152/06 – Parte Terza), la restante parte, quando edificata, rientra nella categoria di "case sparse".

La stima della distribuzione della popolazione effettuata dal Piano di tutela delle acque della Provincia di Rimini a partire dai dati demografici del 2006 è riportata in Tabella I-2.1.2. A titolo di confronto, è stata riportata inoltre una proiezione per il 2011, utilizzando i dati demografici relativi al 2011 (come già indicato nella variante 2012 del PTCP 2007).

Circa il 90% dei residenti è distribuito all'interno degli agglomerati riminesi, mentre i residenti in case sparse e nuclei isolati ammontano rispettivamente al 9,1% e all'0.9%.

Tabella I-2.1.2 - Distribuzione territoriale della popolazione residente (Fonte: Provincia di Rimini, variante 2012 del PTCP 2007).

Periodo di riferimento	Residenti			
	Provincia	Agglomerati	Nuclei isolati	Case sparse
2006	294.110	263.312	2.670	28.128
2011 (stima)	313.938 (1)	282.544	2.825	28.569

(1) residenti in provincia 2011 esclusi i comuni ex alta Val Marecchia

I-2.2 Turismo

Il turismo rappresenta il principale settore dell'economia riminese. Negli anni il settore è stato caratterizzato da un notevole sviluppo determinato anche da nuove forme di turismo di tipo congressuale e fieristico che interessa l'intero anno.

L'offerta ricettiva a livello provinciale al 31.12.2012 è risultata composta da 2.678 unità in forma d'impresa (strutture alberghiere e complementari), mentre circa 13.000 sono le abitazioni private ad uso turistico (dato stimato 2008).

La ricettività gestita in forma imprenditoriale, è incentrata sull'attività alberghiera (85%), anche se negli ultimi anni si sono affiancate (in particolare nelle località dell'entroterra) nuove tipologie di strutture ricettive come gli affittacamere (3,7%), agriturismo (2,3%) e i bed&breakfast (4,6%).

L'attuale patrimonio immobiliare alberghiero è composto da 2.273 esercizi (attivi) che per oltre la metà sono posizionati nella classificazione medio-alta (3-4-5 stelle).

Le principali caratteristiche del comparto sono:

- un albergo su 5 è ad apertura annuale;
- dimensione media di circa 33 camere;
- 54% delle camere riscaldate;
- 46% delle camere dotato dell'aria condizionata;
- 9% delle strutture con servizi congressuali;
- 16% di esercizi con piscina (coperta/scoperta).

Per quanto riguarda la domanda turistica a livello provinciale nel 2012, registrata nelle strutture ricettive vi sono stati 3.198.906 arrivi e 15.987.166 presenze (Tabella I-2.2.1), confermando l'aumento dei flussi turistici già registrato negli anni passati (Tabella I-2.2.2).

Rimane invariata inoltre la tendenza alla contrazione della durata media del soggiorno, che ha portato nel 2012 ad un valore complessivo di 5,0 giorni, 5,5 per gli stranieri e 4,9 per gli italiani, contro i circa 13 giorni registrati agli inizi degli anni '70.

Se dalla media annuale si passa a quella mensile, si osserva che nei mesi estivi il periodo di soggiorno si allunga, fino a circa una settima nei mesi di luglio e agosto.

In termini di variazioni percentuali 2012-2011, per ciò che riguarda gli arrivi, si evidenzia un aumento dell'1,8% mentre per ciò che concerne le presenze, si rileva una diminuzione dell'1,6%; nello specifico: +0,1% gli arrivi italiani e +8,2% gli arrivi esteri, -3,8% le presenze italiane e +5,7% le presenze estere.

Per quanto riguarda i flussi mensili1, il mese di agosto ha una quota del 28% di presenze ed è il mese di maggior concentrazione della domanda turistica italiana, mentre quella estera si concentra maggiormente nel mese di luglio (25%).

Nel periodo estivo (maggio-settembre), si concentra il 86,9% delle presenze complessive (84,2% estere, 87,8% italiane).

Il 98,4% degli arrivi e il 98,8% delle presenze dei flussi turistici diretti sulla provincia di Rimini si concentrano nei cinque comuni della costa, anche se con una diversa intensità nei vari territori.

Nel capoluogo si concentrano circa la metà (47,6%) delle presenze complessive registrate negli esercizi ricettivi della provincia, mentre nei restanti comuni, le presenze turistiche si distribuiscono con percentuali notevolmente inferiori, anche se è continua la crescita degli arrivi turistici, nell'entroterra riminese.

Il riepilogo del flusso turistico mensile nei comuni costieri e nell'entroterra per il 2012 è riportato in Tabella I-2.2.3.

Tabella I-2.2.1 - Strutture ricettive con caratteristiche di impresa nel 2012 (Fonte: Ufficio statistico della Provincia di Rimini, 2012) e stima degli alloggi privati (aggiornamento Piano d'Ambito di Rimini, 2008).

Tipologia	Arrivi	Presenze
Imprese	3.198.906	15.987.166
Alloggi privati (2008)	146.627	1.993.484

Tabella I-2.2.2 - Domanda turistica a livello provinciale nel periodo 2008-2012, considerando le strutture ricettive con caratteristiche di impresa (Fonte: Ufficio statistico della Provincia di Rimini, 2012).

Anno	Arrivi totali	Presenze totali
2008	2.972.258	15.574.005
2009	2.970.644	15.589.695
2010	3.003.033	15.614.000
2011	3.138.699	16.242.831
2012	3.198.906	15.987.166

[1] Dati riferiti al 2012

Tabella I-2.2.3 - Flussi mensili per comuni relativi al 2012 (Fonte: Ufficio statistico della Provincia di Rimini, 2012) relativamente alle sole strutture ricettive con caratteristiche di impresa.

ARRIVI								
	Bellaria Igea Marina	**Cattolica**	**Misano Adriatico**	**Riccione**	**Rimini**	**Entroterra Valconca**	**Entroterra Valmarecchia**	***TOTALE***
Gennaio- Aprile	37.968	24.739	5.553	112.013	278.784	6.797	8.531	*474.385*
Maggio	26.007	17.789	6.991	63.203	156.216	2.117	3.107	*275.430*
Giugno	68.358	63.876	30.362	141.151	245.422	3.507	3.700	*556.376*
Luglio	79.024	69.460	30.967	144.060	291.942	4.140	5.428	*625.021*
Agosto	95.044	78.195	34.926	155.889	337.018	4.872	5.717	*711.661*
Settembre	28.945	27.409	13.547	70.279	149.799	2.747	3.243	*295.969*
Ottobre-Dicembre	12.940	10.228	2.970	51.299	170.795	4.088	7.744	*260.064*
TOTALE	*348.286*	*291.696*	*125.316*	*737.894*	*1.629.976*	*28.268*	*37.470*	*3.198.906*
PRESENZE								
	Bellaria Igea Marina	**Cattolica**	**Misano Adriatico**	**Riccione**	**Rimini**	**Entroterra Valconca**	**Entroterra Valmarecchia**	***TOTALE***
Gennaio- Aprile	100.027	72.109	20.784	301.242	814.458	19.627	16.702	*1.344.949*
Maggio	90.710	59.553	30.588	187.890	447.648	6.755	7.376	*830.520*
Giugno	411.379	353.607	160.505	668.980	1.214.616	9.789	11.226	*2.830.102*
Luglio	615.397	501.311	224.607	893.621	1.800.832	13.784	23.334	*4.072.886*
Agosto	689.418	553.621	251.220	988.313	2.023.791	18.975	24.381	*4.549.719*
Settembre	202.400	176.185	74.931	365.155	792.001	8.935	8.315	*1.618.922*
Ottobre- Dicembre	31.326	28.054	11.804	129.187	510.710	14.663	14.324	*740.068*
TOTALE	*2.140.657*	*1.744.440*	*774.439*	*3.525.388*	*7.604.056*	*92.528*	*105.658*	*15.987.166*

Stima delle presenze turistiche nei comuni costieri

Particolare attenzione è stata posta sulla stima delle presenze turistiche che, considerata la connotazione fortemente turistica dell'ambito, è fondamentale nella pianificazione dei servizi idrici.

Tale stima è generalmente complessa e caratterizzata da incertezze determinate soprattutto dalla difficoltà di quantificare le presenze negli alloggi privati non gestiti in forma d'impresa. A ciò si aggiunge il fatto che non è possibile escludere l'incompletezza delle rilevazioni relative agli esercizi alberghieri e complementari.

Allo scopo di tenere conto delle incertezze intrinseche del settore turistico, che spesso determinano stime in difetto, è opportuno introdurre coefficienti correttivi.

Per coerenza con altre valutazioni effettuate a livello provinciale, sono stati utilizzati i coefficienti correttivi adottati dalla Provincia di Rimini nei documenti propedeutici al Piano di tutela delle acque.

Il numero di presenze giornaliere è stato ottenuto utilizzando il numero di presenze nel mese di maggior afflusso (agosto), fornito dall'Ufficio Statistica della Provincia di Rimini relativi al 2012, diviso per il totale di giorni (31).

Le presenze giornaliere sono state successivamente moltiplicate per un fattore pari a 2,5 al fine di considerare il picco ferragostano.

I risultati delle stime effettuate per comune sono riportate in Tabella I-2.2.4.

Tabella I-2.2.4 - Presenze turistiche durante l'anno nei comuni costieri e nell'entroterra nel 2012 (Fonte: Ufficio Statistica della Provincia di Rimini, 2012).

COMUNE	Presenze totali (agosto) *	Presenze giornaliere medie (agosto)	Presenze giornaliere medie di punta (agosto)
Bellaria Igea Marina	689.418	22.239	55.598
Cattolica	553.621	17.859	44.647
Misano Adriatico	251.220	8.104	20.260
Riccione	988.313	31.881	79.703
Rimini	2.023.791	65.284	163.209
Entroterra Valconca	18.975	612	1.530
Entroterra Valmarecchia	24.381	786	1.966
TOTALE	**4.549.719**	**146.765**	**366.913**

(*) Le presenze totali sono relative al mese di maggior afflusso 2012 (agosto) per le sole strutture ricettive con caratteristiche di impresa.

I-2.3 Industria e servizi

La caratterizzazione del settore industriale e dei servizi è stata effettuata sulla base dell'aggiornamento fornito dal Rapporto Economico 2012/2013 realizzato a cura della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Rimini.

Nell'intera Provincia di Rimini, le imprese attive iscritte al Registro Imprese al 30.09.2012 sono risultate pari a 36.138 (valore confrontabile con quello relativo al 30.09.2011). Dal 30.09.2012 al 31.12.2012 il numero delle imprese attive diminuisce, passando a 35.781.

Le imprese attive risultano distribuite principalmente nei seguenti settori:

- commercio: 26,1%;
- costruzioni: 15,7%;
- alberghi, ristoranti e bar: 13,2%
- attività immobiliari: 8,8%
- industria manifatturiera: 7,7 %

Per ciò che riguarda l'andamento dei singoli settori, nel confronto tra il 3° trimestre 2011 ed il 3°trimestre 2012, risultano in crescita Energia elettrica, gas e acqua (da 84 a 103 imprese: +22,6%), Alberghi, ristoranti e bar (da 4.721 a 4.772 imprese: +1,1%), Servizi di informazione comunicazione (da 619 a 653 imprese: +5,5%), Servizi finanziari e assicurativi (da 585 a 594 imprese: +1,5%), Attività immobiliari (da 3.147 a 3.182 imprese: +1,1%), Attività professionali, scientifiche e tecniche (da 1.163 a 1.167 imprese: +0,3%), Noleggio, servizi turistici e di supporto alle imprese (da 864 a 896 imprese: +3,7%), Istruzione (da 119 a 124 imprese: +4,2%), Sanità (da 132 a 145 imprese: +9,8%), Cultura, sport e tempo libero (da 1.011 a 1.018 imprese: +0,7%) e Altri servizi (da 1.418 a 1.452 imprese: +2,4%).

Decrescono invece i settori dell'Agricoltura (da 2.785 a 2.721 imprese: -2,3%), dell'Industria manifatturiera (da 2.870 a 2.787 imprese: -2,9%), delle Costruzioni (da 5.743 a 5.677 imprese: -1,1%) e dei Trasporti (da 1.151 a 1.134 imprese -1,5%).

La distribuzione delle imprese per comune con l'indicazione del numero di imprese artigiane è riportata in Tabella I-2.3.1.

Circa il 43,1% delle imprese attive sono insediate nel comune di Rimini, mentre meno significativi in termini di numero sono gli altri comuni, tra cui Riccione (con il 12,3%), Bellaria-Igea Marina (6,6%), Cattolica (6,4%) e Santarcangelo di Romagna (6,0%).

Per quanto riguarda il settore dell'industria manifatturiera si registrano al 30.09.2012 2.787 imprese attive, in diminuzione, rispetto al 30.09.2011, del 2,9% (da 2.870 a 2.787 imprese). Nel quinquennio 2008-2012, l'industria manifatturiera, nel suo complesso, ha fatto registrare una netta diminuzione, passando dalle 2.953 imprese attive del 30.09.2008 alle 2.787 imprese attive del 30.09.2012 (-5,6%).

A livello di sottosettore economico, predomina quello della fabbricazione di prodotti in metallo esclusi macchinari e attrezzature (16,5% sul totale), seguito da confezione di articoli di abbigliamento e articoli in pelle e pelliccia (9,5% sul totale), industrie alimentari (9,5% sul totale) e Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca (7,3% sul totale).

L'industria manifatturiera ha fatto registrare una netta diminuzione, passando da 2.953 imprese attive del 30.09.2008 a 2.787 imprese attive del 30.09.2012 (-5,6%).

L'analisi dei principali sottosettori nel periodo 2008-20012, ha evidenziato in particolare una contrazione dell'industria alimentare e delle bevande (da 788 a 277 imprese attive dal 2008 al 2012).

Tabella I-2.3.1 - Imprese totali ed imprese artigiane per comuni in Provincia di Rimini al 30.09.2012 (Fonte: C.C.I.A.A. di Rimini).

Comune	Totale Imprese	Di cui imprese artigiane
BELLARIA-IGEA MARINA	2.381	695
CASTELDELCI	67	16
CATTOLICA	2.306	592
CORIANO	1.107	380
GEMMANO	117	42
MAIOLO	94	25
MISANO ADRIATICO	1.542	521
MONDAINO	135	46
MONTE COLOMBO	259	121
MONTEFIORE CONCA	202	79
MONTEGRIDOLFO	128	57
MONTESCUDO	233	83
MORCIANO DI R.	761	283
NOVAFELTRIA	649	246
PENNABILLI	318	105
POGGIO BERNI	333	144
RICCIONE	4.431	1.239
RIMINI	**15.565**	**3.940**
SALUDECIO	292	124
SAN CLEMENTE	523	239
SAN GIOVANNI IN M.	940	360
SAN LEO	343	105
SANT'AGATA FELTRIA	215	78
SANTARCANGELO DI R.	2.170	728
TALAMELLO	92	35
TORRIANA	151	46
VERUCCHIO	784	305
TOTALI	**36.138**	**10.640**

I-2.4 Agricoltura

La caratterizzazione del settore agro-zootecnico è stata effettuata sulla base dell'aggiornamento fornito dal Rapporto Economico 2012/2013 realizzato a cura della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Rimini.

Il riepilogo del settore agro-zootecnico) è riportato nella Tabella I-2.4.1 e nella Tabella I-2.4.2.

Secondo i dati del citato rapporto al 30.09.2012 le imprese agricole riminesi sono risultate pari a 2.721 unità, determinando una contrazione del 2,2% rispetto allo stesso periodo del 2011 (2.785 unità).

La superficie agricola utilizzata è stata pari a 46.836,06 ha, destinati principalmente alle foraggere (56,5%), cerealicole (26,1%) e arboree (9,3%).

In particolare, vi è stato un aumento delle superfici dedicate ai cereali e foraggere ed un calo delle colture industriali (barbabietole, girasole).

Si riportano i dati relativi alla consistenza del bestiame (Tabella I-2.4.2). Rispetto al 01.12.2011 e al 01.12.2010 si registrano rispettivamente un calo del 25,7% e del 6,9%.

Tabella I-2.4.1 - Produzione vegetale nella Provincia di Rimini nel 2012 (Fonte: C.C.I.A.A. di Rimini).

Coltivazione	2012		
	SAU (ha)	(%)	Valore produzione (in €)
Cereali	12.238	26,1	17.070.062,01
Orticole	1.568	3,4	49.343.874,00
Colture industriali (barbabietole, girasole)	437	0,9	294.837,75
Foraggere	26.400	56,5	12.237.750,00
Arboree	4.377	9,3	16.897.395,45
Altre	1.798	3,8	14.017.623,52
TOTALE	**46.836**	**100,0**	**109.861.542,73**

Tabella I-2.4.2 - Consistenza del bestiame nella Provincia di Rimini nel 2012 (Fonte: C.C.I.A.A. di Rimini).

Tipologia	2012
Bovini	7.274
Ovini	13.735
Caprini	1.345
Equini	2.200
Suini	3.215
Struzzi	10
TOTALE	**27.779**

I-3 RISORSE IDRICHE E QUALITÀ DELL'AMBIENTE

I.3.1 Disponibilità di riserve idriche primarie superficiali interne

Valutazioni quantitative delle riserve idriche superficiali interne

L'idrografia riminese è caratterizzata da corsi d'acqua di tipo appenninico a regime torrentizio. I corsi d'acqua principali sono Uso, Marecchia, Ausa, Marano, Melo, Conca, Ventena, Tavollo. Tali corsi idrici sfociano nel mare Adriatico, ad eccezione del torrente Ausa.

I valori medi annui dei deflussi alla chiusura del bacino nei principali corsi d'acqua, nel periodo 1991-2001, sono riportati alla Tabella I-3.1.1

Tabella I-3.1.1 - Deflussi medi annui alla chiusura di bacino (Fonte: Provincia di Rimini, 2006).

Bacino	1991	1992	1993	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	Media
Uso	1.9	1.4	0.5	0.8	0.9	2.0	1.9	0.9	1.8	0.4	1.4	1.3
Marecchia	8.8	7.5	4.2	6.1	5.6	9.5	5.3	4.0	8.5	5.3	7.8	6.6
Marano	0.4	0.3	0.3	0.4	0.3	0.7	0.4	0.2	0.7	0.2	0.5	0.4
Conca	0.8	0.4	0.5	0.6	0.4	0.9	0.4	0.2	0.7	0.4	0.8	0.5
Ventena	0.3	0.1	0.1	0.4	0.2	0.2	0.1	0.0	0.2	0.1	0.4	0.2
Tavollo	0.6	0.4	0.5	0.8	0.5	1.0	0.5	0.3	0.6	0.4	0.7	0.6

Il PTA regionale ha ricostruito, sulla base di un modello afflussi-deflussi a cadenza giornaliera, le portate sui corsi d'acqua della provincia di Rimini per il periodo 1991-'01; sulla base di tali elaborazioni, è possibile tracciare una sintesi dello stato delle portate sulle 16 sezioni (poste a chiusura di sottobacino) individuate sul territorio provinciale. Si osserva un andamento tipico per i corsi d'acqua appenninici con una marcata riduzione delle portate nei mesi estivi (Tab.I-3.1.2, fonte PTCP 2007- Variante 2012).

Tabella I.3.1.2 - Principali grandezze idrologiche di sintesi deducibili dalle ricostruzioni afflussi - deflussi per il periodo 1991 – 2001 (Fonte ARPA, da PTCP 2007- Variante 2012).

sotto-bacino		Portate medie (m^3/s) dei mesi di:												Portate mensili (m^3/s)		
		Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Media	Max	Min
170000000000A	T. Uso	0.38	0.36	0.21	0.33	0.15	0.07	0.01	0.01	0.04	0.21	0.56	0.54	0.2	0.6	0.01
170000000000B	T. Uso	1.74	1.44	0.79	1.45	0.69	0.33	0.02	0.02	0.08	0.76	1.76	2.34	1.0	2.3	0.02
170000000000C	T. Uso	2.16	1.77	1.07	2.00	0.97	0.49	0.13	0.15	0.22	1.14	2.14	2.99	1.3	3.0	0.13
190000000000A	F. Marecchia	9.56	7.13	5.92	9.70	5.25	2.28	0.47	0.17	0.55	4.73	12.20	10.53	5.7	12.2	0.17
190000000000B	F. Marecchia	11.00	8.11	7.10	11.26	5.94	2.81	0.95	0.73	1.08	5.26	13.11	11.79	6.6	13.1	0.73
190300000000B	T. Ausa	0.88	0.61	0.70	0.96	0.31	0.18	0.04	0.05	0.09	0.27	0.54	0.89	0.5	1.0	0.04
200000000000A	T. Marano	0.06	0.06	0.04	0.06	0.04	0.01	0.00	0.00	0.01	0.02	0.05	0.06	0.0	0.1	0.00
200000000000B	T. Marano	0.57	0.44	0.55	0.68	0.34	0.27	0.25	0.28	0.21	0.22	0.36	0.58	0.4	0.7	0.21
210000000000	T. Melo	0.36	0.29	0.23	0.33	0.18	0.11	0.06	0.06	0.07	0.09	0.39	0.27	0.2	0.4	0.06
220000000000A	T. Conca	0.93	0.74	0.63	0.91	0.48	0.19	0.06	0.02	0.04	0.23	0.50	0.87	0.5	0.9	0.02
220000000000B	T. Conca	0.97	0.72	0.55	0.95	0.30	0.02	0.00	0.00	0.01	0.18	0.41	0.87	0.4	1.0	0.00
220000000000C	T. Conca	1.15	0.90	0.68	1.12	0.43	0.13	0.08	0.10	0.10	0.26	0.66	0.98	0.5	1.1	0.08
230000000000A	T. Ventena	0.35	0.21	0.29	0.50	0.17	0.25	0.02	0.01	0.01	0.06	0.10	0.31	0.2	0.5	0.01
230000000000B	T. Ventena	0.34	0.19	0.26	0.48	0.15	0.23	0.01	0.01	0.01	0.05	0.12	0.32	0.2	0.5	0.01
240000000000A	T. Tavollo	0.29	0.17	0.24	0.44	0.15	0.21	0.02	0.01	0.01	0.07	0.11	0.28	0.2	0.4	0.01
240000000000B	T . Tavollo	0.77	0.51	0.56	0.93	0.52	0.54	0.30	0.30	0.36	0.46	0.72	0.93	0.6	0.9	0.30

Per quanto riguarda il prelievo dai corsi d'acqua, le stime del Piano d'ambito (2005), effettuate sulla base dei dati regionali aggiornati al 2000, sono state riviste dalla Provincia di Rimini i cui dati sono riportati in Tabella I-3.1.3.

I prelievi dai corsi d'acqua al 2012 non hanno subito sostanziali variazioni, ad eccezione del prelievo ad uso civile che ha subito un incremento del 40%, passando dai precedenti 3,0 Mm^3/anno a 4,32 Mm^3/anno, per la presenza dei prelievi dal torrente Senatello, affluente del Marecchia (1,32 Mm^3/anno al 2013, fonte HERA S.p.A).

Le riserve offerte dall'attuale sistema infrastrutturale sono stimabili in circa 6 Mm^3/anno, di cui il 69% destinato agli usi acquedottistici.

Tabella I-3.1.3 - Sintesi dei prelievi da corsi d'acqua (Mm^3/anno) (Fonte: Provincia di Rimini, 2006, HERA S.p.A., 2013).

Settore	Prelievi di acque di superficie (Mm^3/anno)
	2012
Civile	3,0+1,32
Zootecnico	0,1
Industriale	0,2
Irriguo	1,6
Totale	**6.22**

Qualità delle riserve idriche superficiali interne

La classificazione dei corpi idrici superficiali viene attuata attraverso la determinazione periodica di specifici parametri che ne definiscono la qualità delle acque. La rilevazione di tali parametri viene effettuata utilizzando un'apposita rete di monitoraggio estesa al territorio provinciale.

La classificazione delle acque è effettuata ai sensi del DM 260/10.

La classificazione dei corpi idrici è stata effettuata sulla base dei dati raccolti nel triennio di monitoraggio 2010-2012, secondo il nuovo sistema di monitoraggio approvato con il DGR 350/2010. Il quadro di riferimento deliberato è stato integrato con l'inserimento dei corpi idrici appartenenti al territorio della Val Marecchia annesso alla Regione Emilia-Romagna con Legge n. 117/ 2009 (fonte: REPORT SULLO STATO DELLE ACQUE SUPERFICIALI TRIENNIO 2010 – 2012, Arpa dicembre 2013).

Lo "stato ecologico" è espressione della qualità della struttura e del funzionamento degli ecosistemi acquatici associati alle acque superficiali. Alla sua definizione concorrono: elementi biologici (macrobenthos, fitobenthos, macrofite e fauna ittica), idromorfologici, fisico-chimici e chimici. Per la definizione dello "stato chimico" è stata predisposta a livello comunitario una lista di 33(+8) sostanze pericolose inquinanti indicate come prioritarie con i relativi Standard di Qualità Ambientale (SQA) (Tab.1/A-DM 260/10).

Per valutare la qualità dei corsi d'acqua regionali dal punto di vista dello stato trofico, ovvero del contenuto di nutrienti, si è calcolata la concentrazione media nel triennio 2010-2012 dell'azoto ammoniacale, dell'azoto nitrico e del fosforo totale e si è confrontato per ogni singolo parametro questo valore con i livelli definiti dall'indice LIMeco (tabella 4.1.2/a del DM 260/2010) utilizzato per la classificazione di base dei corsi d'acqua ai sensi del D.Lgs.152/06.

In questo modo si può dare una valutazione della qualità delle acque rispetto alla concentrazione del singolo nutriente, espressa in cinque classi che vanno da un giudizio elevato (in blu) fino al cattivo (in rosso), come indicato in Tab.I-3.1.4. L'obiettivo generale fissato dai Piani di gestione di raggiungimento dello Stato ecologico buono corrisponde alla soglia del Livello 2 di LIMeco (in verde).

Tabella I-3.1.4 - Valori soglia dell'indice LIMeco (tabella 4.1.2/a del DM 260/2010).

Parametro	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 4	Livello 5
NH4 (N mg/L)	< 0,03	≤ 0,06	≤ 0,12	≤ 0,24	> 0,24
NO3 (N mg/l)	< 0,6	≤ 1,2	≤ 2,4	≤ 4,8	> 4,8
P tot (P mg/L)	< 0,05	≤ 0,10	≤ 0,20	≤ 0,40	> 0,40

Si riportano in Tabella I-3.1.5 i risultati del monitoraggio triennale. I dati del chimismo sono riferiti ad un anno di monitoraggio su tre per le stazioni soggette a programma di sorveglianza, all'intero triennio per le stazioni soggette a programma operativo, con frequenze di campionamento variabili da trimestrale a mensile. La metodologia di classificazione è definita ai sensi del DM 260/2010.

In particolare per ogni stazione si riportano le informazioni relative a:

STATO ECOLOGICO

- la classe di LIMeco complessiva del triennio (media dei LIMeco annuali disponibili);
- lo Stato Ecologico derivante dall'integrazione del LIMeco, degli elementi chimici a sostegno (tab.1B All.1 DM 260/2010), degli elementi biologici disponibili (diatomee, macrobenthos, macrofite acquatiche), degli elementi idro-morfologici quando previsto;
- l'elemento o gli elementi che presentano la classe peggiore nella stazione o che comunque determinano il giudizio finale di stato ecologico (è specificato se lo stato è determinato soltanto dal LIMeco, nel caso di CI artificiali o nei casi di inapplicabilità dei metodi biologici).

STATO CHIMICO

- il giudizio di Stato chimico valutato in base alla presenza di sostanze appartenenti all'elenco di priorità (tab.1A All.1 DM 260/2010), derivante dal peggiore tra i risultati annuali del triennio 2010-2012;
- gli elementi chimici che determinano, per superamento degli standard normativi, il non raggiungimento dello stato chimico buono in almeno un anno del triennio.

STATO ECOLOGICO e LIMeco

Elevato | Buono | Sufficiente | Scarso | Cattivo

STATO CHIMICO

Buono | Non buono

L	LIMeco
MB	Macrobenthos
D	Diatomee bentoniche
MF	Macrofite acquatiche
ESP	Giudizio esperto
NO BIO	Informazioni derivanti dai soli elementi chimici per inapplicabilità dei metodi di monitoraggio degli elementi biologici

Tabella I-3.1.5 - Stato ecologico e stato chimico delle stazioni di monitoraggio dei corsi d'acqua del territorio riminese (triennio 2010-2012. Fonte: REPORT SULLO STATO DELLE ACQUE SUPERFICIALI TRIENNIO 2010 – 2012, Arpa, Novembre 2013).

USO									
Codice	Asta	Toponimo	LIMeco	STATO ECOLOGICO	Elemento critico	Livello confidenza	STATO CHIMICO	Elemento critico	Livello confidenza
17000100	F. Uso	Pietra dell'Uso			MB	basso			alto
17000200	T. Uso	Ponte S.P. 73			MB, D	medio			alto
17000300	T. USO	S.P.89			MB, D	medio		Ftalato DEHP, Diuron	alto

MARECCHIA									
Codice	Asta	Toponimo	LIMeco	STATO ECOLOGICO	Elemento critico	Livello confidenza	STATO CHIMICO	Elemento critico	Livello confidenza
19000030	T. SENATELLO	Ponte Pianerini			MB	basso			alto
19000060	F. MARECCHIA	Ponte Baffoni sotto Maiolo				basso			alto
19000150	T. SAN MARINO	Ponte strada Marecchiese			ESP (no BIO)	basso			alto
19000200	F. Marecchia	Ponte Verucchio			MB	basso			alto
19000300	F. Marecchia	P.te SP 49 Traversa Marecchia				basso			alto
19000450	T. Ausa	km 4 SS 72 - a valle f.Ausella			L (NO BIO)	basso		Ftalato DEHP	basso
19000500	T. Ausa	P.te via Marecchiese - Rimini			L (NO BIO)	basso			alto
19000600	F. Marecchia	A monte cascata via Tonale			L (NO BIO)	basso			alto

MARANO									
Codice	Asta	Toponimo	LIMeco	STATO ECOLOGICO	Elemento critico	Livello confidenza	STATO CHIMICO	Elemento critico	Livello confidenza
20000100	T. Marano	P.te via Salina			MB, MF	medio			alto
20000200	T. Marano	P.te S.S. 16 S. Lorenzo			MF	basso			alto

CONCA									
Codice	Asta	Toponimo	LIMeco	STATO ECOLOGICO	Elemento critico	Livello confidenza	STATO CHIMICO	Elemento critico	Livello confidenza
22000100	T. Conca	P.te strada per Morazzano			MB	basso			alto
22000300	T. Conca	200 m a monte invaso			MB	basso			alto

VENTENA									
Codice	Asta	Toponimo	LIMeco	STATO ECOLOGICO	Elemento critico	Livello confidenza	STATO CHIMICO	Elemento critico	Livello confidenza
23000200	R. Ventena	P.te via Emilia-Romagna			MB	basso		Triclorometano	basso

I.3.2 Disponibilità di riserve idriche primarie sotterranee interne

La classificazione quali-quantitativa delle riserve idriche sotterranee

Anche per le acque sotterranee, come per quelle superficiali, l'intero sistema di monitoraggio e valutazione dello stato ambientale ha subito una profonda trasformazione per l'adeguamento alle direttive europee. L'entrata in vigore del D.Lgs.30/2009 in recepimento della Direttiva 2006/118/CE, ha reso disponibili le norme tecniche necessarie all'applicazione del D.Lgs.152/06. In esso sono definite le metodologie per identificare e caratterizzare i corpi idrici sotterranei, valutare lo stato chimico, classificare lo stato quantitativo ed individuare le tendenze significative e durature dell'aumento di concentrazioni di inquinanti o gruppi di inquinanti (fonte: PTCP 2007, variante 2012).

Lo stato chimico è stato valutato trasponendo la classificazione antecedente al D.Lgs.152/06 alla nuova classificazione, potendo dedurre che la classe 4 della precedente corrisponde allo stato chimico scarso e le classi 0,1,2,3 allo stato chimico buono.

In Provincia di Rimini sono presenti: una conoide alluvionale maggiore, relativa al fiume Marecchia, ed una conoide alluvionale intermedia relativa al fiume Conca. La valutazione dello stato Ambientale delle acque sotterranee si ottiene incrociando la classificazione dello stato Chimico con la classificazione dello stato quantitativo (Fig. I-3.2.1 e Fig. I-3.2.2).

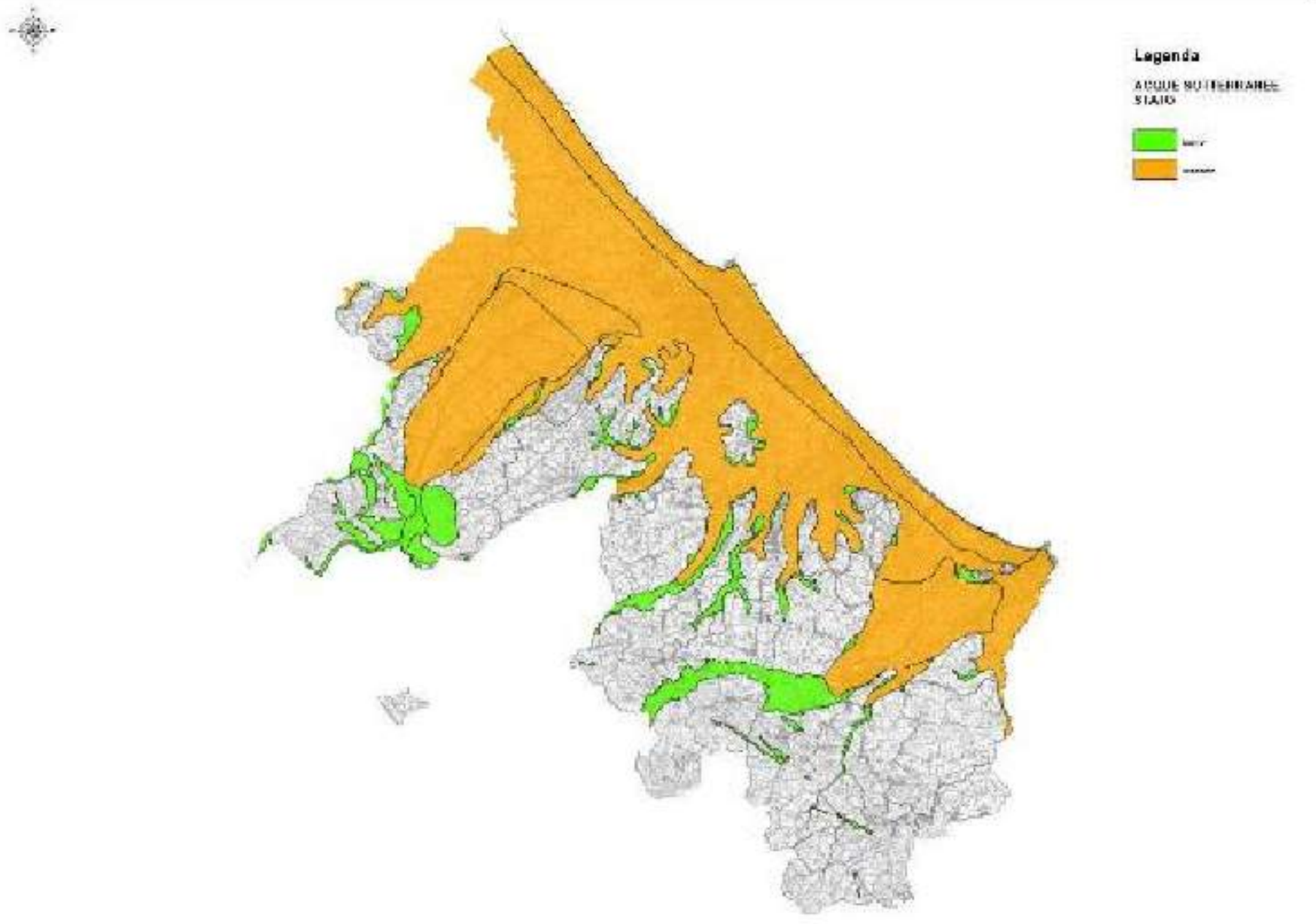


Figura I-3.2.1 - Stato acque sotterranee (PTCP 2007, variante 2012).

Lo stato chimico delle acque sotterranee è condizionato dalla presenza di sostanze inquinanti, attribuibili principalmente sia ad attività antropiche che a meccanismi idrochimici naturali, i quali modificano la qualità delle acque profonde.

Diverse sono le fonti di inquinamento: da insediamenti civili (sostanze organiche biodegradabili), dal settore agro-zootecnico (nutrienti, fertilizzanti soprattutto nitrati) e da attività industriali ed artigianali (sostanze alogenate e metalli pesanti).

Cod. Reg.	Complesso idrogeologico	Denominazione	Stato attuale	Pressioni specifiche
ER002GW	DQ	Freatico di pianura fluviale	scarso	1.1 Point - Contaminated Sites 2.1 Diffuse - Agriculture 2.3 Diffuse - Urban Land Use 2.4 Diffuse - Other
ER006GW	DQ	Freatico di pianura costiero	scarso	1.1 Point - Contaminated Sites 2.1 Diffuse - Agriculture 2.3 Diffuse - Urban Land Use 2.4 Diffuse - Other 5.1 Saltwater intrusion
ER016GW	DQ	Conoide Marecchia - libero	scarso	3 Abstraction 1.1 Point - Contaminated Sites 1.5 Point - Discharges To Ground 2.1 Diffuse - Agriculture 2.3 Diffuse - Urban Land Use 2.4 Diffuse - Other
ER024GW	DQ	Pianura Alluvionale - confinato inferiore	buono	-
ER049GW	DQ	Conoide Marecchia - confinato inferiore	scarso	3 Abstraction
ER065GW	DQ	Conoide Marecchia - confinato superiore	buono	-
ER067GW	DQ	Conoide Conca - confinato superiore	buono	-
ER068GW	DQ	Conoide Conca - libero	scarso	3 Abstraction 1.1 Point - Contaminated Sites 2.1 Diffuse - Agriculture 2.3 Diffuse - Urban Land Use 2.4 Diffuse - Other
ER084GW	DQ	Conoide Uso - confinato superiore	buono	-
ER387GW	LOC	Verucchio - M Fumaiolo	buono	

Figura I-3.2.2 - Elenco Corpi idrici sotterranei: stato ed obiettivo e pressioni specifiche (PTCP 2007, variante 2012).

La principale causa di stato scarso è l'eccessiva concentrazione di nitrati, in particolare nella falda più superficiale, mentre per le falde inferiori risulta essere lo sfruttamento eccessivo degli acquiferi la causa principale; ciò vale in particolar modo per la conoide del Conca.

La rete di monitoraggio è individuata nell'allegato 2 alla delibera di G.R. n.350/2010.

Piezometria

Per quanto riguarda lo studio delle piezometrie della conoide del Fiume Marecchia si è fatto riferimento al Piano di Conservazione della Risorsa Idrica dell'ATO9 di Rimini (2007).

Il Piano ha preso in esame i dati dei 297 pozzi e piezometri per i quali sono disponibili dati dal 1987 al 2003, con una quantità di informazioni variabile nel tempo.

L'analisi è stata riferita al 2001 in quanto le serie storiche a disposizione sono caratterizzate da una buona distribuzione temporale e spaziale, che hanno permesso di definire gli andamenti stagionali delle falde.

I dati sono elaborati su base stagionale e i risultati sono stati rappresentati in elaborati cartografici relativi alla seconda metà di maggio e alle ultime due settimane di settembre associate ai primi giorni di ottobre. Per ciascuna delle due stagioni sono state create due mappe (Fig. I-3.2.3).

La prima, per gli acquiferi freatici, è basata sui dati relativi al "monostrato" e ad "A0", in cui i primi sono distribuiti nella porzione apicale e centrale della conoide, mentre i secondi interessano quella più distale.

La seconda carta riguarda l'acquifero in pressione corrispondente alla parte superiore del complesso acquifero A1 ed è basata sui dati ad esso relativi i quali sono ubicati nella porzione centrale della conoide corrispondente a porzioni di territorio dei comuni di Santarcangelo e Rimini.

L'analisi alle carte piezometriche ha evidenziato che le falde sia superficiali che profonde presentano verso di propagazione da SO verso NE, cioè dall'apice della conoide verso il Mare Adriatico.

L'andamento pressoché regolare delle isolinee nella porzione apicale viene alterato a partire dalla porzione subito a monte rispetto all'area in cui la conoide comincia ad allargarsi a ventaglio. La causa è imputabile al prelievo idrico nei pozzi che interessa la porzione centro-settentrionale, soprattutto nel periodo estivo. I gradienti idraulici rispecchiano tale situazione e si presentano uniformi e mediamente più elevati nella zona apicale, per poi diminuire verso NE dove la conoide si allarga.

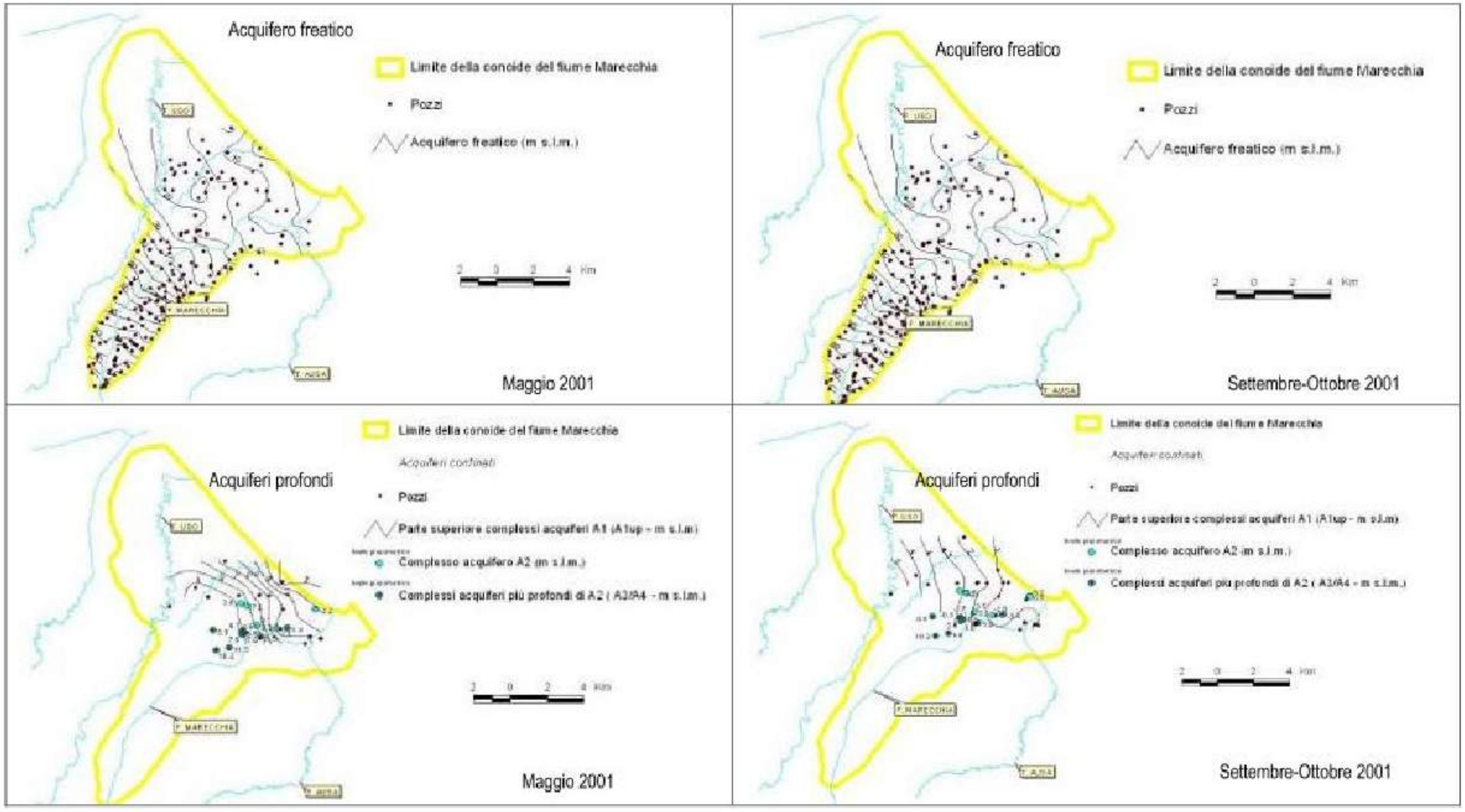


Figura I-3.2.3 - Piezometria negli acquiferi freatici e profondi - conoide del Marecchia (Fonte: Piano di Conservazione dell'ATO Rimini, 2007).

Un importante aggiornamento nella conoscenza della conoide del Fiume Marecchia è stato realizzato con lo studio "Le acque di sottosuolo della conoide del Fiume Marecchia: analisi quali - quantitativa a supporto della gestione sostenibile della risorsa idrica" realizzato a seguito di un protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna, l'Autorità di Bacino Marecchia-Conca, la Provincia di Rimini ed Hera.

La conoide alluvionale del fiume Marecchia risulta essere costituita dai gruppi acquiferi, A, B e C, e dai complessi acquiferi A0, A1, A2, A3 ed A4 all'interno del gruppo A (Fig.I-3.2.4).

La parte apicale dell'acquifero è stata identificata come una delle principali aree di ricarica, da dove entrano sia le acque, sia eventuali inquinanti. Le falde più profonde sono, invece, costituite da acque via via più "vecchie" (datate fino a 50.000 anni) che in condizioni naturali sarebbero sostanzialmente ferme, mentre, in questo caso, il movimento e la conseguente ricarica sono indotti dai prelievi idrici.

Le falde più superficiali (A0-A1), sono quelle in cui si concentra la maggior parte del prelievo idrico dal sottosuolo, il 60% circa, che per il periodo esaminato corrisponde a 600-1000 l/s, mentre da quelle più profonde (A2, A3, A4 e B) vengono prelevati circa 400-700 l/s.

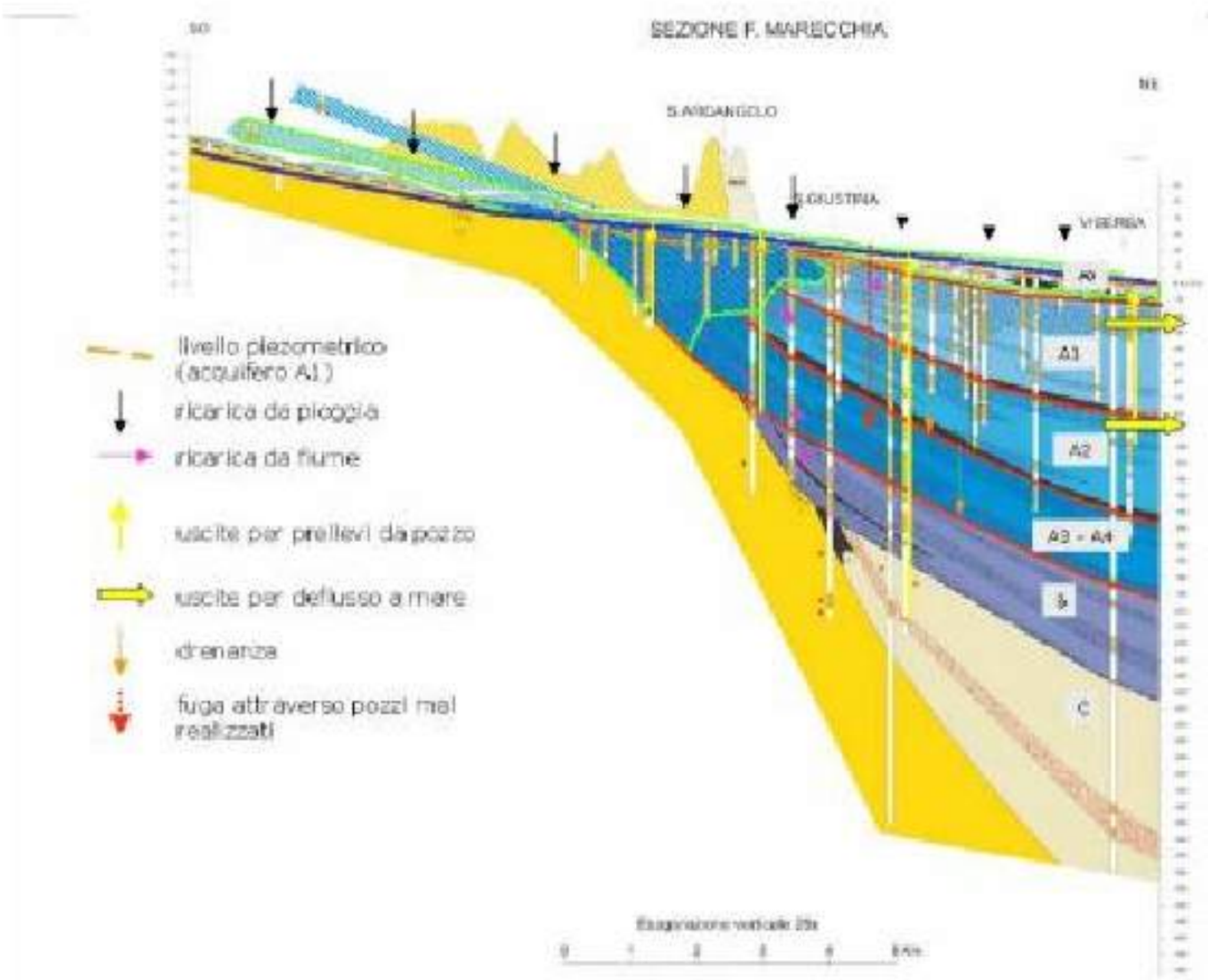


Figura I-3.2.4 - Schema di flusso delle acque sotterranee nella conoide alluvionale del fiume Marecchia. (ARPA Ingegneria Ambientale, 2006, "Le acque di sottosuolo della conoide del Fiume Marecchia: analisi quali-quantitativa a supporto della gestione sostenibile della risorsa idrica").

I.3.3 Riserve idriche esterne all'ambito (Acquedotto di Romagna)

Le risorse idriche ad uso potabile esterne all'ambito sono prevalentemente fornite da Romagna Acque- Società delle Fonti S.p.a., società a capitale interamente pubblico. Essa opera come gestore all'ingrosso negli ambiti territoriali di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, in forza della convenzione di affidamento, sottoscritta il 30/12/2008 con scadenza il 31/12/2023. La convenzione sunnominata è stata sottoscritta ai sensi della legge della regione Emilia-Romagna n. 25 del 1999, mediante la quale la società è divenuta definitivamente il gestore delle fonti idriche ad uso potabile degli ambiti sopraddetti. A partire dal 1.1.2009 è stato attuato il progetto di concentrare unicamente in Romagna Acque S.p.A. la proprietà e la gestione di tutti gli impianti di produzione dell'acqua potabile nell'ambito riminese e negli altri due ambiti romagnoli, cosicché la società è diventata il principale fornitore all'ingrosso di acqua potabile per il servizio idrico integrato in tutti gli ambiti (complessivamente 59 comuni).

Il territorio servito è per circa il 40% in pianura e per il restante 60% in zone collinari. A fronte di un territorio per circa il 60% collinare, la popolazione è per oltre l'80% concentrata nei Comuni di pianura. Anche tale territorio presenta una considerevole porzione dello stesso prospicente al mare; la particolarità della zona costiera richiede infrastrutture che siano in grado di sopperire all'incremento della popolazione servita nella stagione turistica. Le punte di prelievo possono ulteriormente aumentare qualora l'andamento climatico presenti periodi estivi molto caldi e scarsamente piovosi.

La zona del riminese è caratterizzata, storicamente, dalla fruizione di acqua di falda, attraverso numerosi pozzi dislocati in varie zone del territorio provinciale. Le due principali fonti di approvvigionamento sono la conoide del Marecchia e quella del Conca. Su quest'ultimo corso d'acqua, a pochi chilometri nell'entroterra, la presenza della omonima diga del Conca permette anche la creazione di un invaso importante soprattutto per quanto riguarda la stagione estiva.

Gli impianti di produzione utilizzati per il rifornimento della risorsa idrica nell'ambito di Rimini sono, oltre all'invaso di Ridracoli come elemento primario, l'invaso del Conca (utilizzato di norma nel periodo estivo), i campi pozzi di Dario Campana, Polveriera, Raggera, Sarzana, Anello Nord (conoide del Marecchia in territorio Riminese) di Riccione, Cattolica e Misano Adriatico (conoide del Conca), nonchè singoli pozzi sparsi con relativi impianti di potabilizzazione che utilizzano i prelievi di falda. Sono inoltre presenti n° 6 captazioni da subalveo che utilizzano acque superficiali e un gruppo di sorgenti.

Il prelievo idrico da falda nei Comuni di Rimini, Bellaria-Igea Marina e San Mauro Pascoli avviene tramite circa 90 pozzi organizzati in 13 centri idrici con portata complessiva potenziale di circa 2200 l/s, che fanno riferimento a tre grandi impianti di trattamento e ad altri minori.

L'alimentazione della rete idrica nella parte nord del riminese avviene grazie agli impianti "Raggera" (portata massima di 200 l/s) e "Dario Campana". I pozzi afferenti possono immettere l'acqua prodotta direttamente nella rete di distribuzione dopo il dovuto trattamento. La centrale Dario Campana, in cui confluisce la risorsa idrica proveniente da venti pozzi, può produrre circa

350 l/s di acqua potabile. Altri apporti arrivano dalla centrale di trattamento di Bordonchio, dal campo pozzi Fontanelle in San Vito e dalla centrale di potabilizzazione di Alberazzo. L'acquedotto di Torre Pedrera implementa ulteriormente il sevizio fornito.

Riguardo la zona sud del riminese, il prelievo idrico da falda nei territori comunali di Riccione, Misano Adriatico, Cattolica e San Giovanni in Marignano avviene attualmente tramite 30 pozzi aventi portata complessiva potenziale di 347 l/s, che fanno capo a 3 centrali: la centrale Benevento di Riccione, alla quale arriva l'acqua prodotta da tre campi pozzi e dal potabilizzatore del Conca, la centrale Fungo di Cattolica e la piccola centrale di Misano. La centrale Fungo, costituita da due serbatoi seminterrati, una centrale di sollevamento per il serbatoio fungo e una centrale per il rilancio dell'acqua per il serbatoio di Misano, è attiva solo nei mesi estivi.

In sintesi, le principali infrastrutture del servizio di fornitura all'ingrosso risultano essere:

- N. invasi. 2 (n° 1 Ridracoli);
- N. impianti di potabilizzazione: 11 (n° 1 Ridracoli);
- N. campi pozzi: 29;
- N. pozzi: 104;
- N. captazioni da subalveo: 6;
- N: gruppi sorgenti: 1;
- Km rete acquedotto: 152,9.

Per quanto riguarda i Livelli di servizio (dato riferito all'anno 2013):

- N. Comuni serviti: 20;
- N. Punti di Consegna approvvigionati: 63;
- % perdite di rete acquedotto in distribuzione (indicatore I3 del D.M. 99/97): 1,128%;
- N. rotture su impianti e rete di adduzione (interventi idraulici): 32.

La riserva idrica è costituita prevalentemente dalle acque del sistema idrografico del Bidente i cui deflussi sono regolati dalla diga di Ridracoli. L'acqua raccolta nell'invaso, dopo potabilizzazione, è distribuita alle tre province romagnole secondo programmi di riparto che, secondo quanto stabilito dalla normativa regionale, è stabilito dalle tre Agenzie d'ambito insieme alla relativa tariffa. ("Piano di prima attivazione per l'organizzazione e la gestione del servizio di fornitura all'ingrosso della risorsa per il periodo 2009-2012").

L'andamento mensile nel periodo 2011-2012 dei volumi erogati al territorio di Rimini da Romagna Acque è riportato in Tabella I-3.3.1.

Tabella I-3.3.1 - Volume di risorsa fornita all'ingrosso da Romagne Acque Società delle Fonti al territorio di Rimini nel periodo 2011-2012 (Fonte: Hera, 2011-2012).

Mese	Volume (m^3)	
	2011	2012
gennaio	2.586.962	2.586.022
febbraio	2.306.753	2.518.886
marzo	2.571.839	2.437.542
aprile	2.673.595	2.753.689
maggio	3.225.188	2.975.165
giugno	3.887.222	3.801.227
luglio	4.461.356	4.913.403
agosto	5.049.504	4.974.725
settembre	3.668.911	3.399.685
ottobre	3.019.564	2.741.621
novembre	2.622.266	2.495.898
dicembre	2.385.467	2.509.731
TOTALE	**38.458.627**	**38.107.594**

Per il periodo 2009-2012, Romagna Acque ha predisposto per l'ambito riminese un Piano di fornitura idrica (riportato in Tabella I-3.3.2) sviluppato sulla base dei seguenti criteri e parametri:

- il riferimento è quello di un anno idrologico medio con il massimo utilizzo possibile delle risorse di superficie;
- le quantità prelevate e derivate dalle singole fonti tengono conto dei limiti delle concessioni;
- le quantità immesse in rete tengono conto dei vincoli impiantistici delle infrastrutture esistenti e dell'entrata in funzione nel 2012 dei nuovi impianti.

Sulla base di tali previsioni, l'ambito riminese, nel periodo 2009-2012, disporrà di 11.832.197 m^3/anno provenienti dalla diga di Ridracoli.

Tabella I-3.3.2 - Piano di fornitura (fonte Piano di prima attivazione per l'organizzazione e la gestione del servizio di fornitura all'ingrosso della risorsa per il periodo 2009-2012).

	Volume (mc) 2009	Volume (mc) 2010	Volume (mc) 2011	Volume (mc) 2012
ATO Rimini	**39.349.967**	**39.349.967**	**39.349.967**	**39.349.967**

I volumi immessi in rete nel 2009-2012 risultano invariati, confermando d'altra parte i dati medi consuntivati del periodo 2005-2008.

Tabella I-3.3.3 - Piano di fornitura per risorsa (fonte Piano di prima attivazione per l'organizzazione e la gestione del servizio di fornitura all'ingrosso della risorsa per il periodo 2009-2012).

	Volume (mc) 2009	Volume (mc) 2010	Volume (mc) 2011	Volume (mc) 2012
Ridracoli	11.832.197	11.832.197	11.832.197	11.832.197
Falde, sorgenti, diga Conca	27.517.770	27.517.770	27.517.770	27.517.770
Falde, sorgenti gestite da Hera (*)	40.123	40.123	40.123	40.123
ATO Rimini	**39.390.090**	**39.390.090**	**39.390.090**	**39.390.090**

(*) dal 2011 previsto il trasferimento della gestione a Romagna Acque – Società delle fonti.

I.3.4 Riserve idriche interne all'ambito (derivazioni dell'Alta Valmarecchia)

Per quanto riguarda le riserve idriche interne all'ambito, esse consistono in derivazioni di differenti tipologie ubicate presso i territori dell'Alta Valmarecchia che rientrano tra quelle affidate al gestore del servizio idrico integrato.

Sono presenti tre tipologie di derivazione:

- pozzi subalveo;
- derivazioni da acque superficiali, in particolare dal torrente Senatello (forniscono circa un terzo del volume prelevato);
- sorgenti.

Pozzi subalveo

Gli impianti di prelievo da pozzi subalveo presenti sul territorio dell'Alta Valmarecchia sono riportati nella tabella seguente Tabella I-3.4.1; a tali fonti corrisponde un volume complessivo annuo di concessione pari a 0.89 Mm^3/anno. La tabella riporta, per ciascun impianto, la portata massima, quella media e il volume annuo di concessione.

Tabella I-3.4.1 - Impianti di prelievo da pozzi subalveo presenti sul territorio dell'Alta Valmarecchia (fonte HERA spa, 2015).

NOME IMPIANTO	LOCALITA' /INDIRIZZO	COMUNE	PORT. MAX. (l/s)	PORT. MEDIA (l/s)	VOLUME ANNUO PER FONTE (mc)
Pozzo per Montebello Pietracurta	Via Orti	San Leo	7.00	4.50	142000
Pozzo Pietracuta Antaneta (Destro Marecchia)	Via Orti	San Leo	4.50	0.50	16000
Pozzo dreno Ponte Baffoni 1+2	Loc. Ponte Baffoni	Novafeltria	11.00	7.50	114048
Pozzo Sabbioni	Via Campo Di Lago	Novafeltria	1.50	0.50	15500
Sorgente Pozzo Lovea Via Cavour	Via Cavour	Novafeltria	5.00	2.50	80000
Pozzo Secchiano Vecchio	Str.Provinciale SP137-Via San Leo	Novafeltria	5.00	3.00	95000
Pozzo Secchiano Nuovo	Str.Provinciale SP137	Novafeltria	11.00	6.00	190000
Pozzo Campiano	Via dell'Industria Loc Campiano	Talamello	4.5	4	126000
Pozzo Pianacci 1	Via Pianacci	Pennabilli	4.50	2.50	80000
Pozzo Pianacci 2	Via Pianacci	Pennabilli	2.50	2.00	31500

Fonti superficiali

Per quanto riguarda le fonti superficiali, si segnalano i prelievi dal torrente Senatello, affluente del Marecchia, che si riferiscono a un volume annuo estratto pari a 1,32 Mm^3/anno, a fronte di una concessione di 1,48 Mm^3/anno (fonte del dato HERA spa, 2015). La Tabella I-3.4.2 riporta in questo caso unicamente la portata massima.

Tabella I-3.4.2 - Impianti di prelievo da fonti superficiali presenti sul territorio dell'Alta Valmarecchia (fonte HERA spa, 2015).

NOME IMPIANTO	LOCALITA' /INDIRIZZO	COMUNE	PORT. MAX. (l/s)
Rio Vene	Torrente Senatello	Casteldelci	47
Rio Vena Senatello	Sorgente	Casteldelci	4

Sorgenti

Gli impianti di prelievo da sorgenti presenti sul territorio dell'Alta Valmarecchia sono riportati nella seguente Tabella I-3.4.3; a tali fonti corrisponde un volume complessivo annuo di concessione pari a 1,29 Mm^3/anno. La tabella riporta, per ciascun impianto, la portata massima, quella media e il volume annuo di concessione.

Tabella I-3.4.3 - Impianti di prelievo da sorgenti presenti sul territorio dell'Alta Valmarecchia (fonte HERA spa, 2015).

NOME IMPIANTO	LOCALITA'/INDIRIZZO	COMUNE	PORT. MAX. (l/s)	PORT. MEDIA (l/s)	VOLUME ANNUO PER FONTE (mc)
Sorgente Montefotogno	Loc. Montefotogno	San Leo	1.00	0.75	22000
Sorgente pozzo Tausano	Via Tausano	San Leo	0.50	0.30	9500
Sorgente Pietracuta	Strada Leontina Campo Nicco Loc. Castello di Montemaggio	San Leo	1.50	1.00	31500
Sorgente Tomba 1	Via Cà Fantino Loc. Cegna	San Leo	0.50	0.30	9500
Sorgente Tomba 2	Via Cà Fantino Loc. Cegna	San Leo	2.00	1.20	38000
Sorgenti Cantina	Loc. Cantina	Novafeltria	2.00	1.50	47300
Sorgente Pozzo Cantina Fosso	Loc. Cantina	Novafeltria	1.50	1.00	32000
Sorgente Fonte del Maestro	Loc Fonte del Maestro	Sant`Agata Feltria	0.3	0.1	3000
Sorgente Fontebona	Loc Cascina	Sant`Agata Feltria	0.3	0.1	3000
Sorgente Presa Valdimeri 1	SP8 Madonna del Soccorso	Sant`Agata Feltria	0.4	0.3	9500
Sorgente Presa Valdimeri 2	SP8 Madonna del Soccorso	Sant`Agata Feltria	0.35	0.2	6300
Sorgente Presa Valdimeri 3	SP8 Madonna del Soccorso	Sant`Agata Feltria	0.4	0.3	9500
Sorgente Spuntona 1	Loc Cava	Sant`Agata Feltria	0.25	0.2	6300
Sorgente Spuntona 2	Loc Cava	Sant`Agata Feltria	0.2	0.15	4700
Sorgente Spuntona 3	Loc Cava	Sant`Agata Feltria	0.2	0.15	4700
Sorgente Spuntona 4	Loc Cava	Sant`Agata Feltria	0.2	0.15	4700
Sorgente Spuntona 5	Loc Cava	Sant`Agata Feltria	0.1	0.05	1500
Sorgente Spuntona 6	Loc Cava	Sant`Agata Feltria	1.05	1	31500

NOME IMPIANTO	LOCALITA'/INDIRIZZO	COMUNE	PORT. MAX. (l/s)	PORT. MEDIA (l/s)	VOLUME ANNUO PER FONTE (mc)
Sorgente Gattara Campo	Località Cabarcio - Loc Monte Loggio	Casteldelci	1	0.8	25000
Sorgente Ca Batarcio	Loc Cabatarcio c/o civ. 10	Casteldelci	1.3	0.8	25000
Sorgente Ca Batarcio per via Piana 1	Loc Cabatarcio	Casteldelci	0.8	0.5	15750
Sorgente Ca Batarcio per via Piana 2	Loc Cabatarcio	Casteldelci	0.8	0.5	15750
Sorgente Ca Batarcio per via Piana 3	Loc Cabatarcio	Casteldelci	0.8	0.5	15750
Sorgente Schigno Colarieti	Loc Sghigno-Valpaina - Cabatarcio	Casteldelci	0.8	0.5	15750
Sorgente Albereta	Loc Cà Albereta	Casteldelci	3	2	63000
Sorgente Ca Balduccio	Loc Ca Balduccio	Casteldelci	1	0.5	15000
Sorgente Pian Castellano	Loc Pian Castellano	Casteldelci	0.5	0.3	9500
Sorgente Ca Pirozzi	Via Pierozzi	Casteldelci	0.5	0.5	9500
Sorgente Villa Carigi	Loc Villa Carigi	Casteldelci	0.5	0.3	9500
Sorgente Rotaia 1	Loc La Castagneta	Novafeltria per Talamello	0.3	0.2	6300
Sorgente Rotaia 2	Loc La Castagneta	Novafeltria per Talamello	0.3	0.2	6300
Sorgente Collina	Loc Cella	Talamello	0.2	0.1	3100
Sorgente Dori	Loc Cella	Talamello	0.4	0.3	9500
Sorgente Cava Macina	Via Cava-via Archi	Talamello	0.15	0.1	3150
Sorgente Poggio	Via Aurelio Saffi-S.P. Talamello Loc. Poggio	Talamello	0.15	1	3150
Sorgente Poggiolo	Loc. Cà Susa-Loc Poggiolo	Talamello	0.5	0.3	9500
Sorgente Montepincio	Loc Montepincio	Talamello	0.3	0.2	6300
Sorgente Santoni 1	Via Aurelio Saffi-S.P. Talamello Loc. Poggio	Talamello	0.3	0.2	6300
Sorgente Santoni 2	Via Aurelio Saffi-S.P. Talamello Loc. Poggio	Talamello	0.3	0.2	6300
Sorgente Santoni 3	Via Aurelio Saffi-S.P. Talamello Loc. Poggio	Talamello	0.5	0.4	12500
Sorgente Santoni 4	Via Aurelio Saffi-S.P. Talamello Loc. Poggio	Talamello	0.3	0.2	6300
Sorgente Santoni bassa	Via Aurelio Saffi-S.P. Talamello Loc. Poggio	Talamello	0.3	0.2	6300

NOME IMPIANTO	LOCALITA'/INDIRIZZO	COMUNE	PORT. MAX. (l/s)	PORT. MEDIA (l/s)	VOLUME ANNUO PER FONTE (mc)
Sorgente La Petra (Bassa) per Ca Natello	Via Cà Romano Sotto La Petra	Pennabilli	2.50	1.50	47000
Sorgente Matarale Bassa	Strada per Valpiano Loc Acqua Cinzia Casone	Pennabilli	0.40	0.20	6300
Sorgente Matarale Alta (Poggio Bianco)	Strada Per Valpiano Loc. Serra	Pennabilli	0.50	0.40	13000
Sorgente Pozzo Scavolino	Via Cà Maffei c/o via Giardini	Pennabilli	0.75	0.50	16000
Sorgente Acquaviva Alta	Via Cà Maffei Loc Acquaviva - Scavolino	Pennabilli	0.50	0.30	9500
Sorgente Acquaviva Media	Via Cà Maffei Loc Acquaviva - Scavolino	Pennabilli	1.00	0.60	20000
Sorgente Acquaviva Bassa	Via Cà Maffei Loc Acquaviva - Scavolino	Pennabilli	0.30	0.15	6300
Sorgente Ca La Viola Alta	Strada Marecchiese Loc Ca La Viola	Pennabilli	0.15	0.08	2500
Sorgente Sassoni 3 per Ca Barucca	Loc Scavolino	Pennabilli	1.00	0.60	20000
Sorgente Sassoni 2 per Ca Barucca	Loc Poggio del Trabocchetto	Pennabilli	1.00	0.60	20000
Sorgente Sassoni 1 Pineta per Ca Barucca	Loc Poggio del Trabocchetto	Pennabilli	1.00	0.60	20000
Sorgente Fosso della Doccia	Via Serra Bettolina	Pennabilli	0.50	0.30	9500
Sorgente Fondia	Villa Caliendi Loc Fondia-Scavolino	Pennabilli	0.30	0.20	6300
Sorgente Fonte Cappella	Via Serra di Sotto Loc Fonte Cappella S.P. 27 Pennabillese	Pennabilli	0.50	0.30	9500
Sorgente Botte	Strada per Carpegna	Pennabilli	1.50	0.90	28.400

NOME IMPIANTO	LOCALITA'/INDIRIZZO	COMUNE	PORT. MAX. (l/s)	PORT. MEDIA (l/s)	VOLUME ANNUO PER FONTE (mc)
Sorgente Fonte di Giorgio Bassa	Loc. Fontana di San Giorgio	Pennabilli	1.50	1.00	31500
Sorgente Fonte di Giorgio MEDIA	Loc. Fontana di San Giorgio	Pennabilli	0.90	0.60	20000
Sorgente Fonte di Giorgio Alta	Loc. Fontana di San Giorgio	Pennabilli	0.35	0.15	6300
Sorgente Ponte del Confine (Valle Orsaia)	Strada per Carpegna Valle Orsaia Loc Ponte dei Confini	Pennabilli	0.50	0.30	9500
Sorgente Macea 1	Loc Macea per Molino di Bascio	Pennabilli	0.50	0.30	9500
Sorgente Macea 2	Loc Macea per Molino di Bascio	Pennabilli	0.30	0.20	6300
Sorgente Macea Bassa	Loc Macea Basso per Molino di Bascio	Pennabilli	1.20	0.70	22000
Sorgente Moleto	Strada per Soanne Loc Moleto	Pennabilli	1.00	0.75	24000
Sorgente Poggio Elia (Transecco Borgonovo)	Via Borgo Novo	Pennabilli	0.20	0.15	4700
Sorgente Soanne Castello	Strada per Soanne	Pennabilli	0.40	0.20	6300
Sorgente Poggio Fiore	Strada per Scavolino Loc Poggio Fiore	Pennabilli	0.30	0.20	6300
Sorgente Valbona	Loc Camparone	Pennabilli	0.20	0.10	3150
Sorgente La Petra Primaria	Loc La Petra Strada per Valpiano	Pennabilli	0.30	0.20	6300
Sorgente La Petra Secondaria	Loc La Petra Strada per Valpiano	Pennabilli	0.10	0.05	1600
Sorgente Massana	Via per Scavolino nel P. N. del Sasso Simone e Simoncello	Pennabilli	3.00	1.50	47300
Sorgente Fontanelle per Ca Varotto	Via Villa Maindi	Pennabilli	0.25	0.15	4700
Sorgente Fontanelle Bassa	Via Villa Maindi	Pennabilli	0.20	0.15	4700
Sorgente Fontanelle Media	Via Villa Maindi	Pennabilli	0.15	0.10	3150
Sorgente Fontanelle Alta	Via Villa Maindi	Pennabilli	0.10	0.05	1600

NOME IMPIANTO	LOCALITA'/INDIRIZZO	COMUNE	PORT. MAX. (l/s)	PORT. MEDIA (l/s)	VOLUME ANNUO PER FONTE (mc)
Sorgente Fonte Marchino	Strada per Villa Maindi	Pennabilli	0.20	0.10	3150
Sorgente Ca Morlano	Via Villa Maindi c/o civ. 17 Loc Ca Morlano	Pennabilli	0.20	0.10	3150
Sorgente Buione Sestino	Via per San Gianni Loc Ca Bianchi	Sestino per Pennabilli	0.50	0.30	9460.8
Sorgente Ca Barboni Sestino 1	Loc Case Barboni	Sestino per Pennabilli	0.30	0.20	6307.2
Sorgente Ca Barboni Sestino 2	Loc Case Barboni	Sestino per Pennabilli	1.30	1.10	34689.6
Sorgente Valle Orsaia Alta	Strada per Carpegna Valle Orsaia Loc Ponte dei Confini	Carpegna per Pennabilli	2.50	1.70	53611.2
Sorgente Valle Orsaia Bassa	Strada per Carpegna Valle Orsaia Loc Ponte dei Confini	Carpegna per Pennabilli	1.00	0.75	23652
Sorgente e partitore Metella	Loc. S.Rita - Campodarco	Montecopiolo per San Leo	5.5	4	126144

I.3.5 Riserve idriche secondarie

Le acque reflue adeguatamente depurate possono costituire una risorsa idrica secondaria da riutilizzare per usi diversi da quelli potabili allo scopo di limitare il prelievo delle acque superficiali e sotterranee e contribuire all'equilibrio del bilancio idrico.

Nell'ambito riminese, il Piano di tutela delle acque ha individuato come prioritari ai fini del riutilizzo gli impianti di Rimini Santa Giustina e Bellaria Igea Marina.

Le acque reflue depurate presso l'impianto di Santa Giustina costituiranno quindi una fonte idrica secondaria da riutilizzare per scopi irrigui, civili ed industriali presso utenze localizzate nell'areale di pertinenza.

Come previsto dalla norma regionale, è stato predisposto il "Piano di riutilizzo delle acque reflue recuperate. Sistema Depurativo Area Nord" dell'ATO 9 Rimini, approvato in data 01.02.2008. Si rimanda al documento citato, nell'ambito del quale sono stati formulati tre differenti scenari di riutilizzo considerando traguardi temporali, rispettivamente, di breve, medio e lungo termine.

Come evidenziato nella variante 2012 del PTCP 2007, il Piano considera condizioni necessarie per il riutilizzo:

- la realizzazione della nuova linea acque a membrane;
- che la nuova linea acque tratti solamente le acque reflue dei collettori provenienti da Bellaria e dall'attuale linea di Santa Giustina, escludendo pertanto le acque reflue afferenti all'impianto di via Marecchiese troppo ricche in cloruri;
- il completamento dell'asta del CER al fine di poter diluire le acque reflue depurate con la riscorsa erogabile dal canale Emiliano Romagnolo.

Lo scenario più spinto prevede un utilizzo ad uso irriguo, ma anche per irrigazione del verde, lavaggi stradali, bagnamento cumuli inerti di aree industriali, nonché alimentazione dei cicli termici di processi industriali, per un totale 3,2 Mm^3/anno di acque depurate corrispondente a circa un 10% della portata del impianto di Santa Giustina una volta raddoppiato.

Il principale limite all'utilizzo è dovuto, oltre ad una resistenza di tipo "commerciale" per utilizzi irrigui, alla alta concentrazione di cloruri che derivano dalla rete fognaria e che rendono inutilizzabile l'acqua se non miscelata con acqua più dolce. Il Piano descrive i benefici ambientali attesi, tra cui la disponibilità di risorse aggiuntive e la riduzione dei carichi inquinanti sversati.

Anche per la zona sud si considera prioritario nelle scelte di modifica dell'assetto impiantistico dei depuratori la valutazione della possibilità di riuso delle acque reflue, anche sulla base delle effettive richieste di acqua da riuso da parte dei consorzi di irrigazione.

I.3.6 Carichi inquinanti generati e sversati nei bacini

Per la definizione della situazione dei carichi inquinanti gravanti sull'ambito riminese, il Piano d'Ambito (2005) ha fatto riferimento ai documenti propedeutici alla redazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Emilia Romagna.

Tale quadro è in via di aggiornamento da parte della Provincia di Rimini nell'ambito dell'elaborazione del Piano provinciale di tutela delle acque il quale fornisce i carichi inquinanti puntuali e diffusi in termini di BOD, azoto e fosforo, stimati sulla base di una schematizzazione teorica dei processi di generazione e veicolazione di tali sostanze.

I valori di carichi stimati dalla Provincia di Rimini sono riportati nelle tabelle seguenti. I valori sono suddivisi per bacino, riferiti alla sola quota di territorio provinciale.

A titolo di confronto, sono stati riportati anche i carichi considerati nel Piano d'Ambito (2005), desunti dal Piano di tutela delle acque della Regione Emilia Romagna.

A tal riguardo, si evidenzia che tali carichi sono riferiti invece all'intero bacino idrografico, comprese le parti di territorio ricadenti al di fuori del confine provinciale.

Per tale motivo, il confronto fra i carichi stimati per i "bacini provinciali" e i carichi precedentemente considerati dal Piano d'Ambito ha un carattere puramente indicativo e le differenze riscontrate sono da attribuire, da una parte, all'aggiornamento dei dati socio-economici e territoriali e, dall'altra, alla diversa bacinizzazione adottata.

Il principale contributo del carico sversato di BOD è proveniente dalle fonti di tipo puntuale (70%), per un totale 1.098 t/anno.

Circa il 54% del carico sversato di azoto è proveniente dalle fonti di tipo puntuale, per un totale di 1013 t/anno.

Circa il 30% del carico sversato di fosforo è proveniente dalle fonti di tipo puntuale, per un totale di 66 t/anno.

Tabella I-3.6.1 - Carichi di BOD5 sversati in corpo idrico superficiale per scarichi di tipo puntuale e diffuso, da fonti presenti nel territorio provinciale (Fonte Provincia di Rimini, 2006).

Nome Bacino	PROVINCIA DI RIMINI (carico riferito al territorio provinciale ricadente all'interno del bacino idrografico)			PIANO D'AMBITO (2005) Carico riferito all'intero bacino idrografico (anche fuori ATO Rimini)
	Totale puntuali (t/anno)	Totale diffusi (t/anno)	Totale (t/anno)	Totale PdA (2005) (t/anno)
F. RUBICONE	0,1	7,5	7,6	-
F. USO	141,7	93,8	235,5	*850,3*
SC. BRANCONA	9,8	4,7	14,5	-
F. MARECCHIA	317,1	208,1	525,2	*532,4*
R. MARANO	46,1	20,4	66,5	*66,5*
R. MELO	72,3	16,7	89,0	*89,0*
F. CONCA	43,5	45,6	89,1	*89,2*
T. VENTENA	31,9	11,3	43,2	*43,2*
T. TAVOLLO	43,3	18,6	61,9	*61,8*
T. SALSO	1,6	2,2	3,8	-
Altri areali	390,6	39,0	429,6	-
Totale	**1.098,0**	**468,0**	**1.566,0**	
Totale Piano d'ambito (2005)	***744,6***	***987,8***		***1.732,4***

Tabella I-3.6.2 - Carichi di azoto sversati in corpo idrico superficiale per scarichi di tipo puntuale e diffuso, da fonti presenti nel territorio provinciale (Fonte: Provincia di Rimini, 2006).

Nome Bacino	PROVINCIA DI RIMINI (carico riferito al territorio provinciale ricadente all'interno del bacino idrografico)			PIANO D'AMBITO (2005) Carico riferito all'intero bacino idrografico (anche fuori ATO Rimini)
	Totale puntuali (t/anno)	Totale diffusi (t/anno)	Totale (t/anno)	Totale PdA (t/anno)
F. RUBICONE	0,0	0,8	0,9	-
F. USO	113,0	16,0	129,0	*195,2*
SC. BRANCONA	1,8	8,7	10,5	-
F. MARECCHIA	571,6	510,8	1.082,4	*1.133,2*
R. MARANO	97,3	40,5	137,8	*137,8*
R. MELO	60,1	23,2	83,3	*83,3*
F. CONCA	10,5	84,3	94,8	*94,7*
T. VENTENA	107,3	23,0	130,3	*130,3*
T. TAVOLLO	4,8	76,9	81,7	*81,7*

T. SALSO	0,4	20,3	20,7	-
Altri areali	46,4	47,1	93,5	-
Totale	**1.013,2**	**851,7**	**1.864,8**	
Totale Piano d'ambito (2005)	***1.020,4***	***835,8***		***1.856,2***

Tabella I-3.6.3 - Carichi di fosforo sversati in corpo idrico superficiale per scarichi di tipo puntuale e diffuso, da fonti presenti nel territorio provinciale (Fonte: Provincia di Rimini, 2006).

Nome Bacino	**PROVINCIA DI RIMINI (carico riferito al territorio provinciale ricadente all'interno del bacino idrografico)**			**PIANO D'AMBITO (2005) Carico riferito all'intero bacino idrografico (anche fuori ATO Rimini)**
	Carico puntuale (t/anno)	**Carico diffuso (t/anno)**	**Totale (t/anno)**	**Totale (t/anno)**
F. RUBICONE	0,0	0,1	0,1	-
F. USO	6,9	2,0	8,9	*20,0*
SC. BRANCONA	0,6	0,7	1,3	-
F. MARECCHIA	29,4	104,4	133,8	*136,3*
R. MARANO	4,1	2,4	6,5	*6,4*
R. MELO	2,9	1,4	4,3	*4,3*
F. CONCA	1,7	28,0	29,7	*29,7*
T. VENTENA	4,6	2,4	7,0	*6,9*
T. TAVOLLO	1,5	13,6	15,1	*15,0*
T. SALSO	0,1	0,1	0,2	-
Altri areali	14,3	0,3	14,6	-
Totale	**66,0**	**155,3**	**221,3**	
Totale Piano d'ambito (2005)	***54,1***	***164,5***		***218,6***

I.3.7 Qualità delle acque costiere

La qualità igienico - sanitaria delle acque di balneazione, nella porzione di costa emiliano romagnola prospiciente il territorio della Provincia di Rimini, risente dagli apporti fluviali e dagli scarichi in mare.

L'apporto di sostanze nutrienti presenti negli apporti idrici favorisce lo sviluppo algale, innescando fioriture, anche a poca distanza dalla linea di costa, che possono inficiare la balneazione e gli usi ricreativi in generale.

In alcuni casi l'alterazione della qualità delle acque è tale da determinare l'adozione di divieti dell'utilizzo a scopo balneare.

Durante la stagione balneare 2012 i monitoraggi della qualità delle acque di balneazione, effettuati dalla Sezione Arpa di Rimini, in collaborazione con il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL di Rimini, hanno evidenziato complessivamente una buona situazione. I valori dei parametri microbiologici registrati durante i campionamenti sono stati ampiamente al di sotto dei limiti legislativi (Enterococchi intestinali ≤ 200 UFC/100ml, Escherichia coli ≤ 500 UFC/100ml) tranne che per il punto di Bellaria - Igea Marina denominato "Bellaria - Foce Uso 100m Sud" dove si è riscontrato un valore di Escherichia coli pari a 700 UFC/100ml, a seguito del prelievo eseguito il 28 maggio 2012 (Tabella I-3.7.1). Durante la stagione balneare vi sono stati alcuni momenti di sofferenza, per quel che riguarda il parametro Escherichia Coli, alle foci dei fiumi di tutta la provincia di Rimini, anche se i valori dei parametri biologici sono ben al di sotto dei limiti di legge.

Per maggiori dettagli si rimanda al Report 2012 "Qualità delle acque di balneazione della Provincia di Rimini", al "Piano di salvaguardia della balneazione (PSB) ottimizzato" e al "Piano di Indirizzo per la gestione delle acque di prima pioggia" (2012).

Tabella I-3.7.1 - Risultati dei parametri microbiologi - Provincia di Rimini (ARPA, Report 2012 "Qualità delle acque di balneazione della Provincia di Rimini").

Acqua di balneazione	Punto di monitoraggio	Enterococchi intestinali							Escherichia coli						
		07/05	28/05	18/06	09/07	30/07	20/08	10/09	07/05	28/05	18/06	09/07	30/07	20/08	10/09
RN-01	Bellaria - Foce Vena 2	1	0	54	1	3	8	0	1	1	210	1	10	24	1
RN-02	Bellaria - Foce Uso 100m N	1	0	67	0	0	2	1	1	1	320	2	1	2	1
RN-03	Bellaria - Foce Uso 100m S	3	40	3	1	3	0	2	24	500	18	1	8	1	2
RN-04	Bellaria - Rio Pircio	1	0	0	0	1	0	1	1	1	8	1	14	1	1
RN-05	Torre Pedrera - Pedrera Grande	0	1	2	0	3	13	7	1	1	6	1	1	2	1
RN-06	Torre Pedrera - Cavallaccio	2	0	0	0	2	1	0	1	1	2	1	1	1	1
RN-07	Torre Pedrera - Brancona	0	0	0	0	0	1	0	1	1	2	1	1	1	1
RN-08	Punto 1 - Difronte Via Durantì	0	2	0	0	0	0	0	1	2	1	1	1	1	1
RN-09	Viserbella - La Turchia	0	8	0	0	1	0	0	1	1	4	1	1	1	1
RN-10	Punto 2 - Difronte Via Canati	0	0	0	0	0	0	1	1	1	4	1	1	1	1
RN-11	Viserba - La Sortie	2	0	1	1	0	0	0	1	1	1	1	1	1	2
RN-12	Punto 3 - Difronte Via Polazzi	0	0	1	6	0	0	1	1	1	4	1	1	1	1
RN-13	Viserba - Spina-Sacramora	3	0	0	1	1	1	0	1	1	1	1	1	1	1
RN-14	Punto 4 – Di fronte Viale Gorizia	0	0	0	0	3	0	0	2	1	1	1	1	1	1
RN-15	Rivabella - Turchetta	1	0	0	0	2	3	1	1	1	1	2	4	2	1
RN-16	Punto 5 - Difronte Via Longarone	1	1	0	0	4	6	0	1	2	1	1	12	10	1
RN-17	Rimini - Foce Marecchia 50m N	39	8	0	2	2	27	2	40	20	1	2	8	28	1
RN-18	Rimini - Foce Marecchia 50m S	5	25	2	16	11	23	3	10	50	2	50	26	16	2
RN-19	Rimini - Porto Canale 100m S	2	1	0	0	0	0	0	1	1	1	1	1	4	1
RN-20	Punto 6 - Difronte Grand Hotel	1	0	0	0	0	0	0	4	1	4	1	1	1	1
RN-21	Rimini - Ausa	1	0	3	6	0	0	1	1	1	1	4	1	1	1
RN-22	Rimini - Padella	2	5	0	0	1	0	23	1	1	1	1	1	1	4
RN-23	Bellariva - Colonnella 1	1	0	0	11	0	1	6	1	1	1	2	1	6	1
RN-24	Punto 7 - Difronte Via Buccari	2	1	0	0	2	0	5	1	1	1	1	2	1	6
RN-25	Bellariva - Colonnella 2	0	0	0	1	0	0	4	2	1	1	1	2	1	180
RN-26	Rivazzurra - Istituto Marco Polo	2	0	0	1	0	0	3	1	1	1	1	2	1	6
RN-27	Rivazzurra - Rodella	0	0	0	0	2	1	30	1	1	1	1	1	2	44
RN-28	Punto 8 – Di fronte Via Bevilacqua	0	1	3	0	2	73	5	1	1	1	1	1	4	4
RN-29	Miramare - Roncasso	1	0	0	0	0	0	2	1	1	1	1	1	1	8
RN-30	Punto 9 - A sud Rimini Terme	0	0	3	0	2	0	2	1	1	1	1	1	24	4
RN-31	Riccione - Rio Asse	4	1	0	2	0	1	2	1	1	1	1	1	2	1
RN-32	Riccione - Foce Marano 50m N	2	7	0	5	0	1	0	1	22	1	24	1	1	1
RN-33	Riccione - Foce Marano 50m S	0	9	0	7	2	1	22	2	6	1	18	2	1	70
RN-34	Riccione - Fogliano Marina	9	0	0	0	0	0	0	2	1	1	1	1	1	1
RN-35	Riccione - Porto Canale 100m N	0	0	0	2	2	3	0	1	1	1	52	1	2	2
RN-36	Riccione - Porto Canale 100m S	0	3	0	0	0	1	7	2	2	1	1	1	1	6
RN-37	Riccione - Colonia Burgo	1	1	0	0	0	1	0	2	1	1	2	1	1	1
RN-38	Riccione - Rio Costa	0	0	0	0	0	0	0	1	1	1	1	1	1	1
RN-39	Misano Adriatico - Rio Alberello	0	0	0	0	0	0	2	1	1	1	1	1	1	1
RN-40	Misano Adriatico - Rio Agina	0	0	3	0	0	0	0	1	1	2	1	2	1	1
RN-41	Punto 10 - Difronte Via Monti	0	0	3	0	0	0	6	1	1	1	2	1	1	30
RN-42	Porto Verde - Porto Canale 100m N	1	1	2	1	2	2	1	2	1	2	2	1	4	1
RN-43	Cattolica - Torrente Ventena 50m N	4	2	5	0	2	0	6	2	4	32	1	2	2	1
RN-44	Cattolica - Torrente Ventena 50m S	2	3	8	60	3	3	1	1	1	46	210	2	1	2
RN-45	Punto 11 - Difronte Viale Venezia	0	4	1	0	6	4	11	1	6	1	6	1	1	8
RN-46	Cattolica - Viale Fiume	0	1	2	6	1	0	2	1	1	4	2	1	1	1
RN-47	Cattolica - Tra 1 e 2 scogliera	3	0	1	2	8	4	1	6	1	1	1	2	32	2
	Conforme (Enterococchi ≤ 200 UFC/100ml, Escherichia coli ≤ 500 UFC/100ml)														
	Non conforme (Enterococchi > 200 UFC/100ml, Escherichia coli > 500 UFC/100ml)														

Divieti permanenti di balneazione

L'applicazione delle norme in tema di acque destinate alla balneazione porta alla definizione di zone vietate in modo permanente. La Regione Emilia-Romagna, con proprio atto deliberativo, Ordinanza Balneare n. 1/2012, emanata dal Servizio Turismo e Qualità Aree Turistiche dell'Assessorato Turismo e Commercio, detta i criteri per l'individuazione delle zone marine non idonee alla balneazione. Tali zone comprendono:

- per motivi igienico-sanitari, i tratti di costa interessati da foci di corpi idrici, per una lunghezza di 50 metri a nord a sud delle foci stesse;

- per motivi di sicurezza, i tratti di litorale interessati dal transito di natanti; le aree interessate da questo divieto riguardano l'imboccatura del porto canale e la superficie di mare per un raggio di 150 metri dall'imboccatura dei moli.

La lunghezza totale della costa in provincia di Rimini è di 34.88 km, di cui 1.78 km non balneabili per le motivazioni sopracitate. In particolare si riportano in Tabella I-3.7.2 i tratti di costa della Provincia di Rimini interessati da chiusure permanenti legate alla presenza di foci fluviali, per un totale di circa 980 m.

Tabella I-3.7.2 - Chiusure permanenti della balneazione per motivi igienico-sanitari nella Provincia di Rimini (ARPA, Report 2012 "Qualità delle acque di balneazione della Provincia di Rimini").

Comune	Denominazione	Lunghezza del tratto con divieto permanente di balneazione (m)
Bellaria – Igea Marina	Fiume Uso	130
Rimini	Fiume Marecchia	230
Riccione	Torrente Marano	130
Riccione	Rio Melo	120
Cattolica	Fiume Conca	190
Cattolica	Torrente Ventena	130
Cattolica	Torrente Tavollo	50
TOTALE		**980**

Divieti temporanei di balneazione

Il Comune di Rimini, tramite l'Ordinanza Balneare 2012 "Divieti di balneazione temporanei e relative misure di gestione" (11/05/2012) stabilisce che, per tutelare la salute pubblica, durante la stagione balneare 2012, in caso di pioggia persistente e/o di notevole intensità tale da causare l'apertura dei seguenti sfioratori di piena:

- Torre Pedrera - Pedrera Grande;
- Torre Pedrera – Brancona;
- Viserbella - La Turchia;
- Viserbella - La Sortie;
- Viserbella - Spina – Sacramora;
- Rivabella – Turchetta;
- Rimini – Ausa;
- Bellariva - Colonella1;

- Bellariva - Colonnella2;
- Rivazzurra – Rodella;
- Miramare – Roncasso;
- Deviatore Marecchia – Rivabella.

Sia vietata temporaneamente la balneazione nei tratti di mare antistanti lo sbocco a mare e nelle aree adiacenti per un tratto compreso fra 300m a Nord e 300 m a Sud degli scarichi, nonché per un tratto di mare antistante il Deviatore del Marecchia e per 150 metri nord e 150 metri sud dello stesso, sia durante l'apertura degli sfioratori che per le 24 ore successive alla loro chiusura (fonte "Qualità delle acque di balneazione della Provincia di Rimini", ARPA, report 2012).

In data 02/05/2012 il Comune di Cattolica, tramite l'Ordinanza di Balneazione 2012 "Divieto di balneazione temporaneo e relative misure di gestione" stabilisce che per motivi precauzionali, in caso di pioggia persistente e/o di notevole intensità che comporti l'apertura dello sfioratore di piena di Viale Fiume, situato a 400 metri dalla battigia, sia vietata temporaneamente la balneazione, per un raggio di mare di 300 metri intorno allo sfioro, dal momento dell'apertura sino alle 24 ore successive alla chiusura dello stesso.

In data 11/05/2012 il Comune di Bellaria Igea-Marina, tramite l'Ordinanza Balneare 2012 "Divieto di balneazione temporaneo e relative misure di gestione preventive" stabilisce che, per motivi assolutamente precauzionali, indipendentemente dai controlli di balneazione previsti dal D.Lgs. 116/08, in caso di pioggia persistente e/o di notevole intensità che comporti l'apertura dello sfioratore di piena denominato Pedrera Grande, sia vietata temporaneamente la balneazione, per un'ampiezza di 300 metri a Nord dello sfioro, dal momento dell'apertura e sino alle 24 ore successive alla chiusura dello stesso.

Si riportano, di seguito, le aperture degli sfioratori di piena avvenute durante la stagione balneare 2012 nella Provincia di Rimini, a cui hanno fatto seguito i divieti temporanei di balneazione delle acque corrispondenti (Tabella I-3.7.3).

Tabella I-3.7.3 - Aperture degli sfioratori di piena in Provincia di Rimini per i mesi maggio-settembre 2012 (ARPA, Report 2012 "Qualità delle acque di balneazione della Provincia di Rimini").

Maggio 2012

Sfioratore di piena	Acqua di balneazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	Totale apertura sfioratori (hh:mm)
Torre Pedrera - Pedrera Grande	RN-05							Campionamento sospeso					Inizio stagione balneare																	Campionamento sospeso				03:20
Torre Pedrera - Bianconi	RN-07																																07:50
Viserbella - La Turchia	RN-09																																00:00
Viserbella - La Sorga	RN-11																																00:00
Viserbella - Spina - Sacramora	RN-13																																00:00
Rivabella - Turchetta	RN-15																																14:43
Deviatore Marecchia/Rivabella																																	00:00
Rimini - Aurea	RN-21																																14:12
Bellariva - Colonnella 1	RN-23																																03:20
Bellariva - Colonnella 2	RN-25																																00:00
Rivazzurra - Rodella	RN-27																																00:00
Miramare - Rimini Sud	RN-29																																13:28
Cattolica - Viale Fiume	RN-46																																00:00

Giugno 2012

Sfioratore di piena	Acqua di balneazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	Totale ore (hh:mm)
Torre Pedrera - Pedrera Grande	RN-05																															02:50
Torre Pedrera - Bianconi	RN-07																															00:00
Viserbella - La Turchia	RN-09																															00:00
Viserbella - La Sorga	RN-11																															00:00
Viserbella - Spina - Sacramora	RN-13																															00:00
Rivabella - Turchetta	RN-15																															06:55
Deviatore Marecchia																																00:00
Rimini - Aurea	RN-21																															04:22
Bellariva - Colonnella 1	RN-23																															00:00
Bellariva - Colonnella 2	RN-25																															00:00
Rivazzurra - Rodella	RN-27																															00:00
Miramare - Rimini Sud	RN-29																															02:17
Cattolica - Viale Fiume	RN-46																															00:00

Luglio 2012

Sfioratore di piena	Acqua di balneazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	Totale apertura sfioratori (hh:mm)
Torre Pedrera - Pedrera Grande	RN-05									Campionamento sospeso																							08:39
Torre Pedrera - Bianconi	RN-07																																30:14
Viserbella - La Turchia	RN-09																																00:49
Viserbella - La Sorga	RN-11																																01:45
Viserbella - Spina - Sacramora	RN-13																																00:00
Rivabella - Turchetta	RN-15																																00:43
Deviatore Marecchia																																	01:55
Rimini - Aurea	RN-21																																13:44
Bellariva - Colonnella 1	RN-23																																09:41
Bellariva - Colonnella 2	RN-25																																00:33
Rivazzurra - Rodella	RN-27																																07:17
Miramare - Rimini Sud	RN-29																																09:49
Cattolica - Viale Fiume	RN-46																																10:25

Agosto 2012

Sfioratore di piena	Acqua di balneazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	Totale apertura sfioratori (hh:mm)
Torre Pedrera - Pedrera Grande	RN-05																																04:08
Torre Pedrera - Bianconi	RN-07																																00:00
Viserbella - La Turchia	RN-09																																04:19
Viserbella - La Sorga	RN-11																																00:00
Viserbella - Spina - Sacramora	RN-13																																00:00
Rivabella - Turchetta	RN-15																																03:51
Deviatore Marecchia																																	00:00
Rimini - Aurea	RN-21																																03:51
Bellariva - Colonnella 1	RN-23																																03:09
Bellariva - Colonnella 2	RN-25																																07:03
Rivazzurra - Rodella	RN-27																																02:08
Miramare - Rimini Sud	RN-29																																03:42
Cattolica - Viale Fiume	RN-46																																06:25

Settembre 2012

Sfioratore di piena	Acqua di balneazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	Totale ore (hh:mm)
Torre Pedrera - Pedrera Grande	RN-05										Campionamento sospeso																				37:35
Torre Pedrera - Bianconi	RN-07																															57:21
Viserbella - La Turchia	RN-09																															40:26
Viserbella - La Sorga	RN-11																															34:55
Viserbella - Spina - Sacramora	RN-13																															22:18
Rivabella - Turchetta	RN-15																															44:36
Deviatore Marecchia																																23:42
Rimini - Aurea	RN-21																															33:54
Bellariva - Colonnella 1	RN-23																															53:06
Bellariva - Colonnella 2	RN-25																															59:26
Rivazzurra - Rodella	RN-27																															44:00
Miramare - Rimini Sud	RN-29																															84:25
Cattolica - Viale Fiume	RN-46																															21:35

Di seguito si riportano i tempi di chiusura temporanea della balneazione dovuti alle misure di gestione, espressi anche come percentuale sulla durata complessiva della stagione balneare 2012 (Tab.I-3.7.4).

Tab.I-3.7.4 - Tempi di chiusura temporanea della balneazione.

Sfioratore di piena	Acqua di balneazione	Apertura maggio (hh:mm)	Apertura giugno (hh:mm)	Apertura luglio (hh:mm)	Apertura agosto (hh:mm)	Apertura settembre (hh:mm)	Numero totale aperture	Apertura sfioratore complessiva (hh:mm)	Durata effettiva temporanea di balneazione (hh:mm)	Percentuale di chiusura dell'acqua di balneazione rispetto alla stagione balneare
Torre Pedrera - Bellaria Grande	855-05	05:38	02:11	03:39	46:06	37:45	12	95:29	332:01	8%
Torre Pedrera - Bellaria	855-07	07:51	03:09	20:14	40:00	57:21	7	95:26	276:07	8%
Viserbella - La Botrona	855-09	00:00	03:09	00:19	64:30	40:26	3	85:34	140:34	6%
Viserbella - La Serie	855-11	00:00	03:09	01:45	40:00	34:35	5	86:20	133:49	4%
Viserbella - Spina - Sacramora	855-13	00:00	03:09	00:00	00:00	22:18	3	22:18	37:41	2%
Rivabella - Tavoletta	855-15	14:43	06:22	00:45	68:54	44:36	9	75:15	280:06	8%
Deviatore Ausa-Marecchia (Rivabella)		00:00	03:09	01:55	40:00	33:42	5	35:37	114:15	4%
Rimini - Aeco	855-21	14:12	04:55	13:44	68:54	58:53	10	100:02	315:46	9%
Bellariva - Colonnella 1	855-23	08:20	03:09	09:41	45:00	58:06	9	84:16	243:10	7%
Bellariva - Colonnella 2	855-25	00:00	03:09	05:32	67:03	50:36	8	66:11	210:25	6%
Rivazzurra - Rodella	855-27	00:00	03:09	07:17	62:05	44:00	7	93:23	192:07	6%
Miramare - Rancossa	855-29	14:38	02:17	08:40	62:42	38:25	13	123:42	435:20	12%
Cattolica - Viale Europa	855-46	00:00	03:09	07:29	66:25	23:35	11	57:23	205:17	6%

I-4 CONSUMI IDRICI E FONTI DI RIFORNIMENTO

I-4.1 Struttura dell'utenza e dei consumi idrici

I consumi idrici relativi al periodo 2011-2012, ripartiti secondo gli usi sono riportati in Tabella I-4.1.1.

Nel biennio 2011-2012, si osserva una situazione sostanzialmente stabile, con una leggera tendenza all'aumento dei consumi, passati da 31,325,366 a 31.875.602 m^3/anno.

L'uso prevalente è quello domestico (54,6÷56,4%), seguito dall'uso di tipo industriale, alberghiero e esercizi pubblici (25,2÷24,6%).

Il consumo pro capite complessivo è diminuito rispetto al periodo precedente. Rapportando i consumi annuali (2012) alla popolazione residente servita il valore medio annuale dei consumi pro capite complessivi a scala provinciale è infatti di 261 l/giorno contro 264 l/giorno nel 2011, 285 l/giorno nel 2007 e 303 l/giorno stimati nel Piano d'Ambito (2005).

Nel 2012, sono diminuiti anche il consumo domestico (residenti e non) rapportato ai residenti, pari a **159 l/giorno** contro 178 l/giorno nel 2007, e il consumo domestico dei soli residenti, pari a **147 l/giorno** rispetto a 165 l/giorno nel 2007.

Tabella I-4.1.1 - Usi dell'acqua nella Provincia di Rimini (Fonte: HERA spa, 2011-2012).

Descrizione	2011		2012	
	Volume (m^3)	%	Volume (m^3)	%
Usi domestici	17.419.315	54.6	17.962.485	56,4
Usi domestici non residenti	1.383.850	4.3	1.391.327	4,4
Usi commerciali artigianali	2.395.139	7.5	2.495.047	7,8
Enti pubblici	1.723.879	5.4	1.785.299	5,6
Uso allevamento animali	143.034	0.4	174.547	0,5
Usi industriali, alberghi ed es. pubblici	8.025.453	25.2	7.841.918	24,6
Uso Agricolo	47.444	0.1	62.335	0,2
Usi interni	187.252	0.6	162.644	0,5
TOTALE	**31.325.366**		**31.875.602**	

Per quanto riguarda l'andamento della dotazione idrica (residenti e non residenti) a livello comunale (Figura I-4.1.1), sono state riscontrate differenze significative nei consumi.

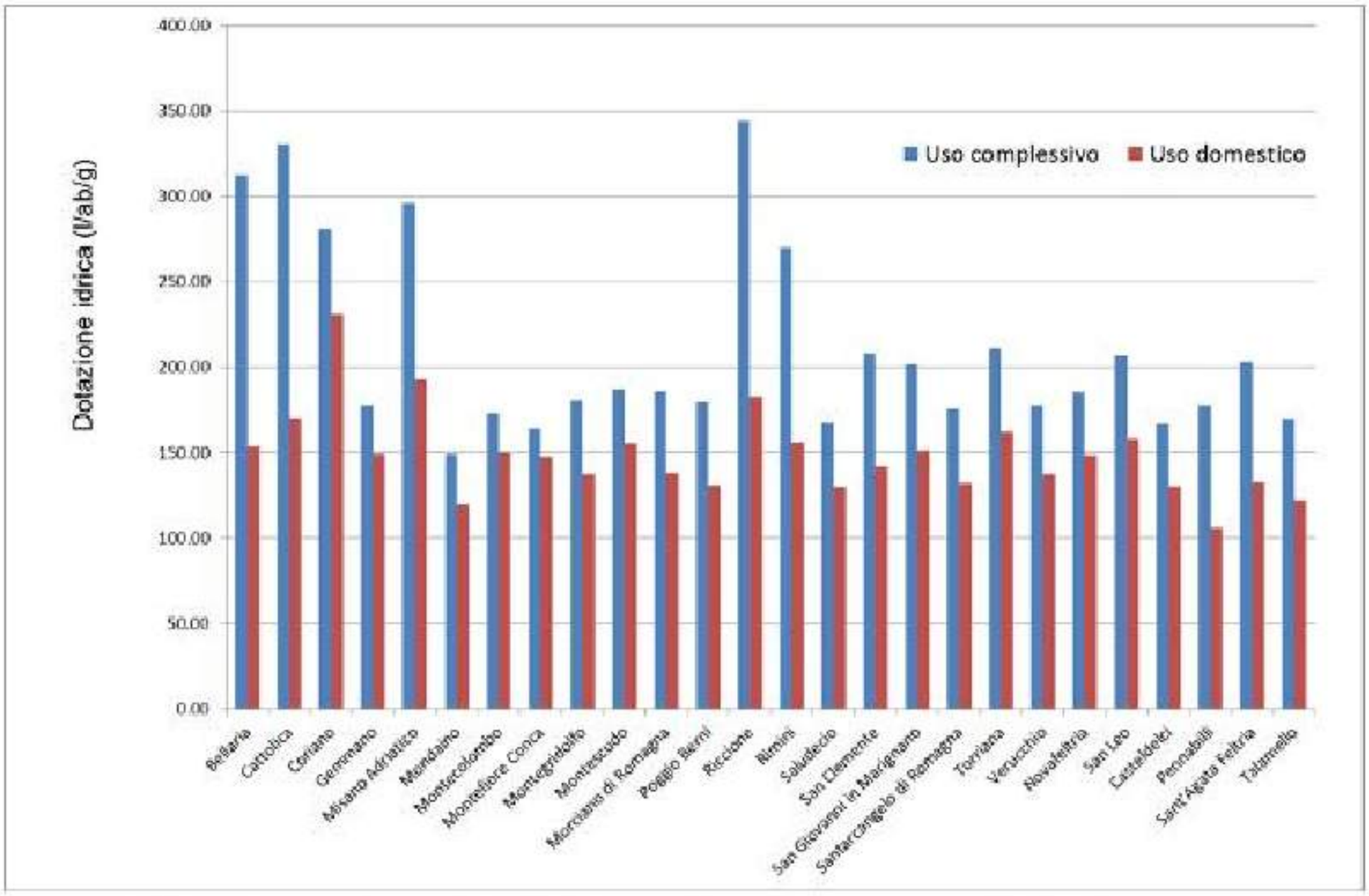


Figura I-4.1.1 - Andamento della dotazione idrica a livello comunale (Fonte: HERA spa, 2012).

Considerando il solo uso domestico, è risultato che il consumo pro capite varia tra 231 l/giorno a Coriano e 106 l/giorno a Pennabilli. Considerando gli usi totali (domestico e non), il consumo varia tra 344 l/giorno a Riccione e 149 l/giorno di Mondaino.

Mediamente, i comuni costieri presentano un consumo complessivo pro capite superiore ai comuni dell'entroterra caratterizzati da minori flussi turistici.

Nella Tabella I-4.1.2 è stato riportato il numero di utenti allacciati all'acquedotto, per tipologia e per comune. Nel 2012, sono presenti 160.791 utenze, in aumento dell'3% rispetto il 2011 (155.608 utenze).

Circa il 80% delle utenze è di tipo domestico, di cui il 70% residente e il 10% non residente.

Tabella I-4.1.2 - Numero di utenti per tipologia e per comune (Fonte: HERA spa, 2012).

Comuni	Domestico	Domestico non residente	Enti pubblici	Agricolo	Allevamento	Commerciale - artigianale	Industriale - alberghi - esercizi pubblici	Pozzi privati	Scarichi industriali	Promiscuo	Interno	TOTALE
Bellaria	6.124	1.511	187	6	1	938	573	345	10	136	4	9,835
Cattolica	7.341	143	241	-	-	1.093	523	1	12	66	8	9,428
Coriano	3.663	421	75	22	13	516	71	562	11	11	2	5,367
Gemmano	506	122	13	2	4	21	9	1	-	1	1	680
Misano Adriatico	4.824	89	92	-	-	381	382	1	10	179	7	5,965
Mondaino	528	108	7	3	10	42	3		-	5	-	706
Montecolombo	1.291	168	21	6	6	59	18		1	3	-	1,573
Montefiore Conca	945	164	20	2	8	38	6	3	-	2	-	1,188
Montegridolfo	344	76	10	1	1	36	10		1	7	-	486
Montescudo	1.242	192	26	4	8	67	14	1	1	9	-	1,564
Morciano di Romagna	2.602	199	53	-	1	414	27	217	1	14	-	3,528
Poggio Berni	1.175	110	35	2	4	166	23		2	5	1	1,523
Riccione	14.120	286	339	-	1	1.816	812	9	29	400	22	3,714
Rimini	45.723	8.995	698	47	15	8.397	2.203	3.289	96	1.422	56	70,941
Saludecio	1.167	218	26	4	7	76	17		-	2	1	1,518
San Clemente	1.915	213	35	6	1	215	29	9	4	10	1	2,438
San Giovanni in M.	3.716	46	64	-	4	321	220	1	23	6	2	4,403
Santarcangelo di Romagna	7.809	834	124	12	15	1.200	98	3	17	51	2	8,965
Torriana	630	125	16	1	10	73	24	1	-	2	-	882
Verucchio	3.372	457	76	24	11	464	60	420	6	32	1	4,923
Novafeltria	3.425	349	62	4	20	496	21	87	4	2	2	4,472

San Leo	1.278	241	28	5	36	154	16	1	2	4	1	1,766
Casteldelci	406	46	32	-	12	16	-		-	-	-	512
Pennabilli	1.546	124	108	-	45	120	1	1	-	1	-	1,946
Sant'Agata Feltria	1.304	122	56	-	33	156	3		-	-	-	1,674
Talamello	521	34	15	-	6	80	-	1	1	-	-	658
TOTALE	**117.517**	**15.393**	**2.459**	**151**	**272**	**17.355**	**5.163**	**4953**	**231**	**2.370**	**111**	**163,605**

I-4.2 Consumi storici ed attuali di acqua potabile

L'andamento dei consumi idrici nel periodo 1997-2012 è riportato nella Tabella I-4.2.1.

I dati hanno evidenziato una tendenza all'aumento dei prelievi per usi acquedottistici, più accentuato nel periodo 1997-2003, con un tasso medio annuo di +1,90, e di +1,15 nel periodo 1997-2007. Nel 2007, i prelievi hanno raggiunto un totale di circa 39,5 Mm³/anno, leggermente inferiore all'anno precedente.

E' emersa una tendenza all'aumento della differenza fra volume immesso in rete e volume fatturato, definita Non Revenue Water (NRW), attribuibile a maggiori perdite durante la distribuzione. Nel periodo 2008-2012 il livello di NRW ha avuto un andamento sostanzialmente altalenante, ma comunque in aumento rispetto agli anni precedenti.

Tabella I-4.2.1 - Andamento dei consumi idrici 1997-2012 (Fonte: Piano Conservazione della Risorsa Idrica dell'ATO9 Rimini, 2007 e HERA spa, 2008-2012).

Anno	Popolazione servita	Acqua prelevata	Acqua fatturata	Prelievi per residente	Non Revenue Water	
	Residente (*)	(Mm³/anno)	(Mm³/anno)	(l/d)	(Mm³/anno)	
	Valore	Valore	Valore	Valore	Valore	%
1997	267.847	35,1	28,8	359	6,3	17,9
1998	269.191	36,1	29,6	368	6,6	18,1
1999	272.031	36,5	29,8	368	6,7	18,4
2000	274.669	38,2	30,6	381	7,6	19,8
2001	277.153	38,1	30,6	377	7,5	19,7
2002	279.774	38,0	30,5	372	7,5	19,7
2003	283.239	39,1	31,3	378	7,8	19,8
2006	294.084	39,9	31,3	372	8,6	21,5
2007	298.333	39,5	31,1	363	8,4	21,3
2008	303.270	39,968	31,34	361	8,63	22,5
2009	307.152	39,972	31,45	356	8,52	22,9
2010	311.178	38,753	30,63	341	8,12	20,9
2011 (**)	324.429	39,963	31,32	356	8,64	21,6
2012 (***)	334.491	40,972	31,875	335	9,097	22,2

(*) al 31/12

Nota. I dati relativi al 2011 corrispondono al perimetro ex ATO 9 con l'aggiunta di Novafeltria e San Leo (**). I dati relativi al 2012 si riferiscono ai territori suddetti e ai comuni di Casteldelci, Pennabilli, Sant'Agata Feltria e Talamello (***).

I-4.3 Rifornimento degli acquedotti e disponibilità d'acqua

Il sistema di approvvigionamento acquedottistico dell'ambito riminese utilizza risorse prelevate da acque superficiali e sorgenti, ma soprattutto acquistate all'ingrosso, quasi esclusivamente da Romagna Acque Società delle Fonti S.p.A.

La ripartizione dei prelievi nel periodo 2010-2012, sulla base dei dati forniti dal Gestore, è riportata nella Tabella I-4.3.1. Il volume complessivo immesso in rete nel 2012 ammonta a 40.972.783 m^3, acquistati prevalentemente all'ingrosso (94%); la medesima tabella mostra come nel periodo 2010-20012, circa il 60% dei prelievi complessivi sia stato destinato ad usi domestici (la percentuale è stata calcolata a partire dalla ripartizione dei consumi effettivi degli utenti).

Facendo riferimento al 2012 si registra, rispetto al 2011-2010, un aumento dell'acqua autoprodotta da sorgenti (+2,2% rispetto al 2011) e un aumento dei volumi acquistati da Repubblica di San Marino (+0.7% rispetto al 2011).

Tabella I-4.3.1 - Andamento dei prelievi per tipologia di fonte nel periodo 2010-2012 (Fonte: HERA spa, 2010-2012).

Tipologia di fonte	2010		2011		2012	
	Volume (m^3)	% sul totale	Volume (m^3)	% sul totale	Volume (m^3)	% sul totale
Acque superficiali (autoprodotta)	0	0	412.660	1.0	509.297	1.3
Sorgenti (autoprodotta)	540.176	1.4	1.007.562	2.6	1.969.282	4.8
Falda (autoprodotta)	0	0	0	0	0	0
Acquistata all'ingrosso RA	38.148.956	98.4	38.458.627	96.2	38.107.594	93.0
Acquistata all'ingrosso RSM	64.479	0.2	85.074	0.2	386.610	0.9
Totale in rete	**38.753.611**	*100*	**39.963.923**	*100*	**40.972.783**	*100*
di cui per usi domestici	**23.449.185**		**24.132.747**		**24.877.320**	
di cui per usi extradomestici	**16.095.462**		**15.831.175**		**16.095.462**	

Per quanto riguarda la fornitura all'ingrosso di Romagna Acque, si riportano i volumi annui ripartiti per fonte di provenienza (Ridracoli, diga del Conca, falda, pozzi subalveo, sorgenti e altre fonti superficiali) in Tabella I-4.3.2.

Sono state riscontrate nella fornitura di Romagna Acque variazioni nella ripartizione delle quote relative ad ogni fonte di approvvigionamento. Facendo riferimento al 2011 (quindi a parità di territori serviti) si riportano le variazioni principali:

- prelievo da falda in aumento dal 70,05% al 73,06%;
- prelievo da Ridracoli in calo dal 26,30% al 22,24%.

L'andamento mensile dei volumi acquistati ripartiti per fonte di provenienza è descritto dal grafico di Figura I-4.3.1.

Tabella I-4.3.2 - Ripartizione della fornitura di Romagna Acque per tipologia di fonte (dati Romagna Acque, 2012).

Fonti di provenienza	Volumi 2010	%	Volumi 2011	%	Volumi 2012	%
Ridracoli	14.179.391	37,17	10.112.702	26,30	8.573.738	22,24
Diga del Conca	559.984	1,47	566.501	1,47	774.060	2,01
Falda	22.708.727	59,53	26.942.063	70,05	28.167.996	73,06
Pozzi subalveo	700,890	1,84	690.702	1,80	759.983	1,97
Sorgenti e fonti superficiali	0	0,00	146.664	0,38	280.457	0,73
Totali	**38.148.956**	**100,00**	**38.458.632**	**100,00**	**38.556.234**	**100,00**

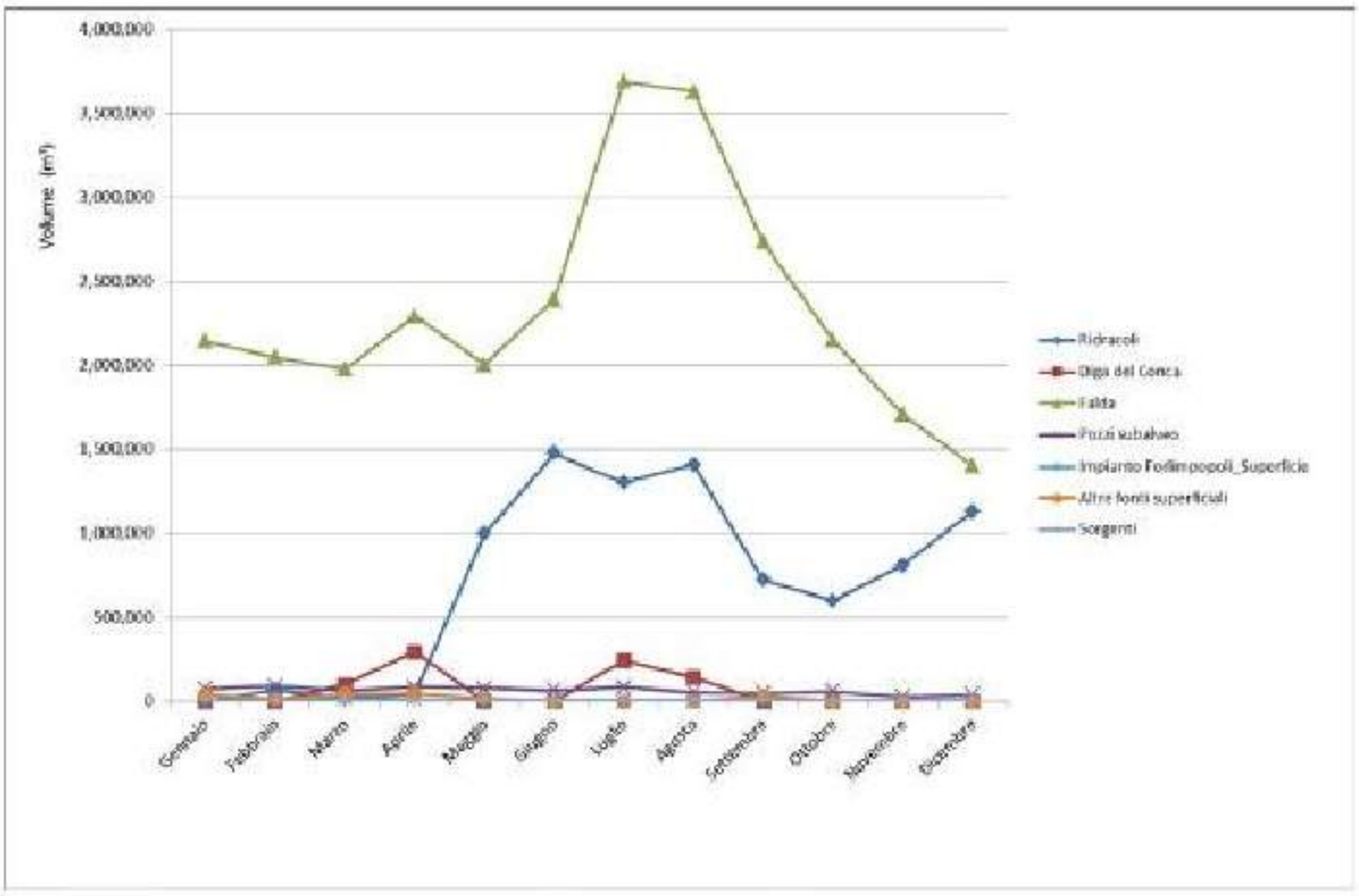


Figura I-4.3.1 - Andamento mensile della fornitura (m^3) di Romagna Acque per tipologia di fonte (dati Romagna Acque, 2012).

I-5 CARATTERISTICHE DEGLI ACQUEDOTTI

I-5.1 Aspetti generali delle reti

Lo sviluppo complessivo della rete acquedottistica al 31.12.2012 è risultato pari a 2.994 km, con un incremento del 7% rispetto al 2011. Circa il 7% della rete è costituito da adduttrici principali. In Figura I-5.1.1 sono riportate le estensioni delle reti di adduzione e distribuzione per singolo comune. La caratterizzazione delle reti all'interno del sub ambito di Rimini è riportata nell' Allegato A2 – Caratterizzazione rete acquedottistica.

Gli acquedotti sono riforniti principalmente da pozzi locali e da acqua potabile della rete di adduzione di Romagna Acque Società delle Fonti spa, che raggiunge direttamente – o indirettamente tramite le interconnessioni fra le reti – tutti i Comuni riminesi.

Minori quantitativi d'acqua, nel complesso, sono riforniti da derivazioni da acque superficiali e da sorgenti.

Nei comuni costieri la lunghezza è di 5,6 metri per residente, nei comuni della fascia intermedia è di quasi 13,62 m, nei comuni della fascia interna Valconca è di 18,1 m, e nei comuni ex val Marecchia è di 60 m.

Altrettanto marcata è la differenza in termini di densità delle utenze che risulta di 90 utenze per km nei comuni costieri, di 37,3 utenze per Km per la fascia intermedia, di 32,6 utenze per km per la fascia interna della Valconca e di 15,5 utenze per km nei comuni ex val Marecchia.

Per il volume immesso in rete di circa 40,97 Mm^3/anno nel 2012, il coefficiente di trasporto lineare è pari a 14.788 m^3/anno per km nella media provinciale. Questi valori corrispondono ad un afflusso medio annuo continuo di 1.299 l/s nel complesso delle reti (0,47 l/s km), che nel periodo di punta estivo sale a 1.944 l/s (mese di luglio).

Nelle reti sono presenti circa 90 serbatoi principali di accumulo e compensazione per una capacità totale di oltre 50.000 m^3. Rapportando la capacità presente nelle reti principali al volume medio giornaliero distribuito si evince che tale capacità non sarebbe sufficiente, soprattutto nei comuni di Rimini e Bellaria e Santarcangelo, ad assicurare la necessaria funzionalità per i periodi di punta.

Tabella I-5.1.1 - Lunghezza della rete acquedottistica per comune nel 2012 (Fonte: HERA spa, 2012).

Comuni	2012		
	Adduzione (km)	Distribuzione (km)	Totale rete (km)
Bellaria	11	115	126
Cattolica	2	80	82
Coriano	9	145	154
Gemmano	1	34	36

Comuni	2012		
	Adduzione (km)	Distribuzione (km)	Totale rete (km)
Misano Adriatico	10	124	135
Mondaino	0	37	37
Montecolombo	8	33	42
Montefiore Conca	1	47	48
Montegridolfo	-	22	22
Montescudo	11	40	52
Morciano di Romagna	2	48	49
Poggio Berni	-	41	41
Riccione	2	196	198
Rimini	14	805	819
Saludecio	1	72	73
San Clemente	6	61	66
San Giovanni in M.	10	85	94
Santarcangelo di Romagna	8	202	210
Torriana	0	38	38
Verucchio	1	96	96
Novafeltria	2	126	127
San Leo	3	122	125
Casteldelci	17	33	52
Pennabilli	49	50	103
Sant'Agata Feltria	20	100	137
Talamello	9	18	32
TOTALE	**197**	**2.771**	**2.994**

I-5.2 Opere di captazione e impianti di trattamento

Le opere di captazione e relative potenzialità utilizzate attualmente nella provincia di Rimini sono riportate in Tabella I-5.2.1.

Le principali opere di attingimento sono i pozzi che contribuiscono per circa il 90% della potenzialità complessiva dell'insieme delle captazioni.

Tabella I-5.2.1 - Potenzialità delle opere di captazione locali (Fonte: Piano d'Ambito, 2005).

Opera di captazione	Potenzialità massima		Portata esercizio periodi	
	l/s	%	l/s	%
Diga del Conca	250	8,4%	200	11,4%
Pozzi Marecchia	1.884	63,4%	1.050	59,7%

Pozzi Conca	340	11,4%	290	16,5%
Altri pozzi	414	13,9%	200	11,4%
Altre fonti locali	82	2,8%	20	1,1%
TOTALE AMBITO	**2970**	**100,0%**	**1.760**	**100,0%**

Dei circa 100 pozzi normalmente utilizzati, oltre la metà (57%) è attiva nelle falde di conoide del Marecchia, circa 1/3 (30%) nella conoide del Conca e il resto (13%) nella zona costiera di Bellaria e in altri comuni dell'entroterra.

Sebbene la potenzialità massima delle captazioni sia di quasi 3.000 l/s, essa viene impiegata solo in parte ed è strettamente collegata alla disponibilità dell'acquedotto di Romagna. In condizioni di disponibilità ridotta, come ad esempio nel 2002, le portate medie utilizzate nel periodo estivo sono valutabili nell'ordine di 1.800 l/s, valore che si può considerare rappresentativo della massima portata d'esercizio effettivamente disponibile.

La produzione continua, media annua dei pozzi è valutabile intorno ai 900-950 l/s ed è fornita, per oltre i 3/4, dai pozzi della conoide del Marecchia che sono caratterizzati non solo da un numero maggiore, ma anche da una qualità dell'acqua migliore. Un aspetto rilevante che influisce anche sulla qualità dell'acqua e sulla vulnerabilità dei pozzi è la loro profondità. Essa supera in media i 60 m per la conoide del Marecchia, mentre è inferiore a 30 m per la conoide del Conca.

Le altre fonti di attingimento da acque superficiali e da sorgenti contribuiscono in misura minore, sebbene siano preziose nel periodo estivo. Ad esempio, la potenzialità della derivazione del Conca a San Giovanni in Marignano si è notevolmente ridotta nel tempo, pur rivestendo un ruolo fondamentale per far fonte alle punte estive del fabbisogno. In alcuni casi le sorgenti, in particolare per l'acquedotto della Valconca e le derivazioni minori da acque superficiali (Verucchio e Santarcangelo), sono essenziali per il rifornimento locale.

L'acqua dei pozzi è generalmente sottoposta a semplice disinfezione. Molti pozzi nella conoide del Marecchia sono sottoposti a deferrizzazione (campi pozzi Raggera e XXV Aprile), mentre solo alcuni sono dotati di impianti di rimozione dei nitrati. Se si fa riferimento ai dati del 2002, che rappresenta un anno di utilizzo massimo storico delle falde, su circa 22 milioni di pozzi di produzione delle acque di falda del Marecchia, esclusi quelli di Bellaria, circa 13 milioni sono stati sottoposti a trattamenti correttivi della qualità, di cui 2,4 milioni sottoposti a rimozione dei nitrati. Confrontando i dati con quelli di qualità delle riserve, si evince che gli impianti di trattamento sono caratterizzati da una potenzialità inferiore a quella ottimale.

I-5.3 Caratteristiche delle condotte

Le informazioni disponibili sulle caratteristiche costruttive delle condotte sono limitate ai materiali di costruzione.

Il materiale più utilizzato nelle condotte è il PEAD (40%), seguito dalla ghisa sferoidale (22%) e dall'acciaio (20%).

Il PEAD è presente in più del 85% della rete nei comuni di Mondaino, Montegridolfo e Pennabilli. L'acciaio è molto diffuso nei comuni di Gemmano, Montescudo e Casteldelci.

Si segnala anche la presenza di una quota significativa di condotte di fibrocemento, presente quasi esclusivamente nei comuni costieri, con una punta di oltre il 48% nella rete di Riccione.

La Tabella I-5.3.1 riporta il riepilogo per comune della tipologia dei materiali utilizzate nelle condotte.

Tabella I-5.3.1 - Materiali delle condotte (% del materiale rispetto alla lunghezza complessiva della rete nel comune) nel 2012 (Fonte: HERA spa, 2012).

COMUNI	Acciaio (%)	Fibro Cemento (%)	Ghisa grigia (%)	Ghisa sferoidale (%)	PVC (%)	PEAD (%)	Altri materiali (%)
Bellaria	9,0	20,3	0,0	4,7	56,7	7,8	1,6
Cattolica	24,6	16,2	18,9	3,8	19,7	14,3	2,5
Coriano	19,5	0,0	2,7	37,5	4,5	35,8	0,0
Gemmano	39,2	0,0	0,0	16,4	6,7	37,6	0,0
Misano Adriatico	13,5	14,8	3,6	9,3	9,5	48,8	0,6
Mondaino	8,0	0,0	0,0	5,0	2,0	85,1	0,0
Montecolombo	29,2	3,8	5,4	32,5	1,8	27,3	0,0
Montefiore Conca	27,5	0,0	2,8	14,5	3,1	52,0	0,0
Montegridolfo	4,5	0,0	0,7	7,5	0,0	87,3	0,0
Montescudo	37,1	0,0	2,6	26,3	1,6	32,4	0,0
Morciano di Romagna	0,6	0,7	0,6	48,2	5,2	44,7	0,0
Poggio Berni	1,6	0,0	0,0	19,7	5,0	73,7	0,0
Riccione	4,4	48,7	4,6	17,4	1,4	17,3	6,2
Rimini	28,9	11,3	2,0	37,5	1,2	19,1	0,0
Saludecio	7,9	0,0	0,0	27,1	0,6	63,7	0,7
San Clemente	27,7	5,0	3,4	18,1	0,2	45,5	0,0
San Giovanni in M.	9,9	2,9	0,7	17,7	30,3	37,7	0,7

COMUNI	Acciaio (%)	Fibro Cemento (%)	Ghisa grigia (%)	Ghisa sferoidale (%)	PVC (%)	PEAD (%)	Altri materiali (%)
Santarcangelo di Romagna	12,6	21,7	1,2	22,0	2,9	39,5	0,2
Torriana	12,0	0,0	0,0	5,3	0,0	82,8	0,0
Verucchio	15,3	0,0	0,6	53,6	0,9	29,7	0,0
Novafeltria	27,3	1,1	0,7	0,2	0,0	70,6	0,0
San Leo	15,5	0,0	1,0	0,0	0,3	83,2	0,0
Casteldelci	35,2	0,0	0,0	0,0	0,0	60,0	4,7
Pennabilli	12,8	0,0	0,0	1,5	0,5	85,2	0,0
Sant'Agata Feltria	21,5	0,0	0,0	0,2	2,8	75,4	0,0
Talamello	28,3	0,0	0,0	0,0	1,3	70,4	0,0

I-5.4 Le perdite nelle reti idriche

La situazione della componente di Non Revenue Water, stimata per il periodo 2011-2012 sulla base di dati forniti dal gestore, è riportata in Tabella I-5.4.1. Viene stimata in termini di frazione dell'acqua immessa in rete e non fatturata, è risultata pari a 21,6% nel 2011 e 22,2% nel 2012.

La percentuale di NRW (riferita al volume immesso in rete e non fatturato) contiene anche gli usi autorizzati e non fatturati: andando a isolare la sola componente di perdita si osservano dei valori pari a a 20,17% nel 2011 e 20,68% nel 2012. I corrispondenti valori di perdita lineare totale (espressa in mc/m di rete all'anno) per il 2011 e 2012 risultano essere 2.952 mc/m.a e 2.831 mc/m.a.

L'andamento della perdita idrica totale (% di perdita sull'immesso in rete) e delle perdite lineari totali (espresse in mc/m di rete all'anno) nel periodo 2008-2012 è riportato in Figura I.5.4.1.a e Figura I-5.4.1.b.

Allo scopo di contenere il fenomeno delle perdite nel 2006-2008 è stata intrapresa la modellazione della rete acquedottistica; attualmente il modello matematico interessa buona parte della rete gestita.

A partire dal 2009, nei comuni di Riccione e Rimini, è stata effettuata la distrettualizzazione della rete al fine di meglio individuare le perdite occulte.

E' stato progettato e successivamente realizzato un distretto a Riccione che interessa circa metà città. Il distretto di Riccione è attivo dal 2010 e, grazie a strategie di riduzione della pressione, ha permesso riduzioni delle rotture importanti.

Successivamente, sulla falsariga del progetto di Riccione, si è proceduto alla realizzazione di un altro distretto per la zona Nord di Rimini. Il distretto è in funzione da alcuni anni con ottimi risultati in termini di riduzione delle rotture.

E' stata effettuata inoltre la ricerca perdite diretta sul campo attraverso sistemi differenti, che ha interessato l'1,89% della rete idrica (dato 2012): 0,3% mediante Geofono, 0,3% mediante Correlatore, 1,4% mediante Noise Logger.

Per quanto riguarda le perdite amministrative è stato mantenuto il trend ordinario di sostituzione dei contatori, con previsione di sviluppo di tale attività che prevede fra l'altro la sostituzione dei contatori con apparati predisposti per la telelettura e precisione in classe C.

Le perdite in rete sono in funzione della necessità della sostituzione delle reti che hanno raggiunto il limite della loro vita utile. E' stato avviato quindi un programma di sostituzioni.

Tabella I-5.4.1 - Non Revenue Water nel periodo 2011-2012 (Fonte: HERA spa, 2012).

	2011 (*)		2012	
Fonte	**Volume (m^3)**	**%**	**Volume (m^3)**	**%**
Acqua acquistata da terzi	38.543.701	*96,4*	38.494.204	*94,0*
Acqua prodotta	1.420.222	*3,6*	2.478.579	*6,0*
Totale immesso in rete	39.963.923	*100,0*	40.972.783	*100,0*
Totale fatturato	**31.325.366**	***78,4***	**31.875.602**	***77,8***
Non Revenue Water	**8.638.557**	***21,6***	**9.097.181**	**22,2**

Nota (*): dati da Rendiconto anno 2011 di Hera.

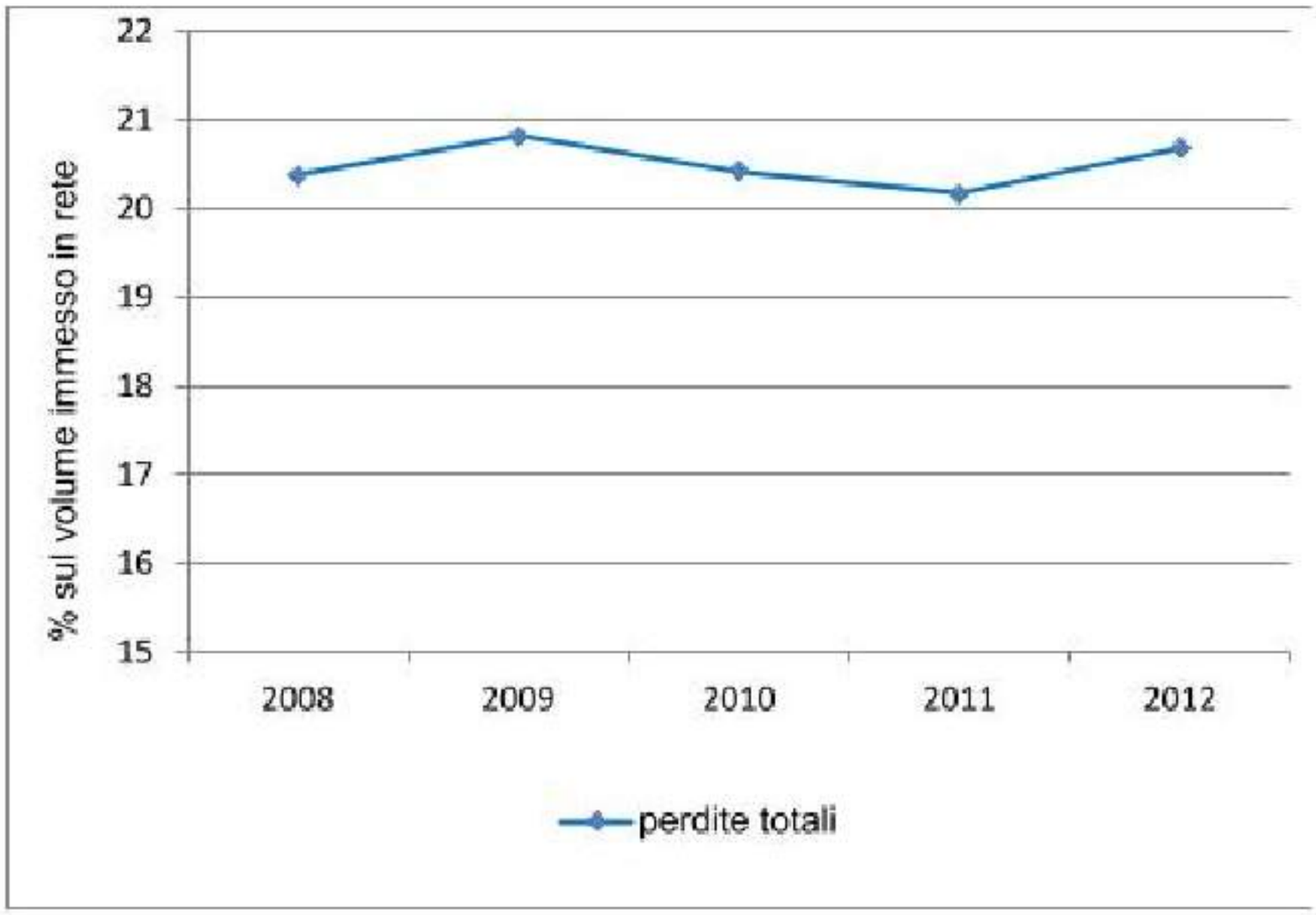


Figura I-5.4.1.a - Andamento delle perdite totali nel periodo 2008-2012 nell'ambito riminese (Fonte: HERA spa, 2012).

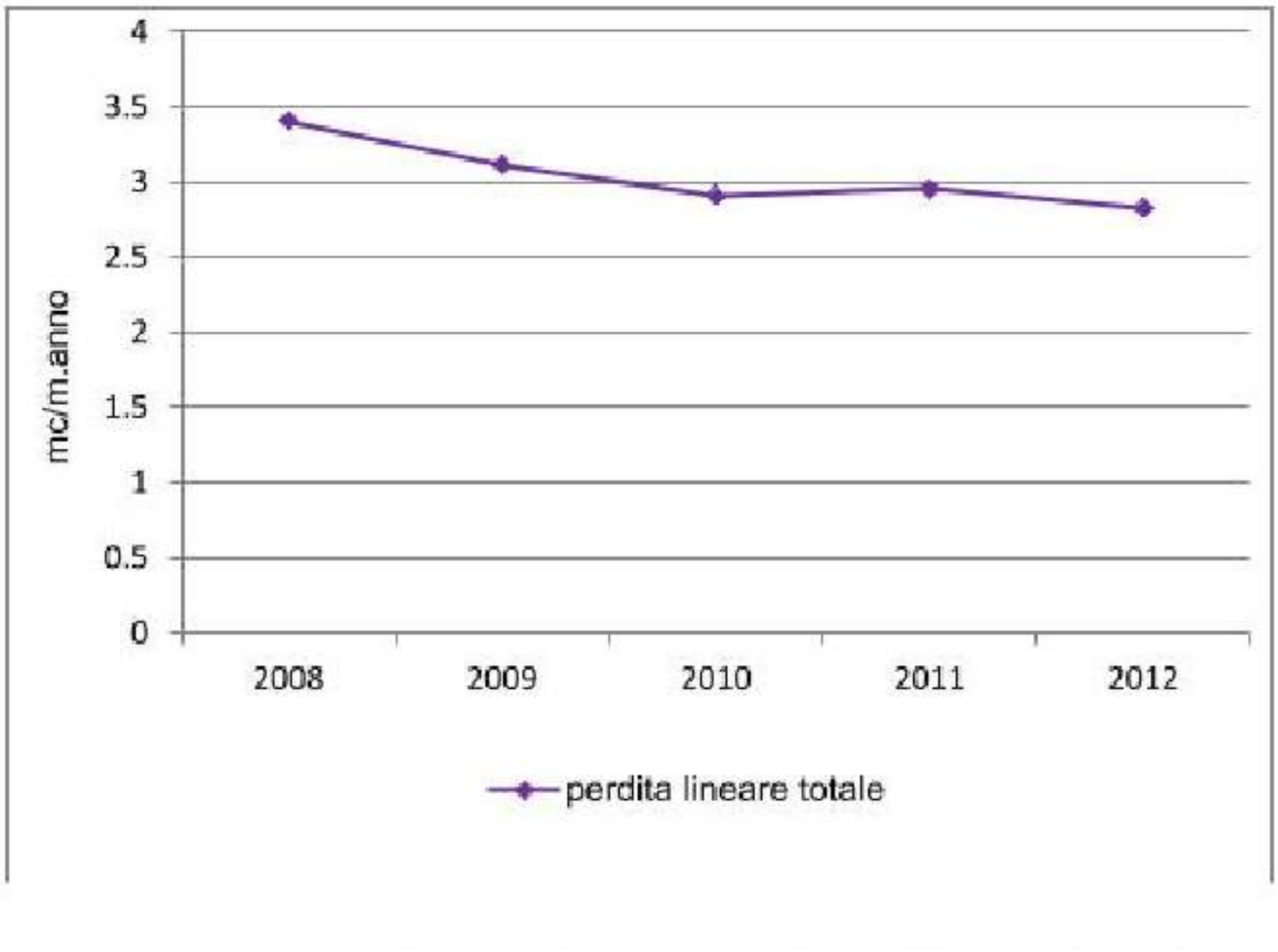


Figura I -5.4.1.b - Andamento delle perdite lineari totali nel periodo 2008-2012 nell'ambito riminese (Fonte: HERA spa, 2012).

I-6 CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO DI FOGNATURA E DEPURAZIONE

La pianificazione territoriale in materia di fognatura e depurazione ai fini della tutela delle acque è basata sul concetto di agglomerato, introdotto dal D. lgs. 152/1999 e successivamente sostituito dal D. lgs. 152/2006.

Le funzioni inerenti l'individuazione degli agglomerati sono in capo alla Provincia che le esercita in stretto raccordo con i Comuni interessati e ATERSIR.

L'individuazione degli agglomerati è effettuata sulla base di quanto definito dalla direttiva, utilizzando i seguenti criteri:

- tutti i centri/nuclei abitati già dotati di rete fognaria in carico al gestore del SII vengono individuati come agglomerati;
- i centri/nuclei abitati di consistenza uguale o superiore a 50 AE, rientranti nella classificazione ISTAT, dotati di rete fognaria anche se non in carico al gestore del SII. Per questi ultimi l'Agenzia provvede all'inserimento del Servizio di fognatura e depurazione all'interno dell'organizzazione del SII;
- i centri/nuclei abitati di consistenza limitata, possono essere considerati "Agglomerati" o "insediamenti/nuclei isolati" sulla base delle proprie caratteristiche e del contesto territoriale (di norma si parla di nucleo isolato per un numero di abitanti equivalenti inferiore a 50).

La definizione degli agglomerati è stata effettuata dalla Provincia di Rimini a partire dalle seguenti informazioni:

- distribuzione dei centri/nuclei abitati ISTAT elaborata dal Servizio Urbanistica della Provincia di Rimini;
- sviluppo della rete fognaria per la raccolta ed il convogliamento delle acque reflue fornita da Hera srl Rimini;
- la distribuzione degli scarichi di acque reflue urbane elaborata dal Servizio Ambiente della Provincia di Rimini in virtù delle domande di autorizzazione presentate.

Tutte le località/centri ISTAT non comprese negli agglomerati sono classificati "insediamento/nucleo isolato" (art.100 comma 3 D.lgs.152/06 – Parte Terza), la restante parte, quando edificata, rientra nella categoria di "case sparse".

L'agglomerato non coincide necessariamente con le località ISTAT ma generalmente racchiude diverse località o parti di esse. In alcuni casi può costituire un sottoinsieme della località qualora pur trovandoci di fronte ad un insieme concentrato di popolazione e/o attività economiche, non risulti tecnicamente od economicamente fattibile in rapporto ai benefici ambientali conseguibili, intercettare le acque reflue con un unico sistema fognario: è il caso di località su due versanti di una collina o divisi da ostacoli naturali quali un corso d'acqua.

Nell'ambito riminese sono presenti 131 agglomerati, per un totale di 877.851 AE serviti, di cui 5 principali di consistenza superiore ai 2000 AE:

- Novafeltria;
- Bellaria - Igea Marina;
- Riccione;
- Cattolica - Misano - Val Conca;
- Rimini - Val Marecchia - San Marino.

I-6.1 Estensione del servizio fognatura

Le caratteristiche del servizio di fognatura nell'ambito riminese, aggiornate al 2012, sono state fornite dalla Provincia di Rimini e dal gestore HERA spa.

Per quanto riguarda la copertura del servizio, risulta che la maggior parte dei residenti (circa il 90%) vive all'interno di agglomerati raggiunti da un sistema di rete fognaria gestito dal gestore del Servizio Idrico Integrato.

Solo una residua parte di popolazione (0,9% circa) vive in nuclei isolati non serviti da pubblica fognatura, mentre il restante 9,1% circa vive in case sparse.

In sintesi, il servizio di fognatura e collettamento nella Provincia di Rimini è articolato nel seguente modo:

- popolazione residente (al 2012): 335.353;
- residenti in nuclei isolati in Provincia: 3.018;
- residenti in agglomerati in Provincia: 301.818;
- residenti in case sparse 30.517.

L'indice di copertura del servizio di collettamento a livello di agglomerato, aggiornato al 2014 è riportato in Tabella I-6.1.1 : chiaramente si possono riscontrare differenze rispetto ai valori riportati sopra e riferiti al 2012.

Nella tabella sono riportati tutti gli agglomerati sia quelli con popolazione equivalente inferiore a 200 AE che quelli con popolazione superiore.

Il numero di utenti allacciati alla fognatura per comune nel 2012, fornito dal gestore, è riportato in Tabella I-6.1.2.

La maggior parte delle utenze ricade nei comuni costieri: 43,32% nel comune di Rimini, 11,67% nel comune di Riccione e 6,27% nel comune di Bellaria.

Tabella I-6.1.1 - Indice di copertura del servizio di collettamento a livello di agglomerato, aggiornato al 2014 (Provincia di Rimini, 2014).

Agglomerato	Residenti serviti	Turisti serviti	AE produttivi serviti	AE totali
Ghetto Liborio	1	0	0	1
Via del Visone	1	0	0	1
Cà Ertino	1	0	0	1
Gessi	1	0	0	1
Maiano	1	0	0	1
Poggio Peggio	1	0	0	1
Rivolpiano	1	0	0	1
Valle	1	0	0	1
Botticella	2	0	0	2
Lago Villagrande	3	0	0	3
Senatello rete 2 Sud Est	6	0	0	6
Libiano	6	0	0	6
Pedrosa rete 2	5.25	0	0	5.25
Gattara	7	0	0	7
Borgonovo	8	0	0	8
Ca' la Petra	8	0	0	8
Cà Natello	10	0	0	10
CA' SUSA	10	0	0	10
Frullo	11	0	0	11
Monte	11	0	0	11
Ca' Briguccio	12	0	0	12
Capriano	12	0	0	12
Monte Benedetto	12	0	0	12
Molino di Sant'Antimo	13	0	0	13
Casteldelci Sud-Est	14	0	0	14
Casteldelci	15	0	0	15
Casalecchio Nord	15	0	0	15
Monte Moscellino	15	0	0	15
Ca' Bardaia	15	0	0	15

Agglomerato	Residenti serviti	Turisti serviti	AE produttivi serviti	AE totali
Maiano	16	0	0	16
Petrella Guidi	16	0	0	16
Piagola	16	0	0	16
Pietra Bassa	16	0	0	16
Serra di Montefiore Conca	17	0	0	17
Fragheto	17	0	0	17
Ca' Berbece	17	0	0	17
Agenzia Stazione	17	0	0	17
Guardengo	18	0	0	18
Monte di Sopra	20	0	0	20
Senatello	20	0	0	20
Perticara Nord	20	0	0	20
Torricella rete 2	20	0	0	20
Torricella rete 3	20	0	0	20
Castello di Bascio	20	0	0	20
San Marino	20	0	0	20
Poggio Zocchi	20	0	0	20
Moleto	21	0	0	21
Castelnuovo	10.5	0	0	10.5
Trebbio di Montegridolfo Nord-Ovest	22	0	0	22
Viapiana	22	0	0	22
Ca' d'Agostino	22	0	0	22
Petroso	23	0	0	23
Villa Maindi	23	0	0	23
Villa di Fragheto	24	0	0	24
Villaggio Torricella Nord Est	24	0	0	24
Villaggio Torricella Nord Ovest	25	0	0	25
Montecchio	25	0	0	25
Rocca Pratiffi	25	0	0	25
Poggio Ancisa	26	0	0	26

Agglomerato	Residenti serviti	Turisti serviti	AE produttivi serviti	AE totali
Pedrosa rete 1	7.5	0	17	24.5
Sartiano	27	0	0	27
Molino di Bascio	27	0	0	27
Molino di Bascio Ovest	27	0	0	27
Palazzo	28	0	0	28
Ca' Angeletti	29	0	0	29
Ca' La Selva	30	0	0	30
Serra Masini	30	0	0	30
Mazzarinetto - Ponte Gualtruccia	30	0	0	30
Ca' Romano	31	0	0	31
Cermitosa	31	0	0	31
Castello di MonteMaggio - Il Lago	33	0	0	33
San Donato - Borgo	34	0	0	34
Montemaggio	37	0	0	37
Montecalbo	38	0	0	38
Val di Ranco	39	0	0	39
Casalecchio	39	0	0	39
Pereto	39	0	0	39
Montefiore Conca Est	40	0	0	40
Giardiniera	40	0	0	40
Niffero	40	0	0	40
Meleto	40.04	0	0	40.04
San Felice	49	0	0	49
Miratoio	49	0	0	49
Miratoio Parrocchia	49	0	0	49
Collina di San Leo	49	0	0	49
Verucchio	50	0	0	50
Il Palazzo	51	0	0	51
Montespino	51	0	0	51
Schigno	51	0	0	51
Ca' Francescone	58	0	0	58

Agglomerato	Residenti serviti	Turisti serviti	AE produttivi serviti	AE totali
Onferno	60	0	0	60
Villaggio del Lago	63	0	0	63
Monte Cieco	66.78	0	0	66.78
Ca' Gianessi	70	0	0	70
Torello Est	70	0	0	70
Soanne-Castello	71	0	0	71
Montegridolfo	72	0	0	72
Montefiore Conca Ovest	80	0	0	80
Ca' Fabbro rete 1	20.68	0	58	78.68
Montefotogno	85	0	0	85
Castelleale	86	0	0	86
Albereto	75	0	13	88
Serra di Sopra	68.25	0	0	68.25
Borgo Nuovo	90.21	0	0	90.21
Puglie	100	0	0	100
Quattro Venti	100	0	0	100
Montefiore Conca Nord	101	0	0	101
Palazzo	78.54	0	0	78.54
San Leo	111	0	0	111
Trebbio di Croce	122	0	0	122
Zollara	114.66	0	0	114.66
San Donato	139	0	0	139
Il Casino	157	0	0	157
Trarivi - Marano	177	0	0	177
Pennabilli - Poggio Gattone	274	0	0	274
Pennabilli Sud-Ovest	70	213	0	283
Scavolino	207	120	0	327
Maciano	395	0	0	395
Sant'Ansovino	489	0	0	489
Mulazzano	469	0	0	469
Perticara	742	0	0	742

Agglomerato	Residenti serviti	Turisti serviti	AE produttivi serviti	AE totali
Trarivi - Melo	837	0	128	965
San Savino	987	0	0	987
Pennabilli - Ponte Messa	1,142	63	10	1,215
Secchiano - Ponte Santa Maria Maddalena	1,277	0	0	1,277
Sant'Agata Feltria	937	781	0	1,718
Novafeltria	5,091	700	353	6,144
Bellaria - Igea Marina	18,728	60,078	737	79,543
Riccione	39,775	94,302	7,084	141,161
Cattolica - Misano - Val Conca	55,715	78,940	12,877	147,532
Rimini - Val Marecchia - San Marino	194,666	202,700	92,704	490,070
Totale agglomerati serviti	**321,801**	**437,897**	**113,981**	**877,851**

Tabella I-6.1.2 - Numero di utenti allacciati alla fognatura per comune nel 2012 (Fonte: HERA spa, 2012).

COMUNI	UTENTI			
	Civili	Produttivi	Totale	% sul totale
Bellaria	9.522	10	9.532	6,27
Cattolica	9.346	12	9.358	6,15
Coriano	3.981	11	3.992	2,63
Gemmano	530	-	530	0,35
Misano Adriatico	5.629	10	5.639	3,71
Mondaino	534	-	534	0,35
Montecolombo	1.364	1	1.365	0,90
Montefiore Conca	885	-	885	0,58
Montegridolfo	436	1	437	0,29
Montescudo	1.246	1	1.247	0,82
Morciano di Romagna	3.428	1	3.429	2,26
Poggio Berni	1.377	2	1.379	0,91
Riccione	17.712	29	17.741	11,67
Rimini	65.770	96	65.866	43,32
Saludecio	996	-	996	0,66
San Clemente	2.079	4	2.083	1,37
San Giovanni in M.	4.012	23	4.035	2,65

COMUNI	UTENTI			
	Civili	Produttivi	Totale	% sul totale
Santarcangelo di R.	8.839	17	8.856	5,82
Torriana	632	-	632	0,42
Verucchio	4.646	6	4.652	3,06
Novafeltria	4.007	4	4.011	2,64
San Leo	1.214	2	1.216	0,80
Casteldelci	337	-	337	0,22
Pennabilli	1,581	-	1.581	1,04
Sant'Agata Feltria	1.135	-	1.135	0,75
Talamello	580	1	581	0,38
TOTALE	**151.818**	**231**	**152.049**	

I-6.2 Caratteristiche delle reti e degli scarichi

Lo sviluppo complessivo delle condotte, aggiornato al 2012, fornito dal gestore è valutabile in 2.324 km (Tabella I-6.2.1), articolati nel seguente modo:

- rete bianca: 722 km (31%);
- rete nera: 856 km (37%);
- rete mista: 746 km (32%).

La caratterizzazione della rete fognaria in funzione della tipologia è riportata nell'Allegato A3 – Caratterizzazione rete fognaria mentre la distinzione delle condotte in funzione del materiale di costruzione è riportato nell'Allegato A4 – Caratterizzazione materiali rete fognaria.

Circa il 60% dello sviluppo totale riguarda i comuni costieri, dove è presente anche la maggior parte delle reti di tipo separato.

In particolare si possono estrapolare le seguenti considerazioni:

- Comuni costieri: Riccione è l'unico comune con la completa separazione delle reti, seguito da Misano Adriatico (1% di mista) e da Bellaria- Igea Marina (5% di mista); Cattolica presenta una situazione intermedia: un 28% di rete mista; Rimini ha la percentuale più alta: il 49% di rete è mista;
- Comuni fascia intermedia: Coriano e San Giovanni in Marignano sono i comuni della fascia intermedia con minor estensione della rete fognaria "mista" (8% e 14% rispettivamente); Poggio Berni presenta una situazione abbastanza equilibrata tra le tre tipologie di rete fognaria; a Santarcangelo, San Clemente e Morciano è preponderante l'estensione della rete mista;

- Comuni fascia collinare: Saludecio, Montecolombo e Torriana hanno una percentuale di rete mista al di sotto del 20%; Verucchio ha una distribuzione delle reti abbastanza equilibrata; Gemmano, Mondaino e Montegridolfo hanno un'estensione della rete mista preponderante;
- Comuni Alta Valmarecchia: S. Agata Feltria, San Leo e Talamello hanno la percentuale più bassa di rete mista nell'ambito territoriale dell'Alta Valmarecchia; Novafeltria, Pennabilli e Casteldelci hanno una preponderanza di rete mista.

Tabella I-6.2.1 - Tipologia e lunghezza delle reti di fognatura (Fonte: HERA spa, 2012).

COMUNI	RETE NERA (km)	RETE BIANCA (Km)	RETE MISTA (km)	TOTALE RETE (km)
Bellaria	77	52	7	136
Cattolica	49	47	36	131
Coriano	57	25	7	88
Gemmano	6	-	7	13
Misano Adriatico	81	83	1	166
Mondaino	3	0	6	9
Montecolombo	16	7	5	28
Montefiore Conca	5	1	6	12
Montegridolfo	3	0	8	11
Montescudo	10	4	7	21
Morciano di Romagna	10	3	16	29
Poggio Berni	15	12	14	41
Riccione	135	157	0	292
Rimini	206	188	388	782
Saludecio	11	1	2	13
San Clemente	8	2	15	25
San Giovanni in Marignano	43	38	13	94
Santarcangelo di Romagna	51	50	72	173
Torriana	12	8	5	25
Verucchio	32	34	39	105
Novafeltria	9	7	55	71
San Leo	9	1	5	15
Casteldelci	-	-	4	4
Pennabilli	4	-	21	24
Sant'Agata Feltria	0	0	5	6
Talamello	5	-	2	7
Totale comuni costieri	*467*	*444*	*431*	*1.341*
TOTALE	**856**	**722**	**746**	**2.324**

Un elemento importante per valutare la struttura delle reti e le problematiche connesse alla depurazione degli scarichi è la presenza di sfioratori di piena o di emergenza lungo le reti miste e nere.

Nella Tabellal-6.2.2 sono riportati gli scarichi presenti nell'ambito riminese suddivisi per comune: i dati relativi agli scarichi di acque reflue urbane, scarichi da Vasche Acque Meteoriche e scarichi Diretti di Acque Meteoriche sono desunti dal "PIANO D'AMBITO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO 2005 – 2012, Verifica ed Aggiornamento", mentre i dati sugli scarichi da Vasche Imhoff, da sfioratori di acque miste e sfioratori di emergenza sono stati forniti da HERA spa (2012).

Tabellal-6.2.2 - Distribuzione per comune e per tipologia degli scarichi di acque reflue (Fonte: PIANO D'AMBITO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO 2005 – 2012 Verifica ed Aggiornamento, 2008 e Hera spa, 2012).

COMUNE	Scarico di acque reflue urbane	Scarico da Vasche Acque Meteoriche	Scarico Diretto di Acque Meteoriche	Scarico in Acque Superficiali da Vasca Imhoff	Sfioratore Acque Miste	Sfioratore di emergenza centraline di sollevamento acque reflue
Bellaria			23			5
Cattolica			16		6	5
Coriano	3		4	1	6	14
Gemmano				2	3	2
Misano			10			9
Mondaino	1			4	1	2
Montecolombo				3	6	
Montefiore	3			13		2
Montegridolfo	1			7		
Montescudo	6			5	2	1
Morciano	3			2	10	5
Poggio Berni	1				2	6
Riccione			29			13
Rimini	31		17		18	37
Saludecio	10			2	3	7
San Clemente				1	4	4
San Giovanni M.			16		2	9
Santarcangelo di R.	3				14	7

COMUNE	Scarico di acque reflue urbane	Scarico da Vasche Acque Meteoriche	Scarico Diretto di Acque Meteoriche	Scarico in Acque Superficiali da Vasca Imhoff	Sfioratore Acque Miste	Sfioratore di emergenza centraline di sollevamento acque reflue
Torriana				5	6	4
Verucchio	23		2		5	5
Novafeltria				6		
San Leo				5		
Casteldelci						
Pennabilli						
Sant'Agata Feltria						
Talamello						
TOTALE	**85**		**117**	**56**	**88**	**137**

I-6.3 Caratteristiche costruttive delle condotte

Il materiale più diffuso è il calcestruzzo (38% della lunghezza totale), seguito dal PVC con il 32%.

Il calcestruzzo è molto diffuso a Rimini (61%), mentre il PVC nei comuni di Montescudo e Torriana (entrambi circa 66%) e a Casteldelci e Sant'Agata Feltria (100%).

La Tabella I-6.3.1 riporta il riepilogo per comune della tipologia dei materiali utilizzati nelle condotte.

Tabella I-6.3.1 - Materiali delle condotte (% della lunghezza per comune) nel 2012 (Fonte: HERA spa, 2012).

COMUNI	CLS (%)	PVC (%)	Gres (%)	Ghisa sferoidale (%)	Altro (%)
Bellaria	8	19	65	-	43
Cattolica	62	54	7	0	7
Coriano	11	37	12	-	28
Gemmano	1	4	2	-	6
Misano Adriatico	53	73	27	-	13
Mondaino	0	1	2	-	6
Montecolombo	2	10	2	-	14
Montefiore Conca	2	6	-	-	5
Montegridolfo	-	1	-	-	10
Montescudo	2	14	-	-	5
Morciano di Romagna	10	9	2	-	8
Poggio Berni	16	15	5	-	5

COMUNI	CLS (%)	PVC (%)	Gres (%)	Ghisa sferoidale (%)	Altro (%)
Riccione	104	163	0	-	25
Rimini	477	95	139	8	63
Saludecio	1	2	6	-	4
San Clemente	1	8	2	-	15
San Giovanni in Marignano	42	45	0	-	7
Santarcangelo di Romagna	62	90	13	-	9
Torriana	3	17	2	-	3
Verucchio	15	28	9	1	52
Novafeltria	12	36	-	-	23
San Leo	0	3	6	-	5
Casteldelci	-	4	-	-	-
Pennabilli	6	7	-	-	11
Sant'Agata Feltria	-	6	-	-	-
Talamello	2	4	-	-	1

I-6.4 Struttura e diffusione del servizio di depurazione

Nell'ambito riminese sono presenti 5 agglomerati principali, di cui 4 sopra i 10.000 AE che gravitano sulla fascia costiera, e uno compreso fra i 2.000 e i 10.000 AE, più una serie di agglomerati sotto i 2.000 AE sparsi nell'entroterra.

I 5 agglomerati principali recapitano le acque reflue urbane a depuratori centralizzati dotati di trattamento di 3° livello.

La quasi totalità del sistema fognario pubblico che serve gli agglomerati convoglia i reflui a tali impianti e solo frazioni minime sono servite da piccoli impianti di 2° livello o fitodepurazione; anche i trattamenti di 1° livello (fosse Imhoff) servono una parte marginale della popolazione allacciata (0,5%).

Restano escluse dalla depurazione i nuclei isolati e le case sparse esterni agli agglomerati e serviti da sistemi di depurazione individuali, con una incidenza pari a circa 30.500 abitanti.

In Tabella I-6.4.1 è riportata la distribuzione della popolazione degli agglomerati in funzione della tipologia di trattamento.

Tabella I-6.4.1 – Distribuzione della popolazione degli agglomerati in funzione del tipo di trattamento delle acque reflue (Fonte: Hera spa, 2015).

Tipo di trattamento acque reflue	AE depurati in agglomerati <200AE	AE depurati in agglomerati >200AE
Fanghi attivi (2°livello)	657	6.931
Fanghi attivi (3°livello) ad aerazione prolungata e rimozione dei nutrienti	-	863.235
Fitodepurazione	60	-
Imhoff	2.404	1.434
Letti percolatori	30	762

I-6.5 Caratteristiche dei sistemi depurativi (aggiornamento al 31/12/2016)

In Tabella I-6.5.1 si elencano sinteticamente i principali impianti di depurazione presenti nella Provincia di Rimini aggiornati al 31/12/2016, corredati dalle informazioni relative alla potenzialità dell'impianto (Abitanti Equivalenti), al Comune di appartenenza, all'identificazione del corpo idrico ricettore e alla portata trattata.

Tabella I-6.5.1 - Dati anagrafici dei principali impianti di depurazione presenti nella Provincia di Rimini (al 31/12/2016)

IMPIANTI DI DEPURAZIONE IN GESTIONE AL 31/12/2016				
Dati anagrafici impianti				
DENOMINAZIONE IMPIANTO	POTENZIALITA' IMPIANTO (AE)	COMUNE	Destinazione finale acque reflue	Portata trattata (mc/anno)
	100.000 < AE			
Santa Giustina	560.000	Rimini	Fiume Marecchia	34.597.682,59
Marecchiese	270.000	Rimini	Fiume Marecchia	1.365.063,83
Riccione	180.000	Riccione	Marano	5.169.194
Cattolica	120.000	Cattolica	Torrente Ventena	6.729.610
	10.000<AE≤100.000			
Misano Adriatico	50.000	Misano Adriatico	Fiume Conca	1.625.401
	2.000<AE≤10.000			
Novafeltria Capoluogo	7.000	Novafeltria	Fiume Marecchia	589.890
Sant'Agata Feltria - Loc. Cà Baldone	2.200	Sant'Agata Feltria	Fosso della Valle (Fiume Savio)	109.395
Pennabilli - Loc. Ponte Messa	2.200	Pennabilli	Torrente del Mulino (Fiume Marecchia)	145.365
	600<AE≤2.000			
Novafeltria - Perticara - Loc. Miniera	1.000	Novafeltria	Fosso del Gaggio (Fiume Savio)	58.560
Monte Colombo - Dep. San Savino	800	Montescudo-Montecolombo	Fosso Campestre (Rio Melo)	46.848
Novafeltria - Ponte S. Maria Maddalena	800	Novafeltria	Fiume Marecchia	46.848
San Leo	600	San Leo	Fosso Campone (Fiume Marecchia)	35.136

Impianto di Rimini Santa Giustina

L'impianto di depurazione di S. Giustina ha attualmente una potenzialità di 560.000 A.E.

L'impianto serve il Comune di Rimini, il Comune di Bellaria Igea Marina, i Comuni dell'entroterra della Valle del Marecchia e la Repubblica di S. Marino.

La linea acque numero 1 ha una potenzialità di 220.000 A.E. A seguito del collettamento all'impianto dell'intero territorio di Rimini e del Comune di Bellaria-Igea Marina, l'impianto è stato recentemente ampliato con la realizzazione di una seconda linea acque di potenzialità di 340.000 A.E.

(Intervento contenuto nel PSBO del Comune di Rimini e recepito dal Programma degli Interventi del Piano d'Ambito di Rimini).

L'impianto è dunque strutturato attualmente su due linee. La linea 1 è a fanghi attivi tradizionale, dotato di con predenitrificazione, sedimentazione primaria e trattamento terziario con nitrificazione, denitrificazione e defosfatazione, filtri a sabbia e disinfezione con ipoclorito di sodio. La linea 2 è anch'essa a fanghi attivi ma con tecnologia MBR in sostituzione della sedimentazione finale.

Il recapito delle acque reflue trattate è il fiume Marecchia, a monte del campo di baseball, sulla sinistra idrografica.

Il trattamento dei fanghi consiste in una fase di pre-ispessimento statico con digestione anaerobica, post ispessimento, disidratazione meccanica con centrifughe e produzione di biogas.

Gli ultimi lavori di potenziamento consentono di rispettare allo scarico i valori previsti dalle Tab. 1 e Tab. 2 dell'allegato 5 del D.Lgs 152/2006, per impianti di potenzialità superiore a 100.000 A.E. in area sensibile.

Impianto di Bellaria (dismesso)

L'impianto di depurazione di Bellaria è stato recentemente dismesso e i suoi reflui vengono ora collettati all'impianto di Santa Giustina tramite la condotta "dorsale nord".

(Intervento contenuto nel PSBO del Comune di Rimini e recepito dal Programma degli Interventi del Piano d'Ambito di Rimini).

Questo impianto aveva una potenzialità nominale della linea acque di 70.000 A.E ed era dotato di trattamento biologico a fanghi attivi e filtri percolatori, sedimentazione primaria, ossidazione-nitrificazione, defosfatazione e disinfezione con ipoclorito di sodio.

Durante il periodo di punta dei mesi estivi la porta eccedente la capacità dell'impianto veniva trasferita mediante condotta in pressione all'impianto di Bastia (FC), mentre ora, con il nuovo assetto idraulico, tutta la portata viene inviata all'impianto di Santa Giustina.

Impianto di Rimini Marecchiese (dismesso)

L'impianto di depurazione di via Marecchiese, da 270.000 A.E., è stato recentemente dismesso e i suoi reflui vengono ora collettati all'impianto di Santa Giustina

E' previsto il riutilizzo di parte delle strutture esistenti (vasche di sedimentazione) come vasche di accumulo delle acque di prima pioggia, da inviare anch'esse all'impianto di Santa Giustina.

(Intervento contenuto nel PSBO del Comune di Rimini e recepito dal Programma degli Interventi del Piano d'Ambito di Rimini).

Impianto di Cattolica

L'impianto di depurazione di Cattolica è stato realizzato nella prima metà degli anni Sessanta. Nei primi anni Settanta è stato realizzato un primo intervento di ampliamento, seguito da un secondo intervento negli anni Ottanta che ha portato la potenzialità di progetto fino a 120.000 A.E., in funzione del "Piano Coste" che prevedeva la centralizzazione della depurazione della Val Conca a Cattolica.

L'impianto è a fanghi attivi con denitrificazione, defosfatazione e disinfezione con ipoclorito di sodio. Il recapito delle acque reflue depurate è il Torrente Ventena.

Il trattamento dei fanghi consiste in una fase di ispessimento con digestione anaerobica, disidratazione meccanica con centrifughe e produzione di biogas.

Impianto di Riccione

L'impianto di depurazione di Riccione è stato realizzato nella prima metà degli anni

Sessanta. L'impianto è stato ampliato più volte: nel 1972, all'inizio degli anni Ottanta fino aduna potenzialità di 120.000 A.E. e, sempre negli anni Ottanta, in funzione di quanto previsto nel "Piano Costa", fino ad una potenzialità di progetto di 160.000 A.E; i più recenti lavori di potenziamento hanno portato la potenzialità agli attuali 180.000 A.E.

L'impianto è a fanghi attivi con denitrificazione, defosfatazione e disinfezione con acido peracetico. Il recapito delle acque reflue depurate è il Torrente Marano.

Impianto di Misano Adriatico

L'impianto di depurazione di Misano è stato realizzato all'inizio degli anni Sessanta. Nei primi anni Settanta è stato ristrutturato e, in seguito al "Piano Costa", che prevedeva la centralizzazione della depurazione a Cattolica, è stato parzialmente dismesso e i reflui sono stati convogliati all'impianto di Cattolica. Nel periodo estivo, l'impianto ha continuato a funzionare solo per il trattamento dei fanghi.

A seguito dei più recenti interventi di adeguamento, finalizzati a ripristinare la linea acque, l'impianto ha una potenzialità di progetto di 50.000 A.E.

L'impianto è a fanghi attivi con denitrificazione, defosfatazione e disinfezione con ipoclorito di sodio. Il recapito delle acque reflue depurate è il fiume Conca.

L'impianto è operativo unicamente nel periodo estivo, per trattare, in sinergia con il depuratore di Cattolica, l'incremento di reflui dell'agglomerato nel periodo di maggior afflusso turistico.

Impianto di Novafeltria

L'impianto di depurazione di Novafeltria ha una potenzialità di 7.000 AE e serve la rete comunale.

L'impianto è dotato di trattamento biologico a fanghi attivi con ossidazione e denitrificazione, sedimentazione e disinfezione con ipoclorito di sodio; è dotato inoltre di una linea fanghi che prevede la disidratazione meccanica con centrifuga.

Il recapito finale delle acque reflue trattate è il fiume Marecchia.

Sul territorio sono presenti anche altri impianti di depurazione con una potenzialità di progetto inferiore ai 10.000 AE; di seguito la Tabella I-6.5.2 con riportata l'indicazione della potenzialità di progetto per ciascun impianto.

Tabella I-6.5.2 - Impianti nel territorio riminese aventi potenzialità di progetto <10.000AE (al 31/12/2016)

2.000 < AE < 10.000	
7.000	Novafeltria Capoluogo
2.200	Pennabilli - Loc. Ponte Messa
2.200	Sant'Agata Feltria - Loc. Ca' Baldone
AE ≤ 2.000	
1.000	Novafeltria - Perticara - Loc. Miniera
800	Novafeltria - Ponte S. Maria Maddalena
800	Monte Colombo - Dep. San Savino
600	San Leo
500	Pennabilli - Loc. Ca' Berna
500	Pennabilli - Loc. Maciano
500	Pennabilli - Loc. Poggio Gattone
500	Sant'Agata Feltria - Loc. San Donato
250	Montescudo - Albereto
200	Pennabilli - Loc. Scavolino
200	Verucchio - Dep. Cantelli
200	Pennabilli - Loc. Miratoio
163	Gemmano - Onferno
150	Rimini - Monte Cieco
100	Pennabilli - Loc. Molino di Bascio 1
100	Pennabilli - Loc. Molino di Bascio 2
95	Rimini - Borgo Nuovo
80	Coriano - Dep. Via Puglie

Dati di funzionamento degli impianti

In Tabella I-6.5.3 è riportato il riepilogo dei volumi trattati presso i principali impianti di depurazione presenti nell'ambito riminese, secondo i dati 2012 forniti dal gestore. Dalla tabella è emersa la

variabilità stagionale dei volumi trattati; durante la stagione estiva vengono convogliati agli impianti una quota significativa di acque reflue, a causa dell'affluenza turistica nelle zone costiere.

Un andamento analogo è osservabile dai dati di funzionamento degli impianti che mostrano differenze apprezzabili durante il periodo di maggior afflusso (Tabella I-6.5.4).

Tabella I-6.5.3 - Volumi mensili, totali e estivi (m^3) nei principali impianti di depurazione
(Fonte: HERA spa, 2012)

Impianto	Bellaria	Rimini - Marecchiese	Rimini – S.Giustina	Cattolica	Misano	Riccione	Novafeltria
Gennaio	161.820	865.433	865.868	411.670	-	341.010	29.23
Febbraio	170.885	1.395.766	1.161.142	451.634	-	383.775	18.86
Marzo	170.468	1.119.537	1.116.970	411.670	-	375.260	25.2
Aprile	233.861	1.275.601	1.319.906	531.329	-	411.446	23.85
Maggio	233.997	1.179.640	1.234.161	550.029	-	471.789	28.25
Giugno	291.578	1.066.269	1.140.181	616.782	-	587.044	16.17
Luglio	312.071	1.273.697	1.102.873	656.418	41.670	686.750	23.43
Agosto	325.145	1.189.868	990.049	690.041	63.918	723.062	45.73
Settembre	244.698	1.237.193	1.107.410	579.080	-	556.934	37.31
Ottobre	173.872	962.561	870.743	460.433	-	321.248	41.41
Novembre	205.175	1.445.086	1.218.104	500.142	-	355.288	44.17
Dicembre	235.250	1.472.088	1.243.513	569.840	-	363.090	48.89
Totale anno	2.758.820	14.482.738	13.370.920	6.429.068	105.588	5.576.696	382.5
Totale estate	1.173.492	4.767.026	4.340.513	2.542.321	105.588	2.553.790	122.64
Media giornaliera (m^3/d)	7.538	39.570	36.533	17.566	2.155	15.237	1.045

Tabella I-6.5.4 - Dati tipici di funzionamento dei maggiori impianti di depurazione (Fonte: HERA spa, 2012)

	Bellaria		Rimini - Marecchiese		Rimini – S.Giustina		Cattolica		Misano	Riccione		Novafeltria	
Parametro	Estate	Inverno	Estate	Inverno	Estate	Inverno	Estate	Inverno	Estate	Estate	Inverno	Estate	Inverno
Portata media Giornaliera (m^3/d)	9.619	6.497	39.074	39.818	35.570	37.010	20.839	15.929	2.155	20.0933	12.389	1.005	1.065
BOD5 ingresso (Kg/d)	3.491	1.167	4.843	3.237	12.858	9.488	3.865	1.977	753	4.692	2.295	111	110
BOD5 uscita (Kg/d)	96	65	371	398	356	370	221	163	22	209	135	10	11
COD ingresso (Kg/d)	6.891	2.255	10.652	7.248	33.160	23.378	9.318	4.680	1.461	8.393	4.156	239	249
COD uscita (Kg/d)	248	120	666	701	937	840	755	377	58	601	428	16	18
N tot ingresso (Kg/d)	533	217	1.631	1.132	2.141	1.433	1.175	620	198	1.044	559	31	34
N tot uscita (Kg/d)	91	75	470	358	357	372	420	277	19	360	216	12	13
P tot ingresso (Kg/d)	63	23	180	123	386	213	141	63	19	96	50	3	3
P tot uscita (Kg/d)	9	1	31	18	52	20	14	8	2	11	6	2	1
SST ingresso (Kg/d)	3.741	1.038	5.696	3.744	25.854	15.659	5.778	2.907	686	3.801	2.325	98	137
SST uscita (Kg/d)	106	75	391	434	484	421	236	221	22	264	215	11	12

ALLEGATO A1:

DISCIPLINARE TECNICO QUADRO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DELLE ACQUE METEORICHE

(Approvato con Deliberazione CAMB/2015/69, revisione del 03/03/2017)

DISCIPLINARE TECNICO QUADRO
PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DELLE ACQUE METEORICHE

Versione del 21 dicembre 2015
Revisione 3 marzo 2017

INDICE

1 Definizioni 3
2 Premessa 4
3 Elementi infrastrutturali sui quali viene effettuato il servizio 4
4 Attività comprese nel servizio 4
4.1 Manutenzione straordinaria 5
4.2 Manutenzione programmata 6
4.3 Manutenzione non programmata 6
4.4 Pronto intervento 6
5 Descrizione delle attività 6
5.2 Manutenzione programmata delle reti bianche 7
5.3 Manutenzione programmata manufatti di scarico 7
5.4 Manutenzione programmata delle caditoie stradali e relativi pozzetti 8
5.5 Manutenzione programmata degli impianti di sollevamento 8
5.6 Manutenzione programmata delle vasche di prima pioggia e delle vasche di laminazione 8
5.7 Pronto intervento 9
6 Livelli minimi di servizio garantiti 9
7 Pareri per realizzazione di nuove opere 10
8 Piano d'emergenza 10
9 Rendicontazione delle attività e dei costi sostenuti per la gestione dei sistemi di fognatura delle acque meteoriche e di dilavamento 10
9.1 Rendicontazione annuale delle attività 10
9.2 Rilevazione annuale delle criticità 11
10 Modalità di presa in carico delle infrastrutture 11

1 Definizioni

Acque meteoriche di dilavamento/acque di lavaggio": le acque meteoriche o di lavaggio che dilavano superfici scoperte (piazzali, tetti, strade, ecc.) che si rendono disponibili al deflusso superficiale con recapito finale in corpi idrici superficiali, reti fognarie o suolo.

Collettore acque meteoriche (rete fognaria bianca): canalizzazione funzionale alla raccolta delle sole acque di origine meteorica di dilavamento.

Allacciamento alla rete: condotte per il trasporto delle acque meteoriche di dilavamento colleganti il terminale di recapito del titolare dello scarico con la rete fognaria principale (collettore acque meteoriche o rete fognaria mista).

Reti pluviali: complesso dei punti di drenaggio (bocche di lupo, caditoie, griglie e similari e chiusini) e delle reti colleganti tali punti alla rete fognaria principale (collettore acque meteoriche o rete fognaria mista).

Impianto di sollevamento: complesso di opere civili, elettromeccaniche, tubazioni ed altri collegamenti idraulici, destinati al sollevamento (pompaggio) delle acque meteoriche di dilavamento.

Vasche di accumulo delle acque di prima pioggia: manufatti a tenuta adibiti alla raccolta ed al contenimento del volume di acque meteoriche di dilavamento corrispondente a quello delle acque di prima pioggia.

Vasche di raccolta di acque di dilavamento (vasche laminazione): vasche per l'accumulo provvisorio e temporaneo di acque di origine meteorica di dilavamento, avente lo scopo di limitare le portate massime istantanee nelle reti.

Manutenzione programmata: l'insieme delle azioni manutentive il cui scopo principale è quello di mantenere il buon funzionamento degli elementi del servizio

Manutenzione non programmata: l'insieme delle attività necessarie al ripristino dell'efficienza degli elementi costituitivi del servizio, comprendente quegli interventi che si effettuano in caso di malfunzionamenti o controlli di verifica fuori dal piano di manutenzione programmata.

Manutenzione ordinaria complesso delle attività tipicamente da ricomprendersi nei costi operativi.

Manutenzione straordinaria: complesso degli interventi che possono essere ricompresi fra gli investimenti e quindi ammortizzati sulla base della vita utile del bene secondo le indicazioni delle norme vigenti.

Pronto intervento: l'insieme delle attività di manutenzione a seguito di malfunzionamenti o al verificarsi di situazioni di pericolo per la pubblica sicurezza o di grave disagio per la collettività, svolte in condizioni di urgenza e indifferibilità ai fini della messa in sicurezza e primo rispristino del servizio.

Agglomerato: l'area in cui la popolazione, ovvero le attività produttive, sono concentrate in misura tale da rendere ammissibile, sia tecnicamente che economicamente in rapporto anche ai benefici ambientali conseguibili, la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane verso un sistema di trattamento o verso un punto di recapito finale.

2 Premessa

L'attività di gestione del servizio delle acque meteoriche di cui al presente Disciplinare è limitata ai soli elementi infrastrutturali di proprietà pubblica comunale elencati al successivo punto 3, formalmente acquisiti come al successivo punto 10, e ricadenti all'interno del perimetro dell'agglomerato, così come definito all'art. 74 lettera h) del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e rappresentati nelle cartografie approvate dagli enti competenti.

Sono escluse le attività di gestione su eventuali infrastrutture pubbliche ricadenti in aree private prive di idoneo titolo di legge per l'accesso (es. servitù) o non tecnicamente accessibili (esempio al di sotto di edifici/immobili).

3 Elementi infrastrutturali sui quali viene effettuato il servizio

Sono elementi del servizio le reti e gli impianti pubblici comprensivi di:

- **collettori di acque meteoriche** sino al recapito nel corpo idrico recettore compresi i manufatti di scarico anche per le parti esterne all'agglomerato;
  Limitatamente alle sole parti classificate come fognature bianche mediante idoneo atto amministrativo, possono essere inclusi anche eventuali tombamenti di canalizzazioni quando prevalentemente funzionali al reticolo di raccolta delle acque meteoriche urbane; tali canalizzazioni saranno puntualmente individuate dalle Amministrazioni comunali congiuntamente con il gestore in occasione della presa in carico operativa del servizio. Sono comunque esclusi i recettori finali;
- **condotte di raccolta** (**allacciamento alla rete**) delle acque meteoriche nel sottosuolo in suolo pubblico (in base al principio di accessione disciplinato dal codice civile in materia di proprietà) in tutti i casi in cui non vi siano atti espliciti che definiscono la proprietà privata delle opere di allacciamento alla rete fognaria bianca/mista pubblica;
- **reti pluviali;**
- **impianti di sollevamento** di acque di origine meteorica di competenza comunale sino al corpo recettore escluso, compresi quelli a servizio dei sottopassi stradali
- **vasche di prima pioggia** quelle previste dalla D.G.R. n. 286/05;
- **vasche di raccolta di acque meteoriche di dilavamento** funzionali al reticolo di raccolta delle acque meteoriche urbane interconnesse alla fognatura urbana purché recintate ed evidentemente configurabili come impianti (ad es. vasche di laminazione, anche se in terra purché recintate, ma non aree verdi esondabili).

4 Attività comprese nel servizio

Le attività che verranno effettuate sugli elementi infrastrutturali precisati al punto 3 sono quelle i cui costi possono essere ricompresi tra quelli previsti all'art. 5, c. 2 della L.R. 4/2007 e riportate ai punti 4.1,4.2, 4.3, 4.4 con le limitazioni appresso riportate.

Sono attività escluse dal servizio, se non espressamente ricomprese in altro atto o convenzione specifica:

- la realizzazione di nuove opere, il potenziamento ed adeguamento di quelle esistenti, se non specificatamente previste nei Piani degli interventi approvati e ad eccezione delle vasche di prima pioggia previste dal Piano di indirizzo di cui alla D.G.R. n. 286/05;
- la gestione di reti e di infrastrutture private;
- la gestione dei fossi e dei canali di scolo, sia aperti che tombati, delle acque stradali e dei fossi di guardia anche se recapito di reti fognarie miste o bianche o oggetto di scarichi isolati senza rete di raccolta pubblica (scarichi diretti);
- la gestione dei corpi idrici superficiali, naturali o meno;
- la gestione dei canali e degli impianti in gestione o di proprietà di consorzi privati o di bonifica;
- la gestione dei sistemi di drenaggio delle acque meteoriche posti all'interno di parchi e giardini pubblici salvo valutazioni puntuali congiunte tra gestore e Comune in funzione della viabilità e della fattibilità del servizio;
- la gestione delle aree temporaneamente esondabili in modo controllato, aventi funzione di laminazione a servizio della rete dei canali recettori;
- l'attività specifica di sorveglianza e verifica dello stato di conservazione dei punti di drenaggio (bocche di lupo, caditoie, griglie e similari);
- interventi di sistemazione delle aree a valle del punto di scarico (es.: in caso di scarichi a mare non sono compresi interventi di ripascimento dell'arenile, in caso di scarichi in corsi d'acqua non sono compresi interventi sugli argini se non per mantenere attiva la bocca di scarico);
- lo spazzamento superficiale dei punti drenaggio;
- le attività relative alla gestione della viabilità stradale (compresa la gestione della segnaletica e semaforia) fatto salvo quanto necessario per la gestione dei cantieri
- le attività di controllo sull'anomala presenza di acqua sulla sede stradale compresi i sottopassi
- la rimessa in quota dei manufatti a seguito di asfaltatura non derivante da lavori eseguiti nell'ambito del servizio idrico integrato
- servizi di derattizzazione e disinfestazione delle reti pluviali

Sono di competenza del gestore tutte le attività che interferiscono con la struttura stradale limitatamente all'area necessaria all'esecuzione dell'intervento. E' comunque fatto salvo il regolamento comunale o eventuali deroghe.
Sono di competenza del gestore tutte le attività atte a garantire la funzionalità idraulica dei manufatti al di sotto della griglia/caditoia stradale.

Di seguito si specificano nel dettaglio le attività oggetto del servizio.

4.1 Manutenzione straordinaria

Le manutenzioni straordinarie sulle infrastrutture esistenti saranno effettuate nei limiti di spesa previsti nel Piano degli interventi concordato fra Gestore e ATERSIR e deliberato da ATERSIR. Qualora si rendessero necessari interventi non differibili che singolarmente superino l'importo lavori di 15.000 euro, questi dovranno essere oggetto di copertura finanziaria aggiuntiva da parte del proprietario dell'infrastruttura con il quale andranno concordati costi e tempi d'intervento.

Sono ad esempio attività di manutenzione straordinaria quelle di:

- rifacimento/sostituzione di manufatti delle reti esistenti (caditoie, pozzetti, condotte, paratie, chiusini, griglie,...);
- sostituzione/ricostruzione di macchinari o componenti significativi (es. pompe, quadri elettrici ecc..) degli impianti esistenti.

Ai sensi della normativa regionale sono esclusi gli interventi di potenziamento, estensione, ampliamento o miglioramento delle suddette infrastrutture.

4.2 Manutenzione programmata

Con il termine **manutenzione programmata** si intende l'insieme delle azioni manutentive che hanno come scopo principale quello di mantenere il buon funzionamento degli elementi del servizio come sopra definiti.
Sono ad esempio attività di manutenzione programmata quelle di:

- pulizia e controllo delle condotte;
- pulizia delle caditoie;
- periodica revisione e controllo degli impianti di sollevamento compresa la sostituzione di parti di consumo o normalmente usurabili, di mantenimento conservativo delle infrastrutture edili connesse;
- controllo dello stato di conservazione delle caditoie, griglie e chiusini stradali, e relative attività manutentive svolte dal gestore, solo in abbinamento alle attività precedenti. Il Gestore si assumerà l'onere di ulteriori eventuali attività manutentive e/o danni a terzi solo nei casi in cui abbia ricevuto le relative segnalazioni da parte delle Amministrazioni comunali o dal Pronto Intervento;
- pulizia e controllo dei punti di scarico e organi accessori (es. clapet);
- controllo delle apparecchiature meccaniche ed elettromeccaniche di regolazione delle portate in uscita dalle vasche di laminazione.

4.3 Manutenzione non programmata

Con il termine **manutenzione non programmata** si intende l'insieme delle attività necessarie al ripristino dell'efficienza degli elementi costituitivi del servizio come sopra definiti; la manutenzione non programmata riguarda quegli interventi che si effettuano in caso di malfunzionamenti o controlli di verifica fuori dal piano di manutenzione programmata.

4.4 Pronto intervento

Con il termine **pronto intervento** si intende l'insieme delle attività di manutenzione a seguito di malfunzionamenti o al verificarsi di situazioni di pericolo per la pubblica sicurezza o di grave disagio per la collettività, svolte in condizioni di urgenza e indifferibilità ai fini della messa in sicurezza

5 Descrizione delle attività

5.1 Attività di carattere generale

Tutte le operazioni devono essere effettuate in condizioni di massima sicurezza e con l'esposizione di idonea segnaletica stradale.

Il gestore dovrà mantenere aggiornata la cartografia della rete fognaria bianca, completando e integrando i dati eventualmente mancanti, anche con la collaborazione delle amministrazioni

comunali. La cartografia dovrà di norma riportare: le lunghezze dei tratti fognari, l'ubicazione dei pozzetti, delle caditoie e altri manufatti, i diametri, i materiali. Si procederà, tramite attività congiunta fra gestore ed amministrazioni comunali, al censimento delle infrastrutture afferenti al servizio in argomento; tale mappatura dovrà essere completata entro il 2018.

Saranno riconosciuti al Gestore tutti i costi relativi alle attività di aggiornamento cartografico, rilievo e mappatura.

Ai sensi della normativa regionale sono esclusi dagli interventi riconosciuti a tariffa il potenziamento, l'estensione e l'ampliamento delle infrastrutture.

Il gestore dovrà segnalare al Comune la presenza di allacciamenti impropri alla rete fognaria bianca rilevati nell'effettuazione del servizio al fine dell'emissione di idonei atti di regolarizzazione.

Nel caso in cui vi siano atti che definiscono la proprietà privata delle opere di collegamento alla rete fognaria bianca pubblica, a fronte di richieste di pronto intervento per situazioni di pericolo per la pubblica sicurezza o di grave disagio per la collettività, il gestore garantirà la messa in sicurezza ed il ripristino anche della rete fognaria privata (allacciamento) insistente su area pubblica. Il gestore informerà il Comune dell'effettuazione dell'intervento atto a risolvere la criticità; il Comune informerà il proprietario dell'effettuazione dell'intervento. Gli oneri dell'intervento saranno a carico del proprietario.

Sono compresi negli oneri dell'esecuzione del servizio i costi per lo smaltimento dei rifiuti derivanti dalla manutenzione e pulizia delle reti e dei manufatti di rete.

Di seguito si descrive l'articolazione delle attività di manutenzione programmata e di pronto intervento che compongono il servizio di raccolta e convogliamento delle acque meteoriche di dilavamento.

5.2 Manutenzione programmata delle reti bianche

Per manutenzione programmata delle reti si intendono gli interventi di pulizia, lavaggio, espurgo delle condotte della rete bianca, nonché gli interventi manutentivi sugli elementi costitutivi effettuati secondo una frequenza programmata, in base alla necessità specifica della rete nei suoi tratti.

La manutenzione programmata delle reti sarà di norma costituita dalle seguenti attività:

a) espurgo e pulizia di condotte fognarie, da eseguirsi con apposito mezzo con successiva aspirazione, trasporto e smaltimento dei reflui risultanti presso recapiti autorizzati;

b) interventi di piccola manutenzione sui pozzetti d'ispezione e di raccordo, chiusini, telai, ecc..

5.3 Manutenzione programmata manufatti di scarico

La manutenzione programmata dei manufatti di scarico sarà di norma composta dalle seguenti attività elementari:

a) pulizia e piccola manutenzione (lavaggio, spurgo del pozzetto, riparazione chiusini, griglie o altri organi meccanici, sfalci e risagomature del fondo limitatamente al contorno del punto di scarico);

b) aspirazione, trasporto e smaltimento dei reflui risultanti presso impianti o recapiti

autorizzati.

5.4 Manutenzione programmata delle caditoie stradali e relativi pozzetti

Per manutenzione programmata delle caditoie si intendono:

a) gli interventi di pulizia e/o lavaggio della parte interna delle caditoie stradali (comprese quelle a servizio dei sottopassi), della vaschetta di deposito dei sedimenti e del relativo pozzetto, con successiva aspirazione, trasporto e smaltimento dei reflui risultanti presso recapiti autorizzati. Numero e frequenza di detti interventi dovranno garantire l'efficiente drenaggio delle acque.

b) gli interventi di piccola manutenzione su caditoie stradali e relativi pozzetti, quali ad esempio la riparazione/sostituzione di botole, chiusini, griglie, pozzetti e fognoli, intesa come interventi sui singoli elementi.

Nella fase di avvio il programma di pulizia suddiviso per territorio comunale, via e periodo di intervento, deve essere anticipatamente concordato con le amministrazioni comunali e successivamente inviato anche ad ATERSIR. Quando il Gestore avrà maturato l'esperienza necessaria per definire in autonomia il programma di pulizia, dovrà preventivamente comunicarlo alle Amministrazioni comunali che potranno richiedere modifiche e/o integrazioni.

5.5 Manutenzione programmata degli impianti di sollevamento

La manutenzione programmata degli impianti di sollevamento (compresi quelli a servizio dei sottopassi stradali) consiste nelle operazioni di pulizia, controllo e mantenimento dell'efficiente funzionamento delle opere civili, edili e delle apparecchiature elettromeccaniche presenti nelle stazioni di sollevamento.

Gli impianti di sollevamento di acque bianche devono essere controllati visivamente secondo un piano programmato che tenga conto della stagionalità e delle specificità singole.

La manutenzione dovrà di norma prevedere tra l'altro le seguenti attività elementari:

a) espurgo e pulizia delle vasche, da eseguirsi con apposito mezzo, con successiva aspirazione, trasporto e smaltimento dei reflui risultanti presso recapiti autorizzati;

b) manutenzione conservativa delle opere civili ed edili;

c) pulizia, sfalcio dei manti erbosi e potature.

Non ricadono tra le attività del Gestore quelle relative alla gestione della viabilità stradale. La competente amministrazione comunale si farà carico di garantire l'accesso in sicurezza agli impianti di sollevamento per l'esecuzione delle attività di manutenzione.

5.6 Manutenzione programmata delle vasche di prima pioggia e delle vasche di laminazione

La manutenzione programmata delle vasche di prima pioggia e di laminazione consiste negli interventi per la pulizia delle vasche, se non sono presenti sistemi di pulizia automatici (eiettori e similari) e di manutenzione dei relativi impianti di sollevamento, effettuati secondo una frequenza programmata.

La manutenzione programmata delle vasche di prima pioggia e di laminazione sarà di norma

comprensiva delle seguenti attività elementari:

a) espurgo e pulizia delle vasche e/o degli apparati di grigliatura, da eseguirsi con apposito mezzo, con successiva aspirazione, trasporto e smaltimento dei reflui/mondiglie risultanti presso recapiti autorizzati;

b) manutenzione conservativa delle opere civili ed edili;

c) sfalcio manti erbosi e potature.

5.7 Pronto intervento

Le tempistiche di pronto intervento dovranno rispettare i seguenti standard:

- in ogni caso in cui sia ipotizzabile il verificarsi di situazioni di pericolo sulla sede stradale è garantito un primo sopralluogo e l'eventuale messa in sicurezza **entro 2 ore dalla segnalazione**;

In casi eccezionali nei quali si verifichi una molteplicità di segnalazioni contemporanee di pericolo che rendono impossibile l'intervento operativo contemporaneo, il gestore fornirà le prime indicazioni comportamentali alle strutture preposte delle Amministrazioni comunali (Polizia Municipale, Servizio di Protezione Civile del Comune, tecnici comunali).
Nel caso di lavori di scavo che interessino le infrastrutture stradali, al termine dei lavori, viene garantito un primo ripristino che garantisca la fruibilità delle stesse; il ripristino definitivo avverrà di norma dopo i successivi 6 mesi. Il ripristino stradale è realizzato secondo gli standard qualitativi previsti dall'Ente proprietario della strada, fatte salve specifiche deroghe.

Nel caso di segnalazioni pervenute da parte dei Comuni o di società patrimoniali dei Comuni il Gestore rendiconterà alle Amministrazioni che ne faranno richiesta almeno i seguenti dati:

- data e orario dell'intervento di messa in sicurezza;
- data di esecuzione dell'intervento definitivo

6 Livelli minimi di servizio garantiti

Il gestore deve garantire per le infrastrutture affidate in gestione almeno i seguenti livelli di servizio minimi compatibilmente con la disponibilità tariffaria annua:

- per le **caditoie** una frequenza determinata sulla base del programma di pulizia annuale garantendo una frequenza maggiore per le caditoie a più elevato rischio di intasamento, e comunque secondo il calendario definito con le singole Amministrazioni comunali;
- per gli **impianti di sollevamento** interventi di pulizia periodica almeno una volta all'anno e controllo delle opere elettromeccaniche almeno una volta al mese,
- per le **vasche di prima pioggia** interventi di pulizia periodica una volta all'anno,
- per le **vasche di laminazione** interventi di pulizia periodica una volta all'anno.

In assenza di specifici accordi con le amministrazioni comunali le frequenze medie saranno quelle stabilite per il subambito.

7 Pareri per realizzazione di nuove opere

I progetti di interventi che prevedono la realizzazione di fognature bianche, delle relative vasche di prima pioggia e/o di laminazione a cura di soggetti terzi a seguito di opere di urbanizzazione o convenzioni con privati, e di eventuali impianti di sollevamento, sono sottoposti al parere preventivo del gestore che può emettere prescrizioni nell'interesse pubblico come previsto dai disciplinari tecnici esistenti su altri elementi del servizio idrico integrato.

Il gestore predispone un disciplinare tecnico contenente le specifiche di riferimento per il progettista.

In particolare gli impianti di sollevamento a servizio dei sottopassi stradali dovranno essere realizzati conformemente a quanto indicato nell'**allegato 1** – Linee Guida sottopassi.

Indicativamente le verifiche per le nuove progettazioni dovranno almeno prevedere che:

- la fognatura bianca sia collettata verso il reticolo idrografico superficiale; quindi il soggetto attuatore dovrà acquisire il nulla osta/autorizzazione allo scarico presso l'Ente competente, le concessioni idrauliche presso gli Enti Gestori dei recapiti terminali. Nel caso in cui la nuova fognatura bianca vada ad immettersi in un reticolo fognario misto esistente, il Gestore potrà prescrivere al lottizzante interventi di adeguamento sulla rete mista esistente o interventi di laminazione all'interno del lotto, in conformità al principio dell'invarianza idraulica;
- la fognatura bianca, qualora recapiti in fognatura mista, dovrà essere dotata di pozzetti di allaccio sifonati ed aerati in modo da evitare emissioni di cattivi odori;
- il posizionamento della fognatura che divverà pubblica sia tale da permettere, almeno, la raccolta di acque bianche sopra il piano stradale senza necessità di sollevamenti;

8 Piano d'emergenza

Per la sicurezza del servizio di raccolta acque meteoriche il Gestore deve adottare e tenere aggiornato un piano di emergenza in analogia a quello predisposto per la gestione delle reti fognarie miste o eventualmente integrando quest'ultimo.

I contenuti minimi che devono essere indicati nel piano sono relativi all'organizzazione del servizio di reperibilità e numeri telefonici di emergenza.

9 Rendicontazione delle attività e dei costi sostenuti per la gestione dei sistemi di fognatura delle acque meteoriche e di dilavamento

9.1 Rendicontazione annuale delle attività

La rendicontazione delle attività previste nel presente Disciplinare sarà effettuata dal Gestore con le medesime tempistiche e modalità già previste per il Servizio Idrico Integrato.

La tabella in allegato 2 dovrà essere prodotta per i primi tre anni per ogni subambito quale elemento necessario all'Agenzia per le valutazioni preventive (per periodo di regolazione) e per le consuntivazioni delle attività svolte.

La revisione dei costi preventivi è fatta annualmente e terrà conto, tra l'altro, dell'aggiornamento

della consistenza degli elementi di cui all'allegato 2. I costi potranno essere conguagliati con le regole e modalità previste dal metodo tariffario previste per gli altri elementi del servizio idrico integrato.

9.2 Rilevazione annuale delle criticità

Il Gestore dovrà presentare al Comune, all'inizio di ogni anno, l'aggiornamento delle zone in cui sono presenti criticità del sistema di allontanamento delle acque meteoriche per le quali ritenga necessari investimenti strutturali che non rientrano nella gestione del servizio.
Il Gestore, suggerirà le soluzioni tecniche più idonee per risolvere le problematiche evidenziate.

10 Modalità di presa in carico delle infrastrutture

Al fine di attuare in modo ordinato e condiviso la gestione del servizio delle reti fognarie bianche, le Amministrazioni comunali ed il gestore del servizio idrico integrato, ove necessario, concorderanno mediante specifici incontri le reti e gli impianti per i quali verranno garantite le attività del servizio.

Le Amministrazioni comunali metteranno a disposizione del gestore tutte le informazioni e i documenti in proprio possesso riferiti alle opere affidate in gestione.

Nel corso dei succitati incontri verrà compilata in contraddittorio tra gestore ed Amministrazione comunale una check-list della documentazione disponibile in merito agli impianti e alle reti relative alle acque meteoriche (vedi **allegato 3** al presente documento). Nella check-list sono definiti requisiti obbligatori e non obbligatori.
La formalizzazione della presa in carico avverrà mediante specifici verbali di consegna sottoscritti dal Comune e dal gestore.
In occasione della rendicontazione annuale, i gestori dovranno aggiornare ATERSIR dell'avanzamento delle prese in carico fino al loro completamento. L'aggiornamento dovrà evidenziare, per ogni territorio, eventuali criticità per la presa in carico degli impianti; in relazione a tali criticità il gestore proporrà un piano di adeguamento con relativa stima dei costi.
In merito agli **impianti** e alle **reti**, con riferimento agli obblighi previsti dalla normativa alla data di affidamento del servizio, si evidenziano i seguenti casi:

1) nel caso in cui la compilazione della check-list, effettuata a valle di sopralluoghi congiunti, soddisfi tutti i requisiti definiti "obbligatori" e "non obbligatori" nella check-list, l'acquisizione operativa dell'infrastruttura da parte del gestore avverrà contestualmente alla firma del verbale di consegna e senza alcuna riserva;
2) nel caso in cui la compilazione della check-list evidenzi carenze in relazione ai requisiti definiti "obbligatori" l'acquisizione operativa sarà possibile solo ad avvenuto adeguamento a carico delle Amministrazioni comunali interessate, previa verifica concordata tra le parti;
3) nel caso in cui la compilazione della check-list, effettuata a valle di sopralluoghi congiunti, soddisfi tutti i requisiti definiti "obbligatori", ma non quelli "non obbligatori", l'acquisizione operativa dell'infrastruttura da parte del gestore avverrà contestualmente alla firma del verbale di consegna nel quale verranno specificati tempi di fornitura e contenuti di quanto mancante a carico dell'Amministrazione che cede la gestione delle infrastrutture.

Per gli impianti e le reti di nuova realizzazione, i requisiti "non obbligatori" devono intendersi obbligatori.

In deroga a tale principio generale, nel solo caso delle **reti** si evidenziano i seguenti casi:

1. nel caso in cui le reti meteoriche siano già state autorizzate dalla Provincia e siano stati effettuati gli eventuali interventi di adeguamento prescritti, potrà essere effettuata fin da subito la voltura in capo al gestore, che ne sarà gestore e titolare, nello stato in cui si trovano;
2. nel caso in cui le reti siano già "amministrativamente note" alla Provincia ma siano necessari interventi di adeguamento, verrà concordato con gli Enti competenti un percorso di adeguamento, al termine del quale verranno rilasciate le autorizzazioni allo scarico, successivamente poste in carico al gestore;
3. nel caso di reti non "amministrativamente note" alla Provincia, dovrà essere avviata da parte delle Amministrazioni comunali la richiesta di autorizzazione nonché l'eventuale richiesta di parere idraulico all'Ente Gestore del corpo recettore di conferimento; entrambe le autorizzazioni verranno successivamente volturate al gestore.
4. nel caso di reti oggetto di intervento di risanamento (ad es. trasformazione di una rete fognaria mista in rete fognaria bianca mediante scollegamento di allacciamenti di acque reflue domestiche e/o industriali), anche qualora fossero dotate di autorizzazione allo scarico, il Gestore le prenderà in carico solo al completamento di tali attività. In particolare dovrà essere verificata l'assenza di portata allo scarico in tempo secco.

Nei casi 2) e 3) il Gestore fornirà il necessario supporto alle amministrazioni comunali nella predisposizione delle richieste di autorizzazione.

Gli impianti di sollevamento esistenti a servizio dei sottopassi, già in gestione o da acquisire, al fine di garantire una maggior tutela dell'incolumità pubblica, dovranno essere adeguati, compatibilmente alla fattibilità tecnico economica, ai contenuti dell'all. 1 con particolare riferimento al paragrafo 9. Verrà concordato quindi entro 18 mesi dalla sottoscrizione del presente disciplinare un Piano Interventi tra il Gestore, Enti competenti e ATERSIR.

ALLEGATO 1

Linee guida per il calcolo e dimensionamento degli impianti di sollevamento fognario a servizio dei sottopassi

Rev.17122015

INDICE

1. OBIETTIVO 2
2. DIMENSIONAMENTO TUBAZIONI DA POSIZIONARE LUNGO LE RAMPE 2
3. TIPOLOGIA CADITOIE E GRIGLIE 2
4. CARATTERISTICHE E DIMENSIONAMENTO VASCA DI ACCUMULO E SOLLEVAMENTO 2
   4.1 VASCA ACCUMULO E SOLLEVAMENTO 3
   4.2 VASCA SOLLEVAMENTO - PIANTA 3
   4.3 VASCA SOLLEVAMENTO - ALTEZZA 5
5 EQUIPAGGIAMENTO IDRAULICO MECCANICO 6
   5.1 CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DELLE TUBAZIONI 6
   5.2 LUNGHEZZA DEI TRONCHETTI 6
   5.3 POMPE 6
   5.4 TUBO/TUBI GUIDA, CATENA DI SOLLEVAMENTO 7
   5.5 STAFFE PER GALLEGGIANTI, SENSORI E TUBO DI CALMA 7
6 ALLESTIMENTO ELETTRICO 7
7 GRUPPO ELETTROGENO (CONSIGLIATO) 7
8 IMMISSIONE IN ACQUE SUPERFICIALI 8
9 LIMITI COMPETENZE 8
10 PRATICHE AUTORIZZATIVE/DOCUMENTAZIONI DA FORNIRE PER LA PRESA IN CARICO DEL SOLLEVAMENTO 8

1. OBIETTIVO

Il presente documento ha lo scopo di dare indicazioni sulle caratteristiche e le dimensioni minime di tubazioni, sollevamenti, vasche di accumulo da prevedere in corrispondenza degli impianti di sollevamento a servizio dei sottopassi.

I calcoli ed i disegni di dettaglio dovranno essere predisposti e firmati da professionista iscritto agli albi professionali come evidenziato nel dettaglio nel paragrafo 10.

2. DIMENSIONAMENTO TUBAZIONI DA POSIZIONARE LUNGO LE RAMPE

Si prevedono due tubazioni in PVC SN8 per ogni rampa con pendenza pari a quella della rampa stessa e profondità (riferita alla parte alta della rete fognaria) pari almeno ad 1 metro.

Le tubazioni devono essere in grado di convogliare le portate di picco indicate nel punto precedente con un grado di riempimento pari al 70%.

In corrispondenza delle confluenze si prevedono pozzetti di ispezione delle dimensioni interne 70x70.

Nel caso di vasca di accumulo posizionata al di sotto della sede stradale, il tubo di collegamento con la vasca di sollevamento dovrà essere dimensionato in base alla somma delle portate provenienti dalle rampe con una maggiorazione del 30% per evitare eventuali intasamenti da sabbie od altro.

Sarà inoltre installata una paratoia di sezionamento all'ingresso vasca pompe e predisposto un idoneo accesso per gli operatori.

3. TIPOLOGIA CADITOIE E GRIGLIE

Si prevedono caditoie in ghisa delle dimensioni 50x50 lungo i lati della rampa ad interasse di 15 metri l'una dall'altra complete di pozzetti di decantazione delle dimensioni 50 x 50.

E' possibile prevedere il posizionamento di bocche di lupo o di griglie con bocca di lupo in quelle situazioni in cui la presenza di alberi e la caduta di foglie può provocare l'intasamento delle griglie.

Non sono ammesse caditoie sifonate.

4. CARATTERISTICHE E DIMENSIONAMENTO VASCA DI ACCUMULO E SOLLEVAMENTO

La vasca di accumulo dovrà essere preferibilmente esterna al tracciato stradale; in nessun caso è ammissibile l'accesso alla vasca dall'area di scorrimento veicoli.

Qualora l'accumulo si trovi sotto la sede stradale, il sollevamento avrà una vasca a sé stante ubicata in posizione svincolata dal sottopasso; nel caso l'accumulo sia esterno alla viabilità, il gruppo pompe potrà essere posizionato direttamente al suo interno.

Al fine di trattenere eventuali sabbie o ghiaia è opportuno predisporre un gradino di almeno 20 cm dal fondo presso il lato vasca ove sono presenti le pompe o verso l'uscita nel caso di vasca pompe esterna.

Lo schema idraulico funzionale deve prevedere tubazioni prementi per ogni macchina.
I quadri elettrici (QE), più impianto Enel, le aperture di estrazione pompe e accesso uomo, dovranno essere poste ad una quota tale da non avere mai il problema dell'allagamento, anche a fronte di un grave evento imprevisto che provochi il blocco totale delle macchine.
I QE dovranno essere allocati all'interno di un manufatto o comunque ben riparati al fine di garantire durante gli eventi piovosi qualsiasi intervento in sicurezza. Nel rispetto di quanto espresso dalla Regione Emilia Romagna con lettera del 14/06/2011 PC.2011.0005202, di raccomandazioni per la mitigazione del rischio da allagamento dei sottopassi stradali, i sollevamenti devono essere previsti di telecontrollo.
Complessivamente, l'area dedicata al lavoro gestionale dovrà avere uno spazio di sosta/manovra sufficiente per gli automezzi pesanti tale da non provocare interferenze con la viabilità e con accesso da strada diversa rispetto a quella interessata dal sottopasso. Inoltre tale area dovrà essere recintata o comunque delimitata.
Per le vasche di grandi dimensioni vanno previsti due accessi alle opposte estremità di cui uno per gli operatori ed uno con dimensioni idonee a posare all'interno un veicolo per le pulizie tipo "bob cat".

4.1 VASCA ACCUMULO E SOLLEVAMENTO

Le portate in arrivo (soprattutto per rampe di piccole dimensioni e forti pendenze) sono elevate nei primi minuti dell'evento piovoso, la vasca di sollevamento deve quindi avere un comparto di accumulo e laminazione per consentire una riduzione delle portate di punta da sollevare con le pompe (ove necessario il comparto di accumulo e di sollevamento potranno essere costituiti da due vasche separate).
Le vasche di accumulo devono avere una dimensione minima pari a 50 mc.
Come evidenziato con maggior dettaglio nel paragrafo 10, il progettista del sottopasso dovrà elaborare una relazione specifica con calcoli e dimensionamento di:

- vasca di accumulo;
- vasca sollevamento
- pompe sommergibili e tubazioni di collegamento

Dovrà poi essere predisposto un disegno esplicativo con la localizzazione della vasca di accumulo/sollevamento rispetto al sottopasso completo di piante e sezioni della stessa, ecc..
Le vasche devono avere un'altezza minima di 2.00 m con estradosso posizionato ad una profondità minima di 1.00 m rispetto al piano stradale.
Va previsto almeno un pozzetto per l'accesso uomo alla vasca con dimensioni non inferiori a 80x80 cm.

4.2 VASCA SOLLEVAMENTO - PIANTA

Dopo avere individuato le elettropompe ottimali per il sollevamento di progetto, e quindi il loro

ingombro, va prevista la distanza fra le macchine e le stesse dalle pareti laterali, nonché la distanza dalla parete frontale.

Per la distanza dalla parete frontale, ovvero quella dove viene installata la singola tubazione di mandata, vanno sommati gli ingombri delle curve ed un tratto rettilineo orizzontale sporgente dalla parete non inferiore a 15 cm.

La distanza tra le pompe stesse e dalle pompe alla parete dovrà avere come valore minimo quanto indicato nella figura di seguito riportata, tratta dal manuale "Pompe e impianti di sollevamento" di Bianchi e Sanfilippo.

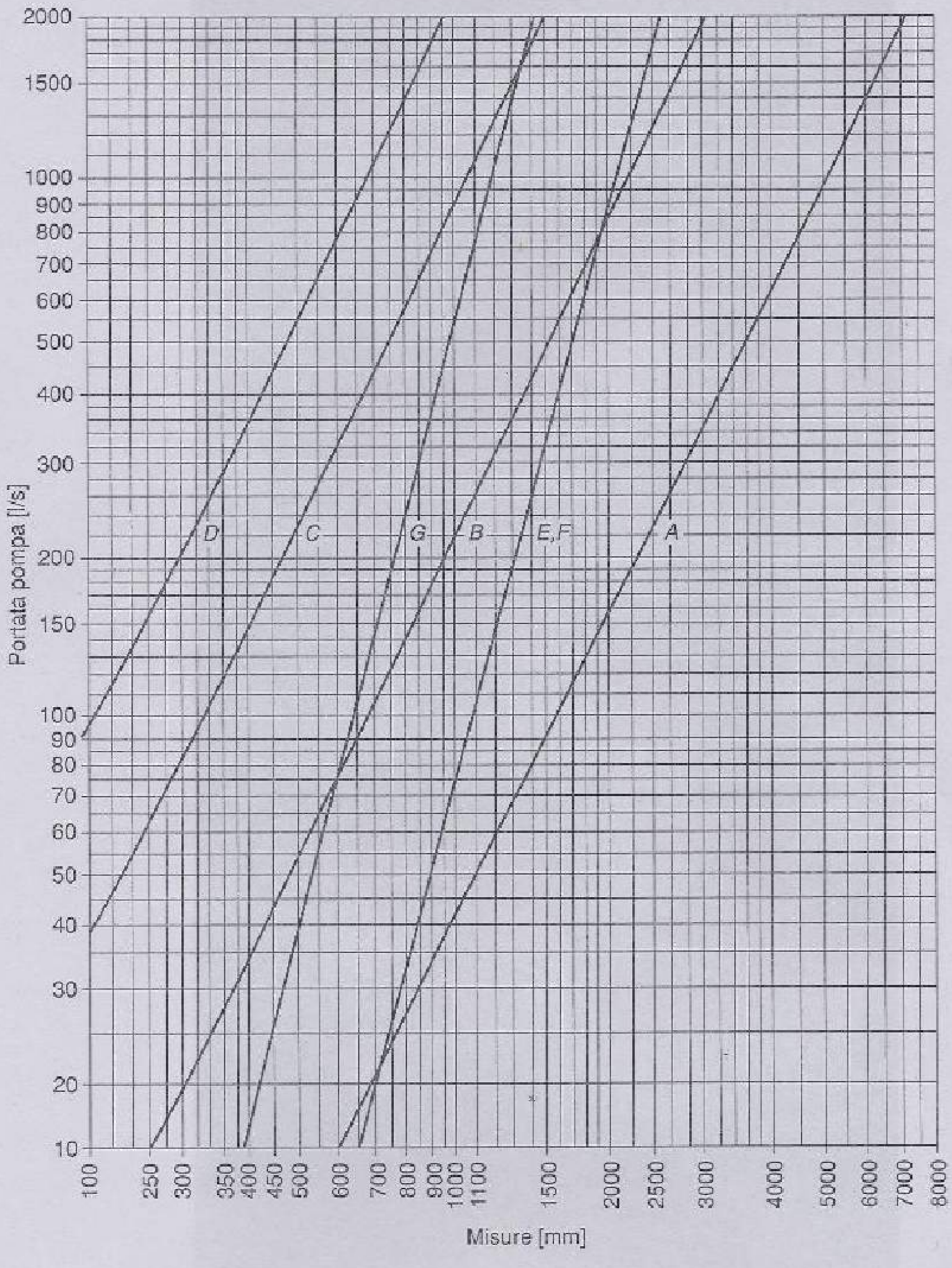
Nella figura, la retta "B" corrisponde alle distanze minime fra l'asse delle macchine, mentre la retta "C" indica la distanza minima fra l'asse della pompa e la parete laterale.

Oltre a queste distanze va previsto uno spazio libero per l'accesso dell'operatore nella vasca, non inferiore a 80x80 cm; tale spazio normalmente va individuato nella parete alle spalle delle pompe.

Con la sommatoria delle dimensioni ricavate si ottiene l'area minima da cui strutturare la vasca.

(Nota: nella disposizione degli elementi, l'ingresso del liquido in vasca non dovrà mai essere diretto sulle macchine)

Figura 7-18 – Diagramma per la determinazione dei valori (in mm) consigliati per le dimensioni caratteristiche per l'installazione di pompe sommergibili.



4.3 VASCA SOLLEVAMENTO - ALTEZZA

Per una corretta gestione degli avvii ed arresti macchine, occorre una altezza minima di 2.5 metri

dalla quota dello scorrimento del fluido in ingresso ed il fondo vasca.

La vasca di sollevamento avrà un altezza complessiva legata ai seguenti 3 fattori:

- altezza minima per consentire il corretto funzionamento delle pompe
- altezza legata al comparto di accumulo (l'altezza corrispondente a questo comparto potrà essere definito in fase progettuale fermo restando il volume complessivo indicato al paragrafo 4.1 ed il dislivello minimo di 2,5 metri tra quota dello scorrimento del fluido in ingresso ed il fondo vasca)
- altezza legata al dislivello tra il livello massimo delle acque nella vasca e la quota stradale (minimo 1.00 m).

Fermi restando i parametri precedenti, va sempre verificato che il volume utile permetta un numero inferiore di avviamenti/ora della singola pompa rispetto al limite indicato dal costruttore.

Come orientamento generale si tenga presente che, con l'aumentare dei kW di potenza motore, diminuisce il numero di avviamenti/ora tollerati, e che in assenza di dati si può tenere un valore variabile in proporzione di 2 ÷ 12 avviamenti/ora.

5 EQUIPAGGIAMENTO IDRAULICO MECCANICO

Le parti meccaniche-idrauliche più strettamente connesse al sollevamento consistono nella fornitura e posa in opera delle pompe, dei piedi di accoppiamento, delle aste di guida, delle tubazioni di mandata complete di valvole di ritegno a palla, saracinesca e quant'altro necessario.

In particolare vale quanto di seguito riportato.

5.1 CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE DELLE TUBAZIONI

Tutte le tubazioni di mandata fino alla flangia di accoppiamento, da cui inizia la condotta di mandata, sono realizzate con tubi e curve in acciaio inox Aisi 304 certificato, spessore minimo 3 mm, comprese le flange. La bulloneria di raccordo delle flange sarà in acciaio inox Aisi 304. Il diametro del collettore di mandata sarà superiore al diametro di uscita della pompa.

5.2 LUNGHEZZA DEI TRONCHETTI

E' opportuno che le distanze delle flange dalle pareti (lunghezza dei tronchetti) siano non inferiori a 300 mm.

5.3 POMPE

La stazione di sollevamento sarà dotata di almeno due pompe di cui una con funzione di riserva attiva.

Le caratteristiche fondamentali di una pompa, come già menzionato, sono la prevalenza e la portata.

Il fissaggio dei piedi di accoppiamento può essere eseguito in due modi.

1) Il piede di accoppiamento sarà fissato mediante perni, prigionieri o tasselli in acciaio inox Aisi 304; la bulloneria, come indicato al capitolo relativo alle tubazioni, sarà in acciaio inox Aisi 304.
2) I piedi di accoppiamento vengono fissati al fondo della vasca su due piastre di acciaio inox AISI 304 con spessore di almeno 20 mm, solidamente ancorate al getto; ciascuna con almeno 8 tirafondi Ø 16x250. A tale piastra sono accuratamente saldati quattro prigionieri in acciaio inox Aisi 304 di idoneo spessore, filettati. Il fissaggio dei piedi di accoppiamento avviene con dado e controdado alti in acciaio inox Aisi 304.

Le pompe da installare dovranno essere con girante aperta antintasamento: saranno escluse sempre quelle con girante monocanale chiusa.

Per pompe con potenza superiore a 7.5 kW dovrà essere presente il segnale di presenza acqua/olio nel motore.

Nella scelta della pompa andrà privilegiata quella con il rendimento migliore.

5.4 TUBO/TUBI GUIDA, CATENA DI SOLLEVAMENTO

Le aste guida per il calo e l'estrazione delle pompe saranno realizzate con tubi in acciaio inox Aisi 304. La catena di sollevamento dovrà essere in acciaio AISI 316L, certificata con anelli di ripresa distanziati 1 m l'uno dall'altro.

5.5 STAFFE PER GALLEGGIANTI, SENSORI E TUBO DI CALMA

L'allestimento della vasca pompe deve essere completato con la posa dei seguenti accessori:

- staffa per galleggianti ad assetto variabile
- staffa di supporto per cavo del sensore piezoresistivo / piezoelettrico
- staffe in verticale per tubo di calma, (1 staffa ogni metro, numero minimo staffe 3). Il tubo di calma, in PVC, avrà buchi ogni 50 cm; in ogni caso attenersi ad eventuali istruzioni di montaggio del sensore piezoelettrico.
- Staffa per l'aggancio delle catene di sollevamento

I galleggianti ed il sensore dovranno essere posizionati sul lato opposto all'arrivo della fognatura a gravità, in corrispondenza del primo spicchio del chiusino.

6 ALLESTIMENTO ELETTRICO

Per gli allestimenti delle apparecchiature elettriche e strumentali il progettista si dovrà attenere a quanto riportato negli elaborati elettrici forniti dal gestore del servizio idrico integrato

7 GRUPPO ELETTROGENO (CONSIGLIATO)

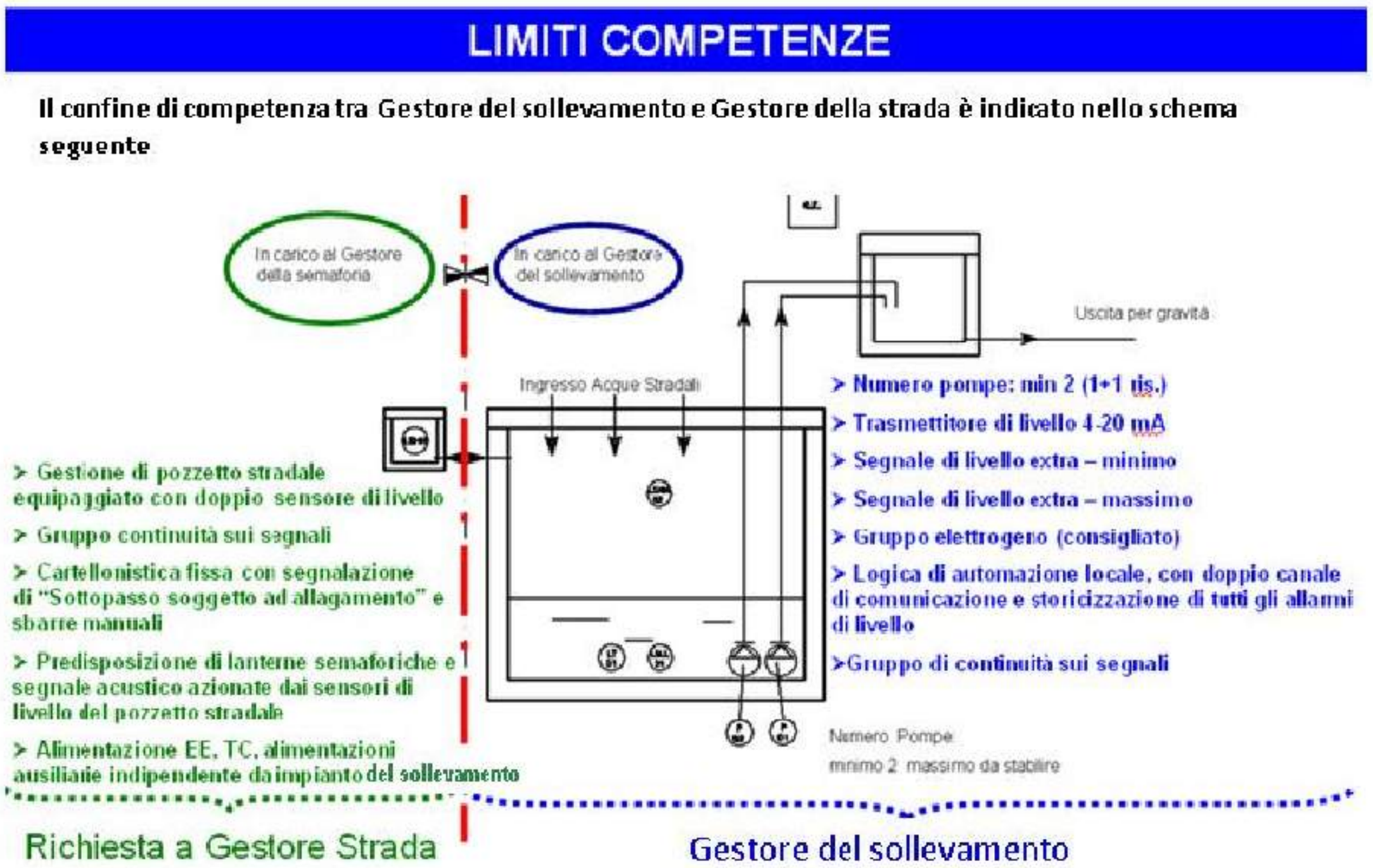
Per ovviare ad eventuali black-out elettrici, l'Ente realizzatore del sottopasso prevedrà la necessità di norma l'installazione di un gruppo elettrogeno che andrà posizionato all'interno dell'area delimitata e dentro un locale dedicato.

8 IMMISSIONE IN ACQUE SUPERFICIALI

L'immissione delle acque sollevate in recettori superficiali e/o rete fognaria è subordinata alle autorizzazioni/prescrizioni dai vari Consorzi, Servizi tecnici, ecc.

9 LIMITI COMPETENZE

Nello schema allegato sono indicati limiti e competenze tra Gestore del servizio idrico integrato e Gestore strada con riferimento ai sottopassi.



10 PRATICHE AUTORIZZATIVE/DOCUMENTAZIONI DA FORNIRE PER LA PRESA IN CARICO DEL SOLLEVAMENTO

L'istruzione e l'ottenimento di tutte le pratiche autorizzative sarà a cura dell'Ente realizzatore del sottopasso prima della consegna dell'impianto di sollevamento al Gestore del SII.

A titolo indicativo e non esaustivo:

AUTORIZZAZIONI

- pratica sismica
- autorizzazione della Provincia allo scarico delle acque bianche in corpo idrico superficiale
- concessione ai fini idraulici dell'ente di Bonifica o del proprietario del fosso o fogna ricevente

- Pratica VVF secondo quanto previsto dal DPR 151/2011
- autorizzazione enti pubblici per attraversamenti o parallelismi
- accordi con i privati e costituzione servitù

DOCUMENTAZIONI

- Progetto relativo agli impianti idraulici ed alle strutture redatto:
    - Da un professionista iscritto agli albi professionali

  Il suddetto progetto deve contenere:
    - lo schema dell'impianto da realizzare
    - i disegni planimetrici completi di piante e sezioni dei manufatti da realizzare
    - i profili di rete in ingresso e uscita fino al recettore superficiale e/o rete fognaria
    - una relazione idraulica inerente il dimensionamento dell'impianto di sollevamento, della vasca di accumulo e delle tubazioni di collegamento con indicazione delle pompe previste
- Progetto relativo agli impianti elettrici eseguito e redatto:
    - Da un professionista iscritto agli albi professionali secondo le specifiche competenze tecniche sopra i limiti dimensionali di cui all'art. 5 del DM 37/08
    - Da un professionista iscritto agli albi professionali o dal responsabile tecnico dell'impresa installatrice sotto i limiti dimensionali di cui all'art. 5 del DM 37/08

  Il suddetto progetto deve contenere:
    - lo schema dell'impianto da realizzare (es. schema elettrico unifilare, schema funzionale, ecc...)
    - i disegni planimetrici (es. disposizione planimetrica apparecchiature, quadri, cavidotti, dispersori, punto fornitura energia elettrica, ecc...) con indicazioni rispetto a punti di riferimento certi (al fine di individuare con certezza la posizione degli impianti interrati
    - una relazione tecnica inerente la consistenza e tipologia dei materiali e componenti da utilizzare, le misure di prevenzione e sicurezza da adottare
- dichiarazione di conformità
- verifiche e misure della resistenza di terra
- caratteristiche gruppo elettrogeno
- eventuali aggiornamenti dei disegni legati a modifiche in fase esecutiva
- certificazione catene
- certificato di origine del tubo da cui risulti il fabbricante e la normativa di riferimento utilizzata per la fabbricazione del tubo
- documentazioni pompe (libretti istruzioni, targhette, ecc.)
- oltre a quanto sopra elencato, occorre allegare:
    - Una copia della bolletta elettrica necessaria per effettuare la volturazione dell'intestatario del contatore (al gestore del s.i.i.).

- Una copia della omologazione dell'impianto di terra inoltrata agli organi competenti secondo il DPR 462/2001.

Allegato 2 preventivo/consuntivo

Gestore.....Subambito.....

Costi suddivisi per elementi del servizio

Impianti	Quantità	Rif. disciplinare	Numero interventi	Costo x intervento	Importo annuo
Condotte reti bianche		5.2.a			
		5.2.b			
Manufatti di scarico		5.3.a			
		5.3.b			
Caditoie stradali		5.4.a			
		5.4.b			
Impianti sollevamento		5.5.a			
		5.5.b			
		5.5.c			
Vasche di prima pioggia		5.6.a			
		5.6.b			
		5.6.c			
Vasche laminazione		5.6.a			
		5.6.b			
		5.6.c			
Pronto intervento reti		5.7			
Pronto intervento impianti		5.7			

Costi suddivisi per tipologia

	2016	2017	2018	2019
Costi operativi (man. Ordinaria)				
Costi capitale (man.straodinaria)				
TOTALE				

Allegato 3

Check-list documentazione per acquisizione operativa di infrastrutture afferenti al s.i.i. (Rev.21082015)

IMPIANTI

	Obbligatorio	NON obbligatori	NOTE
Documentazione completa di progetto (con eventuale aggiornamento "as built" nel caso siano state apportate modifiche in corso d'opera), che dovrà includere:			
1-Elaborati e tavole civili (relazioni di calcolo, relazione geologica/geotecnica, corografia, planimetria catastale, piante e sezioni esecutive, particolari costruttivi, ecc...);		X	
2-Elaborati e tavole processo (relazione di funzionamento e di calcolo idraulico, P&I, planimetria dei flussi, profilo idraulico, piante e sezioni, particolari di dettaglio dei punti caratteristici, specifiche tecniche opere elettromeccaniche, ecc...);	X		
3-Elaborati e tavole elettriche e di automazione/controllo (relazione, schemi elettrici, ecc...);	X		
Documentazione componenti elettrici/elettronici (schede tecniche apparecchiature, certificati di calibrazione, ecc...);		X	
Documentazione componenti idraulici (schede tecniche apparecchiature, certificati di calibrazione, ecc...);		X	
Documentazione software di automazione e controllo (schede tecniche apparecchiature, certificati di calibrazione, ecc...);		X	
Manuali operativi macchine e strumenti;		X	
Atto di cessione al comune delle opere (copia o codice di riferimento del documento Comunale) o dichiarazione del Comune di presa in carico	X*		
Attestazione delle servitù di passaggio e/o della titolarità dei terreni interessati;	X*		
Autorizzazioni allo scarico in acque superficiali ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e relativa documentazione allegata;	X		
Parere idraulico o concessione del Consorzio di Bonifica competente nel caso di scarico diretto in canale di bonifica – Parere idraulico del Servizio Tecnico di Bacino competente della Regione Emilia Romagna nel caso di immissione diretta in corpo idrico del reticolo idrografico superficiale – Nulla osta o permesso del relativo Ente Gestore della Viabilità (strade statali - ANAS, strade provinciali – Viabilità Provincia, strade comunali – Comune) nel caso di fossi di pertinenza di strade pubbliche – Nulla osta della proprietà – Attestazione dell'effettuazione degli eventuali pagamenti dei canoni annui;	X		
Eventuale altra documentazione tecnica/autorizzativa particolare in relazione alle specificità dell'impianto con eventuali prescrizioni di esercizio;	X		
Certificato di collaudo tecnico/funzionale (strutture, apparecchiature, impianti, software, sistemi di trasmissione, allarmi, ecc...);	X		
Certificazioni di qualità;		X	
Certificazioni CE dei componenti d'impianto;	X*		
Dichiarazione di conformità degli impianti elettrici, ai sensi del DM n. 37/2008 e s.m.i., con relativi documenti allegati obbligatori (progetto, relazione con tipologie di materiali utilizzati, schema impianto utilizzato, riferimento a dichiarazioni di conformità precedenti o parziali già esistenti, copia del certificato di riconoscimento requisiti tecnico-professionali);	X		
Trasmissione della Dichiarazione di conformità degli impianti elettrici a INAIL e AUSL ai fini della denuncia della rete di terra, ai sensi del DPR 462/2001 e s.m.i., e attestazione della avvenuta effettuazione delle verifiche periodiche;	X		
Certificato di Prevenzione Incendi	X		
Denuncia di prima installazione a INAIL, corredata dei relativi documenti ai sensi del DM 12/09/59 e s.m.i. (qualora vi sia presenza di apparecchi di sollevamento di portata superiore a 200 kg) e attestazione della avvenuta effettuazione delle verifiche periodiche;	X		
Denuncia di prima installazione a INAIL, corredata dei relativi documenti ai sensi del DM 21/05/74 n. 824 e s.m.i. (qualora vi sia presenza di casse d'aria o altri recipienti in pressione) e attestazione della avvenuta effettuazione delle verifiche periodiche.	X		
Contratto di fornitura energia elettrica dedicato all'impianto (ed eventuali altre utenze) intestato al Comune per la successiva voltura in capo a al Gestore (copia).	X		

RETI

	Obbligatoria	Se disponibile	NOTE
Documentazione completa di progetto (con eventuale aggiornamento "as built" nel caso siano state apportate modifiche in corso d'opera), che dovrà di norma includere:			
1-Elaborati e tavole processo (relazione di calcolo idraulico, profilo idraulico, piante e sezioni, particolari di dettaglio dei punti caratteristici, ecc...);		X	
2-Eventuali elaborati e tavole civili (relazione di calcolo, relazione geologica/geotecnica, corografia, planimetria catastale, piante e sezioni esecutive, particolari costruttivi, ecc...);		X	
Documentazione componenti idraulici (schede tecniche apparecchiature, certificati di calibrazione, ecc...);		X	
Manuali operativi macchine e strumenti;		X	
Convenzione urbanistica stipulata tra il Comune e il privato cedente (copia o codice di riferimento del documento Comunale).	X*		
Atto di cessione al comune delle opere (copia o codice di riferimento del documento Comunale) o dichiarazione del Comune di presa in carico	X*		
Attestazione delle servitù di passaggio e/o della titolarità dei terreni interessati;	X		
Autorizzazioni allo scarico in acque superficiali ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e relativa documentazione allegata;	X		
Parere idraulico o concessione del Consorzio di Bonifica competente nel caso di scarico diretto in canale di bonifica – Parere idraulico del Servizio Tecnico di Bacino competente della Regione Emilia Romagna nel caso di immissione diretta in corpo idrico del reticolo idrografico superficiale – Nulla osta o permesso del relativo Ente Gestore della Viabilità (strade statali - ANAS, strade provinciali – Viabilità Provincia, strade comunali – Comune) nel caso di fossi di pertinenza di strade pubbliche – Nulla osta della proprietà – Attestazione dell'effettuazione degli eventuali pagamenti dei canoni annui;	X		
Eventuale altra documentazione tecnica/autorizzativa particolare in relazione alle specificità delle reti con eventuali prescrizioni di esercizio;	X		
Certificato di collaudo tecnico/funzionale (singoli tronchi di rete, strutture, apparecchiature, ecc...);	X		
Certificazioni di qualità;		X	
Certificazioni CE dei componenti d'impianto.		X	

**nei casi in cui sia richiesto*

In assenza di documentazione per i soli casi consentiti dalla norma sono accette le DIRI (dichiarazioni di rispondenza) prodottedalle amministrazioni comunal

Legenda

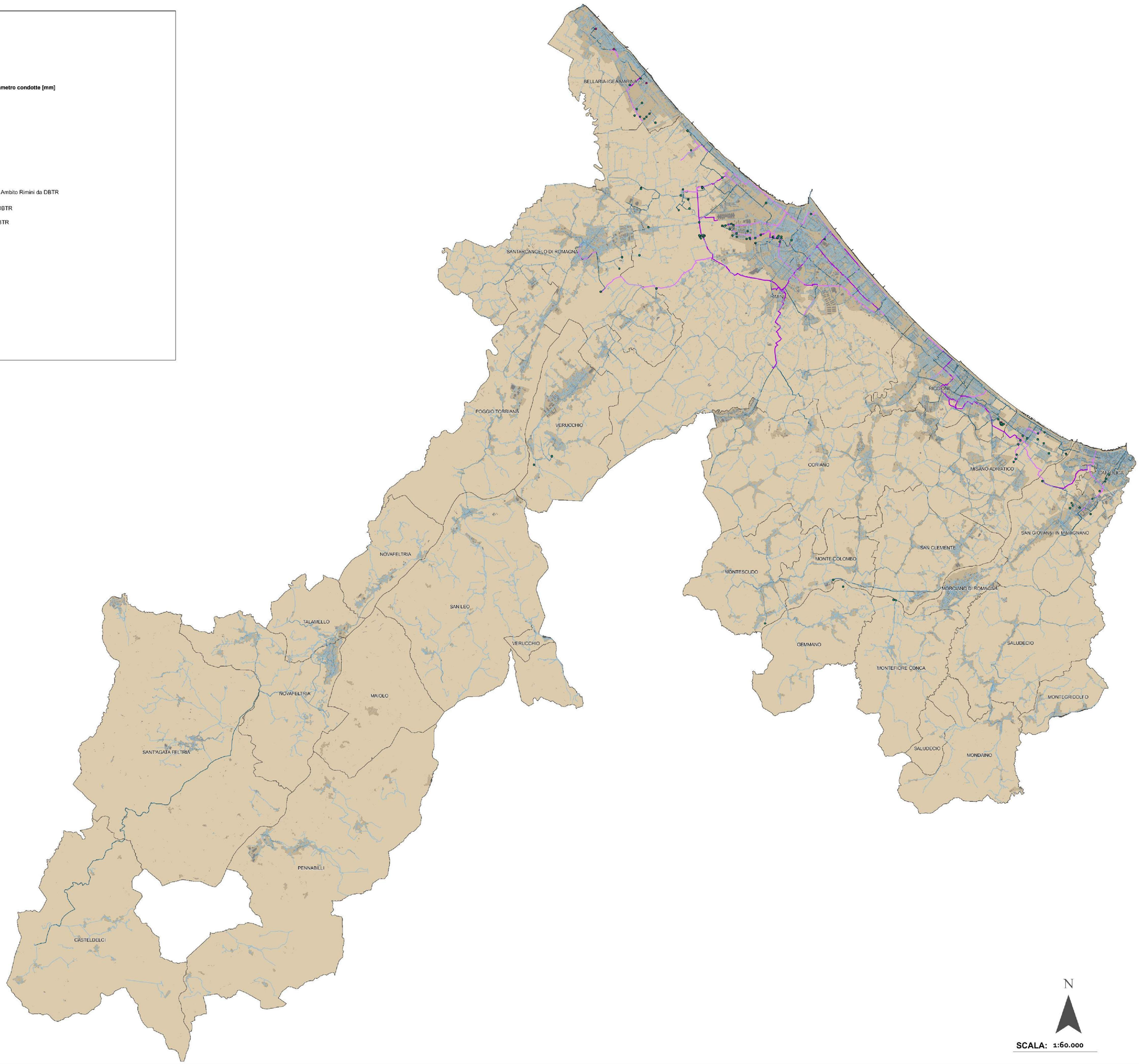
Pozzi

- In Servizio
- Fuori Servizio

Rete acquedottistica: diametro condotte [mm]

- < di 100
- da 100 a 200
- da 201 a 300
- da 301 a 400
- > di 401

- Comuni Sub Ambito Rimini da DBTR
- Località da DBTR
- Edifici da DBTR



N

SCALA: 1:60.000

PROPONENTE: ATERSIR

UBICAZIONE: PROVINCIA DI RIMINI

ELABORATO: ALLEGATO A2: CARATTERIZZAZIONE RETE ACQUEDOTTISTICA

DIRETTORE TECNICO: dott. Giorgio Neri

CODIFICA	1 5 2 2			0 1 / 1 5	
04					
03					
02					
01	settembre 2015	B. Rebocchi	R. Bortinelli	G. Neri	
REV.	DATA	REDAZIONE		APPROVAZIONE	DESCRIZIONE

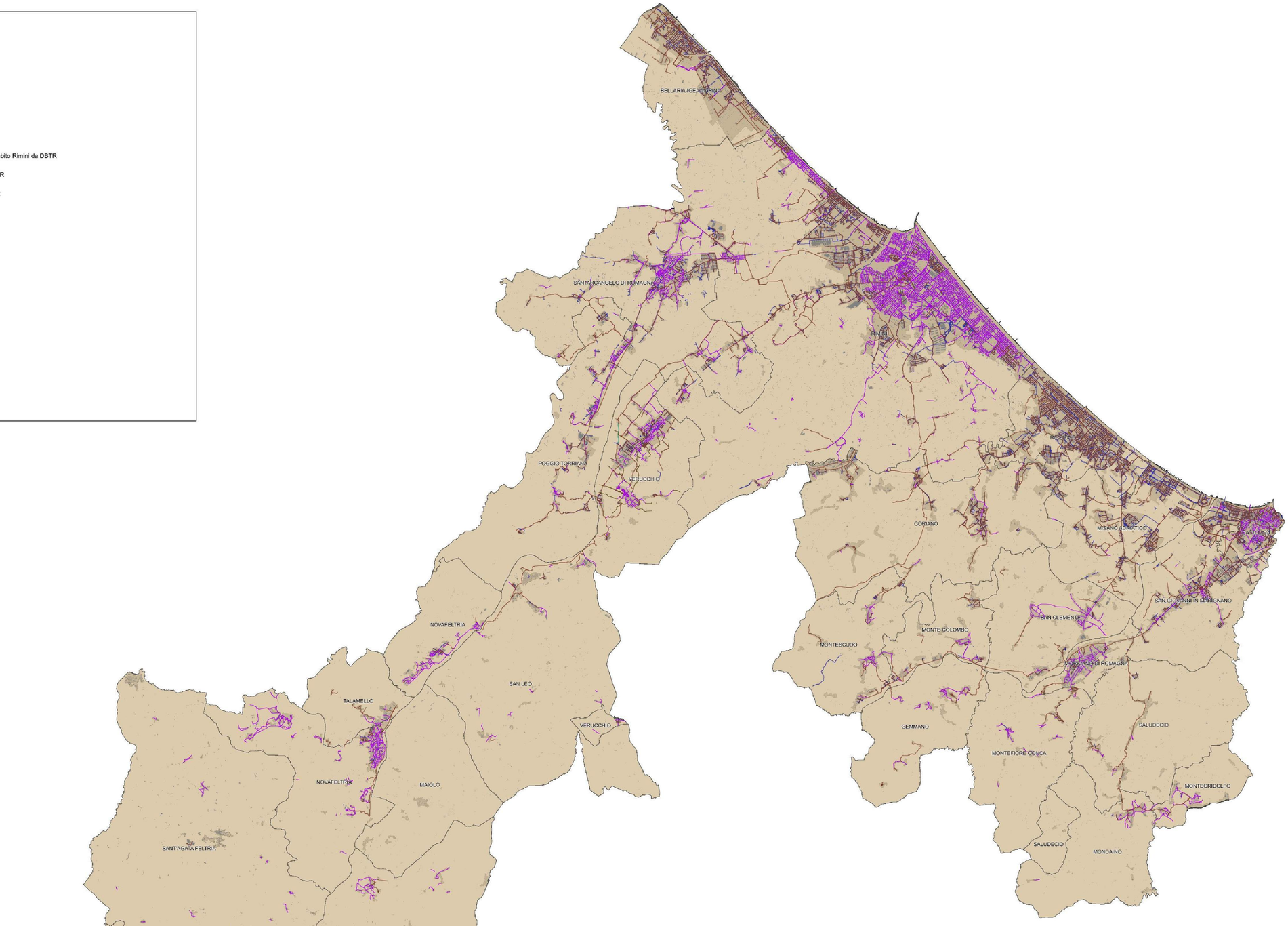
AMBITER S.r.l.
Società di ingegneria ambientale
via Nicastro SN 43125 Parma tel. 0521-942636 fax 0521 - 942636 www.ambiter.it ambiter@ambiter.it

Legenda

Tipo Rete Fognaria

- AMCS
- AMRB
- FRM
- FRN
- FRS

- Comuni Sub Ambito Rimini da DBTR
- Località da DBTR
- Edifici da DBTR



N

SCALA: 1:60.000

PROPONENTE: **ATERSIR**

UBICAZIONE: **PROVINCIA DI RIMINI**

ELABORATO: **ALLEGATO A3 - CARATTERIZZAZIONE RETE FOGNARIA**

DIRETTORE TECNICO: dott. Giorgio Neri

CODIFICA	1 5 2 2 - - - 0 1 / 1 5

REV.	DATA	REDAZIONE		APPROVAZIONE	DESCRIZIONE
04					
03					
02					
01	settembre 2015	B. Robocchi	R. Bertinelli	G. Neri	

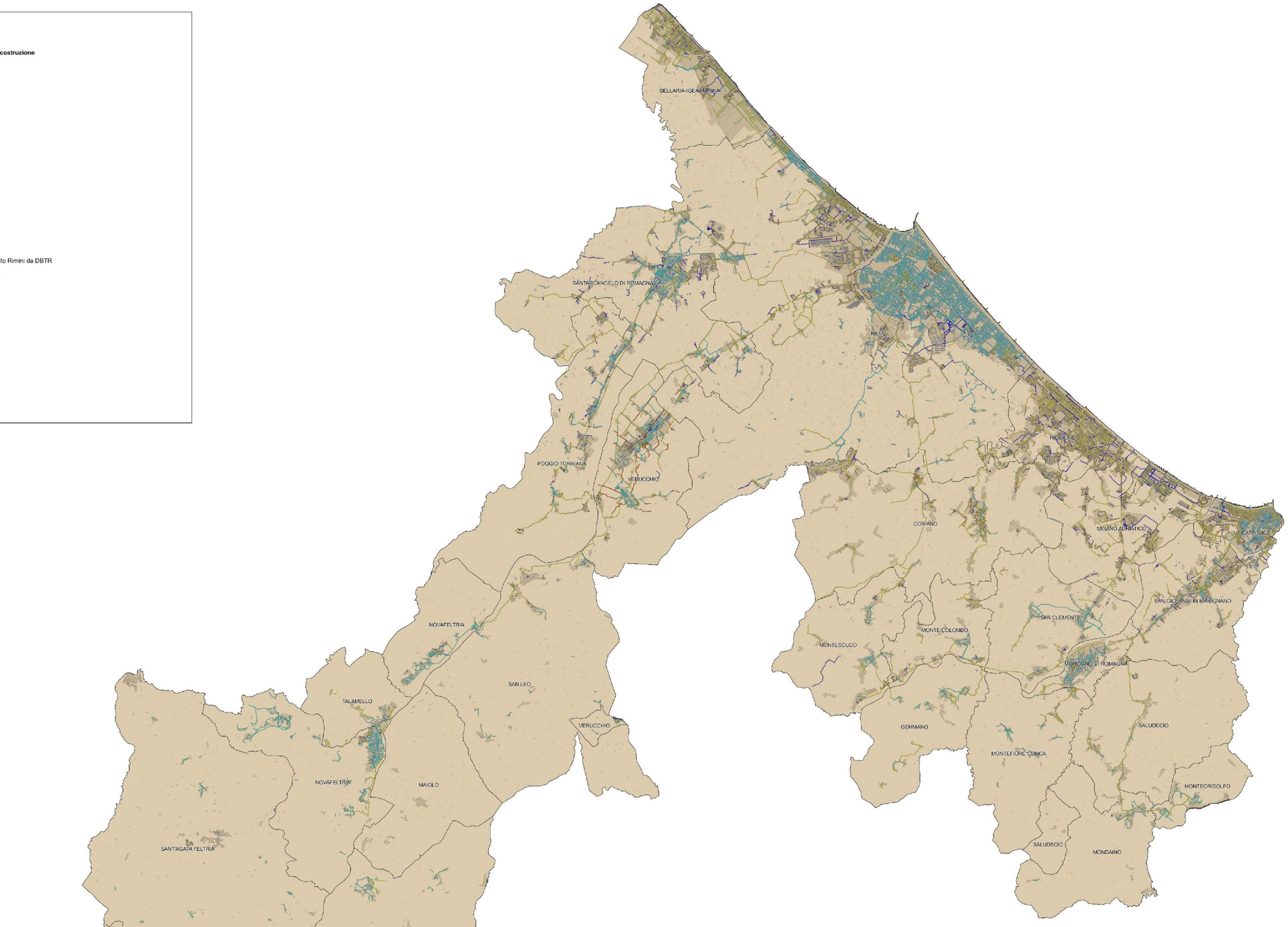
AMBITER S.r.l.
Società di Ingegneria ambientale
Via Nicolodi 5/A 47126 Forlimpopoli (FC) tel. 0543 - 742636 www.ambiter.it info@ambiter.it

Legenda

Rete fognaria: materiale di costruzione

- ACC
- GHISA, GHS
- CA, CLS
- PE, PEC
- PVC
- GRES
- MUR
- NC
- VR

- Comuni Sub Ambito Rimini da DBTR
- Località da DBTR
- Edifici da DBTR



N

SCALA: 1:60.000

AMBITER S.r.l.
Società di ingegneria ambientale
Via Nicolodi 5/A 47826 P.Iva I.R.: 0521-942630 fax 0521 - 942636 www.ambiter.it info@ambiter.it

PROPONENTE: ATERSIR

UBICAZIONE: PROVINCIA DI RIMINI

ELABORATO: ALLEGATO A4 - CARATTERIZZAZIONE MATERIALI
RETE FOGNARIA

DIRETTORE TECNICO: dott. Giorgio Neri

CODIFICA	1 5 2 2 - - - 0 1 / 1 5

REV.	DATA	REDAZIONE		APPROVAZIONE	DESCRIZIONE
04					
03					
02					
01	settembre 2015	B. Rebecchi	R. Bertinelli	G. Neri	

ALLEGATO A5:

DATI TECNICO-GESTIONALI RELATIVI AL SERVIZIO ANNUALITA' 2014 2015 2016 E RICOGNIZIONE MACRO-INDICATORI ARERA 2016

DATI TECNICO-GESTIONALI RELATIVI AL SERVIZIO – ANNUALITÀ 2014

DATI GENERALI

Bacino EX-ATO 9	Unità di misura	Valore
Volume di acqua complessivamente prelevato dall'Ambiente	Mc	2.547.936
di cui da sorgente	Mc	2.007.552
di cui da pozzo	Mc	540.384
di cui da acque superficiali	Mc	-
Volume di acqua prelevato da altri sistemi di acquedotto	Mc	37.354.832
Volume di acqua consegnato ad altri sistemi di acquedotto	Mc	529.260
Volume di acqua in ingresso alla distribuzione	Mc	39.373.451
Energia consumata nel comparto acquedotto	KWh	5.923.080
Costo totale Energia Elettrica comparto Acquedotto	€	1.031.114
Energia consumata nel comparto FOGNATURA	KWh	11.037.701
Costo totale Energia Elettrica comparto Fognatura	€	1.961.865
Costo totale Energia Elettrica comparto Depurazione	€	2.657.567
Tempo medio di attivazione del servizio	gg	4,69
Tempo medio di preventivazione	gg	9,91
Tempo medio di esecuzione dell'allaccio	gg	3,81
Tempo medio di attesa allo sportello	ore	0,2
Tempo medio di risposta ai reclami	gg	19,73
Tempo medio di cessazione della fornitura	gg	3,91
Tempo medio di rettifica della fatturazione	gg	18,38
Tempo medio di verifica del contatore	gg	5,89
Tempo medio di verifica del livello di pressione	gg	
Durata MEDIA delle interruzioni programmate per interventi di	ore	2
Numero di interruzioni programmate per interventi di manutenzione	n°	75
Durata MEDIA delle interruzioni NON Programmate	ore	1

TABELLA GESTIONALI

Bacino EX-ATO 9													
			Gestionali Acquedotto			Gestionali Fognatura			Gestionali Depurazione			
Comune	Abitanti	Kmq	Numero di riparazioni (es.: rotture,etc...) complessive che non generino un intervento contabilizzato in conto capitale	Numero di controlli sulla rete di acquedotto	Numero di segnalazioni di NON potabilità	Numero episodi allagamenti da fognatura	Numero di cedimenti fognari	Estensione di rete sottoposta a lavaggi [km]	Numero di Utenze civili depurate	Numero di Utenze produttive depurate	Numero di Utenze immobiliari domestiche	Numero di Utenze immobiliari non domestiche
Bellaria-Igea Marina	19565	18,23	194	50	0	24	0	2	9.480	9	10.208	2.017
Casteldelci	436	49,21	40	61	0	2	0	0	207	-	192	15
Cattolica	17116	6,1	156	65	0	19	0	2	8.881	12	9.757	2.001
Coriano	10436	46,85	133	75	0	14	0	0	4.023	10	3.300	917
Gemmano	1164	19,2	34	18	0	2	0	0	521	-	496	39
Misano Adriatico	12972	22,36	100	74	0	42	0	3	5.736	12	8.139	1.176
Mondaino	1428	19,79	20	24	0	8	0	0	541	-	503	48
Monte Colombo	3459	11,91	21	24	0	9	0	0	1.356	1	1.330	84
Montefiore Conca	2279	22,42	77	50	0	3	0	0	901	-	855	65
Montegridolfo	1088	6,8	22	26	0	1	0	0	427	1	410	49
Montescudo	3345	19,98	34	36	0	4	0	0	1.213	1	1.171	100
Morciano di Romagna	7024	5,4	130	43	0	9	0	1	3.467	1	2.957	678
Novafeltria	7227	41,8	297	63	0	19	0	0	3.870	3	3.398	560
Pennabilli	2928	69,66	152	117	0	18	0	0	1.256	-	1.135	159
Poggio Torriana	5142	35,13	186	72	0	8	0	0	2.053	2	1.789	285
Riccione	35462	17,45	401	62	0	39	0	2	17.863	25	21.733	3.919
Rimini	147971	135,48	1915	171	0	195	1	9	65.949	96	69.197	14.474
Saludecio	3121	34,1	84	48	0	10	0	0	1.032	-	998	102
San Clemente	5583	20,77	64	32	0	12	0	0	2.085	4	1.987	278
San Giovanni in Marignano	9338	21,25	153	53	0	10	0	0	4.083	23	3.908	592
San Leo	3030	53,7	155	48	1	1	0	0	1.183	2	1.080	166
Sant'Agata Feltria	2168	79,4	231	33	0	6	0	0	1.032	-	914	124
Santarcangelo di Romagna	21923	45,09	547	61	0	6	0	0	8.909	18	8.029	1.412
Talamello	1106	10,53	56	31	0	0	0	0	509	-	446	74
Verucchio	10082	27,07	139	89	0	3	0	0	4.640	6	3.982	1.038
Comuni diversi			0		0	0	0	0	3	-	3	-

TABELLA ACQUEDOTTO

Bacino EX-ATO 9	Costo totale Energia Elettrica comparto Acquedotto:	1.031.114

	Tabella Volumi	Tabella Utenze																
Comune	Volume misurato e fatturato dell'acqua consumata [mc]	Numero di utenze domestiche	di cui domestiche non residenti	Numero di utenze pubbliche	Numero di utenze agricole	Numero di utenze per allevamento animali	Numero di utenze a forfait	Numero di utenze artigianali, commerciali, professionali	Numero di utenze industriali	Numero di utenze turistico ricettivo, attività somministrazione alimenti e bevande	Numero di utenze bocche antincendio	Numero di utenze per altri usi	Specificare Altri Usi	Numero di Ut.Immobiliari domestiche	Numero di Ut.Immobiliari non domestiche	Numero di utenze dotate di misuratore	Numero allacci (Nc)	Numero di allacci sostituiti
Bellaria Igea Marina	2.123.356	7.712	1.492	200	5	1		-	-			1.634		10.462	1.837	10052	2541	3
Casteldelci	22.974	458	56	32	-	12		15	-			-		460	59	546	351	0
Cattolica	1.918.155	7.144	-	233	-	-		-	-			1.564		9.761	2.045	9292	1860	23
Coriano	951.199	4.121	405	77	22	15		-	-			594		4.739	717	5026	1427	6
Gemmano	64.195	620	117	15	3	4		-	-			26		634	49	721	364	3
Misano Adriatico	1.242.441	5.014	-	93	-	1		-	-			946		8.436	1.219	6239	1742	5
Mondaino	71.777	642	111	7	3	10		-	-			49		665	70	746	316	2
Monte Colombo	191.060	1.452	162	19	6	6		-	-			75		1.543	119	1630	435	3
Montefiore Conca	134.965	1.110	159	21	4	7		-	-			51		1.139	81	1252	351	3
Montegridolfo	55.172	417	69	12	1	1		-	-			45		453	59	510	168	0
Montescudo	196.613	1.432	172	28	5	8		-	-			86		1.510	125	1629	450	6
Morciano di Romagna	452.536	2.854	196	46	-	-		-	-			447		3.012	505	3508	920	5
Novafeltria	452.225	3.753	356	62	4	22		-	-			497		3.840	587	4587	973	0
Pennabilli	163.916	1.651	132	105	-	44		121	-			1		1.700	276	2041	777	0
Poggio Torriana	320.489	2.093	241	49	4	13		-	-			286		2.127	352	2536	861	0
Riccione	4.092.530	14.549	-	325	-	1		-	-			3.053		21.746	3.842	18545	4231	34
Rimini	13.272.383	55.084	8.529	670	46	16		-	-			11.884		72.880	13.040	71470	13081	17
Saludecio	171.251	1.409	207	26	4	7		-	-			95		1.510	131	1615	737	2
San Clemente	394.797	2.146	190	33	6	1		-	-			241		2.308	308	2523	564	1
San Giovanni in Marignano	658.425	3.839	-	46	-	4		-	-			540		4.234	616	5074	1270	8
San Leo	192.430	1.503	241	29	6	34		-	-			163		1.576	236	1842	750	0
Sant'Agata Feltria	127.457	1.424	126	53	-	32		146	3			-		1.445	234	1735	783	0
Santarcangelo di Romagna	1.294.412	8.720	791	120	13	13		-	-			1.326		9.307	1.492	10568	1247	1
Talamello	64.552	565	42	16	-	7		72	-			-		581	95	689	163	0
Verucchio	627.863	3.841	423	76	25	11		-	-			542		4.204	680	4708	633	0
Comuni diversi		3	2	-	-	-		-	-			-		3	-	23	0	0

	Tabella Struttura						Tabella Materiali											
							RETE DI ADDUZIONE						RETE DI DISTRIBUZIONE					
Comune	Lunghezza rete di adduzione [km]	Lunghezza rete di distribuzione [km]	Lunghezza rete georeferenziata [km]	sottoposta a monitoraggio delle perdite con analisi delle portate notturne [km]	Lunghezza rete sottoposta a ricerca perdite con tecniche acustiche [km]	Lunghezza complessiva tratti sostituiti [km]	Lunghezza rete in acciaio/ferro [km]	Lunghezza rete in ghisa [km]	Lunghezza rete in materiale sintetico (PVC, PEAD, ecc...) [km]	Lunghezza rete in cemento amianto [km]	rete in cemento amianto [km]	altro [km]	Lunghezza rete in acciaio/ferro [km]	Lunghezza rete in ghisa [km]	Lunghezza rete in materiale sintetico (PVC, PEAD, ecc...) [km]	rete in materiale cementizio [km]	Lunghezza rete in cemento amianto [km]	altro [km]
Bellaria Igea Marina	11	115	127	0	0	0	5	2	3		1	0	6	4	80		25	0
Casteldelci	17	35	52	0	0	0	6	0	11		0	0	12	0	20		0	2
Cattolica	2	80	82	0	81	0	2	0	0		0	0	17	18	29		13	2
Coriano	9	145	153	0	0	1	0	9	0		0	0	28	54	63		0	0
Gemmano	1	34	35	0	0	0	0	1	0		0	0	14	5	16		0	0
Misano Adriatico	9	124	133	0	0	1	6	0	3		0	0	11	19	77		15	1
Mondaino	0	39	39	0	0	1	0	0	0		0	0	3	2	34		0	0
Monte Colombo	8	34	42	0	0	0	2	5	0		2	0	10	11	12		0	0
Montefiore Conca	0	47	47	0	0	1	0	0	0		0	0	12	8	28		0	0
Montegridolfo	0	23	23	0	0	0	0	0	0		0	0	1	2	20		0	0
Montescudo	11	41	52	0	0	0	4	7	0		0	0	14	8	18		0	0
Morciano di Romagna	2	46	48	0	49	0	0	2	0		0	0	0	22	24		0	0
Novafeltria	3	128	130	0	6	1	1	0	2		0	0	36	1	89		1	0
Pennabilli	48	54	102	0	0	0	9	2	38		0	0	4	0	49		0	0
Poggio Torriana	1	79	80	0	0	0	1	0	0		0	0	5	10	64		0	0
Riccione	2	199	201	205	187	2	1	1	0		0	0	7	45	38		97	11
Rimini	15	806	821	21	97	5	1	13	0		1	0	234	314	168		91	0
Saludecio	2	71	73	0	0	1	0	1	0		0	0	5	19	47		0	1
San Clemente	6	61	67	0	0	0	0	1	2		3	0	18	15	28		0	0
San Giovanni in Marignano	10	85	95	0	0	0	0	8	1	0	0	0	10	10	62		3	1
San Leo	9	110	119	0	0	1	0	0	9		0	0	14	2	94		0	0
Sant'Agata Feltria	22	116	138	0	0	1	1	0	22		0	0	29	0	87		0	0
Santarcangelo di Romagna	11	202	214	0	0	2	4	6	0		1	0	22	48	88		45	0
Talamello	11	22	33	0	0	0	4	0	7		0	0	5	0	17		0	0
Verucchio	1	96	97	0	1	0	0	0	0		0	0	14	52	30		0	0
Comuni diversi	0	4	4			0	0	0	0		0	0	0	0	4		0	0

TABELLA FOGNATURA

Bacino EX-ATO 9	Costo totale Energia Elettrica comparto Fognatura:		1.961.865										
	Tabella Volumi		**Tabella struttura**										
Comune	Volume fatturato utenze civili [mc]	fatturato utenze produttive [mc]	Lunghezza rete fognaria [km]	Lunghezza di rete georeferenziata [km]	Lunghezza fognatura nera [km]	Lunghezza fognatura bianca [km]	Lunghezza fognatura mista [km]	Lunghezza di rete ispezionata [km]	Lunghezza tratti che hanno subito un cedimento [km]*	Lunghezza di rete sostituita [km]	Numero di terminali liberi in ambiente di fognatura nera o mista	Numero caditoie stradali*	Numero caditoie sottoposte a manutenzione
Bellaria Igea Marina	2.064.348	2.514	139	139	77	55	7	0,389	n.d.	0	0	9087	3872
Casteldelci	15.855	-	4	4	0	0	4	0	n.d.	0	0	226	0
Cattolica	1.883.912	20.357	130	130	49	47	35	0	n.d.	0	0	8659	4122
Coriano	492.238	182.826	91	91	57	27	7	0,3	n.d.	0,048	0	5942	564
Gemmano	47.338	-	14	14	7	0	7	0	n.d.	0,015	0	838	158
Misano Adriatico	1.168.261	8.125	168	168	83	85	1	0,32	n.d.	0,454	0	11202	2501
Mondaino	52.690	-	9	9	3	1	6	0	n.d.	0,102	0	632	222
Monte Colombo	156.959	391	33	33	17	9	7	0	n.d.	0	0	2093	322
Montefiore Conca	86.865	-	16	16	9	1	5	0	n.d.	0	0	850	384
Montegridolfo	49.671	-	14	14	5	2	7	0	n.d.	0,1	1	869	242
Montescudo	134.998	3.107	22	22	11	5	6	0	n.d.	0,058	0	1436	706
Morciano di Romagna	412.477	959	31	31	11	3	16	0	n.d.	0,35	0	2043	427
Novafeltria	399.212	429	73	73	11	7	55	0,119	n.d.	0,031	0	4881	0
Pennabilli	134.572	-	25	25	4	0	20	0	n.d.	0,037	0	1671	0
Poggio Torriana	248.095	6.458	69	69	29	21	19	0,225	n.d.	0	0	4578	681
Riccione	3.921.970	90.160	303	303	140	163	0	0,395	n.d.	0,026	0	20119	8799
Rimini	12.444.408	171.538	808	808	216	203	389	1,251	n.d.	0,626	10	53112	16924
Saludecio	99.180	-	16	16	12	2	2	0	n.d.	0,012	0	1016	271
San Clemente	281.429	34.091	30	30	15	3	12	0	n.d.	0,3	0	1823	321
San Giovanni in Marignano	574.836	23.855	98	98	45	39	14	0	n.d.	0	1	6395	593
San Leo	130.574	269	18	18	10	2	6	0	n.d.	0	0	1217	0
Sant'Agata Feltria	82.423	-	23	23	12	5	5	0,017	n.d.	0,042	0	1562	0
Santarcangelo di Romagna	1.082.981	35.509	184	184	55	58	70	1,732	n.d.	0,162	0	11786	2466
Talamello	59.526	-	8	8	5	0	3	0,098	n.d.	0	0	538	0
Verucchio	566.543	13.886	94	94	35	22	37	0,016	n.d.	0,64	7	6992	1200
Comuni diversi			0	0	0	0	0	0	n.d.	0	0	32	0

	Tabella Utenze					**Tabella Materiali**				
Comune	Numero di Utenze totali	di cui numero di utenze civili	di cui Numero di utenze produttive	Numero di Ut.Immobiliari domestiche	Numero di Ut.Immobiliari non domestiche	Lunghezza rete in acciaio/ferro [km]	Lunghezza rete in gres [km]	Lunghezza rete in materiale sintetico (PVC, PEAD, ecc...) [km]	Lunghezza rete in materiale cementizio [km]	altro [km]
Bellaria Igea Marina	9.491	9.482	9	10.209	2.018	10	63	24	11	31
Casteldelci	341	341	-	314	28	0	0	4	0	0
Cattolica	8.892	8.880	12	9.756	2.001	4	8	55	61	3
Coriano	4.036	4.026	10	3.303	917	2	12	42	12	24
Gemmano	523	523	-	498	39	0	2	5	1	6
Misano Adriatico	5.746	5.734	12	8.136	1.176	4	26	79	55	4
Mondaino	541	541	-	903	48	0	2	2	1	4
Monte Colombo	1.356	1.355	1	1.329	84	0	2	15	4	11
Montefiore Conca	900	900	-	854	65	0	0	10	2	3
Montegridolfo	428	427	1	410	49	0	0	8	1	5
Montescudo	1.220	1.219	1	1.177	100	0	0	16	2	4
Morciano di Romagna	3.468	3.467	1	2.957	678	0	2	12	10	7
Novafeltria	3.974	3.971	3	3.488	573	0	0	40	13	21
Pennabilli	1.570	1.570	-	1.427	184	0	0	10	6	10
Poggio Torriana	2.056	2.054	2	1.790	295	0	7	37	20	4
Riccione	17.888	17.859	29	21.731	3.917	3	1	173	107	19
Rimini	66.126	66.030	96	69.281	14.475	38	138	124	488	20
Saludecio	1.034	1.034	-	1.000	102	0	6	7	1	2
San Clemente	2.091	2.087	4	1.589	278	0	2	17	1	9
San Giovanni in Marignano	4.107	4.084	23	3.909	592	1	0	51	42	4
San Leo	1.200	1.198	2	1.094	167	0	6	5	2	6
Sant'Agata Feltria	1.134	1.134	-	1.006	134	0	0	17	6	0
Santarcangelo di Romagna	8.935	8.917	18	8.041	1.411	1	13	102	66	2
Talamello	586	586	-	518	80	0	0	6	2	0
Verucchio	4.649	4.643	6	3.986	1.037	1	9	31	23	30
Comuni diversi	3	3	-	3	-	0	0	0	0	0

TABELLA DEPURAZIONE

Bacino EX-ATO 9			Costo totale Energia Elettrica comparto Depurazione:	2.657.567													
			Tabella Potenzialità			Tabella Volumi											
Denominazione Impianto	**Località**	**Comune**	Potenzialità di progetto impianti depurazione esistenti [A.E.]	Impianto adeguato ai sensi del D.lgs 152/06 [si/no] *	Se No specificare	Volume totale annuo acque reflue in ingresso alla depurazione [mc]	Volume totale annuo rifiuti liquidi da autobotti in ingresso alla depurazione [ton.]	Volume annuo reflui destinati al riutilizzo [mc]	Quantità fanghi prodotti [kg/anno]	% secco prodotto	Destinazione	Quantità fanghi destinati al riutilizzo [kg/anno]	Quantità fanghi destinati allo smaltimento in discarica [kg/anno]	Quantità fanghi destinati ad altro bacino tariffario AEEG [kg/anno]	Quantità fanghi destinati ad altro tipo di smaltimento [kg/anno]
DEP BELLARIA		Bellaria Igea Marina	80000	si		2885796	0	0	3889360	15,43		3889360	0		0
CATTOLICA		Cattolica	120000	si		7748525	0	0	3472800	23,85		3472800	0		0
DEP VIA PUGLIE		Coriano	80	si		4672	0	0	0	0		0	0		0
Onferno		Gemmano	163	si		9519,2	0	0	0	0		0	0		0
DEP MISANO		Misano	50000	si		349048	0	0	0	0		0	0		0
DEP SAN SAVINO		Montecolombo	800	si		46720	0	0	0	0		0	0		0
Albereto		Montescudo	250	si		2734,12	0	0	0	0		0	0		0
Miniera		Novafeltria	1000	si		58400	0	0	0	0		0	0		0
Novafeltria Capoluogo		Novafeltria	7000	si		575680	0	0	239740	18,55		239740	0		0
Ponte S. Maria Maddalena		Novafeltria	800	si		46720	0	0	23840	18,7		23840	0		0
Pennabilli - Loc. Ca' Berna		Pennabilli	500	si		29200	0	0	0	0		0	0		0
Pennabilli - Loc. Maciano		Pennabilli	500	si		29200	0	0	0	0		0	0		0
Pennabilli - Loc. Miratoio		Pennabilli	200	si		11680	0	0	0	0		0	0		0
Pennabilli - Loc. Molino di Bascio 1		Pennabilli	100	si		5840	0	0	0	0		0	0		0
Pennabilli - Loc. Molino di Bascio 2		Pennabilli	100	si		5840	0	0	0	0		0	0		0
Pennabilli - Loc. Poggio Gattone		Pennabilli	500	si		29200	0	0	0	0		0	0		0
Pennabilli - Loc. Ponte Messa		Pennabilli	2200	si		226800	0	0	63040	0		63040	0		0
Pennabilli - Loc. Scavolino		Pennabilli	200	si		11680	0	0	0	0		0	0		0
RICCIONE		Riccione	180000	si		6262302	4.946,17	0	4067380	24,95		3985300	82080		0
Marecchiese		Rimini	270000	si		16472781	3.576,88	0	0	0		0	0		0
Monte Cieco		Rimini	150	si		8760	0	0	0	0		0	0		0
DEP S. GIUSTINA		Rimini	220000	si		15627027	17.394,10	0	13117736	24,62		13117736	0		0
San Leo		San Leo	600	si		35040	0	0	0	0		0	0		0
Sant'Agata Feltria - Loc. Ca' Baldone		Sant'Agata Feltria	2200	si		238800	0	0	31180	15,1		31180	0		0
Sant'Agata Feltria - Loc. San Donato		Sant'Agata Feltria	500	si		29200	0	0	0	0		0	0		0
DEP CANTELLI		Verucchio	200	si		10483	0	0	0	0		0	0		0
									24906076						

[*] l'adeguatezza dello scarico è riferita agli esiti, al momento disponibili, dei controlli definiti nei Protocolli d'Intesa, siglati ai sensi del Dlgs.n.152/06 e delle Delibere di Giunta RER n.1299/01 e n.2241/05.

	Tabella Caratteristiche										
Denominazione Impianto	Presenza di telecontrollo [Si/No]	Presenza linea fanghi [si/no]	trattamenti preliminari e primari [si/no]	trattamento secondario (db) [si/no]	trattamento e smaltimento fanghi primari (df) [si/no]	trattamento dell'azoto (dn) [si/no]	trattamento del fosforo (dp) [si/no]	trattamenti terziari avanzati [si/no]	trattamento di disinfezione (dd) [si/no]	Confluenza scarichi produttivi [si/no]	Destinazione acque reflue
DEP BELLARIA	si	si	si	si	no	si	si	no	si	si	Fiume Uso
CATTOLICA	si	si	si	si	no	si	si	no	si	si	Torrente Ventena
DEP VIA PUGLIE	no	si	si	si	no	no	no	no	no	no	Rio Melo
Onferno	no	no	si	no	no	no	no	no	no	no	Torrente Ventena
DEP MISANO	si	no	si	si	no	si	si	no	si	si	Fiume Conca
DEP SAN SAVINO	si	no	si	si	no	no	no	si	no	no	Fosso campestre (Rio Melo)
Albereto	no	si	si	si	no	no	no	no	no	no	Fosso Ruina (Torrente Marano)
Miniera	no	no	si	no	no	no	no	no	no	no	Fosso del Gaggio (Fiume Savio)
Novafeltria Capoluogo	si	si	si	si	si	si	si	no	si	si	Fiume Marecchia
Ponte S. Maria Maddalena	no	si	si	si	no	no	no	no	si	si	Fiume Marecchia
Pennabilli - Loc. Ca' Berna	no	no	si	si	no	no	no	no	no	no	Fosso Campestre (Fiume Marecchia)
Pennabilli - Loc. Maciano	no	no	si	si	no	no	no	no	no	no	Fosso Campestre (Fiume Marecchia)
Pennabilli - Loc. Miratoio	no	no	si	si	no	no	no	no	no	no	Torrente Torbello (Fiume Marecchia)
Pennabilli - Loc. Molino di Bascio 1	no	no	si	si	no	no	no	no	no	no	Torrente Torbello (Fiume Marecchia)
Pennabilli - Loc. Molino di Bascio 2	no	no	si	si	no	no	no	no	no	no	Torrente Torbello (Fiume Marecchia)
Pennabilli - Loc. Poggio Gattone	no	no	si	si	no	no	no	no	no	no	Fosso Ombrone (Fiume Marecchia)
Pennabilli - Loc. Ponte Messa	no	si	si	si	no	si	si	no	si	si	Torrente del Mulino (Fiume Marecchia)
Pennabilli - Loc. Scavolino	no	no	si	si	no	no	no	no	no	no	Fosso del Lavatoio (Fiume Marecchia)
RICCIONE	si	si	si	si	si	si	si	no	si	si	Marano
Marecchiese	si	no	si	si	no	si	si	no	si	si	Fiume Marecchia
Monte Cieco	si	no	si	no	no	no	no	no	no	no	Fosso Barigello (torrente Ausa)
DEP S. GIUSTINA	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	Fiume Marecchia
San Leo	no	no	si	si	no	no	no	no	si	no	Fosso Campone (fiume Marecchia)
Sant'Agata Feltria - Loc. Ca' Baldone	no	si	si	si	no	si	si	no	si	no	Fosso della Valle (Fiume Savio)
Sant'Agata Feltria - Loc. San Donato	no	si	si	si	no	no	no	no	no	no	Fosso del Sabbione (Fiume Savio)
DEP CANTELLI	si	no	si	si	no	no	no	no	si	no	Fosso Mavone (fiume Marecchia)

TABELLA GESTIONALI DEPURAZIONE

Bacino EX-ATO 9

				Tabella Gestione									Tabella Qualità					
Denominazione Impianto	Località	Comune	Energia Elettrica Consumata (Kwh)	Fermo per manutenzione ordinaria [gg]	Fermo per manutenzione straordinaria [gg]	Fermo per interruzione di Energia Elettrica [gg]	Numero di segnalazioni annue agli Enti preposti di non conformità allo scarico (*)	Numero di Campioni analizzati totali	Numero di Campioni analizzati in ingresso	Numero di Campioni analizzati all'uscita	di cui numero di camp. analizz a norma vigente	COD in ingresso [kg/anno]	COD abbattuto [kg/anno]	Amm in ingresso [kg/anno]	Amm abbattuta [kg/anno]	BOD5 in ingresso [kg/anno]	BOD5 Abbattuto [kg/anno]
Marecchiese		RIMINI	4.314.488	0	0	0	0	140	70	70	24	2.806.939,00	2.444.086,51	564.561,10	499.441,71	1.335.759,51	1.171.031,70
DEP S. GIUSTINA		RIMINI	4.902.801	0	0	0	0	140	70	70	24	7.787.750,02	7.391.761,16	398.850,30	374.940,95	3.590.726,89	3.433.050,19
RICCIONE		RICCIONE	2.931.896	0	0	0	0	140	70	70	24	1.934.181,55	1.692.659,80	237.934,47	225.643,43	987.312,79	924.003,49
CATTOLICA		CATTOLICA	1.620.788	0	0	0	0	140	70	70	24	2.614.765,59	2.434.204,57	239.896,40	220.420,07	1.188.303,46	1.110.818,21
DEP BELLARIA		BELLARIA IGEA MARINA	2.454.524	0	0	0	0	140	70	70	24	964.407,85	893.065,18	99.266,64	94.395,49	523.375,18	494.517,22
DEP MISANO		MISANO ADRIATICO	423.005	0	0	0	0	22	11	11	2	198.098,16	187.680,42	24.296,96	23.929,12	89.501,28	86.010,80
Novafeltria Capoluogo		NOVAFELTRIA	222.387	0	0	0	0	110	55	55	4	94.262,27	85.137,74	16.376,18	15.282,39	47.460,55	41.703,75
Pennabilli - Loc. Ponte Messa		PENNABILLI	49.041	0	5	0	0	104	52	52	0	36.264,87	32.450,09	4.577,82	4.322,90	17.201,87	14.933,87
Sant'Agata Feltria - Loc. Ca' Baldone		SANT' AGATA FELTRIA	54.078	0	0	0	0	104	52	52	0	44.693,61	40.565,78	6.308,71	5.862,44	18.525,03	16.137,03
Miniera		NOVAFELTRIA	20.447	0	0	0	0	110	55	55	0	2.138,41	950,95	637,63	553,44	797,16	213,16
DEP SAN SAVINO		MONTE COLOMBO	56.854	0	1	0	0	24	12	12	0	13.474,83	11.430,83	3.380,58	3.237,31	7.486,88	6.934,03
Ponte S. Maria Maddalena		NOVAFELTRIA	30.482	0	0	0	0	104	52	52	0	3.734,89	3.180,79	637,02	571,79	1.679,12	1.211,92
San Leo		SAN LEO	21.648	0	0	0	0	104	52	52	0	13.020,86	12.228,81	1.425,97	1.329,22	6.949,31	6.579,93
Pennabilli - Loc. Ca' Berna		PENNABILLI	7.854	0	0	0	0	24	12	12	0	4.034,47	3.601,33	881,79	741,56	2.224,80	1.932,80
Pennabilli - Loc. Maciano		PENNABILLI	24.565	0	0	0	0	24	12	12	0	2.018,69	1.480,93	421,96	338,55	1.045,85	753,85
Pennabilli - Loc. Poggio Gattone		PENNABILLI	6.540	0	0	0	0	24	12	12	0	5.127,03	4.654,97	851,62	778,18	2.435,28	2.143,28
Sant'Agata Feltria - Loc. San Donato		SANT' AGATA FELTRIA	16.955	0	4	0	0	24	12	12	0	3.073,30	2.374,93	722,41	525,92	1.241,97	932,94
Albereto		MONTESCUDO	4.049	0	0	0	0	24	12	12	0	387,11	268,86	133,84	130,19	191,98	162,82
DEP CANTELLI		VERUCCHIO	10.460	0	0	0	0	24	12	12	0	1.679,03	5,24	427,62	415,01	865,63	760,80
Pennabilli - Loc. Miratoio		PENNABILLI	10.411	0	0	0	0	24	12	12	0	1.825,49	1.430,31	226,21	152,06	870,06	743,53
Pennabilli - Loc. Scavolino		PENNABILLI	11.731	0	0	0	0	24	12	12	0	538,93	322,85	101,65	76,35	243,92	127,12
Onferno		GEMMANO	1.347	0	0	0	0	8	4	4	0	356,97	176,11	nd	nd	161,83	52,36
Monte Cieco		RIMINI	2.451	0	0	0	0	4	2	2	0	1.147,56	1.059,96	nd	nd	613,20	525,60
Pennabilli - Loc. Molino di Bascio 1		PENNABILLI	5.515	0	0	0	0	24	12	12	0	1.079,91	917,37	302,96	259,00	365,54	300,32
Pennabilli - Loc. Molino di Bascio 2		PENNABILLI	1.508	0	0	0	0	24	12	12	0	1.586,53	1.503,31	327,10	319,70	657,58	599,18
DEP VIA PUGLIE		CORIANO	-	0	0	0	0	24	12	12	0	1.445,98	1.312,83	423,44	418,69	770,18	722,68

(*) non conformità da controlli ed autocontrolli Protocollo DGR 1299/01-2241/05

TABELLA IMHOFF

	Bacino EX-ATO 9									
Comune	**Denominazione**	**N° Impianti**	Stima vol trattato [mc]	Destinazione acque reflue	Ab. Eq.	Ab. progetto	n° spurghi x impianto	Quantità di fanghi [kg/anno]	n° analisi annue	Destinazione spurgo effettuato
MONTESCUDO	SIM 04	1	17520	bacino idrografico Ventena	nd	300	1	0	0	Dep Riccione
MONDAINO	SIM 06	1	17520	bacino idrografico Ventena	nd	300	1	0	0	Dep Riccione
PENNABILLI	Miratoio	1	11680	bacino idrografico Marecchia	nd	200	1	0	0	Dep Riccione
CORIANO	SIM 03	1	11680	bacino idrografico Marano	nd	200	1	0	0	Dep Riccione
MONTEGRIDOLFO	SIM 03	1	11680	bacino idrografico Ventena	nd	200	1	0	0	Dep Riccione
MONTESCUDO	SIM 07	1	11680	bacino idrografico Ventena	nd	200	1	0	0	Dep Riccione
MONTE COLOMBO	SIM 09	1	11680	bacino idrografico Ventena	nd	200	1	0	0	Dep Riccione
MONTEGRIDOLFO	SIM 01	1	9344	bacino idrografico Ventena	nd	160	1	0	0	Dep Riccione
MONTEFIORE CONCA	SIM 01	1	8760	bacino idrografico Ventena	nd	150	1	0	0	Dep Riccione
GEMMANO	SIM 02	1	8760	bacino idrografico Ventena	nd	150	1	0	0	Dep Riccione
MONTEGRIDOLFO	SIM 02	1	8760	bacino idrografico Ventena	nd	150	1	0	0	Dep Riccione
MONTEFIORE CONCA	SIM 06	1	8176	bacino idrografico Ventena	nd	140	1	0	0	Dep Riccione
SAN LEO	Torello	1	7008	bacino idrografico Marecchia	nd	120	1	0	0	Dep Riccione
MONTESCUDO	SIM 05	1	5840	bacino idrografico Ventena	nd	100	1	0	0	Dep Riccione
MONTESCUDO	SIM 06	1	5840	bacino idrografico Ventena	nd	100	1	0	0	Dep Riccione
TORRIANA	SIM 09	1	5256	bacino idrografico Marecchia	nd	90	1	0	0	Dep Riccione
MONTEGRIDOLFO	SIM 05	1	4672	bacino idrografico Ventena	nd	80	1	0	0	Dep Riccione
MONTEGRIDOLFO	SIM 07	1	3796	bacino idrografico Ventena	nd	65	1	0	0	Dep Riccione
MONTE COLOMBO	SIM 04	1	3504	bacino idrografico Ventena	nd	60	1	0	0	Dep Riccione
SAN LEO	Monte Maggio	1	2920	bacino idrografico Marecchia	nd	50	1	0	0	Dep Riccione
SALUDECIO	Saludecio 1 (SIM 10)	1	2920	bacino idrografico Ventena	nd	50	1	0	0	Dep Riccione
GEMMANO	SIM 06	1	2920	bacino idrografico Ventena	nd	50	1	0	0	Dep Riccione
MONDAINO	SIM 08	1	2920	bacino idrografico Ventena	nd	50	1	0	0	Dep Riccione
MONDAINO	SIM 09	1	2920	bacino idrografico Ventena	nd	50	1	0	0	Dep Riccione
Morciano	SIM 16	1	2920	bacino idrografico Ventena	nd	50	1	0	0	Dep Riccione
MONTEFIORE CONCA	SIM 31	1	2920	bacino idrografico Ventena	nd	50	1	0	0	Dep Riccione
MONTEFIORE CONCA	SIM 32	1	2920	bacino idrografico Ventena	nd	50	1	0	0	Dep Riccione
RIMINI	SIM 38	1	2920	bacino idrografico Marecchia	nd	50	1	0	0	Dep Riccione
SAN CLEMENTE	SIM 509	1	2920	bacino idrografico Ventena	nd	50	1	0	0	Dep Riccione
Morciano	SIM 7	1	2920	bacino idrografico Ventena	nd	50	1	0	0	Dep Riccione
TORRIANA	SIM 03	1	2628	bacino idrografico Marecchia	nd	45	1	0	0	Dep Riccione
MONTEGRIDOLFO	SIM 08	1	2628	bacino idrografico Ventena	nd	45	1	0	0	Dep Riccione
SAN LEO	Guardengo	1	2336	bacino idrografico Marecchia	nd	40	1	0	0	Dep Riccione
SAN LEO	Pietramaura	1	2336	bacino idrografico Marecchia	nd	40	1	0	0	Dep Riccione
MONTEGRIDOLFO	SIM 06	1	2336	bacino idrografico Ventena	nd	40	1	0	0	Dep Riccione
MONTEFIORE CONCA	SIM 30	1	2336	bacino idrografico Ventena	nd	40	1	0	0	Dep Riccione
SAN LEO	Ponte Gualdruccia	1	1752	bacino idrografico Marecchia	nd	30	1	0	0	Dep Riccione
TORRIANA	SIM 02	1	1752	bacino idrografico Marecchia	nd	30	1	0	0	Dep Riccione
MONTE COLOMBO	SIM 03	1	1752	bacino idrografico Ventena	nd	30	1	0	0	Dep Riccione
MONTEFIORE CONCA	SIM 07	1	1752	bacino idrografico Ventena	nd	30	1	0	0	Dep Riccione
MONTEFIORE CONCA	SIM 33	1	1752	bacino idrografico Ventena	nd	30	1	0	0	Dep Riccione
MONTEFIORE CONCA	SIM 14	1	1460	bacino idrografico Ventena	nd	25	1	0	0	Dep Riccione
MONTEFIORE CONCA	SIM 08	1	1168	bacino idrografico Ventena	nd	20	1	0	0	Dep Riccione
MONTEFIORE CONCA	SIM 26	1	1168	bacino idrografico Ventena	nd	20	1	0	0	Dep Riccione
MONTEFIORE CONCA	SIM 12	1	876	bacino idrografico Ventena	nd	15	1	0	0	Dep Riccione
MONTEFIORE CONCA	SIM 29	1	876	bacino idrografico Ventena	nd	15	1	0	0	Dep Riccione
MONTEFIORE CONCA	SIM 09	1	584	bacino idrografico Ventena	nd	10	1	0	0	Dep Riccione
NOVAFELTRIA	Libiano	1	350,4	bacino idrografico Marecchia	nd	6	1	0	0	Dep Riccione

DATI TECNICO-GESTIONALI RELATIVI AL SERVIZIO – ANNUALITÀ 2015

QUALITÀ DEL SERVIZIO + ENERGIA ELETTRICA

Bacino EX-ATO 9	Tempo medio effettivo		Prestazioni	
	Unità di misura	Valore	Unità di misura	Valore
Risposta alla richiesta di preventivo degli utenti per allacciamento acquedotto	gg	7,91	n°	823
Risposta alla richiesta di preventivo degli utenti per allacciamento fognatura	gg	11,57	n°	145
Esecuzione dell'allacciamento all'acquedotto	gg	4,35	n°	592
Esecuzione dell'allacciamento alla fognatura	gg	5,96	n°	171
Attivazione della fornitura	gg	4,36	n°	4.182
Cessazione della fornitura	gg	3,61		3.107
Ritardi agli appuntamenti concordati	ore		n°	9.562
Frequenza della fatturazione all'utenza	mesi			
Rettifiche di fatturazione	gg	12,28	n°	46
Verifica del contatore	gg	4,71	n°	24
Verifica del livello di pressione	gg		n°	-
Risposte alle richieste degli utenti	gg	12,71	n°	476
Ripristino fornitura per morosità	gg	1,20	n°	1.617
Risposta ai reclami scritti con sopralluogo	gg		n°	
Risposta ai reclami scritti senza sopralluogo	gg	17,76	n°	1.064
Interruzioni programmate per interventi di manutenzione	ore	2,00	n°	35
Interruzioni programmate per razionamento idrico in condizioni di scarsità	ore	-	n°	-
Preavviso alle utenze dell'interruzione programmata per manutenzione	gg	4,00	n°	35
Preavviso alle utenze dell'interruzione programmata per razionamento	gg	-	n°	-
Interruzioni NON programmate	gg	1,00	n°	2.041
Pronto intervento in situazioni di pericolo	gg	1,00	n°	310
Verifiche dei contatori non richieste dall'utenza			n°	2.136

	Unità di misura	Valore
Apertura al pubblico degli sportelllli	ore settimanali	44
Numero di sportelli	n°	3
Tempo medio di attesa allo sportello	ore	00:09:13

ENERGIA ELETTRICA	Unità di misura	Valore
Potenza Totale impegnata	KW	16.860
Consumo di Enegia Elettrica nel comparto di ACQUEDOTTO	kwh	6.150.274
Costo di Enegia Elettrica nel comparto di ACQUEDOTTO	€	1.086.465
Consumo di Enegia Elettrica nel comparto di FOGNATURA	kwh	11.877.540
Costo di Enegia Elettrica nel comparto di FOGNATURA	€	2.085.235
Costo di Enegia Elettrica nel comparto di DEPURAZIONE	€	1.221.354
Consumo di Enegia Elettrica per Altre Attività idriche	kwh	5.889.369
Costo di Enegia Elettrica per Altre Attività idriche	€	869.317
Consumo di Enegia Elettrica per Servizi comuni (es. Uffici)	kwh	-
Costo di Enegia Elettrica per Servizi comuni (es. Uffici)	€	-
Energia Elettrica autoprodotta	kwh	-

TABELLA ACQUEDOTTO AGGREGATI

Bacino EX-ATO 9	Unità di misura	Valore
Volume di acqua dolce disponibile per i diversi usi	Mc	n.d.
Volume di acqua complessivamente prelevato dall'Ambiente	Mc	2.591.254
di cui da sorgente	Mc	2.088.132
di cui da pozzo	Mc	503.122
di cui da acque superficiali	Mc	-
Volume di acqua prelevato da altri sistemi di acquedotto	Mc	38.467.831
di cui in ingresso in distribuzione	Mc	37.531.959
Volume di Input nelle reti di distribuzione	Mc	41.059.005
Volume di acqua consegnato ad altri sistemi di acquedotto	Mc	521.129
di cui in uscita dalle reti di distbuzione	Mc	521.129
Volume di acqua in ingresso alla distribuzione	Mc	40.537.876
Volume autorizzato non misurato e fatturato dell'acqua consumata	Mc	-
Volume misurate e non fatturato autorizzato dell'acqua consumata	Mc	57.991
Volume non misurato e non fatturato autorizzato dell'acqua consumata *(se non disponibile utilizzare formula AEEGSI)*	Mc	675.014
consumata *(se non disponibile utilizzare formula AEEGSI)*	Mc	162.152
Errori di misura all'utenza *(se non disponibile utilizzare formula AEEGSI)*	Mc	1.601.594
Numero delle operazioni di lettura dei misuratori con dato effettivo	n°	372.528
Numero interventi di sostituzione programmati sulla rete di distribuzione principale	n°	40
Numero interventi di riparazione/sostituzione NON programmati sulla rete di distribuzione principale	n°	3.175
di cui su guasti attribuibili a cause di forza maggiore	n°	-
di cui su guasti attribuibili a responsabilità di terzi	n°	5
di cui su guasti attribuibili al gestore	n°	3.170
Costi per interventi di riparazione/sostituzione non programmati sulla rete di distribuzione	€	2.051.044
Lunghezza rete distrettualizzata telecontrollata	km	226
Lunghezza rete sottoposta a monitoraggio delle perdite con analisi delle portate notturne [km]	km	226
Lunghezza rete sottoposta a ricerca perdite con tecniche acustiche [km]	km	459
Costi di prevenzione e ricerca delle perdite idriche	€	39.150
Quantità di fanghi di potabilizzazione prodotti	Tonn	-

	Tabella misuratori			
Età	Numero di misuratori meccanici	Numero di misuratori elettromagnetici	Numero di misuratori ad ultrasuoni	Numero di misuratori di altro tipo
Fino a 5 anni	19.861			
Da 6 a 10 anni	34.082			
Da 10 a 15 anni	33.461			
Oltre 15 anni	73.997			

	Tabella Manufatti			
Età	Opere di presa	Impianti di pompaggio	Serbatoi	Potabilizzatori
Fino a 5 anni				
Da 6 a 10 anni				
Da 10 a 15 anni				
Oltre 15 anni				

N.B.: il Volume di Input nelle reti di distribuzione è pari alla somma tra volume in Ingresso in distribuzione e il Volume consegnato ad altri sistemi di acquedotto direttamente dalla distribuzione

N.B.: il Volume prodotto dal gestore è pari alla differenza tra volume di Input in distribuzione e volume acquistato da altri sistemi di acquedotto direttamente immesso in distribuzione

N.B.: il Volumedi acqua non fatturata è la differenza tra il volume di acqua in ingresso in distribuzione e la somma del volume misurato e fatturato e il volume autorizzato non misurato e fatturato

N.B.: le Perdite idriche Totali sono la differenza tra il Volume di acqua non fatturata e la somma tra il volume di acqua misurata e non fatturata e il volume di acqua non misurato e non fatturato

N.B.: le Perdite idriche Apparenti sono la somma tra il Volume non autorizzato e gli Errori di misura all'utenza

N.B.: le Perdite idriche Reali è la differenza tra le perdite idriche Totali e le Perdite idriche appparenti

TABELLA ACQUEDOTTO DISAGGREGATI

Bacino EX-ATO 9								
	Tabella Abitanti			Tabella Volumi	Gestionali Acquedotto			
Comune	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti	Superficie (kmq)	Volume misurato e fatturato dell'acqua consumata [mc]	Numero di riparazioni (es.: rotture,etc...) complessive che non generino un intervento contabilizzato in conto capitale	Numero di controlli sulla rete di acquedotto	Numero di segnalazioni di NON potabilità
Bellaria Igea Marina	19.559	n.d.	18,23	2.144.634	186	62	-
Casteldelci	407	n.d.	49,21	23.510	71	89	-
Cattolica	17.179	n.d.	6,10	1.929.664	175	62	-
Coriano	10.511	n.d.	46,85	986.759	282	73	-
Gemmano	1.161	n.d.	19,20	67.078	63	19	-
Misano Adriatico	13.097	n.d.	22,36	1.279.871	219	74	-
Mondaino	1.394	n.d.	19,79	73.542	63	24	-
Monte Colombo	3.455	n.d.	11,91	190.677	56	24	-
Montefiore Conca	2.282	n.d.	22,42	133.895	153	52	-
Montegridolfo	1.016	n.d.	6,80	54.380	33	25	-
Montescudo	3.327	n.d.	19,98	185.031	102	40	-
Morciano di Romagna	7.043	n.d.	5,40	442.921	179	44	-
Novafeltria	7.173	n.d.	41,80	450.378	403	70	-
Pennabilli	2.869	n.d.	69,66	162.762	185	59	-
Poggio Torriana	5.155	n.d.	35,13	331.052	237	73	-
Riccione	35.353	n.d.	17,45	4.152.540	621	62	-
Rimini	148.527	n.d.	135,48	13.384.021	2.119	210	-
Saludecio	3.117	n.d.	34,10	178.198	126	48	-
San Clemente	5.586	n.d.	20,77	405.630	107	31	-
San Giovanni in Marignano	9.423	n.d.	21,25	667.269	163	54	-
San Leo	2.965	n.d.	53,70	187.846	215	52	-
Sant'Agata Feltria	2.157	n.d.	79,40	124.708	202	34	-
Santarcangelo di Romagna	22.117	n.d.	45,09	1.349.922	692	62	-
Talamello	1.105	n.d.	10,53	67.187	56	33	-
Verucchio	10.072	n.d.	27,07	630.844	135	87	-
Comuni diversi		n.d.					

	Tabella Utenze																				
Comune	Numero di utenze civili domestiche	Numero di utenze civili non domestiche e Utenze pubbliche	Numero di utenze agricole	Numero di utenze per allevamento animali	Numero di utenze artigianali, commerciali, professionali	Numero di utenze industriali	Numero di utenze industriali assimilabili al civile domestico	Numero di utenze turistico ricettivo, attività somministrazione alimenti e bevande	Numero di utenze bocche antincendio	Numero di utenze per altri usi	Specificare Altri Usi	Numero di Ut.Immobiliari domestiche	Numero di Ut.Immobiliari non domestiche	Numero di utenze dotate di misuratore	Numero di utenze con misuratore funzionante	Numero di utenze con dispositivi a bocca tarata	Numero di utenze dotate anche di fonti di approvvigionamento private	Numero allacci (Nc)	Numero di allacci sostituiti	Lunghezza allacci sostituiti
Bellaria Igea Marina	7.773	197	6	2						1.631		10.539	1.823	9.609	9.609		104	2.534	3	0,04
Casteldelci	459	32		12	14							461	58	517	517			353	-	-
Cattolica	7.186	226								1.565		9.846	1.935	8.977	8.977			1.873	29	0,36
Coriano	4.162	76	22	14		1				584		4.782	704	4.859	4.859			1.455	21	0,26
Gemmano	619	15	3	4						24		632	47	665	665			371	1	0,01
Misano Adriatico	5.044	94		2						935		8.485	1.201	6.075	6.075		1	1.740	14	0,17
Mondaino	640	8	3	9						51		664	71	711	711			318	4	0,05
Monte Colombo	1.461	19	6	6						71		1.555	115	1.563	1.563			423	4	0,05
Montefiore Conca	1.111	21	4	7						50		1.139	80	1.193	1.193			352	7	0,09
Montegridolfo	415	12	1	1						48		451	61	477	477			166	-	-
Montescudo	1.433	28	5	8						82		1.511	119	1.556	1.556			445	4	0,05
Morciano di Romagna	2.880	37								441		3.049	487	3.358	3.358			923	1	0,01
Novafeltria	3.749	63	4	21						489		3.842	578	4.326	4.326			975	-	-
Pennabilli	1.648	104		41	113					1		1.697	264	1.907	1.907		1	786	-	-
Poggio Torriana	2.096	49	4	13						282		2.135	348	2.444	2.444			847	-	-
Riccione	14.649	324		1						3.027		21.841	3.883	18.001	18.001		5	4.212	42	0,52
Rimini	55.498	682	48	16		2				11.742		73.603	12.833	67.988	67.988		402	13.140	11	0,14
Saludecio	1.412	25	4	7						90		1.513	125	1.538	1.538			735	5	0,06
San Clemente	2.152	33	7	1						246		2.317	312	2.439	2.439		1	550	4	0,05
San Giovanni in Marignano	3.868	45		3						535		4.271	610	4.451	4.451			1.278	12	0,15
San Leo	1.511	29	7	32						156		1.596	226	1.735	1.735		1	733	-	-
Sant'Agata Feltria	1.419	53		32	143		3					1.440	231	1.650	1.650			795	-	-
Santarcangelo di Romagna	8.745	124	14	13						1.308		9.342	1.475	10.204	10.204			1.248	1	0,01
Talamello	563	16		6	72							580	94	657	657		1	166	-	-
Verucchio	3.854	77	22	11						534		4.225	668	4.498	4.498		7	642	1	0,01
Comuni diversi	2					1						2	1	3	3			16	-	-

	Tabella Struttura						Tabella Materiali													
							RETE DI ADDUZIONE							RETE DI DISTRIBUZIONE						
Comune	Lunghezza rete di adduzione (km)	Lunghezza rete di distribuzione (km)	Lunghezza Totale degli allacci	Lunghezza rete georeferenziata (km)	Lunghezza complessiva tratti sostituiti (km)	Lunghezza complessiva tratti sostituiti con tecniche senza scavo (km)	Lunghezza rete in acciaio/ferro (km)	*di cui con protezione catodica attiva*	Lunghezza rete in ghisa (km)	Lunghezza rete in materiale sintetico (PVC, PEAD, ecc...) (km)	Lunghezza rete in materiale cementizio (km)	Lunghezza rete in cemento amianto (km)	altro (km)	Lunghezza rete in acciaio/ferro (km)	*di cui con protezione catodica attiva*	Lunghezza rete in ghisa (km)	Lunghezza rete in materiale sintetico (PVC, PEAD, ecc...) (km)	Lunghezza rete in materiale cementizio (km)	Lunghezza rete in cemento amianto (km)	altro (km)
Bellaria Igea Marina	11,22	114,87	31,14	126,08	0,42	n.d.	4,50		2,83	3,49	-	0,40	-	5,62		3,17	81,21	-	24,86	0,01
Casteldelci	16,66	34,97	4,34	51,63	1,40	n.d.	5,81		-	10,85	-	-	0,00	12,39		-	20,15	-	-	2,43
Cattolica	2,25	80,79	23,02	83,04	-	n.d.	1,70		-	0,02	-	0,48	0,06	18,02		18,25	29,86	-	13,08	1,58
Coriano	9,89	142,73	17,88	152,62	0,33	n.d.	0,05		8,96	0,85	-	0,03	-	28,17		52,35	62,22	-	-	-
Gemmano	1,39	34,16	4,56	35,55	0,19	n.d.	0,03		1,36	-	-	-	-	14,13		5,15	14,88	-	-	-
Misano Adriatico	9,38	124,16	21,39	133,54	0,46	n.d.	5,82		0,26	3,13	-	0,16	0,00	11,14		18,95	78,18	-	15,03	0,86
Mondaino	-	38,98	3,91	38,98	0,30	n.d.	-		-	-	-	-	-	2,67		1,86	34,45	-	-	-
Monte Colombo	8,44	33,49	5,20	41,93	0,06	n.d.	1,73		4,75	0,38	-	1,59	-	8,81		11,26	13,42	-	-	-
Montefiore Conca	-	47,10	4,33	47,10	1,17	n.d.	-		-	-	-	-	-	11,19		7,85	28,04	-	-	0,02
Montegridolfo	-	22,22	2,04	22,22	-	n.d.	-		-	-	-	-	-	0,59		1,81	19,82	-	-	-
Montescudo	12,27	40,78	5,47	53,05	0,17	n.d.	4,07		7,92	0,28	-	-	-	11,96		9,43	19,39	-	-	-
Morciano di Romagna	2,08	45,68	11,34	47,76	0,05	n.d.	-		1,98	0,02	-	0,09	-	0,32		22,10	23,26	-	-	-
Novafeltria	2,61	127,37	11,98	129,98	0,99	n.d.	0,84		-	1,76	-	-	-	34,08		1,43	90,41	-	1,45	-
Pennabilli	49,07	54,22	9,66	103,29	0,28	n.d.	9,20		1,53	38,34	-	-	-	4,42		-	49,80	-	-	-
Poggio Torriana	0,89	78,42	10,41	79,30	1,40	n.d.	0,89		-	-	-	-	-	4,77		10,34	63,30	-	-	-
Riccione	1,92	198,11	51,77	200,03	1,01	n.d.	0,76		0,66	0,42	-	-	0,09	7,15		48,85	39,16	-	93,72	9,22
Rimini	15,25	806,57	161,49	821,82	2,86	n.d.	1,18		13,01	-	-	1,06	-	228,96		317,63	169,53	-	90,45	-
Saludecio	1,76	71,05	9,03	72,81	-	n.d.	0,26		1,37	0,13	-	-	-	4,15		18,73	47,66	-	-	0,51
San Clemente	5,38	61,91	6,76	67,29	0,70	n.d.	0,20		0,75	1,15	-	3,29	-	17,35		14,98	29,56	0,02	-	-
San Giovanni in Marignano	6,21	89,51	15,71	95,72	0,75	n.d.	0,01		4,85	1,35	-	-	0,00	10,23		10,79	64,83	-	3,00	0,66
San Leo	9,15	108,52	9,01	117,67	1,18	n.d.	0,29		-	8,86	-	-	-	14,32		1,95	92,35	-	-	-
Sant'Agata Feltria	22,27	117,99	9,77	140,26	0,79	n.d.	0,56		-	21,71	-	-	-	28,05		0,16	89,78	-	-	-
Santarcangelo di Romagna	11,06	202,15	15,34	213,21	1,80	n.d.	4,57		5,96	-	-	0,53	-	21,41		48,55	87,61	-	44,47	0,12
Talamello	11,16	22,21	2,04	33,37	-	n.d.	4,18		-	6,98	-	-	-	5,18		-	17,03	-	-	-
Verucchio	0,61	96,88	7,89	96,48	0,20	n.d.	0,28		0,32	-	-	-	-	14,27		51,69	29,92	-	-	-
Comuni diversi	0,88	3,66	0,19	4,54	-	n.d.	0,01		-	0,87	-	-	-	-		-	3,66	-	-	-

TABELLA FOGNATURA AGGREGRATI

Bacino EX-ATO 9	Unità di misura	Valore
Numero reti fognarie gestite	n°	459
di cui con destinazione dello scarico in impianti di depurazione	n°	117
di cui con destinazione dello scarico in corpo idrico superficiale	n°	342
di cui con destinazione dello scarico sul suolo	n°	-
Totale carico inquinante delle acque reflue del territorio servito	A.E.	823.441
di cui di origine civile	A.E.	813.021
di cui di origine industriale	A.E.	10.420
di cui altro	A.E.	-
Totale carico inquinante delle acque reflue collettate in rete	A.E.	748.383
di cui di origine civile	A.E.	737.963
di cui di origine industriale	A.E.	10.420
di cui altro	A.E.	-
Numero allacci acque reflue domestiche	n°	37.577
Numero allacci acque reflue domestiche industriali o miste	n°	224
di cui dotati di misuratore di portata	n°	28
di cui dotati di depuratore aziendale	n°	224
Volume annuo di acque reflue industriali scaricato in fognatura	Mc	706.996
di cui con parametri in deroga rispetto alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006	Mc	126.218
Numero di controlli totali eseguiti sugli scarichi industriali (sia ispezione che prelievo)	n°	302
Numero interventi di riparazione puntuali sulle reti fognarie	n°	355
Numero interventi di sostituzione programmati sulle reti fognarie	n°	21
Lunghezza di rete sostituita con tecniche senza scavo	km	-
Numero interventi di riparazione/sostituzione NON programmati sulle reti fognarie	n°	358
di cui su guasti attribuibili a cause di	n°	-
di cui su guasti attribuibile	n°	-
di cui su guasti attribuibili al gestore	n°	358
Costi per interventi di riparazione/sostituzione NON programmati sulle reti fognarie	€	255.323
Numero di punti nodali in cui sono attivi sistemi di rilevamento finalizzati all'individuazione di abusi e/o scarichi non autorizzati	n°	-
Numero di scarichi di rete di tipo separato per acque meteoriche	n°	238
Numero stazioni di sollevamento liquami	n°	206
Numero stazioni di sollevamento liquami dotate di telecontrollo	n°	127
Numero altre sezioni dotate di telecontrollo	n°	1
Numero scaricatori di piena	n°	281
di cui soggetti a ispezione	n°	n.d.
Numero di scaricatori adeguati alla normativa regionale in tema di portate nere diluite	n°	281
Numero di scaricatori adeguati alla normativa regionale in tema di rimozione solidi (ove previsto)	n°	
Numero di scaricatori dotati di sistemi di rilevamento dell'attivazione	n°	116
Numero medio di azionamenti degli scaricatori in tempo secco rilevati	n°	1
Numero vasche di prima pioggia	n°	18
Numero pozzetti e camerette di ispezione	n°	37.648
Numero pozzetti e camerette di ispezione sottoposte a manutenzione	n°	n.d.

	Tabella tipologia misuratori			
Età	Numero di misuratori per canali aperti	Numero di misuratori elettromagnetici	Numero di misuratori ad ultrasuoni	Numero di misuratori di altro tipo
Fino a 5 anni				
Da 6 a 10 anni				
Da 10 a 15 anni				
Oltre 15 anni				

TABELLA FOGNATURA DISAGGREGRATI

Bacino EX-ATO 9	Tabella Volumi		Gestionali Fognatura			Tabella struttura										
Comune	Volume fatturato utenze civili [mc]	Volume fatturato utenze produttive [mc]	Numero episodi allagamenti da fognatura	Numero di cedimenti fognari	Estensione di rete sottoposta a lavaggi [km]	Lunghezza rete fognaria [km]	Lunghezza di rete georeferenziata [km]	Lunghezza fognatura nera [km]	Lunghezza fognatura bianca [km]	Lunghezza fognatura mista [km]	Lunghezza di rete videoispezionata [km]	Lunghezza tratti che hanno subito un cedimento [km]	Lunghezza di rete sostituita [km]	Numero di terminali liberi in ambiente di fognatura nera o mista	Numero caditoie stradali	Numero caditoie sottoposte a manutenzione (pulizia)
Bellaria Igea Marina	2.081.628	7.938	14	-	38	138,66	138,66	84,27	54,39	-	0,25	nd	0,09	-	9.037	4.014
Casteldelci	16.199	-	-	-	-	4,40	4,40	0,31	-	4,09	-	nd	-	1	276	-
Cattolica	1.889.732	13.517	13	-	4	130,55	130,55	49,08	46,95	34,53	0,26	nd	-	4	8.659	3.331
Coriano	508.320	170.701	14	-	0	92,05	92,05	57,42	27,93	6,71	0,49	nd	0,11	1	5.942	671
Gemmano	45.830	-	1	-	-	13,84	13,84	6,78	0,30	6,77	0,24	nd	0,12	-	838	2
Misano Adriatico	1.168.682	7.913	38	-	7	168,52	168,52	82,67	84,69	1,16	0,21	nd	-	-	12.000	1.810
Mondaino	54.072	-	4	-	-	8,93	8,93	2,94	0,52	5,47	-	nd	0,01	-	632	-
Monte Colombo	154.643	436	7	-	-	32,73	32,73	16,89	9,24	6,60	0,11	nd	0,24	-	632	3
Montefiore Conca	90.504	-	5	-	-	15,92	15,92	9,19	1,28	5,45	0,02	nd	0,25	-	632	-
Montegridolfo	48.389	-	2	-	-	13,99	13,99	5,18	2,01	6,81	-	nd	0,01	1	869	-
Montescudo	127.152	3.146	4	-	-	22,02	22,02	10,70	4,87	6,45	-	nd	0,07	1	1.436	-
Morciano di Romagna	409.379	890	5	-	0	30,78	30,78	11,23	3,54	16,00	-	nd	-	1	2.043	501
Novafeltria	399.018	477	15	-	-	64,21	64,21	11,36	-	52,84	-	nd	0,06	11	4.881	-
Pennabilli	136.121	-	8	-	-	25,28	25,28	4,23	-	21,05	0,06	nd	0,16	5	1.671	-
Poggio Torriana	247.090	4.929	2	-	-	68,82	68,82	29,11	20,84	18,87	0,11	nd	-	5	4.578	623
Riccione	3.898.825	144.562	32	1	4	301,69	301,69	139,79	161,89	-	0,61	nd	0,20	-	27.000	6.827
Rimini	12.413.253	154.336	98	-	6	816,71	816,71	235,84	203,38	377,49	1,27	nd	2,34	32	65.000	12.303
Saludecio	102.600	-	10	-	-	29,84	29,84	16,14	7,65	6,05	0,32	nd	0,09	-	1.016	-
San Clemente	269.990	33.063	3	-	-	29,59	29,59	14,52	3,27	11,80	-	nd	-	-	1.823	-
San Giovanni in Marignano	579.569	21.802	7	-	0	98,13	98,13	44,90	39,27	13,96	0,22	nd	0,04	1	6.395	500
San Leo	127.432	240	2	-	-	17,87	17,87	10,75	-	7,12	-	nd	0,04	9	1.217	-
Sant'Agata Feltria	82.782	-	7	-	-	17,58	17,58	11,55	-	6,03	0,01	nd	-	-	1.962	-
Santarcangelo di Romagna	1.105.667	41.013	6	-	0	182,44	182,44	55,63	60,22	66,60	0,16	nd	-	21	15.000	1.729
Talamello	62.540	700	2	-	-	10,95	10,95	6,34	-	4,61	-	nd	-	3	538	-
Verucchio	555.281	13.812	8	-	0	95,65	95,65	35,66	22,08	37,91	0,11	nd	-	8	6.992	399
Comuni diversi			-	-	-	0,44	0,44	0,15	0,11	0,18	-	nd	-	-	32	-

	Tabella Utenze										Tabella Utenze Depurazione				Tabella Materiali				
Comune	Numero di utenze civili domestiche	Numero di utenze civili non domestiche o Utenze pubbliche	Numero di utenze agricole/zootecniche	Numero di utenze industriali	Numero di utenze industriali assimilabili al civile domestico	Numero di utenze per altri usi	Specificare Altri Usi	Numero di utenze allacciate alla fognatura ma non all'acquedotto	Numero di Ut.Immobiliari domestiche	Numero di Ut.Immobiliari non domestiche	Numero di Utenze civili depurate	Numero di Utenze produttive depurate	Numero di Utenze immobiliari domestiche	Numero di Utenze immobiliari non domestiche	Lunghezza rete in acciaio/ferro [km]	Lunghezza rete in gres [km]	Lunghezza rete in materiale sintetico (PVC, PEAD, ecc...) [km]	Lunghezza rete in materiale cementizio [km]	altro [km]
Bellaria Igea Marina	9.462			9					10.289	1.925	9.460	9	10.288	1.924	10,57	63,01	22,39	12,34	30,36
Casteldelci	341								315	27	208		193	15	-	-	4,37	-	0,03
Cattolica	8.917			11					9.841	1.891	8.918	11	9.842	1.891	4,24	7,52	54,78	61,29	2,73
Coriano	3.794			10					3.347	637	3.785	10	3.338	637	1,66	12,12	42,73	12,40	23,15
Gemmano	519								496	36	517		494	36	-	1,74	5,43	1,04	5,63
Misano Adriatico	5.751			11					8.181	1.157	5.753	11	8.184	1.157	3,78	26,17	79,88	54,57	4,12
Mondaino	544								504	50	543		503	50	-	1,67	1,83	1,27	4,16
Monte Colombo	1.364			1					1.344	81	1.365	1	1.345	81	-	2,22	15,39	4,20	10,93
Montefiore Conca	895								852	61	896		853	61	-	-	10,47	2,17	3,27
Montegridolfo	426			1					406	52	426	1	406	52	-	-	8,52	1,15	4,32
Montescudo	1.209			1					1.171	95	1.202	1	1.164	95	-	-	15,96	1,67	4,39
Morciano di Romagna	3.294			1					2.993	477	3.294	1	2.993	477	0,16	1,76	12,13	9,81	6,92
Novafeltria	3.902			3					3.493	504	3.802	3	3.403	492	-	-	34,53	10,51	19,17
Pennabilli	1.563								1.427	177	1.254		1.140	152	-	-	9,99	5,55	9,75
Poggio Torriana	2.051			2					1.796	291	2.051	2	1.796	291	0,16	7,21	37,85	20,01	3,59
Riccione	17.927			29					21.825	3.854	17.931	29	21.827	3.856	2,72	0,57	177,22	105,65	15,53
Rimini	64.992			93					70.042	12.918	64.905	93	69.948	12.920	44,14	137,09	126,47	489,72	19,29
Saludecio	1.033								1.005	96	1.032		1.004	96	0,46	7,15	16,35	3,95	1,93
San Clemente	2.094			4					2.005	275	2.092	4	2.003	275	0,23	1,70	17,43	1,32	8,90
San Giovanni in Marignano	4.103			22					3.944	584	4.103	22	3.944	584	0,95	0,06	51,31	42,22	3,58
San Leo	1.205			2					1.116	162	1.189	2	1.102	160	0,07	6,18	5,88	0,94	4,80
Sant'Agata Feltria	1.135								1.007	134	1.033		915	124	-	-	14,61	2,87	0,10
Santarcangelo di Romagna	8.929			17					8.072	1.395	8.916	17	8.055	1.396	1,00	12,71	102,78	64,03	1,93
Talamello	583			1					516	81	509	1	447	75	-	-	7,25	2,96	0,74
Verucchio	4.271			6					4.008	650	4.267	6	4.003	651	0,82	9,03	32,41	23,43	29,96
Comuni diversi	2								2		2		2		-	-	0,07	0,30	0,08

TABELLA DEPURAZIONE AGGREGATI

Bacino EX-ATO 9	Unità di misura	Valore
Totale carico inquinante collettato in rete fognaria e depurato in impianti di trattamento di acque reflue urbane	A.E.	382.849
di cui di origine civile	A.E.	372.430
di cui di origine industriale	A.E.	10.420
di cui da altre utenze (max 4000 caratteri)	A.E.	-
di cui confluito in vasche Imhoff	A.E.	2.706
di cui confluito in trattamenti primari	A.E.	-
di cui confluito in trattamenti secondari	A.E.	1.765
di cui confluito in trattamenti terziari	A.E.	134.393
di cui confluito in trattamenti terziari avanzati	A.E.	243.985
Numero impianti di depurazione	n°	101
di cui in esercizio	n°	99
di cui non in esercizio	n°	2
di cui in costruzione o ristrutturazione	n°	-
di cui dotati di misuratore della portata in ingresso	n°	4
di cui dotati di misuratore della portata in uscita	n°	2
di cui dotati di campionatore automatico in ingresso	n°	3
di cui dotati di campionatore automatico in uscita	n°	3
Numero impianti > 2000 A.E. tenuti al rispetto della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006	n°	7
Numero impianti > 2000 A.E. non conformi parametricamente alla Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006	n°	-
per un totale di A.E.	A.E.	-
Numero impianti > 2000 AE tenuti al rispetto della Tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006	n°	6
Numero impianti > 2000 A.E. non conformi parametricamente alla Tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006	n°	2
per un totale di A.E.	A.E.	285.839
Numero impianti > 2000 A.E. tenuti al rispetto di parametri contenuti nella Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006	n°	7
Numero impianti > 2000 A.E. non conformi parametricamente alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006	n°	3
per un totale di A.E.	A.E.	325.297
Numero impianti non conformi parametricamente alla Tabella 4 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006	n°	-
per un totale di A.E.	A.E.	-
Numero impianti > 2000 A.E. non conformi per potenzialità di progetto	n°	-
Numero controlli effettuati dagli organi di controllo	n°	126
Numero interventi di sostituzione programmati sui depuratori	n°	72
Numero interventi di riparazione/sostituzione NON programmati sui depuratori	n°	1.155
di cui su guasti attribuibili a cause di forza maggiore	n°	-
di cui su guasti attribuibili a responsabilità di terzi	n°	-
di cui su guasti attribuibili al gestore	n°	1.155
Costi per interventi di manutenzione sugli impianti di depurazione	€	1.136.826
Numero impianti di depurazione con scaricatori di piena a valle dei pretrattamenti	n°	4

Tabella tipologia misuratori

Età	Numero di misuratori per	Numero di misuratori	Numero di misuratori ad	Numero di misuratori di altro
Fino a 5 anni	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Da 6 a 10 anni	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Da 10 a 15 anni	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Oltre 15 anni	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Tabella impianti per tipologia ed età di messa in funzione

	Minore di 5 anni	Tra 6 e 10 anni	Tra 11 e 15 anni	Tra 16 e 30 anni	Tra 31 e 50 anni	Maggiore di 50 anni
Vasche Imhoff	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Primario	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Secondario	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Terziario	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Terziario avanzato	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Tabella impianti per potenzialità ed età di messa in funzione

	Minore di 5 anni	Tra 6 e 10 anni	Tra 11 e 15 anni	Tra 16 e 30 anni	Tra 31 e 50 anni	Maggiore di 50 anni
Minore di 2000 A.E.						
2.000 < A.E. < 10.000						
10.000 < A.E. < 100.000						
> 100.000						

TABELLA DEPURAZIONE DISAGGREGATI

Bacino EX-ATO 9																														
				Tabella Potenzialità			Tabella Volumi																							
Denominazione Impianto	Località	Comune	Energia Elettrica Consumata (Kwh)	Potenzialità di progetto impianti depurazione esistenti (A.E.)	Impianto adeguato ai sensi del D.lgs 152/06 (si/no)	Se No specificare	Volume totale annuo acque reflue in ingresso alla depurazione (mc)	Volume totale annuo rifiuti liquidi da autobotti in ingresso alla depurazione (mc)	Volume annuo reflui destinati al riutilizzo (mc)	Volume totale annuo acque reflue depurate in uscita dalla depurazione (mc)	Quantità fanghi prodotti (kg/anno)	% secco prodotto	Destinazione	Quantità fanghi destinati al riutilizzo (kg/anno)	di cui in agricoltura	di cui per produzione di compost	di cui in termovalorizzatori	di cui altro	Quantità fanghi destinati allo smaltimento in discarica (kg/anno)	Quantità fanghi destinati ad altro bacino tariffario AEEG (kg/anno)	Quantità fanghi destinati ad altro tipo di smaltimento (kg/anno)
Marecchiese		RIMINI	2.598.626	270000	si		8.234.409	4.845	-	8.239.254	-	61		-	-	-	-	-	-		
DEP S. GIUSTINA		RIMINI	4.784.723	220000	no	Ptot media annua	29.623.726	18.270	-	29.641.996	16.903.480	24		16.903.480	-	16.903.480	-	-	-		
RICCIONE		RICCIONE	3.147.164	180000	no	Ntot media annua	6.119.768	5.375	-	6.125.138	3.799.080	25		3.502.090	-	3.502.090	-	-	296.990		
CATTOLICA		CATTOLICA	1.603.664	120000	si		6.968.742	-	-	6.968.742	3.596.090	22		3.596.090	-	3.596.090	-	-	-		
DEP BELLARIA		BELLARIA IGEA MARINA	808.002	80000	si		980.163	-	-	980.163	984.550	17		984.550	-	958.620	-	25.930	-		
DEP MISANO		MISANO ADRIATICO	664.980	50000	si		993.517	-	-	993.517	-	-		-	-	-	-	-	-		
Novafeltria Capoluogo		NOVAFELTRIA	223.973	7000	si		588.370	-	-	588.370	245.060	21		245.060	-	-	-	245.060	-		
Pennabilli - Loc. Ponte Messa		PENNABILLI	36.106	2200	si		137.599	-	-	137.599	13.100	22		13.100	-	-	-	13.100	-		
Sant'Agata Feltria - Loc. Ca' Baldone		SANT' AGATA FELTRIA	54.460	2200	si		107.556	-	-	107.556	21.400	20		21.400	-	-	-	21.400	-		
Miniera		NOVAFELTRIA	30.881	1000	si		58.400	-	-	58.400	-	-		-	-	-	-	-	-		
Ponte S. Maria Maddalena		NOVAFELTRIA	39.670	800	si		46.720	-	-	46.720	8.580	19		8.580	-	-	-	8.580	-		
DEP SAN SAVINO		MONTE COLOMBO	64.231	800	si		46.720	-	-	46.720	-	-		-	-	-	-	-	-		
San Leo		SAN LEO	20.614	600	si		35.040	-	-	35.040	-	-		-	-	-	-	-	-		
Pennabilli - Loc. Maciano		PENNABILLI	16.605	500	si		29.200	-	-	29.200	-	-		-	-	-	-	-	-		
Sant'Agata Feltria - Loc. San Donato		SANT' AGATA FELTRIA	13.726	500	si		29.200	-	-	29.200	-	-		-	-	-	-	-	-		
Pennabilli - Loc. Poggio Gattone		PENNABILLI	6.067	500	si		29.200	-	-	29.200	-	-		-	-	-	-	-	-		
Pennabilli - Loc. Ca' Berna		PENNABILLI	5.168	500	si		29.200	-	-	29.200	-	-		-	-	-	-	-	-		
Alberello		MONTESCUDO	7.236	250	si		3.275	-	-	3.275	-	-		-	-	-	-	-	-		
DEP CANTELLI		VERUCCHIO	13.234	200	si		12.045	-	-	12.045	-	-		-	-	-	-	-	-		
Pennabilli - Loc. Scavolino		PENNABILLI	4.757	200	si		11.680	-	-	11.680	-	-		-	-	-	-	-	-		
Pennabilli - Loc. Miratoio		PENNABILLI	6.028	200	si		11.680	-	-	11.680	-	-		-	-	-	-	-	-		
Onferno		GEMMANO	1.855	165	si		9.519	-	-	9.519	-	-		-	-	-	-	-	-		
Monte Cieco		RIMINI	3.258	150	si		8.760	-	-	8.760	-	-		-	-	-	-	-	-		
Pennabilli - Loc. Molino di Bascio 2		PENNABILLI	1.335	100	si		5.840	-	-	5.840	-	-		-	-	-	-	-	-		
Pennabilli - Loc. Molino di Bascio 1		PENNABILLI	4.126	100	si		5.840	-	-	5.840	-	-		-	-	-	-	-	-		
DEP VIA PUGLIE		CORIANO	302	80	si		4.672	-	-	4.672	-	-		-	-	-	-	-	-		

	Tabella Gestione								Tabella Qualità						Tabella Caratteristiche										
Denominazione Impianto	Fermo per manutenzione ordinaria (gg)	Fermo per manutenzione straordinaria (gg)	Fermo per interruzione di Energia Elettrica (gg)	Numero di segnalazioni annue agli Enti preposti di non conformità allo scarico	Numero di Campioni analizzati totali	Numero di Campioni analizzati in ingresso	Numero di Campioni analizzati all'uscita	di cui numero di camp. analizz a norma vigente	COD in ingresso (kg/anno)	COD abbattuto (kg/anno)	Amm in ingresso (kg/anno)	Amm abbattuta (kg/anno)	BOD5 in ingresso (kg/anno)	BOD5 Abbattuto (kg/anno)	Presenza di telecontrollo (Si/No)	Presenza linea fanghi (si/no)	trattamenti preliminari e primari (si/no)	trattamento secondario (db) (si/no)	trattamento e smaltimento fanghi primari (df) (si/no)	trattamento dell'azoto (dn) (si/no)	trattamento del fosforo (dp) (si/no)	trattamenti terziari avanzati (si/no)	trattamento di disinfezione (dd) (si/no)	Confluenza scarichi produttivi (si/no)	Destinazione acque reflue
Marecchiese	-	-	-	-	76	26	50	48	2.178.788	1.930.292	297.437	252.533	864.133	773.831	si	no	si	si	no	si	si	no	si	no	Fiume Marecchia
DEP S. GIUSTINA	-	-	-	-	126	51	75	48	13.624.943	12.797.339	687.896	597.583	5.343.266	5.046.846	si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	Fiume Marecchia
RICCIONE	-	-	-	1	76	26	50	48	2.009.290	1.780.026	264.177	256.582	916.627	854.518	si	si	si	si	si	si	si	no	si	si	Marano
CATTOLICA	-	-	-	-	77	26	51	48	1.995.002	1.814.074	243.765	232.422	788.773	719.186	si	si	si	si	no	si	si	no	si	si	Torrente Ventena
DEP BELLARIA	-	-	-	-	29	10	19	48	137.811	116.737	13.899	12.634	53.223	43.421	si	si	si	si	no	si	si	no	si	si	Fiume Uso
DEP MISANO	-	-	-	-	44	15	29	4	452.050	421.917	63.863	58.399	236.924	226.989	si	no	si	si	no	si	si	no	si	no	Fiume Conca
Novafeltria Capoluogo	-	-	-	-	88	13	25	8	120.910	110.908	17.945	17.857	51.335	45.452	si	si	si	si	si	si	si	no	si	no	Fiume Marecchia
Pennabilli - Loc. Ponte Messa	-	-	-	-	40	14	26	-	20.468	18.404	3.699	3.503	8.967	7.591	no	si	si	si	no	si	si	no	si	no	Torrente del Mulino (Fiume Marecchia)
Sant'Agata Feltria - Loc. Ca' Baldone	-	-	-	-	40	14	26	-	22.766	18.311	3.294	2.891	10.764	9.689	no	si	si	si	no	si	si	no	si	no	Fosso della Valle (Fiume Savio)
Miniera	-	-	-	-	12	6	6	-							no	no	si	no	no	no	no	no	no	no	Fosso del Gaggio (Fiume Savio)
Ponte S. Maria Maddalena	-	-	-	-	41	15	26	-	4.708	4.139	392	246	1.671	1.204	no	si	si	si	no	no	no	no	si	no	Fiume Marecchia
DEP SAN SAVINO	-	-	-	-	12	6	6	-	15.383	13.315	3.356	3.234	7.101	6.588	si	no	si	si	no	no	no	no	no	no	Fosso campestre - (Rio Mello)
San Leo	-	-	-	-	28	14	14	-	22.157	21.552	2.017	1.920	10.319	9.966	no	no	si	si	no	no	no	no	si	no	Fosso Campone (fiume Marecchia)
Pennabilli - Loc. Maciano	-	-	-	-	12	6	6	-	832	350	149	80	358	66	no	no	si	si	no	no	no	no	no	no	Fosso Campestre (Fiume Marecchia)
Sant'Agata Feltria - Loc. San Donato	-	-	-	-	12	6	6	-	2.599	1.701	616	311	1.183	825	no	si	si	si	no	no	no	no	no	no	Fosso del Sabbione (Fiume Savio)
Pennabilli - Loc. Poggio Gattone	-	-	-	-	12	6	6	-	17.235	16.805	873	736	7.592	7.300	no	no	si	si	no	no	no	no	no	no	Fosso Ombrone (Fiume Marecchia)
Pennabilli - Loc. Ca' Berna	-	-	-	-	12	6	6	-	9.249	8.709	976	847	3.854	3.562	no	no	si	si	no	no	no	no	no	no	Fosso Campestre (Fiume Marecchia)
Alberello	-	-	-	-	12	6	6	-	662	522	189	168	215	182	no	si	si	si	no	no	no	no	no	no	Fosso Ruina (Torrente Marano)
DEP CANTELLI	-	-	-	-	12	6	6	-	1.536	1.186	377	365	464	343	si	no	si	si	no	no	no	no	si	no	Fosso Mavone (fiume Marecchia)
Pennabilli - Loc. Scavolino	-	-	-	-	12	6	6	-	2.377	2.243	44	28	604	488	no	no	si	si	no	no	no	no	no	no	Fosso del Lavatoio (Fiume Marecchia)
Pennabilli - Loc. Miratoio	-	-	-	-	12	6	6	-	1.624	1.326	91	59	948	829	no	no	si	si	no	no	no	no	no	no	Torrente Torbello (Fiume Marecchia)
Onferno	-	-	-	-	-	-	-	-	260	131			95	-	no	no	si	no	no	no	no	no	no	no	Torrente Ventena
Monte Cieco	-	-	-	-	4	2	2	-	1.257	1.121			740	653	si	no	si	no	no	no	no	no	no	no	Fosso Berigello (torrente Ausa)
Pennabilli - Loc. Molino di Bascio 2	-	-	-	-	4	2	2	-	1.070	945	146	137	336	277	no	no	si	si	no	no	no	no	no	no	Torrente Torbello (Fiume Marecchia)
Pennabilli - Loc. Molino di Bascio 1	-	-	-	-	12	6	6	-	2.421	2.257	420	371	885	826	no	no	si	si	no	no	no	no	no	no	Torrente Torbello (Fiume Marecchia)
DEP VIA PUGLIE	-	-	-	-	12	6	6	-																	

TABELLA IMHOFF

		Bacino EX-ATO 9								
Comune	Denominazione	N° impianti	Stima vol trattato [mc]	Destinazione acque reflue	Ab. Eq.	Ab. progetto	n° spurghi x impianto	Quantità di fanghi [kg/anno]	n° analisi annue	Destinazione spurgo effettuato
CORIANO	SIM 03	1	11.680	bacino idrografico Marano	128	200	2	-	-	Dep.Riccione
GEMMANO	SIM 06	1	2.920	bacino idrografico Ventena	32	50	1	-	-	Dep.Riccione
GEMMANO	SIM 02	1	8.760	bacino idrografico Ventena	96	150	1	-	-	Dep.Riccione
MONDAINO	SIM 08	1	2.920	bacino idrografico Ventena	32	50	2	-	-	Dep Riccione
MONDAINO	SIM 09	1	2.920	bacino idrografico Ventena	32	50	2	-	-	Dep Riccione
MONDAINO	SIM 06	1	17.520	bacino idrografico Ventena	192	300	2	-	-	Dep S.Giustina
MONTE COLOMBO	SIM 03	1	1.752	bacino idrografico Ventena	19	30	1	-	-	Dep S.Giustina
MONTE COLOMBO	SIM 04	1	3.504	bacino idrografico Ventena	38	60	1	-	-	Dep S.Giustina
MONTE COLOMBO	SIM 09	1	11.680	bacino idrografico Ventena	128	200	2	-	-	Dep S.Giustina
MONTEFIORE CONCA	SIM 09	1	584	bacino idrografico Ventena	6	10	1	-	-	Dep Riccione
MONTEFIORE CONCA	SIM 12	1	876	bacino idrografico Ventena	10	15	1	-	-	Dep Riccione
MONTEFIORE CONCA	SIM 29	1	876	bacino idrografico Ventena	10	15	1	-	-	Dep Riccione
MONTEFIORE CONCA	SIM 08	1	1.168	bacino idrografico Ventena	13	20	2	-	-	Dep Riccione
MONTEFIORE CONCA	SIM 26	1	1.168	bacino idrografico Ventena	13	20	2	-	-	Dep Riccione
MONTEFIORE CONCA	SIM 14	1	1.460	bacino idrografico Ventena	16	25	2	-	-	Dep Riccione
MONTEFIORE CONCA	SIM 07	1	1.752	bacino idrografico Ventena	19	30	2	-	-	Dep Riccione
MONTEFIORE CONCA	SIM 33	1	1.752	bacino idrografico Ventena	19	30	2	-	-	Dep S.Giustina
MONTEFIORE CONCA	SIM 30	1	2.336	bacino idrografico Ventena	26	40	2	-	-	Dep Riccione
MONTEFIORE CONCA	SIM 31	1	2.920	bacino idrografico Ventena	32	50	2	-	-	Dep Riccione
MONTEFIORE CONCA	SIM 32	1	2.920	bacino idrografico Ventena	32	50	1	-	-	Dep Riccione
MONTEFIORE CONCA	SIM 06	1	8.176	bacino idrografico Ventena	90	140	1	-	-	Dep Riccione
MONTEFIORE CONCA	SIM 01	1	8.760	bacino idrografico Ventena	96	150	2	-	-	Dep Riccione
MONTEGRIDOLFO	SIM 07	1	3.796	bacino idrografico Ventena	42	65	2	-	-	Dep Riccione
MONTEGRIDOLFO	SIM 01	1	9.344	bacino idrografico Ventena	102	160	2	-	-	Dep S.Giustina
MONTEGRIDOLFO	FI SIM 05 MONTEGRIDOLFO	1	4.672	bacino idrografico Ventena	51	80	-	-	-	
MONTEGRIDOLFO	FI SIM 06 MONTEGRIDOLFO	1	2.336	bacino idrografico Ventena	26	40	-	-	-	
MONTEGRIDOLFO	FI SIM 03 MONTEGRIDOLFO	1	11.680	bacino idrografico Ventena	128	200	-	-	-	
MONTEGRIDOLFO	FI SIM 02 MONTEGRIDOLFO	1	8.760	bacino idrografico Ventena	96	150	-	-	-	
MONTEGRIDOLFO	FI SIM 08 MONTEGRIDOFLO	1	2.628	bacino idrografico Ventena	29	45	-	-	-	
MONTESCUDO	SIM 05	1	5.840	bacino idrografico Ventena	64	100	2	-	-	Dep Riccione
MONTESCUDO	SIM 06	1	5.840	bacino idrografico Ventena	64	100	2	-	-	Dep Riccione
MONTESCUDO	SIM 07	1	11.680	bacino idrografico Ventena	128	200	1	-	-	Dep Riccione
MONTESCUDO	SIM 04	1	17.520	bacino idrografico Ventena	192	300	2	-	-	Dep Riccione
NOVAFELTRIA	Ubiano	1	350	bacino idrografico Marecchia	4	6	-	-	-	
NOVAFELTRIA	Ca Angiolietti	1	233	acque superficiali	3	<50	1	-	-	Dep. S.Giustina
NOVAFELTRIA	Casalecchio	1	74	acque superficiali	1	<50	-	-	-	
NOVAFELTRIA	Piedimonte	1	248	acque superficiali	3	50	-	-	-	
NOVAFELTRIA	Serra Masini	1	139	acque superficiali	2	<50	-	-	-	
PENNABILLI	Miratoio	1	11.680	bacino idrografico Marecchia	128	200	-	-	-	
PENNABILLI	Capriano	1	248	acque superficiali	3	<50	-	-	-	
PENNABILLI	San Francesco Capoluogo	1	248	acque superficiali	3	<50	-	-	-	
Rimini	3B	1	2.619	acque superficiali	29	<50	-	-	-	
RIMINI	SIM 3B	1	2.920	bacino idrografico Marecchia	32	50	1	-	-	Dep.Riccione
RIMINI	SIM 24V	1	2.920	acque superficiali	32	50	1	-	-	Dep.Riccione
RIMINI	SIM 71V	1	2.920	acque superficiali	32	50	1	-	-	Dep.Riccione
SALUDECIO	Saludecio 1 (SIM 10)	1	2.920	bacino idrografico Ventena	32	50	1	-	-	Dep Riccione
SALUDECIO	FI SIM 18 SALUDECIO	1	2.862	acque superficiali	31	50	2	-	-	Dep Riccione
SAN CLEMENTE	SIM 509	1	2.920	bacino idrografico Ventena	32	50	2	-	-	Dep Riccione
SAN LEO	Monte Maggio	1	2.920	bacino idrografico Marecchia	32	50	-	-	-	
SAN LEO	Ponte Gualdruccia	1	1.752	bacino idrografico Marecchia	19	30	-	-	-	
SAN LEO	Guardengo	1	2.336	bacino idrografico Marecchia	26	40	-	-	-	
SAN LEO	Pietramaura	1	2.336	bacino idrografico Marecchia	26	40	-	-	-	
SAN LEO	Torello	1	7.008	bacino idrografico Marecchia	77	120	-	-	-	
SANT' AGATA FELTRIA	Ca Bardaia	1	74	acque superficiali	1	<50	-	-	-	
SANT' AGATA FELTRIA	Casalecchio	1	203	acque superficiali	2	<50	-	-	-	
SANT' AGATA FELTRIA	Frullo	1	55	acque superficiali	1	<50	-	-	-	
SANT' AGATA FELTRIA	Maiano	1	84	acque superficiali	1	<50	1	-	-	Dep S.Giustina
SANT' AGATA FELTRIA	Monte Benedetto (Ville)	1	60	acque superficiali	1	<50	-	-	-	
SANT' AGATA FELTRIA	Monte Benedetto di sotto	1	55	acque superficiali	1	<50	-	-	-	
SANT' AGATA FELTRIA	Palazzo	1	149	acque superficiali	2	<50	-	-	-	
SANT' AGATA FELTRIA	Pereto	1	203	acque superficiali	2	<50	-	-	-	
SANT' AGATA FELTRIA	Petrella Guidi	1	84	acque superficiali	1	<50	-	-	-	
SANT' AGATA FELTRIA	Piagola	1	84	acque superficiali	1	<50	-	-	-	
SANT' AGATA FELTRIA	Rivolpaio	1	149	acque superficiali	2	<50	-	-	-	
SANT' AGATA FELTRIA	Rocca Pratiffi	1	134	acque superficiali	1	<50	-	-	-	
SANT' AGATA FELTRIA	San Donato Borgo	1	169	acque superficiali	2	<50	-	-	-	
SANT' AGATA FELTRIA	Sant'Antimo	1	64	acque superficiali	1	<50	-	-	-	
SANT' AGATA FELTRIA	Sapigno	1	84	acque superficiali	1	<50	-	-	-	
SANT' AGATA FELTRIA	via Benucci	1	149	acque superficiali	2	<50	-	-	-	
TALAMELLO	Ca Francescone	1	248	acque superficiali	3	<50	-	-	-	
TALAMELLO	Campo Sportivo	1	248	acque superficiali	3	<50	-	-	-	
TORRIANA	SIM 02	1	1.752	bacino idrografico Marecchia	19	30	2	-	-	Dep S.Giustina
TORRIANA	SIM 03	1	2.628	bacino idrografico Marecchia	29	45	2	-	-	Dep S.Giustina
TORRIANA	SIM 09	1	5.256	bacino idrografico Marecchia	58	90	2	-	-	Dep S.Giustina
Verucchio	31	1	2.862	acque superficiali	31	<50	-	-	-	

DATI TECNICO-GESTIONALI RELATIVI AL SERVIZIO – ANNUALITÀ 2016

QUALITÀ DEL SERVIZIO + ENERGIA ELETTRICA

Bacino EX-ATO 9	Tempo medio effettivo		Prestazioni	
	Unità di misura	Valore	Unità di misura	Valore
Risposta alla richiesta di preventivo degli utenti per allacciamento acquedotto	gg	7,80	n°	789
Risposta alla richiesta di preventivo degli utenti per allacciamento fognatura	gg	8,64	n°	109
Esecuzione dell'allacciamento all'acquedotto	gg	4,71	n°	553
Esecuzione dell'allacciamento alla fognatura	gg	4,47	n°	143
Attivazione della fornitura	gg	4,36	n°	3.974
Cessazione della fornitura	gg	4,48		2.848
Ritardi agli appuntamenti concordati	ore		n°	9.195
Frequenza della fatturazione all'utenza	mesi			
Rettifiche di fatturazione	gg	12,03	n°	38
Verifica del contatore	gg	3,96	n°	24
Verifica del livello di pressione	gg		n°	-
Risposte alle richieste degli utenti	gg	6,42	n°	472
Ripristino fornitura per morosità	gg	1,24	n°	1.704
Risposta ai reclami scritti con sopralluogo	gg	11,68	n°	1.116
Risposta ai reclami scritti senza sopralluogo	gg		n°	
Interruzioni programmate per interventi di manutenzione	ore	2,00	n°	11
Interruzioni programmate per razionamento idrico in condizioni di scarsità	ore	-	n°	-
Preavviso alle utenze dell'interruzione programmata per manutenzione	gg	3,00	n°	11
Preavviso alle utenze dell'interruzione programmata per razionamento	gg	-	n°	-
Interruzioni NON programmate	ore	1,00	n°	4.413
Pronto intervento in situazioni di pericolo	ore		n°	
Verifiche dei contatori non richieste dall'utenza			n°	3.186

	Unità di misura	Valore
Apertura al pubblico degli sportellli	ore settimanali	38
Numero di sportelli	n°	1
Tempo medio di attesa allo sportello	ore	Arrotondato 00:11:00 Media 00:10:15

ENERGIA ELETTRICA	Unità di misura	Valore
Potenza Totale impegnata	KW	15.991
Consumo di Enegia Elettrica nel comparto di ACQUEDOTTO	kwh	5.749.145
Costo di Enegia Elettrica nel comparto di ACQUEDOTTO	€	959.257
Consumo di Enegia Elettrica nel comparto di FOGNATURA	kwh	11.725.163
Costo di Enegia Elettrica nel comparto di FOGNATURA	€	1.979.760
Costo di Enegia Elettrica nel comparto di DEPURAZIONE	€	1.550.207
Consumo di Enegia Elettrica per Altre Attività idriche	kwh	4.285.059
Costo di Enegia Elettrica per Altre Attività idriche	€	611.044
Consumo di Enegia Elettrica per Servizi comuni (es. Uffici)	kwh	
Costo di Enegia Elettrica per Servizi comuni (es. Uffici)	€	
Energia Elettrica autoprodotta	kwh	

TABELLA ACQUEDOTTO AGGREGATI

Bacino EX-ATO 9	Unità di misura	Valore
Volume di acqua dolce disponibile per i diversi usi	Mc	ND
Volume di acqua complessivamente prelevato dall'Ambiente	Mc	2.671.715
di cui da sorgente	Mc	2.196.361
di cui da pozzo	Mc	475.354
di cui da acque superficiali	Mc	-
Volume di acqua prelevato da altri sistemi di acquedotto	Mc	38.118.550
di cui in ingresso in distribuzione	Mc	37.587.112
Volume di Input nelle reti di distribuzione	Mc	40.790.219
Volume di acqua consegnato ad altri sistemi di acquedotto	Mc	559.548
di cui in uscita dalle reti di distbuzione	Mc	559.548
Volume di acqua in ingresso alla distribuzione	Mc	40.230.671
Volume autorizzato non misurato e fatturato dell'acqua consumata	Mc	-
Volume misurato e non fatturato autorizzato dell'acqua consumata	Mc	66.250
Volume non misurato e non fatturato autorizzato dell'acqua consumata *(se non disponibile utilizzare formula AEEGSI)*	Mc	672.075
Volume non autorizzato dell'acqua consumata *(se non disponibile utilizzare formula AEEGSI)*	Mc	160.923
Errori di misura all'utenza *(se non disponibile utilizzare formula AEEGSI)*	Mc	1.613.009
Numero delle operazioni di lettura dei misuratori con dato effettivo	n°	381.140
Numero interventi di sostituzione programmati sulla rete di distribuzione principale	n°	43
Numero interventi di riparazione/sostituzione NON programmati sulla rete di distribuzione principale	n°	2.810
di cui su guasti attribuibili a cause di forza maggiore	n°	-
di cui su guasti attribuibili a responsabilità di terzi	n°	9
di cui su guasti attribuibili al gestore	n°	2.801
Numero di rotture in distribuzione	n°	3.072
Numero di rotture in adduzione	n°	-
Costi per interventi di riparazione/sostituzione non programmati sulla rete di distribuzione	€	1.872.217
Lunghezza rete distrettualizzata telecontrollata	km	226
Lunghezza rete sottoposta a monitoraggio delle perdite con analisi delle portate notturne [km]	km	226
Lunghezza rete sottoposta a ricerca perdite con tecniche acustiche [km]	km	518
Capacità di compenso dei serbatoi	mc	42.835
Costi di prevenzione e ricerca delle perdite idriche	€	42.713
Quantità di fanghi di potabilizzazione prodotti	Tonn	-

Tabella misuratori alle utenze

Età	Numero di misuratori meccanici	Numero di misuratori elettromagnetici	Numero di misuratori ad ultrasuoni	Numero di misuratori di altro tipo
Fino a 5 anni	15.495			
Da 6 a 10 anni	33.601			
Da 10 a 15 anni	33.329			
Oltre 15 anni	79.708			
TOTALE	162.133			

Tabella Manufatti

Età	Opere di presa	Impianti di pompaggio	Serbatoi	Potabilizzatori
Fino a 5 anni	nd	nd	nd	nd
Da 6 a 10 anni	nd	nd	nd	nd
Da 10 a 15 anni	nd	nd	nd	nd
Oltre 15 anni	nd	nd	nd	nd
TOTALE	97	84	318	52

Tabella misuratori nelle opere di presa

Età	Numero di misuratori meccanici	Numero di misuratori elettromagnetici	Numero di misuratori ad ultrasuoni	Numero di misuratori di altro tipo
Fino a 5 anni	nd	nd	nd	nd
Da 6 a 10 anni	nd	nd	nd	nd
Da 10 a 15 anni	nd	nd	nd	nd
Oltre 15 anni	nd	nd	nd	nd
TOTALE	49	2	-	-

in verde i nuovi dati richiesti

N.B.: il Volume di Input nelle reti di distribuzione è pari alla somma tra volume in ingresso in distribuzione e il Volume consegnato ad altri sistemi di acquedotto direttamente dalla distribuzione — 40.790.219

N.B.: il Volume prodotto dal gestore è pari alla differenza tra volume di Input in distribuzione e volume acquistato da altri sistemi di acquedotto direttamente immesso in distribuzione — 3.253.107

N.B.: il Volumedi acqua non fatturata è la differenza tra il volume di acqua in ingresso in distribuzione e la somma del volume misurato e fatturato e il volume autorizzato non misurato e fatturato — 26.842.903

N.B.: le Perdite idriche Totali sono la differenza tra il Volume di acqua non fatturata e la somma tra il volume di acqua misurata e non fatturata e il volume di acqua non misurato e non fatturato — 26.104.577

N.B.: le Perdite idriche Apparenti sono la somma tra il Volume non autorizzato e gli Errori di misura all'utenza — 1.773.932

N.B.: le Perdite idriche Reali è la differenza tra le perdite idriche Totali e le Perdite idriche apparenti — 24.330.646

TABELLA ACQUEDOTTO DISAGGREGATI

Bacino EX-ATO 9						
	Tabella Abitanti			Tabella Volumi	Gestionali Acquedotto	
Comune	Abitanti Residenti	Abitanti Fluttuanti	Superficie (kmq)	Volume misurato e fatturato dell'acqua consumata [mc]	Numero di riparazioni su rete di distribuzione principale (es.: rotture, etc..) complessive che non generino un intervento contabilizzato in conto capitale	Numero di controlli sulla rete di acquedotto	Numero di segnalazioni di NON potabilità
Bellaria Igea Marina	19.534	nd	18,23	2.134.632	69	60	-
Casteldelci	405	nd	49,21	26.268	74	97	1
Cattolica	17.285	nd	6,10	1.958.104	56	69	-
Coriano	10.547	nd	46,85	1.021.918	116	73	-
Gemmano	1.155	nd	19,20	61.714	19	18	-
Misano Adriatico	13.286	nd	22,36	1.265.691	95	74	-
Mondaino	1.404	nd	19,79	74.522	54	26	-
Monte Colombo		nd	11,91		18		
Montefiore Conca	2.304	nd	22,42	127.076	51	48	-
Montegridolfo	1.007	nd	6,80	53.682	22	24	-
Montescudo	6.823	nd	19,98	369.260	28	61	-
Morciano di Romagna	7.017	nd	5,40	431.509	80	44	-
Novafeltria	7.126	nd	41,80	442.739	367	73	2
Pennabilli	2.850	nd	69,66	216.067	140	65	-
Poggio Torriana	5.200	nd	35,13	322.238	109	72	-
Riccione	35.379	nd	17,45	4.185.196	192	61	-
Rimini	149.403	nd	135,48	13.387.768	667	216	-
Saludecio	3.079	nd	34,10	168.752	54	48	-
San Clemente	5.535	nd	20,77	403.884	39	32	-
San Giovanni in Marignano	9.360	nd	21,25	631.732	68	55	-
San Leo	2.945	nd	53,70	192.102	219	50	-
SANT'AGATA FELTRIA	2.130	nd	79,40	131.536	147	47	1
Santarcangelo di Romagna	22.141	nd	45,09	1.350.629	206	60	-
Talamello	1.088	nd	10,53	68.408	70	35	-
Verucchio	10.091	nd	27,07	603.672	40	88	1
Comuni diversi RIMINI	-	nd			1		

in verde i nuovi dati richiesti

	Tabella Utenze																				
Comune	Numero di utenze civili domestiche	Numero di utenze civili non domestiche o Utenze pubbliche	Numero di utenze agricole	Numero di utenze per allevamento animali	Numero di utenze artigianali, commerciali, professionali	Numero di utenze industriali	Numero di utenze industriali assimilabili al civile domestico	Numero di utenze turistico-ricettivo, attività somministrazione alimenti e bevande	Numero di utenze bocche antincendio	Numero di utenze per altri usi	Specificare Altri Usi	Numero di Ut.Immobiliari domestiche	Numero di Ut.Immobiliari non domestiche	Numero di utenze dotate di misuratore	Numero di utenze con misuratore funzionante	Numero di utenze con dispositivi a bocca tarata	Numero di utenze dotate anche di fonti di approvvigionamento private	Numero allacci (Nc)	Numero di allacci sostituiti	Lunghezza allacci sostituiti
Bellaria Igea Marina	7.959	206	7	2	905	-				569		10.651	1.810	9.648	9.648		91	2.535	5	0,06
Casteldelci	455	32	-	13	13	-				-		457	58	513	513			359	-	-
Cattolica	7.342	234	-	-	950	-				504		9.970	1.938	9.030	9.030			1.885	29	0,36
Coriano	4.199	75	23	16	502	1				64		4.814	701	4.880	4.880			1.461	18	0,22
Gemmano	612	12	3	4	15	-				12		624	48	658	658			370	5	0,06
Misano Adriatico	5.260	94	-	2	393	-				372		8.526	1.192	6.121	6.121		1	1.740	16	0,20
Mondaino	646	8	2	9	39	-				3		665	66	707	707			313	1	0,01
Monte Colombo															-			423	3	0,04
Montefiore Conca	1.120	21	4	7	35	-				11		1.146	80	1.198	1.198			345	6	0,07
Montegridolfo	432	12	1	1	40	-				6		440	67	472	472			169	-	-
Montescudo	2.912	48	13	14	114	-				29		3.076	239	3.130	3.130			453	5	0,06
Morciano di Romagna	2.897	37	-	-	401	-				26		3.052	487	3.361	3.361			910	20	0,25
Novafeltria	3.758	63	5	21	443	-				36		3.855	570	4.326	4.326			975	-	-
Pennabilli	1.643	105	-	39	109	-				-		1.691	259	1.896	1.896			779	-	-
Poggio Torriana	2.134	50	6	13	226	-				46		2.170	346	2.475	2.475			847	1	0,01
Riccione	15.163	339	-	2	1.831	-				834		21.963	3.901	18.169	18.169		3	4.243	56	0,69
Rimini	57.136	701	47	16	8.162	2				2.207		74.109	12.793	68.271	68.271		367	13.158	40	0,49
Saludecio	1.421	27	4	7	72	-				19		1.522	131	1.550	1.550			749	2	0,02
San Clemente	2.173	33	7	1	208	-				26		2.339	304	2.448	2.448			552	3	0,04
San Giovanni in Marignano	3.902	48	-	3	303	-				217		4.303	604	4.473	4.473			1.290	14	0,17
San Leo	1.527	29	8	32	128	-				15		1.608	217	1.739	1.739			730	-	-
SANT'AGATA FELTRIA	1.406	53	-	32	139	-				3		1.429	227	1.633	1.633			798	2	0,03
Santarcangelo di Romagna	8.847	136	14	14	1.152	-				105		9.411	1.488	10.268	10.268			1.247	17	0,21
Talamello	563	16	-	6	71	-				2		580	95	658	658		1	168	-	-
Verucchio	3.900	74	20	11	445	-				56		4.240	664	4.506	4.506		6	648	3	0,04
Comuni diversi RIMINI	2	-	-	-	-	1				-		2	1	3	3			-	-	-

	Tabella Struttura							Tabella Materiali												
								RETE DI ADDUZIONE							RETE DI DISTRIBUZIONE					
Comune	Lunghezza rete di adduzione [km]	Lunghezza rete di distribuzione [km]	Lunghezza Totale degli allacci	Lunghezza rete georeferenziata [km]	Lunghezza complessiva tratti sostituiti in adduzione [km]	Lunghezza complessiva tratti sostituiti in distribuzione [km]	Lunghezza complessiva tratti sostituiti con tecniche senza scavo[km]	Lunghezza rete in acciaio/ferro [km]	*di cui con protezione catodica attiva*	Lunghezza rete in ghisa [km]	Lunghezza rete in materiale sintetico (PVC, PEAD, ecc...) [km]	Lunghezza rete in materiale cementizio [km]	Lunghezza rete in cemento amianto [km]	altro [km]	Lunghezza rete in acciaio/ferro [km]	*di cui con protezione catodica attiva*	Lunghezza rete in ghisa [km]	Lunghezza rete in materiale sintetico (PVC, PEAD, ecc...) [km]	Lunghezza rete in materiale cementizio [km]	Lunghezza rete in cemento amianto [km]	altro [km]
Bellaria Igea Marina	11,21	114,93	31,15	126,14	-	0,61	nd	4,49		2,83	3,49	-	0,40	-	5,63		3,17	81,55	-	24,59	-
Casteldelci	16,86	35,11	4,41	52,00	-	0,25	nd	5,81		-	10,92	-	-	0,16	13,30		-	21,81	-	-	-
Cattolica	2,25	81,69	23,17	83,94	-	0,11	nd	1,70		-	0,04	-	0,49	0,02	17,19		18,44	31,86	-	13,99	0,22
Coriano	9,92	142,85	17,95	152,77	-	0,83	nd	0,05		8,99	0,85	-	0,03	-	28,04		52,67	62,14	-	-	-
Gemmano	1,39	34,23	4,55	35,61	-	-	nd	0,03		1,36	-	-	-	-	14,15		5,15	14,93	-	-	-
Misano Adriatico	8,91	124,64	21,38	133,55	-	0,45	nd	5,49		0,26	3,00	-	0,16	-	11,09		19,01	78,71	-	14,99	0,84
Mondaino	-	38,87	3,84	38,87	-	0,13	nd	-		-	-	-	-	-	2,66		1,72	34,49	-	-	-
Monte Colombo	8,44	33,80	5,20	42,23	-	0,15	nd	1,73		4,75	0,38	-	1,59	-	8,78		11,26	13,75	-	-	-
Montefiore Conca	-	46,99	4,24	46,99	-	0,39	nd	-		-	-	-	-	-	8,53		9,43	29,03	-	-	-
Montegridolfo	-	22,44	2,08	22,44	-	-	nd	-		-	-	-	-	-	0,61		1,86	19,97	-	-	-
Montescudo	11,38	42,94	5,57	54,31	-	0,57	nd	3,49		7,61	0,28	-	-	-	10,92		11,53	20,49	-	-	-
Morciano di Romagna	2,07	44,34	11,18	46,42	-	1,81	nd	-		1,97	0,02	-	0,09	-	0,27		21,50	22,57	-	-	-
Novafeltria	2,61	126,75	11,98	129,37	-	0,36	nd	0,85		-	1,77	-	-	-	34,29		1,43	89,59	-	1,45	-
Pennabilli	46,89	54,54	9,58	101,44	-	0,52	nd	9,27		1,53	36,10	-	-	-	4,43		-	50,12	-	-	-
Poggio Torriana	0,89	78,28	10,41	79,16	-	0,25	nd	0,89		-	-	-	-	-	4,77		10,34	63,16	-	-	-
Riccione	1,92	199,39	52,14	201,31	-	1,25	nd	0,76		0,66	0,42	-	0,09	-	6,63		49,68	42,67	-	98,63	1,78
Rimini	15,25	807,16	161,71	822,41	-	2,25	nd	1,18		13,01	-	-	1,06	-	227,78		318,51	170,66	-	90,21	-
Saludecio	1,77	71,38	9,21	73,15	-	0,52	nd	0,26		1,38	0,13	-	-	-	3,71		18,84	48,83	-	-	-
San Clemente	5,38	61,96	6,79	67,35	-	1,05	nd	0,20		0,75	1,16	-	3,29	-	16,19		14,98	30,79	-	-	-
San Giovanni in Marignano	6,21	89,97	15,85	96,18	-	-	nd	0,01		4,85	1,36	-	-	-	10,24		10,81	65,91	-	3,02	0,00
San Leo	9,17	107,77	8,98	116,94	-	1,61	nd	0,31		-	8,86	-	-	-	14,32		1,95	91,50	-	-	-
SANT'AGATA FELTRIA	22,27	118,26	9,81	140,54	-	-	nd	0,56		-	21,71	-	-	-	27,71		0,16	90,39	-	-	-
Santarcangelo di Romagna	11,06	201,69	15,33	212,75	-	1,98	nd	4,57		5,96	-	-	0,53	-	20,85		48,49	88,20	-	44,15	-
Talamello	11,17	22,78	2,07	33,95	-	1,24	nd	4,15		0,35	6,68	-	-	-	5,43		-	17,36	-	-	-
Verucchio	0,61	96,28	7,97	96,88	-	0,31	nd	0,28		0,32	-	-	-	-	13,57		52,68	30,03	-	-	-
Comuni diversi RIMINI	0,94	3,66	-	4,60	-	-	nd	0,01		-	0,93	-	-	-	-		0,00	3,65	-	-	-

TABELLA FOGNATURA AGGREGRATI

Bacino EX-ATO 9	Unità di misura	Valore
Numero reti fognarie gestite	n°	996
di cui con destinazione dello scarico in impianti di depurazione	n°	128
di cui con destinazione dello scarico in corpo idrico superficiale	n°	868
di cui con destinazione dello scarico sul suolo	n°	-
Totale carico inquinante delle acque reflue del territorio servito	A.E.	824.996
di cui di origine civile	A.E.	814.588
di cui di origine industriale	A.E.	10.408
di cui altro	A.E.	-
Totale carico inquinante delle acque reflue collettate in rete	A.E.	757.391
di cui di origine civile	A.E.	746.983
di cui di origine industriale	A.E.	10.408
di cui altro	A.E.	-
Numero allacci acque reflue domestiche	n°	151.160
Numero allacci acque reflue domestiche industriali o miste	n°	219
di cui dotati di misuratore di portata	n°	28
di cui dotati di depuratore aziendale	n°	219
Volume annuo di acque reflue industriali scaricato in fognatura	Mc	726.806
di cui con parametri in deroga rispetto alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006	Mc	96.823
Numero di controlli totali eseguiti sugli scarichi industriali (sia ispezione che prelievo)	n°	443
Numero interventi di riparazione puntuali sulle reti fognarie	n°	273
Numero interventi di sostituzione programmati sulle reti fognarie	n°	5
Lunghezza di rete sostituita con tecniche senza scavo	km	n.d.
Numero interventi di riparazione/sostituzione NON programmati sulle reti fognarie	n°	284
di cui su guasti attribuibili a cause di	n°	-
di cui su guasti attribuibili a	n°	1
di cui su guasti attribuibili al gestore	n°	283
Costi per interventi di riparazione/sostituzione NON programmati sulle reti fognarie	€	270.997
Numero di punti nodali in cui sono attivi sistemi di rilevamento finalizzati all'individuazione di abusi e/o scarichi non autorizzati	n°	-
Numero di scarichi di rete di tipo separato per acque meteoriche	n°	710
Numero stazioni di sollevamento liquami	n°	209
Numero stazioni di sollevamento liquami dotate di telecontrollo	n°	134
Numero altre sezioni dotate di telecontrollo	n°	20
Numero scaricatori di piena	n°	350
di cui soggetti a ispezione	n°	n.d.
Numero di scaricatori adeguati alla normativa regionale in tema di portate nere diluite	n°	350
Numero di scaricatori adeguati alla normativa regionale in tema di rimozione solidi (ove previsto)	n°	350
Numero di scaricatori dotati di sistemi di rilevamento dell'attivazione	n°	68
Numero medio di azionamenti degli scaricatori in tempo secco rilevati	n°	-
Numero vasche di prima pioggia	n°	19
Numero pozzetti e camerette di ispezione	n°	43.700
Numero pozzetti e camerette di ispezione sottoposte a manutenzione	n°	n.d.

	Tabella tipologia misuratori			
Età	Numero di misuratori per canali aperti	Numero di misuratori elettromagnetici	Numero di misuratori ad ultrasuoni	Numero di misuratori di altro tipo
Fino a 5 anni	nd	nd	nd	nd
Da 6 a 10 anni	nd	nd	nd	nd
Da 10 a 15 anni	nd	nd	nd	nd
Oltre 15 anni	nd	nd	nd	nd
TOTALE	nd	nd	nd	35

In verde i nuovi dati richiesti

TABELLA FOGNATURA DISAGGREGRATI

Bacino EX-ATO 9

	Tabella Volumi		Gestionali Fognatura			Tabella struttura										
Comune	Volume fatturato utenze civili [mc]	Volume fatturato utenze produttive [mc]	Numero episodi allagamenti da fognatura	Numero di cedimenti fognari	Estensione di rete sottoposta a lavaggi [km]	Lunghezza rete fognaria [km]	Lunghezza di rete georeferenziata [km]	Lunghezza fognatura nera [km]	Lunghezza fognatura bianca [km]	Lunghezza fognatura mista [km]	Lunghezza di rete videoispezionata [km]	Lunghezza tratti che hanno subito un cedimento [km]	Lunghezza di rete sostituita [km]	Numero di terminali liberi in ambiente di fognatura nera o mista	Numero caditoie stradali	Numero caditoie sottoposte a manutenzione (pulizia)
Bellaria Igea Marina	2.056.073	8.013	24	-	8	138,68	138,68	84,33	54,35	-	0,20	nd	0,03	-	9.037	3.961
Casteldelci	17.271	-	2	-	-	4,40	4,40	0,30	-	4,09	-	nd	-	1	276	-
Cattolica	1.919.575	8.650	21	-	1	128,73	128,73	50,56	46,74	31,43	0,18	nd	0,10	3	8.659	3.406
Coriano	541.586	48.124	19	3	1	93,98	93,98	60,06	28,78	5,14	1,41	nd	0,08	3	5.942	599
Gemmano	45.074	-	2	1	-	13,66	13,66	6,46	0,38	6,83	0,09	nd	-	-	838	-
Misano Adriatico	1.166.134	8.234	34	-	4	169,94	169,94	83,91	86,03	-	0,85	nd	0,10	-	12.000	1.279
Mondaino	54.449	-	2	1	-	11,08	11,08	3,69	1,89	5,50	0,02	nd	-	2	632	-
Monte Colombo			-	-	0	34,88	34,88	19,29	9,00	6,59	0,17	nd	-	-	632	378
Montefiore Conca	87.157	-	-	-	-	16,23	16,23	9,49	1,85	4,89	0,04	nd	-	-	632	-
Montegridolfo	47.415	-	-	-	-	16,48	16,48	5,26	3,81	7,40	-	nd	-	1	869	-
Montescudo	276.962	3.595	6	1	0	23,43	23,43	11,90	4,46	7,07	-	nd	0,03	1	1.436	708
Morciano di Romagna	411.862	1.729	6	-	0	31,40	31,40	12,19	4,26	14,95	0,03	nd	0,01	1	2.043	393
Novafeltria	389.431	486	11	1	-	63,73	63,73	12,36	-	51,37	0,20	nd	0,05	19	4.881	-
Pennabilli	228.409	-	1	-	-	26,28	26,28	4,62	-	21,66	0,09	nd	0,12	6	1.671	-
Poggio Torriana	242.468	5.502	3	-	-	66,79	66,79	29,11	21,25	16,43	0,24	nd	-	10	4.578	670
Riccione	3.925.357	128.558	24	2	3	310,94	310,94	142,40	168,53	-	1,10	nd	0,34	-	27.000	5.107
Rimini	12.471.262	122.406	118	2	4	813,45	813,45	239,23	206,94	367,29	2,13	nd	0,72	50	65.000	14.600
Saludecio	101.116	-	6	-	0	29,51	29,51	15,87	7,65	5,99	-	nd	-	2	1.016	-
San Clemente	267.531	28.188	8	-	0	34,01	34,01	19,78	3,96	10,27	-	nd	0,06	-	1.823	-
San Giovanni in Marignano	555.734	25.319	11	-	0	100,82	100,82	46,44	40,21	14,17	0,39	nd	-	2	6.395	494
San Leo	128.554	559	6	-	-	25,33	25,33	13,77	-	11,56	0,10	nd	0,02	11	1.217	-
SANT'AGATA FELTRIA	90.478	-	8	-	-	19,17	19,17	13,31	-	5,87	0,19	nd	-	-	1.562	-
Santarcangelo di Romagna	1.107.672	47.160	7	1	-	182,51	182,51	58,91	61,48	62,12	0,07	nd	-	26	15.000	1.866
Talamello	63.811	700	3	2	-	10,97	10,97	6,33	-	4,64	-	nd	0,04	2	538	-
Verucchio	544.868	18.632	5	-	-	96,45	96,45	38,59	23,53	34,34	0,56	nd	0,07	16	6.992	1.279
Comuni diversi RIMINI			-	-	-	0,38	0,38	0,08	0,11	0,18	-	nd	-	2	32	-

	Tabella Utenze										Tabella Utenze Depurazione				Tabella Materiali				
Comune	Numero di utenze civili domestiche	Numero di utenze civili non domestiche o Utenze pubbliche	Numero di utenze agricole/zootecniche	Numero di utenze industriali	utenze industriali assimilabili al civile	Numero di utenze per altri usi	Specificare Altri Usi	Numero di utenze allacciate alla fognatura ma non all'acquedotto	Numero di Ut.immobiliari domestiche	Numero di Ut.immobiliari non domestiche	Numero di Utenze civili depurate	Numero di Utenze produttive depurate	Numero di Utenze immobiliari domestiche	Numero di Utenze immobiliari non domestiche	Lunghezza rete in acciaio/ferro [km]	Lunghezza rete in gres [km]	Lunghezza rete in materiale sintetico (PVC, PEAD, ecc...) [km]	rete in materiale cementizio [km]	altro [km]
Bellaria Igea Marina	7.718	105	5	9	-	1.658		219	10.400	1.898	9.482	9	10.396	1.898	10,71	62,99	22,43	12,36	30,19
Casteldelci	314	16	3	-	-	8			315	27	206	-	191	15	-	-	4,37	-	0,03
Cattolica	7.337	187	-	11	-	1.447			9.965	1.895	8.971	11	9.965	1.895	7,47	6,75	52,16	61,52	0,82
Coriano	3.226	74	18	10	-	514		1	3.390	634	3.810	10	3.368	634	1,95	12,14	46,10	13,16	20,63
Gemmano	484	9	3	-	-	23			495	37	515	-	491	37	-	1,75	5,42	1,04	5,46
Misano Adriatico	4.988	65	1	11	-	743		1	8.223	1.148	5.795	11	8.221	1.148	3,93	26,62	80,39	55,90	3,11
Mondaino	499	6	2	-	-	35			506	46	541	-	505	46	-	1,67	4,30	2,82	2,29
Monte Colombo															-	2,22	18,29	4,74	9,63
Montefiore Conca	844	18	2	-	-	40			863	61	899	-	856	61	-	-	10,84	2,17	3,22
Montegridolfo	368	6	1	-	-	44			393	57	419	-	393	57	-	0,24	11,49	4,75	-
Montescudo	2.412	34	9	2	-	132			2.529	179	2.573	2	2.515	179	-	-	16,89	2,43	4,11
Morciano di Romagna	2.845	36	-	2	-	418			2.997	479	3.298	2	2.996	479	0,16	1,63	13,76	9,37	6,48
Novafeltria	3.416	52	4	3	-	437			3.511	498	3.803	3	3.415	486	-	-	36,65	11,62	15,46
Pennabilli	1.391	75	6	-	-	91		1	1.430	176	1.258	-	1.147	150	-	-	10,88	6,07	9,34
Poggio Torriana	1.807	46	6	2	-	231			1.840	290	2.085	2	1.835	290	0,13	7,24	36,56	19,44	3,42
Riccione	15.146	305	2	28	-	2.642		4	21.946	3.872	18.099	28	21.949	3.873	3,18	0,59	180,65	110,66	15,85
Rimini	54.173	510	23	90	-	10.570		591	70.603	12.836	65.158	90	70.474	12.833	44,81	137,09	129,16	484,10	18,30
Saludecio	962	16	2	-	-	80			1.031	100	1.052	-	1.023	100	0,46	7,15	17,09	3,99	0,82
San Clemente	1.872	12	4	4	-	221			2.030	270	2.105	4	2.026	270	0,23	2,10	22,62	1,34	7,72
San Giovanni in Marignano	3.600	41	1	22	-	483			3.978	579	4.123	22	3.976	579	1,54	0,06	54,40	43,66	1,15
San Leo	1.067	27	6	2	-	115			1.132	154	1.190	2	1.108	153	0,07	6,32	9,78	5,35	3,81
SANT'AGATA FELTRIA	997	37	4	-	-	93			1.005	134	1.025	-	909	124	-	-	16,20	2,87	0,10
Santarcangelo di Romagna	7.697	128	10	16	-	1.189			8.173	1.407	8.992	16	8.138	1.406	0,99	12,76	104,21	62,64	1,91
Talamello	503	16	3	1	-	62		1	516	82	511	1	448	76	-	-	7,27	2,96	0,74
Verucchio	3.693	73	18	6	-	496		13	4.023	647	4.274	6	4.017	647	1,10	8,83	35,66	30,02	20,85
Comuni diversi RIMINI	2	-	-	-	-	-			2	-	2	-	2	-	-	-	-	0,30	0,08

TABELLA DEPURAZIONE AGGREGATI

Bacino EX-ATO 9	Unità di misura	Valore
Totale carico inquinante collettato in rete fognaria e depurato in impianti di trattamento di acque reflue urbane	A.E.	466.507
di cui di origine civile	A.E.	456.099
di cui di origine industriale	A.E.	10.408
di cui da altre utenze (max 4000 caratteri)	A.E.	-
di cui confluito in vasche Imhoff	A.E.	3.196
di cui confluito in trattamenti primari	A.E.	277
di cui confluito in trattamenti secondari	A.E.	1.694
di cui confluito in trattamenti terziari	A.E.	135.498
di cui confluito in trattamenti terziari avanzati	A.E.	325.842
Numero impianti di depurazione	n°	119
di cui in esercizio	n°	114
di cui non in esercizio	n°	5
di cui in costruzione o ristrutturazione	n°	-
di cui dotati di misuratore della portata in ingresso	n°	7
di cui dotati di misuratore della portata in uscita	n°	3
di cui dotati di campionatore automatico in ingresso	n°	5
di cui dotati di campionatore automatico in uscita	n°	4
Numero impianti > 2000 A.E. tenuti al rispetto della Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006	n°	6
Numero impianti > 2000 A.E. non conformi parametricamente alla Tabella 1 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006	n°	-
per un totale di A.E.	A.E.	-
Numero impianti > 2000 AE tenuti al rispetto della Tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006	n°	5
Numero impianti > 2000 A.E. non conformi parametricamente alla Tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006	n°	4
per un totale di A.E.	A.E.	435.374
Numero impianti > 2000 A.E. tenuti al rispetto di parametri contenuti nella Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006	n°	6
Numero impianti > 2000 A.E. non conformi parametricamente alla Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006	n°	4
per un totale di A.E.	A.E.	407.780
Numero impianti non conformi parametricamente alla Tabella 4 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006	n°	-
per un totale di A.E.	A.E.	-
Numero impianti > 2000 A.E. non conformi per potenzialità di progetto	n°	-
Numero controlli effettuati dagli organi di controllo	n°	88
Numero interventi di sostituzione programmati sui depuratori	n°	47
Numero interventi di riparazione/sostituzione NON programmati sui depuratori	n°	934
di cui su guasti attribuibili a cause di forza maggiore	n°	-
di cui su guasti attribuibili a responsabilità di terzi	n°	-
di cui su guasti attribuibili al gestore	n°	934
Costi per interventi di manutenzione sugli impianti di depurazione	€	922.020
Numero impianti di depurazione con scaricatori di piena a valle dei pretrattamenti	n°	4

Tabella tipologia misuratori

Età	Numero di misuratori per	Numero di misuratori	Numero di misuratori ad	Numero di misuratori di altro
Fino a 5 anni	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Da 6 a 10 anni	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Da 10 a 15 anni	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Oltre 15 anni	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
TOTALE	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.

Tabella impianti per tipologia ed età di messa in funzione

	Minore di 5 anni	Tra 6 e 10 anni	Tra 11 e 15 anni	Tra 16 e 30 anni	Tra 31 e 50 anni	Maggiore di 50 anni	**TOTALE**
Vasche Imhoff	nd	nd	nd	nd	nd	nd	93
Primario	nd	nd	nd	nd	nd	nd	4
Secondario	nd	nd	nd	nd	nd	nd	11
Terziario	nd	nd	nd	nd	nd	nd	10
Terziario avanzato	nd	nd	nd	nd	nd	nd	1

Tabella impianti per potenzialità ed età di messa in funzione

		Minore di 5 anni	Tra 6 e 10 anni	Tra 11 e 15 anni	Tra 16 e 30 anni	Tra 31 e 50 anni	Maggiore di 50 anni	**TOTALE**
fino a 2000	Minore di 2000 A.E.							
da 2001 a 10000	2.000 < A.E. < 10.000							
da 10001 a 100000	10.000 < A.E. < 100.000							
da 100001	> 100.000							

in verde i nuovi dati richiesti

TABELLA DEPURAZIONE DISAGGREGATI

Bacino EX-ATO 9																														
				Tabella Potenzialità			Tabella Volumi																							
Denominazione Impianto	Località	Comune	Energia Elettrica Consumata (Kwh)	Potenzialità di progetto impianti depurazione esistenti [A.E.]	Impianto adeguato ai sensi del D.lgs 152/06 [si/no]	Se No specificare	Volume totale annuo acque reflue in ingresso alla depurazione [mc]	Volume totale annuo rifiuti liquidi da autobotti in ingresso alla depurazione [mc]	Volume annuo refluì destinati al riutilizzo [mc]	Volume totale annuo acque reflue depurate in uscita dalla depurazione [mc]	Quantità fanghi prodotti [kg/anno]	% secco prodotto	Destinazione	Quantità di fanghi stoccati [kg/anno]	Quantità fanghi destinati al riutilizzo [kg/anno]	di cui in agricoltura	di cui per produzione di compost	di cui in termovalorizzatori	di cui altro (DIGISIDRAT)	Quantità fanghi destinati allo smaltimento in discarica [kg/anno]	Quantità fanghi destinati ad altro bacino tariffario AEEG [kg/anno]	Quantità fanghi destinati ad altro tipo di smaltimento [kg/anno]
DEP S. GIUSTINA		RIMINI	8.186.069	560000	si		38.597.682,58	15.232,87	0	38.612.909,46	16.512.760	24		0	16.512.760	16.512.760	0	0	0	-		
Marecchiese		RIMINI	753.521	270000	si		Ptot media annua	2.894,30	0	1.367.958,13	-			0	-	-	0	0	0	-		
RICCIONE		RICCIONE	2.867.080	180000	si		Ntot media annua	3.894,06	0	5.173.088,06	4.296.910	23		0	4.296.910	4.296.910	0	0	0	-		
CATTOLICA		CATTOLICA	2.003.475	120000	si		6.729.610,00	-	0	6.729.610,00	3.655.920	25		0	3.655.920	3.655.920	0	0	0	-		
DEP MISANO		MISANO ADRIATICO	840.522	50000	si		1.625.401,00	-	0	1.625.401,00	-	-		0	-	-	0	0	0	-		
Novafeltria Capoluogo		NOVAFELTRIA	246.643	7000	si		589.890,00	-	0	589.890,00	251.630	37		0	-	-	0	0	0	251.630		
Sant'Agata Feltria - Loc. Ca' Baldone		SANT'AGATA FELTRIA	68.934	2200	si		109.395,00	-	0	109.395,00	30.260	25		0	-	-	0	0	0	30.260		
Pennabilli - Loc. Ponte Messa		PENNABILLI	39.055	2200	si		145.365,00	-	0	145.365,00	-	-		0	-	-	0	0	0	-		
Miniera		NOVAFELTRIA	23.355	1000	si		58.560,00	-	0	58.560,00	-	-		0	-	-	0	0	0	-		
DEP SAN SAVINO		MONTE COLOMBO	67.346	800	si		46.848,00	-	0	46.848,00	-	-		0	-	-	0	0	0	-		
Ponte S. Maria Maddalena		NOVAFELTRIA	85.484	800	si		46.848,00	-	0	46.848,00	23.780	-		0	-	-	0	0	0	23.780		
San Leo		SAN LEO	19.987	600	si		35.136,00	-	0	35.136,00	-	-		0	-	-	0	0	0	-		
Pennabilli - Loc. Ca' Berna		PENNABILLI	10.253	500	si		29.280,00	-	0	29.280,00	-	-		0	-	-	0	0	0	-		
Pennabilli - Loc. Maciano		PENNABILLI	7.886	500	si		29.280,00	-	0	29.280,00	-	-		0	-	-	0	0	0	-		
Pennabilli - Loc. Poggio Gattone		PENNABILLI	8.091	500	si		29.280,00	-	0	29.280,00	-	-		0	-	-	0	0	0	-		
Sant'Agata Feltria - Loc. San Donato		SANT'AGATA FELTRIA	17.420	500	si		29.280,00	-	0	29.280,00	-	-		0	-	-	0	0	0	-		
Albereto		MONTESCUDO	7.195	250	si		2.348,98	-	0	2.348,98	-	-		0	-	-	0	0	0	-		
Pennabilli - Loc. Miratoio		PENNABILLI	12.360	200	si		11.712,00	-	0	11.712,00	-	-		0	-	-	0	0	0	-		
Pennabilli - Loc. Scavolino		PENNABILLI	3.457	200	si		11.712,00	-	0	11.712,00	-	-		0	-	-	0	0	0	-		
DEP CANTELLI		VERUCCHIO	7.611	200	si		8.900,60	-	0	8.900,60	-	-		0	-	-	0	0	0	-		
Onferno		GEMMANO	1.208	165	si		9.545,28	-	0	9.545,28	-	-		0	-	-	0	0	0	-		
Monte Cleco		RIMINI	3.269	150	si		8.784,00	-	0	8.784,00	-	-		0	-	-	0	0	0	-		
Pennabilli - Loc. Molino di Bascio 1		PENNABILLI	2.924	100	si		5.856,00	-	0	5.856,00	-	-		0	-	-	0	0	0	-		
Pennabilli - Loc. Molino di Bascio 2		PENNABILLI	1.404	100	si		5.856,00	-	0	5.856,00	-	-		0	-	-	0	0	0	-		
DEP BORGO NUOVO		RIMINI		95	si		57.581,40	-	0	57.581,40	-	-		0	-	-	0	0	0	-		
DEP VIA PUGLIE		CORIANO	293	80	si		4.684,80	-	0	4.684,80	-	-		0	-	-	0	0	0	-		

le voci di cui dati richiesti

	Tabella Gestione								Tabella Qualità						Tabella Caratteristiche										
Denominazione Impianto	Fermo per manutenzione ordinaria [gg]	Fermo per manutenzione straordinaria [gg]	Fermo per interruzione di Energia Elettrica [gg]	Numero di segnalazioni annue agli Enti preposti di non conformità allo scarico	Numero di Campioni analizzati totali	Numero di Campioni analizzati in ingresso	Numero di Campioni analizzati all'uscita	di cui numero di camp. analizz a norma vigente	COD in ingresso [kg/anno]	COD abbattuto [kg/anno]	Amm in ingresso [kg/anno]	Amm abbattuta [kg/anno]	BOD5 in ingresso [kg/anno]	BOD5 Abbattuto [kg/anno]	Presenza di telecontrollo [Si/No]	Presenza linea fanghi [si/no]	trattamenti preliminari e primari [si/no]	trattamento secondario (db) [si/no]	trattamento e smaltimento fanghi primari (tf) [si/no]	trattamento dell'azoto (dn) [si/no]	trattamento del fosforo (dp) [si/no]	trattamenti terziari avanzati [si/no]	trattamento di disinfezione (dd) [si/no]	Confluero a scarichi produttivi [si/no]	Destinazione acque reflue
DEP S. GIUSTINA	0	0	0	1	97	25	72	45	14.310.985,43	13.536.862,28	905.075,38	853.178,85	5.197.679,05	4.841.611,23	Si	si	si	si	si	si	si	si	si	si	Fiume Marecchia
Marecchiese	0	0	0	0	27	7	20	15	239.580,27	184.673,64	30.045,05	25.444,79	84.438,95	70.788,31	Si	no	si	si	no	si	si	no	si	no	Fiume Marecchia
RICCIONE	0	0	0	1	104	27	77	45	2.474.320,86	2.291.484,56	272.209,76	257.219,09	1.063.561,67	999.616,82	Si	si	si	si	si	si	si	no	si	si	Marano
CATTOLICA	0	0	0	0	100	26	74	45	2.116.742,75	1.957.043,92	242.871,62	212.386,49	844.162,28	772.290,04	Si	si	si	si	no	si	si	no	si	si	Torrente Ventena
DEP MISANO	0	0	0	0	76	19	57	35	804.806,56	857.940,83	110.864,73	108.316,72	401.022,55	381.246,83	NO	no	si	si	no	si	si	no	si	no	Fiume Conca
Novafeltria Capoluogo	0	0	0	0	40	12	28	15	145.407,89	138.771,62	14.785,45	13.573,37	62.380,82	57.219,33	Si	si	si	si	si	si	si	no	si	si	Fiume Marecchia
Sant'Agata Feltria - Loc. Ca' Baldone	0	0	0	0	40	14	26	0	21.550,82	19.955,47	3.701,20	3.583,60	9.325,92	8.430,71	NO	si	si	si	no	si	si	no	si	no	Fosso della Valle (Fiume Savio)
Pennabilli - Loc. Ponte Messa	0	0	0	0	40	14	26	0	25.632,70	22.882,87	4.151,38	3.978,16	10.962,94	9.661,93	NO	si	si	si	no	si	si	no	si	no	Torrente del Mulino (Fiume Marecchia)
Miniera	0	0	0	0	12	6	6	0	5.367,52	4.553,04	1.373,23	1.254,65	2.283,84	1.881,24	NO	no	si	no	no	no	no	no	no	no	Fosso del Gaggio (Fiume Savio)
DEP SAN SAVINO	0	0	0	0	12	6	6	0	14.406,08	11.524,61	3.477,29	3.243,05	6.900,16	5.828,96	Si	no	si	si	no	no	no	no	no	no	Fosso campostre - (Rio Mola)
Ponte S. Maria Maddalena	0	0	0	0	40	14	26	0	13.238,94	12.617,73	632,84	574,28	5.637,38	5.305,54	NO	si	si	si	no	no	no	no	si	no	Fiume Marecchia
San Leo	0	0	0	0	28	14	14	0	28.445,52	27.716,45	1.895,80	1.829,71	12.022,37	11.615,08	NO	no	si	si	no	no	no	no	si	no	Fosso Campone (Fiume Marecchia)
Pennabilli - Loc. Ca' Berna	0	0	0	0	12	6	6	0	23.028,72	22.655,40	1.250,52	995,52	6.938,36	6.756,36	NO	no	si	si	no	no	no	no	no	no	Fosso Compestre (Fiume Marecchia)
Pennabilli - Loc. Maciano	0	0	0	0	12	6	6	0	2.898,72	2.422,92	331,60	221,06	1.240,74	977,22	NO	no	si	si	no	no	no	no	no	no	Fosso Compestre (Fiume Marecchia)
Pennabilli - Loc. Poggio Gattone	0	0	0	0	12	6	6	0	11.829,12	11.382,60	980,88	637,81	5.050,80	4.849,56	NO	no	si	si	no	no	no	no	no	no	Fosso Ombrone (Fiume Marecchia)
Sant'Agata Feltria - Loc. San Donato	0	0	0	0	12	6	6	0	nd	nd	nd	nd	nd	nd	NO	si	si	si	no	no	no	no	no	no	Fosso del Sabbione (Fiume Savio)
Albereto	0	0	0	0	12	6	6	0	207,18	98,19	117,74	110,87	90,67	56,72	NO	si	si	si	no	no	no	no	no	no	Fosso Ruina (Torrente Marano)
Pennabilli - Loc. Miratoio	0	0	0	0	12	6	6	0	3.449,18	3.279,36	104,82	28,69	1.074,58	984,93	NO	no	si	si	no	no	no	no	no	no	Torrente Torbella (Fiume Marecchia)
Pennabilli - Loc. Scavolino	0	0	0	0	12	6	6	0	805,20	617,81	123,27	86,08	404,65	302,17	Si	no	si	si	no	no	no	no	no	no	Fosso del Lavatoio (Fiume Marecchia)
DEP CANTELLI	0	0	0	0	12	6	6	0	1.346,22	870,03	290,38	14,46	456,16	300,40	Si	no	si	si	no	no	no	no	si	no	Fosso Mavone (Fiume Marecchia)
Onferno	0	0	0	0	4	2	2	0	nd	nd	nd	nd	nd	nd	NO	no	si	no	no	no	no	no	no	no	Torrente Ventena
Monte Cleco	0	0	0	0	4	2	2	0	667,58	474,84	nd	nd	426,02	338,38	Si	no	si	no	no	no	no	no	no	no	Fosso Barigello (torrente Ausa)
Pennabilli - Loc. Molino di Bascio 1	0	0	0	0	12	6	6	0	1.144,85	1.030,66	386,35	337,74	549,00	498,05	NO	no	si	si	no	no	no	no	no	no	Torrente Torbella
Pennabilli - Loc. Molino di Bascio 2	0	0	0	0	12	6	6	0	806,69	712,97	276,99	262,93	436,27	368,93	NO	no	si	si	no	no	no	no	no	no	Fosso
DEP BORGO NUOVO	0	0	0	0	4	2	2	0	1.525,91	403,07	nd	nd	633,40	201,53	NO	no	si	no	no	no	no	no	no	no	scolo consorziale Rio Pircio
DEP VIA PUGLIE	0	0	0	0	12	6	6	0	1.651,35	1.521,38	352,23	323,50	675,30	621,91	Si	si	si	si	no	no	no	no	no	no	Rio Mola

TABELLA IMHOFF

	Bacino EX-ATO 9										
Comune	Denominazione	N° Impianti	Stima vol trattato [mc]	Destinazione acque reflue	Ab. Eq.	Ab. progetto	n° spurghi x impianto	Quantità di fanghi [kg/anno]	n° analisi annue	Destinazione spurgo effettuato	
Verucchio	31	1	2.865	FOSSO CA MARCALLA	33	<50	-	-	-		0
CASTELDELCI	FI VILLAGGIO TORRICELLA 1-SIM 12	1	1.678	acque superficiali	18	<50	-	-	-		0
CASTELDELCI	FI VILLAGGIO TORRICELLA 2-SIM 11	1	1.678	acque superficiali	18	<50	-	-	-		0
NOVAFELTRIA	FI MONTE MOSCELLINO-SIM 46	1	2.701	acque superficiali	30	<50	-	-	-		0
SAN LEO	FI SIM 39 SAN LEO	1	478	acque superficiali	5	<50	-	-	-		0
MONTESCUDO	SIM04	1	17.568	bacino idrografico Ventena	192	300	1	-	-	Dep. Riccione	
MONDAINO	SIM06	1	16.080	bacino idrografico Ventena	176	300	-	-	-		0
CORIANO	SIM03	1	11.712	bacino idrografico Marano	128	200	2	-	-	Dep. Riccione	
MONTE COLOMBO	SIM09	1	11.712	bacino idrografico Ventena	128	200	1	-	-	Dep. Riccione	
MONTESCUDO	SIM07	1	11.712	bacino idrografico Ventena	128	200	2	-	-	Dep. Riccione	
PENNABILLI	Miratoio	1	11.712	bacino idrografico Marecchia	128	200	-	-	-		0
MONTEGRIDOLFO	SIM01	1	9.370	bacino idrografico Ventena	102	160	2	-	-	Dep. Riccione	
RONCOFREDDO	FI SORRIVOLI	1	8.960	torrente Pisciatello	98	153	2	-	2	dep. Cesena	
GEMMANO	SIM02	1	8.784	bacino idrografico Ventena	96	150	1	-	-	Dep. Riccione	
MONTEFIORE CONCA	SIM01	1	8.784	bacino idrografico Ventena	96	150	2	-	-	Dep. Riccione	
MONTEGRIDOLFO	FI SIM02 MONTEGRIDOLFO	1	8.784	bacino idrografico Ventena	96	150	-	-	-		0
MONTEFIORE CONCA	SIM05	1	8.198	bacino idrografico Ventena	90	140	1	-	-	Dep. Riccione	
SAN LEO	Torello	1	7.027	bacino idrografico Marecchia	77	120	-	-	-		0
MONTESCUDO	SIM05	1	5.624	bacino idrografico Ventena	61	100	1	-	-	Dep. Riccione	
MONTESCUDO	SIM08	1	5.624	bacino idrografico Ventena	61	100	1	-	-	Dep. Riccione	
TORRIANA	SIM09	1	5.085	bacino idrografico Marecchia	56	90	-	-	-		0
MONTEGRIDOLFO	FI SIM05 MONTEGRIDOLFO	1	4.685	bacino idrografico Ventena	51	80	-	-	-		0
MONTEGRIDOLFO	SIM02	1	3.737	bacino idrografico Ventena	41	65	2	-	-	Dep. Riccione	
MONTE COLOMBO	SIM04	1	3.467	bacino idrografico Ventena	38	60	1	-	-	Dep. Riccione	
GEMMANO	SIM06	1	2.928	bacino idrografico Ventena	32	50	1	-	-	Dep. Riccione	
MONDAINO	SIM08	1	2.905	bacino idrografico Ventena	32	50	2	-	-	Dep. Riccione	
MONDAINO	SIM09	1	2.882	bacino idrografico Ventena	31	50	2	-	-	Dep. Riccione	
MONTEFIORE CONCA	SIM 31	1	2.882	bacino idrografico Ventena	31	50	1	-	-	Dep. Riccione	
MONTEFIORE CONCA	SIM 32	1	2.882	bacino idrografico Ventena	31	50	-	-	-		0
SALUDECIO	Saludecio 1 (SIM 30)	1	2.928	bacino idrografico Ventena	32	50	1	-	-	Dep. Riccione	
SAN CLEMENTE	SIM 509	1	2.928	bacino idrografico Ventena	32	50	1	-	-	Dep. Riccione	
SAN LEO	Monte Maggio	1	2.928	bacino idrografico Marecchia	32	50	-	-	-		0
RIMINI	SIM 38	1	2.874	bacino idrografico Marecchia	31	50	-	-	-		0
RIMINI	SIM 36V	1	2.928	acque superficiali	32	50	-	-	-		0
RIMINI	SIM 35V	1	2.928	acque superficiali	32	50	-	-	-		0
NOVAFELTRIA	Piedimonte	1	3.176	acque superficiali	35	50	-	-	-		0
PENNABILLI	Capriano	1	3.176	acque superficiali	35	50	-	-	-		0
PENNABILLI	San Francesco Capoluogo	1	3.176	acque superficiali	35	50	1	-	-	Dep. S. Giustina	
TALAMELLO	Ca Francescone	1	3.176	acque superficiali	35	50	1	-	-	Dep. S. Giustina	
TALAMELLO	Campo Sportivo	1	3.176	acque superficiali	35	50	1	-	-	Dep. Riccione	
SALUDECIO	FI SIM 38 SALUDECIO	1	3.112	TORRENTE VENTENA	34	49	1	-	-	Dep. Riccione	
NOVAFELTRIA	Ca Angioletti	1	2.985	acque superficiali	33	47	1	-	-	Dep. S. Giustina	
CASTELDELCI	FI SIA RDINIERA-SIM 03	1	1.609	acque superficiali	18	47	1	-	-	Dep. S. Giustina	
TORRIANA	SIM 03	1	2.635	bacino idrografico Marecchia	29	45	1	-	-	Dep. S. Giustina	
SANT'AGATA FELTRIA	Casalecchio	1	2.604	acque superficiali	28	41	1	-	-	Dep. Riccione	
SANT'AGATA FELTRIA	Peneto	1	2.604	acque superficiali	28	41	1	-	-	Dep. S. Giustina	
MONTEFIORE CONCA	SIM 30	1	2.342	bacino idrografico Ventena	26	40	1	-	-	Dep. Riccione	
SAN LEO	Guardengo	1	2.342	bacino idrografico Marecchia	26	40	-	-	-		0
SAN LEO	Pietramaura	1	2.342	bacino idrografico Marecchia	26	40	-	-	-		0
CASTELDELCI	FI SCHIGNO 13-SIM 02	1	1.370	acque superficiali	15	40	-	-	-		0
SANT'AGATA FELTRIA	San Donato Borgo	1	2.160	acque superficiali	9	34	1	-	-	Dep. Riccione	
MONTE COLOMBO	SIM 08	1	1.757	bacino idrografico Ventena	19	30	1	-	-	Dep. Riccione	
MONTEFIORE CONCA	SIM 07	1	1.757	Fosso campestre	19	30	2	-	-	Dep. Riccione	
MONTEFIORE CONCA	SIM 33	1	1.757	bacino idrografico Ventena	19	30	1	-	-	Dep. Riccione	
SAN LEO	Ponte Gualdruccia	1	1.757	bacino idrografico Marecchia	19	30	-	-	-		0
TORRIANA	SIM 02	1	1.757	bacino idrografico Marecchia	19	30	-	-	-		0
SANT'AGATA FELTRIA	Palazzo	1	1.906	acque superficiali	21	30	-	-	-		0
SANT'AGATA FELTRIA	Rivolpaio	1	1.906	acque superficiali	21	30	1	-	-	Dep. S. Giustina	
CASTELDELCI	FI POGGIO ANOSA-SIM 06	1	1.027	acque superficiali	11	30	-	-	-		0
NOVAFELTRIA	FI BOTTICELLA-SIM 14	1	1.027	acque superficiali	11	30	-	-	-		0
NOVAFELTRIA	Serra Masini	1	1.779	acque superficiali	19	28	1	-	-	Dep. Riccione	
SANT'AGATA FELTRIA	Rocca Pratiffi	1	1.715	acque superficiali	19	27	1	-	-	Dep. S. Giustina	
MONTEFIORE CONCA	SIM 34	1	1.494	bacino idrografico Ventena	16	25	2	-	-	Dep. Riccione	
CASTELDELCI	FI VIA PIANA-SIM 14	1	856	acque superficiali	9	25	-	-	-		0
CASTELDELCI	FI VILLA DI FRAGHETO	1	822	acque superficiali	9	24	-	-	-		0
CASTELDELCI	FI SENATELLO 1-SIM 08	1	753	acque superficiali	8	22	-	-	-		0
MONTEFIORE CONCA	SIM 08	1	1.171	bacino idrografico Ventena	13	20	2	-	-	Dep. Riccione	
MONTEFIORE CONCA	SIM 26	1	1.171	bacino idrografico Ventena	13	20	2	-	-	Dep. Riccione	
CASTELDELCI	FI MONTE DI SOPRA-SIM 05	1	685	acque superficiali	7	20	-	-	-		0
MONDAINO	Fossa Imhoff	1	99	acque superficiali	1	20	-	-	-		0
CASTELDELCI	FI FRAGHETO-SIM 07	1	616	acque superficiali	7	18	-	-	-		0
CASTELDELCI	FI SCHIGNO-SIM 01	1	616	acque superficiali	7	18	-	-	-		0
SANT'AGATA FELTRIA	Maiano	1	1.080	acque superficiali	12	17	-	-	-		0
SANT'AGATA FELTRIA	Petrella Guidi	1	1.080	acque superficiali	12	17	1	-	-	Dep. S. Giustina	
SANT'AGATA FELTRIA	Piagolla	1	1.080	acque superficiali	12	17	1	-	-	Dep. S. Giustina	
SANT'AGATA FELTRIA	Sopigno	1	1.080	acque superficiali	12	17	1	-	-	Dep. S. Giustina	
MONTEFIORE CONCA	SIM 12	1	878	Fosso campestre	10	15	1	-	-	Dep. Riccione	
MONTEFIORE CONCA	SIM 29	1	878	bacino idrografico Ventena	10	15	1	-	-	Dep. Riccione	
NOVAFELTRIA	Casalecchio	1	953	acque superficiali	10	15	1	-	-	Dep. S. Giustina	
SANT'AGATA FELTRIA	Ca Bardaia	1	953	acque superficiali	10	15	1	-	-	Dep. S. Giustina	
CASTELDELCI	FI CASTELDELCI-SIM 10	1	514	acque superficiali	6	13	-	-	-		0
TALAMELLO	FI COLLINA	1	479	acque superficiali	5	14	1	-	-	Dep. S. Giustina	
SANT'AGATA FELTRIA	Sant'Antimo	1	826	acque superficiali	9	13	1	-	-	Dep. S. Giustina	
SANT'AGATA FELTRIA	Monte Benedetto (Ville)	1	762	acque superficiali	8	12	1	-	-	Dep. Riccione	
SANT'AGATA FELTRIA	Frulle	1	699	acque superficiali	8	11	1	-	-	Dep. S. Giustina	
SANT'AGATA FELTRIA	Monte Benedetto di sotto	1	699	acque superficiali	8	11	-	-	-		0
MONTEFIORE CONCA	SIM 09	1	586	bacino idrografico Ventena	6	10	1	-	-	Dep. Riccione	
NOVAFELTRIA	FI CA' SUSA (NOVAFELTRIA)	1	342	acque superficiali	4	10	1	-	-	Dep. Riccione	
CASTELDELCI	FI SENATELLO 2-SIM 09	1	274	acque superficiali	3	8	-	-	-		0
CASTELDELCI	FI GATTARA-SIM 04	1	274	acque superficiali	3	8	-	-	-		0
NOVAFELTRIA	Libiano	1	351	bacino idrografico Marecchia	4	6	-	-	-		0
SAN LEO	FI AGENZIA STAZIONE-SIM 07	1	1.107	acque superficiali	5	5	-	-	-		0
SAN LEO	FI GESSI-SIM 25	1	1.107	FOSSO CAMPESTRE	12	5	-	-	-		0

RICOGNIZIONE MACRO INDICATORI ARERA – ANNUALITÀ 2016

QUALITÀ TECNICA ACQUEDOTTO

Notazione dato	Descrizione dato	UdM	Prerequisiti e istanze	Valore Anno 2015 (facoltativo)	Valore Anno 2016 (consuntivo)
ACQ	Il gestore gestisce il servizio di acquedotto? Se si, specificare:	-			SI
ACQ_c	- *captazione*	-			X
ACQ_a	- *adduzione*	-			X
ACQ_p	- *potabilizzazione*	-			X
ACQ_d	- *distribuzione*	-			X
PRA	Popolazione residente servita (PRA)	ab.			337.094
PFA	Popolazione fluttuante (PFA)	ab.			42.668

Valutazione prerequisiti e indicazione istanze presentate per M1

WPtot	Somma dei volumi di processo totali (presi ognuno in valore assoluto)	mc			41.349.813
WPm	Somma dei volumi di processo misurati	mc			40.126.105
WP	**Quota volumi di processo misurati**	**%**			**97,0%**
WUtot	Somma dei volumi di utenza totali	mc			29.629.102
WUm	Somma dei volumi di utenza misurati	mc			29.629.102
WU	**Quota volumi di utenza misurati**	**%**			**100,0%**
Preq1	**Indicare se il prerequisito sulla disponibilità e affidabilità dei dati di misura è stato conseguito (prerequisito Preq1)**	-	**SI**		SI
Preq4M1	**Indicare l'esito della validazione ai fini della valutazione della disponibilità e affidabilità dei dati per M1 (prerequisito Preq4)**	-	**Adeguato**		
$Ist_{A,M1}$	Indicare se è stata formulata istanza per operazioni di aggregazione gestionale per M1	-			
$Ist_{B,M1}$	Indicare se è stata formulata istanza per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante al macro-indicatore M1	-			
$Ist_{C,M1}$	Indicare se è stata formulata istanza per la valutazione biennale degli obiettivi associati a M1	-			
$Ist_{D,M1}$	Indicare se è stata formulata istanza per eventi imprevisti e imprevedibili che hanno comportato il mancato rispetto degli obiettivi per M1	-			

Calcolo del macro-indicatore M1

$\sum W_{IN}$	Somma dei volumi in ingresso nel sistema di acquedotto	mc			40.790.265
$\sum W_{OUT}$	Somma dei volumi in uscita dal sistema di acquedotto	mc			30.927.022
WLT1	*di cui perdite trattamento misurate (se incluse in $\sum W_{out}$)*	mc			47
WL_{TOT}	Volume perso complessivamente nell'anno nelle fasi del servizio di acquedotto gestite	mc		0	9.863.243
WLA1	*di cui perdite di acqua non potabile in adduzione*	mc			0
WLT2	*di cui perdite trattamento (se non incluse in $\sum W_{OUT}$)*	mc			0
WLA2	*di cui perdite di acqua potabile in adduzione*	mc			0
WLD	*di cui perdite idriche totali in distribuzione*	mc			9.863.243
WDS	Acqua potabile immessa nel sistema di distribuzione (esclusa acqua esportata)	mc			40.230.671
RW	*di cui consumo fatturato (distribuzione)*	mc			29.629.102
NRW	*di cui consumo non fatturato (distribuzione)*	mc		0	10.601.569
Lp	Lunghezza totale delle condotte di adduzione e distribuzione, escluse le derivazioni d'utenza	km			3.011
La	*di cui lunghezza rete principale di adduzione (La)*	km			209
Ld	*di cui lunghezza rete principale di distribuzione (Ld)*	km			2.803
M1a	**Perdite idriche lineari**	**mc/km/gg**			**8,97**
M1b	**Perdite idriche percentuali**	**%**			**24,2%**
M1CL	**Perdite idriche - Classe di appartenenza**	**-**			**A**
OB1	**Perdite idriche - Obiettivo**	**-**			**Mantenimento**
∑Wm	Sommatoria dei volumi di processo e di utenza misurati	mc			69.755.207
∑Wtot	Sommatoria dei volumi di processo e di utenza totali	mc			70.978.915
G1.1	**Quota di volumi misurati sui totali**	**%**			**98,3%**

Valutazione prerequisiti e indicazione istanze presentate per M2

$Preq4_{M2}$	**Indicare l'esito della validazione ai fini della valutazione della disponibilità e affidabilità dei dati per M2 (prerequisito Preq4)**	-			
$Ist_{A,M2}$	Indicare se è stata formulata istanza per operazioni di aggregazione gestionale per M2	-			
$Ist_{B,M2}$	Indicare se è stata formulata istanza per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante al macro-indicatore M2	-			
$Ist_{C,M2}$	Indicare se è stata formulata istanza per la valutazione biennale degli obiettivi associati a M2	-			
$Ist_{D,M2}$	Indicare se è stata formulata istanza per eventi imprevisti e imprevedibili che hanno comportato il mancato rispetto degli obiettivi per M2	-			

Calcolo del macro-indicatore M2

UtT	Numero di utenti finali serviti dal gestore per il servizio di acquedotto (esclusi utenti indiretti)	n.			162.133
UtT_d	*di cui utenze domestiche*	n.			137.389
UtT_{nd}	*di cui utenze non domestiche*	n.			24.744
UtT_{cond}	Numero di utenze condominiali servite dal gestore per il servizio di acquedotto	n.			10.710
UtT_{indr}	Numero di utenti indiretti sottesi alle utenze condominiali servite dal gestore per il servizio di	n.			49.506
$UtT_{indr,d}$	*di cui utenze domestiche*	n.			45.919
$UtT_{indr,nd}$	*di cui utenze non domestiche*	n.			3.587
$U_{tot,ACQ}$	Numero complessivo di utenti finali serviti dal gestore per il servizio di acquedotto (compresi utenti indiretti)	n.			200.929
$\sum U_i$	Numero complessivo di utenti finali (compresi utenti indiretti) soggetti ad interruzioni del servizio nell'anno (di durata maggiore o uguale ad 1 ora)	n.			34.804
$\sum t_i$	Durata totale delle interruzioni avvenute nell'anno (di durata maggiore o uguale ad 1 ora)	ore			3.055
$\sum U_i \times t_i$	Sommatoria del prodotto delle durate delle interruzioni annue (di durata maggiore o uguale ad 1 ora), per il rispettivo numero di utenti finali soggetti all'interruzione (compresi utenti indiretti)	ore			79.419
M2	**Interruzioni del servizio**	**ore**			**0,40**
M2CL	**Interruzioni del servizio - Classe di appartenenza**	**-**			**A**
OB2	**Interruzioni del servizio - Obiettivo (M2)**	**-**			**Mantenimento**
W_{max}	Volume massimo derivabile dal sistema delle fonti di approvvigionamento nel giorno di massimo consumo dell'anno	mc/gg			185.345
W_{gg}	Volume necessario a soddisfare la domanda nel giorno di massimo consumo dell'anno	mc/gg			156.439
G2.1	**Disponibilità di risorse idriche**	**%**			**118,5%**

Indicazione istanze presentate per Standard Specifici

$Ist_{A,Sp}$	Indicare se è stata formulata istanza per operazioni di aggregazione gestionale per S1, S2, S3	-			
$Ist_{D,Sp}$	Indicare se è stata formulata istanza per eventi imprevisti e imprevedibili che hanno comportato il mancato rispetto degli standard specifici S1 e/o S2 e/o S3	-			
$Ist_{E,Sp}$	Indicare se è stata formulata istanza per compromessa continuità gestionale a causa del mancato rispetto degli standard specifici S1 e/o S2 e/o S3	-			

Dati relativi agli Standard Specifici

$Int_{tot,1h}$	Numero totale delle interruzioni avvenute nell'anno (di durata maggiore o uguale ad 1 ora)	n.			1.729
Int_{np}	*di cui numero di interruzioni non programmate*	n.			1.718
Int_{p}	*di cui numero di interruzioni programmate*	n.			11
$Int_{p,S1}$	*di cui numero di interruzioni con ritardo rispetto allo standard specifico S1*	n.			0
$Int_{p,S3}$	Numero di interruzioni con ritardo rispetto allo standard specifico S3	n.			2
Int_{em}	Numero di interruzioni con attivazione del servizio sostitutivo di emergenza	n.			5
$Int_{em,S2}$	*di cui numero di interruzioni con ritardo rispetto allo standard specifico S2*	n.			0
$\sum U_{S1}$	Sommatoria degli utenti finali (compresi utenti indiretti) con mancato rispetto dello standard specifico	n.			0
$\sum U_{S2}$	Sommatoria degli utenti finali (compresi utenti indiretti) con mancato rispetto dello standard specifico	n.			0
$\sum U_{S3}$	Sommatoria degli utenti finali (compresi utenti indiretti) con mancato rispetto dello standard specifico	n.			24

Valutazione prerequisiti e indicazione istanze presentate per M3

QA1	Indicare se il gestore si è dotato delle procedure per l'adempimento agli obblighi di verifica della qualità dell'acqua destinata al consumo umano ai sensi del d.lgs. 31/2001 e s.m.i.	-			
QA2	Indicare se il gestore ha effettivamente applicato le procedure di cui al precedente alinea	-			
QA3	Indicare se il gestore ha ottemperato alle disposizioni regionali eventualmente emanate in materia	-			
$C_{ACQ-min}$	Numero minimo di campioni (da controlli interni) che il gestore è tenuto a eseguire nell'anno	n.			271
Wgg	Volume medio nell'anno di acqua distribuita o prodotta ogni giorno (di cui Tab. 1 All. II d.lgs. 31/2001) nell'anno	mc/gg			84.500
$C_{ACQ-real}$	Numero campioni (da controlli interni) che il gestore ha eseguito nell'anno	n.			1.780
QA4	Il gestore ha eseguito il numero minimo annuale di controlli interni?	-			
Preq2	**Il prerequisito sulla conformità alla normativa sulla qualità dell'acqua distribuita agli utenti è stato conseguito (prerequisito Preq2)?**	-	**SI**		
$Preq4_{M3}$	**Indicare l'esito della validazione ai fini della valutazione della disponibilità e affidabilità dei dati per M3 (prerequisito Preq4)**	-	**Adeguato**		
$Ist_{A,M3}$	Indicare se è stata formulata istanza per operazioni di aggregazione gestionale per M3	-			
$Ist_{B,M3}$	Indicare se è stata formulata istanza per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante al macro-indicatore M3	-			
$Ist_{C,M3}$	Indicare se è stata formulata istanza per la valutazione biennale degli obiettivi associati a M3	-			
$Ist_{D,M3}$	Indicare se è stata formulata istanza per eventi imprevisti e imprevedibili che hanno comportato il mancato rispetto degli obiettivi per M3	-			

Calcolo del macro-indicatore M3

Tot_{ord}	Numero di ordinanze di non potabilità avvenute nell'anno	n.			3
∑Ui	Numero complessivo di utenti finali interessati da ordinanze di non potabilità nell'anno (compresi utenti indiretti)	n.			229
∑ti	Durata totale delle ordinanze di non potabilità avvenute nell'anno	gg			34
Σ(Ui*ti)	Sommatoria del prodotto del numero di utenze soggette all'i-esima ordinanza di non potabilità (compresi utenti indiretti) per la durata della medesima ordinanza di non potabilità	gg			1.653
M3a	**Incidenza ordinanze di non potabilità**	**%**			**0,002%**
$C_{ACQ-tot}$	Numero campioni (da controlli interni) effettuati in distribuzione a valle di impianti di potabilizzazione	n.			1.496
$C_{ACQ-cnc}$	Numero campioni (da controlli interni) effettuati in distribuzione a valle di impianti di potabilizzazione, non conformi al d.lgs 31/2001	n.			69
$C_{ACQ-cnc-A/B}$	*di cui campioni non conformi alla Parte A e/o B dell'All. 1 del d.lgs. 31/2001*	n.			17
$C_{ACQ-cnc-C}$	*di cui campioni non conformi solo alla Parte C dell'All. 1 del d.lgs. 31/2001*	n.			52
M3b	**Tasso di campioni da controlli interni non conformi**	**%**			**4,61%**
$P_{ACQ-tot}$	Numero parametri analizzati nei campioni (da controlli interni) effettuati in distribuzione a valle di eventuali impianti di potabilizzazione	n.			23.391
$P_{ACQ-pnc}$	Numero parametri non conformi al d.lgs 31/2001 nei campioni (da controlli interni) effettuati in distribuzione a valle di eventuali impianti di potabilizzazione	n.			90
$P_{ACQ-pnc-A/B}$	*di cui parametri non conformi alla Parte A e/o B dell'All. 1 del d.lgs. 31/2001*	n.			22
$P_{ACQ-pnc-C}$	*di cui parametri non conformi alla Parte C dell'All. 1 del d.lgs. 31/2001*	n.			68
M3c	**Tasso di parametri da controlli interni non conformi**	**%**			**0,38%**
M3CL	**Qualità dell'acqua erogata - Classe di appartenenza**	**-**			**C**
OB3	**Qualità dell'acqua erogata - Obiettivo**	-			**Classe prec. in 2 anni**
G3.1	**Numero campioni (da controlli interni) effettuati in distribuzione a valle di eventuali impianti di potabilizzazione su volumi erogati**	**n./mc**			**0,0001**
U_{WSP_real}	Numero di utenti serviti da sistemi di acquedotto per i quali è stato realizzato il modello Water Safety Plan (WSP - compresi utenti indiretti)	n.			0
G3.2	**Applicazione del modello Water Safety Plan (WSP)**	**%**			**0,00%**

Dati sulla misura di utenza inclusi obblighi di cui all'art. 15 dell'Allegato A alla del. 218/2016/R/idr (TIMSII)

UtTmis	Numero di utenze finali dotate di misuratore (esclusi utenti indiretti)	n.			162.109	
UtTmis_acc	*di cui con misuratori accessibili*	n.			101.159	
UtTmis_pacc	*di cui con misuratori parzialmente accessibili*	n.			38	
UtTmis_nacc	*di cui con misuratori non accessibili*	n.			60.912	
UtTmis_funz	Numero di utenze finali con misuratore funzionante (esclusi utenti indiretti)	n.			162.048	
UtTbt	Numero di utenze finali con dispositivi a bocca tarata (esclusi utenti indiretti)	n.			20	
UtTmis	Numero di utenze finali dotate di misuratore (esclusi utenti indiretti)	n.				
UtTmis_3000	*di cui con consumi medi annui fino a 3.000 mc (2 tentativi minimi)*	n.				
UtTmis_3000+	*di cui con consumi medi annui superiori a 3.000 mc (3 tentativi minimi)*	n.				
Racc3000	Numero di tentativi di raccolta delle misure per utenti finali con consumi medi annui fino a 3.000 mc (totale)	n.				
Racc3000_eff	*di cui andati a buon fine*	n.				
Racc3000_val	*di cui con misura validata*	n.				
AI3000	Numero di autoletture dei misuratori di utenza prese in carico per utenti finali con consumi medi annui fino a 3.000 mc (totale)	n.				
AI3000_val	*di cui con misura validata*	n.				
Racc3000+	Numero di tentativi di raccolta delle misure per utenti finali con consumi medi annui superiori a 3.000 mc	n.				
Racc3000+_eff	*di cui andati a buon fine*	n.				
Racc3000+_val	*di cui con misura validata*	n.				
AI3000+	Numero di autoletture dei misuratori di utenza prese in carico per utenti finali con consumi medi annui superiori a 3.000 mc	n.				
AI3000+_val	*di cui con misura validata*	n.				
Misut	Numero di misuratori di utenza	n.			162.109	
Misut,5	*di cui con età ≤ 5 anni*	n.			15.778	
Misut,5-10	*di cui con età 6-10 anni*	n.			34.214	
Misut,10-15	*di cui con età 11-15 anni*	n.			33.938	
Misut,15	*di cui con età > 15 anni*	n.			78.179	
Misut	Numero di misuratori di utenza	n.		0	162.109	0
Misut,10m	*di cui con età > 10 anni meccanici*	n.			112.117	
Misut,13sv	*di cui con età > 13 anni statici e venturimetrici*	n.			0	

Ulteriori dati relativi al servizio di acquedotto

$N_{all,ACQ}$	Numero di prese di utenza	n.			37.147
Lp_{geo}	Lunghezza rete principale di adduzione e di distribuzione georeferenziata	km			3.011
Ld_{rp}	Lunghezza rete sottoposta a ricerca perdite con tecniche acustiche o tecniche/tecnologie differenti aventi il medesimo scopo	km			517,63
Ld_{dt}	Estensione rete distrettualizzata telecontrollata	km			226,00
Lp_{sos}	Lunghezza complessiva condotte sostituite, incluse condotte sostituite o risanate con tecniche senza scavo	km			16,60
$Break_{ACQ}$	Numero di rotture annue sulla rete di distribuzione principale	n.			3.072
EE_{ACQ}	Consumo di energia elettrica per servizio di acquedotto, al netto dell'energia autoprodotta	kWh			5.749.145
EE_{AAI}	Consumo di energia elettrica per Altre Attività Idriche (definizione rilevante ai sensi dell'unbundling)	kWh			

QUALITÀ TECNICA FOGNATURA

Notazione dato	Descrizione dato	UdM	Prerequisiti e istanze	Valore Anno 2015 (facoltativo)	Valore Anno 2016 (consuntivo)
FOG	Il gestore gestisce il servizio di fognatura? Se si, specificare:	-			SI
FOG_m	- *fognatura mista*	-			X
FOG_n	- *fognatura nera*	-			X
FOG_b	- *fognatura bianca*	-			X
PRF	Popolazione residente servita (PRF)	ab.			337.094
PFF	Popolazione fluttuante (PFF)	ab.			42.668

Valutazione prerequisiti e indicazione istanze presentate per M4

$Agg_{cond,FOG}$	Numero agglomerati oggetto di condanna per il servizio di fognatura (causa C-565/10, C-85/13 e successive)	n.			0
$AE_{cond,FOG}$	Abitanti Equivalenti complessivi degli agglomerati oggetto di condanna per il servizio di fognatura (causa C-565/10, C-85/13 e successive)	A.E.			0
$Preq3_{M4}$	**Relativamente al servizio di fognatura, il prerequisito sulla conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue è stato conseguito (prerequisito Preq3)?**	-	SI		
$Preq4_{M4}$	**Indicare l'esito della validazione ai fini della valutazione della disponibilità e affidabilità dei dati per M4 (prerequisito Preq4)**	-	Adeguato		
$Ist_{A,M4}$	Indicare se è stata formulata istanza per operazioni di aggregazione gestionale per M4	-			
$Ist_{B,M4}$	Indicare se è stata formulata istanza per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante al macro-indicatore M4	-			
$Ist_{C,M4}$	Indicare se è stata formulata istanza per la valutazione biennale degli obiettivi associati a M4	-			
$Ist_{D,M4}$	Indicare se è stata formulata istanza per eventi imprevisti e imprevedibili che hanno comportato il mancato rispetto degli obiettivi per M4	-			

Calcolo del macro-indicatore M4

Lm	Lunghezza totale della rete di fognatura mista (esclusi gli allacci)	km			700
Lb	Lunghezza totale della rete di fognatura bianca (esclusi gli allacci)	km			775
Ln	Lunghezza totale della rete di fognatura nera (esclusi gli allacci)	km			988
Lf	Lunghezza totale della rete fognaria principale (esclusi gli allacci)	km		0	2.463
All_m	Numero di episodi di allagamento da fognatura mista che hanno determinato situazioni di disagio o di pericolo	n.			93
All_b	Numero di episodi di allagamento da fognatura bianca che hanno determinato situazioni di disagio o di pericolo	n.			100
$Svers_n$	Numero di episodi di sversamento da fognatura nera	n.			134
M4a	**Frequenza allagamenti e/o sversamenti da fognatura**	**n./100 km**			**13,275**
$NScar_{tot}$	Numero totale di scaricatori di piena gestiti	n.			350
$Nscar_{norm}$	Numero di scaricatori di piena conformi alla normativa vigente	n.			350
$Nscar_{rich}$	Numero di scaricatori di piena richiesti dall'Autorità competente e non ancora realizzati				0
M4b	**Adeguatezza normativa degli scaricatori di piena (% non adeguati)**	**%**			**0,0%**
$Nscar_{ctrl}$	Numero di scaricatori soggetti ad ispezione e/o dotati di sistemi di rilevamento automatico delle attivazioni	n.			68
$Nscar_{isp}$	Numero di scaricatori soggetti ad ispezione nell'anno	n.			68
$Nscar_{ri}$	Numero di scaricatori dotati di sistemi di rilevamento automatico delle attivazioni	n.			68
M4c	**Controllo degli scaricatori di piena (% non controllati)**	**%**			**80,6%**
M4CL	**Adeguatezza del sistema fognario - Classe di appartenenza**	**-**			**E**
OB4	**Adeguatezza del sistema fognario - Obiettivo**	**-**			**-10% di M4a**
$Break_{FOG}$	Numero totale di rotture annue delle condotte di fognatura	n.			14
$L_{m\text{-}isp}$	Lunghezza totale della rete di fognatura mista (esclusi gli allacci) soggetta a ispezione	km			2,02
$L_{m\text{-}visp}$	*di cui soggetta a videoispezione*	km			2,02
$L_{b\text{-}isp}$	Lunghezza totale della rete di fognatura bianca (esclusi gli allacci) soggetta a ispezione	km			3,73
$L_{b\text{-}visp}$	*di cui soggetta a videoispezione*	km			3,73
$L_{n\text{-}isp}$	Lunghezza totale della rete di fognatura nera (esclusi gli allacci) soggetta a ispezione	km			2,29
$L_{n\text{-}visp}$	*di cui soggetta a videoispezione*	km			2,29
Lf_{isp}	**Lunghezza totale della rete fognaria principale (esclusi gli allacci) soggetta ad ispezione**	**km**			**8,04**
G4.1	**Rotture annue di fognatura per chilometro di rete ispezionata**	**n./100 km**			**174,22**

Ulteriori dati relativi al servizio di fognatura

$N_{all,FOG}$	Numero di allacciamenti alla rete fognaria	n.			38.037
Lf,sos	Lunghezza complessiva condotte sostituite, incluse condotte sostituite o risanate con tecniche senza scavo	km			2
Lf,geo	Lunghezza rete fognaria georeferenziata	km			2.463
UtT_{FOG}	Numero di utenti finali serviti dal gestore per il servizio di fognatura (esclusi utenti indiretti)	n.			151.379
$UtT_{FOG,dnd}$	*di cui utenze domestiche e non domestiche assimilabili*	n.			151.160
$UtT_{FOG,ind}$	*di cui utenze industriali*	n.			219
$UtT_{FOG,ind,m}$	*di cui dotate di misuratore di portata*	n.			28
$UtT_{FOG,ind,p}$	*di cui dotate di pre-trattamenti*	n.			219
$UtT_{FOG,ind,d}$	*di cui con parametri in deroga alla tabella 3, Allegato 5, Parte III, D.lgs 152/2006*	n.			36
$UtT_{cond,FOG}$	Numero di utenze condominiali servite dal gestore per il servizio di fognatura	n.			10.030
$UtT_{indr,FOG}$	Numero di utenti indiretti sottesi alle utenze condominiali servite dal gestore per il servizio di fognatura	n.			47.453
$U_{tot,FOG}$	Numero di utenti finali serviti dal gestore per il servizio di fognatura (compresi utenti indiretti)	n.			188.802
Car_{gen}	Totale carico inquinante delle acque reflue del territorio servito (carico generato)	A.E.			508.148
$Car_{gen,dnd}$	*di cui di origine domestica o non domestica assimilabile*	A.E.			497.740
$Car_{gen,ind}$	*di cui di origine industriale*	A.E.			10.408
Car_{col}	Totale carico inquinante delle acque reflue collettate in rete fognaria (carico collettato)	A.E.			466.507
$Car_{col,dnd}$	*di cui di origine domestica o non domestica assimilabile*	A.E.			456.099
$Car_{col,ind}$	*di cui di origine industriale*	A.E.			10.408
EE_{FOG}	Consumo di energia elettrica per servizio di fognatura, al netto dell'energia autoprodotta	kWh			11.725.163

QUALITÀ TECNICA DEPURAZIONE

Notazione dato	Descrizione dato	UdM	Prerequisiti e istanze	Valore Anno 2015 (facoltativo)	Valore Anno 2016 (consuntivo)
DEP	Il gestore gestisce il servizio di depurazione?	-			SI
PRD	Popolazione residente servita	ab.			337.094
PFD	Popolazione fluttuante	ab.			42.668

Valutazione prerequisiti e indicazione istanze presentate per M5

$Agg_{cond,DEP}$	Numero agglomerati oggetto di condanna per il servizio di depurazione (causa C-565/10, C-85/13 e successive)	n.			0
$AE_{cond,DEP}$	Abitanti Equivalenti complessivi degli agglomerati oggetto di condanna per il servizio di depurazione (causa C-565/10, C-85/13 e successive)	A.E.			0
$Preq3_{M5}$	**Relativamente al servizio di depurazione, il prerequisito sulla conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue è stato conseguito (prerequisito Preq3)?**	**-**	**SI**		
$Preq4_{M5}$	**Indicare l'esito della validazione ai fini della valutazione della disponibilità e affidabilità dei dati per M5 (prerequisito Preq4)**	**-**	**Adeguato**		
$Ist_{A,M5}$	Indicare se è stata formulata istanza per operazioni di aggregazione gestionale per M5	-			
$Ist_{B,M5}$	Indicare se è stata formulata istanza per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante al macro-indicatore M5	-			
$Ist_{C,M5}$	Indicare se è stata formulata istanza per la valutazione biennale degli obiettivi associati a M5	-			
$Ist_{D,M5}$	Indicare se è stata formulata istanza per eventi imprevisti e imprevedibili che hanno comportato il mancato rispetto degli obiettivi per M5	-			

Calcolo del macro-indicatore M5

$\sum SS_{out,imp}$	Quantità complessiva di fanghi di depurazione prodotti (in termini di sostanza secca)	t SS			5.913
$\sum SS_{disc,imp}$	*di cui quantità complessiva di fanghi di depurazione destinati allo smaltimento finale in discarica*	t SS			48
$\sum SS_{rec,imp}$	*di cui quantità complessiva di fanghi di depurazione destinati al riutilizzo/recupero*	t SS			5.865
$\sum SS_{rec,imp-a}$	*di cui spandimento diretto in agricoltura*	t SS			5.865
$\sum SS_{rec,imp-c}$	*di cui per produzione di compost*	t SS			0
$\sum SS_{rec,imp-t}$	*di cui in termovalorizzatori*	t SS			0
$\sum SS_{rec,imp-al}$	*di cui altro*	t SS			0
$\sum MF_{tq,out,imp}$	Quantità complessiva di fanghi di depurazione tal quali in uscita dagli impianti	t			24.771
$\sum MF_{tq,disc,imp}$	Quantità complessiva di fanghi di depurazione tal quali destinati allo smaltimento finale in discarica	t			306
$\%SS_{tot}$	**Percentuale di sostanza secca mediamente contenuta nel quantitativo di fanghi complessivamente prodotto**	**%**			**23,9%**
M5	**Smaltimento fanghi in discarica**	**%**			**0,81%**
M5CL	**Smaltimento fanghi in discarica - Classe di appartenenza**	-			A
OBS	**Smaltimento fanghi in discarica - Obiettivo**	-			**Mantenimento**
Agg_{tot}	Numero agglomerati individuati nel territorio gestito	n.			148
Agg_{2059}	Numero agglomerati oggetto della procedura di infrazione 2014/2059 e eventuali successive procedure	n.			0
AE_{2059}	Abitanti Equivalenti complessivi negli agglomerati oggetto della procedura di infrazione 2014/2059 e eventuali successive procedure	A.E.			0
G5.1	**Assenza di agglomerati oggetto della procedura di infrazione 2014/2059**	**A.E.**			**0**
UtT_{DEP}	Numero di utenti finali serviti dal gestore per il servizio di depurazione (esclusi utenti indiretti)	n.			150.405
$UtT_{DEP,dnd}$	*di cui di origine domestica o assimilabile*	n.			150.186
$UtT_{DEP,ind}$	*di cui di origine industriale*	n.			219
$UtT_{cond,DEP}$	Numero di utenze condominiali servite dal gestore per il servizio di depurazione	n.			10.010
$UtT_{indir,DEP}$	Numero di utenti indiretti sottesi alle utenze condominiali servite dal gestore per il servizio di depurazione	n.			47.405
$U_{tot,DEP}$	**Numero di utenti finali serviti dal gestore per il servizio di depurazione (compresi utenti indiretti)**	**n.**			**187.800**
$Gest_{SII}$	Il gestore gestisce in maniera integrata i servizi di distribuzione per l'acquedotto, di fognatura e di depurazione in tutti i Comuni serviti?	-			SI
$N_{Com,SII}$	Se "prevalentemente", in quanti Comuni il servizio è integrato?	n.			
	Se "prevalentemente", indicare il numero di utenti finali serviti dal gestore (compresi utenti indiretti) nei Comuni in cui vengono forniti entrambi i servizi seguenti:	-			
$U_{tot,dist,SII}$	- *distribuzione di acquedotto*	n.			
$U_{tot,DEP,SII}$	- *depurazione*	n.			
G5.2	**Copertura del servizio di depurazione rispetto all'utenza servita da acquedotto**	**%**			**93,47%**
EN_{DEP}	Consumo energetico negli impianti di depurazione	tep			2.910
$EN_{DEP,ess}$	*di cui per sezione di essiccamento fanghi*	tep			
$EN_{DEP,au}$	Energia autoprodotta da cogenerazione nella fase di digestione anaerobica dei fanghi	tep			
G5.3	**Impronta di carbonio del servizio di depurazione**	**t CO2,eq**			

Valutazione prerequisiti e indicazione istanze presentate per M6

$Agg_{cond,DEP}$	Numero agglomerati oggetto di condanna per il servizio di depurazione (causa C-565/10, C-85/13 e successive)	n.			0
$AE_{cond,DEP}$	Abitanti Equivalenti complessivi degli agglomerati oggetto di condanna per il servizio di depurazione (causa C-565/10, C-85/13 e successive)	A.E.			0
$Preq3_{M6}$	**Relativamente al servizio di depurazione, il prerequisito sulla conformità alla normativa sulla gestione delle acque reflue è stato conseguito (prerequisito Preq3)?**	-	SI		
$Preq4_{M6}$	**Indicare l'esito della validazione ai fini della valutazione della disponibilità e affidabilità dei dati per M6 (prerequisito Preq4)**	-	Adeguato		
$Ist_{A,M6}$	Indicare se è stata formulata istanza per operazioni di aggregazione gestionale per M6	-			
$Ist_{B,M6}$	Indicare se è stata formulata istanza per la temporanea applicazione del meccanismo incentivante al macro-indicatore M6	-			
$Ist_{C,M6}$	Indicare se è stata formulata istanza per la valutazione biennale degli obiettivi associati a M6	-			
$Ist_{D,M6}$	Indicare se è stata formulata istanza per eventi imprevisti e imprevedibili che hanno comportato il mancato rispetto degli obiettivi per M6	-			

Calcolo del macro-indicatore M6

Ndep	Numero complessivo di **impianti** di depurazione (**incluse** vasche **Imhoff**)	n.			119
$Ndep_{2000}$	*di cui di potenzialità pari o superiore a 2.000 AE*	n.			8
$Ndep_{cost}$	*di cui inferiori ai 10.000 AE se recapitanti in acque costiere*	n.			0
N*	Numero complessivo di **impianti** di depurazione soggetti a M6	n.			8
N^*_{Tab2}	*di cui tenuti al rispetto della Tabella 2 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006 (aree sensibili)*	n.			5
N^*_{Tab4}	*di cui tenuti al rispetto della Tabella 4 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006 (scarico su suolo)*	n.			
N^*_{Tab3}	*di cui tenuti al rispetto della Tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006 (reflui industriali)*	n.			6
$\sum C_{imp,DEP-tot}$	Numero **di campioni eseguiti dal gestore sulle acque reflue scaricate dagli impianti di depurazione con riferimento alle tabelle 1 e 2, ovvero a tabella 4**	n.			129
$\sum C_{imp,DEP-cnc}$	Numero **di campioni eseguiti dal gestore sulle acque reflue scaricate dagli impianti di depurazione con superamento di almeno un limite delle tabelle 1 e 2, ovvero di tabella 4**	n.			58
$\sum C_{imp,DEP-cnc,T1}$	*di cui con superamento di almeno un limite solo della tabella 1*	n.			1
$\sum C_{imp,DEP-cnc,T2}$	*di cui con superamento di almeno un limite solo della tabella 2*	n.			56
$\sum C_{imp,DEP-cnc,T1-2}$	*di cui con superamento di almeno un limite in entrambe le tabelle 1 e 2*	n.			1
$\sum C_{imp,DEP-cnc,T4}$	*di cui con superamento di almeno un limite della tabella 4*	n.			0
M6	**Qualità dell'acqua depurata**	**%**			**44,96%**
M6CL	**Qualità dell'acqua depurata - Classe di appartenenza**	**-**			**D**
OB6	**Qualità dell'acqua depurata - Obiettivo**	**-**			**-20% di M6**
$\sum C_{imp,DEP-tot3}$	Numero **di campioni eseguiti dal gestore sulle acque reflue scaricate dagli impianti di depurazione con analisi anche dei parametri di tabella 3 (o dei corrispondenti parametri di tabella 4), in aggiunta ai parametri delle tabelle 1 e 2, ovvero di tabella 4**	n.			328
$\sum C_{imp,DEP-cnc3}$	Numero **di campioni eseguiti dal gestore sulle acque reflue scaricate dagli impianti di depurazione con superamento di almeno un limite delle tabelle 1, 2 e 3 ovvero di tabella 4**	n.			66
G6.1	**Qualità dell'acqua depurata - esteso**	**%**			**20,12%**
G6.2	**Numerosità dei campionamenti eseguiti**	**n.**			**328**
$\sum P_{imp,DEP-tot}$	Numero **parametri analizzati nei campioni eseguiti dal gestore sulle acque reflue scaricate dagli impianti di depurazione con riferimento alle tabelle 1, 2, 3, ovvero a tabella 4**	n.			1.423
$\sum P_{imp,DEP-pnc}$	Numero **parametri con superamento dei limiti di tabelle 1, 2 e 3, ovvero di tabella 4, nei campioni eseguiti dal gestore sulle acque reflue scaricate dagli impianti di depurazione**	n.			78
G6.3	**Tasso di parametri risultati oltre i limiti**	**%**			**5,48%**

Ulteriori dati relativi al servizio di depurazione

Ndep	Numero complessivo di impianti di depurazione (incluse vasche Imhoff)	n.		0	119
$Ndep_0$	*di cui vasche Imhoff*	n.			93
$Ndep_1$	*di cui con trattamento sino al primario*	n.			4
$Ndep_2$	*di cui con trattamento sino al secondario*	n.			11
$Ndep_3$	*di cui con trattamento sino al terziario*	n.			10
$Ndep_4$	*di cui con trattamento sino al terziario avanzato*	n.			1
Ndep	Numero complessivo di impianti di depurazione (incluse vasche Imhoff)	A.E.		0	119
$Ndep_A$	*di cui con potenzialità A.E. < 2.000*	A.E.			111
$Ndep_B$	*di cui con potenzialità 2.000 <= A.E. < 10.000*	A.E.			3
$Ndep_C$	*di cui con potenzialità 10.000 <= A.E. < 100.000*	A.E.			1
$Ndep_D$	*di cui con potenzialità A.E. >= 100.000*	A.E.			4
$Ndep_E$	*di cui con potenzialità A.E. >= 500.000*	A.E.			1
Car_{gen_dep}	Totale carico inquinante delle acque reflue del territorio gestito (carico generato)	A.E.			508.148
Car_{dep}	Totale carico inquinante collettato in rete fognaria e depurato in impianti di trattamento di acque reflue urbane incluse vasche Imhoff	A.E.			466.507
$Car_{dep,dnd}$	*di cui di origine domestica o assimilabile*	A.E.			456.099
$Car_{dep,ind}$	*di cui origine industriale*	A.E.			10.408
Car_{dep}	Totale carico inquinante collettato in rete fognaria e depurato in impianti di trattamento di acque reflue urbane incluse vasche Imhoff	A.E.		0	466.507
Car_{dep0}	*di cui confluito in vasche Imhoff*	A.E.			3.196
Car_{dep1}	*di cui confluito in trattamenti sino ai primari*	A.E.			277
Car_{dep2}	*di cui confluito in trattamenti sino ai secondari*	A.E.			1.694
Car_{dep3}	*di cui confluito in trattamenti sino ai terziari*	A.E.			135.498
Car_{dep4}	*di cui confluito in trattamenti sino ai terziari avanzati*	A.E.			325.842
W_{DEP}	Volume totale reflui depurati in uscita dalla depurazione	mc			51.079.513
$W_{DEP,r1}$	*di cui destinabile al riutilizzo*	mc			0
$W_{DEP,r2}$	*di cui destinato al riutilizzo*	mc			0
EE_{DEP}	Consumo di energia elettrica per servizio di depurazione, al netto dell'energia autoprodotta	kWh			14.998.065
$EE_{DEP,ess}$	*di cui per sezione di essiccamento fanghi*	kWh			

PARTE A:

RICOGNIZIONE DELLE INFRASTRUTTURE

(art. 149 D. Lgs. 152/2006)

PARTE AII

QUADRO DEI FABBISOGNI

INDICE:

II-1 GLI SCENARI SOCIOECONOMICI TENDENZIALI 3

II-1.1 LO SCENARIO DEMOGRAFICO 3
II-1.2 LO SCENARIO PER I FLUSSI TURISTICI 5
II.1.3 LO SCENARIO DELLA POPOLAZIONE PRESENTE 7
II-1.4 LA DISTRIBUZIONE TERRITORIALE DELLA POPOLAZIONE 8
II-1.5 LO SCENARIO ECONOMICO DI BREVE PERIODO 9
II-1.6 GLI INDIRIZZI DEL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE PROVINCIALE (PTCP VARIANTE 2012) 10
II-1.7 GLI INDIRIZZI DEL PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE PROVINCIALE (PTCP VARIANTE 2012) PER IL TERRITORIO DELL'ALTA VALMARECCHIA (COMUNI ANNESSI ALLA REGIONE EMILIA ROMAGNA CON LEGGE N.117 DEL 3 AGOSTO 2009) 26
II-1.8 GLI INDIRIZZI DEL PIANO DI CONSERVAZIONE DELLA RISORSA IDRICA DELL'ATO RIMINI 28

Il paragrafo II-1.8 si riferisce al "Piano di conservazione della risorsa", approvato dall'Assemblea della ex ATO 9 - Rimini con deliberazione n.17/2008 e consultabile sul sito ATERSIR

II-1.9 GLI INDIRIZZI DEL PIANO DI RIUTILIZZO DELLE ACQUE REFLUE RECUPERATE (ZONA NORD).... 29

Il paragrafo II-1.9 si riferisce al "Piano di riutilizzo delle acque reflue recuperate Sistema Depurativo area Nord", approvato dall'Assemblea della ex ATO 9 - Rimini con deliberazione n.17/2008 e consultabile sul sito ATERSIR

II-2 GLI SCENARI DI FABBISOGNO DI RISORSE IDRICHE 31

II-2.1 LA PREVISIONE DEI CONSUMI IDRICI 31
II-2.2 LA PREVISIONE DEI PRELIEVI IDRICI 35

II-3 LE PREVISIONI PER I SERVIZI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE 39

La D.G.R. ER 201/2016 ha provveduto ad aggiornare il quadro conoscitivo degli agglomerati di consistenza uguale e superiore a 200 AE e degli impianti di trattamento ad essi associati, nonché ad individuare l'elenco degli agglomerati di consistenza inferiore ai 200 AE presenti in regione. La D.G.R. ER 201/2016 ha individuato inoltre le modalità di adeguamento degli agglomerati esistenti stabilendo altresì un ordine di priorità degli interventi. ATERSIR ha redatto il programma degli interventi di adeguamento degli agglomerati che è stato recepito dalla pianificazione d'Ambito.

II-3.1 LA DEFINIZIONE DEGLI AGGLOMERATI URBANI 39

L'elenco degli agglomerati è stato aggiornato dalla D.G.R. Emilia-Romagna n. 201/2016. Si rimanda ai nuovi allegati A6 A7 e A8 del Piano d'Ambito

II-3.2 LA DOMANDA FUTURA 45
II-3.3 I LIVELLI DI TRATTAMENTO DA GARANTIRE PER I REFLUI FOGNARI 46
II-3.4 L'OFFERTA NEGLI AGGLOMERATI DI IV CLASSE (AE ≥ 2000) 48

ALLEGATI:

ALLEGATO A6 – Elenco dei potenziali agglomerati del bacino di affidamento di Rimini di consistenza inferiore a 200 AE (estratto dalla tabella 6 della D.G.R. Emilia-Romagna n. 201/2016)

Nuovo allegato A6

ALLEGATO A7 – Elenco degli agglomerati del bacino di affidamento di Rimini di consistenza compresa tra 200 e 1999 AE (estratto dalla tabella 4 della D.G.R. Emilia-Romagna n. 201/2016)

Nuovo allegato A7

ALLEGATO A8 – Elenco degli agglomerati del bacino di affidamento di Rimini di consistenza maggiore o uguale a 2000 AE (estratto dalla tabella 5 della D.G.R. Emilia-Romagna n. 201/2016)

Nuovo allegato A8

II-1 GLI SCENARI SOCIOECONOMICI TENDENZIALI

Le previsioni includono non solo la stima dell'evoluzione tendenziali, ma anche, le indicazioni della pianificazione territoriale ambientale, come definite dal Piano di Tutela delle Acque e dalla sua successiva declinazione nel Piano di Tutela delle Acque della Provincia di Rimini (variante 2012).

Ai fini delle valutazioni prospettiche del piano sono quindi considerati due gruppi di scenari:

- gli scenari "peggiori", che prevedono il mantenimento delle condizioni attuali;
- gli scenari di piano, che includono la previsione di azioni ed interventi di competenza e responsabilità specifiche della pianificazione d'ambito, aventi lo scopo di rettificare l'andamento tendenziale di alcune variabili critiche per l'efficienza e l'efficacia del Servizio Idrico Integrato.

II-1.1 Lo scenario demografico

L'analisi demografica tendenziale della popolazione residente nel territorio di competenza di ATERSIR– Sub Ambito Rimini è basata sui dati contenuti nelle previsioni demografiche (2011) realizzate dall'Ufficio Statistica della Regione Emilia-Romagna.

La Figura II-1.1.1 riporta le previsioni della popolazione per la Provincia di Rimini per il periodo 2013 - 2039 per due ipotesi di crescita: scenario a crescita bassa e media.

Lo **scenario basso** corrisponde, di fatto, al perdurare dell'attuale crisi economica, con un ulteriore indebolimento del sistema economico che provocherebbe una contrazione della domanda di lavoro e conseguentemente dei flussi migratori. Nello **scenario centrale**, i parametri demografici subirebbero solo leggere variazioni ma sotto segnali positivi di crescita che continuerebbero a caratterizzare il territorio emiliano-romagnolo come attrattivo nei confronti dell'immigrazione, a ritmi tuttavia inferiori a quelli dell'ultimo decennio.

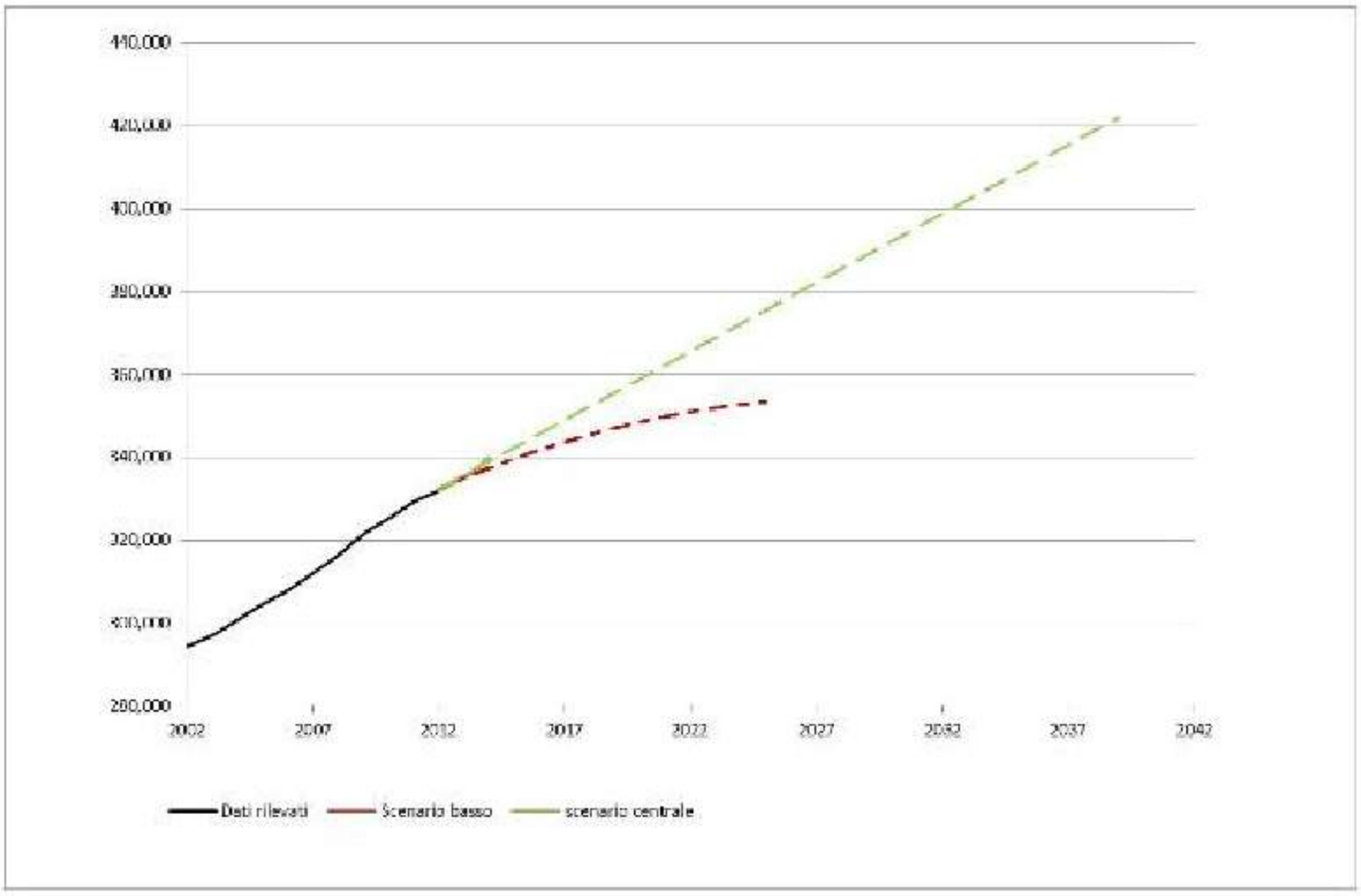


Figura II-1.1.1 Previsioni del bilancio demografico per il periodo 2013-2039 (Elaborazioni Atersir da dati Istat-Regione ER).

Sulla base di tali considerazioni, e per quanto di interesse per il presente lavoro, si riportano in Tabella II-1.1.1 le previsioni della popolazione residente nel territorio di competenza di ATERSIR – Sub Ambito Rimini per il periodo 01/01/2013 – 01/01/2039, considerando due scenari di crescita.

Tabella II-1.1.1 - Previsioni della popolazione residente nel territorio di competenza di ATERSIR – Sub Ambito Rimini per il periodo 01/01/2013 – 01/01/2039.

Anno	Scenario basso	Scenario centrale
2013		335.353*
2014	333513	335942
2015	335923	339250
2016	338173	342558
2017	340263	345866
2018	342193	349174
2019	343964	352482
2020	345575	355790
2021	347026	359098
2022	348317	362406
2023	349449	365715
2024	350421	369023
2025	351234	372331
2026	351886	375639
2027	352379	378947
2028	352712	382255
2029	352885	385563
2030	352899	388871
2031	352753	392179
2032	352447	395487
2033	351982	398795
2034	351356	402103
2035	350571	405411
2036	349627	408719
2037	348522	412027
2038	347258	415335
2039	345834	418644

Prendendo a riferimento lo **scenario centrale**, che pare quello maggiormente in linea con il trend attuale, si può notare che all'inizio dell'anno 2039 la popolazione del sub ambito dovrebbe ammontare a 418.644 unità, con un incremento nel periodo considerato di oltre 83.291 residenti, pari ad un incremento percentuale quasi del +25%; il tasso di crescita medio annuo previsto è pari allo 0.9 %.

II-1.2 Lo scenario per i flussi turistici

Le proiezioni relative alla popolazione fluttuante fanno riferimento al movimento turistico al 31/12/2012, rilevato dall'Ufficio Statistico della Provincia di Rimini.

I dati aggiornati al 31/12/2012, forniti dall'Ufficio Statistico della Provincia di Rimini, forniscono una stima delle presenze totali annuali che si aggira attorno a 15.987.166 unità.

Alle presenze nel mese di maggior afflusso (agosto), pari a 4.549.719 unità, corrisponde una media giornaliera di 146.765 unità e una media giornaliera di punta pari a 366.913 unità (riferite al mese di agosto).

Tabella II-1.2.1 - Stato di fatto delle presenze nel mese di agosto al 2013 (31/12/2012) a livello comunale.

COMUNE	Presenze totali (agosto)	Presenze giornaliere medie (agosto)	Presenze giornaliere medie di punta (agosto)
Bellaria Igea Marina	689.418	22.239	55.598
Cattolica	553.621	17.859	44.647
Misano Adriatico	251.220	8.104	20.260
Riccione	988.313	31.881	79.703
Rimini	2.023.791	65.284	163.209
Entroterra Valconca	18.975	612	1.530
Entroterra Valmarecchia	24.381	786	1.966
TOTALE	**4.549.719**	**146.765**	**366.913**

Dall'analisi dei dati recenti riguardanti l'andamento delle presenze turistiche, emerge un tasso medio annuo di crescita della popolazione fluttuante nel periodo 2008-2012 pari allo **0,053%.** E' plausibile attendere che, anche nel prossimo decennio, la crescita delle presenze si mantenga ai valori passati.

In questa ipotesi le presenze annuali salirebbero dai 15,9 milioni circa attuali a 16 milioni nel 2023 (+0,53%) e a 16,1 milioni nel 2033 (+1,06%), come rappresentato sulla tabella II-1.2.2 per i singoli comuni costieri.

La media delle presenze turistiche calcolata sull'anno crescerebbe per l'intera provincia dal valore attuale di 43800 a 44033 e 44266 rispettivamente per l'anno 2023 e 2033, cosicché la popolazione mediamente presente nei medesimi anni risulterebbe essere di 409748 unità (+12% rispetto ai soli residenti) e di 443061 unità (+11% rispetto ai soli residenti).

Tabella II-1.2.2 - Previsioni al 2023 e 2033 delle presenze giornaliere medie per la Provincia di Rimini.

COMUNE	Presenze annuali			Presenze giornaliere medie		
	2013	2023	2033	2013	2023	2033
Bellaria-Igea Marina	2140657	2152002	2163408	5865	5896	5927
Cattolica	1744440	1753686	1762980	4779	4805	4830
Misano Adriatico	774439	778544	782670	2122	2133	2144
Riccione	3525388	3544073	3562856	9659	9710	9761
Rimini	7604056	7644357	7684873	20833	20943	21054
Entroterra Valconca	92528	93018	93511	254	255	256
Entroterra Valmarecchia	105658	106218	106781	289	291	293
TOTALE COMUNI TURISTICI	**15987166**	**16071898**	**16157079**	**43800**	**44033**	**44266**
RESIDENTI PROVINCIA				**335353**	**365715**	**398795**
POPOLAZIONE TOT PRESENTE				**379153**	**409748**	**443061**

II.1.3 Lo scenario della popolazione presente

Con le ipotesi fatte nei due precedenti paragrafi riguardo alla crescita della popolazione residente e delle presenze turistiche si avrebbe lo scenario tendenziale della popolazione complessivamente rispettivamente per gli anni 2023 e 2033.

Per l'intera provincia l'aumento della popolazione presente media annua, rispetto ai valori 2013, è attorno al 8% nel 2023 e di quasi il 17% nel 2033, come dettagliato nel quadro seguente:

Tabella II-1.3.1 - Previsioni al 2023 e 2033 della popolazione complessiva in termini di presenze medie annue.

	2013	2023	2033	2023/2013	2033/2013
Residenti	335353	365715	398795	+9%	+18,9%
Presenze turistiche medie annue	43800	44033	44266	+0.53%	+1,06%
Popolazione totale media annua presente	379153	409748	443061	+8%	+16,8%
Effetto medio annuo presenze turistiche	13%	12%	11%		

Come evidenziato nella tabella II-1.3.1, in termini di presenze mediate sull'anno, il turismo comporterebbe una crescita della popolazione stabile che passerebbe dall'attuale 13% al 11% nel 2033.

Si ipotizza che le presenze nei periodi di punta, più significative per la valutazione della domanda di servizi, presentino tassi di crescita rispetto al 2013 pari a quelli riferiti alla media annuale.

Tabella II-1.3.2 - Previsioni al 2023 e 2033 della popolazione complessiva in termini di presenze nel mese di punta.

	2013	2023	2033	2023/2013	2033/2013
Residenti	335353	365715	398795	+9%	+18,9%
Presenze turistiche mese di punta	146765	147543	148325	+0.53%	+1,06%
Presenze turistiche giorno di punta	366913	368857	370812	+0.53%	+1,06%
Popolazione totale presente mese di punta	482118	513258	547120		
Popolazione totale presente giorno di punta	702266	734572	769607		

Come evidenziato nella tabella, il tasso di crescita delle presenze turistiche risulta essere molto inferiore a quello demografico.

La dinamica illustrata delle presenze fornisce il quadro tendenziale più realistico di aumento nel prossimo decennio della domanda di servizi idrici riferibile alla crescita demografica e delle presenze turistiche.

In altre parole si ritiene che il dimensionamento della domanda di servizi idrici e delle relative infrastrutture debba prudenzialmente riferirsi ai valori indicati allo scopo di assicurare un appropriato margine, anche in presenza di tassi di crescita inferiori.

II-1.4 La distribuzione territoriale della popolazione

La distribuzione territoriale al 01/01/2013 evidenzia una presenza prevalente nella fascia costiera (Bellaria Igea Marina, Rimini, Riccione, Misano Adriatico, Cattolica, 70% del totale) seguita dalla fascia intermedia (Coriano, Montecolombo, Montegridolfo, Poggio Berni, Saludecio, San Giovanni in Marignano, Santarcangelo di Romagna, Torriana, Verucchio, 19%), dalla fascia interna della Val Conca (Gemmano, Mondaino, Montefiore Conca, Montescudo, Morciano di Romagna, San Clemente 6%) e dai comuni dell'Alta Valmarecchia (Casteldelci, Pennabilli, Sant'Agata Feltria, Talamello, Maiolo, Novafeltria, San Leo 5%).

Osservando i dati demografici a disposizione risulta evidente come vi sia stata una forte crescita demografica dal 2004 al 2013 in alcuni comuni nei comuni (Montecolombo, Montescudo, San Clemente), mentre si è registrata una significativa riduzione della popolazione in altri (Casteldelci, Sant'Agata Feltria).

E' ragionevole ipotizzare che la distribuzione della popolazione sul territorio di competenza di ATERSIR – Sub ambito Rimini, nel periodo 2034 - 2039 si mantenga simile a quella del decennio precedente, anche se la distribuzione della popolazione a livello comunale potrebbe in alcuni casi risentire di meccanismi differenti rispetto a quelli avvenuti tra il 2004 e il 2013.

II-1.5 Lo scenario economico di breve periodo

Lo scenario economico di breve periodo è stato delineato sulla base dei dati e delle elaborazioni effettuate nell'ambito del Rapporto "La dinamica dell'economia di Rimini nel 2012 e le prospettive per il 2013-2015" realizzato a cura della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Rimini e Prometeia srl.

Il maggiore slancio dell'economia riminese registrato nella seconda parte del decennio scorso si smorza nel biennio 2011-2012. L'impatto della nuova recessione, connessa da un lato al peggioramento del quadro economico internazionale, dall'altro alle politiche restrittive attuate per il risanamento della finanza pubblica, comporta una riduzione del valore aggiunto provinciale dello 0,5%, in linea con la media nazionale, ma non con quella dell'Emilia Romagna dove l'indicatore si mantiene stabile. A livello settoriale l'industria riminese vede una flessione del valore aggiunto pari all'1,5% (-0,5% in Emilia Romagna e -1,3% in Italia), mentre quello delle costruzioni si riduce del 7,5%, flessione in linea con l'andamento regionale e più ampia della media nazionale (-4,9%). Grazie al contributo del commercio e delle altre attività di servizi, non si contrae, invece, il terziario riminese, evidenziandosi un debole incremento in termini di valore aggiunto (0,1%), più modesto dello 0,8% dell'Emilia Romagna, ma migliore del -0,1% dell'Italia. Altro elemento positivo che caratterizza il biennio 2011-2012 è l'andamento delle esportazioni che, come nel quinquennio precedente, presentano una crescita più intensa della media regionale e di quella nazionale, sebbene l'impatto sull'economia provinciale risulti indebolito da una propensione all'export relativamente bassa.

Lo scenario che si profila tra il 2012 e il 2015 appare caratterizzato da un'uscita dalla recessione che dovrebbe realizzarsi sul finire del 2013 e da una ripresa graduale e relativamente debole per il biennio seguente. Per il triennio in esame si prevede una crescita media annua dell'economia riminese attorno allo 0,6%, circa 2 decimi di punto percentuale in meno dell'aumento previsto per l'Emilia Romagna.

Se si considera, infatti, il tasso di disoccupazione tra il 2012 e il 2015, si nota una diminuzione meno significativa a Rimini che passa dal 9,8% del 2012 al 9,3% del 2015 e più rilevante in Emilia Romagna (7,1% nel 2012 e 6,5% nel 2015); l'Italia vede un aumento del tasso di disoccupazione da 10,6% nel 2012 a 11,2% nel 2015.

Tra il 2012 e il 2015, è previsto un calo del tasso di occupazione sia a Rimini e in regione sia in Italia, con un'evoluzione lievemente meno intensa in quest'ultima. E' previsto che nel 2015 il tasso di occupazione a Rimini e in Emilia Romagna sia decisamente superiore a quello italiano, pari al 41,8% per la provincia e 43,6% per la regione, da confrontare con il 37,4% dell'Italia.

Nel 2012-2015, nella provincia di Rimini le esportazioni dovrebbero aumentare del 2,2%, incremento più contenuto della media regionale e nazionale (3,8%).

Il valore aggiunto per abitante, posta l'Italia pari a 100, vede Rimini posizionarsi attorno a 110 nel 2012, a 107 nel 2015; tali valori restano più bassi della media regionale e delle altre province romagnole.

Lo scenario di recupero graduale dell'economia delineato per il triennio 2013-2015 contribuisce alla previsione di una domanda occupazionale ancora poco dinamica. In questo quadro, pertanto, non ci si può attendere una discesa rilevante dei tassi di disoccupazione: nel 2015 l'indicatore a Rimini dovrebbe attestarsi sul 9,3%, valore doppio rispetto a quanto registrato nel 2007 e di solo mezzo punto percentuale più modesto di quello del 2012.

In sintesi, se, nonostante l'impatto della Grande Recessione, Rimini ha sperimentato nella seconda parte dello scorso decennio una dinamica dell'economia migliore di quella dell'Emilia Romagna e dell'Italia, nel biennio seguente l'impatto della crisi sulla provincia è analogo alla media nazionale, così come in linea con quest'ultima dovrebbe mantenersi l'intensità della ripresa nel triennio 2013-2015. Migliore della media nazionale, ma peggiore di quella regionale, è, invece, l'andamento dell'occupazione sia nel 2011-2012 che nel periodo successivo. Tale evoluzione della domanda contribuisce alla riduzione, seppur modesta, del tasso di disoccupazione provinciale tra il 2013 e il 2015.

Tabella II-1.5 - Indici caratteristici al 2012 e le proiezioni al 2015 nella Provincia di Rimini (Fonte: Rapporto sull'Economia della provincia di Rimini, CCIAA di Rimini-Prometeia, 2012).

Indice	2012	2015
Esportazioni/Valore aggiunto (%)	22,0	23,0
Importazioni/Valore aggiunto (%)	7,3	7,7
Valore aggiunto per abitante (*)	22,7	22,5
Valore aggiunto per occupato (*)	51,4	52,0
Valore aggiunto per abitante (Italia=100)	109,5	107,4
Valore aggiunto per occupato (Italia=100)	96,6	96,0
Tasso di occupazione (%)	43,0	41,8
Tasso di disoccupazione (%)	9,8	9,3
Tasso di attività (%)	47,7	46,1

II-1.6 Gli indirizzi del Piano di Tutela delle Acque Provinciale (PTCP variante 2012)

La **variante 2012** del **Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale PTCP 2007 "Estensione del PTCP al territorio dell'Alta Valmarecchia e di recepimento delle disposizioni di tutela delle acque comprensive della Carta Forestale provinciale"** (aprile 2013) nella sua Parte Terza "Integrazione per la tutela delle Acque" recepisce gli obiettivi riguardanti il Servizio Idrico Integrato definiti dal **Piano di Tutela delle Acque della Regione Emilia Romagna**, compiendo aggiornamenti e fornendo indirizzi più puntuali circa l'attuazione di misure e azioni.

Il PTA, ricostruito il quadro conoscitivo all'anno 2000 dello stato delle acque nei bacini idrografici inclusi nel territorio regionale e, definiti gli obiettivi di qualità ambientale per le acque superficiali, sotterranee e marine costiere, delinea gli scenari tendenziali e valuta le possibili azioni correttive degli scostamenti dagli obiettivi. Sono in tal modo definiti politiche di piano per la tutela delle acque che, salvo in alcuni casi più critici, consentono di raggiungere gli obiettivi fissati al traguardo temporale dell'anno 2016 ed al traguardo intermedio del 2008. Più precisamente, per quanto riguarda gli aspetti di maggiore interesse per il Servizio Idrico Integrato, il PTA definisce le condizioni di utilizzazione delle risorse idriche per la produzione di acqua potabile e le azioni di contenimento dei carichi inquinanti sversati dalle pubbliche fognature mediante adeguati sistemi depurativi.

A completare il quadro normativo sono intervenuti nuovi strumenti pianificatori sovraordinati (**Piano di Gestione dell'Autorità di Distretto dell'Appennino settentrionale** adottato dal Comitato Istituzionale del 24 febbraio 2010) che hanno di fatto integrato il PTA regionale.

Il PTCP variante 2012 si propone come variante tematica al PTCP 2007, al fine di aggiornare il quadro conoscitivo, recepire le previsioni di Piani sovraordinati (Piano di Gestione dell'Autorità di Distretto dell'Appennino settentrionale e PTA regionale), e le disposizioni di legge vigenti in materia di tutela delle acque.

Si sintetizzano le informazioni essenziali che descrivono lo stato attuale delle acque della Provincia di Rimini, "punto di partenza" su cui le misure di miglioramento previste dal Piano dovranno agire.

Stato attuale e obiettivi di qualità per le acque superficiali interne

Per i corpi idrici superficiali, è stato considerato un indicatore biologico rappresentativo della complessità degli ecosistemi acquatici, e della natura fisica e chimica delle acque e dei sedimenti, delle caratteristiche del flusso idrico e le analisi relative alle sostanze pericolose. Per le acque superficiali interne il "buono stato ecologico" è rappresentato da una condizione che poco si discosta da quella di norma associata al tipo di corpo idrico non alterato dall'attività antropica.

Dall'analisi dei dati colpisce innanzitutto l'assenza di tratti in stato buono, mentre si osservano al contrario situazioni di grande criticità (stato pessimo) relative in particolare ai fiumi Ausa nella sua interezza, Ventena nel tratto a valle, un tratto intermedio del fiume Conca oltre al tratto apicale del fiume Marecchia (come riportato in Fig.II-1.6.1 e Tab.II-1.6.1). In quest'ultimo caso il giudizio è dato sulla base di un dato ritrovato nell'anno 2007 relativo al mercurio superiore al limite di soglia, sostanza non più rilevata negli anni successivi. In molti casi contribuisce alla classificazione scadente la perdita di naturalità in seguito all'artificializzazione delle sponde e dell'alveo; questo vale in particolare per l'Ausa, ed il Ventena. Come è normale attendersi vi è una graduale perdita di qualità nei tratti posti più a valle e vi è una forte correlazione tra condizioni di portata e qualità (fonte PTCP variante 2012).

Gli obiettivi di qualità ambientale corrispondenti allo stato "buono" al 2027 sono riportati in Tabella II-1.6.1.

Tabella II-1.6.1 - Elenco Corpi idrici superficiali: stato, obiettivo e pressioni specifiche (stralcio del Piano di Gestione).

Codice	Nome	Natura	Stato complessivo	Obiettivo	Pressioni specifiche
ER093	FOSSA MAVONE	Artificiale	sufficiente	buono al 2027	2.2 Diffuse - Agricultural
ER094	T. SAN MARINO	Naturale	scadente	buono al 2027	1.5 Point - Other
ER100	R. MELO	Naturale	scadente	buono al 2027	1.5 Point - Other 2.1 Diffuse - Urban run off
ER119	T. VENTENA	Naturale	pessimo	buono al 2027	1.1 Point - UWWT_General 2.2 Diffuse - Agricultural
ER153	F. USO	Naturale	sufficiente	buono al 2027	2.2 Diffuse - Agricultural
ER154	F. USO	Fortemente modificato	sufficiente	buono al 2027	2.2 Diffuse - Agricultural
ER155	R. MARANO	Naturale	sufficiente	buono al 2027	1.5 Point - Other
ER156	R. MARANO	Naturale	sufficiente	buono al 2027	1.5 Point - Other 2.2 Diffuse - Agricultural
ER157	R. MARANO	Naturale	scadente	buono al 2027	1.1 Point - UWWT_General
ER161	T. TAVOLLO	Naturale	scadente	buono al 2027	1.5 Point - Other 2.2 Diffuse - Agricultural
ER164	R. VENTENA DI GEMMANO	Naturale	sufficiente	buono al 2027	1.5 Point - Other 2.2 Diffuse - Agricultural
ER260	F. USO	Fortemente modificato	scadente	buono al 2027	1.1 Point - UWWT_General 2.2 Diffuse - Agricultural 4.4 FlowMorph - Flood defence dams
ER261	F. MARECCHIA	Naturale	pessimo	buono al 2027	-
ER262	F. MARECCHIA	Fortemente modificato	sufficiente	buono al 2027	3.1 Abstraction - Agriculture 4.8 FlowMorph - Weirs
ER263	F. MARECCHIA	Naturale	scadente	buono al 2027	1.1 Point - UWWT_General
ER264	T. AUSA	Naturale	pessimo	buono al 2027	1.5 Point - Other 2.2 Diffuse - Agricultural
ER265	T. AUSA	Fortemente modificato	pessimo	buono al 2027	4.4 FlowMorph - Flood defence dams
ER267	F. CONCA	Naturale	sufficiente	buono al 2027	1.5 Point - Other 2.2 Diffuse - Agricultural
ER268	F. CONCA	Fortemente modificato	pessimo	buono al 2027	7.1 OtherMorph - Barriers
ER269	F. CONCA	Naturale	scadente	buono al 2027	1.1 Point - UWWT_General 3.1 Abstraction - Agriculture 4.3 FlowMorph - Water supply reservoir 4.4 FlowMorph - Flood defence dams 4.8 FlowMorph - Weirs
ER310	T. VENTENA	Naturale	scadente	buono al 2027	2.2 Diffuse - Agricultural
ER329	F. USO	Fortemente modificato	scadente	buono al 2027	2.2 Diffuse - Agricultural 4.4 FlowMorph - Flood defence dams
ER330	R. MELO	Naturale	sufficiente	buono al 2027	1.5 Point - Other 2.2 Diffuse - Agricultural
ER331	T. TAVOLLO	Naturale	scadente	buono al 2027	1.5 Point - Other 2.2 Diffuse - Agricultural
ER339	T. AUSA	Naturale	pessimo	buono al 2027	1.5 Point - Other 2.2 Diffuse - Agricultural

Stato attuale per le acque costiere

La caratterizzazione delle acque costiere su base geomorfologica ed idrodinamica è la base di partenza richiesta dalla Direttiva 2000/60/CE, per poter analizzare i vari elementi di qualità necessari per la classificazione delle acque.

Sono significative le acque marine entro i 3 km dalla costa ed entro la batimetria di 50 m.

L'intera fascia costiera della Provincia di Rimini è di tipo sabbioso e appartiene alla tipologia "pianura alluvionale"; è inoltre caratterizzata da alta stabilità della colonna d'acqua.

Il corpo idrico individuato dalla Regione Emilia-Romagna si estende da Cattolica a Ravenna e sottende il contributo dei bacini idrografici dei fiumi Uniti/Savio e del Conca/Marecchia.

La valutazione dello stato qualitativo è stata effettuata sulla base del monitoraggio pregresso relativamente ai parametri ed ai criteri previsti dal D.Lgs.152/99 e delle risultanze dell'analisi delle pressioni e degli impatti, nonché del giudizio esperto, ed ha portato ad una classificazione dello stato "buono" come da Figura II-1.6.1.

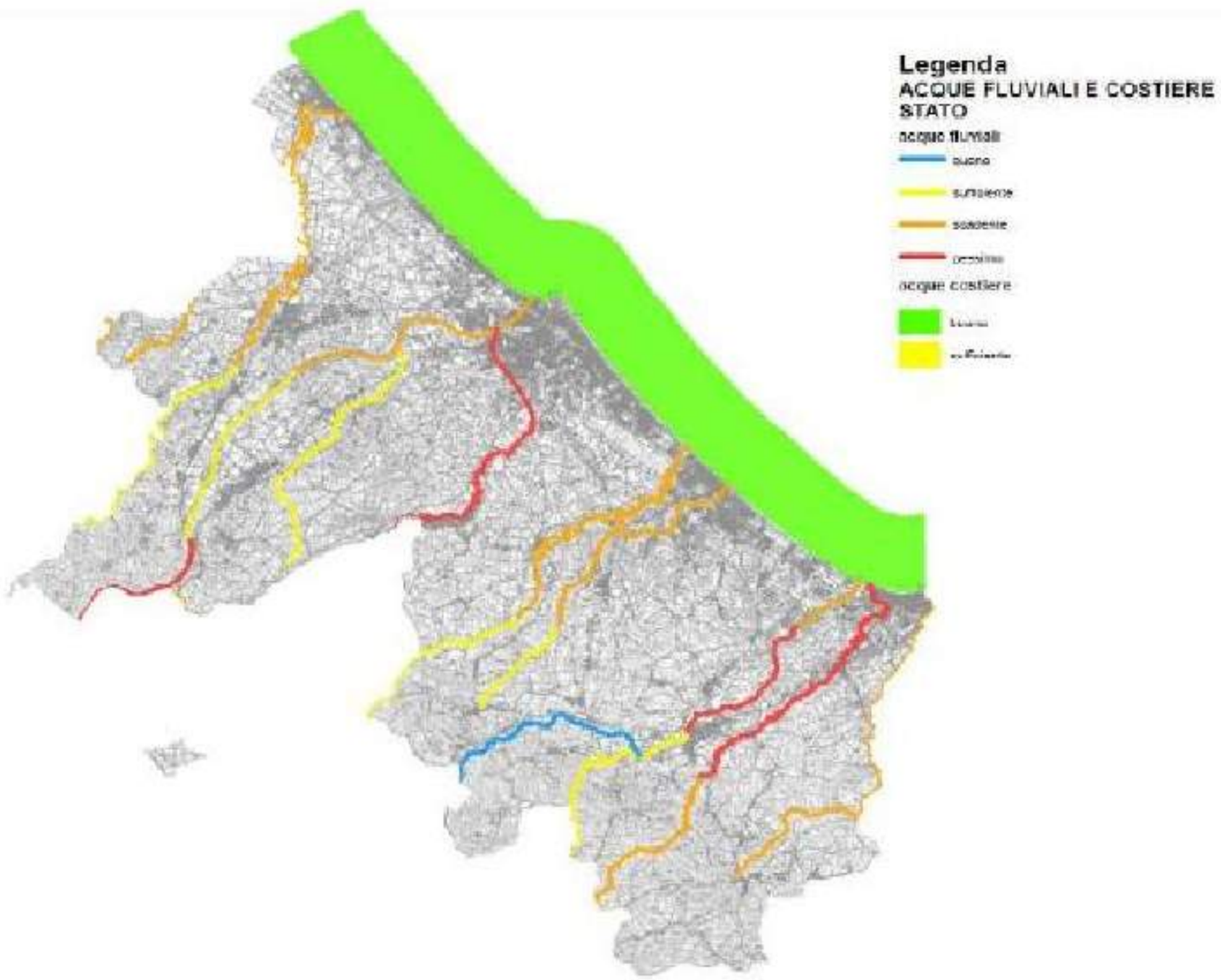


Figura II-1.6.1 Stato attuale delle acque fluviali e costiere.

La tutela della balneabilità è perseguita mediante obiettivi riferiti alle acque superficiali e non direttamente alle acque di balneazione.

Stato attuale per le acque di balneazione

Il nuovo D.Lgs.116/08 recepimento della Direttiva Europea 2006/07/CE sulla balneazione prevede una caratterizzazione della costa e del bacino drenante con l'individuazione di tutti i fattori di inquinamento anche temporaneo (scolmatori di pioggia) ed una valutazione conseguente non più basata solamente sui risultati delle analisi delle acque, ma anche sulla gestione delle fonti di pressione.

Il decreto pone l'accento sull'informazione al pubblico in modo chiaro ed accessibile delle cause di inquinamento e delle previsioni circa la natura, la frequenza e la durata degli eventi.

Con l'entrata in vigore del D.Lgs.116/08 sono stati rivisti i punti di campionamento che sottintendo le varie "acque di balneazione" intese come aree omogenee dal punto di vista delle caratteristiche geografiche, idrologiche e delle potenziali cause di inquinamento.

I 47 punti di campionamento e le "acque di balneazione" con la relativa classificazione sono riportate nella delibera di GP n. 266 del 19 dicembre 2012 e si possono visualizzare con il profilo che le caratterizza sul portale acque del Ministero della Salute.

La classificazione va a regime nel 2016, in quanto viene effettuata sulla base di 4 stagioni consecutive. La classificazione provvisoria, dove possibile effettuarla per la disponibilità di campioni pregressi, vede una qualità eccellente in tutte le acque di balneazione.

Nonostante la classificazione eccellente, il tratto di costa è caratterizzato dalla presenza di scolmatori a mare delle reti miste che recapitano le acque reflue diluite in tempo di pioggia, con la conseguenza di una chiusura della balneazione nell'acqua" interessata per le 24 ore successive, tempo necessario alla degradazione dei parametri microbiologici.

Il tema degli scolmatori a mare rappresenta la priorità fra le criticità da affrontare in tema di fonti di inquinamento. L'argomento viene ampiamente discusso nel Piano di indirizzo per la gestione delle acque di prima pioggia, approvato con delibera di CP n. 53 del 18 dicembre 2012.

Stato attuale e obiettivi di qualità per le acque sotterranee

Anche per le acque sotterranee, come per quelle superficiali, l'intero sistema di monitoraggio e valutazione dello stato ambientale ha subito una profonda trasformazione per l'adeguamento alle direttive europee. L'entrata in vigore del D.Lgs.30/2009 in recepimento della Direttiva 2006/118/CE, ha reso disponibili le norme tecniche necessarie all'applicazione del D.Lgs.152/06. In esso sono definite le metodologie per identificare e caratterizzare i corpi idrici sotterranei, valutare lo stato chimico, classificare lo stato quantitativo ed individuare le tendenze significative e durature dell'aumento di concentrazioni di inquinanti o gruppi di inquinanti.

Il D.Lgs.30/2009 prevede un monitoraggio di sorveglianza ed uno operativo rispettivamente per i corpi idrici "non a rischio" e "a rischio" sia per quanto attiene agli obiettivi del buono stato chimico che del buono stato quantitativo. Sono previste pertanto 2 distinte reti di monitoraggio: una per lo

stato chimico e l'altra per lo stato quantitativo, e per ogni stazione l'individuazione della tipologia di monitoraggio (sorveglianza o operativo).Il modello concettuale ha permesso di comprendere la struttura geologica e idrogeologica dell'acquifero di pianura, che è costituito da 3 unità idrostratigrafiche principali sovrapposte, denominate dall'alto verso il basso A, B e C, profonde ciascuna fino ad alcune centinaia di metri, a loro volta suddivise in unità di rango minore (14 complessi acquiferi totali). I gruppi acquiferi A e B sono costituiti principalmente da depositi alluvionali, mentre il gruppo acquifero C da depositi marino costieri.

Rispetto al PTA regionale, il Piano di Gestione individua i corpi idrici sotterranei, differenziandoli con un'ottica tridimensionale. Vengono infatti suddivisi gli acquiferi verticalmente, tenendo presente l'aspetto geologico e la differente pressione antropica. Il parametro descrittore dello stato quantitativo delle acque sotterranee è il regime di livello valutato attraverso il trend della piezometria, ritenuto l'indicatore maggiormente rappresentativo per questo parametro.

Lo stato chimico è stato valutato trasponendo la classificazione antecedente al D.Lgs.152/06 alla nuova classificazione, potendo dedurre che la classe 4 della precedente corrisponde allo stato chimico scarso e le classi 0,1,2,3 allo stato chimico buono. La principale causa di stato scarso è l'eccessiva concentrazione di nitrati, in particolare nella falda più superficiale, mentre per le falde inferiori risulta essere lo sfruttamento eccessivo degli acquiferi la causa principale; ciò vale in particolar modo per la conoide del Conca.

Per i corpi idrici sotterranei, lo schema adottato per definire gli obiettivi discende direttamente dall'attribuzione dello stato complessivo (vedi Fig.II-1.6.2): per i corpi idrici nello stato buono, l'obiettivo rimane confermato al 2015. Per i restanti corpi idrici, gli obiettivi sono buono al 2021 o buono al 2027, differenziando l'orizzonte temporale in base alla condizione di rischio, allo stato dell'acquifero in termini di bilancio e capacità di ricarica, oltre che per le pressioni esistenti.

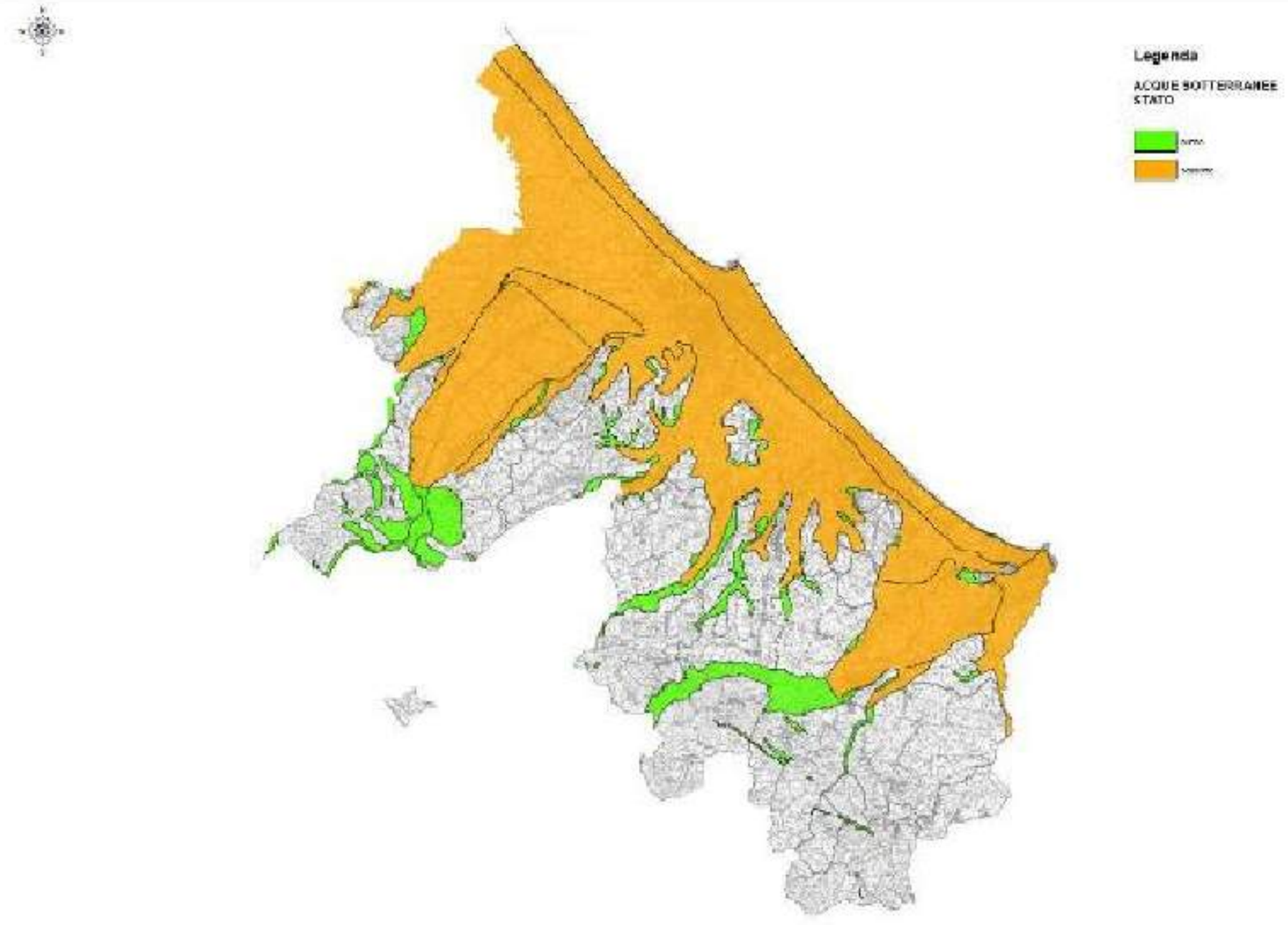


Figura II-1.6.2 - Stato Acque sotterranee della Provincia di Rimini

Tabella II-1.6.2 -Elenco Corpi idrici sotterranei: stato, obiettivo e pressioni specifiche (Piano di Gestione).

Cod. Reg.	Complesso idrogeologico	Denominazione	Stato attuale	Obiettivo complessivo	Pressioni specifiche
ER002GW	DQ	Freatico di pianura fluviale	scarso	buono al 2027	1.1 Point - Contaminated Sites 2.1 Diffuse - Agriculture 2.3 Diffuse - Urban Land Use 2.4 Diffuse - Other
ER006GW	DQ	Freatico di pianura costiero	scarso	buono al 2027	1.1 Point - Contaminated Sites 2.1 Diffuse - Agriculture 2.3 Diffuse - Urban Land Use 2.4 Diffuse - Other 5.1 Saltwater intrusion
ER016GW	DQ	Conoide Marecchia - libero	scarso	buono al 2027	3 Abstraction 1.1 Point - Contaminated Sites 1.5 Point - Discharges To Ground 2.1 Diffuse - Agriculture 2.3 Diffuse - Urban Land Use 2.4 Diffuse - Other
ER024GW	DQ	Pianura Alluvionale - confinato inferiore	buono	buono al 2015	-
ER049GW	DQ	Conoide Marecchia - confinato inferiore	scarso	buono al 2021	3 Abstraction
ER065GW	DQ	Conoide Marecchia - confinato superiore	buono	buono al 2015	-
ER067GW	DQ	Conoide Conca - confinato superiore	buono	buono al 2015	-
ER068GW	DQ	Conoide Conca - libero	scarso	buono al 2027	3 Abstraction 1.1 Point - Contaminated Sites 2.1 Diffuse - Agriculture 2.3 Diffuse - Urban Land Use 2.4 Diffuse - Other
ER084GW	DQ	Conoide Uso - confinato superiore	buono	buono al 2015	-
ER387GW	LOC	Verucchio - M Fumaiolo	buono	buono al 2015	

Un importante aggiornamento nella conoscenza della **conoide del Fiume Marecchia** è stato raggiunto con lo studio "**Le acque di sottosuolo della conoide del Fiume Marecchia: analisi quali - quantitativa a supporto della gestione sostenibile della risorsa idrica**" realizzato a seguito di un protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna, l'Autorità di Bacino Marecchia-Conca, la Provincia di Rimini ed Hera.

La conoide alluvionale del fiume Marecchia risulta essere costituita dai gruppi acquiferi, A, B e C, e dai complessi acquiferi A0, A1, A2, A3 ed A4 all'interno del gruppo A.

La parte apicale dell'acquifero, che presenta uno spessore modesto se paragonato alla parte più verso mare, è stata identificata come una delle principali aree di ricarica, da dove entrano sia le acque, sia eventuali inquinanti. Le falde più profonde sono, invece, costituite da acque via via più "vecchie" (datate fino a 50.000 anni) che in condizioni naturali sarebbero sostanzialmente ferme, mentre, in questo caso, il movimento e la conseguente ricarica sono indotti dai prelievi idrici.

Le falde più superficiali (A0-A1), sono quelle in cui si concentra la maggior parte del prelievo idrico dal sottosuolo, il 60% circa, che per il periodo esaminato corrisponde a 600-1000 l/s, mentre da quelle più profonde (A2, A3, A4 e B) vengono prelevati circa 400-700 l/s.

Un dato interessante riguarda il calcolo del deflusso a mare della parte sommitale della conoide (A0 e A1) calcolato in circa 1000 l/s (in media). Dallo studio emerge che tale deflusso potrebbe costituire una valida alternativa al prelievo dalle falde profonde, che, attualmente, avviene soprattutto a spese delle riserve, dato che esse sono poco ricaricate, e con il pericolo di incrementare il fenomeno della subsidenza. Lo studio suggerisce, quindi la possibilità di aumentare i prelievi dall'acquifero A1 e ridurli dalle falde sottostanti in modo proporzionale alla loro profondità (A2, A3, A4 e B).

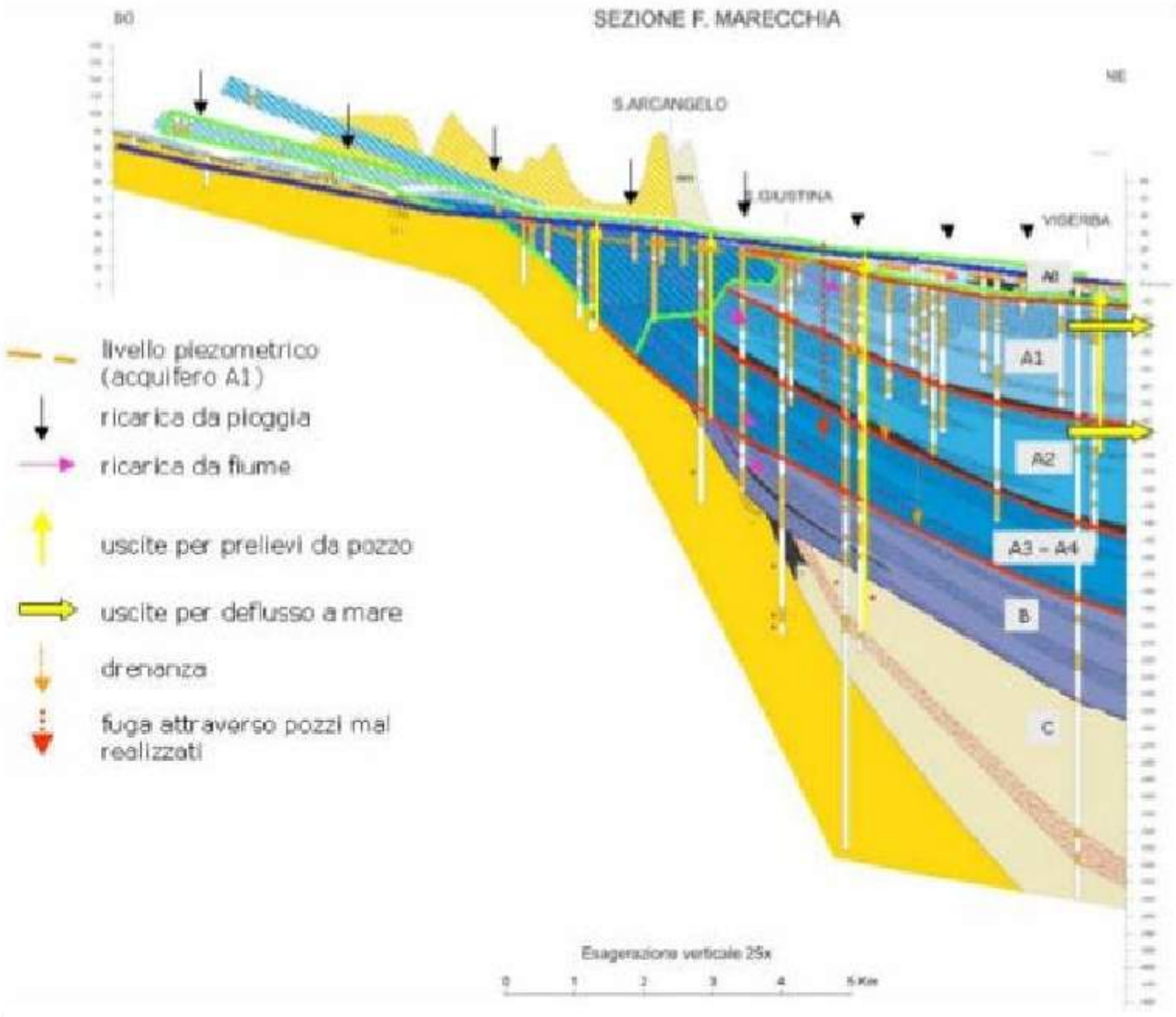


Figura II-1.6.3 - Schema di flusso delle acque sotterranee nella conoide alluvionale del fiume Marecchia. (Tratto da ARPA Ingegneria Ambientale, 2006, Le acque di sottosuolo della conoide del Fiume Marecchia: analisi quali-quantitativa a supporto della gestione sostenibile della risorsa idrica).

Stato attuale dei consumi e prelievi idrici

La Provincia di Rimini è l'unica della Regione Emilia Romagna che presenta una quota largamente superiore di consumi civili rispetto ai consumi agricoli e industriali: i prelievi destinati ad uso civile sono dell'ordine dei 38 milioni di m^3 annui contro poco meno di 7 milioni di m^3 destinati all'irrigazione ed altrettanti all'industria: risulta evidente, quindi come il settore civile costituisca il settore di maggior interesse ai fini del risparmio della risorsa.

Stato attuale dei carichi inquinanti

La stima fatta da Arpa direzione tecnica nell'ambito del PTA regionale permettono già di comprendere il peso relativo delle diverse fonti sul carico totale, differenziati fra carichi puntuali e diffusi. (Vedi tabelle sui carichi di BOD5, Azoto e Fosforo)

Si può evidenziare:

- la forte incidenza sul carico complessivo da fonti puntuali sversato in Adriatico dagli scaricatori di piena posti in aree costiere e non attribuibili a nessun bacino (indicate in tabella come "altri areali");
- l'incidenza mediamente elevata delle fonti di inquinanti diffusi (chiaramente più evidente per l'inquinamento da Fosforo e Azoto);
- la forte incidenza degli scarichi di alcuni grandi depuratori ben localizzati rispetto al carico puntuale complessivo.

Agli scarichi puntuali in corpi idrici contribuiscono i 6 depuratori (Bellaria, Santa Giustina, Marecchiese, Riccione, Cattolica e Misano) tutti collocati nei tratti finali dei corsi d'acqua (1 sull'Uso, 2 sul Marecchia, 1 sul Marano, 1 sul Ventena ed 1 sul Conca), e un numero elevato di depuratori di piccole dimensioni, principalmente vasche imhoff, impianti ad ossidazione totale e impianti di fitodepurazione, distribuiti nelle aree collinari e recapitanti sia sui corsi d'acqua significativi che nel reticolo minore; a questi si aggiungono gli scolmatori delle reti miste che si attivano in tempo di pioggia. I carichi industriali contribuiscono in misura molto minore e sono maggiormente concentrati nella zona costiera a Nord di Rimini.

I carichi diffusi provengono sia dalle case sparse, ma la forte incidenza è di origine agricola soprattutto nelle parti intermedie dei bacini del Conca, Melo, Marecchia e Uso.

La copertura della rete fognaria nella Provincia è molto spinta, come ben illustrato nell'allegato "Quadro conoscitivo: Carta degli Agglomerati" agli atti del Servizio ambiente. I problemi ancora in essere riguardano più aspetti igienico-sanitari di piccoli scarichi piuttosto che problemi di tipo ambientale.

Le misure per raggiungere gli obiettivi

Le misure applicabili sono riconducibili a 2 categorie:

- Misure volte a **ridurre il prelievo di risorsa idrica**: rientrano in questa categoria sia le norme che impongono vincoli al prelievo (obbligo di rispettare un DMV, limitazione sulla perforazione di pozzi, ecc.) che le azioni orientate a ridurre i consumi e le perdite di rete acquedottistica;
- Misure volte a **ridurre i carichi verso le acque**: si tratta in questo caso sia di norme che impongono limiti più restrittivi (di concentrazione agli scarichi, di quantità di fertlizzanti per unità di spazio, ecc.) sia di azioni di raccolta, depurazione, delocalizzazione dei carichi inquinanti (incluso il riuso dell'acqua).

Misure per ridurre il prelievo di risorsa idrica

Le azioni per ridurre il prelievo consistono sostanzialmente in:

- Azioni per ridurre i consumi civili e turistici: va notato come la Provincia di Rimini – a causa del notevole peso delle presenze turistiche – registri i consumi più elevati a livello regionale in termini di l/ab/giorno di risorsa erogata (intorno a valori di 311, contro una media regionale di 250). Con le azioni previste dal Piano di Conservazione della Risorsa (PCR) approvato da ATO Rimini, tra le quali una politica tariffaria premiante il risparmio idrico oltre a promozione di applicazioni tecnologiche negli edifici pubblici e privati il consumo civile idrico pro-capite scende da 304 l/ab giorno nel 2004 a 282 l/ab giorno nel 2024. Sempre il PCR ritiene realistico l'obiettivo di 150 l/ab giorno di consumo ad uso esclusivamente domestico, dato che già oggi sono dell'ordine di 166 l/ab giorno per i comuni costieri e addirittura 140 l/ab giorno per i comuni dell'entroterra;

- Riutilizzo delle acque reflue depurate Il tema del riutilizzo è stato affrontato dal "Piano di riutilizzo delle acque reflue recuperate. Sistema depurativo Area Nord" approvato da ATO Rimini che analizza tre scenari nel breve, medio, lungo periodo incentrati sul depuratore di Santa Giustina, indicato come prioritario per il riuso dal PTA regionale;

- Riduzione delle perdite di rete Il "Piano di Conservazione della risorsa idrica" stima una riduzione del 40% al 2024 dell'eccesso delle perdite attuali rispetto al valore limite delle perdite fisiologiche (1 m^3/m anno). Attualmente si attestano su una media di 3,3 m^3/m anno. Ciò comporta un tasso annuo di riduzione delle perdite totali in volume dell'1,8% all'anno, e delle perdite lineari del 2,5% all'anno. Ciò comporta il raggiungimento di rendimento delle reti del 84% al 2014 e del 86% al 2024.

Misure per ridurre il carico versato

Le azioni per ridurre il carico sversato consistono sostanzialmente in:

- Misure per ridurre i carichi puntiformi (civili, industriali)
  - Adeguamento del trattamento degli scarichi provenienti da agglomerati non adeguatamente depurati, nel rispetto dei criteri e della tempistica della Del.G.R. 1053/03;
  - Interventi per ridurre il carico proveniente dagli scolmatori delle reti miste e dalle acque meteoriche come richiesto dal PTA regionale all'art.18 e specificato nella Del.G.R.286/05 Del. G.R.1860/06;
  - Miglioramento della efficacia depurativa dei depuratori esistenti, in particolare trattamenti più spinti per l'azoto come richiesto dal PTA regionale;
  - Ampliamento delle reti fognarie alle località superiori a 50 residenti;
  - Progressivo riuso delle acque reflue depurate;
  - Adeguamento dei sistemi di trattamento anche per le case sparse.

Alcuni di questi interventi sono stati avviati da diversi anni e sono in fase di completamento (punti 1 e 3). Infatti dall'approvazione del PTA regionale, dando attuazione alla misura di riduzione del carico attraverso l'adeguamento della depurazione degli agglomerati, come previsto dalla delibera di G.R.1053/03, sono stati adeguati 15 scarichi di agglomerati con più di 200 abitanti equivalenti e 60 scarichi con meno di 200 abitanti equivalenti, realizzando fra l'altro 2 impianti di fitodepurazione (Onferno di Gemmano e Montecieco a Rimini), 4 impianti ad ossidazione totale (Albereto di Montescudo, San Savino di Montecolombo, San Ansovino di Saludecio, Cantelli a Verucchio). Oltre all'adeguamento dei grandi depuratori per quanto riguarda la riduzione del carico di azoto totale.

Il Report "Adeguamento scarichi" allegato al quadro conoscitivo del PTCP riporta puntualmente i lavori effettuati ai sensi dell'adeguamento previsto dalla delibera di G.R,1053/03. Rimangono solo pochissime situazioni ancora prive di finanziamento che comportano più un problema amministrativo che ambientale.

Sono in corso i lavori di adeguamento del depuratore di Cattolica per l'abbattimento spinto dell'azoto, intervento già realizzato per gli impianti di Santa Giustina, Marecchiese e Riccione.

La quota molto significativa del carico proveniente dai depuratori, seppur con alti standard qualitativi, conferma l'importanza di definire una strategia di riuso delle acque depurate, anche al fine di reimmettere nel ciclo della produzione agricola i nutrienti contenuti nelle acque di scarico.

- Interventi per ridurre il carico delle acque di prima pioggia La priorità di intervento è diventata quella della riduzione del carico versato dagli scolmatori di pioggia. Gli interventi per ridurre il carico degli sfioratori delle reti miste, saranno individuati dal "Piano di Indirizzo per la gestione delle acque di pioggia" approvato con delibera di CP n. 53 del 18 dicembre 2012.

- Riassetto degli impianti esistenti Per quanto riguarda il riassetto degli impianti di depurazione, è previsto il collettamento dell'agglomerato stesso di Bellaria-Igea Marina e della zona nord di Rimini sull'impianto di Santa Giustina, con contestuale disattivazione dei vecchi impianti attualmente in uso (Bellaria e Marecchiese). Per l'Impianto di Rimini S.Giustina, considerate le dimensioni dello scarico e la scarsa portata del corpo recettore, saranno adottate tecnologie atte ad impedire un aumento in termini di flusso di massa allo scarico rispetto alla situazione ante operam e tali che l'acqua in uscita possa essere destinata al riutilizzo irriguo nel rispetto del D.Lgs 185/03. Sono in corso inoltre ragionamenti in merito al riassetto della depurazione nella zona sud, i quali dovranno tenere conto della fattibilità di riutilizzo delle acque reflue depurate.

Il PTCP 2012 include una "Matrice di coerenza dei piani", che viene riportata in Fig.II-1.6.4: la Valutazione di sostenibilità del Piano consiste in una verifica di congruità con i Piani sovraordinati e le scelte effettuate. Alcune di queste discendono da strumenti locali già approvati (Piano di riutilizzo

delle acque reflue depurate, Piano di conservazione della risorsa nel settore civile, Piano d'ambito, Programma di sviluppo rurale) altre deriveranno da Piani previsti dal PTA regionale (Piano di indirizzo delle acque di prima pioggia). La matrice interseca le misure ritenute prioritarie nella relazione del PTCP 2012, con i vari strumenti pianificatori.

	Misure	Piani sovraordinati e/o già approvati	Piano di Gestione	PTA regionale	Piano di Bacino	Piano di riutilizzo acque reflue depurate (ATO)	Piano di Conservazione della risorsa (ATO)	Piano d'Ambito (ATO)	Piano di indirizzo acque di prima pioggia	Programma di Sviluppo rurale
	PTCP									
Misure per la tutela quantitativa	Azioni per ridurre i consumi civili e turistici	Politica tariffaria premiante il risparmio idrico	x	x			x			
		Applicazioni tecnologiche negli edifici pubblici e privati	x	x			x			
		Campagne di informazione	x	x			x			
	Gestione dei prelievi	Limitare i prelievi dalle falde profonde	x	x	x					
		Favorire il prelievo dalla prima falda soprattutto ad uso irriguo	x		x					
		Rispetto del DMV per i prelievi da acque superficiali	x	x	x					
	Riutilizzo delle acque reflue depurate		x	x		x				
	Riduzione delle perdite di rete		x	x			x	x		
Misure per la tutela qualitativa	Misure per ridurre i carichi puntiformi	Adeguamento della depurazione degli agglomerati	x	x				x		
		Riduzione dell'azoto totale per i depuratori di agglomerati > 10.000 ae	x	x				x		
		Adeguamento reti fognarie alle località superiori a 50 residenti	x	x				x		
	Interventi per ridurre il carico delle acque di prima pioggia	Provenienti da scolmatori di reti miste di pubblica fognatura e da reti separate	x	x					x	
		Provenienti da piazzali di aree industriali	x	x						
	Misure per la riduzione del carico diffuso	Adeguamento dei sistemi di trattamento per le case sparse	x	x						
		Diffusione di fasce tampone vegetate per l'abbattimento degli inquinanti	x	x						x
		Piano d'azione nitrati	x	x						x
Misure volte ad aumentare la capacità autodepurativa del territorio	Adottare interventi di gestione dei corsi d'acqua di riqualificazione multiobiettivo, che permettano, accanto alla riduzione del rischio idraulico anche il miglioramento della funzionalità idraulica e morfologica		x		x					
	Adeguamento delle opere longitudinali e trasversali per la tutela della fauna ittica		x		x					
	Gestione integrata della fascia costiera (GIZC)		x		x					

Figura II-1.6.4 - Matrice di coerenza dei piani (fonte PTCP 2012).

II-1.7 Gli indirizzi del Piano di Tutela delle Acque Provinciale (PTCP variante 2012) per il territorio dell'Alta Valmarecchia (comuni annessi alla regione Emilia Romagna con legge n.117 del 3 agosto 2009)

La Regione Emilia-Romagna, in seguito alla Legge n.117 del 3 agosto 2009 che sancisce l'ingresso dei 7 comuni della Valmarecchia, ha avviato un'attività di approfondimento per portare i nuovi territori allo stesso livello conoscitivo del resto del territorio ed applicare un'uniforme metodologia per l'individuazione e classificazione dei corpi idrici, intesa come individuazione di porzioni omogenee di ambienti ecologici in termini di pressioni, caratteristiche idro-morfologiche, geologiche, vincoli, stato qualitativo e necessità di misure di intervento. I "nuovi" Comuni entrati a far parte della Provincia di Rimini sono caratterizzati da un territorio collinare-montano che introduce la tematica della individuazione e tutela delle emergenze naturali della falda e delle rocce magazzino quali aree di ricarica e zone di riserva.

L'obiettivo prioritario è il raggiungimento o mantenimento dello stato "Buono" per i vari corpi idrici come previsto dalle direttive (D.Lgs.152/06 "Norme in materia ambientale", che recepisce i nuovi metodi di monitoraggio, di individuazione e di classificazione dei corpi idrici derivanti dalla Direttiva 2000/60, e Direttiva 2006/11/CE per le acque sotterranee).

Per i corpi idrici sotterranei, lo schema adottato per definire gli obiettivi discende direttamente dall'attribuzione dello stato complessivo: per i corpi idrici nello stato buono, l'obiettivo rimane confermato al 2015. Per i restanti corpi idrici, gli obiettivi sono buono al 2021 o buono al 2027, differenziando l'orizzonte temporale in base alla condizione di rischio, allo stato dell'acquifero in termini di bilancio e capacità di ricarica, oltre che per le pressioni esistenti.

Gli obiettivi per i corpi idrici sono riportati nelle tabelle seguenti, estratte dalla scheda della sub-unità 11 Marecchia-Conca del PdG.

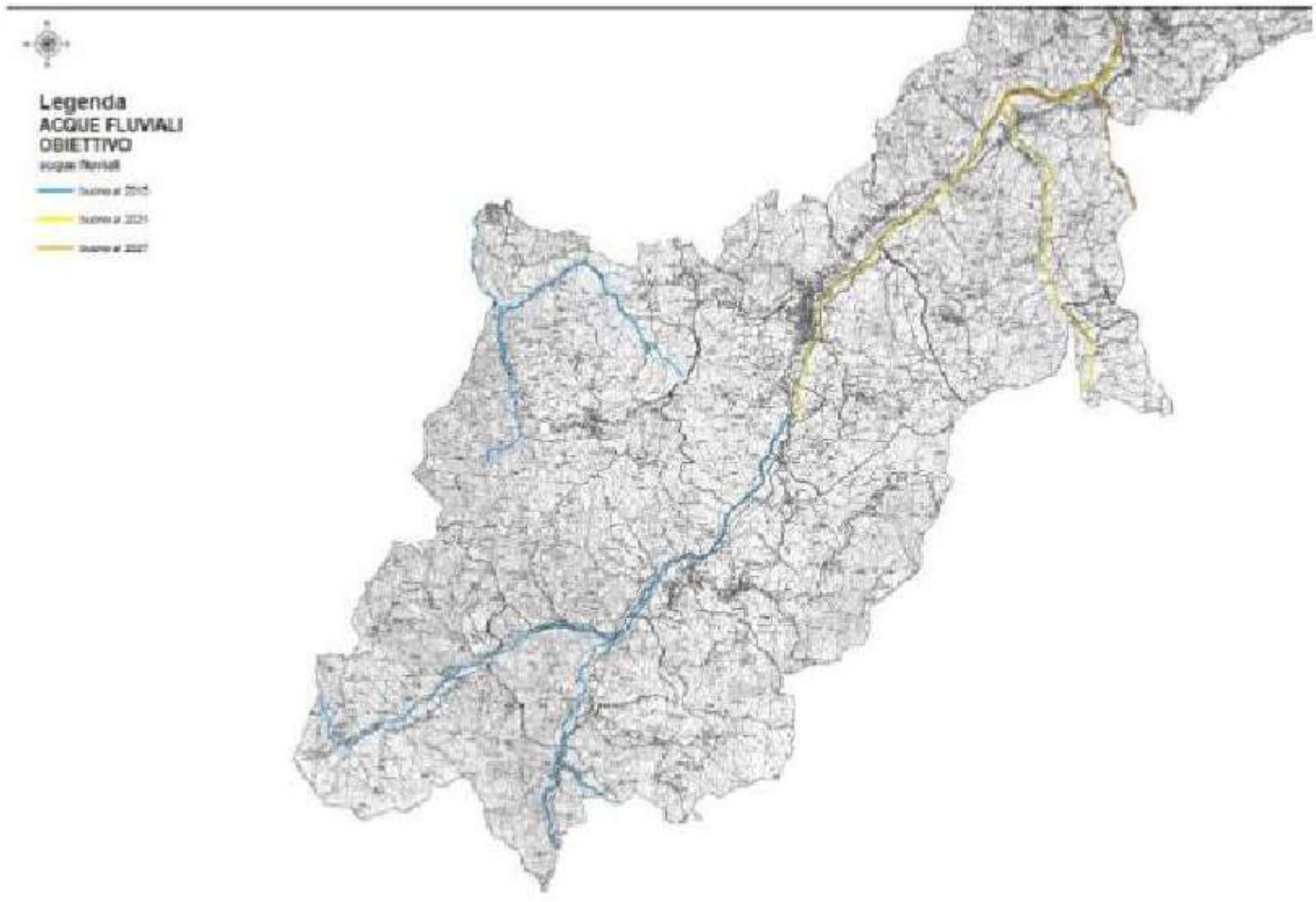


Figura II-1.7.1 - Acque superficiali e relativo obiettivo di qualità (PdG).

Tabella II-1.7.1 - Stato e obiettivo di qualità per le acque superficiali (PdG).

Codice	Nome	Natura	Stato complessivo	Obiettivo
00.I019M_MARECCHIA_TR01.A	Fiume Marecchia Tratto 1	Naturale	buono	buono al 2015
00.I019M_MARECCHIA_TR02.A	Fiume Marecchia Tratto 2	Naturale	buono	buono al 2015
00.I019M_MARECCHIA_TR02.B	Fiume Marecchia Tratto 2	Naturale	sufficiente	buono al 2021
00.I019M_MAZZOCCO_TR01.A	Torrente Mazzocco Tratto 1	Naturale	sufficiente	buono al 2021
00.I019M_SENATELLO_TR01.A	Torrente Senatello Tratto 1	Naturale	buono	buono al 2015

Figura II-1.7.2 - Acque sotterranee e relativo obiettivo di qualità (PdG).

Tabella II-1.7.2 - Stato e obiettivo di qualità per le acque sotterranee (PdG).

Cod. Reg.	Complesso idrogeologico	Denominazione	Stato attuale	Obiettivo complessivo
C_AV_MAR	AV	Alluvioni Vallive del Fiume Marecchia	buono	buono al 2015
C_LOC_CMC	LOC	Alloctono della Colata della Val marecchia (Carpegna)	buono	buono al 2015
C_LOC_CMS	LOC	Alloctono della Colata della Val Marecchia (Senatello)	buono	buono al 2015
C_LOC_MAS	LOC	Depositi terrigenei della Formazione Marnoso - Arenacea (S. Agata Feltria)	buono	buono al 2015

Il territorio dell'Alta Valmarecchia mostra un quadro tutto sommato positivo per quanto riguarda la qualità delle acque sia superficiali che sotterranee, in quanto il territorio non è densamente popolato e urbanizzato come la fascia costiera della Provincia di Rimini. I carichi derivanti dalle varie attività antropiche sono pertanto più limitati e distribuiti.

La qualità delle acque superficiali risulta buona nella parte alta e sufficiente a valle di Ponte Baffoni sotto Maiolo, dove il Marecchia riceve l'affluente Mazzocco (anch'esso di qualità sufficiente).

Per le acque sotterranee il giudizio è dovunque buono, dato confortato dal risultato sullo stato chimico secondo il monitoraggio eseguito ai sensi del D.Lgs.152/99 sempre in classe 2 (buono) o 1 (eccellente), che si può far corrispondere allo stato buono del D.Lgs.152/06.

Dal punto di vista della naturalità i corsi d'acqua dell'alta Valmarecchia presentano elevati livelli, ad eccezione di quei tratti interessati da briglie e da centraline idroelettriche. Il prelievo principale è ad

uso acquedottistico, in quanto non è presente un'agricoltura di tipo intensivo e il comparto zootecnico anche se maggiormente rappresentato non risulta molto idroesigente.

I dati forniti dal gestore del Servizio Idrico evidenziano perdite di rete elevate e molto superiori al 20% individuato come obiettivo dal PTA regionale, anche se il dato risente di molta incertezza in quanto il prelievo avviene da un elevato numero di sorgenti spesso anche di piccola entità e che non dispongono di misuratore di portata. Le stesse perdite risultano a volte funzionali alla rete perché si tratta di piccoli acquedotti che raccolgono le emergenze naturali. Anche in questo senso occorre fare un'analisi accurata delle varie realtà.

Per quanto riguarda i carichi inquinanti, il comparto civile non rappresenta il comparto più significativo a differenza di quanto accade nel territorio della originaria Provincia di Rimini. Dal quadro conoscitivo relativo alle pressioni si può vedere come sia il settore zootecnico che maggiormente incide come carico organico.

Il sistema fognario depurativo è caratterizzato da un solo agglomerato superiore a 2000 AE (Novafeltria) che dispone di un depuratore di secondo livello, undici agglomerati compresi fra i 200 ed 2000 AE anche se solo 2 di questi superano i 1000 AE, Sant'Agata Feltria e Ponte Messa (Pennabilli). Dal punto di vista del trattamento tutti sono dotati di trattamento appropriato ai sensi della delibera di G.R.1053/03. In pochi casi occorre verificare la congruità della potenzialità dell'impianto con la dimensione dell'agglomerato. Tutti gli altri agglomerati autorizzati dalla Provincia di Pesaro Urbino risultano inferiori a 200 AE.

Esiste poi una serie di piccole reti fognarie a servizio di piccoli nuclei abitati, in genere inferiori a 50 AE, con la propria fossa Imhoff, disseminate su tutto il territorio. Per questi reti, ancorché gestite dal Gestore del Servizio idrico, la Regione Marche prevede una sorta di autorizzazione tacita, cosa non contemplata invece in Emilia-Romagna. Anche in questo caso occorre quindi, un censimento della rete e l'adeguamento amministrativo ed eventualmente depurativo.

II-1.8 Gli indirizzi del Piano di Conservazione della Risorsa Idrica dell'ATO Rimini

Il Piano di conservazione (PCR, 2007) dell'ambito riminese ha assunto come riferimento generale le indicazioni del Piano d'Ambito e del Piano di Tutela delle Acque della Regione Emilia Romagna.

L'obiettivo generale del Piano è l'ottimizzazione e la razionalizzazione dei prelievi idrici da fonti primarie, finalizzata al raggiungimento degli obiettivi quantitativi.

Gli obiettivi specifici possono essere riassunti nei seguenti punti:

- redistribuzione dei prelievi idrici da fonti primarie;
- riduzione del tasso di crescita tendenziale dei consumi idrici;
- riduzione delle perdite degli acquedotti;
- ricorso ai prelievi idrici da fonti secondarie per gli usi diversi da quello potabile.

Di seguito verranno riportati in sintesi i principali indirizzi assunti per la pianificazione delle risorse idriche e del SII che si possono ritenere ancora validi, in quanto riferiti ad obiettivi ancora in fase di raggiungimento.

Riduzione del tasso di crescita tendenziale dei consumi idrici

Il Piano d'Ambito propone di introdurre misure incisive di contenimento dei consumi pro-capite, principalmente sui consumi domestici e sugli usi pubblici, allo scopo di raggiungere almeno gli obiettivi indicati dal PTA di 160 l/d al 2008 e di 150 l/d al 2016.

Riduzione delle perdite degli acquedotti

Sulla scorta delle informazioni disponibili riguardo alle perdite nelle reti di distribuzione e delle caratteristiche di queste ultime, è formulata una previsione di riduzione dei valori attuali in modo da raggiungere valori di rendimento (rapporto fra volume immesso in rete e volume effettivamente erogato agli utenti) compatibili con le indicazioni del PTA, che stabilisce un obiettivo dell'82% al 2016 come media regionale e un valore limite inferiore dell'80%.

II-1.9 Gli indirizzi del Piano di riutilizzo delle acque reflue recuperate (Zona Nord)

Il Piano di riutilizzo riguarda il riutilizzo delle acque reflue recuperate dell'impianto di Rimini Santa Giustina ed è stato redatto ai sensi del D. M. 185/2003 e dell'art. 73 delle Norme di attuazione del Piano di tutela delle acque della Regione Emilia Romagna.

Il Piano ha individuato tre scenari di riutilizzo, formulati sulla base delle valutazioni riguardanti la disponibilità idrica, la domanda delle utenze potenziali, la fattibilità tecnica e gestionale delle ipotesi progettuali nonché le criticità di tipo quali-quantitativo connesse al riutilizzo delle acque reflue recuperate. Il Piano presenta un'ipotesi di intervento, tuttavia al momento non sono emerse esigenze in merito da parte di Consorzi irrigui tali da tradurre operativamente le linee guida proposte.

Gli scenari di riutilizzo sono articolati secondo tre traguardi temporali, rispettivamente, di breve, medio e lungo termine, e considerando differenti utenze, individuate a sua volta in funzione dell'entità e della qualità della domanda idrica nonché della loro localizzazione rispetto alla rete di distribuzione. Le caratteristiche proprie di ciascuno scenario sono riportate in Tabella II-1.8.1.

I benefici ambientali attesi dal riutilizzo delle acque reflue sono molteplici: la disponibilità di risorse idriche aggiuntive con possibilità di ridurre i prelievi da acque sotterranee per uso irriguo e produttivo, destinando risorse di maggior qualità verso usi più pregiati, la riduzione dei carichi inquinanti sversati nei corpi idrici ricettori e la riduzione degli emungimenti da pozzo nelle zone litoranee, con benefici in termini di rallentamento dei fenomeni di ingressione di acque marine.

Tabella II-1.8.1 - Caratteristiche degli scenari di riutilizzo.

Scenario	Volume acque reflue riutilizzate (m³/anno)		Volume distribuito (m³/anno)	% riutilizzo	Costi investimento (in Euro)	Costi gestione (in Euro)
	Totale	Solo uso irriguo				
1	568.000	-	568.000	100	1.224.000,00	30.700,00
2	1.919.000	1.286.000	3.060.000	63	7.979.000,00	190.300,00
3	3.210.000	2.327.000	5.173.000	62	14.260.000,00	317.900,00

II-2 GLI SCENARI DI FABBISOGNO DI RISORSE IDRICHE

Nel presente capitolo viene individuata la quantificazione della domanda d'acqua nel tempo, basata sulle valutazioni dello stato attuale del fabbisogno, su quello prevedibile su base statistica ed in ottemperanza alle previsioni dei piani sovraordinati (Piano di Tutale delle Acque – PTA).

La domanda idropotabile dipende da molteplici variabili; tra queste le principali sono:

- la dinamica della popolazione;
- la dotazione pro-capite.

Esse a loro volta dipendono, com'è noto, da diversi fattori sociali ed economici.

Per la loro quantificazione si è fatto riferimento:

- per le previsioni demografiche ai dati forniti dall'ISTAT e dalla Provincia;
- per l'assunzione della dotazione pro-capite giornaliera al PTA ed al Piano di Conservazione della Risorsa, con confronti con i parametri derivanti dall'analisi dei volumi prodotti e venduti negli ultimi anni.

II-2.1 La previsione dei consumi idrici

Le valutazioni previsionali sul fabbisogno di acqua potabile sono formulate a partire dai dati di consumo effettivo rilevate nell'anno 2012 dal gestore del servizio (HERA S.p.A) descritte nel capitolo I del presente documento.

L'esame della documentazione disponibile permette di formulare, a scala provinciale, le seguenti valutazioni:

- il volume fatturato relativo all'anno 2012 ammonta a **31,8 milioni di m^3**;
- il numero di abitanti serviti nel 2012 è stato di **334491** unità;
- nell'anno 2012 i consumi pro capite complessivi (uso domestico e non) a livello provinciale si assestano su un valore pari a **261 l/residente al giorno**;
- il consumo domestico procapite per l'anno 2012 risulta essere pari a **159 l/residente al giorno**, dei quali **147 l/residente al giorno,** dovuti alla popolazione residente e **12 l/residente al giorno** attribuibili ai non residenti;
- il turismo incide sulla popolazione idroesigente nella misura di **43800 presenze giornaliere medie** (riferite al 2012) che, andandosi a sommare alla popolazione residente servita, concorrono a raggiungere una popolazione idroesigente totale di 379153 abitanti;
- considerando la popolazione idroesigente totale, è possibile calcolare un consumo procapite complessivo (uso domestico e non) a livello provinciale di **231 l/residente al giorno**;

- la percentuale di Non Revenue Water (volumi non fatturati) è stata pari al 22,2% (corrispondente a 9,097 Mm^3/anno) per l'anno 2012, mentre il valore di perdita lineare totale è stimabile in **2.83 m^3/m.a**, corrispondente a circa il 21% di perdita rispetto al volume immesso (8,475 Mm^3/anno).

Per quanto riguarda i comuni costieri (Bellaria Igea Marina, Rimini, Riccione, Misano Adriatico, Cattolica) il consumo unitario domestico residenziale per il 2012 è valutabile in 143 l/g per residente ai quali si aggiungono 20 l/ab/g per residente riferibili agli usi non residenziali.

Nei comuni dell'entroterra il consumo unitario domestico residenziale per il 2012 risulta essere pari a 138 l/g per residente ai quali si aggiungono 12 l/ab/g per residente riferibili agli usi non residenziali.

Nei comuni dell'Alta Valmarecchia (Casteldelci, Pennabilli, Sant'Agata Feltria, Talamello, Novafeltria, San Leo) infine il consumo unitario domestico residenziale per il 2012 è pari a 132 l/g per residente ai quali si aggiungono 7 l/ab/g per residente riferibili agli usi non residenziali.

Chiaramente, come si evince dalla Tabella II-2.1.1 il consumo unitario riferibile a servizi turistici (seppur aggregato con quello relativo ad usi industriali) è largamente superiore nei comuni costieri 87 l/g per residente rispetto all'entroterra o ai territori dell'Alta Valmarecchia.

Tabella II-2.1.1 - Consumi medi per residente (stime su dati 2012).

USO	COSTA (l/ab/g)	ENTROTERRA (l/ab/g)	ALTA VALMARECCHIA (l/ab/g)
Usi domestici residenziali	143	138	132
Usi domestici non residenziali	20	12	7
Servizi turistici, industriali	87	14	4
Altri usi (comm, pubblici, agricolo)	39	31	46
In totale	289	195	189

Il PTA regionale ha fissato i seguenti obiettivi al 2016:

- dotazione idrica per i soli usi domestici: 150 l/residente/d al 2016;
- dotazione idrica media: 220 l/residente/d al 2016 (valori comprensivi degli usi extradomestici relativi alle utenze produttive, del commercio, dei servizi, turistiche, ecc).

Andando a confrontare il consumo domestico procapite del 2012 (**159 l/residente al giorno**), con gli obiettivi del PTA regionale (dotazione idrica per i soli usi domestici: 150 l/residente/d al 2016), si evince come il valore obiettivo per il 2016 sia già stato quasi raggiunto.

Il consumo consumi pro capite complessivo a livello provinciale (**261 l/residente al giorno**) risulta essere invece piuttosto distante dall'obiettivo del PTA (220 l/residente/d).

Conoscendo quindi i livelli tendenziali di andamento demografico, è stato possibile valutare gli sviluppi della domanda di servizio sulla base di due ipotesi mutualmente esclusive.

1. lo sviluppo della domanda è funzionale alle previsioni della popolazione, mantenendo inalterato il consumo procapite (scenario "peggiore");
2. lo sviluppo della domanda è funzionale alle previsioni della popolazione e al raggiungimento degli obiettivi di consumo procapite (scenario di piano).

Il primo scenario è considerato ai fini della valutazione del "caso peggiore", in cui la mancata applicazione di misure di risparmio non permette una riduzione del consumo (business as usual), il secondo scenario rappresenta l'obiettivo della Pianificazione d'Ambito, che si prefigge di intervenire sul consumo delle risorse idriche attraverso interventi correttivi già in fase di studio.

Le valutazioni sono condotte con riferimento agli orizzonti temporali 2023 e 2033.

Previsione consumi "Scenario peggiore"

I dati previsionali sviluppati sulla base del primo scenario (mantenendo inalterato il consumo procapite 231 l/residente al giorno riferito alla popolazione idroesigente) evidenziano che il volume totale del venduto avrebbe un incremento significativo, passando dall'attuale volume pari ad oltre 31,875 milioni di m^3/anno, ai 34,447 milioni di m^3 stimati al 2023 e ai 37,247 milioni di m^3 stimati al 2033. Analogamente, mantenendo inalterata la dotazione domestica riferita ai residenti, è possibile calcolare il volume fatturato per usi esclusivamente domestici, come mostrato nella Tab.II-2.1.2.

Tabella II-2.1.2 - Previsione volume fatturato per usi domestici con consumo procapite inalterato.

SCENARIO PEGGIORE	2012	2023	2033
Popolazione residente (ab)	335,353	365,715	398,795
Popolazione servita (ab)	334,491	364,774	397,770
Indice di servizio (%)	99.74	99.74	99.74
Presenze turistiche giornaliere medie (ab)	43,800	44,033	44,266
Popolazione idroesigente (ab)	378,291	408,807	442,036
Volume fatturato (m^3)	31,875,602	34,446,911	37,246,852
Volume fatturato domestico soli residenti (m^3)	17,962,485	21,106,031	23,015,172
Consumo procapite/residenti (l/ab.g)	261		
Consumo procapite/pop idroesigente (l/ab.g)	231	231	231
Dotazione domestica (l/ab.g)	159	159	159
Dotazione domestica uso residenti (l/ab.g)	147		

Previsione consumi "Scenario di piano"

In merito al secondo scenario si specifica che, considerando i dati di consumo procapite attuali e i valori obiettivo della pianificazione, si ritiene possibile solo nel lungo periodo riuscire a raggiungere gli obiettivi finali di consumi idrici procapite pari a 150 l/residente al giorno per quanto riguarda i consumi domestici e di 220 l/residente al giorno per i consumi totali procapite (domestici + non domestici). Ciò si traduce nei seguenti assunti:

- i consumi totali procapite all'anno 2023 sono posti pari al valore medio tra il valore obiettivo di 220 l/residente al giorno e il valore attuale (anno 2012) di 231 l/residente al giorno
- i consumi totali procapite all'anno 2033 sono posti pari a 220 l/residenti al giorno se attualmente superiori a tale valore oppure al valore attuale (anno 2012) se inferiori a tale limite;
- i consumi domestici procapite all'anno 2023 sono posti pari al valore medio tra il valore obiettivo di 150 l/residenti al giorno e il valore attuale (anno 2012) se superiori a tale limite oppure al valore attuale (anno 2012) se inferiori a tale limite;
- i consumi domestici procapite all'anno 2033 sono posti pari a 150 l/residente al giorno se attualmente superiori a tale valore oppure al valore attuale (anno 2012) se inferiori a tale limite

Tabella II-2.1.3 - Previsione volume fatturato per usi domestici con consumo procapite secondo gli obiettivi di Piano.

SCENARIO DI PIANO	2012	2023	2033
Popolazione residente (ab)	335,353	365,715	398,795
Popolazione servita (ab)	334,491	364,774	397,770
Indice di servizio (%)	99.74	99.74	99.74
Presenze turistiche giornaliere medie (ab)	43,800	44,033	44,266
Popolazione idroesigente (ab)	378,291	408,807	442,036
Volume fatturato (m^3)	31,875,602	30,014,014	31,940,939
Volume fatturato domestico soli residenti (m^3)	17,962,485	20,538,717	21,777,913
Consumo procapite/residenti (l/ab.g)	261		
Consumo procapite/pop idroesigente (l/ab.g)	231	225	220
Dotazione domestica (l/ab.g)	159	154	150
Dotazione domestica uso residenti (l/ab.g)	147		

I dati previsionali sviluppati sulla base del secondo scenario evidenziano che il volume totale del venduto avrebbe un calo, passando dall'attuale volume pari ad oltre 31,875 milioni di m^3/anno, ai 30,014 milioni di m^3 stimati al 2023 e ai 31,940 milioni di m^3 stimati al 2033. Analogamente,

mantenendo inalterata la dotazione domestica riferita ai residenti, è possibile calcolare il volume fatturato per usi esclusivamente domestici, come mostrato nella Tabella II-2.1.3.

II-2.2 La previsione dei prelievi idrici

Il PTA individua, a scala provinciale, i fabbisogni idrici da un lato, e, dall'altro, i livelli di perdita di riferimento. In particolare:

Dotazioni idriche domestiche: le Norme stabiliscono (art. 64, comma 5) che i "*I Piani di ambito, attraverso gli interventi finalizzati alla riduzione delle perdite di rete e gli interventi infrastrutturali per l'incremento di utilizzo di acque superficiali per usi acquedottistici, devono perseguire il raggiungimento del duplice obiettivo del contenimento dei consumi idrici e della riduzione dei prelievi dalle falde. In coerenza con questi obiettivi, i Piani di ambito devono concorrere al perseguimento di un consumo medio regionale domestico di 160 l/abitante/giorno al 2008 e 150 l/abitante/giorno al 2016*".

Perdite nelle reti di adduzione e distribuzione: le Norme stabiliscono (art. 64, commi 3 e 4) un valore di riferimento di 2 m^3/m-anno ed un valore critico di 3,5 m^3/m-anno delle perdite totali. Stabiliscono, inoltre, che "*Gli interventi finalizzati alla riduzione delle perdite e al miglioramento dell'efficienza delle reti, in attesa del Piano di conservazione della risorsa, devono perseguire l'obiettivo che al 2016, all'interno dei singoli Servizi di acquedotto, vengano eliminate le perdite che determinano il superamento del valore critico, dove presente, e, nei casi con valore critico uguale a zero, vengano almeno dimezzate le perdite che determinano il superamento del valore di riferimento (previo calcolo aggiornato da parte dei gestori), e che, a livello del singolo ambito territoriale ottimale il rendimento al 2016 non sia in nessun caso inferiore all'80%, avendo come obiettivo a livello regionale il raggiungimento di un rendimento pari all'82%*".

Andando a confrontare il livello di perdita idrica 2012 (**2.83 m^3/m.a**), con gli obiettivi del PTA regionale (**2 m^3/m-anno** al 2016), si evince come il valore obiettivo per il 2016 non sia troppo lontano dall'essere raggiunto. Analogamente i rendimenti delle reti (attualmente pari a circa il **79%**) sono abbastanza prossimi al valore obiettivo fissato dal PTA nell'**82%.**

Sulla base delle previsioni sui consumi effettuate nel paragrafo precedente, è stato possibile valutare gli sviluppi della domanda di servizio sulla base di due ipotesi mutualmente esclusive:

1. si ipotizza una crescita della popolazione e il mantenimento degli attuali valori di consumo procapite e perdite di rete (scenario "peggiore");
2. alla crescita della popolazione vengono associati i risultati contenuti negli obiettivi di Piano (riduzione dei consumi procapite e riduzione delle perdite di rete) (scenario di Piano).

Il primo scenario è considerato ai fini della valutazione del "caso peggiore", in cui la mancata applicazione di misure di risparmio e riduzione delle perdite non permette una riduzione della domanda (business as usual), il secondo scenario rappresenta l'obiettivo della Pianificazione d'Ambito, che si prefigge di intervenire sul consumo delle risorse idriche attraverso interventi correttivi già in fase di studio.

Nella definizione degli scenari, le perdite sono conteggiate come la differenza tra il volume immesso in rete ed il volume fatturato, ossia quelle che si definiscono "Non Revenue Water". La differenza risultante, quindi, non può essere considerata semplicemente "volume perduto", poiché al suo interno rimangono comprese le quote parte di volume erogato ma non fatturato per la distribuzione agli enti pubblici, le quote derivanti da perdite amministrative e le effettive perdite di sistema. Il valore riferito al 2012 risulta essere pari al 22.2%, mentre il valore obiettivo del PTA, ovvero un rendimento del 82%, può essere tradotto in termini di NRW in un 20%.

Previsione prelievi "Scenario peggiore"

I dati previsionali sviluppati sulla base del primo scenario (mantenendo inalterati sia il consumo procapite 231 l/residente al giorno riferito alla popolazione idroesigente che la percentuale di Non Revenue Water del 22.2%) evidenziano che il volume totale prelevato avrebbe un incremento significativo, passando dall'attuale volume pari ad oltre 40,972 milioni di m^3/anno, ai 44,277 milioni di m^3 stimati al 2023 e ai 47,876 milioni di m^3 stimati al 2033.

Per quanto riguarda l'indicatore di perdita lineare, ipotizzando un aumento della lunghezza della rete di distribuzione dello 0.7% annuo (che porterebbe l'attuale lunghezza di 2994 km a 3200 km al 2023 e 3428 km al 2033), si osserva, in corrispondenza di questi scenario, un aumento da 2.83 m^3/m.a a 2.86 m^3/m.a nel 2023 e 2.89 m^3/m.a nel 2033.

Tabella II-2.2.1 - Previsione prelievi "scenario peggiore".

SCENARIO PEGGIORE	2012	2023	2033
Popolazione residente (ab)	335,353	365,715	398,795
Popolazione servita (ab)	334,491	364,774	397,770
Indice di servizio (%)	99.74	99.74	99.74
Presenze turistiche giornaliere medie (ab)	43,800	44,033	44,266
Popolazione idroesigente (ab)	378,291	408,807	442,036
Volume fatturato (m^3)	31,875,602	34,446,911	37,246,852
Volume fatturato domestico soli residenti (m^3)	17,962,485	21,106,031	23,015,172
Volume immesso in rete (m^3)	40,972,783	44,277,935	47,876,968
Consumo procapite/residenti (l/ab.g)	261		
Consumo procapite/pop idroesigente (l/ab.g)	231	231	231
Dotazione domestica (l/ab.g)	159	159	159
Dotazione domestica uso residenti (l/ab.g)	147		
Non Revenue Water NRW (m^3)	9,097,181	9,831,024	10,630,116
Perdite idriche totali (m^3)	8,475,652	9,159,357	9,903,855
Percentuale di perdita sull'immesso (%)	20.68	20.68	20.68
Percentuale NRW sull'immesso (%)	22.20	22.20	22.20
Perdita lineare totale (m^3/m.a)	2.83	2.86	2.89

Previsione consumi "Scenario di piano"

In merito al secondo scenario, al raggiungimento degli obiettivi finali di consumi idrici procapite pari a 150 l/residente al giorno per quanto riguarda i consumi domestici e di 220 l/residente al giorno per i consumi totali procapite, si associa quello degli obiettivi sulle perdite idriche. In questo caso tale obiettivo viene definito in termini di Non Revenue Water, e viene posto pari al 20%. Ciò si traduce nei seguenti assunti:

- i consumi procapite all'anno 2023 sono posti pari al valore medio tra il valore obiettivo e il valore attuale (anno 2012) di 231 l/residente al giorno, mentre la percentuale di NRW viene posta uguale al valore medio tra il valore obiettivo del 20% e quello attuale del 22.2%;
- i consumi procapite all'anno 2033 sono posti pari a 220 l/residenti al giorno e 150 l/residenti al giorno (domestici) se attualmente superiori a tali valori oppure al valore attuale (anno 2012) se inferiori a tale limite; la corrispondente percentuale di NRW viene posta pari al 20% se attualmente superiore a tale valore oppure al valore attuale (anno 2012) se inferiori a tale limite.

Tabella II-2.2.1 - Previsione prelievi "scenario di Piano".

SCENARIO DI PIANO	2012	2023	2033
Popolazione residente (ab)	335,353	365,715	398,795
Popolazione servita (ab)	334,491	364,774	397,770
Indice di servizio (%)	99.74	99.74	99.74
Presenze turistiche giornaliere medie (ab)	43,800	44,033	44,266
Popolazione idroesigente (ab)	378,291	408,807	442,036
Volume fatturato (m^3)	31,875,602	30,014,014	31,940,939
Volume fatturato domestico soli residenti (m^3)	17,962,485	20,538,717	21,777,913
Volume immesso in rete (m^3)	40,972,783	38,041,295	39,926,174
Consumo procapite/residenti (l/ab.g)	261		
Consumo procapite/pop idroesigente (l/ab.g)	231	225	220
Dotazione domestica (l/ab.g)	159	154	150
Dotazione domestica uso residenti (l/ab.g)	147		
Non Revenue Water NRW (m^3)	9,097,181	8,027,281	7,985,235
Perdite idriche totali (m^3)	8,475,652	7,478,849	7,439,675
Percentuale di perdita sull'immesso (%)	20.68	19.66	18.63
Percentuale NRW sull'immesso (%)	22.20	21.00	20.00
Perdita lineare totale (m^3/m.a)	2.83	2.33	2.17

A percentuali di NRW del 21% e 20% corrisponde indicativamente una percentuale di perdita totale del 19.6% e 18.6% rispetto al volume immesso (nell'ipotesi di mantenere la medesima proporzione

tra perdite e usi autorizzati non fatturati): gli obiettivi al 2016 del PTA sarebbero dunque sostanzialmente raggiunti al 2033. Per quanto riguarda l'indicatore di perdita lineare, ipotizzando un aumento della lunghezza della rete di distribuzione dello 0.7% annuo (che porterebbe l'attuale lunghezza di 2994 km a 3200 km al 2023 e 3428 km al 2033), si osserva un calo da 2.83 $m^3/m.a$ a 2.33 $m^3/m.a$ nel 2023 e 2.17 $m^3/m.a$ nel 2033.

II-3 LE PREVISIONI PER I SERVIZI DI FOGNATURA E DEPURAZIONE

Nel contesto del Servizio Idrico Integrato il fabbisogno futuro di servizi di raccolta, collettamento e depurazione delle acque usate è determinato, sotto il profilo quantitativo, dai consumi d'acqua degli utenti, che coincidono tendenzialmente con i quantitativi dell'acqua fornita dagli acquedotti, al netto della quota per effettivo consumo.

L'andamento del fabbisogno futuro si può ritenere strettamente correlato con l'andamento dei consumi d'acquedotto esaminato nel capitolo precedente, anche se i quantitativi in gioco sono ridotti di un coefficiente d'afflusso – valutabile nell'ordine dell'80-85% - e della parte non scaricata nella pubblica fognatura ma mediante sistemi individuali di smaltimento.

II-3.1 La definizione degli agglomerati urbani

Per quanto riguarda la quantificazione della domanda in termini di Abitanti Equivalenti da collettare e depurare, ci si rifà alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, che individua negli "agglomerati" le porzioni di territorio da servire. L'articolazione territoriale e la classificazione degli agglomerati in rapporto alle dimensioni costituiscono il riferimento essenziale per la definizione del fabbisogno dei servizi di fognatura e depurazione.

L'assetto futuro degli agglomerati dipende, allora, dalla complessa intersezione delle dinamiche demografiche e delle scelte della pianificazione, cosicché, il presente piano si basa sulle seguenti assunzioni:

a. l'articolazione territoriale degli agglomerati riflette quella attuale definita nel Cap.I, con la previsione di collettamento degli scarichi dell'agglomerato di Bellaria a S.Giustina, in concomitanza con il potenziamento del depuratore di S. Giustina e la disattivazione dell'impianto Marecchiese;

b. l'evoluzione quantitativa dei singoli agglomerati, in termini di abitanti equivalenti, riflette sostanzialmente le dinamiche demografiche e di distribuzione territoriale della popolazione.

L'agglomerato è infatti definito come l'«*area in cui la popolazione, ovvero le attività produttive, sono concentrate in misura tale da rendere ammissibile, sia tecnicamente che economicamente in rapporto anche ai benefici ambientali conseguibili, la raccolta e il convogliamento delle acque reflue urbane verso un sistema di trattamento o un punto di recapito finale*».

L'agglomerato è l'unità entro la quale si definisce a priori il livello minimo di disinquinamento ammissibile: la presenza di rete fognaria, la tipologia di impianto di trattamento delle acque reflue, le caratteristiche qualitative minime ammissibili degli scarichi dipendono dalla consistenza degli agglomerati in abitanti equivalenti, ovvero dalla loro "classe".

La determinazione degli abitanti equivalenti, e quindi della classe, di un agglomerato parte dal numero dei residenti, ai quali vengono sommati il numero di turisti nel periodo di punta e il numero di abitanti equivalenti generati dallo scarico di acque reflue industriali in fognatura. Al fine dell'applicazione della normativa in materia di protezione delle acque dall'inquinamento (D.Lgs 152/06 e DGR 1053/03) le classi degli agglomerati sono sostanzialmente le seguenti:

- I classe: consistenza da 0 a 49 AE;
- II classe: consistenza da 50 a 199 AE;
- III classe: consistenza da 200 a 1.999 AE;
- IV classe: consistenza sopra i 2.000 AE.

In questa sede ci si attiene alle disposizioni normative emanate dalla regione Emilia Romagna (DGR 1053/2003), attualmente tuttavia in fase di revisione.

La prima classe, ai sensi della DGR 1053/2003, non necessariamente deve essere ricompresa all'interno del servizio idrico integrato; infatti è molto facile trovarsi in una situazione di diseconomicità tra costo dell'intervento e beneficio ambientale atteso: il piano degli interventi prenderà in considerazione pertanto sono quelle situazioni per cui è stata presa un'espressa decisione in merito.

L'intera popolazione insistente sugli agglomerati deve essere coperta dal servizio di disinquinamento e costituisce pertanto la relativa domanda attuale in termini di AE., saranno poi le priorità dettate dalla normativa a definire l'ordine della programmazione.

Al fine quindi di caratterizzare la domanda del territorio, ed in ottemperanza agli obblighi imposti dalla Comunità Europea con Direttiva 91/271/CEE, il territorio provinciale è stato suddiviso in agglomerati ripartiti in classi.

Gli agglomerati sono identificati con un codice alfanumerico formato dalle lettere indicanti Agglomerati-Provincia (ARN) più 4 cifre e da un nome che in genere è ripreso da quello della località interessata (ad esempio ARN0099-Riccione).

In Provincia di Rimini sono stati identificati 131 agglomerati serviti (114 agglomerati <200, 17 agglomerati >200) di cui 99 sono anche provvisti di servizio di depurazione.

Le tabelle seguenti riportano gli agglomerati serviti da rete fognaria suddivisi per ciascuna classe di consistenza, per un totale di 877.851 AE serviti (4260 AE in agglomerati <200, i restanti 873591 AE in agglomerati >200).

Tabella II-3.1.1 – Agglomerati della provincia di Rimini di classe I (consistenza da 0 a 49 AE).

Codice agglomerato	Nome agglomerato	CLASSE	AE
ARN0432	Ghetto Liborio	I	1
ARN0433	Via del Visone	I	1
ARN0449	Cà Ertino	I	1
ARN0463	Gessi	I	1
ARN0468	Maiano	I	1
ARN0481	Poggio Peggio	I	1
ARN0482	Rivolpiano	I	1
ARN0490	Valle	I	1
ARN0394	Botticella	I	2
ARN0324	Lago Villagrande	I	3
ARN0500	Senatello rete 2 Sud Est	I	6
ARN0467	Libiano	I	6
ARN0312	Pedrosa rete 2	I	5.25
ARN0348	Gattara	I	7
ARN0442	Borgonovo	I	8
ARN0384	Ca' la Petra	I	8
ARN0455	Cà Natello	I	10
ARN0456	CA' SUSA	I	10
ARN0392	Frullo	I	11
ARN0393	Monte	I	11
ARN0354	Ca' Briguccio	I	12
ARN0349	Capriano	I	12
ARN0352	Monte Benedetto	I	12
ARN0435	Molino di Sant'Antimo	I	13
ARN0495	Casteldelci Sud-Est	I	14
ARN0399	Casteldelci	I	15
ARN0457	Casalecchio Nord	I	15
ARN0473	Monte Moscellino	I	15
ARN0364	Ca' Bardaia	I	15
ARN0357	Maiano	I	16
ARN0325	Petrella Guidi	I	16

Codice agglomerato	Nome agglomerato	CLASSE	AE
ARN0326	Piagola	I	16
ARN0327	Pietra Bassa	I	16
ARN0067	Serra di Montefiore Conca	I	17
ARN0329	Fragheto	I	17
ARN0420	Ca' Berbece	I	17
ARN0362	Agenzia Stazione	I	17
ARN0367	Guardengo	I	18
ARN0472	Monte di Sopra	I	20
ARN0345	Senatello	I	20
ARN0476	Perticara Nord	I	20
ARN0488	Torricella rete 2	I	20
ARN0489	Torricella rete 3	I	20
ARN0459	Castello di Bascio	I	20
ARN0332	San Marino	I	20
ARN0333	Poggio Zocchi	I	20
ARN0346	Moleto	I	21
ARN0328	Castelnuovo	I	10.5
ARN0371	Trebbio di Montegridolfo Nord-Ovest	I	22
ARN0339	Viapiana	I	22
ARN0330	Ca' d'Agostino	I	22
ARN0477	Petroso	I	23
ARN0337	Villa Maindi	I	23
ARN0491	Villa di Fragheto	I	24
ARN0497	Villaggio Torricella Nord Est	I	24
ARN0426	Villaggio Torricella Nord Ovest	I	25
ARN0323	Montecchio	I	25
ARN0341	Rocca Pratiffi	I	25
ARN0344	Poggio Ancisa	I	26
ARN0311	Pedrosa rete 1	I	24.5
ARN0396	Sartiano	I	27
ARN0410	Molino di Bascio	I	27
ARN0499	Molino di Bascio Ovest	I	27

Codice agglomerato	Nome agglomerato	CLASSE	AE
ARN0359	Palazzo	I	28
ARN0340	Ca' Angeletti	I	29
ARN0013	Ca' La Selva	I	30
ARN0343	Serra Masini	I	30
ARN0469	Mazzarinetto - Ponte Gualtruccia	I	30
ARN0398	Ca' Romano	I	31
ARN0355	Cermitosa	I	31
ARN0460	Castello di MonteMaggio - Il Lago	I	33
ARN0496	San Donato - Borgo	I	34
ARN0400	Montemaggio	I	37
ARN0474	Montecalbo	I	38
ARN0273	Val di Ranco	I	39
ARN0404	Casaleochio	I	39
ARN0403	Pereto	I	39
ARN0441	Montefiore Conca Est	I	40
ARN0407	Giardiniera	I	40
ARN0475	Niffero	I	40
ARN0072	Meleto	I	40.04
ARN0107	San Felice	I	49
ARN0383	Miratoio	I	49
ARN0498	Miratoio Parrocchia	I	49
ARN0397	Collina di San Leo	I	49
	Totale		1,750

Tabella II-3.1.2 - Agglomerati della provincia di Rimini di classe II (consistenza da 50 a 199 AE).

Codice agglomerato	Nome agglomerato	CLASSE	AE
ARN0128	Verucchio	II	50
ARN0062	Il Palazzo	II	51
ARN0438	Montespino	II	51
ARN0411	Schigno	II	51
ARN0412	Ca' Francescone	II	58
ARN0083	Onferno	II	60
ARN0493	Villaggio del Lago	II	63
ARN0077	Monte Cieco	II	0
ARN0413	Ca' Gianessi	II	0
ARN0494	Torello Est	II	70
ARN0415	Soanne-Castello	II	71
ARN0369	Montegridolfo	II	0
ARN0440	Montefiore Conca Ovest	II	80
ARN0145	Ca' Fabbro rete 1	II	78.68
ARN0418	Montefotogno	II	85
ARN0036	Castelleale	II	86
ARN0002	Albereto	II	88
ARN0138	Serra di Sopra	II	68.25
ARN0135	Borgo Nuovo	II	90.21
ARN0097	Puglie	II	100
ARN0439	Quattro Venti	II	100
ARN0080	Montefiore Conca Nord	II	101
ARN0089	Palazzo	II	78.54
ARN0373	San Leo	II	111
ARN0044	Trebbio di Croce	II	122
ARN0098	Zollara	II	114.66
ARN0406	San Donato	II	139
ARN0417	Il Casino	II	157
ARN0122	Trarivi - Marano	II	177
	Totale		2,510

Tabella II-3.1.3 - Agglomerati della provincia di Rimini di classe III (consistenza da 200 a 1.999 AE).

Codice agglomerato	Nome agglomerato	CLASSE	AE
ARN0380	Pennabilli - Poggio Gattone	III	274
ARN0421	Pennabilli Sud-Ovest	III	283
ARN0437	Scavolino	III	327
ARN0376	Maciano	III	395
ARN0114	Sant'Ansovino	III	489
ARN0137	Mulazzano	III	469
ARN0378	Perticara	III	742
ARN0123	Trarivi - Melo	III	965
ARN0315	San Savino	III	987
ARN0377	Pennabilli - Ponte Messa	III	1,215
ARN0382	Secchiano - Ponte Santa Maria Maddalena	III	1,277
ARN0379	Sant'Agata Feltria	III	1,718
	Totale		9,141

Tabella II-3.1.4 -: Agglomerati della provincia di Rimini di classe IV (consistenza sopra i 2.000 AE).

Codice agglomerato	Nome agglomerato	CLASSE	AE
ARN0322	Novafeltria	IV	6,144
ARN0004	Bellaria - Igea Marina	IV	79,543
ARN0099	Riccione	IV	141,161
ARN0037	Cattolica - Misano - Val Conca	IV	147,532
ARN0100	Rimini - Val Marecchia - San Marino	IV	490,070
	Totale		864,450

II-3.2 La domanda futura

Al fine di stimare la domanda futura, in termini di AE, che si potrà generare nel territorio durante la vita utile del piano, si fa riferimento al trend di crescita della popolazione residente così come calcolato nella parte iniziale del presente capitolo.

Si è visto come, nell'arco dei prossimi 20 anni, si stimi un aumento della popolazione civile pari al 19% (dai 335.353 abitanti attuali ai 398.795 abitanti del 2033 secondo lo scenario centrale delle

proiezioni ISTAT). Ne discende la domanda futura per il servizio di disinquinamento riportata nella tabella seguente per classe di agglomerato.

Tabella II-3.2.1 - Popolazione totale stimata al 2033 per classe di agglomerato nella provincia di Rimini.

Classe agglomerato	AE totali attuali	AE totali stimati al 2033
I	1,750	2,081
II	2,510	2,985
III	9,141	10,870
IV	864,450	1,027,986
Totali	**877,851**	**1,043,923**

II-3.3 I livelli di trattamento da garantire per i reflui fognari

Atteso che l'intero territorio regionale dell'Emilia Romagna ricade in "area sensibile" ai sensi dell'art. 91 del D.Lgs 152/06, i livelli di trattamento appropriati per i reflui fognari provenienti da ciascuna classe di agglomerato, in ottemperanza alle prescrizioni del Piano di Tutela delle Acque, rimangono definiti come di seguito:

- agglomerati superiori ai 2.000 AE (classe IV): rispetto dei limiti di emissione di cui alle tabelle 1 e 2 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.Lgs 152/06:

Tabella II-3.3.1 -: Limiti di emissione per gli impianti di acque reflue urbane (Tab. 1 Allegato 5 alla Parte III D.Lgs 152/06).

Potenzialità impianto in A.E. (abitanti equivalenti)	**2.000 - 10.000**		**> 10.000**	
Parametri (media giornaliera)	Concentrazione	% di riduzione	Concentrazione	% di riduzione
BOD5 (senza nitrificazione) mg/L	≤ 25	70-90	≤ 25	80
COD mg/L	≤ 125	75	≤ 125	75
Solidi Sospesi mg/L	≤ 35	90	≤ 35	90

Tabella II-3.3.2 - Limiti di emissione per gli impianti di acque reflue urbane recapitanti in aree sensibili (Tab. 2 Allegato 5 alla Parte III D.Lgs 152/06).

Parametri (media annua)	Potenzialità impianto in A.E.			
	10.000 - 100.000		> 100.000	
	Concentrazione	% di riduzione	Concentrazione	% di riduzione
Fosforo totale (P mg/L) [1]	≤ 2	80	≤ 1	80
Azoto totale (N mg/L) [2] [3]	≤ 15	70-80	≤ 10	70-80

- agglomerati inferiori ai 2.000 AE (classi I+III): rispetto dei limiti di emissione di cui alla tabella 3 della Direttiva Regionale n. 1053/2003:

Tabella II-3.3.3 - Valori limite di emissione da applicarsi agli scarichi degli agglomerati con popolazione inferiore a 2000 AE (Tab. 3 Direttiva Regionale n. 1053/2003).

Classe consistenza	Valori limite
C < 50	Quelli relativi alla classe di consistenza 50 < C <200 nel caso di recapito in corpo idrico superficiale.
50 < C < 200	Solidi sospesi totali (mg/l) - Non più del 50% del valore a monte dell'impianto e comunque < 200 mg/l; BOD5 (mg/l) - Non più del 70% del valore a monte dell'impianto e comunque < 250 mg/l; COD (mg/l) - Non più del 70% del valore a monte dell'impianto e comunque < 500 mg/l
200 < C < 2000	Solidi sospesi totali: < 80 mg/l; BOD5 (come O2): < 40 mg/l; COD (come O2): < 160 mg/l; Azoto ammoniacale: < 25 mg/l. Grassi e oli animali / vegetali < 20 mg/l

Rimangono di conseguenza determinate le possibili tipologie di trattamento realizzabili all'interno dei vari agglomerati, ovvero di "trattamento appropriato" così definito all'art. 74 lettera ii) del D.Lgs 152/06: *«il trattamento delle acque reflue urbane mediante un processo ovvero un sistema di smaltimento che, dopo lo scarico, garantisca la conformità dei corpi idrici recettori ai relativi obiettivi di qualità ovvero sia conforme alle disposizioni della parte terza del presente decreto»*.

II-3.4 L'offerta negli agglomerati di IV classe (AE ≥ 2000)

Si rappresenta nella tabella II-3.4.1 il dettaglio (residenti, turisti e AE produttivi) dell'offerta presente all'interno degli agglomerati di IV classe (5 agglomerati per un totale di 864,450 AE serviti), ovvero:

- Novafeltria;
- Bellaria - Igea Marina;
- Riccione;
- Cattolica - Misano - Val Conca;
- Rimini - Val Marecchia - San Marino.

La tabella seguente offre un riassunto dei dati relativi agli AE presenti e serviti all'interno di ciascun agglomerato.

Tabella II-3.4.1 - AE presenti e serviti all'interno di ciascun agglomerato superiore ai 2.000 AE.

Agglomerato	AE nominali agglomerato	AE totali serviti agglomerato	% AE totali serviti agglomerato	Residenti	Residenti serviti	% residenti serviti	Turisti	Turisti serviti	% turisti serviti	AE produttivi serviti
Novafeltria	6,144	6,144	100	5,091	5,091	100	700	700	100	353
Bellaria - Igea Marina	79,543	79,543	100	18,728	18,728	100	60,078	60,078	100	737
Riccione	141,161	141,161	100	39,775	39,775	100	94,302	94,302	100	7,084
Cattolica - Misano - Val Conca	147,550	147,532	100	55,733	55,715	100	78,940	78,940	100	12,877
Rimini - Val Marecchia - San Marino	490,070	490,070	100	194,666	194,666	100	202,700	202,700	100	92,704
Totali	873,644	864,450		313,993	313,975		436,720	436,720		113,755

ALLEGATO A6:

ELENCO DEI POTENZIALI AGGLOMERATI DEL BACINO DI AFFIDAMENTO DI RIMINI DI CONSISTENZA INFERIORE A 200 AE

(ESTRATTO DALLA TABELLA 6 DELLA D.G.R. ER N. 201/2016)

ALLEGATO A6

ELENCO DEI POTENZIALI AGGLOMERATI DEL BACINO DI AFFIDAMENTO DI RIMINI DI CONSISTENZA INFERIORE A 200 AE (ESTRATTO DALLA TABELLA 6 DELLA D.G.R. EMILIA-ROMAGNA N. 201/2016)

PRO	COD_AG	NOME_AGG	NOME_COM	GEST
RN	ARN0097	Puglie	Coriano	SII
RN	ARN0013	Ca' La Selva	Gemmano	SII
RN	ARN0083	Onferno	Gemmano	SII
RN	ARN0098	Zollara	Gemmano	SII
RN	ARN0062	Il Palazzo	Mondaino	SII
RN	ARN0438	Montespino	Mondaino	SII
RN	ARN0089	Palazzo	Monte Colombo	SII
RN	ARN0109	San Marco	Monte Colombo	SII
RN	ARN0044	Trebbio di Croce	Monte Colombo	SII
RN	ARN0507	Montefiore Conca - Via Silvagni	Montefiore Conca	SII
RN	ARN0441	Montefiore Conca Est	Montefiore Conca	SII
RN	ARN0080	Montefiore Conca Nord	Montefiore Conca	SII
RN	ARN0440	Montefiore Conca Sud	Montefiore Conca	SII
RN	ARN0311	Pedrosa	Montefiore Conca	SII
RN	ARN0512	San Felice Est (scarico 32)	Montefiore Conca	SII
RN	ARN0107	San Felice Ovest	Montefiore Conca	SII
RN	ARN0067	San Gaudenzio (Serra)	Montefiore Conca	SII
RN	ARN0138	Serra di Sopra Est	Montefiore Conca	SII
RN	ARN0503	Serra di Sopra Ovest	Montefiore Conca	SII
RN	ARN0273	Val di Ranco	Montefiore Conca	SII
RN	ARN0369	Montegridolfo	Montegridolfo	SII
RN	ARN0371	Trebbio di Montegridolfo Nord-Ovest	Montegridolfo	SII
RN	ARN0002	Albereto	Montescudo	SII
RN	ARN0431	Montescudo Nord	Montescudo	SII
RN	ARN0135	Borgo Nuovo	Rimini	SII
RN	ARN0432	Ghetto Liborio	Rimini	SII
RN	ARN0509	Ghetto Tombanuova	Rimini	SII
RN	ARN0077	Monte Cieco	Rimini	SII
RN	ARN0501	Morri	Rimini	SII
RN	ARN0433	Via del Visone	Rimini	SII
RN	ARN0072	Meleto	Saludecio	SII
RN	ARN0036	Castelleale	San Clemente	SII
RN	ARN0024	Cantelli	Verucchio	SII
RN	ARN0092	Pieve Corena	Verucchio	SII
RN	ARN0504	Pieve Corena rete 35 (Case Sparse)	Verucchio	SII

RN	ARN0505	Pieve Corena rete 36 (Case Sparse)	Verucchio	SII
RN	ARN0128	Verucchio - Monte Ugone	Verucchio	SII
RN	ARN0399	Casteldelci	Casteldelci	SII
RN	ARN0495	Casteldelci Sud-Est	Casteldelci	SII
RN	ARN0329	Fragheto	Casteldelci	SII
RN	ARN0348	Gattara	Casteldelci	SII
RN	ARN0407	Giardiniera	Casteldelci	SII
RN	ARN0472	Monte di Sopra	Casteldelci	SII
RN	ARN0344	Poggio Ancisa	Casteldelci	SII
RN	ARN0508	Schigno Nord	Casteldelci	SII
RN	ARN0411	Schigno Ovest	Casteldelci	SII
RN	ARN0345	Senatello	Casteldelci	SII
RN	ARN0500	Senatello rete 2 Sud Est	Casteldelci	SII
RN	ARN0339	Viapiana	Casteldelci	SII
RN	ARN0491	Villa di Fragheto	Casteldelci	SII
RN	ARN0497	Villaggio Torricella Nord Est	Casteldelci	SII
RN	ARN0426	Villaggio Torricella Nord Ovest	Casteldelci	SII
RN	ARN0394	Botticella	Novafeltria	SII
RN	ARN0340	Ca' Angeletti	Novafeltria	SII
RN	ARN0413	Ca' Gianessi	Novafeltria	SII
RN	ARN0502	Casalecchio di Novafeltria	Novafeltria	SII
RN	ARN0457	Casalecchio Nord	Novafeltria	SII
RN	ARN0467	Libiano	Novafeltria	SII
RN	ARN0473	Monte Moscellino	Novafeltria	SII
RN	ARN0323	Montecchio	Novafeltria	SII
RN	ARN0475	Niffero	Novafeltria	SII
RN	ARN0476	Perticara Via Decio Raggi	Novafeltria	SII
RN	ARN0396	Sartiano	Novafeltria	SII
RN	ARN0343	Serra Masini	Novafeltria	SII
RN	ARN0442	Borgonovo	Pennabilli	SII
RN	ARN0398	Ca' Romano	Pennabilli	SII
RN	ARN0349	Capriano	Pennabilli	SII
RN	ARN0459	Castello di Bascio	Pennabilli	SII
RN	ARN0355	Cermitosa	Pennabilli	SII
RN	ARN0383	Miratoio	Pennabilli	SII
RN	ARN0498	Miratoio Parrocchia	Pennabilli	SII
RN	ARN0410	Molino di Bascio	Pennabilli	SII
RN	ARN0499	Molino di Bascio Ovest	Pennabilli	SII
RN	ARN0474	Montecalbo	Pennabilli	SII
RN	ARN0510	Pennabili - San Francesco	Pennabilli	SII

RN	ARN0415	Soanne-Castello	Pennabilli	SII
RN	ARN0362	Agenzia Stazione	San Leo	SII
RN	ARN0511	Agenzia Stazione Sud	San Leo	SII
RN	ARN0449	Cà Ertino	San Leo	SII
RN	ARN0460	Castello di MonteMaggio - Il Lago	San Leo	SII
RN	ARN0328	Castelnuovo	San Leo	SII
RN	ARN0397	Collina di San Leo	San Leo	SII
RN	ARN0463	Gessi	San Leo	SII
RN	ARN0367	Guardengo	San Leo	SII
RN	ARN0468	Maiano	San Leo	SII
RN	ARN0469	Mazzarinetto - Ponte Gualtruccia	San Leo	SII
RN	ARN0418	Montefotogno	San Leo	SII
RN	ARN0400	Montemaggio	San Leo	SII
RN	ARN0481	Poggio Peggio	San Leo	SII
RN	ARN0333	Poggio Zocchi	San Leo	SII
RN	ARN0439	Quattro Venti	San Leo	SII
RN	ARN0373	San Leo	San Leo	SII
RN	ARN0494	Torello Est	San Leo	SII
RN	ARN0364	Ca' Bardaia	Sant'Agata Feltria	SII
RN	ARN0404	Casalecchio di Sant'Agata Feltria	Sant'Agata Feltria	SII
RN	ARN0392	Frullo	Sant'Agata Feltria	SII
RN	ARN0357	Maiano	Sant'Agata Feltria	SII
RN	ARN0435	Molino di Sant'Antimo	Sant'Agata Feltria	SII
RN	ARN0515	Monte Benedetto	Sant'Agata Feltria	SII
RN	ARN0359	Palazzo	Sant'Agata Feltria	SII
RN	ARN0403	Pereto	Sant'Agata Feltria	SII
RN	ARN0325	Petrella Guidi	Sant'Agata Feltria	SII
RN	ARN0326	Piagola	Sant'Agata Feltria	SII
RN	ARN0327	Pietra Bassa	Sant'Agata Feltria	SII
RN	ARN0482	Rivolpiano	Sant'Agata Feltria	SII
RN	ARN0341	Rocca Pratiffi	Sant'Agata Feltria	SII
RN	ARN0406	San Donato	Sant'Agata Feltria	SII
RN	ARN0496	San Donato - Borgo	Sant'Agata Feltria	SII
RN	ARN0352	Villa	Sant'Agata Feltria	SII
RN	ARN0412	Ca' Francescone	Talamello	SII
RN	ARN0456	CA' SUSA	Talamello	SII
RN	ARN0347	Collina di Talamello	Talamello	SII
RN	ARN0417	Il Casino	Talamello	SII
RN	ARN0490	Valle	Talamello	SII
RN	ARN0513	Torriana rete 3	Poggio Torriana	SII
RN	ARN0514	Torriana rete 9	Poggio Torriana	SII

ALLEGATO A7:

ELENCO DEGLI AGGLOMERATI DEL BACINO DI AFFIDAMENTO DI RIMINI DI CONSISTENZA COMPRESA TRA 200 E 1999 AE

(ESTRATTO DALLA TABELLA 4 DELLA D.G.R. ER N. 201/2016)

ALLEGATO A7

ELENCO DEGLI AGGLOMERATI DEL BACINO DI AFFIDAMENTO DI RIMINI DI CONSISTENZA COMPRESA TRA 200 E 1999 AE (ESTRATTO DALLA TABELLA 4 DELLA D.G.R. EMILIA-ROMAGNA N. 201/2016)

PRO	COD_AG	NOME_AGG	NOME_COM	AE_NOM	AE_SER	AE_DEP	N_IMP	AE_PROG	N_IMP_I	AE_DEP_I	AE_RETI_NODEP	GEST
RN	ARN0380	Pennabilli - Poggio Gattone	Pennabilli	274	274	274	1	500	0	0	0	SII
RN	ARN0421	Pennabilli - Cà Berna	Pennabilli	283	283	283	1	500	0	0	0	SII
RN	ARN0437	Scavolino	Pennabilli	327	327	327	1	200	0	0	0	SII
RN	ARN0376	Maciano	Pennabilli	395	395	395	1	500	0	0	0	SII
RN	ARN0137	Mulazzano	Coriano	464	464	464	1	200	1	464	0	SII
RN	ARN0114	Sant'Ansovino	Saludecio	489	489	0	0	0	0	0	489	SII
RN	ARN0378	Perticara	Novafeltria	728	728	728	1	1.000	0	0	0	SII
RN	ARN0315	San Savino	Monte Colombo	987	987	987	1	800	0	0	0	SII
RN	ARN0377	Pennabilli - Ponte Messa	Pennabilli	1.135	1.135	1.135	1	2.200	0	0	0	SII
RN	ARN0123	Trarivi	Montescudo	1.142	1.142	1.142	4	700	4	1.142	0	SII
RN	ARN0382	Secchiano - Ponte Santa Maria Maddalena	Novafeltria	1.277	1.277	1.277	1	800	0	0	0	SII
RN	ARN0379	Sant'Agata Feltria	Sant'Agata Feltria	1.718	1.718	1.718	1	2.200	0	0	0	SII

ALLEGATO A8:

ELENCO DEGLI AGGLOMERATI DEL BACINO DI AFFIDAMENTO DI RIMINI DI CONSISTENZA MAGGIORE O UGUALE A 2000 AE

(ESTRATTO DALLA TABELLA 5 DELLA D.G.R. ER N. 201/2016)

ALLEGATO A8

ELENCO DEGLI AGGLOMERATI DEL BACINO DI AFFIDAMENTO DI RIMINI DI CONSISTENZA MAGGIORE O UGUALE A 2000 AE (ESTRATTO DALLA TABELLA 5 DELLA D.G.R. EMILIA-ROMAGNA N. 201/2016)

PRO	COD_AG	NOME_AGG	AE_NOM	AE_SER	AE_DEP	N_IMP	AE_PROG	GEST
RN	ARN0322	Novafeltria	6.184	6.184	6.184	1	7.000	SII
RN	ARN0004	Bellaria - Igea Marina	79.543	79.543	79.543	1	80.000	SII
RN	ARN0099	Riccione	141.131	141.131	141.131	1	180.000	SII
RN	ARN0037	Cattolica - Misano - Val Conca	147.040	147.019	147.019	2	160.000	SII
RN	ARN0100	Rimini - Val Marecchia - San Marino	490.157	490.157	490.157	2	490.000	SII

PARTE A:

RICOGNIZIONE DELLE INFRASTRUTTURE

(art. 149 D. Lgs. 152/2006)

PARTE AIII

LIVELLI, CRITICITÀ, OBIETTIVI

INDICE

III-1 CRITERI GENERALI DI DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI SERVIZIO 5

I criteri generali di definizione dei livelli di servizio si intendono aggiornati per quanto di competenza dalla deliberazione AEEGSI 655/2015/R/IDR (versione integrata con le modifiche apportate con la deliberazione AEEGSI 217/2016/R/IDR) e dalle "Linee guida ATERSIR per la redazione della carta del Servizio Idrico Integrato" approvate con deliberazione CAMB n. 11 del 27/02/2017

III-1.1 ASPETTI GENERALI 5
III-1.2 SERVIZIO D'ACQUEDOTTO 5
III-1.2.1 Usi potabili domestici 5
III-1.2.2 Usi potabili non domestici 6
III-1.2.3 Qualità delle acque potabili 6
III-1.2.4 Misurazione a contatore 7
III-1.2.5 Continuità del servizio 7
III-1.2.6 Crisi idrica da scarsità e crisi qualitativa 7
III-1.2.8 Gestione delle captazioni 8
III-1.2.9 Monitoraggio e ricerca delle perdite idriche 8
III-1.2.10 Servizi antincendio ed altri usi collettivi 8
III-1.2.11 Gestione del rifornimento 9
III-1.2.12 Estensione delle reti pubbliche di acquedotto 10
III-1.3 SERVIZIO DI FOGNATURA 10
III-1.3.1 Fognatura separata 10
III-1.3.2 Immissioni in fognatura 10
III-1.3.3 Fognatura nera 11
III-1.3.4 Drenaggio urbano 11
III-1.3.5 Allaccio alla fognatura 11
III-1.3.6 Controllo degli scarichi e degli allacci 11
III-1.3.7 Estensione delle reti pubbliche di fognatura 12
III-1.4 SERVIZIO DI DEPURAZIONE 12
III-1.4.1 Depurazione degli scarichi delle pubbliche fognature 12
III-1.4.2 Analisi e controllo dei processi 12
III-1.4.3 Piano di emergenza 13
III-1.5 ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO SII 13
III-1.5.1 Laboratorio di analisi 13
III-1.5.2 Segnalazioni guasti 13
III-1.5.3 Servizio informazione 13
III-1.5.4 Accesso agli sportelli 14
III-1.5.5 Pagamenti 14

III-1.5.6 Reclami 14
II-1.5.7 Lettura e fatturazione 15
III-1.5.8 Informazione pubblica 15
III-1.6 LIVELLI MINIMI GARANTITI E SANZIONI 17
III-1.6.1 Decorrenza e validità dell'applicazione 17
III-1.6.2 Visite presso l'utente su appuntamento 17
III-1.6.3 Risposta a quesiti e reclami 17
III-1.6.4 Pronto intervento 17
III-1.6.5 Tempi di preavviso per interventi programmati sul servizio acquedotto 18
III-1.6.6 Durata delle sospensioni programmate del servizio acquedotto e servizio sostitutivo d'emergenza 19
III-1.6.7 Riattivazione della fornitura del servizio di acquedotto a seguito di erronea chiusura/distacco 19
III.6.8 Bassa pressione agli allacciamenti 19
III.6.9 Rettifiche di fatturazione 20
III.6.10 Tempo di attesa agli sportelli 20
III.6.11 Svolgimento di pratiche per via telefonica e/o per corrispondenza – Servizio informazioni 21
III.6.12 Tempo di preventivazione di fornitura del servizio acquedotto 21
III.6.13 Tempo di esecuzione di un nuovo allacciamento idrico 22
III.6.14 Tempo per l'attivazione e la voltura della fornitura del servizio acquedotto 22
III.6.15 Cessazione della fornitura idrica 22
III.6.16 Verifica del contatore 23
III.6.17 Preavviso per la sospensione della fornitura del servizio acquedotto per morosità dell'utente – Sospensione della fornitura del servizio 23
III.6.18 Riattivazione della fornitura del servizio acquedotto in seguito a sospensione per morosità 24
III.6.19 Tempo di preventivazione di fornitura del servizio fognatura 24
III.6.20 Tempo di allacciamento alla rete fognaria 24
III.6.21 Pagamento delle compensazioni agli utenti 25
III-2 SINTESI DELLE CRITICITÀ 26

La valutazione delle criticità relative alla qualità tecnica del servizio si intende aggiornata da quanto disposto dalla deliberazione AEEGSI 917/2017/R/IDR "Regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)" qualora pertinente.

Sono fatti salvi gli obiettivi fissati per tutti i macro-indicatori di cui alla deliberazione AEEGSI 917/2017/R/IDR. La situazione dei macro-indicatori rilevati al 2016 è contenuta nel nuovo allegato A5 al presente Piano d'Ambito. Sono state inoltre aggiornate le descrizioni delle criticità B4 e C3.

III-2.1 GENERALITÀ 26
III-2.2 PREMESSA SULLE CRITICITÀ DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO (CAPTAZIONE E ADDUZIONE) A_{IN} E A: 28
III-2.3 A_{IN} - CRITICITÀ DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO (CAPTAZIONE E ADDUZIONE) RIFERITE ALLE OPERE DI COMPETENZA DEL FORNITORE DI ACQUA ALL'INGROSSO: 28
Criticità $A1_{in}$ – Assenza delle infrastrutture di acquedotto 28
Criticità $A2_{in}$ – Alto tasso di interruzioni impreviste della fornitura 28
Criticità $A3_{in}$ – Bassa pressione nelle reti di adduzione 29
Criticità $A4_{in}$ – Vetustà delle reti e degli impianti di captazione 29
Criticità $A5_{in}$ – Basso livello di affidabilità del servizio in condizioni non ordinarie 31
III-2.4 A - CRITICITÀ DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO (CAPTAZIONE E ADDUZIONE) RIFERITE ALLE OPERE DI COMPETENZA DEL GESTORE DEL SERVIZIO IDRICO 33
Criticità A1 – Assenza delle infrastrutture di acquedotto 33
Criticità A2 – Alto tasso di interruzioni impreviste della fornitura 33
Criticità A3 – Bassa pressione nelle reti di adduzione 33
Criticità A4 – Vetustà delle reti e degli impianti di captazione 33
III-2.5 B - CRITICITÀ NELLA FORNITURA DI ACQUA POTABILE (POTABILIZZAZIONE E DISTRIBUZIONE): 34
Criticità B1.1 – Vetustà delle reti 34
Criticità B1.2 – Vetustà degli impianti 35
Criticità B2 - Qualità dell'acqua non conforme agli usi umani – acqua distribuita 35
Criticità B3 – Presenza di restrizioni all'uso 35
Criticità B4 – Alto livello di perdite 35
Criticità B5 – Alto tasso di interruzioni impreviste nella fornitura 36
Criticità B6 – Bassa pressione 36
Criticità B7 – Mancato raggiungimento della dotazione minima garantita 36
Criticità B8 - basso livello di affidabilità del servizio in condizioni non ordinarie 36
III-2.6 C – CRITICITÀ DEL SERVIZIO DI FOGNATURA 37
Criticità C1 - Assenza del servizio di fognatura 37
Criticità C2.1 - Vetustà delle reti 37
Criticità C2.2 - Vetustà degli impianti 37
Criticità C3 – Alto tasso di fuoriuscite e allagamenti 37
Criticità C4 - Scarichi da scolmatori in acque superficiali 37
Criticità C4.1 - Scarichi a mare da scolmatori che comportano divieti alla balneazione 42
Criticità C5 – Basso livello di affidabilità del sistema fognario in condizioni non ordinarie (agglomerato di Riccione) 50
III-2.7 D – CRITICITÀ DEL SERVIZIO DI DEPURAZIONE 52
Criticità D1 – Assenza di trattamenti depurativi 52
Criticità D2 - Vetustà degli impianti di depurazione 52

Criticità D3 - Scarichi fuori norma *53*
Criticità D4 – Basso livello di affidabilità del sistema depurativo in condizioni non ordinarie *53*
III-2.5 SINTESI DELLE CRITICITÀ INDIVIDUATE 53

La "Tabella III - 2.5.1 - Criticità individuate" è stata integralmente sostituita dalla "Tabella III - 2.5.1 - Criticità individuate e livelli di servizio obiettivo". Nella tabella sono rappresentate le medesime criticità già individuate dal Piano d'Ambito 2015, e per la sola criticità B4 si è fatto riferimento agli indicatori della deliberazione AEEGSI 917/2017/R/IDR "Regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)"

III-3 OBIETTIVI DEL PIANO 55

Gli obiettivi di mantenimento/miglioramento per le criticità relative alla qualità tecnica del servizio si intendono aggiornati da quanto disposto dalla deliberazione AEEGSI 917/2017/R/IDR "Regolazione della qualità tecnica del Servizio Idrico Integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (RQTI)" qualora pertinente

Gli elenchi degli interventi relativi agli obiettivi del Piano sono stati aggiornati in conformità all'aggiornamento del Programma degli Interventi 2014-2039 (Tabella B1 allegata alla parte B del Piano d'Ambito)

Per aggiornamenti relativi allo stato di avanzamento degli interventi individuati si rimanda all'aggiornamento del Programma degli Interventi 2014-39 (Tabella B1 allegata alla parte B del Piano d'Ambito), alle deliberazioni di approvazione dei consuntivi indicate nella nuova Tabella B3 allegata alla parte B del Piano d'Ambito, e all'applicativo ARSI

III-3.1 GENERALITÀ 55
III-3.2 OBIETTIVI GENERALI 56
III-3.3 A - OBIETTIVI PER IL SISTEMA ACQUEDOTTISTICO DI APPROVVIGIONAMENTO IDRICO 57
III-3.3 B - OBIETTIVI PER IL SISTEMA ACQUEDOTTISTICO DI DISTRIBUZIONE 61
III-3.4 C - OBIETTIVI PER IL SISTEMA DI FOGNATURA 64

La descrizione dell'intervento "Vasca Ausa II stralcio" è stata sostituita dalla versione aggiornata

III-3.5 D - OBIETTIVI PER IL SISTEMA DEPURATIVO 73

III-1 CRITERI GENERALI DI DEFINIZIONE DEI LIVELLI DI SERVIZIO

III-1.1 Aspetti generali

I livelli di servizio definiti nel presente capitolo riguardano servizi direttamente forniti ai singoli utenti (dotazioni idriche, qualità dell'acqua potabile, servizi di sportello, raccolta acque reflue, ecc.), da un lato, e, dall'altro, servizi di tutela e di risanamento ambientale, che sono forniti all'intera collettività (salvaguardia delle risorse idropotabili, depurazione degli scarichi, ecc.).

I livelli di servizio sono stabiliti per i singoli settori (acquedotti, fognature, depurazione ed organizzazione gestionale) in conformità con la rispettiva normativa vigente o in base agli obiettivi della pianificazione territoriale, generale e di settore e possono, quindi, essere raggiunti in tempi differenziati.

Un riferimento obbligato per la scelta degli indicatori della qualità dei servizi prestati è costituito dal D.P.C.M. 4/3/1996 (G.U. n. 62 del 14/3/96), recante "Disposizioni in materia di risorse idriche", che al punto 8 stabilisce i "Livelli minimi dei servizi che devono essere garantiti in ciascun ambito territoriale ottimale, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera g della legge n. 36/94".

I livelli di servizio programmati dal Piano di Prima Attivazione rappresentano in molti casi i valori minimi che devono essere assicurati dal gestore. In altri casi, pur restando vincolanti per il gestore come prestazioni minime, rappresentano valori superiori ai minimi stabiliti dalle norme.

Tra tutti i livelli fissati, è selezionato un limitato numero di prestazioni alle quali corrispondono livelli minimi garantiti, la cui violazione comporta l'applicazione di sanzioni pecuniarie.

I livelli garantiti sono fissati per alcuni servizi agli utenti, che sono anche i beneficiari diretti, mediante detrazioni dalle bollette delle sanzioni applicabili in caso di violazione. Restano, inoltre, fissati come livelli minimi garantiti tutti quei parametri, ad esempio di tipo ambientale, la cui violazione comporta le sanzioni previste dalla legge.

III-1.2 Servizio d'acquedotto

III-1.2.1 Usi potabili domestici

Alle utenze potabili domestiche devono essere assicurati:

a) una dotazione unitaria giornaliera alla consegna, non inferiore a 150 litri/abitante, intesa come volume attingibile dall'utente nelle 24 ore: il contratto con l'utente menziona il numero di dotazioni assegnato all'utente e ad esso garantito;

b) la portata minima assicurata al punto di consegna non può essere inferiore a 0,10 l/s per ogni unità abitativa in corrispondenza col carico idraulico di cui al successivo punto c);

c) un carico idraulico minimo di 15 m, misurato al punto di consegna al piano stradale, relativo alla misurazione dei volumi consegnati all'utente; sono ammesse deroghe in casi particolari per i quali il gestore dovrà dichiarare nel contratto d'utenza la quota piezometrica minima che è in grado di assicurare al punto di consegna; per tali casi, e comunque ove necessario, nonché per edifici aventi altezze maggiori di quelle previste dagli strumenti urbanistici adottati, l'utente deve installare a proprio carico appositi dispositivi di aumento di pressione, che devono essere idraulicamente disconnessi dalla rete di distribuzione; le reti private devono essere dotate di idonee apparecchiature di non ritorno;

d) il carico massimo riferito al punto di consegna rapportato al piano stradale non dovrà superare i 70 m salvo indicazione diversa stabilita in sede di contratto di utenza.

III-1.2.2 Usi potabili non domestici

Per quanto concerne i consumi potabili non domestici e cioè i consumi pubblici (scuole, ospedali, caserme, edifici pubblici, centri sportivi, mercati, stazioni, aeroporti) ed i consumi commerciali (uffici, negozi, supermercati, alberghi, ristoranti, lavanderie, autolavaggi, ecc.) deve essere assicurata la dotazione minima e la portata da definire nel contratto di utenza.

Si adottano per i valori di carico idraulici i criteri indicati per le utenze domestiche.

III-1.2.3 Qualità delle acque potabili

La qualità deve essere conforme a quanto previsto dalla normativa vigente.

I valori dei parametri si intendono rilevati al punto di consegna all'utente.

Gli impianti di potabilizzazione e di distribuzione devono essere dotati, anche nei casi in cui le normali caratteristiche delle acque non lo richiedano, di dispositivi di disinfezione, da attivare in caso di necessità.

Nel caso in cui le caratteristiche della rete lo richiedano, e ciò sia conveniente sotto il profilo igienico ed economico, si può fare ricorso a dispositivi di disinfezione sulle condotte della rete di distribuzione.

Se tecnicamente necessario ed economicamente conveniente, il Gestore deve inserire dispositivi di controllo in rete per assicurarne il monitoraggio e poter effettuare le manovre necessarie e installare gli eventuali allarmi.

III-1.2.4 Misurazione a contatore

La misurazione dei volumi consegnati all'utente si effettua, di regola, al punto di consegna, mediante contatori rispondenti al D Lgs 2 febbraio 2007, n.22 "Attuazione della direttiva 2004/22/CE relativa agli strumenti di misura".

Il Gestore deve assicurare la presenza del contatore per ogni utenza entro due anni dalla data di affidamento del servizio.

Il gestore deve prevedere piani di verifica e sostituzione dei contatori, in ottemperanza alle normative vigenti o entranti in vigore nel corso dell'esercizio del servizio.

III-1.2.5 Continuità del servizio

Il Gestore è tenuto a fornire un servizio continuo, regolare e senza interruzioni. L'interruzione del servizio può essere imputabile solo ad eventi di forza maggiore, a guasti, o a manutenzioni non programmate necessarie per il corretto funzionamento degli impianti e per la garanzia di qualità e di sicurezza del servizio. In tal caso il Gestore si impegna a fornire adeguate e tempestive informazioni all'utenza ed a limitare al minimo il disservizio.

Qualora, per i motivi sopra esposti, si dovessero verificare carenze o sospensioni del servizio idropotabile per un periodo superiore a 24 ore, il Gestore provvederà ad attivare un servizio sostitutivo di emergenza, nel rispetto delle disposizioni della competente Autorità sanitaria. Il Gestore adotta una procedura di gestione delle interruzioni del servizio approvata dall'Agenzia d'Ambito.

III-1.2.6 Crisi idrica da scarsità e crisi qualitativa

In caso di paventata scarsità, il Gestore, con adeguato preavviso, deve informare l'Agenzia e l'Autorità di bacino interessata e proporre le misure da adottare per coprire il periodo di scarsità previsto.

Il Gestore è tenuto a mettere in atto, per quanto di competenza e ordinato dalle predette Autorità, le misure proposte o quelle alternative indicate dalle Autorità medesime.

Qualora non sia possibile mantenere i livelli qualitativi dell'acqua erogata entro i requisiti previsti dalla legge, a causa di fenomeni naturali o comunque non dipendenti da attività di gestione, il Gestore dà adeguato preavviso alle Autorità competenti, sottoponendo alle stesse una proposta relativa alle misure da adottare.

In caso di crisi qualitativa, il Gestore può erogare acqua non potabile purché ne dia preventiva e tempestiva comunicazione alle Autorità competenti ed all'utenza e comunque subordinatamente al nullaosta dell'Autorità competente.

III-1.2.8 Gestione delle captazioni

Alle opere di presa e captazione è da assicurare il rispetto delle misure di salvaguardia di cui al D.Lgs. n.152/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Il Gestore presta la propria collaborazione all'Agenzia, per gli adempimenti previsti dal Piano Regionale di Tutela delle Acque, ai fini della delimitazione delle aree di salvaguardia.

Il Gestore propone all'Agenzia, entro due anni dalla data di affidamento del servizio, uno schema di delimitazione delle aree di tutela assoluta e di rispetto.

In ogni caso il Gestore è tenuto, fin dalla stipula della Convenzione, ad adottare misure appropriate nella zona di tutela assoluta, ove risultino insufficienti, e a provvedere alla gestione delle zone di tutela assoluta e di rispetto, in particolare verificando e segnalando alle Autorità competenti eventuali violazioni ai divieti disposti dalla normativa vigente.

Il Gestore si doterà di adeguati apparati di disinfezione, da attivare in caso di necessità.

III-1.2.9 Monitoraggio e ricerca delle perdite idriche

Il Gestore propone all'Agenzia un piano di ricerca e di riduzione delle perdite entro due anni dalla data di affidamento del servizio, il piano, redatto secondo le indicazioni del D.M. n.99 del 8/1/1997, include il programma di monitoraggio e la stima della spesa necessaria per ridurre le perdite entro i valori indicati dal piano medesimo.

Il piano deve prevedere il monitoraggio di tutte le situazioni puntuali potenzialmente critiche entro i primi due anni ed un programma sistematico di riduzione che consenta il raggiungimento degli obiettivi di riduzione delle perdite indicati dal PdA.

In ogni caso il gestore è tenuto, fin dalla stipula della Convenzione, ad adottare misure appropriate di riduzione delle perdite, intervenendo su tutte le situazioni più critiche.

Entro il mese di febbraio di ciascun anno il Gestore trasmette al Ministero dell'Ambiente, con copia all'Agenzia, i risultati delle rilevazioni delle perdite degli acquedotti eseguite con la metodologia stabilita con il regolamento emanato dallo stesso Ministero dell'Ambiente ai sensi dell'art.5, 2° comma, della Legge 36/94.

III-1.2.10 Servizi antincendio ed altri usi collettivi

La dotazione di idranti antincendio di uso collettivo, di tipo densità e ubicazione tipologica da stabilirsi con apposito accordo con l'Agenzia, nel rispetto delle norme vigenti e delle disposizioni dell'Autorità competente, fa parte integrante della rete acquedottistica del Servizio Idrico Integrato.

Le opere ad uso municipale e collettivo, quali fontanelle, bocche di lavaggio, vespasiani, lavatoi, idranti sono istallate, spostate o soppresse dal Gestore su richiesta dell'Ente locale, al quale sono addebitati i costi dei lavori, mentre sono incluse nel Servizio Idrico Integrato e remunerate nella tariffa le spese di conduzione e di manutenzione.

Il Gestore provvede alla fornitura dell'acqua necessaria ai servizi antincendio, ai servizi dei giardini, al lavaggio delle strade, all'alimentazione di piscine pubbliche, fontane, lavatoi, orinatoi e per altri usi richiesti dagli Enti locali, ove possibile mediante acqua non potabile, ma igienicamente idonea.

Il Gestore provvede all'alimentazione delle fontanelle stradali con acqua potabile.

Le quantità di acqua fornite in applicazione del presente articolo, ad eccezione di quella per il servizio antincendio, sono fatturate dal Gestore ai Comuni interessati alle tariffe stabilite.

III-1.2.11 Gestione del rifornimento

Il rifornimento di acqua potabile deve essere assicurato dal Gestore facendo ricorso prioritariamente alle risorse interne all'Ambito indicate nel piano ed utilizzando le opere di captazione prese in consegna alla stipula della Convenzione.

La gestione delle risorse deve assicurare il rispetto delle condizioni di equilibrio ambientale di lungo periodo, evitando ogni rischio dovuto ad eccessi di prelievi, il cui valore di riferimento è indicato dal Piano d'Ambito e, in assenza, dal Piano regionale di tutela delle acque.

A tal fine il gestore è tenuto anche a reperire risorse da ambiti limitrofi, stipulando accordi di fornitura di acqua all'ingrosso da sottoporre all'approvazione dell'Agenzia come previsto, in particolare, dall'art.14, comma 4, della legge regionale 25/1999 e successive modifiche e integrazioni.

Nel caso che il Gestore, per particolari situazioni climatiche o altri eventi eccezionali, preveda la necessità di aumentare i prelievi oltre i livelli normali di sicurezza, dovrà segnalare tempestivamente e con congruo anticipo la circostanza nei modi previsti per la gestione delle crisi di scarsità.

Il Gestore deve attuare, con spesa a carico della tariffa, tutte le misure indicate dal PDA per il risparmio della risorsa idrica e la salvaguardia della qualità dell'acqua, in particolare mediante la progressiva estensione di:

a) risanamento e graduale ripristino delle reti esistenti che evidenziano rilevanti perdite (individuate mediante una ricerca programmata delle fughe a ciclo poliennale);

b) studio della convenienza alla installazione di reti duali nei nuovi insediamenti abitativi, commerciali e produttivi di rilevanti dimensioni;

c) installazione di contatori in ogni singola unità abitativa nonché di contatori differenziati per le attività produttive e del settore terziario esercitate nel contesto urbano;

d) promozione della diffusione dei metodi e delle apparecchiature per il risparmio idrico domestico e nei settori industriale, terziario e agricolo anche se non utenti del SII.

III-1.2.12 Estensione delle reti pubbliche di acquedotto

Tutti i centri urbanizzati dovranno essere dotati progressivamente di rete di distribuzione secondo il piano degli investimenti approvato dall'Agenzia, redatto come proposta dal gestore, sentite le amministrazioni comunali.

III-1.3 Servizio di fognatura

III-1.3.1 Fognatura separata

Nelle zone di nuova urbanizzazione, di estensione delle reti fognarie e nei rifacimenti di reti esistenti il Gestore deve prevedere il sistema separato, salvo comprovati impedimenti o controindicazioni di ordine tecnico, economico ed ambientale, che devono essere preventivamente segnalati all'Agenzia ed al Comune competente per territorio.

Ai sensi della DGR n.286/2005, punto 3.5, si devono privilegiare soluzioni che consentano di ridurre a monte le portate meteoriche circolanti nelle reti fognarie attraverso la raccolta delle acque meteoriche non suscettibili di essere contaminate ed il loro smaltimento su suolo/strati superficiali di sottosuolo, ovvero, in subordine, nei corsi d'acqua superficiali.

Per i nuovi interventi che adottano il sistema separato nelle zone urbanizzate deve essere previsto il trattamento delle acque di prima pioggia se previsto dalla DGR n.286/2005 e dalla DGR n.1860/2006.

III-1.3.2 Immissioni in fognatura

La fognatura nera o mista deve essere dotata di sistemi di allacciamento, secondo le prescrizioni del Regolamento di fognatura.

Il posizionamento della fognatura pubblica deve essere tale da permettere la raccolta di liquami provenienti da utenze site almeno a 0,5 m sotto il piano stradale senza necessità di sollevamenti.

In caso di impedimento del mantenimento della quota citata, il contratto d'utenza deve indicare la circostanza e la quota ammessa, che non può, in ogni caso, superare quella del piano stradale.

III-1.3.3 Fognatura nera

Nelle zone di nuova urbanizzazione, di estensione delle reti fognarie e nei rifacimenti, le nuove reti nere devono essere dimensionate, con adeguato franco, per una portata di punta commisurata a quella adottata per l'acquedotto.

I nuovi progetti devono includere la considerazione della portata necessaria per lo smaltimento delle acque di prima pioggia provenienti dalla rete di drenaggio urbano.

III-1.3.4 Drenaggio urbano

Ai fini del drenaggio delle acque meteoriche, nelle zone di nuova urbanizzazione, di estensione delle reti fognarie e nei rifacimenti, le nuove reti di fognatura bianca o mista devono essere dimensionate con metodi di calcolo che tengano conto di un tempo di ritorno Tr pari o superiori a 5 anni.

Per le reti miste e per le reti bianche prese in consegna, il Gestore deve adottare le misure di esercizio necessarie a minimizzare i fenomeni di rigurgito e di emissione dei reflui.

Il Gestore è comunque obbligato a segnalare all'Agenzia le situazioni critiche rilevate, indicando le misure gestionali previste per alleviare i fenomeni e proponendo soluzioni atte al ripristino della normalità.

III-1.3.5 Allaccio alla fognatura

Gli scarichi di acque reflue domestiche nella pubblica fognatura sono sempre ammessi, purché realizzati come previsto dal Regolamento di fognatura; ciò in forza dell'art.124, comma 4, del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i..

Gli scarichi di acque reflue diverse da quelle domestiche nella pubblica fognatura sono ammessi solo previa autorizzazione dell'Autorità competente, che detta anche le prescrizioni cui deve attenersi il titolare dello scarico.

Tutti i nuovi allacci autorizzati a norma di legge, devono essere realizzati dal Gestore in conformità al Regolamento di fognatura.

III-1.3.6 Controllo degli scarichi e degli allacci

In attuazione dell'art.128, comma 2, del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i., il Gestore, in collaborazione con le amministrazioni comunali, realizza un catasto di tutti gli allacciamenti alle reti fognarie, sulla base di un piano di rilevazione e delle direttive dell'Agenzia.

Il catasto deve indicare, almeno, la tipologia (domestica o non domestica) degli scarichi, la contemporanea presenza di allaccio all'acquedotto, il volume autorizzato e le eventuali restrizioni imposte all'atto dell'autorizzazione.

Il Gestore deve organizzare il servizio di controllo interno sulle acque immesse nella fognatura e verificare la compatibilità tecnica degli scarichi con la capacità del sistema.

III-1.3.7 Estensione delle reti pubbliche di fognatura

Gli agglomerati urbani devono essere dotati di pubblica fognatura nei modi e nei tempi previsti dal D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. e dalle leggi regionali.

III-1.4 Servizio di depurazione

III-1.4.1 Depurazione degli scarichi delle pubbliche fognature

Gli scarichi delle pubbliche fognature incluse nel SII integrato e consegnate al Gestore devono essere sottoposte ai trattamenti previsti dal D. Lgs. 152/2006 e sue successive modifiche ed integrazioni e dalle leggi regionali, nei tempi indicati dalle norme medesime.

III-1.4.2 Analisi e controllo dei processi

Il Gestore deve organizzare un servizio di analisi che consenta di effettuare le verifiche di qualità nei modi e con la frequenza prescritti dal D. Lgs. 152/2006 e dalle direttive regionali.

Il Gestore ha l'obbligo di mantenere appositi registri con i dati caratteristici di quantità e qualità delle acque trattate negli impianti di depurazione e scaricate e dei fanghi trattati ed inviati allo smaltimento. I registri devono riportare anche i dati di funzionamento delle sezioni degli impianti e gli elementi principali della gestione, quali il consumo di prodotti chimici, di energia elettrica, di combustibili e l'impegno di personale.

Il Gestore deve attenersi, nella conduzione degli impianti, alle norme di servizio riportate nella deliberazione del Ministero dei Lavori Pubblici 04/02/1977 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.48, supplemento del 21/02/1977 ed alle eventuali prescrizioni per igiene e sicurezza del lavoro imposte dalla competente Azienda Sanitaria Locale e dalle leggi regionali.

Tutti gli impianti dotati di trattamenti secondari o avanzati devono essere provvisti di idonei campionatori, di cui uno almeno sullo scarico finale. Tali dotazioni dovranno comunque rispettare le prescrizioni delle relative autorizzazioni idrauliche ed ambientali rilasciate dagli organi competenti.

I relativi campionamenti orari e medi compositi devono essere effettuati secondo quanto previsto dall'allegato 5 della parte terza del D. Lgs. 152/2006 e dovranno comunque rispettare le prescrizioni contenute nelle autorizzazioni idrauliche ed ambientali rilasciate dagli organi competenti.

Per gli impianti con potenzialità superiore ai 100.000 abitanti equivalenti deve essere organizzato un centro di telecontrollo che verifichi le sezioni di trattamento dell'impianto.

III-1.4.3 Piano di emergenza

Per la sicurezza del servizio di raccolta e depurazione il Gestore deve adottare un piano d'emergenza, approvato dall'Agenzia, che preveda le misure da adottare sulla rete fognaria e sugli impianti di depurazione, per limitare i disservizi e tutelare la qualità dei corpi ricettori Il piano è proposto all'Agenzia d'ambito entro un anno dalla effettiva attivazione del servizio.

III-1.5 Organizzazione del servizio SII

III-1.5.1 Laboratorio di analisi

Il Gestore si avvale, ai sensi dell'art. 165 della Legge n.152/2006, di un proprio laboratorio di analisi idoneo ad assicurare la corretta gestione di tutte le fasi del servizio.

III-1.5.2 Segnalazioni guasti

Il Gestore si impegna ad utilizzare, con le dovute valutazioni sul rapporto costo/beneficio, gli strumenti messi a disposizione dal progresso tecnologico e scientifico per esercitare un controllo sul funzionamento degli impianti di produzione e smaltimento e delle reti, nonché gli scostamenti dagli standard di qualità previsti dalla legge.

Il Gestore è tenuto ad organizzare un servizio telefonico per la raccolta delle segnalazioni di guasto assicurato 24 ore su 24 ogni giorno dell'anno ed un sistema di radiocomunicazione per garantire la massima tempestività del pronto intervento per riparazioni di guasti e fughe.

III-1.5.3 Servizio informazione

Il Gestore assicura un servizio informazione per via telefonica con operatore per un orario di almeno 10 ore al giorno nei giorni feriali e di 5 ore il sabato (D.P.C.M. 27/01/1994 e Circolare 3/9 del Ministero per la Funzione Pubblica).

Il servizio può essere integrato con un servizio telefonico a risposta automatica, purché sia consentito all'utente il ricorso all'operatore, e con un servizio di posta elettronica.

III-1.5.4 Accesso agli sportelli

Il Gestore garantisce attraverso gli sportelli fisici principali (5 postazioni operative o più) il seguente orario di accesso al servizio, con esclusione dei giorni festivi:

dalle ore 8 alle ore 15 dal lunedì al giovedì

dalle ore 8 alle ore 13 il venerdì.

Gli orari di apertura degli altri sportelli disponibili devono essere forniti dal Call Center Clienti ed essere consultabili sul sito web del Gestore.

III-1.5.5 Pagamenti

Il Gestore prevede forme diversificate di pagamento della fattura, entro la data di scadenza:

> presso tutti gli uffici postali;

> tramite domiciliazione bancaria o postale;

> presso tutti gli sportelli bancari (il retrobolletta riporta le banche presso le quali il servizio di pagamento è gratuito).

È prevista la possibilità di pagare gli importi dovuti in contanti e senza oneri aggiuntivi presso gli sportelli dedicati presenti in ogni comune servito indicati nel retrobolletta.

L'Utente può inoltre richiedere il pagamento rateizzato della fattura, per importi superiori ai 50 €, presso gli sportelli del Gestore.

III-1.5.6 Reclami

Il Gestore risponderà per iscritto ai reclami presentati dagli utenti in forma scritta entro un massimo di 30 giorni dal ricevimento degli stessi (data di protocollo del Gestore).

Il Gestore si impegna inoltre a rispondere ad ogni altra richiesta presentata dagli utenti in forma scritta. Qualora si rendesse necessaria/opportuna una risposta in forma scritta essa verrà data nel medesimo tempo previsto per il reclamo.

Nei casi più complessi, entro lo stesso termine verrà inviata una prima comunicazione che fisserà i termini per la risposta definitiva.

Tutta la corrispondenza con l'Utente riporta l'indicazione del referente del Gestore.

II-1.5.7 Lettura e fatturazione

1. La rilevazione dei consumi di acqua avviene sulla base della lettura periodica dei contatori di proprietà del Gestore, sia per i misuratori per forniture uniche a singoli utenti, sia per i misuratori per forniture plurime destinate ad utenze condominiali.

2. Il Gestore si impegna a valutare con l'Agenzia d'Ambito l'applicazione su larga scala di sistemi di lettura automatizzata che consenta un contestuale confronto con i consumi passati, al fine di poter repentinamente individuare eventuali perdite e perseguire quindi una politica di risparmio idrico.

3. Nel caso di assenze dell'utente la comunicazione dei consumi può avvenire tramite l'apposita cartolina di autolettura da rispedire al Gestore senza affrancatura, ovvero tramite chiamata all'apposito numero verde, oppure tramite il sito internet del gruppo disponibile all'indirizzo www.gruppohera.it.

4. La periodicità della fatturazione, di norma, è bimestrale, con fatturazioni basate su consumi reali (letture) alternate ad altre basate su consumi stimati. Il Gestore si riserva una periodicità di fatturazione diversa per forniture connotate da consumi notevolmente superiori o inferiori ai valori medi.

5. Nei Comuni caratterizzati da una forte presenza di forniture idriche singole, con contatori del Gestore normalmente collocati all'interno della proprietà privata a servizio di Utenti stagionali, i contatori vengono letti di norma una sola volta all'anno, nel periodo di massima presenza.

6. Il Gestore informa l'utenza dell'istituzione e delle modalità di funzionamento del Fondo Rischio Fughe a copertura degli importi fatturati a fronte di perdite occulte lungo la rete a valle del contatore.

7. Il Gestore, sulla base dell'esperienza maturata, ha individuato, per le singole tipologie e fasce di consumo, le percentuali di maggior consumo che indicano, con un buon grado di sicurezza, la presenza di perdite occulte lungo la rete a valle del contatore di cui l'utente potrebbe non essere a conoscenza. Allo scopo di segnalare tali anomalie e favorire il tempestivo intervento di ripristino eventualmente necessario, il Gestore deve segnalare all'Utente la rilevazione del consumo anomalo, qualora venga accertato, e suggerire gli interventi utili alla individuazione dei guasti, fermo restando l'obbligo per l'utente che non avesse aderito al Fondo Rischio Fughe di provvedere al pagamento di tutti gli importi fatturati.

III-1.5.8 Informazione pubblica

. Il Gestore si impegna ad informare costantemente gli utenti attraverso mezzi di divulgazione periodici sulle procedure, le iniziative aziendali, gli aspetti normativi, contrattuali e tariffari, le modalità di fornitura del servizio, le condizioni economiche, tecniche e giuridiche relative alla erogazione dello stesso, e sulle loro modifiche.

Il Gestore, al fine di garantire agli utenti la costante informazione sulle modalità di erogazione del servizio

- istituisce un portale internet accessibile ai disabili al quale è possibile accedere per acquisire informazioni sui servizi aziendali, scaricare copia dei documenti relativi alla Carta del Servizio ed ai Regolamenti, e presentare richieste e reclami;
- informa gli utenti, tramite appositi spazi in bolletta, avvisi, opuscoli chiari e facilmente leggibili, delle condizioni tecniche ed economiche per l'effettuazione del servizio, con riferimento anche alla composizione e variazione della tariffa;
- cura i rapporti con l'Agenzia d'Ambito, i Comuni e le Circoscrizioni, fornendo le informazioni ed i chiarimenti richiesti;
- svolge attività promozionale ed informativa finalizzata alla cultura dei servizi pubblici, al rispetto dell'ambiente, alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento ed al consumo intelligente e responsabile dell'acqua;
- pubblica gli esiti delle verifiche compiute sul rispetto degli standard, trasmettendoli contestualmente al Comitato consultivo di cui all'art. 24 L. R. n. 25/1999 e s.m.i.;
- promuove tutte le iniziative utili per la trasparenza e la semplificazione nell'accesso ai servizi, utilizzando a tal fine i suggerimenti del Comitato Consultivo degli Utenti;
- informa gli utenti delle decisioni che li riguardano, delle loro motivazioni, della possibilità di reclamo e degli strumenti di ricorso avverso ad esse, anche avvalendosi della competenza del Comitato Consultivo;
- assicura l'Utente della corrispondenza dell'acqua erogata ai vigenti standard di legge; rende inoltre pubblici, con cadenza semestrale, i principali parametri qualitativi dell'acqua erogata: pH, durezza, residuo fisso a 180°, ammoniaca, nitriti, nitrati, cloruri e fluoruri. Tali parametri qualitativi saranno forniti per aree territoriali omogenee secondo uno schema concordato con l'Agenzia d'Ambito

Il Gestore rende pubblici periodicamente, con cadenza concordata con l'Agenzia, i principali dati quali - quantitativi relativi al servizio erogato. Ai fini di una maggiore diffusione, il Gestore trasmette in formato idoneo i dati da pubblicare all'Agenzia, che li rende accessibili al pubblico sul proprio sito web.

Il Gestore informa, altresì, gli utenti riguardo ai livelli di servizio garantiti ed agli eventuali diritti a rimborsi.

Il Gestore trasmette periodicamente all'Agenzia i dati relativi allo stato di avanzamento del programma degli interventi anche tramite l'inserimento diretto degli stessi nel portale dedicato attivato dall'Agenzia stessa.

III-1.6 Livelli minimi garantiti e sanzioni

III-1.6.1 Decorrenza e validità dell'applicazione

La presente sezione illustra lo schema dei diritti degli utenti riguardo ai livelli di servizio che il Gestore è tenuto a garantire, con l'avvertenza che il diritto alle compensazioni monetarie indicate decorre dai termini che saranno specificati nella Carta del Servizio.

Quando le disposizioni fanno riferimento alla forma scritta delle istanze o reclami dell'utente è accettato il messaggio di posta elettronica o la richiesta allo sportello che l'operatore ha l'obbligo di registrare su apposito modulario, restituito in copia per ricevuta all'utente.

III-1.6.2 Visite presso l'utente su appuntamento

1. L'appuntamento personalizzato è l'appuntamento fissato su richiesta dell'utente, in data successiva a quella proposta dal Gestore. L'appuntamento personalizzato può essere richiesto quando si rende necessaria la presenza dell'utente per effettuare l'intervento o un sopralluogo preliminare per l'esecuzione di lavori, l'attivazione o disattivazione della fornitura, la riattivazione della fornitura .

2. In tal caso viene garantita una fascia massima di puntualità di 3 ore, in sostituzione del tempo massimo di realizzazione dell'intervento.

L'appuntamento può essere disdetto solo con preavviso minimo di 24 ore; in caso di annullamento senza preavviso l'utente ha diritto ad una compensazione di € 36.

III-1.6.3 Risposta a quesiti e reclami

1. Se l'utente inoltra reclami o quesiti scritti riguardo al servizio, il Gestore è tenuto a rispondere entro 30 giorni dalla ricezione.

2. La compensazione per l'utente in caso di ritardo è di 36 € su richiesta.

III-1.6.4 Pronto intervento

1. Il Gestore garantisce un servizio di Pronto Intervento in funzione 24 ore su 24 per tutti i giorni dell'anno, accessibile telefonicamente.

2. Il Gestore garantisce inoltre il rispetto dei seguenti standard di erogazione del servizio. Essi sono da intendersi riferiti ad attività da svolgersi su reti ed impianti affidati al Gestore.

- tempo di intervento per segnalazioni di situazioni di pericolo relativamente alla sicurezza e la salute degli utenti e dei cittadini e connessa anche al determinarsi di situazioni di qualità dell'acqua nociva per la salute umana:

- immediato, e coincidente con il tempo di trasferimento sul posto.

- tempo massimo di avvio dell'intervento di ripristino dell'erogazione acqua a seguito di guasto, compatibilmente con altri interventi della stessa gravità eventualmente già in corso:

- per guasto al contatore o alla parte aerea dell'allacciamento (tempo massimo di eliminazione del disagio anche mediante forniture alternative): 6 ore per segnalazioni pervenute tra le 6:00 e le 22:00; 14 ore per segnalazioni pervenute tra le 22:00 e le 6:00.

- per guasto su parti interrate dell'allacciamento (tempo massimo di avvio dei lavori): 8 ore per segnalazioni pervenute tra le 6:00 e le 22:00; 16 ore per segnalazioni pervenute tra le 22:00 e le 6:00.

- per guasto alle tubazioni stradali (tempo massimo di avvio dei lavori): 8 ore per segnalazioni pervenute tra le 6:00 e le 22:00; 16 ore per segnalazioni pervenute tra le 22:00 e le 6:00.

3. Qualora non sia possibile garantire la corretta erogazione della fornitura di acqua potabile entro le 12 ore dalla segnalazione, su richiesta dell'utente il Gestore attiva un servizio di fornitura alternativo.

- tempo massimo di avvio degli interventi di ripristino del servizio di fognatura all'utenza, intercorrente fra la segnalazione e l'avvio degli interventi di ripristino (anche mediante attivazione di servizi alternativi):

- 8 ore per il ripristino provvisorio del servizio anche mediante attivazione di servizi alternativi in caso di impossibilità di scarico in rete fognaria per occlusione/crollo della stessa o blocco agli impianti di sollevamento;

- 10 ore per l'avvio dei lavori in caso di intervento su reti miste esondazioni e rigurgiti non riconducibili a precipitazioni di carattere eccezionale determinati dal sovraccarico delle reti dovuto alle acque di origine meteorica.

4. In casi eccezionali nei quali si verifichi una molteplicità di segnalazioni contemporanee di pericolo che rendono impossibile l'intervento operativo contemporaneo, il Gestore fornirà le prime indicazioni comportamentali che l'Utente è opportuno segua in attesa dell'intervento del Gestore.

III-1.6.5 Tempi di preavviso per interventi programmati sul servizio acquedotto

1. In caso di lavori programmati sulla rete che determinino interruzioni del servizio si dà preavviso con almeno 2 giorni di anticipo tramite le modalità, tra le seguenti, ritenute più utili ed efficaci al fine di garantire la capillare informazione:

- avviso diretto (a mezzo operatore o telefono)
- comunicato stampa
- mezzi muniti di altoparlante

- volantinaggio.

2. Per ospedali, case di cura, case di riposo per anziani, scuole ed utenze similari si prevede una comunicazione diretta con il preavviso sopra indicato.

3. Il preavviso conterrà indicazione sulla durata prevista dell'interruzione.

In caso di mancata segnalazione o di ritardo nel preavviso l'utente ha diritto d una compensazione di 36 €.

III-1.6.6 Durata delle sospensioni programmate del servizio acquedotto e servizio sostitutivo d'emergenza

1. La durata massima delle sospensioni programmate è di 12 ore, salvo eventi o circostanze di forza maggiore che possono verificarsi durante le attività operative. In tale caso il Gestore garantisce un servizio sostitutivo di emergenza (autobotti, sacchetti preconfezionati, ecc.).

III-1.6.7 Riattivazione della fornitura del servizio di acquedotto a seguito di erronea chiusura/distacco

1. La riattivazione della fornitura del servizio di acquedotto a seguito di erronea chiusura/distacco avverrà entro 3 ore dalla segnalazione.

2. Se ciò non avvenisse, l'utente ha diritto ad una compensazione di 36 €.

III.6.8 Bassa pressione agli allacciamenti

1. L'utente, allorché riscontri una erogazione non sufficiente, può richiedere la verifica del livello di pressione al punto di consegna con tempi di intervento, da parte del Gestore, non superiori a 10 giorni dal ricevimento della richiesta.

2. Nel caso in cui il Gestore proceda a significative variazioni di pressione nel punto di consegna rispetto alla pressione normalmente erogata per esigenze di efficienza complessiva del servizio, è tenuto a darne idonea comunicazione agli utenti presumibilmente interessati dalla variazione in argomento.

3. Se la pressione statica in corrispondenza del piano stradale nel punto di consegna è inferiore a quella stabilita nel contratto l'utente ha diritto ad una compensazione di 36 € a richiesta qualora la circostanza sia accertata per almeno due volte e per una durata di almeno un'ora in un periodo di tempo di 28 giorni consecutivi.

4. Il reclamo deve essere inoltrato per iscritto entro 3 mesi dall'ultima rilevazione di bassa pressione.

III.6.9 Rettifiche di fatturazione

1. Il Gestore, in caso di individuazione di errori nel processo di fatturazione, corregge gli stessi d'ufficio e ne dà comunicazione all'utente, anche a seguito di verifiche e controlli presso il luogo di fornitura.

2. Qualora l'errore sia segnalato dall'utente direttamente allo sportello, al numero verde segnalato sulla fattura oppure in forma scritta, la rettifica è effettuata entro 60 giorni solari dalla data di ricevimento della stessa per importi già pagati. Per le richieste scritte fa fede la data di registrazione presso il protocollo del Gestore.

3. La restituzione degli importi pagati in eccesso può avvenire mediante l'emissione di un bollettino riscuotibile entro 20 giorni dall'emissione presso gli istituti di credito indicati sulla comunicazione, oppure mediante lo storno dei maggiori consumi nelle fatture successive in sede di conguaglio dei consumi.

4. Qualora il bollettino non venga riscosso, l'importo a credito verrà stornato dalle successive fatturazioni. Se il cliente ha scelto la domiciliazione bancaria per le proprie fatture, gli importi in eccesso vengono direttamente accreditati su conto corrente.

5. Le somme versate e non dovute in date antecedenti l'anno solare che precede l'invio della rettifica sono maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data del loro versamento.

6. In caso di mancato rispetto del tempo sopra indicato l'utente ha diritto ad una compensazione di 36 €.

III.6.10 Tempo di attesa agli sportelli

1. Il Gestore assicura i seguenti tempi di attesa agli sportelli fisici principali di Rimini per lo svolgimento delle pratiche relative al Servizio Idrico Integrato:

tempo medio giornaliero di attesa: 20 minuti.

2. Il tempo indicato deve intendersi valido per condizioni normali di servizio. A fronte di eccezionali afflussi di utenti, indipendenti dalla volontà del Gestore, sarà data comunicazione ai presenti in sala e segnalazione di inapplicabilità temporanea delle condizioni espresse nella Carta del Servizio.

tempo massimo di attesa: 40 minuti

3. In caso di mancato rispetto dei tempi sopra indicati l'utente ha diritto ad una compensazione a richiesta di 36 €.

III.6.11 Svolgimento di pratiche per via telefonica e/o per corrispondenza – Servizio informazioni

1. Per informazioni su contratti, volture, allacciamenti, reclami, rettifiche letture e consumi, fatturazione, etc. il Gestore assicura un servizio telefonico clienti (call center) con operatore, tramite il numero verde 800 999 500 con un orario di accesso al servizio non inferiore alle 10 ore giornaliere, nell'intervallo 8.00 – 18.00, nei giorni feriali da lunedì a venerdì esclusi i festivi. Il servizio è accessibile anche il sabato dalle ore 8 alle ore 13.00.

2. Il servizio telefonico è integrato con un risponditore automatico che consente sia il ricorso all'operatore negli orari sopra indicati sia di ottenere 24 ore su 24 informazioni relative a: attivazione nuove forniture, volture e disdette, preventivi e lavori, pagamenti delle fatture, letture contatori e orari appuntamenti. Il risponditore automatico fornisce all'utente il "codice operatore" relativo al personale preposto al contatto telefonico.

3. Il Gestore svolge pratiche anche via fax, posta elettronica, corrispondenza, riservandosi di contattare l'Utente qualora manchino le informazioni fondamentali.

III.6.12 Tempo di preventivazione di fornitura del servizio acquedotto

1. È il tempo che intercorre tra il giorno di arrivo della richiesta documentata dell'utente o la data del sopralluogo (qualora necessario) ed il giorno di invio del preventivo. L'utente è tenuto a mettere a disposizione del Gestore le informazioni tecniche necessarie. In fase di presentazione della richiesta di preventivo per allacciamento, il Gestore informa l'utente della tipologia di allaccio possibile in funzione delle caratteristiche della rete esistente e dell'allaccio richiesto. Sono previste due categorie di lavori.

2. I lavori semplici sono prestazioni standard, e relativi nuovi allacciamenti da tubazioni stradali esistenti, comprese nella procedura di forfetizzazione prevista dal Gestore. Sono forfetizzabili tutti i nuovi allacciamenti da eseguirsi in area servita dalla rete di acquedotto, le aggiunte di attacco su allacciamenti esistenti, le prestazioni accessorie di spostamento e cambio contatore per aumento di portata fino ad un calibro massimo del contatore pari a 3 pollici. Sono escluse tutte le prestazioni relative ad allacciamenti per uso antincendio; lavori complessi: tutti i casi non riconducibili ai lavori semplici.

3. I lavori complessi comprendono tutti i casi non riconducibili ai lavori semplici.

4. I tempi per il rilascio formale del preventivo di spesa a seguito di richiesta allo sportello è pari a 15 giorni per lavori semplici con importo del preventivo formulato contestualmente alla richiesta e invio del preventivo all'indirizzo indicato dal richiedente. L'offerta economica inviata è valida per 3 mesi.

5. I tempi per il rilascio formale del preventivo di spesa a seguito di richiesta allo sportello è pari a 40 giorni per la preventivazione di lavori complessi. L'offerta economica inviata è valida per 6 mesi. Per situazioni complesse deve comunque essere fornita risposta scritta entro tale data – farà fede la data del protocollo del Gestore – con la precisazione, ove possibile, dei successivi tempi di intervento, nonché il nome e il recapito telefonico della persona a cui fare riferimento per ulteriori informazioni.

6. I tempi indicati non si applicano qualora per l'erogazione del servizio siano necessari potenziamenti o estensioni di rete.

7. In caso di mancato rispetto dei tempi sopra indicati l'utente ha diritto ad una compensazione di 36 €.

III.6.13 Tempo di esecuzione di un nuovo allacciamento idrico

1. È il tempo che intercorre tra il ricevimento dell'accettazione del preventivo da parte dell'utente ed il completamento dei lavori.

2 Per interventi relativi a lavori semplici il tempo di esecuzione è pari a 15 giorni e pari a 40 giorni per interventi non compresi tra i precedenti.

3.I tempi previsti non si applicano nel caso di assenza/inadeguatezza della rete di distribuzione.

4. In caso di mancato rispetto dei tempi sopra indicati l'utente ha diritto ad una compensazione di 36 €.

III.6.14 Tempo per l'attivazione e la voltura della fornitura del servizio acquedotto

1. Per i casi di nuova fornitura e di voltura non immediata, l'attivazione sarà effettuata entro 7 giorni. Tale tempo deve intendersi intercorrente tra la data di richiesta dell'attivazione della fornitura e l'avvio della fornitura stessa.

2. Il tempo sopra definito non si applica ai casi di riattivazione dopo sospensione per morosità.

3. In caso di mancato rispetto del tempo sopra indicato l'utente ha diritto ad una compensazione di 36 €.

III.6.15 Cessazione della fornitura idrica

1. Per le richieste effettuate dagli Utenti in forma verbale tramite i canali attivati dal Gestore, il tempo massimo per la cessazione della fornitura del servizio d'acquedotto, misurato fra la data della richiesta e la data di cessazione della fornitura, è pari a 5 giorni.

2. Per le richieste effettuate in forma scritta, i 5 giorni decorrono dalla data nella quale il Gestore fissa con l'utente l'appuntamento per la chiusura.

3. In caso di mancato rispetto del tempo sopra indicato l'utente ha diritto ad una compensazione di 36 €.

III.6.16 Verifica del contatore

1. Sulla carta del servizio sono indicate le condizioni alle quali l'utente può richiedere la verifica del corretto funzionamento del misuratore in contraddittorio con i tecnici del Gestore.

2. Il Gestore indica il tempo massimo di intervento per la verifica del contatore (non superiore a 10 giorni), fissato a partire dalla segnalazione richiesta dall'utente, il quale ha facoltà di presenziare alla prova di verifica.

3. Sulla carta del servizio sono, altresì, indicate le modalità con le quali il Gestore comunica all'utente i risultati della verifica e quelle di ricostruzione dei consumi non correttamente misurati. La ricostruzione di detti consumi tiene conto delle medie dei consumi misurati dopo la sostituzione del contatore difettoso.

4. In caso di mancato rispetto del tempo indicato al comma 2 l'utente ha diritto ad una compensazione di 36 €.

III.6.17 Preavviso per la sospensione della fornitura del servizio acquedotto per morosità dell'utente – Sospensione della fornitura del servizio

1. Il Gestore, allorché riscontri la morosità dell'utente (ovvero il mancato pagamento anche di una sola bolletta), provvede ad inviare un primo sollecito di pagamento a 30 giorni dalla scadenza della bolletta, con bollettino allegato riportante la nuova scadenza; decorsi inutilmente 30 giorni dalla nuova scadenza, il Gestore provvede ad inviare ulteriore comunicazione con preavviso di sospensione del servizio, a mezzo raccomandata semplice.

2. Il tempo minimo di preavviso dalla rilevazione dello stato di morosità all'interruzione della fornitura è di 60 giorni.

3. Ove tecnicamente possibile, e solo per le forniture di tipo domestico, il Gestore provvederà all'installazione di adeguati strumenti di limitazione della portata e della pressione di fornitura al fine di garantire una minima erogazione di acqua. Tali strumenti rimarranno operativi sino alla regolarizzazione della morosità e al pagamento delle spese di installazione e di rimozione di tali dispositivi, che sono a carico dell'Utente e sono indicate nel prezziario predisposto dal Gestore.

III.6.18 Riattivazione della fornitura del servizio acquedotto in seguito a sospensione per morosità

1. La riattivazione della fornitura idrica avverrà entro il termine massimo di 2 giorni dal pagamento da parte dell'Utente del debito residuo e degli oneri di riattivazione previsti.

2. In caso di mancato rispetto del tempo indicato l'utente ha diritto ad una compensazione di 36 €.

III.6.19 Tempo di preventivazione di fornitura del servizio fognatura

1. È il tempo che intercorre tra il giorno di arrivo della richiesta documentata dell'utente o la data del sopralluogo (qualora necessario) ed il giorno di invio del preventivo. L'utente è tenuto a mettere a disposizione del Gestore le informazioni tecniche necessarie.

2. Il rilascio formale del preventivo di spesa a seguito di richiesta allo sportello avviene entro 15 giorni per prestazioni standard che rientrano nei casi previsti dalla procedura di forfetizzazione adottata dal Gestore. L'importo del preventivo viene formulato contestualmente alla richiesta. Entro i 15 giorni il preventivo verrà inviato all'indirizzo indicato dal richiedente.

3. Il rilascio formale del preventivo di spesa a seguito di richiesta allo sportello avviene entro 40 giorni per tutti i casi non riconducibili alle prestazioni standard.

4. In caso di mancato rispetto del tempo indicato al punto 3 l'utente ha diritto ad una compensazione di 36 €.

III.6.20 Tempo di allacciamento alla rete fognaria

1. È il tempo intercorrente tra la data di arrivo dell'accettazione del preventivo da parte dell'utente e l'esecuzione dell'allacciamento alla rete fognaria, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento del Servizio Idrico Integrato.

2. Il Regolamento del Servizio Idrico Integrato riporta indicazioni sulle modalità tecniche di realizzazione delle reti fognarie interne.

3. Il tempo massimo è pari a 40 giorni.

4. Gli standard sopra riportati non sono applicabili per gli interventi di allacciamento che richiedono lavori di potenziamento o estensione della rete.

5. In caso di mancato rispetto del tempo indicato l'utente ha diritto ad una compensazione di 36 €.

III.6.21 Pagamento delle compensazioni agli utenti

1. Le modalità di pagamento delle compensazioni agli utenti sono stabilite nella carta del servizio in base al criterio che il debito deve essere saldato dal gestore non oltre il termine di pagamento della prima fattura emessa successivamente all'accertamento del debito stesso.

III-2 SINTESI DELLE CRITICITÀ

III-2.1 Generalità

Nel presente capitolo si illustrano e si analizzano le criticità emerse dall'analisi dei dati esposti nei precedenti capitoli. Sono state cioè effettuate aggregazioni di dati, parametrazioni o semplici confronti per rendere più leggibile la mole di analisi effettuate e fornire al contempo un elemento per la definizione degli obiettivi del presente Piano d'Ambito e la conseguente individuazione delle azioni specifiche da attuare.

L'analisi delle criticità viene affrontata tenendo conto delle indicazioni metodologiche individuate dall'AEEGSI, con delibera 643/2013 e con successiva Determina del direttore n. 3 del 7 marzo 2014, riferite nello specifico all'attività di definizione dei programmi degli interventi di investimento sul territorio, in cui trovano ampia caratterizzazione numerose categorie di criticità del servizio necessarie per la formazione dei programmi di intervento. Si riporta pertanto in Tabella III - 2.1.1. la sintesi di tali criticità, complete della descrizione degli indicatori individuati per la loro misura e le relative unità di misura.

L'analisi dettagliata effettuata nei capitoli precedenti ha il compito di produrre un sintetico "livello di servizio" corrispondente ad ogni specifica criticità esaminata per la quale sarà definito un "livello di servizio obiettivo" e saranno conseguentemente individuate le azioni/misure per raggiungere l'obiettivo stesso.

Alcuni indicatori sono di facile calcolo e altrettanto facile lettura, altre criticità individuate nella determina AEEGSI citata non possono essere schematizzate con indicatori numerici che riescano a darne il significato complessivo, verranno pertanto affrontate con considerazioni più articolate oppure con indicatori di tipo qualitativo

Ove necessario sono state aggiunte alcune criticità specifiche del territorio considerato. Esse costituiscono il dettaglio di quelle voci che nella delibera 643/13 vengono genericamente indicate come "altre criticità".

Tabella III-2.1.1- Criticità individuate dall'Autorità dell'Energia Elettrica e Gas con deliberazione n. 643/2013 e successiva determinazione del Direttore n. 3/2014.

Criticità	Descrizione	Indicatore	U.d.m.
A - CRITICITA' NELL'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO			
A1	assenza delle infrastrutture di acquedotto;	estensione acquedotto	n.ro di utenze non servite / n.ro utenze totali servite (%)
A2	alto tasso di interruzioni impreviste della fornitura;	Utenze con criticità di servizio	% utenza con criticità/utenza totale
A3	bassa pressione;	Utenze con criticità di servizio	% utenza con criticità/utenza totale
A4	vetustà degli impianti;	Stato di conservazione	Livello Insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo
B - CRITICITA' NELLA FORNITURA DI ACQUA POTABILE			
B1.1	Vetustà delle reti	età media rete	anni età media rete
B1.2	Vetustà degli impianti	Stato di conservazione	Livello Insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo
B2	Qualità non conforme agli usi umani - acqua distribuita	Parametri non conformi	Parametri non conformi su parametri totali (%)
B3	Presenza di restrizioni all'uso	Parametri non conformi	%cittadini interessati da ordinanze di non potabilità/cittadini totali
B4	Alto livello di perdite e presenza perdite occulte	Perdite reali in rete	Indice lineare delle pedite reali ((indicatore I3 del DM 99/97) (perdite in metricubi/metri - valore anno
B5	Alto tasso di interruzioni impreviste (distribuzione)	Utenze con criticità di servizio	%utenza con criticità/utenza totale
B6	bassa pressione (distribuzione)	Utenze con criticità di servizio	%utenza con criticità/utenza totale
B7	mancato raggiungimento dotazione minima	Utenze con criticità di servizio	%utenza con criticità/utenza totale
B8	Basso livello di affidabilità del servizio in condizioni non ordinarie	Livello di affidabilità	Livello Insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo
C - CRITICITA' DEL SERVIZIO DI FOGNATURA			
C1	Assenza del servizio	Estensione fognatura	%utenza servita/utenza totale di acquedotto
C2.1	Vetustà delle reti	Stato di conservazione	Livello Insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo
C2.2	Vetustà degli impianti	Stato di conservazione	Livello Insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo
C3	Alto tasso di fuoriuscite e allagamenti	Ottimizzazione reti	Numero di fuoriuscite/100 km di rete
C4	Presenza di scarichi in acque superficiali da scolmatori reti miste	Masse inquinanti sversate dagli scolmatori di reti miste in caso di pioggia	kg di COD sversati/anno
C4.1	Scarichi in mare che provocano divieti di balneazione	Aperture degli scarichi che provocano divieti di balneazione	Numero di apertura degli scarichi all'anno che provocano divieto di balneazione
C5	Basso livello di affidabilità del sistema fognario in condizioni non ordinarie	Livello di affidabilità in condizioni non ordinarie	Livello Insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo
D - CRITICITA' DEL SERVIZIO DI DEPURAZIONE			
D1	Assenza di trattamenti depurativi	Estensione depurazione	% utenza depurata/utenza dotata di fognatura
D2	Vetustà degli impianti di depurazione	Stato di conservazione	Livello Insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo
D3	Scarichi fuori norma	Incidenza degli scarichi depurati a norma	% ab serviti a norma / ab serviti non a norma
D4	Basso livello di affidabilità del sistema depurativo in	Livello di affidabilità in condizioni non ordinarie	Livello Insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo

III-2.2 Premessa sulle criticità di approvvigionamento idrico (captazione e adduzione) A_{in} e A:

Nel territorio di competenza è stata analizzata la presenza di punti di approvvigionamento (pozzi, sorgenti e derivazioni di acque superficiali) e la struttura delle reti acquedottistiche di adduzione.

La quasi totalità delle opere di captazione e adduzione nel territorio in oggetto sono gestite dalla società Romagna Acque – Società delle Fonti SpA. La stessa Società è al contempo proprietaria degli impianti e delle reti di adduzione fino ai punti di consegna e si configura in definitiva come rivenditore all'ingrosso della materia prima.

Tuttavia, nei territori dei 7 Comuni dell'Alta Valmarecchia, recentemente passati alla Regione Emilia Romagna, sono presenti alcune fonti di competenza del Gestore del SII con concessioni in via di regolarizzazione e trasferimento all'Agenzia d'Ambito.

In virtù di quanto esposto, per quanto riguarda le criticità legate all'approvvigionamento idrico (A), si farà riferimento a:

- **Ain** - opere e attività di competenza del fornitore di acqua all'ingrosso (Romagna Acque – Società delle Fonti SpA),
- **A** - opere e attività rientranti nella competenza del Gestore del SII.

III-2.3 A_{in} - Criticità di approvvigionamento idrico (captazione e adduzione) riferite alle opere di competenza del fornitore di acqua all'ingrosso:

Criticità $A1_{in}$ – Assenza delle infrastrutture di acquedotto

Se il sistema di captazione e adduzione del territorio gestito da Romagna Acque è orientato all'utilizzo di acque superficiali (prevalentemente provenienti dalla diga di Ridracoli) piuttosto che di acque da falda, in relazione alla forte pressione cui è stato soggetto l'acquifero sotterraneo negli ultimi decenni, il territorio di Rimini è invece ancora legato al prelievo da falda e sorgente.

Non si evidenziano criticità in termini di assenza di infrastrutture, tuttavia in condizioni non ordinarie il sistema non è in grado di garantire omogenei ed adeguati livelli di affidabilità. Tale problematica viene ricondotta ad una specifica criticità (A5in) che è stata appositamente definita per indicare il basso livello di affidabilità del sistema di fornitura d'acqua all'ingrosso o di parte di esso.

Criticità $A2_{in}$ – Alto tasso di interruzioni impreviste della fornitura

Nel sistema di adduzione in esame, allo stato attuale, il tasso di interruzioni del servizio è estremamente basso (quasi inesistente) e limitato alle parti periferiche della struttura e quindi meno

importanti, dovuto principalmente a operazioni di riparazione/manutenzione e non incidono sulla qualità del servizio anche per la rapidità delle procedure di intervento.

Si riscontra tuttavia una vulnerabilità potenziale del sistema per quanto attiene l'adduzione principale con particolare riferimento alla tratta che si diparte dall'invaso di Ridracoli fino al serbatoio di Montecasale. Un eventuale fuori servizio di tale tratta per rottura, cedimento delle strutture, o semplice necessità manutentive comporta una pesante interruzione della fornitura, venendo a mancare una parte importante dei volumi di approvvigionamento.

In ogni caso la criticità di tipo A2 sono risolvibili con l'inserimento di idonei sistemi di ridondanza; e poiché la tematica della ridondanza viene ricompresa nell'ambito dell'esame delle criticità **A5in**, si assume che non si riscontrano le criticità A2in nel territorio

Criticità $A3_{in}$ – Bassa pressione nelle reti di adduzione

Non vi sono fenomeni di bassa pressione nel sistema di adduzione con ripercussione sul servizio. Il modello matematico di tutto l'acquedotto di Romagna Acque ha permesso di verificare lo stato delle pressioni in molteplici condizioni di servizio anche le più severe e l'analisi dei risultati permette di escludere tale criticità.

Criticità $A4_{in}$ – Vetustà delle reti e degli impianti di captazione

L'acquedotto della Romagna è opera piuttosto recente, allo stato attuale quindi non si registrano criticità manifeste relative alla vetustà delle opere.

Risulta comunque necessario prevedere per tempo le necessarie attività di manutenzione straordinaria per mantenere costante la funzionalità delle strutture. A tale proposito vengono nel seguito esaminate le condizioni di invecchiamento delle strutture e le loro eventuali criticità suddividendole nelle seguenti sub-criticità:

- Vetustà captazioni
- Vetustà adduzioni
- Vetustà serbatoi
- Vetustà impianti di potabilizzazione

Vetustà delle captazioni

La captazione di gran lunga più importante è costituita dall'impianto dell'invaso di Ridracoli, opera che con ogni probabilità non dovrebbe abbisognare di manutenzione straordinaria per i prossimi 20 anni, a meno di un intervento collaterale, già programmato, relativo alla necessità di consolidamento della strada di accesso.

Per quanto attiene a tutte le altre fonti di approvvigionamento, circa 200 (riferito al solo al territorio in questione), le criticità sono legate alle necessità di manutenzione straordinaria dei manufatti ed apparecchiature. Poiché si può assumere mediamente una vita tecnica delle opere di captazione (escluso evidentemente Ridracoli) di circa 30 anni, e che attualmente lo stato di efficienza sia sufficiente, risulta ragionevole assumere una criticità corrispondente al necessario tasso di ricambio per avere le opere sempre in buona efficienza e cioè pari al 3.5%.

Vetusta delle adduzioni

Attualmente, così come realizzato, il sistema di adduzioni del tipo a maglia aperta, non permette di escludere nessuna tratta per manutenzione, pena l'esclusione di larghe fette di territorio dalla consegna dell'acqua; in particolare se la tratta iniziale del sistema, dalla diga di Ridracoli al serbatoio di Monte Casale fosse messa completamente fuori servizio, il 30-35% della popolazione servita (nel periodo estivo) rimarrebbe senz'acqua (riferito al territorio della provincia di Rimini)

Poiché l'invecchiamento delle strutture comporta la necessità di intervento e quindi la probabile necessità di dover intervenire anche nelle strutture più sensibili, è necessario prevedere delle opere che consentano interventi di manutenzione o ripristino (che per dimensioni delle opere possono durare ben più dei tempi resi disponibili dalle riserve d'acqua dei serbatoi) in ogni punto della rete di adduzione riducendo il più possibile o annullando i potenziali disservizi.

La criticità quindi relativa all'invecchiamento delle strutture di adduzione ha come premessa la mancanza di ridondanza nel sistema.

La ridondanza risulta infatti indispensabile per poter operare in parti del sistema potendole escludere dal funzionamento, in quanto esistono altre parti (ridondanti in condizioni di funzionamento ordinario) che suppliscono al loro funzionamento.

Questa problematica è affrontata nello specifico nell'ambito della criticità $A5_{in}$ *"Basso livello di affidabilità del servizio in condizioni non ordinarie".*

Il grado di vetustà è tale per cui si ritiene che per i prossimi 25 anni non sia necessario eseguire interventi al di fuori della dovuta manutenzione. Considerando che le attività di manutenzione più invasive e fondamentali per l'adduzione potranno quindi rivelarsi necessarie oltre i 25 anni dell'orizzonte temporale qui considerato, la criticità si concretizza nella mancanza di opere ridondanti che fra 25 anni permettano le dovute manutenzioni.

Vetustà dei serbatoi

I principali serbatoi relativi alla adduzione (che costituiscono la principale riserva d'acqua del sistema), in virtù della loro relativamente recente realizzazione, non abbisognano di manutenzione straordinaria per i prossimi 20 anni. Non si considera quindi il serbatoio dell'adduzione elemento di criticità.

Vetustà degli impianti di potabilizzazione

Gli impianti di potabilizzazione godono di uno stato di efficienza buono; attualmente quindi non si manifestano criticità; poiché però gli impianti, e quello Capaccio in particolare perché risulta elemento fondamentale del sistema, hanno necessità di manutenzione straordinaria nel tempo, soprattutto per quel che attiene alle apparecchiature elettromeccaniche.

Criticità $A5_{in}$ – Basso livello di affidabilità del servizio in condizioni non ordinarie

Il sistema attuale risulta in alcune sue parti insufficiente a garantire un adeguato livello di affidabilità dl servizio, in condizioni non ordinarie che si potrebbero verificare in condizioni di:

1. scarsità idrica dovuta ad anni idrologicamente magri e stagioni siccitose;
2. emergenze infrastrutturale del sistema (rotture dell'adduttore principale, manutenzioni straordinarie etc.);
3. Picchi di prelievo dovuti a presenze turistiche.

Nella figura III-2.4.1 è illustrato lo schema della rete di adduzione di Romagna Acque

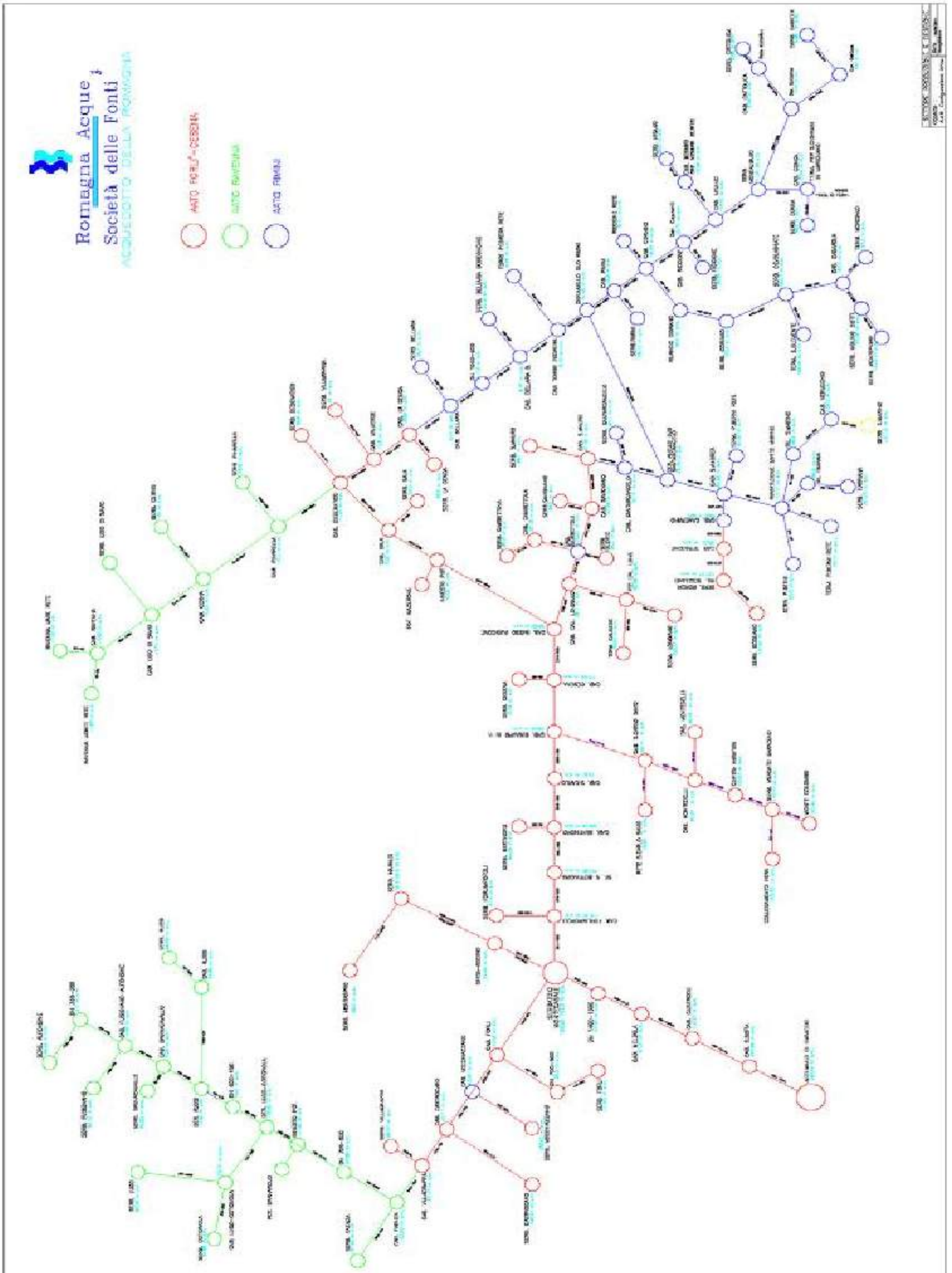


Figura III-2.4.1 -: Schema generale del Sistema di adduzione primaria di competenza di Romagna Acque

III-2.4 A - Criticità di approvvigionamento idrico (captazione e adduzione) riferite alle opere di competenza del gestore del Servizio idrico

Relativamente ai territori dell'Alta Valmarecchia, la definizione delle criticità risente della mancanza di informazioni, dovuta principalmente al trasferimento di gestione avvenuto nel 2011. L'operazione di verifica e ricognizione è stata iniziata dal Gestore, ma dovrà essere necessariamente completata.

Criticità A1 – Assenza delle infrastrutture di acquedotto

L'**assenza delle infrastrutture** viene identificata dall'assenza del servizio nel territorio di competenza. Il numero di utenti non collegati risulta essere trascurabile. In merito a questa criticità non si hanno evidenza di zone non servite dal servizio di acquedotto.

Criticità A2 – Alto tasso di interruzioni impreviste della fornitura

In merito alle problematiche di **interruzioni impreviste della fornitura** non si riscontra la presenza di località con criticità di approvvigionamento.

Criticità A3 – Bassa pressione nelle reti di adduzione

Per quanto riguarda la problematica legata alla **bassa pressione nelle reti di adduzione**, non si riscontrano criticità sul territorio di Rimini.

Criticità A4 – Vetustà delle reti e degli impianti di captazione

La **vetustà delle reti e degli impianti di captazione della risorsa** si configura come un altro dato da approfondire per individuare compiutamente eventuali condizioni di criticità. La vetustà degli impianti di captazione, si rivela, pertanto, importante per il territorio, si ritiene infatti che un tempo di vita di circa 40 anni possa garantire sicurezza ed un buon funzionamento dell'impianto, mentre superata questa età di vita risulta necessario un monitoraggio completo per definirne l'efficienza e valutare eventualmente un piano di sostituzione.

A titolo indicativo e non esaustivo si segnala la presenza dei seguenti aspetti critici:

- Sulle opere di captazione risultano necessari interventi di carattere strutturale, di adeguamento alle norme di sicurezza, e altresì di implementazione al TLC;
- In particolare risultano necessari interventi di ammodernamento dell'acquedotto del Senatello;
- Criticità sul sistema acquedottistico di Pennabilli e San Leo dove la presenza di piccoli acquedotti non interconnessi tra loro rende scarsamente efficiente la gestione del servizio.
- da segnalare infine la presenza di fonti approvvigionamento insistenti in terreni di proprietà privata che necessitano di adeguate recinzioni per la tutela assoluta, ovvero da regolarizzare sia in termini di asservimento delle aree sia in termini infrastrutturali /impiantisci;

III-2.5 B - Criticità nella fornitura di acqua potabile (potabilizzazione e distribuzione)

Criticità B1.1 – Vetustà delle reti

Per definire lo stato di criticità delle reti e definire un indice di performance, è necessario definire una "vita" limite delle tubazioni e dei manufatti in generale, in modo da pianificare gli interventi straordinari di sostituzione o riqualifica della rete. Il quadro conoscitivo, che allo stato attuale non contempla le conoscenze necessarie, non permette di determinare un'età critica della rete in termini affidabili.

Quindi si propongono delle ipotesi o meglio degli scenari fondati sul livello di conoscenza attuale.

Si ipotizza innanzi tutto che la vita tecnica limite di una condotta di acquedotto possa essere quantificata mediamente in **60-70 anni;** si ritiene, infatti, che entro tale periodo possa garantire sicurezza ed un buon funzionamento del sistema, mentre superata questa età di vita risulta necessario un monitoraggio sulla rete per definirne l'efficienza e valutarne eventualmente un piano di sostituzione. Naturalmente problematiche quali errori nell'attività di posa o cedimenti del terreno di posa possono compromettere la funzionalità delle reti anche di nuova fornitura.

Assunta come vera l'ipotesi precedente si può affermare che l'attuale età media della rete, pari a **26,3 anni**, si posiziona in una condizione di buono stato complessivo, in quanto mediamente la rete è circa a metà della vita utile. È necessario però porsi nella prospettiva di quanto è possibile far invecchiare la rete senza che ciò comporti da una parte l'aumento esponenziale degli oneri dovuti a riparazioni e malfunzionamento e perdite e dall'altro il trasferimento alle future generazioni di enormi oneri di rinnovamento. Ciò si deve confrontare con la disponibilità di finanziamenti per gli investimenti e la possibilità di incremento della tariffa all'utenza.

La tabella III-2.5.1 che segue riporta la distribuzione per classi di età delle condotte di distribuzione; elaborata a partire da dati riguardanti 1892 km di rete rispetto ai 2997 km totali di estensione (circa il 63%), ritenuti sufficientemente distribuiti per poter rappresentare l'intera rete.

Tabella III-2.5.1 - Distribuzione per classe di età delle condotte delle lunghezze della rete di distribuzione (fonte HERA S.p.A.consistenza rete al 31/12/ 2013).

	0-5 anni	6-10 anni	11-30 anni	31-50 anni	>50 anni	TOT
Lunghezze reali (km)	83	228	901	546	134	**1892**
Lunghezze ragguagliate (km)	131	361	1427	865	212	**2997**
% lunghezza	4.4	12.1	47.6	28.9	7.1	100.0
Età media (anni)	**26.3**					

Infine si segnala la presenza di una quota significativa di condotte in fibrocemento, il 10% rispetto alla lunghezza complessiva della rete, quasi esclusivamente concentrate nei comuni costieri, con una punta di oltre il 48% nella rete di Riccione.

Criticità B1.2 – Vetustà degli impianti

Al fine di quantificare la vetustà degli impianti, nella presente sede si utilizza un indicatore qualitativo relativamente allo stato generale del sistema. Lo stato degli impianti presenti può essere definito "buono", si cercherà di mantenerlo tale mediante attività di manutenzione.

Criticità B2 - Qualità dell'acqua non conforme agli usi umani – acqua distribuita

La **percentuale di parametri non conformi** nell'acqua distribuita rispetto al totale delle analisi effettuate, identifica normalmente il livello di "incidente" nella distribuzione per mancato funzionamento del trattamento di potabilizzazione o disinfezione. Può anche essere indice però, se ricorrente nello stesso punto di analisi, di un problema nel punto di prelievo o nella rete di distribuzione. Il livello attuale si attesta su una percentuale pari a **0,12%,** valore che può essere ritenuto fisiologico (non critico) e legato ad episodi isolati e puntuali.

Criticità B3 – Presenza di restrizioni all'uso

Un altro punto di criticità da osservare è rappresentato dalle **restrizioni d'uso di acqua potabile** per motivi di qualità, quantità o problematiche distributive. L'indicatore corrispondente a tale criticità valuta la % di cittadini interessati da ordinanze di non potabilità rispetto ai cittadini totali e si attesta attorno allo **0,256%.** Si ritiene che tale criticità possa essere risolta sul piano gestionale.

Criticità B4 – Alto livello di perdite

Le **perdite nella distribuzione della rete acquedottistica** attualmente, a livello provinciale, risultano essere pari al 21% circa delle acque immesse in rete (corrispondenti a circa **8.47 milioni di m3 all'anno**). Una trattazione più specifica che viene introdotta in questo piano è il calcolo della quantità di acqua persa per chilometro di rete, quantità stimata con margini di incertezza, che comunque può considerarsi un primo approccio per definire le reali condizioni della rete di distribuzione. Questo parametro per l'intera provincia è pari a **2,83 m3 /m*anno** per l'anno 2012 (**2.68 m3 /m*anno** se riferita al 2013), valore non troppo distante da quello di riferimento di 2 m3 /m*anno, individuato dal Piano di Tutela delle Acque.

Ai sensi della Deliberazione AEEGSI 917/2017/R/IDR, che regola la qualità tecnica del SII, la valutazione delle perdite idriche è attualmente correlata al macro-indicatore *M1 –Perdite idriche*, cui sono associati gli indicatori *M1a "Perdite idriche lineari"* e *M1b "Perdite idriche percentuali"*. In base a tale deliberazione, le perdite nella distribuzione della rete acquedottistica al 2016 a livello provinciale, misurate come rapporto tra volume delle perdite idriche totali e lunghezza complessiva della rete di acquedotto nell'anno considerato, risultano essere pari a 8,975 m^3/km*gg (M1a), corrispondenti al 24,18% circa delle acque immesse in rete (M1b).

Criticità B5 – Alto tasso di interruzioni impreviste nella fornitura

In merito alle problematiche delle interruzioni del servizio dovute a eventi non programmabili (guasti, ecc.), essi si attestano su valori molto bassi, pertanto non si evidenzia alcuna particolare problematica di utenze con criticità di servizio

Criticità B6 – Bassa pressione

Non si hanno riscontri analitici sull'eventuale problematica di **condizioni di bassa pressione** nelle reti di distribuzione. È da segnalare una bassa affidabilità della rete in termini di pressioni nella zona Sud di Rimini, con particolare riferimento alla zona artigianale in via Montescudo e alle aree del villaggio I Maggio.

Criticità B7 – Mancato raggiungimento della dotazione minima garantita

Non si hanno evidenze circa il mancato raggiungimento della dotazione minima garantita.

Criticità B8 - basso livello di affidabilità del servizio in condizioni non ordinarie

Per livello di affidabilità in condizioni non ordinarie si intende la capacità di garantire omogenei ed adeguati livelli di affidabilità in condizioni non ordinarie. Anche in questo caso si utilizza un indicatore di tipo qualitativo. Il livello di affidabilità del servizio in condizioni non ordinarie risulta essere **"buono"**. Tuttavia persistono situazioni puntuali e localizzate che necessitano di interventi mirati al raggiungimento di adeguali livelli di affidabilità in condizioni di picchi elevati di richiesta o manutenzioni straordinarie sui rami principali della rete.

III-2.6 C – Criticità del servizio di fognatura

Criticità C1 - Assenza del servizio di fognatura

La copertura del servizio di fognatura, intesa come percentuale di utenza servita dalla fognatura rispetto all'utenza servita da acquedotto, si attesta attorno al **94.60%**. Non si riscontrano criticità rilevanti, fatta eccezione per alcune criticità localizzate che vengono affrontate in maniera puntuale.

Criticità C2.1 - Vetustà delle reti

Il sistema fognario di Rimini è costituito per il 68% da reti di tipo separato per le acque nere e le acque bianche. Il restante 32% del sistema si sviluppa mediante reti di tipo misto, che presentano i maggiori problemi legati alla vetustà, in quanto reti più obsolete che necessitano di interventi di manutenzione straordinaria, anche in corrispondenza di collettori di diametri rilevanti.

L'età media delle reti fognarie di Rimini risulta essere attorno ai 34 anni. Non si dispone di un prospetto sufficientemente indicativo delle lunghezze di rete suddivise per fasce di età per poter valutare questo parametro con maggiore precisione (i dati a disposizione coprono solo il 22% della lunghezza totale della rete); si ritiene dunque necessario che il Gestore proceda nel completamento di tale database entro il periodo di affidamento.

Pertanto dovrà essere predisposta una campagna di ricognizione delle infrastrutture ai fini di monitorarne il reale grado di vetustà e predisporre eventuali interventi mirati.

Criticità C2.2 - Vetustà degli impianti

La vetustà degli impianti fognari (sollevamenti, opere di derivazione ecc.) presenti sul territorio può essere definita in maniera analoga alla vetustà degli impianti presenti in acquedotto, con un indicatore qualitativo. Attualmente lo stato di conservazione degli impianti può essere definito "buono".

Criticità C3 – Alto tasso di fuoriuscite e allagamenti

Una valutazione della criticità dell'efficienza della rete viene effettuata misurando il numero di guasti in relazione all'estensione della rete fognaria (bianca, nera, mista). La criticità "Alto tasso di fuoriuscite e allagamenti" è descritta nel presente Piano d'ambito tramite l'indicatore "Episodi di fuoriuscite e allagamenti che hanno generato una richiesta danni da parte dell'utente" calcolati per ogni 100 km di rete. Esso costituisce un parametro indiretto per la stima dell'entità della criticità ed è dunque caratterizzato per sua natura da un certo grado di aleatorietà. Il valore calcolato al 2016 per tale indicatore è 0,771 su 100 km di rete fognaria gestita. Il valore obiettivo dell'indicatore viene posto arbitrariamente uguale a quello attuale (mantenimento).

Criticità C4 - Scarichi da scolmatori in acque superficiali

La criticità è legata allo scarico da scolmatori di acque miste in corpi idrici ricettori. Su questo argomento la normativa di riferimento europea è la Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle

Acque). Conformemente a quanto previsto da tale Direttiva, il Piano di Tutela delle Acque (PTA) è lo strumento regionale volto a raggiungere gli obiettivi di qualità ambientale nelle acque interne e costiere della Regione. Il *Piano di Indirizzo per la gestione delle acque di prima pioggia* rappresenta infine lo strumento di attuazione delle Norme del Piano di Tutela delle Acque regionale.

Le criticità legate allo scarico da scolmatori sono state individuate dal Piano di Indirizzo della Provincia di Rimini; in particolare vengono definiti gli interventi da mettere in atto per rispettare la normativa regionale per il controllo delle acque di prima pioggia Delib.G.R. 14 febbraio 2005 n. 286 (e successive Linee guida del 18 dicembre 2006, n. 1860), per raggiungere l'abbattimento del 70% del carico di COD versato nei ricettori.

Il Piano in oggetto recepisce l'obiettivo previsto dalla Regione Emilia-Romagna di riduzione del 70% del carico versato con le acque di prima pioggia dagli agglomerati fognari costieri con più di 10.000 a.e. entro il 2016. Gli interventi considerati sono stati previsti, adottando come criterio prioritario quello della salvaguardia alla balneazione, e rappresentano quelli necessari e sufficienti al raggiungimento di questo obiettivo.

Il presente Piano d'Ambito recepisce solo la parte relativa alle reti miste, poiché facenti parte del S.I.I.

Nella provincia di Rimini sono presenti tre macro sistemi: gli agglomerati di Rimini, Riccione e Cattolica.

Mentre sul territorio di Riccione e Cattolica le criticità sono concentrate in alcuni punti all'interno del sistema fognario separato, l'agglomerato di Rimini è quello che presenta certamente le criticità maggiori, legate agli scolmatori su reti miste e ritenute rilevanti in termini di abitanti equivalenti, carico di COD, ma soprattutto per tipologia di scarico (direttamente nel mare).

Criticità C4 per l'agglomerato di Rimini

Le criticità individuate per l'agglomerato di Rimini dal Piano di Indirizzo riguardano principalmente lo scarico a mare degli scolmatori presenti sulle opere di presa in corrispondenza delle sezioni terminali dei vecchi scoli consorziali tombinati. Data la conformazione del territorio e delle reti, tali situazioni critiche hanno un considerevole effetto sulla balneabilità delle acque costiere; si è quindi ritenuto opportuno considerarle nell'ambito della **Criticità C4.1**, appositamente individuata come sottoinsieme della C4. In definitiva nella Criticità C4.1 vengono quindi descritte le problematiche che trovano una risposta negli interventi presenti nel Piano di Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato (PSBO) recepito all'interno del presente Piano d'ambito.

Il Piano di Indirizzo suggerisce una stima del COD complessivamente sversato durante gli eventi di pioggia verso i corpi idrici ricettori per l'agglomerato di Rimini; in particolare è importante sottolineare come gli scarichi a mare pesino l'81%, in termini di COD, di tutti gli scaricatori presenti nell'agglomerato di Rimini. La stima del COD sversato è stata ottenuta tramite modellazione numerica,

sulla base degli eventi di pioggia registrati nell'anno 2009, sintetizzati, per esigenze di modellazione, in 12 eventi, uno per ogni mese, che rappresentassero la totalità delle piogge.

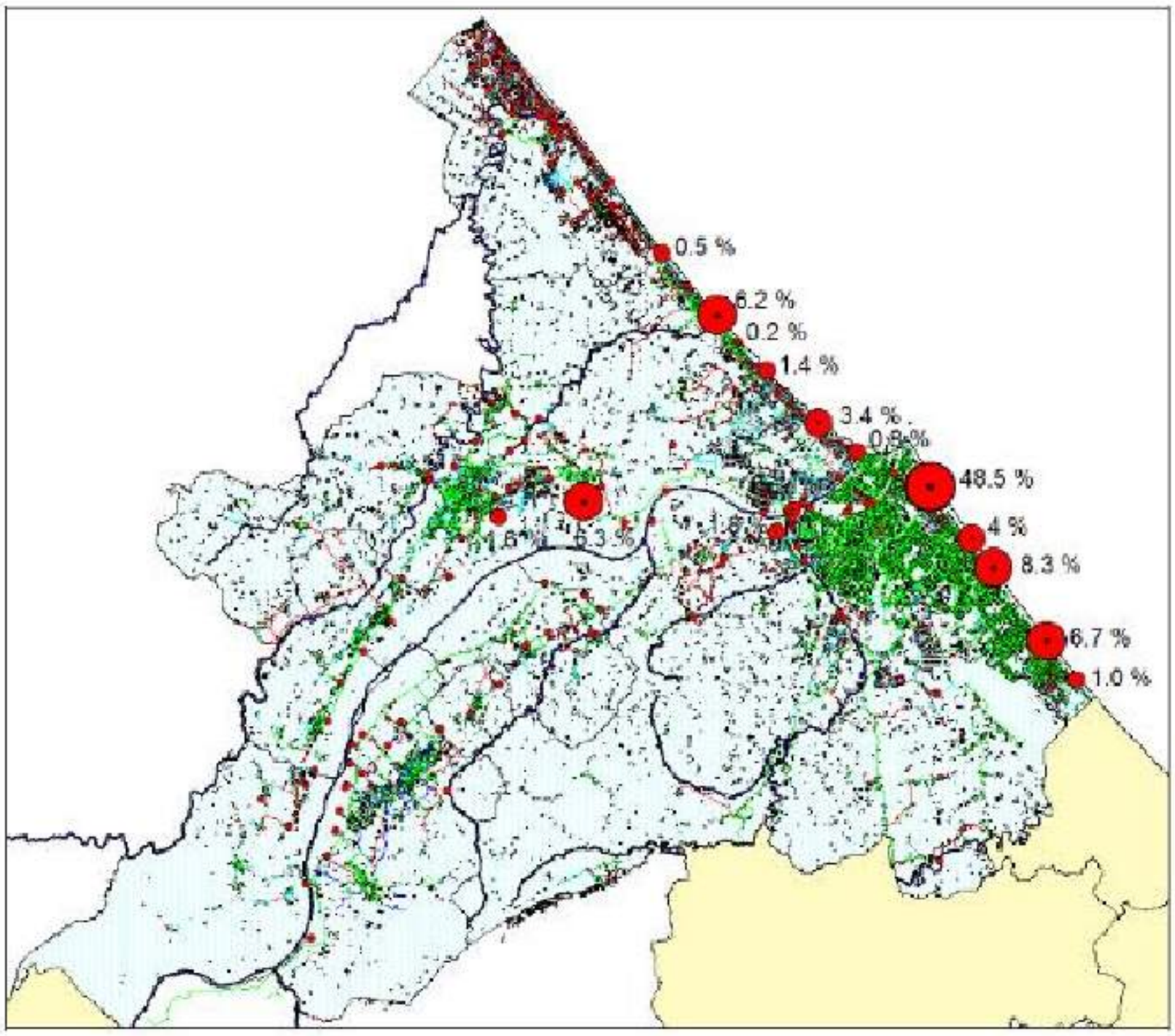


Figura III-2.6.1 - Peso ambientale degli scaricatori in termini di COD con i 12 eventi nella configurazione di rete fognaria senza invasi (Piano di Indirizzo di Rimini, 2012)

Nella Tabelle III-2.6.1 e III-2.6.2 si riportano le masse e i volumi sversati per i 12 eventi selezionati accorpando i diversi centri urbani con la relativa percentuale sul totale sversato dai 12 eventi.

Tabella III-2.6.1 - Suddivisione dei diversi contributi in termini di massa di COD sversata (Piano di Indirizzo di Rimini, 2012)

	Massa COD [kg]	Percentuale
Rimini	226'834	92.5%
Santarcangelo	5'811	2.4%
Verucchio	3'070	1.25%
Bellaria	4109	1.7%
Sfioro Depuratori	4'770	1.9%
Torriana-Poggioberni	717	0.25%
TOTALE	245'310	100.0%

Tabella III-2.6.2 - Suddivisione dei diversi contributi in termini di volume sversato (Piano di Indirizzo di Rimini, 2012)

	Volume [m³]	Percentuale
Rimini	2'278'099	81.9%
Santarcangelo	155'405	5.6%
Verucchio	90'365	3.2%
Bellaria	197'560	7.1%
Sfioro Depuratori	29'252	1.1%
Torriana-Poggioberni	32'801	1.2%
TOTALE	2'783'482	100.0%

Criticità C.4 per l'agglomerato di Cattolica

L'agglomerato di Cattolica Val Conca, situato nella parte più meridionale della provincia di Rimini, si sviluppa su 12 comuni e comprende sia la fascia costiera che quella collinare dell'entroterra. La configurazione planimetrica della rete fognaria, adeguandosi all'orografia del territorio, ha una struttura degradante verso il mare. Lo sviluppo complessivo della rete fognaria dell'agglomerato di Misano-Cattolica è di circa 520 km di cui il 22% è di fognatura mista, il 44% di nera e il 33% di bianca; a pochi km dalla linea di costa sono presenti il depuratore di Cattolica e quello di Misano Adriatico, che viene attivato solamente nel periodo estivo a supporto del primo. Nel territorio si possono distinguere tre macro-bacini: Misano; Cattolica; Entroterra (S. Giovanni in Marignano, Morciano, S. Clemente, Montefiore, Montescudo, Gemmano, Montecolombo, Mondaino, Saludecio, Montegridolfo). L'agglomerato di Cattolica si sviluppa secondo tre direttrici principali che corrispondono ai tre più importanti corpi idrici superficiali, i quali rappresentano il recapito delle acque di pioggia e degli scolmatori delle reti miste: il torrente Ventena, il fiume Conca e il fiume Tavollo.

Nel Piano di Indirizzo sono stati individuati i volumi e la massa di COD sversati dagli scaricatori della rete fognaria nei corpi idrici ricettori mediante modellazione numerica, utilizzando la serie pluviometrica completa dell'anno 2009 registrata a Rimini.

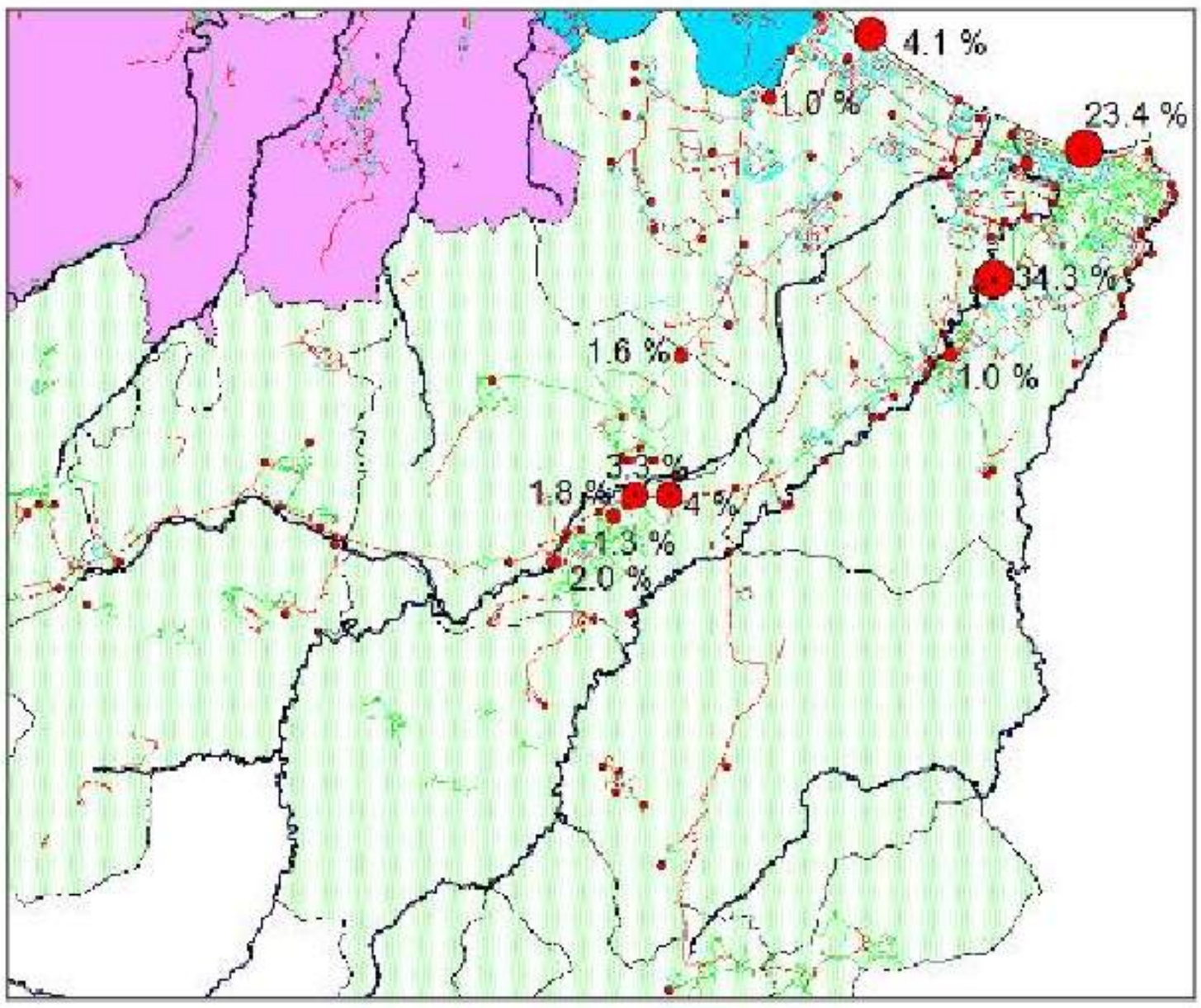


Figura III-2.6.2 - Peso ambientale degli scolmatori dell'agglomerato di Cattolica-Val Conca (Piano di Indirizzo di Rimini, 2012)

La tabella III-2.6.3 mostra il peso ambientale degli scarichi in percentuale, mentre la figura III-2.6.2 individua la loro posizione rispetto all'agglomerato

Tabella III-2.6.3 - Peso ambientale degli scarichi maggiormente significativi (Piano di Indirizzo di Rimini, 2012).

CODICE SCARICO	COMUNE	MASSACOD ANNUA (Kg)	PESO AMBIENTALE
SFAM 1	S.GIOVANNI	43221	34.30%
SFEM 19	CATTOLICA	29480	23.40%
AP10	MISANO	5179	4.10%
SFEM 1	MORCIANO	5031	4.00%
SFAM 14	MORCIANO	4113	3.30%
SFAM 17	MORCIANO	2520	2.00%
SFAM 15	MORCIANO	2321	1.80%
SFAM 501 BIS	S.CLEMENTE	2000	1.60%
AP 23	CATTOLICA	1585	1.30%
SFAM 19	MORCIANO	1578	1.30%
AP9	MISANO	1310	1.00%
AP 12	S.GIOVANNI	1223	1.00%
SFAM 6	CATTOLICA	1186	0.90%
SFAM 2	S.GIOVANNI	1052	0.80%
SFAM 2	MORCIANO	1018	0.80%
SFAM 5	GEMMANO	985	0.80%
AP 14	MISANO	976	0.80%
SFEM 18	CATTOLICA	966	0.80%
AP 11 A	MISANO	922	0.70%
TOTALE		106666	100%

In ordine di priorità lo scarico maggiormente significativo risulta essere lo SFAM1 nel comune di San Giovanni in Marignano, responsabile del 34% della massa sversata, che si trova a valle di numerosi altri scaricatori. Per quanto riguarda Cattolica, il peso ambientale maggiore appartiene allo scarico in prossimità della condotta sottomarina, responsabile del 23% di tutta la massa immessa dall'agglomerato di Cattolica – Misano (SFEM19 CATTOLICA).

Si fa notare che in alcuni casi, analogamente a quanto avviene per l'agglomerato di Rimini, la criticità legata agli sversamenti di carico inquinante da scolmatori, si sovrappone con altre problematiche contingenti e caratteristiche del territorio. In particolare si segnalano le seguenti problematiche:

- per lo SFEM 19 in comune di Cattolica il rischio di contaminazione della acque di balneazione in virtù della vicinanza al mare del punto di immissione dello scolmatore nel ricettore;
- per gli SFAM 1,14,15,17,19 in comune di Morciano il rischio di contaminazione delle acque destinate ad uso umano dell'invaso del Conca, in caso di sversamenti legati a eventi meteorici particolarmente significativi;

Complessivamente, considerando sia l'agglomerato di Rimini che quello di Cattolica e tenendo conto del fatto che il carico sversato dall'agglomerato di Riccione è dovuto unicamente ad acque bianche, la massa totale di COD sversato, assunta come indicatore corrispondente alla Criticità C4 allo stato attuale, raggiunge un totale di **351.976 kg/anno**.

Criticità C4.1 - Scarichi a mare da scolmatori che comportano divieti alla balneazione

Due sono gli strumenti di pianificazione che includono come obiettivo la riduzione degli scarichi fognari a mare: il Piano di Indirizzo della Provincia di Rimini (Dicembre 2012) e il Piano di Interventi Prioritari per la Salvaguardia della Balneazione (P.S.B.) approvato con delibera di Consiglio Comunale di Rimini n.129 del 15/12/2011 e successivamente aggiornato come P.S.B.O. Piano di Interventi Prioritari per la Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato con D.C.C. n. 59/2013. Se il primo strumento, a carattere provinciale, era incentrato sull'abbattimento dei carichi inquinanti sversati nei corpi idrici superficiali, il secondo di natura comunale, si concentra sull'eliminazione del problema degli scarichi a mare sul litorale riminese. Il presente Piano d'Ambito si inserisce come piano sovraordinato e si prefigge di recepire gli obiettivi comuni ai piani succitati.

Citando il Piano di indirizzo della Provincia di Rimini:

... il problema maggiore della rete di drenaggio di Rimini è rappresentato dal fatto che gran parte degli scoli con foce diretta sul mare sono stati trasformati, durante la progressiva urbanizzazione, in collettori fognari per il recapito delle acque bianche e miste. Per questo motivo, quasi ovunque, le parti terminali delle fosse sono state tombate e le foci intercettate da sistemi di paratoie abbinati ad impianti di sollevamento che deviano le acque reflue alla depurazione. In corrispondenza di eventi meteorici particolarmente intensi si genera però la necessità di aprire gli organi di interclusione che

normalmente presidiano le foci degli scoli per consentire lo scarico a mare delle acque miste non inviabili alla depurazione. Nel corso degli ultimi anni il sistema fognario si inoltre dotato di diversi invasi, sia di laminazione sia di prima pioggia, che progressivamente stanno cercando di mitigare l'impatto degli scarichi a mare in occasione degli eventi pluviometrici.

"Gli scolmatori costieri recapitano in mare, unitamente al carico organico, un rilevante carico microbiologico che può generare limitazioni alla balneabilità per motivi sanitari, oltre che ambientali, ed impattare negativamente sulla molluschicoltura. In particolare, la necessità di mantenere la balneabilità nelle zone costiere dedite al turismo è una ulteriore motivazione ad intervenire per gestire adeguatamente il carico degli scolmatori costieri".

Nel territorio del Comune di Rimini si possono distinguere tre macro-bacini, ovvero tre aree che si differenziano per le loro caratteristiche idrauliche e di posizionamento geografico: Rimini Nord, Rimini Centro, Rimini Sud. All'interno di questi macro-bacini si individuano i bacini veri e propri, i quali prendono il nome dalla fossa sulla quale drenano, come indicato in tabella III-2.6.4.

AREA	BACINO	AREA TOT (ha)	FOSSA	SCARICO	SOLLEVAMENTI
Rimini Sud	Colonnella1	224	Fossa Colonnella I	a mare con trattamento	4B
Rimini Sud	Colonnella2	415	Fossa Colonnella II	a mare con trattamento	Colonnella 2, San Martino
Rimini Sud	Rodella	783	Fossa Rodella	a mare con trattamento	Rodella, 2C
Rimini Sud	Roncasso	278	Fossa Roncasso	a mare, a fossa Rio Asse	Roncasso, Cavalieri V.Veneto
Rimini Centro	Ausa Vecchio Corso	855	Ausa (vecchio corso)	a mare con trattamento (idrocicloni)	Medaglie d'oro, Deviatore Kennedy, Nuovo Kennedy, Marinaio, Monfalcone, 1B, Tobruck, Zanzur, 2B, Arno, Libra
Rimini Centro	Pradella	36	Fossa Pradella	occluso	Pradella Nuovo, Pradella Vecchio
Rimini Centro	Rimini Isola	115	Porto Canale e Marecchia	su Porto Canale e su Marecchia	Laurana, Matteotti
Rimini Centro	Deviatore Ausa	6109	Deviatore Ausa	Marecchia	Martinini, Padulli, Tosca, Grotta Rossa, Ceccarelli
Rimini Centro	Marecchia	560	Deviatore Marecchia	Mare	6A, ISA, ISB Lituania, Ocra, Ina Casa
Rimini Nord	Pedrera Grande	925	Fossa Pedrera Grande	a mare	Torre Pedrera
Rimini Nord	Pedrera Piccolo	40	Fossa Pedrera Piccolo	su Fossa Pedrera Grande	Torre Pedrera 2
Rimini Nord	Cavallaccio	87	Fossa Cavallaccio (solo meteoriche)	Mare	Cavallaccio
Rimini Nord	Brancona	786	Fossa Brancona	a mare	Brancona
Rimini Nord	Viserbella	77	Fossa Viserbella	a mare + condotta	Viserbella
Rimini Nord	Sortie	508	Fossa Sortie	a mare	Sortie, 3A
Rimini Nord	Spina-Sacramora	10	Fosse Spina e Sacramora	a mare (Fossa Spina)	4A
Rimini Nord	Turchetta	318	Fossa Turchetta	a mare	Turchetta
Rimini Nord	Matrice-Rivabella	65	Fossa Matrice	in Marecchia	Rivabella, 5A

Tabella III-2.6.4 - Sottobacini da cui è composta la rete di Rimini (Piano Generale delle Fognature del Comune di Rimini)

Nelle Figure sottostanti figure III-2.6.3 e III-2.6.4 sono riportati gli schemi di funzionamento della rete fognaria di Rimini, riferito allo stato pre-interventi

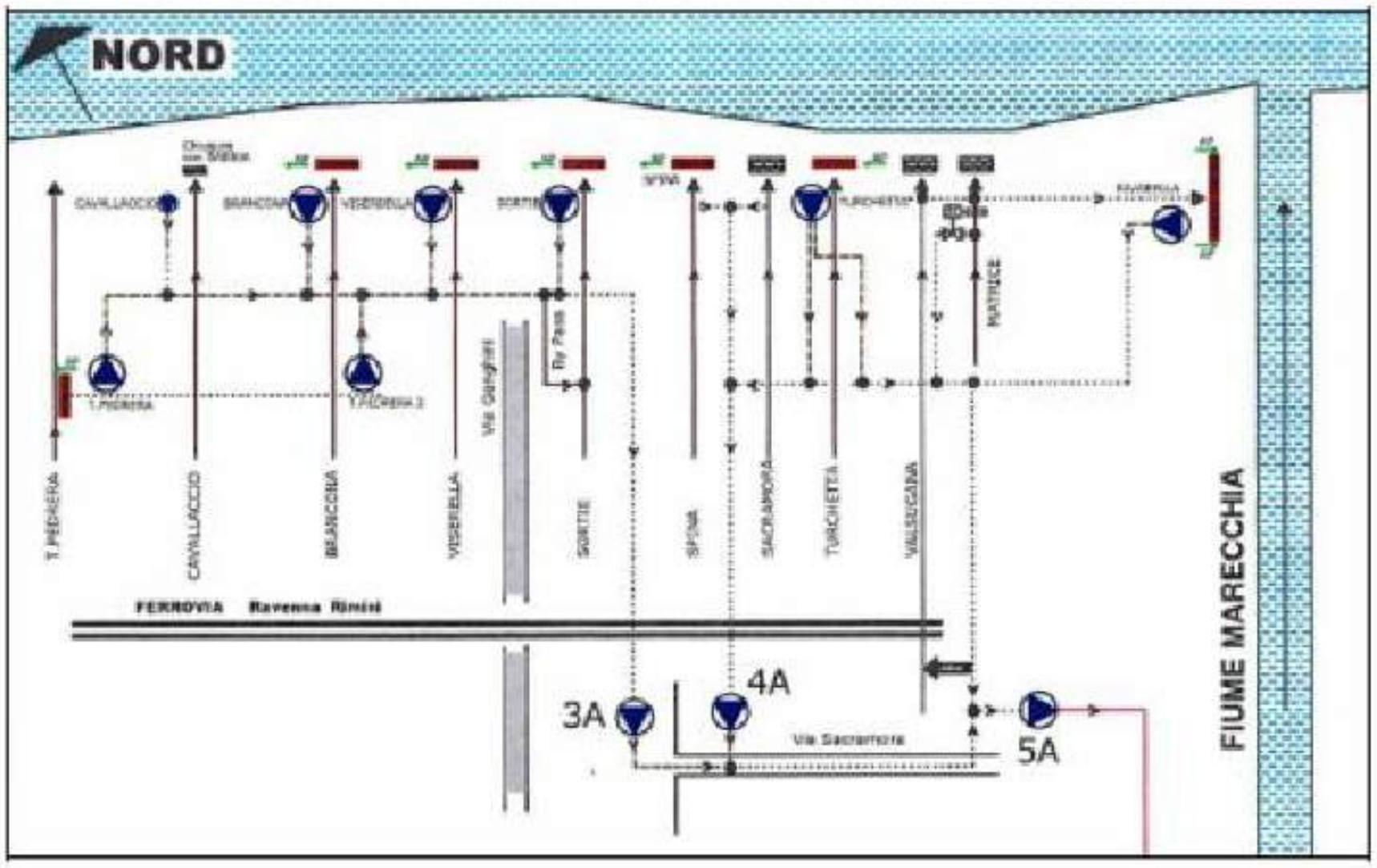


Figura III-2.6.3 - Schema della rete fognaria di Rimini Nord

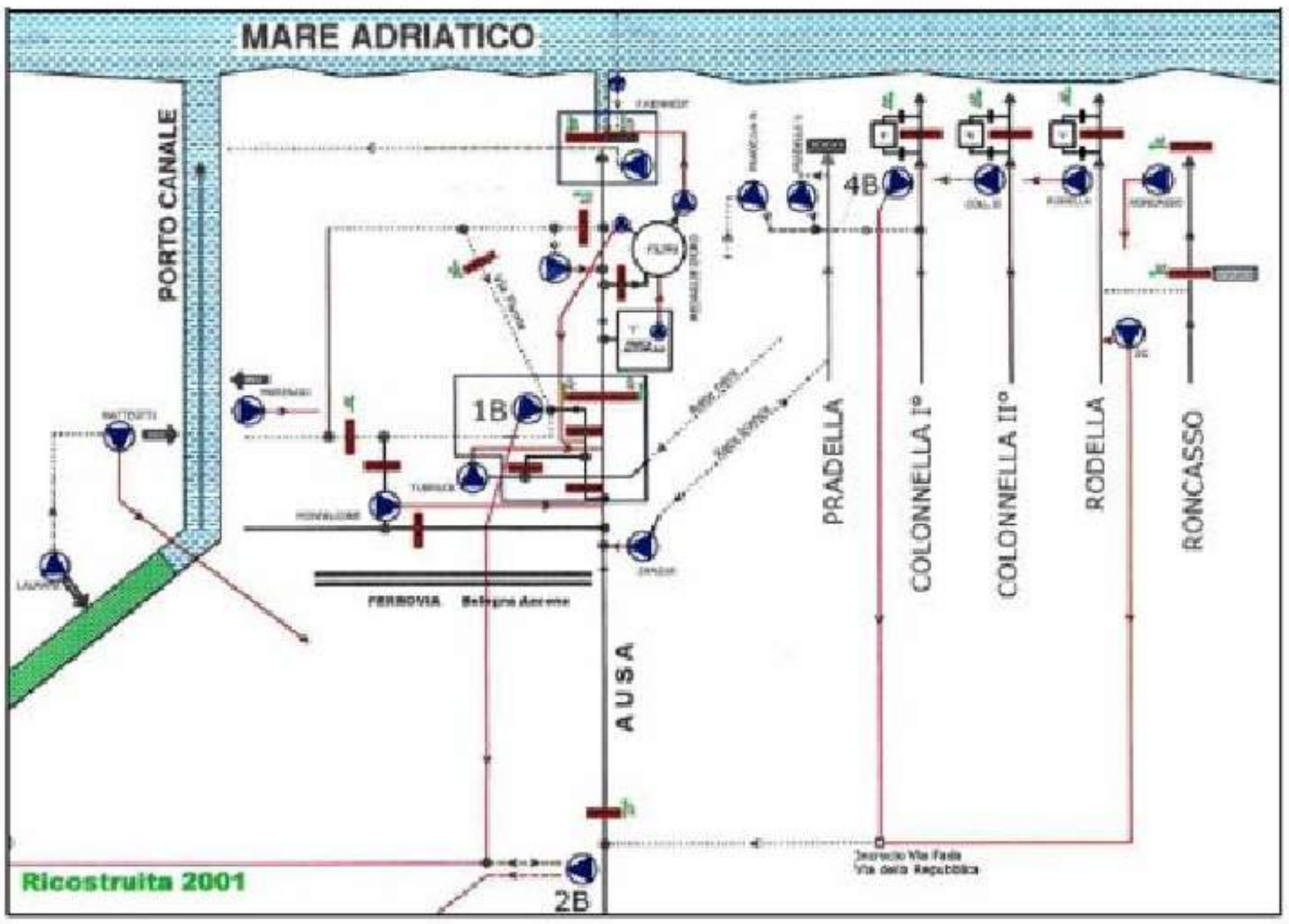


Figura III-2.6.4 - Schema della rete fognaria di Rimini Sud

Gli stessi dati contenuti nel Piano di indirizzo confermano come a Rimini la situazione sia particolarmente critica dal punto di vista sia delle masse di COD sversate che dei volumi, come evidenziato in tabella III-2.6.0.1 contenuta nella precedente criticità C4. Emerge quindi come Rimini sia effettivamente una priorità.

Nel Piano di Indirizzo non vengono considerati i parametri microbiologici, che hanno dirette conseguenze sulla balneabilità delle acque. Tuttavia in un contesto di reti miste il parametro COD è strettamente correlato con quello degli escherichia coli, assunto dalla normativa vigente come indicatore della carica batterica delle acque di balneazione.

Il D.Lgs. 116/2008 introduce obiettivi di qualità per le acque di balneazione e definisce le modalità di prelievo. Sulla base di questo regolamento in occasione delle aperture degli scaricatori a mare vengono emanati i divieti di balneazione mediante specifiche Ordinanze comunali. Per quanto riguarda i divieti temporanei di balneazione per l'anno 2012 si riporta la tabella (Tab III-2.6.0.5) relativa alle aperture (come indicato anche nel cap.I)

Il numero delle aperture degli scarichi che causano divieti di balneazione possono essere assunte quale unità di misura diretta della Criticità C4.1; durante l'anno 2012 sono state registrate **106 aperture.**

Tabella III-2.6.5 - Aperture degli sfioratori di piena in Provincia di Rimini per i mese maggio-settembre 2012 (ARPA, Report 2012 "Qualità delle acque di balneazione della Provincia di Rimini")

Maggio 2012

Sfioratore di piena	Acqua di balneazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	Totale apertura sfioratori (hh:mm)
Torre Pedrera - Pedrera Grande	RN-05							Campionamento routinario					Inizio stagione balneare																		Campionamento routinario				05:38
Torre Pedrera - Bruscoli	RN-07																																07:51
Viserbella - La Turchia	RN-09																																00:00
Viserbella - La Sortie	RN-11																																00:00
Viserbella - Spina - Sacramora	RN-13																																00:00
Rivabella - Turchetta	RN-15																																14:43
Deviatore Marecchia (Rivabella)																																	00:00
Rimini - Aeca	RN-21																																14:12
Bellariva - Colonella 1	RN-23																																08:20
Bellariva - Colonella 2	RN-25																																00:00
Rivazzurra - Rodella	RN-27																																00:00
Miramare - Rancasso	RN-29																																12:28
Cattolica - Viale Fiume	RN-46																																00:00

Giugno 2012

Sfioratore di piena	Acqua di balneazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	Totale ore (hh:mm)
Torre Pedrera - Pedrera Grande	RN-05																															02:31
Torre Pedrera - Bruscoli	RN-07																															00:00
Viserbella - La Turchia	RN-09																															00:00
Viserbella - La Sortie	RN-11																															00:00
Viserbella - Spina - Sacramora	RN-13																															00:00
Rivabella - Turchetta	RN-15																															05:55
Deviatore Marecchia																																00:00
Rimini - Aeca	RN-21																															04:22
Bellariva - Colonella 1	RN-23																															00:00
Bellariva - Colonella 2	RN-25																															00:00
Rivazzurra - Rodella	RN-27																															00:00
Miramare - Rancasso	RN-29																															05:17
Cattolica - Viale Fiume	RN-46																															00:00

Luglio 2012

Sfioratore di piena	Acqua di balneazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	Totale apertura sfioratori (hh:mm)
Torre Pedrera - Pedrera Grande	RN-05									Campionamento routinario																					Campionamento routinario		05:30
Torre Pedrera - Bruscoli	RN-07																																38:14
Viserbella - La Turchia	RN-09																																00:00
Viserbella - La Sortie	RN-11																																01:45
Viserbella - Spina - Sacramora	RN-13																																00:00
Rivabella - Turchetta	RN-15																																00:00
Deviatore Marecchia																																	01:55
Rimini - Aeca	RN-21																																03:04
Bellariva - Colonella 1	RN-23																																00:00
Bellariva - Colonella 2	RN-25																																08:35
Rivazzurra - Rodella	RN-27																																07:17
Miramare - Rancasso	RN-29																																08:00
Cattolica - Viale Fiume	RN-46																																00:00

Agosto 2012

Sfioratore di piena	Acqua di balneazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	Totale apertura sfioratori (hh:mm)
Torre Pedrera - Pedrera Grande	RN-05																																04:06
Torre Pedrera - Bruscoli	RN-07																																00:00
Viserbella - La Turchia	RN-09																																04:30
Viserbella - La Sortie	RN-11																																00:00
Viserbella - Spina - Sacramora	RN-13																																00:00
Rivabella - Turchetta	RN-15																																03:51
Deviatore Marecchia																																	00:00
Rimini - Aeca	RN-21																																01:51
Bellariva - Colonella 1	RN-23																																03:09
Bellariva - Colonella 2	RN-25																																07:03
Rivazzurra - Rodella	RN-27																																02:06
Miramare - Rancasso	RN-29																																02:42
Cattolica - Viale Fiume	RN-46																																06:25

Settembre 2012

Sfioratore di piena	Acqua di balneazione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	Totale ore (hh:mm)
Torre Pedrera - Pedrera Grande	RN-05										Campionamento routinario																				Fine stagione balneare	37:55
Torre Pedrera - Bruscoli	RN-07																																55:21
Viserbella - La Turchia	RN-09																																49:26
Viserbella - La Sortie	RN-11																																34:55
Viserbella - Spina - Sacramora	RN-13																																22:18
Rivabella - Turchetta	RN-15																																44:56
Deviatore Marecchia																																	33:42
Rimini - Aeca	RN-21																																34:53
Bellariva - Colonella 1	RN-23																																55:06
Bellariva - Colonella 2	RN-25																																59:56
Rivazzurra - Rodella	RN-27																																44:00
Miramare - Rancasso	RN-29																																94:25
Cattolica - Viale Fiume	RN-46																																27:55

Di seguito si riportano i tempi di chiusura temporanea della balneazione; in particolare nell'ultima colonna essi sono espressi come percentuale sulla durata complessiva della stagione balneare 2012. Questo dato mostra chiaramente come una problematica di natura ambientale e sanitaria possa avere significative ricadute sugli aspetti socio-economici del territorio.

Tabella III-2.6.6 Tempi di chiusura temporanea della balneazione

Sfioratore di piena	Acqua di balneazione	Apertura maggio (hh:mm)	Apertura giugno (hh:mm)	Apertura luglio (hh:mm)	Apertura agosto (hh:mm)	Apertura settembre (hh:mm)	Numero totale aperture	Apertura sfioratore complessiva (hh:mm)	Durata divieto temporaneo di balneazione (hh:mm)	Percentuale di chiusura dell'acqua di balneazione rispetto alla stagione balneare
Torre Pedrera - Pedrera Grande	RN-05	05:58	02:31	03:39	04:06	37:35	12	53:29	272:01	8%
Torre Pedrera - Bonsecco	RN-07	07:51	03:00	30:14	00:00	57:21	7	95:26	276:07	8%
Viserbella - La Turchina	RN-09	00:00	03:00	00:49	04:39	40:26	7	45:34	191:54	6%
Viserbella - La Sorte	RN-11	00:00	03:00	01:45	00:00	34:35	5	36:20	133:49	4%
Viserbella - Spina - Saccaneta	RN-13	00:00	03:00	00:00	00:00	22:18	3	22:18	37:41	2%
Rivabella - Turchetta	RN-15	14:42	05:22	00:45	08:51	44:56	9	75:15	289:06	8%
Deviatore Marecchia (Rivabella)		00:00	03:00	01:55	00:00	33:42	5	35:37	134:35	4%
Rimini - Asta	RN-21	14:12	04:22	13:44	08:51	58:53	10	100:02	312:46	9%
Bellariva - Colonnella 1	RN-23	08:20	03:00	09:41	08:09	58:06	9	84:16	243:40	7%
Bellariva - Colonnella 2	RN-25	00:00	03:00	08:32	07:08	50:46	8	66:11	214:25	6%
Rivazzurra - Rodella	RN-27	00:00	03:00	07:17	02:06	44:00	7	53:23	192:07	6%
Miramare - Rococasso	RN-29	13:58	02:17	08:40	02:42	94:25	13	121:42	405:20	12%
Cattolica - Viale Fiume	RN-46	00:00	03:00	07:25	06:25	23:35	11	37:25	215:13	6%

Di seguito si riportano gli schemi di funzionamento della rete allo stato pre-interventi PSBO, in tempo secco e in tempo di pioggia

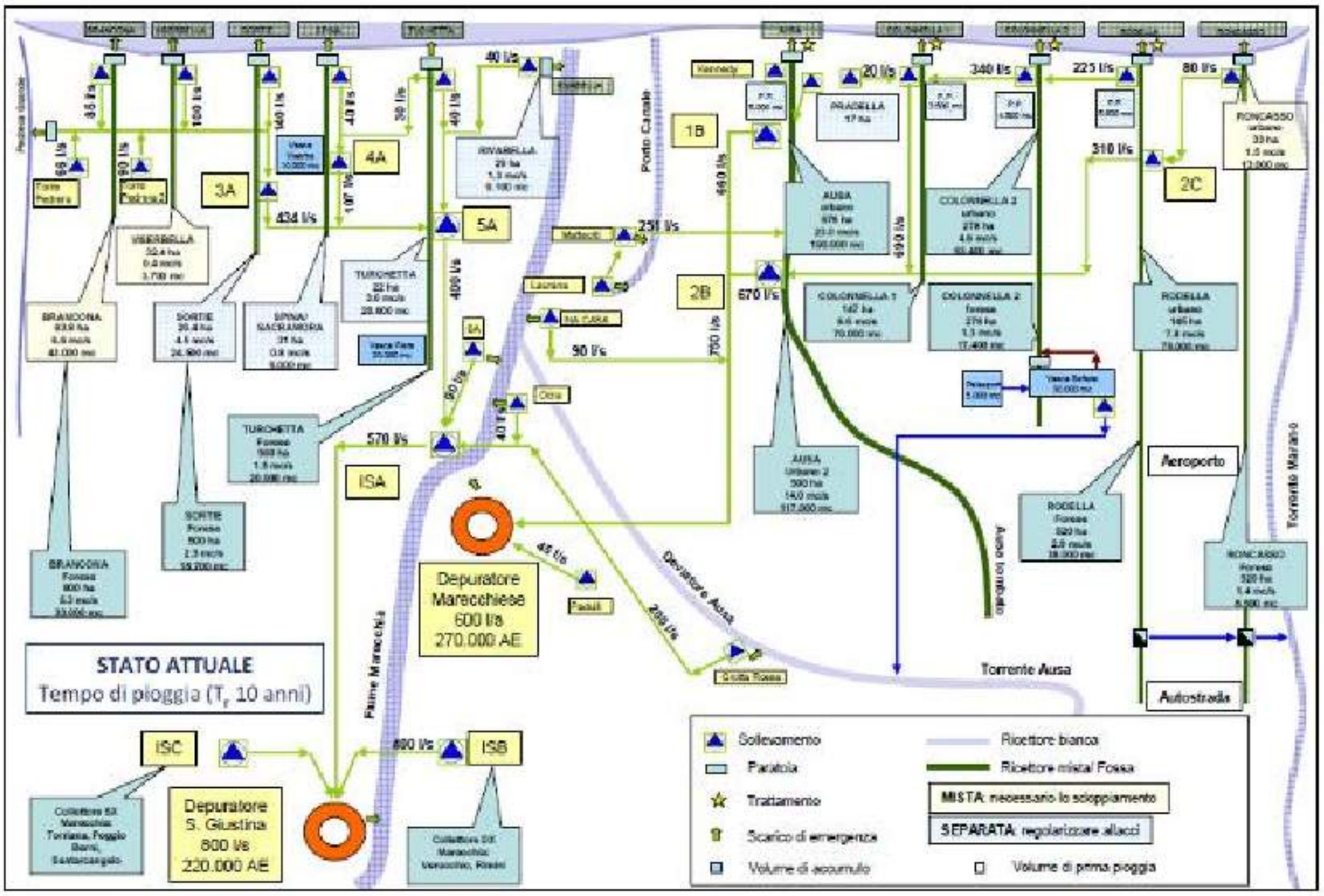


Figura III-2.6.5 - Schema di funzionamento allo stato attuale in tempo di pioggia

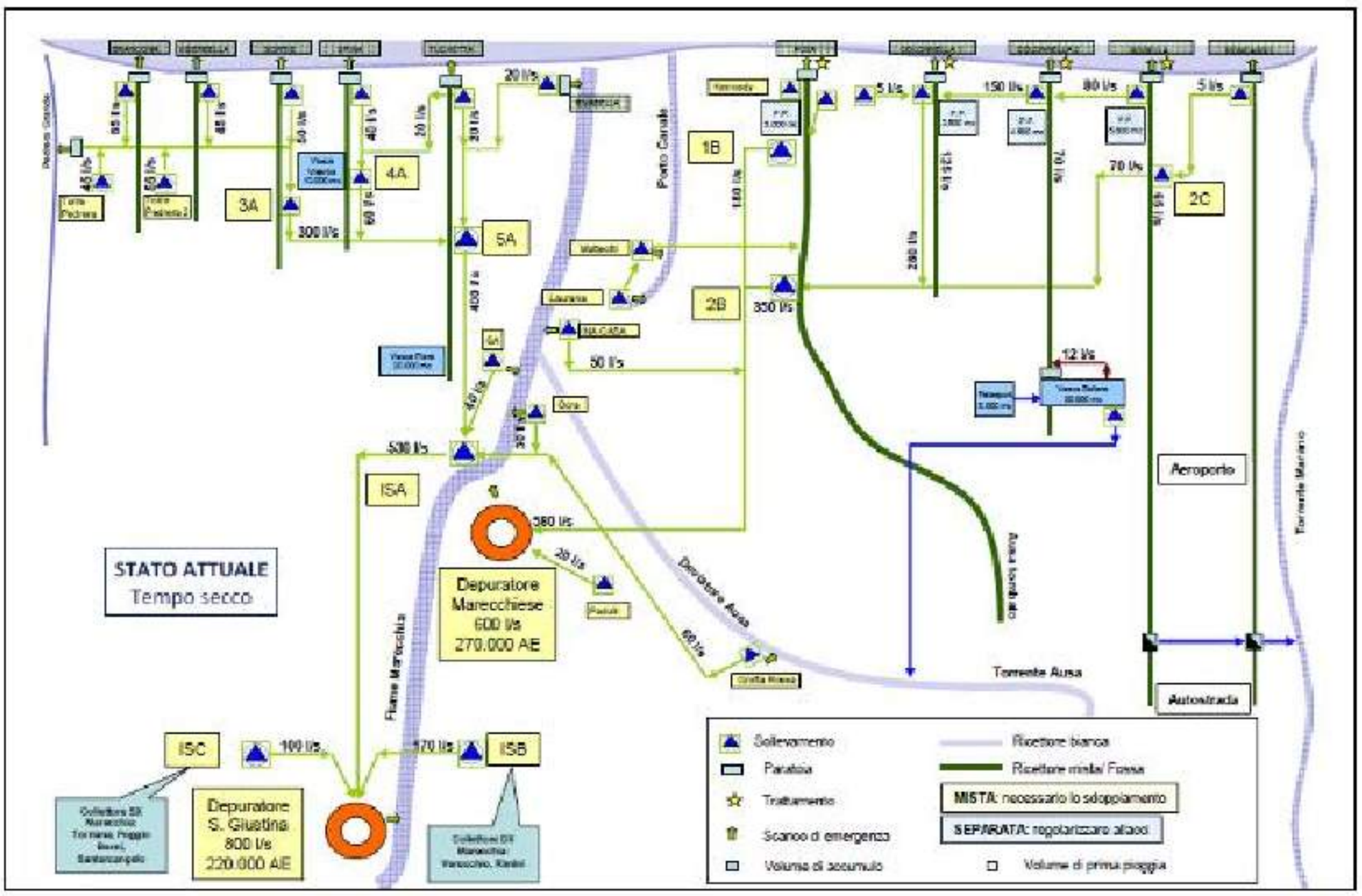


Figura III-2.6.6 - Schema di funzionamento della rete allo stato attuale in tempo secco

Criticità C5 – Basso livello di affidabilità del sistema fognario in condizioni non ordinarie (agglomerato di Riccione)

La rete fognaria comunale di Riccione, quasi totalmente di tipo separato e con funzionamento a gravità, è a servizio di una buona parte dell'utenza cittadina e degli insediamenti produttivi, ad eccezione di aree periferiche, allo stato attuale non ancora collettate. La diffusione di reti separate nella maggior parte dell'area comunale è stata favorita dalla presenza del fiume Melo, del torrente Marano, del Rio Alborello e del Rio Grande, che hanno consentito di realizzare diversi punti di scarico per il sistema di drenaggio delle acque bianche. La rete, allo stato attuale, presenta 12 vasche di prima pioggia come mostrato nello "Schema di funzionamento del sistema di raccolta delle acque reflue e della posizione delle vasche di prima pioggia esistenti" tratto dal Piano di Indirizzo e riportato nella Fig.III-2.6.0.7 sottostante.

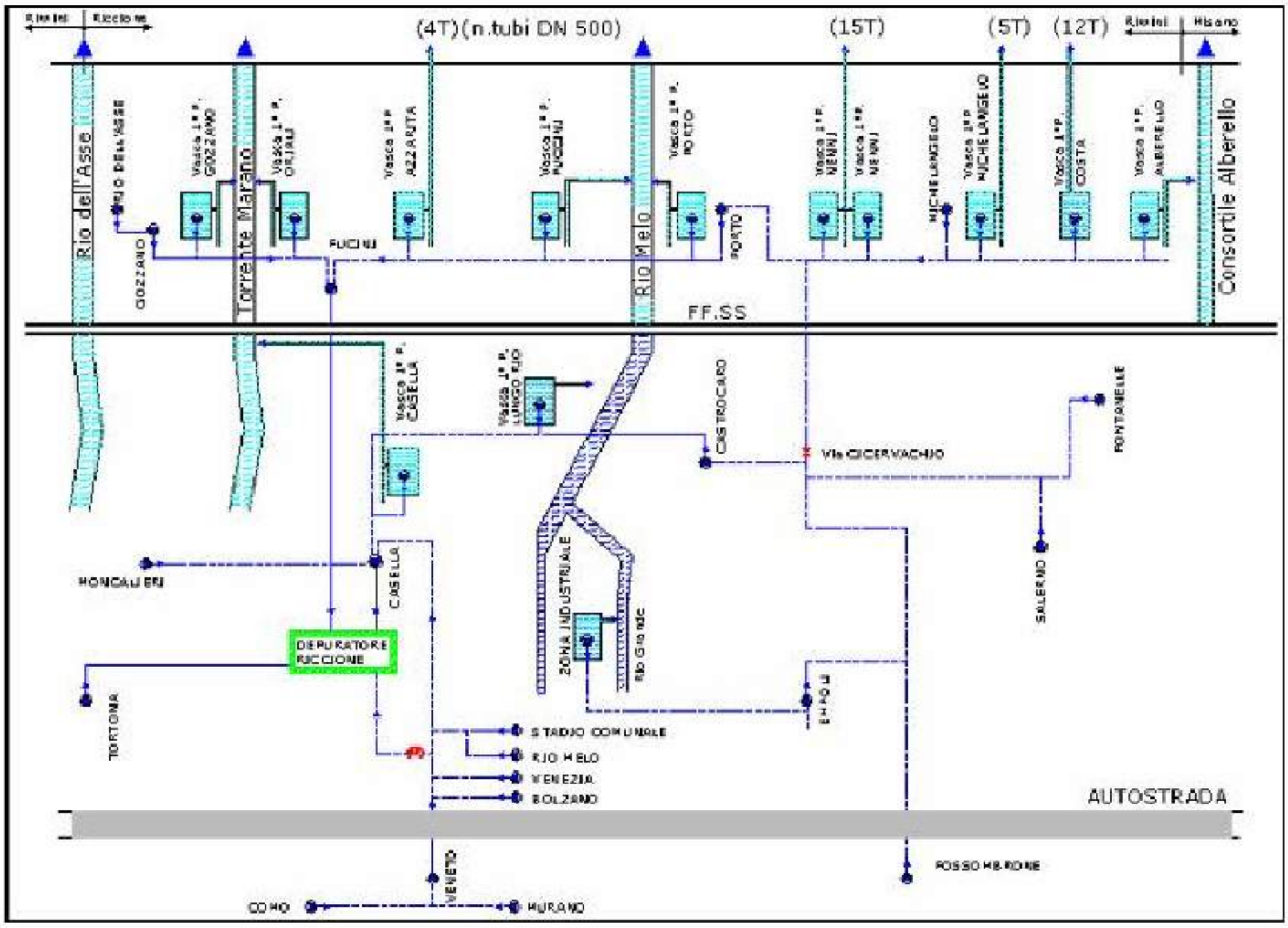


Figura III-2.6.7 - Schema di funzionamento del sistema di raccolta delle acque reflue e della posizione delle vasche di prima pioggia esistenti nel comune di Riccione

Il sistema fognario attuale presenta, in linea generale, le seguenti criticità:

1. Gestione non ottimale delle vasche di prima pioggia in termini di pulizia, modalità di svuotamento, ecc
2. Presenza di acque parassite nelle reti fognarie separate, che generano sversamenti in corrispondenza delle stazioni di sollevamento;
3. Inadeguatezza di alcune stazioni di sollevamento.

Un discorso a parte merita la criticità legata al depuratore, che risulta essere quella di maggior rilievo. Infatti la rete fognaria del Comune di Riccione è completamente separata, tuttavia si registra la presenza di acque parassite nella rete di raccolta delle acque reflue durante gli eventi pluviometrici. Tale condizione determina l'attivazione del by-pass all'impianto di depurazione, limitato esclusivamente alla durata dell'evento. Al depuratore giungono le acque reflue di due impianti di sollevamento principali: l'impianto Casella e l'impianto Fucini secondo lo schema della figura seguente figura III-2.6.0.8. Le portate parassite che si manifestano durante gli eventi di pioggia possono essere dovute sia a erronei collegamenti di allacci o delle caditoie alla rete nere, sia a commistioni di acque bianche nella rete nera (prevalentemente nella aree artigianali della zona Oltremare-Acquafan-Raibano). La conseguenza della presenza di portate parassite comporta evidentemente un maggior quantitativo di acque reflue sollevate all'impianto di depurazione (anche oltre i limiti idraulici di trattamento) e la conseguente attivazione del by-pass con scarico delle acque nel Torrente Marano.

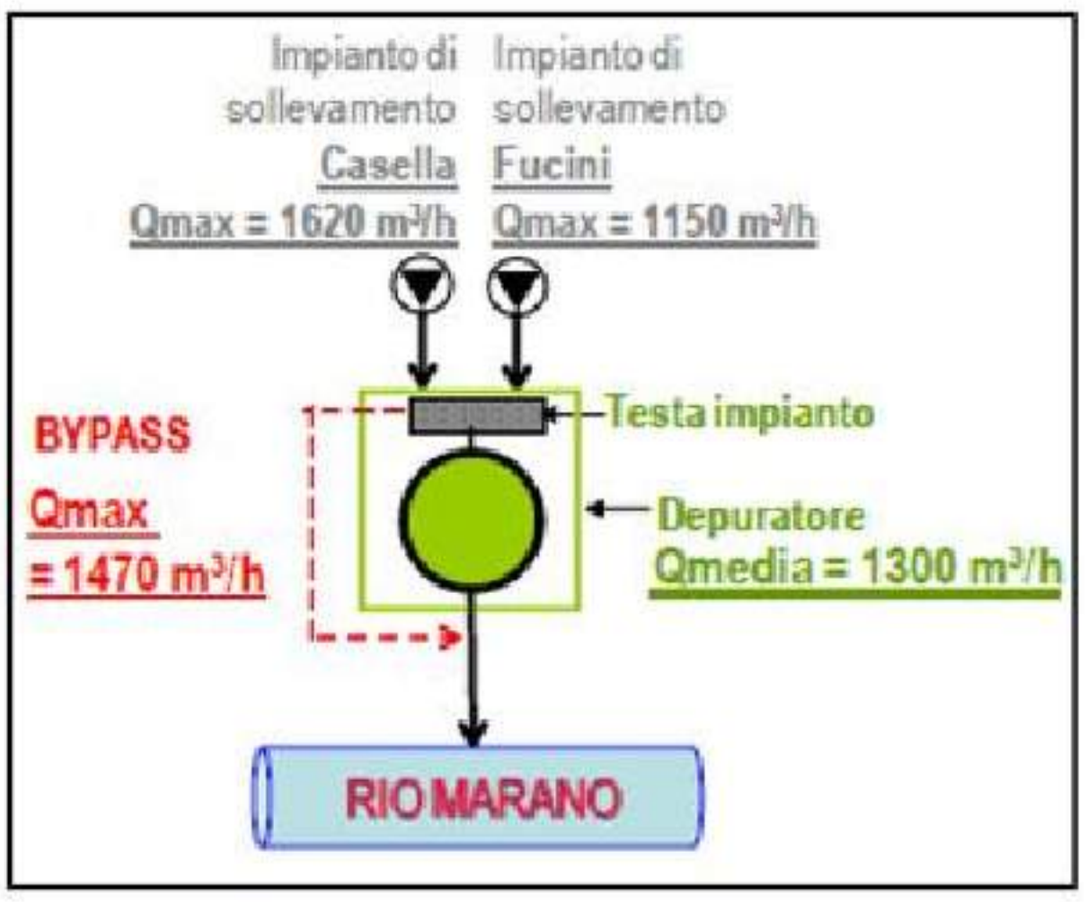


Figura III-2.6.8 - Schema delle portate in arrivo all'impianto di depurazione delle acque reflue di Riccione. (Fonte: Piano di Indirizzo di Rimini)

III-2.7 D – Criticità del servizio di depurazione

Criticità D1 – Assenza di trattamenti depurativi

L'estensione del servizio di depurazione viene valutata come percentuale di utenze servite dalla depurazione rispetto al totale delle utenze servite dalla fognatura e si attesta per l'anno 2013 attorno al 99,4%.

Sul territorio di Rimini non si riscontrano particolari problemi relativi all'assenza di depurazione. Per quanto riguarda il depuratore di Riccione emerge la necessità di un potenziamento per soddisfare le esigenze dei comuni di Riccione e Coriano. Risulta inoltre necessario un potenziamento e uno sfruttamento congiunto dei depuratori di Cattolica e Misano Adriatico per dare una risposta alle principali criticità della Valconca.

Da segnalare la presenza di piccoli scarichi (inferiori ai 200 AE) da collettare poiché non dotati di trattamento.

Criticità D2 - Vetustà degli impianti di depurazione

Per quanto riguarda la dimensione degli impianti nella provincia di Rimini, si riscontra una percentuale di impianti aventi potenzialità >100.000 AE pari all'86.42%, il 12.03% ricade nella potenzialità 10.000<AE<100.000, la restante parte ha potenzialità inferiore ai 10.000 AE.

I principali impianti di depurazione della provincia di Rimini sono stati costruiti intorno agli anni 70, fatta eccezione per quello di Santa Giustina, più recente. Gli impianti di Cattolica e Misano Adriatico sono stati realizzati negli anni 60, quello di Riccione negli anni 70.

La maggioranza degli impianti necessitano di interventi manutentivi, mentre il depuratore Marecchiese e quello di Bellaria sono in condizioni di obsolescenza tali da dover essere dismessi; in particolare il depuratore Marecchiese verrà impiegato con funzioni di laminazione.

L'età media dei depuratori risulta essere attorno ai 33 anni, tuttavia è necessario tenere conto degli interventi di manutenzione delle opere edili e upgrading impiantistico che sono stati effettuati soprattutto nell'ultimo decennio sui principali impianti della provincia. Tali interventi hanno contribuito a prolungare la vita utile degli impianti o di alcune parti di essi, e più in generale ad abbassarne il grado di vetustà.

In virtù di queste considerazioni risulta assai difficile individuare un indice analitico che definisca il grado di vetustà dell'intero sistema depurativo.

Pertanto si è optato per esprimere il livello di vetustà degli impianti con un parametro qualitativo generale (attualmente definito "buono"), finalizzando poi gli investimenti relativi alla criticità D2 al mantenimento di tale parametro e, più in generale, al mantenimento dello stato di conservazione attuale del sistema (vedi paragrafo *III-3.5 D – Obiettivi per il sistema depurativo.*)

Criticità D3 - Scarichi fuori norma

Rispetto alla tipologia dei trattamenti, risulta che sul territorio della provincia di Rimini, il 24.07% dei trattamenti è di tipo terziario, il 75.34% di tipo secondario, mentre solamente lo 0.60% di tipo primario.

Vi sono alcune criticità localizzate, legate soprattutto a piccoli agglomerati dotati di trattamenti inadeguati (fosse imhoff da adeguare o collettare a depurazione centralizzata). Tra questi scarichi da adeguare nell'entroterra si segnalano quelli di Mulazzano in comune di Coriano (sc. 3) e in località Trarivi in comune di Montescudo (sc. 4,5,6,7,13).

Criticità D4 – Basso livello di affidabilità del sistema depurativo in condizioni non ordinarie

Ci si riferisce a situazioni in cui gli impianti risultano a norma e in condizioni sufficientemente adeguate in termini di vetustà e funzionalità impiantistica, ma che presentano un livello di affidabilità decrescente all'aumentare di alcune condizioni esterne non ordinarie.

Essendo il territorio considerato ad alta vocazione turistica, la principale sollecitazione esterna al sistema è costituita dai picchi di portata e carico inquinante dovuti alle presenze estive lungo la fascia costiera. Tali picchi richiedono un grado di flessibilità degli impianti di depurazione che spesso viene garantita a fronte di una diminuzione del livello generale di affidabilità del sistema. Pertanto risulta necessario in futuro intervenire puntualmente su alcuni depuratori per aumentare la capacità di adattamento ai picchi stagionali e giornalieri al fine di mantenere entro soglie accettabili il livello di affidabilità.

III-2.5 Sintesi delle criticità individuate

Le criticità individuate e analizzate nei paragrafi precedenti sono schematizzate e sintetizzate in Tabella III-2.5.1.

Tali indicazioni permettono di verificare l'efficacia dei progetti che compongono il Piano d'Ambito e di verificare in quale misura tali interventi vanno nella direzione di riduzione delle criticità esistenti.

Tabella III – 2.5.1 - Criticità individuate e livelli di servizio obiettivo

Criticità	Descrizione	Indicatore	U.d.m.	Livello attuale (valore di riferimento)	Livello obiettivo al 2029	Livello obiettivo al 2039	Indicatori soggetti al controllo di ATERSIR
A - CRITICITA' NELL'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO							
A1	Assenza delle infrastrutture di acquedotto	Estensione acquedotto	% (n.ro di utenze non servite/n.ro utenze totali servite)	Trascurabile	→	100% nuove lottizzazioni	
A4	Vetustà degli impianti	Stato di conservazione	Livello insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo	Sufficiente	→	Buono	
B - CRITICITA' NELLA FORNITURA DI ACQUA POTABILE							
B1.1	Vetustà delle reti	Lunghezza totale rete di distribuzione sostituita	km totali di rete distribuzione sostituita	valore iniziale per il calcolo al 01/01/2019 = 0	175	475	X
B1.2	Vetustà degli impianti	Stato di conservazione	Livello insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo	Buono	Buono	Buono	
B4	Alto livello di perdite e presenza perdite occulte	Perdite idriche lineari (indicatore M1a della Deliberazione AEEGSI 917/2017/R/IDR)	mc/km/gg (rapporto tra volume delle perdite idriche totali e lunghezza complessiva della rete di acquedotto nell'anno considerato)	8,975 (al 2016)	(*)	(*)	X
		Perdite idriche percentuali (indicatore M1b della Deliberazione AEEGSI 917/2017/R/IDR)	% (rapporto tra volume delle perdite idriche totali e volume complessivo in ingresso nel sistema acquedotto nell'anno considerato)	24,18% (al 2016)	(*)	(*)	X
B6	Bassa pressione (distribuzione)	Utenze con criticità di servizio	% (utenza con criticità/utenza totale)	<1%	<1%	<1%	X
B8	Basso livello di affidabilità del servizio in condizioni non ordinarie	Livello di affidabilità	Livello insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo	Discreto	→	Buono	
C - CRITICITA' DEL SERVIZIO DI FOGNATURA							
C1	Assenza del servizio	Estensione fognatura	% (utenza servita/utenza totale di acquedotto)	94,60% (al 2013)	→	95,00%	
C2.1	Vetustà delle reti	Stato di conservazione	Livello insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo	Discreto	Discreto	Discreto	
C2.2	Vetustà degli impianti	Stato di conservazione	Livello insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo	Buono	Buono	Buono	
C3	Alto tasso di fuoriuscite e allagamenti	Episodi di fuoriuscite e allagamenti che hanno generato una richiesta danni da parte dell'utente	n/100 km	0,771 (al 2016)	Mantenimento	Mantenimento	X
C4	Presenza di scarichi in acque superficiali da scolmatori reti miste	Masse inquinanti sversate dagli scolmatori di reti miste in caso di pioggia	Abbattimento del COD	351.976 kg (dato 2012)	-50%	-70%	
C4.1	Scarichi di scolmatori in mare che provocano divieti di balneazione	Aperture degli scarichi di scolmatori che provocano divieti di balneazione	Numero di aperture degli scarichi di scolmatori all'anno che provocano divieto di balneazione	108 aperture (dato 2012)	50 aperture	0 aperture	X
C5	Basso livello di affidabilità del sistema fognario in condizioni non ordinarie	Livello di affidabilità in condizioni non ordinarie	Livello insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo	Discreto	→	Buono	
D - CRITICITA' DEL SERVIZIO DI DEPURAZIONE							
D1	Assenza di trattamenti depurativi	Estensione depurazione	% (utenza depurata/utenza dotata di fognatura)	99,4% (al 2013)	→	100,00%	
D2	Vetustà degli impianti di depurazione	Stato di conservazione	Livello insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo	Buono	Buono	Buono	
D3	Scarichi fuori norma	Incidenza degli scarichi depurati a norma	% (abitanti serviti a norma/abitanti serviti)	100%	100%	100%	
D4	Basso livello di affidabilità del sistema depurativo in condizioni non ordinarie	Livello di affidabilità in condizioni non ordinarie	Livello insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo	Buono	→	Ottimo	

(*) gli obiettivi di miglioramento progressivo e /o mantenimento sono fissati dalla deliberazione AEEGSI 917/2017/R/IDR

III-3 OBIETTIVI DEL PIANO

III-3.1 Generalità

Nel presente capitolo si fornisce una sintesi degli obiettivi che il Piano d'Ambito stabilisce, sia in risposta alle criticità emerse dalle analisi conoscitive, sia in relazione alle possibilità di miglioramento nei livelli di erogazione dei servizi. Tali obiettivi rappresentano le linee di indirizzo per la programmazione degli interventi puntuali, che saranno descritti nei capitoli successivi.

Come emerge dalle analisi condotte, l'organizzazione del Servizio Idrico Integrato nell'ambito riminese è contraddistinta da una notevole complessità come conseguenza, in particolare, di alcuni aspetti che vengono descritti in seguito.

Prima di tutto una infrastrutturazione, sia acquedottistica che fognaria, avvenuta per gran parte in una fase di sviluppo edilizio e demografico risalente agli anni 50-60 del secolo scorso, che porta segni di vetustà e mancanza di una vera e propria programmazione.

A questo si aggiunge il fatto che anche le prestazioni dei servizi richiesti alle infrastrutture sono cambiate e si sono evolute nel corso dei decenni, facendo diventare inadeguate, ad esempio, gran parte delle opere fognarie del territorio. Inoltre sono mutate, nel corso degli anni, le esigenze dal punto di vista ambientale e sanitario: attualmente risulta, ad esempio, totalmente inammissibile scaricare acque contaminate in mare.

Altro elemento da segnalare è la presenza dei 7 comuni dell'Alta Valmarecchia, che sono stati recentemente annessi alla provincia di Rimini, il cui servizio idrico era precedentemente gestito da Marche Multiservizi. Questo passaggio di gestione può certamente comportare una conoscenza delle reti incompleta, anche a causa della conformazione del territorio, di tipo collinare rispetto alla restante parte della provincia.

III-3.2 Obiettivi generali

Il tema principale che deve affrontare il Piano in relazione al servizio acquedottistico riguarda il mantenimento di un'età media delle condotte tale da poter ritenere costantemente affidabile il sistema e sostenibile la sua gestione.

L'obiettivo primario di mantenimento e controllo dell'età media delle condotte persegue al contempo gli obiettivi riguardanti tutte le altre criticità: riduzione delle perdite in rete, bonifica delle condotte in cemento-amianto, contenimento delle interruzioni impreviste della fornitura ecc.

Per tale motivo è stato previsto che nella seconda parte del Piano venga predisposto ed attivato un "Piano di sostituzione delle reti idriche", che, unitamente alle operazioni di manutenzione straordinaria, possa garantire le necessarie risorse economiche per il mantenimento dello stato di conservazione del sistema acquedottistico nel suo complesso.

La sfida principale per quanti riguarda il sistema fognario è invece legato agli scarichi in corpi idrici superficiali derivanti dagli scolmatori delle reti fognarie. Su questo tema ingenti risorse vengono destinate all'attuazione del PSBO per il comune di Rimini e all'adeguamento del sistema fognario-depurativo della città di Riccione, salvo poi prevedere nella seconda parte del Piano la realizzazione di quanto previsto nel "Piano di Indirizzo delle acque di prima pioggia".

Per quanto riguarda il sistema depurativo esso è caratterizzato da due criticità parimenti rilevanti: la vetustà di alcuni impianti e il basso livello di affidabilità del sistema in condizioni non ordinarie, legate soprattutto ai picchi di carico nei mesi estivi.

Questi due temi vengono simultaneamente affrontati con l'accentramento dei trattamenti depurativi della zona Nord all'impianto di Santa Giustina, e con interventi strutturali sui depuratori della zona sud, previsti nella seconda parte del Piano.

III-3.3 A - Obiettivi per il Sistema acquedottistico di approvvigionamento idrico

La quasi totalità delle opere di captazione e adduzione nel territorio in oggetto sono gestite dalla società Romagna Acque – Società delle Fonti SpA. La stessa Società è al contempo proprietaria degli impianti e delle reti di adduzione fino ai punti di consegna e si configura in definitiva come rivenditore all'ingrosso della materia prima. In virtù di quanto esposto, per quanto riguarda gli obiettivi legati alle criticità riferite all'approvvigionamento idrico, si farà riferimento separatamente alle attività e alle opere di competenza del fornitore di acqua all'ingrosso e a quelle rientranti nella competenza del Gestore del SII.

Obiettivi criticità Ain - riferite alle attività e alle opere di competenza del fornitore di acqua all'ingrosso

E' opportuno sottolineare come gli interventi riferiti al fornitore di acqua all'ingrosso (Romagna Acque-Società delle Fonti), riportati di seguito, pur riconosciuti nella tariffa mediante la modalità prevista, non siano da includere nel Piano degli Interventi del Gestore del SII, poiché realizzati dalla società degli asset, che non è Gestore del SII.

Obiettivi Criticità A1in - Assenza infrastrutture (adduzione)

Rispetto all'approvvigionamento idrico non sono presenti particolari criticità

Obiettivi Criticità A2in - Alto tasso di interruzioni previste delle fornitura

Il servizio viene fornito con elevati livelli di continuità.

Obiettivi Criticità A3in - Bassa pressione (adduzione)

Non si riscontrano particolari criticità legate a condizioni di bassa pressione

Obiettivi Criticità A4in - Obsolescenza impianti (adduzione)

Anche se non ci sono criticità conclamate è obiettivo del piano, tramite manutenzione programmata e ad evento, che le strutture si mantengano in buono stato conservativo e che siano adeguate alle funzione che devono svolgere.

Nel Piano Interventi di Romagna Acque, sono previsti interventi di completamento locale e di miglioria tecnologica e soprattutto di manutenzione straordinaria sulla rete dell'Acquedotto della Romagna; tali interventi comportano ricadute sul territorio di Rimini di difficile quantificazione. In particolare alcune migliorie sulle fonti locali (Bellaria, campi pozzi e laghi Zaganti) contribuiranno a risolvere situazioni di obsolescenza degli impianti esistenti.

Inoltre l'intervento di manutenzione straordinaria BONIFICA SOSTITUZIONE RETE GRAMADORA - RIMINI che prevede la sostituzione preventiva di un tratto di particolare importanza per l'approvvigionamento concorre anch'esso alla risoluzione della criticità A4in.

Obiettivi Criticità A5in – Basso livello di affidabilità del servizio in condizioni non ordinarie

Il sistema attuale risulta in alcune sue parti insufficiente a garantire un adeguato livello di affidabilità del servizio, in condizioni non ordinarie. Tali problematiche sono spesso legate ai picchi di domanda nei periodi estivi e alla mancanza di ridondanza del sistema.

Gli interventi descritti di seguito sono orientati a risolvere tale problematica:

- L'intervento di REALIZZAZIONE DELLA NUOVA CONDOTTA DI CHIUSURA AD ANELLO TRA SAN GIOVANNI IN MARIGNANO E MORCIANO, previsto dal piano Interventi di Romagna Acque, ha lo scopo di risolvere le problematiche relative all'approvvigionamento dei Comuni di Morciano, San Clemente, Montefiore, Gemmano, Montescudo, Montecolombo indicati come Comuni della Media Valconca. Attualmente le linee di approvvigionamento di tali Comuni risultano pressoché ai limiti delle portate da esse erogabili, quindi con margini di sicurezza nulli per far fronte ad un incremento di fabbisogno dovuto ad un aumento della popolazione residente, delle attività artigianali e ad eventuali situazioni di emergenza. Attualmente infatti l'approvvigionamento dei Comuni dell'alta Valconca (in particolare Montescudo-Montecolombo) avviene attraverso una galleria drenante, che attinge esclusivamente dal sub alveo del Fiume Conca, con limitazioni quantitative in particolare nel periodo estivo, per la necessità di mantenere il deflusso minimo vitale per tutti i corsi d'acqua. L'intervento prevede la realizzazione di un collettore DN 500 in ghisa fino al serbatoio di Morciano, per una lunghezza complessiva pari a circa 7800 m ed è strettamente connesso con il progetto "Riordino schema idrico del Conca" nel quale si prevede la realizzazione della derivazione dal collettore costiero DN 700 dell'Acquedotto della Romagna di una condotta DN 500 che confluisce all'impianto di sollevamento dell'Ordoncione. Un successivo progetto (ancora da programmare) dovrà prevedere la realizzazione di un prolungamento di tale condotta fino al serbatoio di S.Clemente ubicato nella zona industriale per l'interconnessione dei Comuni su menzionati.
- L'intervento REALIZZAZIONE DEL NUOVO POTABILIZZATORE DI RAVENNA NIP2 consentirà di utilizzare l'acqua superficiale del CER, quindi di disporre di una fonte superficiale alternativa alla diga di Ridracoli.
- Con l'intervento RETE NIP2 FORLIMPOPOLI si completeranno le maglie chiuse della rete per garantire servizio e miglioramento strutturale.
- Intervento MIGLIORIE POTABILIZZATORE CAPACCIO E BYPASS S.SOFIA volto a migliorare la tecnologia di potabilizzazione sia per prevenire problematiche operative e di servizio sia per migliorare sicurezza potabilizzazione.

Alcuni interventi previsti dal Piano Interventi di Romagna Acque e finanziati da quest'ultima, in particolare gli interventi di "RIORDINO DELLO SCHEMA IDRICO DEL CONCA" e "ATTIVAZIONE DEL SERBATOIO DI SANTARCANGELO DI ROMAGNA MEDIANTE LO SDOPPIAMENTO DELLE

RETI DI DISTRIBUZIONE" (ovvero "potenziamento rete idrica Santarcangelo"), verranno eseguiti sulla rete di distribuzione, quindi nel presente Piano d'Ambito verranno coerentemente riferiti alla Criticità B8.

Tab. III-3.3.1 - Riepilogo degli interventi previsti da Romagna Acque che incidono sul territorio dell'ambito riminese; in blu sono evidenziati quelli che vengono eseguiti direttamente nel territorio; in nero quelli eseguiti sul territorio di altri ambiti (FC e RA) ma che hanno ripercussioni anche sul sistema di adduzione dell'area riminese

N.ro	Intervento	Località	Commento	Criticità	Importo €
1	NIP 2-3lsub3	Standiana-Ravenna	Realizzazione del nuovo potabilizzatore di Ravenna; secondo centro dell'approvvigionamento consente potabilizzazione a 1100 l/s; utilizzo acqua superficiale CER. L'impianto potrà essere utilizzato nei periodi di crisi idrica da Ridracoli, come fonte alternativa al prelievo di falda.	A5in	38.549.000
2	rete nip2-forlimpopoli.	Ravenna-Forlimpopoli	Con questo intervento si completano le maglie chiuse della rete per garantire servizio e miglioramento strutturale. Con la realizzazione delle opere di cui sopra si potranno programmare interventi di manutenzione straordinaria sulle condotte della rete di adduzione primaria.	A5in	27.000.000
3	rete S.Giov-Morc.4lsub23	S.Giovanni in Marignano(RM)	Completamento della rete di adduzione nelle zone a sud di Rimini.	A5in	6.600.000
4	rete idrico del Conca 4lsub22	S.Giovanni in Marignano(RM)	Completamento della rete di adduzione nelle zone a sud di Rimini.	B8	1.120.000
5	rete Santarcangelo gestione grossista	Comune di Santarcangelo	Completamento della rete di adduzione nelle zone a sud di Rimini.	B8	1.600.000
6	bonifica sostituzione rete Gramadora-Rimini	Località Gramadora-Cervia provincia di Ravenna	Intervento di sostituzione preventivo di un tratto di particolare importanza per l'approvvigionamento; manutenzione straordinaria.	A4in	9.240.000
7	rete nip2-forlimpop.	Ravenna-Forlimpopoli	Con questo intervento si completano le maglie chiuse della rete per garantire servizio e miglioramento strutturale	A4in	27.000.000
8	manut.straor.migliorie e bonifica sostituzione	Su tutto il territorio	Interventi che prevedono piccoli interventi di completamento locale e di miglioria tecnologica e	A4in	59.114.000
9	migliorie potabilizzatore Capaccio e bypass S.Sofia	Capaccio-S.Sofia(FC)	Si tratta di migliorare la tecnologia di potabilizzazione sia per prevenire problematiche operative e di servizio sia per migliorare sicurezza potabilizzazione.	A5in	7.880.000

Obiettivi criticità A - riferite alle attività e alle opere di competenza del gestore del Servizio Idrico Integrato

Relativamente ai territori dell'Alta Vamarecchia, come già affermato nel paragrafo III-2.4 la definizione delle criticità risente della mancanza di informazioni, dovuta principalmente al trasferimento di gestione avvenuto nel 2011. Considerando dunque il livello di conoscenza dello stato di fatto delle opere di competenza del gestore del SII, gli interventi descritti in seguito sono proposti come soluzione esclusivamente delle poche criticità ad oggi note.

Obiettivi Criticità A1 - Assenza infrastrutture di acquedotto (adduzione)

Nei territori dei 7 Comuni dell'Alta Valmarecchia, recentemente passati alla Regione Emilia Romagna, sono presenti alcune fonti di competenza del Gestore del SII con concessioni intestate all'Agenzia

d'Ambito. Relativamente a tali fonti di approvvigionamento non sono ad oggi note particolari criticità, fatta eccezione per il territorio di Novafeltria, presso il quale si prevede un intervento di adeguamento e potenziamento del campo pozzi di Ponte Baffoni.

Obiettivi Criticità A2 - Alto tasso di interruzioni impreviste delle fornitura

In merito alle criticità di interruzione del servizio dovute a problematiche nell'approvvigionamento del servizio non sono note ad oggi particolari problematiche; si ritiene che gli eventuali disservizi puntuali possano essere superati facendo ricorso al capitolo di spesa delle manutenzioni straordinarie

Obiettivi Criticità A3 - Bassa pressione (adduzione)

In merito alle criticità di bassa pressione dovute a problematiche nell'approvvigionamento del servizio non si riscontrano particolari problematiche e si ritiene che gli eventuali disservizi puntuali possano essere superati facendo ricorso al capitolo di spesa delle manutenzioni straordinarie

Obiettivi Criticità A4 – Vetustà degli impianti (adduzione)

Il livello di conoscenza sull'età delle strutture impiantistiche destinate all'emungimento della risorsa non è completo, la valutazione delle condizioni di consistenza delle opere, dove l'età di realizzazione non è nota, andranno effettuate con una apposita "campagna di monitoraggio delle condizioni degli impianti di produzione".

E' obiettivo del piano, tramite manutenzione programmata e ad evento, che le strutture si mantengano in buono stato conservativo e che siano adeguate alle funzioni che devono svolgere. Possono essere programmati dal gestore interventi migliorativi, volti al risparmio energetico e all'adeguamento a nuove tecnologie e normative. Nella Tabella B1 (Parte B) una parte degli interventi di manutenzione sul servizio di acquedotto sono indicati specificatamente come soluzioni per la criticità A4.

Si segnala infine la pianificazione dell'intervento di RAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA ACQUEDOTTISTICO DEL SENATELLO, che prevede l'ammodernamento e l'ottimizzazione di un'opera strategica per l'approvvigionamento idrico dell'Alta Valmarecchia

III-3.3 B - Obiettivi per il Sistema acquedottistico di distribuzione

Obiettivi Criticità B1.1 - Obsolescenza reti (distribuzione)

Passando alle criticità sul sistema di distribuzione, si rileva anche in questo caso l'assenza di criticità conclamate. E' obiettivo del piano, tramite manutenzione programmata e ad evento, che le reti si mantengano in uno stato conservativo adeguato a svolgere la loro funzione.

A tal proposito il Gestore dovrà elaborare entro tre anni dalla concessione del servizio, un "Piano di sostituzione e rinnovamento delle reti idriche" che tenga conto dello stato effettivo delle reti esistenti e degli obiettivi fissati dal presente Piano.

Il "Piano di sostituzione e rinnovamento delle reti idriche" dovrà essere concepito per mantenere un'età media delle condotte intorno ai 40 anni al 2039, orizzonte temporale del presente Piano d'Ambito; in questa sede, in maniera del tutto indicativa e con l'unico scopo di fornire un'indicazione di massima sull'entità degli interventi da programmare, si è fatta l'ipotesi di poter sostituire circa il 20% della rete nel periodo considerato, partendo chiaramente dalle condotte più vecchie.

Nelle tabelle che seguono è riportata un'ipotetica progressione dell'invecchiamento del sistema nel suo complesso nelle ipotesi di costituzione considerate.

Tabella III-3.3.1 - Età delle reti acquedottistiche nella situazione attuale

	0-5 anni	6-10 anni	11-30 anni	31-50 anni	>50 anni	TOT
Lunghezze reali (km)	83	228	901	546	134	**1892**
Lunghezze ragguagliate (km)	131	361	1427	865	212	**2997**
% lunghezza	4.4	12.1	47.6	28.9	7.1	100.0
Età media (anni)	**26.3**					

Tabella III-3.3.1 - Età delle reti acquedottistiche nella situazione finale (2039)

	12,5	27,5	32,5	45	65	
	0-25	26-30	31-35	36-55	>55	TOT
Lunghezze (km)	595	131	361	1244	666	**2997**
% lunghezza	19,9	4,4	12,0	41,5	22,2	100,0
Età media (anni)	**40,7**					

Sempre con lo stesso metodo speditivo si può stimare che negli anni successivi al 2039 debbano essere sostituite percentuali superiori di rete (25% - 30%) per poter mantenere un'età media pari a circa 45 anni.

Si fa notare che il Piano di sostituzione e rinnovamento permetterà anche di sostituire gran parte delle condotte in fibrocemento presenti sul territorio. Si può stimare infatti che esse appartengano alle attuali fasce di vetustà 31-50 e >50, che dovrebbero essere sostituite quasi completamente nell'ambito del Piano stesso.

Trattandosi di un rifacimento/potenziamento di una rete esistente, si annovera tra gli interventi legati a questa criticità, anche quello relativo al "vettore di via Roma lato Sud".

Obiettivi Criticità B1.2 - Obsolescenza impianti (distribuzione)

Relativamente al problema dell'obsolescenza degli impianti presenti in distribuzione, si prevede di intervenire mediante manutenzione straordinaria. Nella Tabella B1 (Parte B) una parte degli interventi di manutenzione sul servizio di acquedotto sono indicati come soluzioni per la criticità B1.2

Obiettivi Criticità B2 - Qualità dell'acqua non conforme agli usi umani

Per quanto riguarda gli aspetti qualitativi le analisi condotte evidenziano come non vi siano particolari elementi di criticità sulla risorsa distribuita, se non estremamente puntuali ed occasionali. L'obiettivo che ci si prefigge è quello di mantenere un valore per l'indicatore corrispondente "Parametri non conformi su parametri totali (%)" minore o uguale a quello attuale.

Obiettivi Criticità B3 - Presenza di restrizioni all'uso

Anche dal punto di vista delle restrizioni d'uso, che di fatto si limitano a precauzioni per evitare eventuali sprechi nei periodi estivi, non si rilevano azioni importanti da mettere in campo, se non quella di una campagna di sensibilizzazione sui corretti impieghi dell'acqua nei periodi estivi, affiancata ai piani di comunicazioni più strutturati di contenimento dei consumi. L'obiettivo che ci si prefigge è quello di mantenere un valore per l'indicatore corrispondente "% utenze interessate da ordinanze di non potabilità/utenze totali" minore o uguale a quello attuale.

Obiettivi Criticità B4 - Perdite idriche

Obiettivo del piano è quello di mantenere un livello di perdita idrica inferiore a quello attuale, avvicinandosi al valore di riferimento individuato dal Piano di Tutela delle Acque (in altri termini 18%, obiettivo entro il 2016 del PTA regionale), tramite interventi di manutenzione straordinaria, manutenzione programmata, attività di distrettualizzazione/monitoraggio e un adeguato piano di rinnovo delle reti. Da segnalare inoltre come gli interventi che già ricadono sulla criticità B1 concorrano anche al controllo del livello di perdita.

Gli obiettivi di miglioramento progressivo e/o mantenimento per quanto riguarda gli indicatori "perdite idriche lineari" (indicatore M1a) e "perdite idriche percentuali" (indicatore M1b) sono fissati dall'Autorità nella Deliberazione AEEGSI 917/2017/R/IDR.

Obiettivi Criticità B6 - Bassa pressione (distribuzione)

Non sembra di particolare rilevanza la problematica di bassa pressione in distribuzione per cui non si ritiene necessario fornire un'organizzazione organica per censirne la localizzazione ed individuare linee di azione; la tematica verrà semplicemente affrontata caso per caso, a seguito delle segnalazioni delle utenze.

In particolare si prevede di intervenire sulla rete di distribuzione immediatamente a valle del serbatoio "Covignano", con l'obiettivo di incrementare il livello di sicurezza ed uniformare le pressioni nella rete di distribuzione che risulta carente in situazioni di richieste idriche particolarmente rilevanti. Questo progetto consiste nella realizzazione di una nuova condotta a valle del serbatoio di Covignano in direzione sud del comune di Rimini, per risolvere le criticità nelle zone del Villaggio I Maggio e dell'area artigianale di via Montescudo.

Obiettivi Criticità B7 - Mancato raggiungimento dotazione minima

Non si sono rilevate particolari criticità in merito a questo aspetto per cui non sono dedicati capitoli di spesa specifici per tale problematica.

Obiettivi Criticità B8 - Basso livello di affidabilità del servizio in condizioni non ordinarie:

Si riscontrano situazioni puntuali in cui si può ravvisare la necessità di realizzare tratti di rete con l'obiettivo specifico di migliorare la funzionalità e l'affidabilità delle stesse, tramite interventi quali chiusure ad anello o potenziamenti di condotte. Si segnalano i seguenti interventi inclusi nel Piano degli Interventi:

- "Potenziamento della rete idrica di Santarcangelo" ovvero attivazione del serbatoio di Santarcangelo di Romagna con sdoppiamento delle reti di carico. L'intervento consiste nella messa in opera di condotte, che funzioneranno sia come adduzione al serbatoio "Cappuccini" dalle fonti locali, sia come distribuzione verso il territorio comunale, e nella revisione dell'impiantistica della camera di manovra del serbatoio collocato sul colle dei Cappuccini. Con riferimento alla Criticità B8, utilizzando il maggior volume di stoccaggio ottenuto dalla messa in esercizio del serbatoio dei Cappuccini, saranno assicurati adeguati livelli di sicurezza di servizio attraverso l'ottimizzazione delle risorse idriche disponibili.
- "Realizzazione dell'Adduttrice Corpolò-Villa Verucchio" ovvero realizzazione di una dorsale in grado di risolvere le problematiche di scarsa pressione e carenza idrica in particolari periodi siccitosi in località Villa Verucchio nel comune di Verucchio. Con tale intervento si prevede di incrementare i margini di sicurezza del servizio idrico in condizioni di particolare criticità attraverso l'interconnessione della rete di distribuzione/trasporto di Verucchio con quella di Rimini.

III-3.4 C - Obiettivi per il Sistema di fognatura

Obiettivi Criticità C1 - Assenza infrastrutture (fognatura)

Complessivamente il livello di servizio nei centri abitati di più grandi dimensioni risulta essere buono, con criticità solo occasionali, peraltro già in fase di risoluzione.

Per quello che riguarda i comuni dell'Alta Valmarecchia si rendono necessari approfondimenti conoscitivi di dettaglio per i centri abitati con più di 50 AE, al fine di verificare la presenza di trattamenti singoli e reti fognarie attualmente non censiti, permettendo quindi di caratterizzare in modo puntuale le aree effettivamente non servite, rispetto alle quali prevedere sistemi di collettamento. Per quanto riguarda i centri abitati inferiori a 50 AE si ritiene di non estendere il servizio in quanto i benefici ambientali derivanti non sarebbero in grado di compensare i costi economici che si renderebbero necessari per garantire una copertura diffusa, limitando gli interventi alla risoluzione di problematiche particolari che si dovessero presentare durante la gestione del servizio. Per quanto riguarda le case sparse, infine, si ritiene di non estendere il servizio in quanto decisamente troppo oneroso a fronte dei limitati benefici conseguibili.

Gli interventi contenuti all'interno del Piano riconducibili alla Criticità C1 sono i seguenti:

- COSTRUZIONE RETI DI FOGNATURA (vie Saturno, Marte, della Pace, Palazzina) a Santarcangelo di Romagna
- Realizzazione di nuova fognatura nera in zona rio Pircio a Bellaria Igea Marina

Obiettivi Criticità C2.1 - Obsolescenza reti (fognatura)

È previsto l'ammodernamento delle reti tramite interventi di manutenzione straordinaria sulle reti secondarie. Inoltre un consistente contributo all'ammodernamento delle reti fognarie si potrà ottenere tramite gli interventi risolutivi delle criticità C4 e C4.1.

Obiettivi Criticità C2.2 - Obsolescenza impianti (fognatura)

In analogia a quanto indicato per la criticità C2.1 si ritiene di mantenere un congruo valore di vetustà degli impianti di fognatura tramite gli interventi di manutenzione straordinaria e tramite le opere di miglioramento dell'intero sistema fognario previste nell'ambito del PSBO (criticità C4.1)

Obiettivi Criticità C3 - Fuoriuscite e allagamenti

Le criticità si riscontrano soprattutto nelle parti dei centri storici o delle città dove le reti sono più obsolete e inadeguate. L'obiettivo del piano è risolvere in maniera puntuale e specifica queste criticità, intervenendo con la sostituzione e il potenziamento di reti, scolmatori, collegamenti tra reti esistenti o realizzazione di vasche di laminazione. In particolare al momento appaiono critiche le situazioni legate alla fossa Patara nel centro di Rimini (via S. Chiara e vicolo Cima) e alle reti fognarie nella zona

stazione nel comune di Santarcangelo, in cui sono previsti interventi di allontanamento delle acque tramite ridefinizione dello schema idraulico dell'intera zona.

Gli obiettivi di miglioramento progressivo e/o mantenimento per quanto riguarda l'indicatore "Alto tasso di fuoriuscite e allagamenti" (indicatore M4a) sono fissati dall'Autorità nella Deliberazione AEEGSI 917/2017/R/IDR.

Obiettivi Criticità C4 - Sversamento da scaricatori

In merito alle criticità segnalate, per l'**agglomerato di Rimini** si rimanda agli obiettivi e agli interventi descritti nella criticità C4.1, che concorreranno all'abbattimento dei 245.310 kg di COD sversati, assunti quale misura dell'entità del carico inquinante per tale agglomerato.

Per l'**agglomerato di Cattolica**, per superare il problema dello sversamento di acque inquinate in corpi idrici superficiali da scolmatori di piena il Piano di Indirizzo individua come soluzione la realizzazione di vasche di prima pioggia, posizionate in corrispondenza degli scarichi più impattanti (vedi tabella III-2.6.3 nella sezione criticità). In particolare, nel Piano di Indirizzo, sono state previste 9 vasche di prima pioggia per un volume complessivo di 24.000 m^3. Complessivamente si avrebbe un volume di vasche di prima pioggia di circa 34 m^3/ha che, abbinate al completamento della separazione delle reti di Cattolica, consentiranno di mitigare l'impatto delle acque scolmate in tempo di pioggia del 60%.

Tabella III-3.4.1 - Vasche di Prima Pioggia per l'agglomerato di Misano-Cattolica, (Piano di Indirizzo di Rimini)

N	Codice Scarico	Comune	Volume (m^3)
1	AP10	MISANO	2000
2	SFEM 19	CATTOLICA	5000
3	SFAM 1	S.GIOVANNI	11000 + trattamento
4	SFAM 14	MORCIANO	1000
5	SFAM 15	MORCIANO	1000
6	SFAM 19	MORCIANO	1000
7	SFAM 17	MORCIANO	1000
8	SFEM 1	MORCIANO	1500
9	SFAM 501 BIS	S.CLEMENTE	500

Gli scarichi più significativi in termini di COD sversato, come indicato nella trattazione della Criticità C4, risultavano essere lo SFEM19 a Cattolica e lo SFAM1 a S. Giovanni, per i quali si provvederà a collocare idonee vasche di prima pioggia fuori linea, indicate con 2 e 3 nella tabella III3.4.1 e in figura III-3.4.1.

L'invaso con dimensioni maggiori è il numero 3, al confine tra il Comune di S. Giovanni e Cattolica, di volume pari a 11'000 m^3. Per ridurre il suo impatto ambientale si è ritenuto opportuno collocarlo in

prossimità di vasche esistenti che, a seguito della verifica delle loro condizioni e dimensioni, potrebbero essere recuperate come sistemi di contenimento delle acque di prima pioggia. Tale opera consente un abbattimento del carico di COD solo del 61% nonostante le dimensioni. Questo è dovuto al fatto che lo scaricatore si trova a valle di un sistema fognario molto lungo e pertanto è difficile parlare di "prima pioggia" in quanto tutte le acque scolmate hanno un valore di concentrazione di COD comunque significativo. È stato quindi ritenuto conveniente prevedere un invaso di 11'000 m^3 e abbinare alle portate in eccesso un sistema di trattamento ad idrocicloni che consente di abbattere il COD fino all'80% permettendo di raggiungere un abbattimento della massa di COD per l'intero agglomerato del 70.8%.

Gli altri invasi significativi sono a Cattolica (vasca indicata con 2), dove, grazie alla separazione della maggior parte della rete è possibile ridurre notevolmente il carico inquinante. Nonostante ciò tuttavia, l'area urbana estremamente vasta e densamente urbanizzata rende necessario un contenimento delle acque di prima pioggia prima dell'immissione in mare. Si fa notare come la vicinanza all'arenile di questo scarico aggiunga una problematica di carattere igienico-sanitario a quella ambientale; vi è infatti il rischio di contaminazione delle acque di balneazione in caso di attivazione dello scarico, con conseguente chiusura della balneabilità per il tratto di costa interessato.

Si evidenzia che per la città di Cattolica, il cui sistema fognario è già parzialmente separato, si è considerata la sua completa separazione, mentre per gli scarichi più significativi presenti sul resto del territorio si è provveduto a collocare idonee vasche di prima pioggia fuori linea, fino a raggiungere un abbattimento complessivo del 70% della massa di COD sversata annualmente.

Analogamente per Misano, dove, sebbene la rete risulti separata il fatto che la quasi totalità dell'area urbana dreni all'AP10, rende questo scarico significativo per la collocazione di un sistema di contenimento delle acque di prima pioggia.

Altri 5 invasi sono stati posizionati in prossimità degli scolmatori di Morciano, complessivamente si hanno infatti 5500 m^3 suddivisi in 5 invasi collocati grossomodo in serie tra loro e con peso ambientale pressoché simile. Questi invasi posizionati nel Comune di Morciano consentirebbero di ridurre il rischio di sversamenti a monte della diga del Conca ed evitare quindi potenziali contaminazioni dell'acqua destinata ad uso potabile.

Tabella III-3.4.2 - Interventi classificati in Priorità 2 dal Piano di Indirizzo

N	Codice Scarico	Comune	Volume (m^3)	Costo (Euro)
1	AP10	MISANO	2000	1'200'000
2	SFEM 19	CATTOLICA	5000	3'000'000
3	SFAM 1	S.GIOVANNI	11000+trattamento	7'600'000
4	SFAM 14	MORCIANO	1000	600'000
5	SFAM 15	MORCIANO	1000	600'000
6	SFAM 19	MORCIANO	1000	600'000
7	SFAM 17	MORCIANO	1000	600'000
8	SFEM 1	MORCIANO	1500	900'000
9	SFAM 14	RIMINI	4000	2'400'000
10	SFAM 501 BIS	S.CLEMENTE	500	300'000
11	separazione della parte di fognatura mista ancora presente nella città di Cattolica	CATTOLICA	30 km di rete	9.000.000

L'obiettivo del Piano d'Ambito per la criticità C4 può essere quindi tradotto nel raggiungimento di un **abbattimento del 70% del COD sversato** per gli agglomerati di Rimini e Cattolica, ottenibile attraverso l'attuazione degli interventi previsti nel Piano di Indirizzo con priorità 1 e 2, ovvero con interventi diversi ma equivalenti nel perseguimento del medesimo risultato ambientale.

Pertanto il valore obiettivo del parametro indicatore della criticità, cioè della massa annua sversata dagli scolmatori è pari a **106.493 kg di COD**, che corrisponde al 30% del valore iniziale di 351.976 kg.

Obiettivi Criticità C4.1 - Scarichi a mare da scolmatori che comportano divieti alla balneazione

Obiettivo del Piano, relativamente a questa criticità, è eliminare la problematica dei divieti di balneazione nel comune di Rimini. Tale finalità viene perseguita con tre tipologie di interventi:

1. Separazione delle reti fognarie e degli allacci privati, ove tecnicamente ed economicamente sostenibile.
2. Realizzazione di invasi di accumulo delle acque miste di prima e seconda pioggia.
3. Allontanamento dalla costa, al di fuori dell'area di balneazione, delle acque eccedenti la capacità di invaso delle vasche di accumulo.

Nel particolare gli interventi trovano collocazione nel P.S.B.O. Piano di Interventi Prioritari per la Salvaguardia della Balneazione Ottimizzato e sono descritti sinteticamente in seguito:

- **RISANAMENTO FOGNARIO 'ISOLA'" con** l'obiettivo principale di perseguire una ristrutturazione ed ottimizzazione funzionale dell'interno sistema di drenaggio urbano a

servizio della porzione di territorio omonima, che mira anche alla riduzione dei carichi sversati verso L'Ausa in condizioni di eventi meteorici critici

- **RICONVERSIONE DEPURATORE DI RIMINI MARECCHIESE IN VASCA DI ACCUMULO** per aumentare la capacità di stoccaggio delle acque reflue urbane durante gli eventi meteorici riducendo gli scarichi a mare in particolare del bacino Ausa e garantire il successivo trattamento delle acque accumulate al depuratore di S.Giustina:
  - Interventi sulle condotte esistenti in arrivo nell'area dell'Impianto di Via Marecchiese:
  - Realizzazione di un torrino piezometrico per la regolazione delle portate in ingresso al Marecchiese e recapito all'impianto di sollevamento "A";
  - Conversione delle vasche di sedimentazione dell'impianto a sistema di laminazione per le portate sfiorate dal torrino piezometrico;
  - Dismissione e bonifica di sezioni dell'impianto Marecchiese;
  - Potenziamento dell'impianto di sollevamento "A".
- **COMPLETAMENTO DELLA SEPARAZIONE DELLE RETI FOGNARIE NELLA ZONA NORD DI RIMINI** per eliminare dalle fosse consortili che recapitano a mare gli apporti di reflui fognari di origine domestica e trasformare gli attuali scarichi di rete mista in scarichi di acque meteoriche. Intervento diviso nei seguenti STRALCI/ LOTTI FUNZIONALI:
  - SEPARAZIONE RETI FOGNARIE RIMINI NORD (1° Str. – 1° lotto): sdoppiamento delle reti urbane e regolarizzazione degli allacci privati nei bacini fognari parzialmente separati, regolarizzazione deli allacci privati nei bacini fognari già separati.(Bacini Sacramora e Turchetta);
  - SEPARAZIONE RETI FOGNARIE RIMINI NORD (1° Str. – 2° lotto): sdoppiamento delle reti urbane e degli allacci privati nei bacini fognari parzialmente separati, regolarizzazione degli allacci privati nei bacini fognari già separati. (Bacini Matrice e Sortie);
  - SEPARAZIONE RETI FOGNARIE RIMINI NORD (2° Str.): sdoppiamento reti urbane e regolarizzazione allacci privati nei bacini fognari parzialmente separati, regolarizzazione allacci privati nei bacini fognari già separati (Bacini Viserbella e Brancona).
- **REALIZZAZIONE DELLA DORSALE SUD**: in termini di benefici ambientali l'intervento si pone l'obiettivo di contenere l'impatto dello scolmatore di piena della Fossa Colonnella I, in località Bellariva in Comune di Rimini, riducendo le portate di acque da fognatura mista che giungono alla sezione di chiusura di questo bacino e, di conseguenza, la portata di inquinanti scaricati in mare in caso di apertura di detto scolmatore. In termini di efficacia, inoltre,

consente di sgravare i collettori esistenti sulla Via Flaminia, caratterizzati da diversi anni di servizio. In questo senso il nuovo collettore garantisce una maggiore affidabilità in termini di veicolamento alla depurazione delle portate della zona Sud, con particolare riferimento a Bellariva.

L'intervento è attualmente ipotizzato in 3stralci:

- DORSALE SUD 1° STRALCIO: Realizzazione di un collettore fognario di tipo misto DN 1600 sul tracciato delle Vie Roma, Bassi e Giuliani;
- DORSALE SUD 2° STRALCIO:
  - Il tracciato ipotizzato, che nel I° stralcio ha interessato le vie Roma, Bassi e Giuliani, si snoda nel II° stralcio come naturale prolungamento sia in direzione nord-ovest su Via Roma che in direzione sud-est lungo le vie Beltramelli, Sirani e Bergalli;
  - Predisposizione opere civili del sollevamento 3B;
- DORSALE SUD PREMENTE (3° STRALCIO):
  - Opere elettromeccaniche del sollevamento 3B;
  - Realizzazione del tratto di condotta premente dedicata (tratto dal sollevamento 3B al sollevamento 2B, e tratto dal sollevamento 2b sino al depuratore);
  - Adeguamento del sollevamento 2B;

- **COMPLETAMENTO DELLA SEPARAZIONE RETI DEL RONCASSO E PRADELLA:** Separazione reti urbane e regolarizzazione allacci privati delle aree parzialmente separate, regolarizzazione degli allacci privati nelle zone già dotate di rete separata.

- **REALIZZAZIONE CONDOTTE SOTTOMARINE E IMPIANTO IDROVORO BACINO AUSA E ANNESSE VASCHE DI LAMINAZIONE/PRIMA PIOGGIA** per ricollocare il punto finale dello scarico fuori dalle aree balneabili garantendo la balneazione anche in occasione dell'attivazione dello scarico (riducendo con i volumi di accumulo sia il numero di aperture dello scarico in termini di divieti di balneabilità, sia il carico inquinante in caso di apertura):

  - Realizzazione di n.3 condotte sottomarine DN 2000 e di lunghezza pari a circa 1000 m
  - Impianto idrovoro con portata da 18 m^3/s (considerando la potenzialità stimata totale del sistema data sia dal contributo dell'impianto idrovoro che dalla contributo di portata in arrivo dal sistema "Vasche zona Sud" attualmente in previsione);

- Vasca di prima pioggia con volumetria pari a circa 13'000 m^3 da realizzare in sinistra Ausa e relativo impianto di svuotamento;
- Vasca di laminazione con volumetria pari a circa 22'000 m^3 da realizzare in destra Ausa e relativo impianto di svuotamento;
- Torrino di carico;
- Opere architettoniche /paesaggistiche di sistemazione di piazzale Kennedy;
- Tombamento Ausa Lato Spiaggia: copertura della sezione terminale dell'Ausa attualmente a cielo aperto.

- **VASCA AUSA II STRALCIO:** La previsione di realizzare vasche di accumulo sull'Ausa tra la ferrovia e via Roma (volume 15.000 m3) è stata sostituita dalla previsione di realizzare una dorsale di collettamento (Dorsale Ausa) collegata alle vasche di Piazzale Kennedy

- **REALIZZAZIONE VASCA DI LAMINAZIONE OSPEDALE:** realizzazione di una vasca di laminazione con volumetria di circa 10.000 m^3 (in riferimento al volume della vasca realizzata da HERA) per laminare le portate del bacino fognario Colonnella I e realizzazione di un manufatto per la regolazione delle portate.

- **INTERVENTI STRUTTURALI – OPERE DI LAMINAZIONE- SUI BACINI DELLE FOSSE RODELLA, COLONNELLA I E COLONNELLA II:** interventi mirati a garantire la riduzione delle aperture delle paratoie a mare in corrispondenza degli scarichi delle fosse tramite realizzazione di vasche di accumulo e condotte di collegamento tra le fosse e relativi impianti di sollevamento (volumetrie delle vasche di circa 20'000 m^3 sulla fossa Rodella, 10'000 m^3 sulla fossa Colonnella II e 10'000 m^3 sulla fossa Colonnella I).

Gli interventi descritti sono rappresentati nello schema seguente (Fig III-3.4.2).

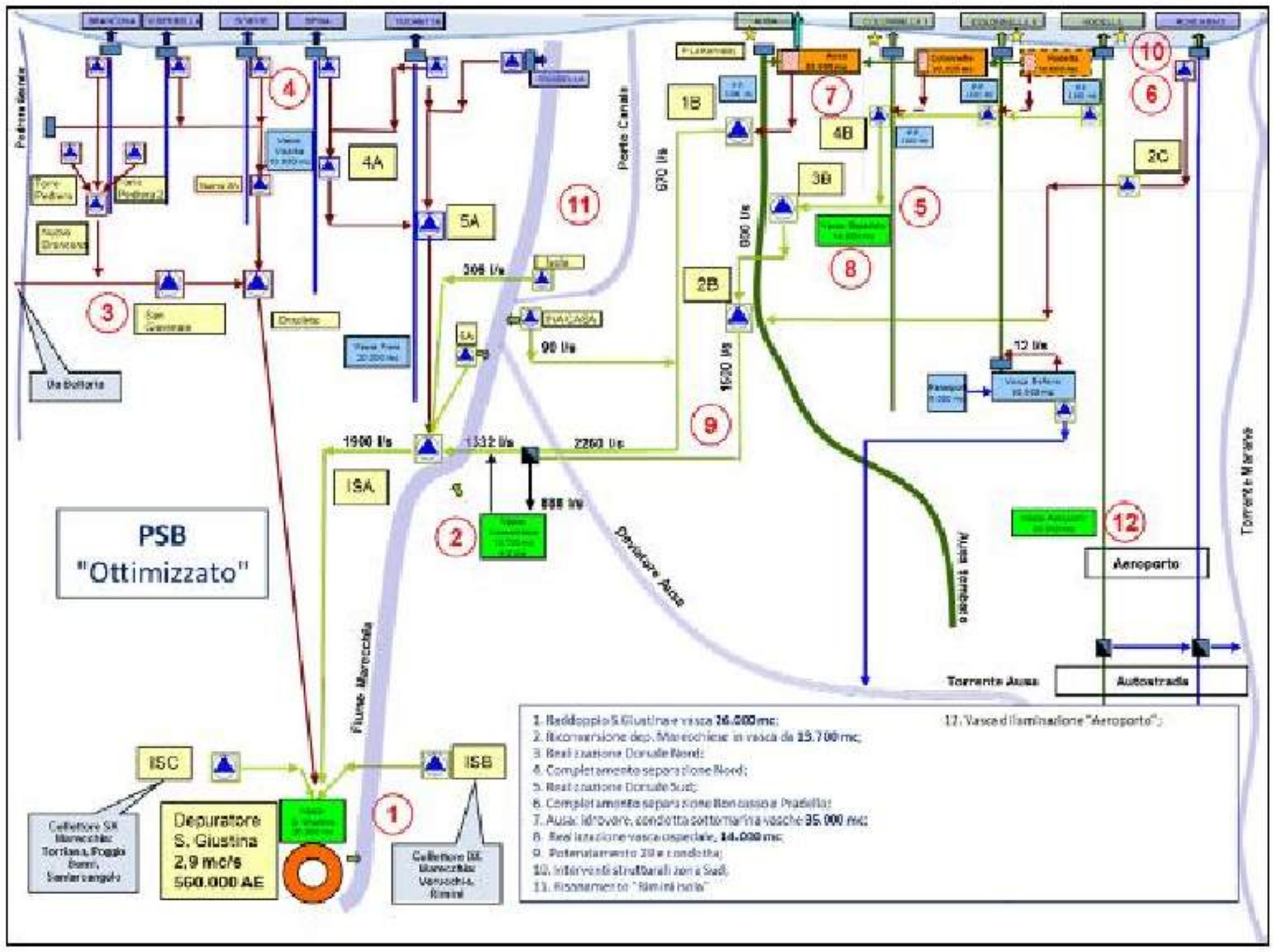


Figura III-3.4.2 Schema degli interventi del PSBO (agg. Maggio 2015).

Obiettivi Criticità C5 - Basso livello di affidabilità del sistema fognario in condizioni non ordinarie

In linea generale le problematiche di scarso livello di affidabilità del sistema fognario sono legate ad una "stratificazione" di condizioni anomale localizzate, che nel tempo possono portare anche ad una consistente inadeguatezza del sistema nel suo complesso.

Per quanto riguarda i sistemi separati, con particolare riferimento al caso di Riccione, le principali cause che portano alla scarsa affidabilità del sistema sono: presenza di allacci impropri, aree ristrette con fognatura non separata, "prese di magra" sui collettori di bianca, scolmatori di piena sui collettori di nera, connessione tra la rete di scolo superficiale e la fognatura urbana ecc.

Per la risoluzione di questa criticità si ritiene dunque necessario un intervento capillare e diffuso di individuazione e risoluzione di tutte le situazioni a nomale e disfunzionali.

Le fasi preliminari comprenderanno il rilievo della rete e dei suoi punti notevoli, la modellazione della stessa, la ricerca delle cause di malfunzionamento.

Le fasi successive dovranno invece prevedere la progettazione e la realizzazione di interventi mirati che comprenderanno la realizzazione di nuovi tratti di fognatura, la regolarizzazione degli allacci privati, l'eliminazione delle interconnessioni tra le reti ecc.

III-3.5 D - Obiettivi per il Sistema depurativo

Obiettivi Criticità D1 – Assenza trattamenti

Per quanto riguarda la copertura del servizio (Criticità D1) valgono considerazioni analoghe a quelle effettuate per la copertura del servizio fognario, ovvero:

- estensione del servizio per i centri abitati superiori a 200 AE;
- per i centri abitati inferiori a 50 AE si ritiene di non estendere il servizio in quanto i benefici ambientali derivanti non sarebbero in grado di compensare i costi economici che si renderebbero necessari per prevedere una copertura diffusa; per gli agglomerati già serviti si limitano gli interventi alla risoluzione di problematiche particolari che si dovessero presentare durante la gestione del servizio;

Gli interventi di estensione del servizio dovranno essere adeguatamente coordinati con la problematica dell'adeguatezza degli impianti esistenti alle indicazioni normative. In questo senso eventuali investimenti per la realizzazione di nuovi impianti dovranno tenere in debita considerazione sia la necessità di estensione del servizio di depurazione, che di adeguamento funzionale alle indicazioni normative.

Nel Piano il seguente intervento è riconducibile alla risoluzione di questa criticità:

- Completamento della rete fognaria comunale e opere di adduzione dei reflui di località varie al collettore di vallata nel comune di Novafeltria – Comune di Novafeltria;

Obiettivi Criticità D2 – Vetustà impianti

Obiettivo del presente Piano è quello di mantenere l'attuale livello di vetustà degli impianti di depurazione. Come detto al paragrafo III-2.7 l'attuale stato di conservazione del sistema depurativo è definibile "buono".

Tuttavia risulta necessario risolvere alcune criticità puntuali non trascurabili costituite dallo stato di conservazione degli impianti di Rimini Marecchiese e Bellaria, decisamente sotto la media rispetto agli altri depuratori presenti sul territorio.

Gli interventi di collettamento dei reflui da Bellaria a Santa Giustina con conseguente dismissione del depuratore di Bellaria, raddoppio del depuratore di Santa Giustina, conversione del depuratore di Marecchiese in vasca di prima pioggia, perseguono l'obiettivo di ammodernare e potenziare il sistema depurativo di Rimini Nord nel suo complesso, risolvendo dunque la problematica della notevole vetustà degli impianti di Rimini e Bellaria.

L'obiettivo del Piano è quello di proseguire poi su questa linea di ammodernamento degli impianti prevedendo analoghi interventi strutturali sui depuratori della zona Sud (Riccione, Cattolica, Misano) con lo scopo di mantenere il sistema efficiente e moderno.

Interventi di manutenzione programmata sono invece previsti sugli altri depuratori di minore potenzialità del territorio sempre con l'obiettivo di mantenerli in buono stato di conservazione e funzionamento.

Il Piano, infine, si pone ovviamente l'obiettivo di risolvere le criticità puntuali che dovessero presentarsi durante l'ordinaria gestione del servizio con azioni che saranno di volta in volta definite.

Per definire le esigenze in termini di investimenti totali nell'arco del Piano, si utilizza un metodo parametrico semplificato che stima il costo di rinnovo/ricostruzione dei singoli impianti, sulla base delle loro potenzialità.

Il costo medio annuo di rinnovo/ricostruzione viene definito dividendo i costi totali delle opere civili e delle opere elettromeccaniche per gli anni di vita utile delle categorie di opere, rispettivamente stabilite in 40 e 20 anni.

Moltiplicando il costo medio annuo per il numero di anni del Piano, si ottiene l'importo totale indicativo degli investimenti necessari per mantenere inalterato il grado di conservazione del sistema depurativo.

Tale importo viene suddiviso nelle voci inserite nel Piano degli investimenti (Tabella B1, Parte B) che si riferiscono alla criticità D2. Esse sono relative sia ad interventi puntuali sui singoli depuratori, sia alla voce cumulativa di manutenzione straordinaria che vengono dettagliate annualmente dal gestore (Manutenzione straordinaria sistemi depurativi).

I costi parametrici sono stati definiti con le formule indicate in tabella III-3.5.1:

Tabella III-3.5.1 – Formule parametriche per il calcolo dei costi di rinnovo/ricostruzione

TIPOLOGIA DI OPERA	INTERVALLO DI VALIDITA'	FUNZIONE IN EURO
Opere Civili	<2.000 A.E.	$AE \times 1.452 \times AE^{0,268}$
	2.000-50.000 A.E	$175 \times AE^{0,8922}$
	>20.000	33 x AE
Opere Elettromeccaniche	<2.000 A.E.	$AE \times 2.698 \times AE^{0,268}$
	2.000-50.000 A.E	$325 \times AE^{0,8922}$
	>20.000	67 x AE

In tabella III-5.2 è riportata la stima parametrica dei costi di rinnovo ricostruzione degli impianti di depurazione su basi parametriche unitamente alla definizione degli importi annui medi e di quelli totali da garantire con il Piano degli investimenti relativamente alla criticità D2.

Tabella III-3.5.1 – Stima dei costi di rinnovo/ricostruzione degli impianti di depurazione

DENOMINAZIONE IMPIANTO	COMUNE	POTENZIALITA'	COSTO OC	COSTO OE	TOTALE
MARECCHIESE	Rimini	270'000	8'910'000	18'090'000	27'000'000
SANTA GIUSTINA	Rimini	220'000	7'260'000	14'740'000	22'000'000
RICCIONE	Riccione	180'000	5'940'000	12'060'000	18'000'000
CATTOLICA	Cattolica	120'000	3'960'000	8'040'000	12'000'000
BELLARIA	Bellaria Igia Marina	70'000	2'310'000	4'690'000	7'000'000
MISANO ADRIATICO	Misano Adriatico	50'000	1'650'000	3'350'000	5'000'000
PONTE MESSA	Pennabilli	2'200	167'937	311'884	479'821
SANT'AGATA	Sant'Agata Feltria	2'200	167'937	311'884	479'821
NOVAFELTRIA	Novafeltria	7'000	471'666	875'951	1'347'617
PONTE S.MARIA MADDALENA	Novafeltria	800	193'722	359'769	553'490
SAN LEO	San Leo	600	156'936	291'453	448'389
MINIERA	Novafeltria	1'000	228'095	423'605	651'701
SAN SAVINO	Montecolombo	800	193'722	359'769	553'490
POGGIO GATTORE	Pennabilli	500	137'329	255'040	392'369
MOLINO DI BASCIO 1	Pennabilli	100	42'278	78'517	120'795
MOLINO DI BASCIO 2	Pennabilli	100	42'278	78'517	120'795
SCAVOLINO	Pennabilli	200	70'221	130'411	200'633
MIRATOIO	Pennabilli	200	70'221	130'411	200'633
MACIANO	Pennabilli	500	137'329	255'040	392'369
CA' BERNA	Pennabilli	500	137'329	255'040	392'369
SAN DONATO	Sant'Agata Feltria	500	137'329	255'040	392'369
ROMAGNANO	Sant'Agata Feltria	250	82'681	153'551	236'233
ONFERNO	Gemmano	163	60'456	112'275	172'731
ALBERETO	Gemmano	250	82'681	153'551	236'233
CORIANO VIA PUGLIE	Coriano	80	35'907	66'684	102'591
TOTALE			**32'646'056**	**65'828'390**	**98'474'446**
VITA UTILE (ANNI)			**40**	**20**	
COSTO MEDIO ANNUO DI RINNOVO/RICOSTRUZIONE (€/anno)			**816'151**	**3'291'419**	**4'107'571**
COSTO TOTALE DI RINNOVO/RICOSTRUZ. PERIODO 2014-39 (€)			**20'403'785**	**82'285'487**	**102'689'273**

Obiettivi Criticità D3 – Scarichi fuori norma

I depuratori principali a servizio dei principali agglomerati dell'ambito riminese risultano tutti adeguati per il trattamento dei reflui e lo scarico nei corpi riceventi entro i limiti imposti dal D.lgs 152/2006.

Tuttavia sono presenti sul territorio alcuni scarichi di agglomerati minori, spesso dotati di solo trattamento primario o comunque di trattamento insufficiente, che non garantiscono il rispetto di tali limiti. Per queste situazioni, ai fini di garantire al contempo il rispetto delle normative e il perseguimento di un obiettivo di efficienza e funzionalità impiantistica-gestionale, si prevede il collettamento degli scarichi a depurazione centralizzata tramite la realizzazione di tratti di fognatura fino ai collettori principali più vicini.

Gli interventi legati a questa criticità presenti nel Piano sono:

- Costruzione di fognatura lungo la Via Mulazzano per collegamento al collettore lungo la Via Marano a Coriano (scarico n° 3 Mulazzano) – Comune di Coriano;

- Collettamento della località Trarivi di Montescudo al collettore di vallata in Via Marano (adeguamento scarichi n° 4-5-6-7-13) -stralci 2 e 3 – Comune di Montescudo;
- Adeguamento scarico via Fontane (n.3) - ca' Magrino (n.9) - Comune di Poggio Torriana;
- Collettamento scarichi 3,5 loc. Trebbio – Comune di Montegridolfo;
- Costruzione di collettore principale di fognatura nera da Via S. Felice al capoluogo di Montefiore Conca. (Adeguamento scarichi del capoluogo più n° 31-32) – Comune di Montefiore;
- Nuovo collettore in via S. Felice– Comune di Montefiore;
- Dismissione del depuratore di Santa Maria Maddalena e collettamento fognario – opera pluricomunale
- Adeguamento degli scarichi di agglomerati minori come da obblighi di legge, per i quali sono stati pianificati gli interventi indicati in tabella III-3.5.1

Tabella III-3.5.1 – Elenco degli interventi pianificati per l'adeguamento degli scarichi di agglomerati minori

ADEG.SC.(72A,72B)COLLETT.DEP A CERASOLO	Coriano
COLLETTAMENTO LOCALITA' SAN MARCO	Monte Colombo
Montescudo adeg scarico n.ro 2 - Montescudo	Montescudo
Adeguamento scarico n.ro 40 Ca' Gianessi	Novafeltria
Attivazione Collettore Mondaino-Saludecio-Montegridolfo (Saludecio sc. n. 1,2,6,7,8,9,11,12,19; Montegridolfo sc. n. 1,2,3,4,5,6,7,8; Mondaino scarichi 1,4,6,7)	Opere pluricomunali
Soanne risanamento scarico n.ro 5	Pennabilli
NUOVA FOG.E IMP.SOLL.V.ORSOLETO(P.BERNI)	Poggio Torriana
REAL. FITODEPURAZIONE BORGONUOVO	Rimini
ADEG. SCARICO V.RAVARINO RIMINI	Rimini
ADEG. SCARICHI 24 E 71 - RIMINI	Rimini
Scarico n.ro 94 - Località Grotta Rossa - Rimini	Rimini
Scarico n. 97 Ghetto Tamagnino - Rimini	Rimini
ADEG.SC.(4,18)CON NUOVO DEP.A S.ANSOVINO	Saludecio
Adeguamento scarico n.ro 5 Torello Est	San Leo
ADEG.SCARICO 9 LOC MONTE UGONE-VERUCCHIO	Verucchio
ADEG.SCARICO 31-PIEVE CORENA VERUCCHIO	Verucchio
COMPLET.COLL.FOGN.V.ABBAZIA-MORCIANO	Morciano di Romagna
COMPLETAMENTO COLL.TO SC.(4,18) CON NUOVO DEP.A S.ANSOVINO	Saludecio
NUOVA FOG NERA V.DOGANA ICS 38 VERUCCHIO	Verucchio

Obiettivi Criticità D4 – Basso livello di affidabilità del sistema depurativo in condizioni non ordinarie

Le principali situazioni di criticità legate al basso livello di affidabilità in condizioni di picchi di portata durante la stagione balneare riguardano i depuratori della zona sud (Misano, Cattolica e Riccione) per i quali si prevedono opere di adeguamento e potenziamento e interventi finalizzati ad alleggerirne il carico (interventi sulla rete di Riccione e interconnessione tra il depuratore di Misano e quello di Cattolica).

PARTE B:

PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

(art. 149 D. Lgs. 152/2006)

INDICE:

TABELLA B1 - PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI 2014-2039 - TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI RIMINI;

La Tabella B1 è stata integralmente sostituita dalla versione aggiornata

TABELLA B2 - RIEPILOGO INTERVENTI RAGGRUPPATI PER CRITICITA';

La Tabella B2 è stata integralmente sostituita dalla versione aggiornata

TABELLA B3 – RIEPILOGO CONSUNTIVI ANNI 2014 2015 2016 – TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI RIMINI

Nuova Tabella B3

TABELLA B1 - PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI 2014-2039 - TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI RIMINI (Importi in Euro)

SCENARIO	CODICE PIANO D'AMBITO	CODICE ARERA	DESCRIZIONE INTERVENTO	COMUNE	CRITICITÀ RILEVATA (SI/NO)	CRITICITÀ RISOLTA (SI, PSI, NO)	SOGGETTO PROPONENTE	TOTALE PROGRAMMATO 2014-2039				CONSUNTIVO 2014				CONSUNTIVO 2015				CONSUNTIVO 2016				PRE-CONSUNTIVO 2017 (al 30/11/2017)				DELTA INVESTIMENTI RISPETTO AL PROGRAMMATO 2014-39	"FID DOT"	STATO INTERVENTO
								FONDO PERDUTO	GESTIONE	SOC. ASSET	TOTALE	FONDO PERDUTO	GESTIONE	SOC. ASSET	TOTALE	FONDO PERDUTO	GESTIONE	SOC. ASSET	TOTALE	FONDO PERDUTO	GESTIONE	SOC. ASSET	TOTALE	FONDO PERDUTO	GESTIONE	SOC. ASSET	TOTALE			
AUSPICATO	PA0001		MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI MOLI DORATO	Cesenatico	B1.3			34.900.000			34.900.000																	34.900.000,00	100%	PIANIFICATO DAL 2020
AUSPICATO	PA0002.1	23.01.RN.WA08.16	Rinnovo reti acqua comune	Cesena	B1.3	B3.4		7.000.000			7.000.000	1.329.999			1.329.999	1.399.999			1.399.999	1.470.000			1.470.000	1.682.219			1.682.219	2.152.787,00	31%	APERTO
AUSPICATO	PA0002.2	23.01.RN.WA08.17	Rinnovo reti e allacci via Pi	Cesena	B1.3	B3.4		7.000.000			7.000.000	1.399.999			1.399.999	1.249.997			1.249.997	1.114.002			1.114.002	970.676			970.676	3.364.998,77	48%	APERTO
AUSPICATO	PA0002.3	23.01.RN.WA08.18	Rinnovo reti e allacci via Cesenatico	Cesena	B1.3	B3.4		1.500.000			1.500.000	993.376			993.376	170.991			170.991	168.191			168.191	330.832			330.832	806.683,95	54%	APERTO
AUSPICATO	PA0002.4	23.01.RN.WA08.19	Rinnovo reti allacci e reti acquedotto	Cesena	B1.3	B3.4		540.000			540.000	39.714			39.714	59.543			59.543	0			0	12.150			12.150	44.507,13	91%	APERTO
AUSPICATO	PA0004.5	23.01.RN.WA08.001	Sostituzione condotte idrico distretto	Cesena	B1.3	B3.1		968.000			968.000	91.000			91.000	563.000			563.000	106.709			106.709	91.290			91.290	332.289,00	34%	APERTO
AUSPICATO	PA0004.6	23.01.RN.WA08.002	Adeguamento e ammodernamento Forlimpopoli	Forlimpopoli	B1.3	B3.1.1		40.000			40.000	12.396			12.396	0			0	0			0	0			0	27.604,48		CONSOLIDATO
AUSPICATO	PA0005		SVINVI TRONCHI DI ALIMENTAZIONE (MANCANTI ACQUEDOTTO)	Cesena	B1.3			13.400.000			13.400.000	0			0	0			0	0			0	0			0	13.400.000,00	100%	PIANIFICATO DAL 2030
AUSPICATO	PA0006.1	23.01.RN.WA08.15	Interventi di rinnovo acquedotto Bellariva	Rimini	B1.3	B3.1		2.812.000			812.000	673.583			673.583	356.538			356.538	488.906			488.906	182.996			182.996	738.016,98	28%	APERTO
AUSPICATO	PA0006.2	23.01.RN.WA08.16	Adeguamento e ricambio reti idrici acquedotto	Rimini	B1.3	B3.1		660.000			660.000	79.913			79.913	138.130			138.130	66.206			66.206	184.814			184.814	178.933,48	23%	APERTO
AUSPICATO	PA0006.3	23.01.RN.WA08.001	Telecontrollo e parzializzatori acquedotto	Rimini	B1.3	B3.1.1		440.000			440.000	7.696			7.696	89.756			89.756	114.864			114.864	76.287			76.287	141.219,16	32%	APERTO
AUSPICATO	PA0006.4	23.01.RN.WA08.14	Recupero pressurizzazioni idrici	Rimini	B1.3	B3.3		264.000			264.000	0			0	0			0	7.974			7.974	31.720			31.720	224.306,00	85%	APERTO
AUSPICATO	PA0006.5	23.01.RN.WA08.15	Ventilazione e adeguamento locali impianti acquedotto	Rimini	B1.3	B3.1		128.000			128.000	0			0	0			0	0			0	0			0	128.000,00	100%	APERTO
AUSPICATO	PA0007		Piano di contenimento e rinnovamento delle reti idriche degli impianti di adduzione/acquedotto	Rimini	B1.1			51.000.000			51.000.000	0			0	0			0	0			0	0			0	51.000.000,00	100%	PIANIFICATO DAL 2032
AUSPICATO	PA0008		RETI ADDUZIONE - AREE 1	Rimini	A1			11.000.000			11.000.000	0			0	0			0	0			0	0			0	0,00		CONSOLIDATO
AUSPICATO	PA0009.1	23.01.RN.WA08.03	Rinnovo reti acqua via Rimini - Riccione	Riccione	A3		09/2020	11.000.000	29.000		11.029.000	11.000.000	29.000		11.029.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0,00		CONSOLIDATO
AUSPICATO	PA0009.2	23.01.RN.WA08.07	Rinnovo reti acqua via Rimini - Riccione	Riccione	A3		09/2020	11.000.000	40.000		11.040.000	11.000.000	40.000		11.040.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0,00		CONSOLIDATO
AUSPICATO	PA0009.3	23.01.RN.WA08.10	Rinnovo reti acqua via Rio Melato - Riccione	Riccione	A3		09/2020	11.000.000	27.000		11.027.000	11.000.000	27.000		11.027.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0,00		CONSOLIDATO
AUSPICATO	PA0009.4	23.01.RN.WA08.11	Rinnovo reti acqua via Rio Melato - Riccione	Riccione	A3		09/2020	11.000.000	27.000		11.027.000	11.000.000	27.000		11.027.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0,00		CONSOLIDATO
AUSPICATO	PA0009.5	23.01.RN.WA08.12	Rinnovo reti acqua via Dante - Cattolica	Cattolica	A3		09/2020	11.000.000	80.000		11.080.000	11.000.000	80.000		11.080.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0,00		CONSOLIDATO
AUSPICATO	PA0009.6	23.01.RN.WA08.13	Rinnovo reti acqua via dei Fiori - Saludecio	Saludecio	A3		09/2020	11.000.000	80.000		11.080.000	11.000.000	80.000		11.080.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0,00		CONSOLIDATO
AUSPICATO	PA0009.8	23.01.RN.WA08.14	Rinnovo reti acqua via Emilia - San Leo	San Leo	A3		09/2020	11.000.000	20.000		11.020.000	11.000.000	20.000		11.020.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0,00		CONSOLIDATO
AUSPICATO	PA0009.9	23.01.RN.WA08.15	Rinnovo reti acqua piazza Garibaldi - Sant'Agata	Sant'Agata Feltria	A3		09/2020	11.000.000	32.000		11.032.000	11.000.000	32.000		11.032.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0,00		CONSOLIDATO
AUSPICATO	PA0009.10	23.01.RN.WA08.16	Rinnovo reti acqua piazza Garibaldi - Talamello	Talamello	A3		09/2020	11.000.000	16.000		11.016.000	11.000.000	16.000		11.016.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0,00		CONSOLIDATO
AUSPICATO	PA0010		Adeguamento e ammodernamento Morciano	Morciano	B1.3	B3.1		1.000.000			1.000.000	0			0	0			0	0			0	0			0	1.000.000,00	100%	PIANIFICATO DAL 2030
AUSPICATO	PA0011		Rinnovo schermature reti	Rimini	B1.3	B3.4		1.000.000			1.000.000	0			0	0			0	0			0	0			0	1.000.000,00	100%	PIANIFICATO DAL 2030
AUSPICATO	PA0012		Interventi di ripristino della condotta premente dal depuratore di Santa Giustina/Torre della Fratta	Rimini	B1.3	B3.4		1.000.000			1.000.000	0			0	0			0	0			0	0			0	1.000.000,00	100%	PIANIFICATO DAL 2030
AUSPICATO	PA0013		Risoluzione criticità fognarie: lavori di completo recupero - Zona Parco del Mare	Cattolica	C1	B3.4		270.000			270.000	0			0	0			0	0			0	0			0	270.000,00	100%	APERTO
AUSPICATO	PA0014		Interventi sulla condotta di scarico del depuratore a Morciano	Cattolica	C2	B3.4		1.000.000	150.000		1.150.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	1.150.000,00	100%	APERTO
AUSPICATO	PA0015		Risoluzione criticità fognarie in zona alta Via Bramante - Via Tintoretto - Rivabella	Cattolica	C2	B3.4		1.000.000	325.000		1.325.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	1.325.000,00	100%	APERTO
AUSPICATO	PA0016		Risoluzione criticità fognarie: zona Via Leopardi - Via Tintoretto - Rivabella	Cattolica	C2	B3.4		1.000.000			1.000.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	1.000.000,00	100%	APERTO
AUSPICATO	PA0017		Rinnovo reti e allacci fognari via Rio	Misano Adriatico	C2	B3.4		1.000.000			1.000.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	1.000.000,00	100%	APERTO
AUSPICATO	PA0018		Risoluzione criticità fognarie: zona Via Tintoretto - Via Leopardi	Misano Adriatico	C2	B3.4		1.000.000			1.000.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	1.000.000,00	100%	APERTO
AUSPICATO	PA0019	23.01.RN.WA08.001	Interventi sulla condotta di scarico del depuratore via Brocchi	Misano Adriatico	C2	B3.4		1.000.000			1.000.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	1.000.000,00	100%	APERTO
AUSPICATO	PA0020	23.01.RN.WA08.11	Rinnovo reti acqua via Cerasolo	Misano Adriatico	C2	B3.1		1.000.000			1.000.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	1.000.000,00	100%	PIANIFICATO DAL 2030
AUSPICATO	PA0021		RISOLUZIONE CRITICITÀ FOGNARIE IN VIA MARECCHIA - RSTI	Rimini	C2.1			28.250.000			28.250.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	28.250.000,00	100%	PIANIFICATO DAL 2030
AUSPICATO	PA0022.1		Interventi di rinnovo e adeguamento infrastrutture fognarie	Rimini	C2.1	B3.1		3.000.000	0		3.000.000	1.202.219	0		1.202.219	797.071	0		797.071	911.801	0		911.801	1.242.259	0		1.242.259	+245.009	8%	APERTO
AUSPICATO	PA0022.2	23.01.RN.WA08.24	Rete idrica comune fognatura	Rimini	C2.1	B3.1		435.000	0		435.000	432.274	0		432.274	76.000	0		76.000	62.400	0		62.400	111.067	0		111.067	61.484,42	14%	APERTO
AUSPICATO	PA0022.3	23.01.RN.WA08.25	Rinnovi reti fognarie	Rimini	C2.1	B3.1		210.000	0		210.000	0	0		0	18.470	0		18.470	60.806	0		60.806	1.623	0		1.623	128.246,58	62%	APERTO
AUSPICATO	PA0022.4	23.01.RN.WA08.26	Rinnovo reti e allacci fognature via Rio	Rimini	C2.1	B3.1		2.000.000	0		2.000.000	0	0		0	881.541	0		881.541	859.779	0		859.779	673.090	0		673.090	118.711,66	24%	APERTO
AUSPICATO	PA0023	23.01.RN.WA08.27	Interventi sulle condotte di scarico dei depuratori	Rimini	C2.1	B3.4		13.000.000	0		13.000.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	13.000.000,00	100%	PIANIFICATO DAL 2030
AUSPICATO	PA0024		RACCOLTA FOGNARIA E DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE URBANE - RIMINI	Rimini	C2.2	B3.4		13.000.000	0		13.000.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	13.000.000,00	100%	PIANIFICATO DAL 2030
AUSPICATO	PA0025.1	23.01.RN.WA08.23	Interventi sulle condotte fognarie Rimini Nord - RSTI4000 - 31.07.20	Rimini	C2.2	M1.4		2.823.000	0		2.823.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	2.823.000,00	100%	PIANIFICATO DAL 2020
AUSPICATO	PA0025.2	23.01.RN.WA08.28	Interventi sulle condotte fognarie Rimini Nord - RSTI4000 - 31.07.20	Rimini	C2.2	B3.4		4.000.000	0		4.000.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	4.000.000,00	100%	PIANIFICATO DAL 2020
AUSPICATO	PA0025.3	23.01.RN.WA08.29	PSD - Separazione delle fognature Rimini Nord - 1° STRALCIO (Sezione Riminese)	Rimini	C2.1	B3.4		14.212.000	0		14.212.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	14.212.000,00	100%	PIANIFICATO DAL 2020
AUSPICATO	PA0025.4	23.01.RN.WA08.30	PSD - Separazione delle fognature Rimini Nord - 1° STRALCIO (Sezione Viserbese-Bujanovese)	Rimini	C2.1	B3.4		11.000.000	0		11.000.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	11.000.000,00	100%	PIANIFICATO DAL 2020
AUSPICATO	PA0026.1	23.01.RN.WA08.31	PSD - Risoluzione criticità fognarie - Via Emilia	Rimini	D1.1	B4.3		15.000.000	0		15.000.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	15.000.000,00	100%	PIANIFICATO DAL 2020
AUSPICATO	PA0026.2	23.01.RN.WA08.32	PSD - Risoluzione criticità fognarie - Via Emilia	Rimini	D1.1	B4.3	2.000.000	5.000.000	0		7.000.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	7.000.000,00	100%	PIANIFICATO DAL 2020
AUSPICATO	PA0026.3	23.01.RN.WA08.33	PSD - Risoluzione criticità fognarie - Via Emilia	Rimini	D1.1	B4.3	2.000.000	5.000.000	0		7.000.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	7.000.000,00	100%	PIANIFICATO DAL 2020
AUSPICATO	PA0026.4	23.01.RN.WA08.34	PSD - Risoluzione criticità fognarie - Via Emilia	Rimini	D1.1	B4.3	2.000.000	5.000.000	0		7.000.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	7.000.000,00	100%	PIANIFICATO DAL 2020
AUSPICATO	PA0026.5	23.01.RN.WA08.35	PSD - Risoluzione criticità fognarie - Via Emilia	Rimini	D1.1	B4.3	2.000.000	5.000.000	0		7.000.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	7.000.000,00	100%	PIANIFICATO DAL 2020
AUSPICATO	PA0026.6	23.01.RN.WA08.36	PSD - Risoluzione criticità fognarie - Via Emilia	Rimini	D1.1	B4.3	2.000.000	5.000.000	0		7.000.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	7.000.000,00	100%	PIANIFICATO DAL 2020
AUSPICATO	PA0026.7	23.01.RN.WA08.37	PSD - Risoluzione criticità fognarie - Via Emilia	Rimini	D1.1	B4.3	2.000.000	5.000.000	0		7.000.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	7.000.000,00	100%	PIANIFICATO DAL 2020
AUSPICATO	PA0026.8	23.01.RN.WA08.38	PSD - Risoluzione criticità fognarie - Via Emilia	Rimini	D1.1	B4.3	2.000.000	5.000.000	0		7.000.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	7.000.000,00	100%	PIANIFICATO DAL 2020
AUSPICATO	PA0026.9	23.01.RN.WA08.39	PSD - Risoluzione criticità fognarie - Via Emilia	Rimini	D1.1	B4.3	2.000.000	5.000.000	0		7.000.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	7.000.000,00	100%	PIANIFICATO DAL 2020
AUSPICATO	PA0026.10	23.01.RN.WA08.40	PSD - Risoluzione criticità fognarie - Via Emilia	Rimini	D1.1	B4.3	2.000.000	5.000.000	0		7.000.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	7.000.000,00	100%	PIANIFICATO DAL 2020
AUSPICATO	PA0026.11	23.01.RN.WA08.41	PSD - Risoluzione criticità fognarie - Via Emilia	Rimini	D1.1	B4.3	2.000.000	5.000.000	0		7.000.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	7.000.000,00	100%	PIANIFICATO DAL 2020
AUSPICATO	PA0026.12	23.01.RN.WA08.42	PSD - Risoluzione criticità fognarie - Via Emilia	Rimini	D1.1	B4.3	2.000.000	5.000.000	0		7.000.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	7.000.000,00	100%	PIANIFICATO DAL 2020
AUSPICATO	PA0026.13	23.01.RN.WA08.43	PSD - Risoluzione criticità fognarie - Via Emilia	Rimini	D1.1	B4.3	2.000.000	5.000.000	0		7.000.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	7.000.000,00	100%	PIANIFICATO DAL 2020
AUSPICATO	PA0026.14	23.01.RN.WA08.44	PSD - Risoluzione criticità fognarie - Via Emilia	Rimini	D1.1	B4.3	2.000.000	5.000.000	0		7.000.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	7.000.000,00	100%	PIANIFICATO DAL 2020
AUSPICATO	PA0026.15	23.01.RN.WA08.45	PSD - Risoluzione criticità fognarie - Via Emilia	Rimini	D1.1	B4.3	2.000.000	5.000.000	0		7.000.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	7.000.000,00	100%	PIANIFICATO DAL 2020
AUSPICATO	PA0026.16	23.01.RN.WA08.46	PSD - Risoluzione criticità fognarie - Via Emilia	Rimini	D1.1	B4.3	2.000.000	5.000.000	0		7.000.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	7.000.000,00	100%	PIANIFICATO DAL 2020
AUSPICATO	PA0026.17	23.01.RN.WA08.47	PSD - Risoluzione criticità fognarie - Via Emilia	Rimini	D1.1	B4.3	2.000.000	5.000.000	0		7.000.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	7.000.000,00	100%	PIANIFICATO DAL 2020
AUSPICATO	PA0026.18	23.01.RN.WA08.48	PSD - Risoluzione criticità fognarie - Via Emilia	Rimini	D1.1	B4.3	2.000.000	5.000.000	0		7.000.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	7.000.000,00	100%	PIANIFICATO DAL 2020
AUSPICATO	PA0026.19	23.01.RN.WA08.49	PSD - Risoluzione criticità fognarie - Via Emilia	Rimini	D1.1	B4.3	2.000.000	5.000.000	0		7.000.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	7.000.000,00	100%	PIANIFICATO DAL 2020
AUSPICATO	PA0026.20	23.01.RN.WA08.50	PSD - Risoluzione criticità fognarie - Via Emilia	Rimini	D1.1	B4.3	2.000.000	5.000.000	0		7.000.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	7.000.000,00	100%	PIANIFICATO DAL 2020
AUSPICATO	PA0026.21	23.01.RN.WA08.51	PSD - Risoluzione criticità fognarie - Via Emilia	Rimini	D1.1	B4.3	2.000.000	5.000.000	0		7.000.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	7.000.000,00	100%	PIANIFICATO DAL 2020
AUSPICATO	PA0026.22	23.01.RN.WA08.52	PSD - Risoluzione criticità fognarie - Via Emilia	Rimini	D1.1	B4.3	2.000.000	5.000.000	0		7.000.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	7.000.000,00	100%	PIANIFICATO DAL 2020
AUSPICATO	PA0026.23	23.01.RN.WA08.53	PSD - Risoluzione criticità fognarie - Via Emilia	Rimini	D1.1	B4.3	2.000.000	5.000.000	0		7.000.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	7.000.000,00	100%	PIANIFICATO DAL 2020
AUSPICATO	PA0026.24	23.01.RN.WA08.54	PSD - Risoluzione criticità fognarie - Via Emilia	Rimini	D1.1	B4.3	2.000.000	5.000.000	0		7.000.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	7.000.000,00	100%	PIANIFICATO DAL 2020
AUSPICATO	PA0026.25	23.01.RN.WA08.55	PSD - Risoluzione criticità fognarie - Via Emilia	Rimini	D1.1	B4.3	2.000.000	5.000.000	0		7.000.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	7.000.000,00	100%	PIANIFICATO DAL 2020
AUSPICATO	PA0026.26	23.01.RN.WA08.56	PSD - Risoluzione criticità fognarie - Via Emilia	Rimini	D1.1	B4.3	2.000.000	5.000.000	0		7.000.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	7.000.000,00	100%	PIANIFICATO DAL 2020
AUSPICATO	PA0026.27	23.01.RN.WA08.57	PSD - Risoluzione criticità fognarie - Via Emilia	Rimini	D1.1	B4.3	2.000.000	5.000.000	0		7.000.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	7.000.000,00	100%	PIANIFICATO DAL 2020
AUSPICATO	PA0026.28	23.01.RN.WA08.58	PSD - Risoluzione criticità fognarie - Via Emilia	Rimini	D1.1	B4.3	2.000.000	5.000.000	0		7.000.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	7.000.000,00	100%	PIANIFICATO DAL 2020
AUSPICATO	PA0026.29	23.01.RN.WA08.59	PSD - Risoluzione criticità fognarie - Via Emilia	Rimini	D1.1	B4.3	2.000.000	5.000.000	0		7.000.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	7.000.000,00	100%	PIANIFICATO DAL 2020
AUSPICATO	PA0026.30	23.01.RN.WA08.60	PSD - Risoluzione criticità fognarie - Via Emilia	Rimini	D1.1	B4.3	2.000.000	5.000.000	0		7.000.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	7.000.000,00	100%	PIANIFICATO DAL 2020
AUSPICATO	PA0026.31	23.01.RN.WA08.61	PSD - Risoluzione criticità fognarie - Via Emilia	Rimini	D1.1	B4.3	2.000.000	5.000.000	0		7.000.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	7.000.000,00	100%	PIANIFICATO DAL 2020
AUSPICATO	PA0026.32	23.01.RN.WA08.62	PSD - Risoluzione criticità fognarie - Via Emilia	Rimini	D1.1	B4.3	2.000.000	5.000.000	0		7.000.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	7.000.000,00	100%	PIANIFICATO DAL 2020
AUSPICATO	PA0026.33	23.01.RN.WA08.63	PSD - Risoluzione criticità fognarie - Via Emilia	Rimini	D1.1	B4.3	2.000.000	5.000.000	0		7.000.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	7.000.000,00	100%	PIANIFICATO DAL 2020
AUSPICATO	PA0026.34	23.01.RN.WA08.64	PSD - Risoluzione criticità fognarie - Via Emilia	Rimini	D1.1	B4.3	2.000.000	5.000.000	0		7.000.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	7.000.000,00	100%	PIANIFICATO DAL 2020
AUSPICATO	PA0026.35	23.01.RN.WA08.65	PSD - Risoluzione criticità fognarie - Via Emilia	Rimini	D1.1	B4.3	2.000.000	5.000.000	0		7.000.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	7.000.000,00	100%	PIANIFICATO DAL 2020
AUSPICATO	PA0026.36	23.01.RN.WA08.66	PSD - Risoluzione criticità fognarie - Via Emilia	Rimini	D1.1	B4.3	2.000.000	5.000.000	0		7.000.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	7.000.000,00	100%	PIANIFICATO DAL 2020
AUSPICATO	PA0026.37	23.01.RN.WA08.67	PSD - Risoluzione criticità fognarie - Via Emilia	Rimini	D1.1	B4.3	2.000.000	5.000.000	0		7.000.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	7.000.000,00	100%	PIANIFICATO DAL 2020
AUSPICATO	PA0026.38	23.01.RN.WA08.68	PSD - Risoluzione criticità fognarie - Via Emilia	Rimini	D1.1	B4.3	2.000.000	5.000.000	0		7.000.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	7.000.000,00	100%	PIANIFICATO DAL 2020
AUSPICATO	PA0026.39	23.01.RN.WA08.69	PSD - Risoluzione criticità fognarie - Via Emilia	Rimini	D1.1	B4.3	2.000.000	5.000.000	0		7.000.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	7.000.000,00	100%	PIANIFICATO DAL 2020
AUSPICATO	PA0026.40	23.01.RN.WA08.70	PSD - Risoluzione criticità fognarie - Via Emilia	Rimini	D1.1	B4.3	2.000.000	5.000.000	0		7.000.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	7.000.000,00	100%	PIANIFICATO DAL 2020
AUSPICATO	PA0026.41	23.01.RN.WA08.71	PSD - Risoluzione criticità fognarie - Via Emilia	Rimini	D1.1	B4.3	2.000.000	5.000.000	0		7.000.000	0	0		0	0	0		0	0	0		0	0	0		0	7.000.000,00	100%	PIANIFICATO DAL 2020
AUSPICATO	PA0026.42	23.01.RN.WA08.72	PSD - Risoluzione criticità fognarie - Via Emilia	Rimini	D1.1	B4.3	2.000.000	5.000.000	0		7.000.000	0

SEGNO	CODICE PIANO D'AMBITO	CODICE ARERA	DESCRIZIONE INTERVENTO	COMUNE	CRITICITÀ PRESENTE/PREVISTA (numero)	CRITICITÀ RISOLTA (SI, PDI 16-19)	SOGGETTO PROPONITORE	2018				2019				2020				2021				2022				2023				2024				2025			
								FONDO PERDUTO	GESTORE	SOC. ASSET	TOTALE	FONDO PERDUTO	GESTORE	SOC. ASSET	TOTALE	FONDO PERDUTO	GESTORE	SOC. ASSET	TOTALE	FONDO PERDUTO	GESTORE	SOC. ASSET	TOTALE	FONDO PERDUTO	GESTORE	SOC. ASSET	TOTALE	FONDO PERDUTO	GESTORE	SOC. ASSET	TOTALE	FONDO PERDUTO	GESTORE	SOC. ASSET	TOTALE	FONDO PERDUTO	GESTORE	SOC. ASSET	TOTALE
ASSOLUTO	PA0001		MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI MEDIATORI (TIPO)	Diversi pluricomunali	B1.3						0				0		2.750.000		2.750.000		2.750.000		2.750.000		1.800.000		1.800.000		1.800.000		1.800.000		1.800.000		1.800.000
	PA0004.1	2018RIM0030.16	Rinnovo reti prog.ramm.to	Diversi pluricomunali	B1.3	RR.4			1.365.000		1.365.000		1.365.000		1.365.000				0				0				0				0				0			
	PA0004.3	2018RIM0030.14	Rinnovo reti e allacci via Pl	Diversi pluricomunali	B1.3	RR.4			1.250.000		1.250.000		1.250.000		1.250.000				0				0				0				0				0			
	PA0004.5	2018RIM0030.17	Risanamento cellule vasche Miramare	Diversi pluricomunali	B1.3	RR.4			200.000		200.000		200.000		200.000				0				0				0				0				0			
	PA0004.4	2018RIM0030.18	Via Emilia Lavori e rinnovo pubblico	Diversi pluricomunali	B1.3	RR.1			20.000		20.000		20.000		20.000				0				0				0				0				0			
	PA0005.5	2018RIM0030.01	Sostituzione condotte non collaudate	Diversi pluricomunali	B1.3	B1.1.1			167.000		167.000		167.000		167.000				0				0				0				0				0			
	PA0004.6	2018RIM0030.02	Adeguamento attraversamento fiume Marecchia	Diversi pluricomunali	B1.3	B1.1.1			10.000		10.000		10.000		10.000				0				0				0				0				0			
	PA0005.1		Lavori Tecnologici di RADIOMETRI (MANCANTI ACCESSORI)	Diversi pluricomunali	B1.2						0		450.000		450.000				0		850.500		850.500		850.000		850.000		850.000		850.000		850.000		850.000			
	PA0004.2	2018RIM0030.19	Misure di rinnovo di valori nuovi depuratori	Diversi pluricomunali	B1.3	RR.3			420.000		420.000		420.000						0				0				0				0				0			
	PA0002.3	2018RIM0030.20	Adeguamento e controllo impianti acquedotto	Diversi pluricomunali	B1.3	RR.3			100.000		100.000		100.000						0				0				0				0				0			
	PA0004.8	2018RIM0030.09	Telecontrollo e cartellonistica impianti acquedotto	Diversi pluricomunali	B1.3	RR.4			80.000		80.000		80.000						0				0				0				0				0			
	PA0002.4	2018RIM0030.04	Risanamento pozzi per barre perdite diffuse	Diversi pluricomunali	B1.3	RR.3			170.000		170.000								0				0				0				0				0			
	PA0002.5	2018RIM0030.05	Verifiche e adeguamenti sismici impianti acquedotto	Diversi pluricomunali	B1.3	RR.3			280.000		20.000		28.000						0				0				0				0				0			
	PA0005		Piano di sostituzione e rinnovamento delle reti idriche degli ambiti di adduzione/distribuzione	Diversi pluricomunali	B1.1						0				0				0				0				0				0				0			
	PA0006		RETI AZIENDALI - AMBITO	Diversi pluricomunali	A1						0				0				0				0				0				0				0			
	PA0006.1	2018RIM0030.23	Rinnovo rete acque via Bramante - Novafeltria	Novafeltria	A1						0				0				0				0				0				0				0			
	PA0006.2	2018RIM0030.27	Rinnovo rete acque via Montegrappa - Mondaino	Mondaino	A1						0				0				0				0				0				0				0			
	PA0006.3	2018RIM0030.28	Rinnovo rete acque Piazza Mondaldetta - Pennabilli	Pennabilli	A1						0				0				0				0				0				0				0			
	PA0004.4	2018RIM0030.24	Rinnovo rete acque via Dante - Saludecio	Saludecio	A1						0				0				0				0				0				0				0			
	PA0006.5	2018RIM0030.25	Rinnovo rete acque via del Poggio - Saludecio	Saludecio	A1						0				0				0				0				0				0				0			
	PA0006.6	2018RIM0030.31	Rinnovo rete acque via Emilia - San Leo	San Leo	A1						0				0				0				0				0				0				0			
	PA0006.7	2018RIM0030.32	Rinnovo rete acque piazza Garibaldi - Sant'Agata	Sant'Agata Feltria	A1						0				0				0				0				0				0				0			
	PA0006.8	2018RIM0030.33	Rinnovo rete acque piazza Garibaldi - Talamello	Diversi pluricomunali	A1						0				0				0				0				0				0				0			
	PA0006	2018RIM0030.01	Risoluzione schemino valvole nel Conca	Diversi pluricomunali	A4	A1.1			600.000		600.000				0				0				0				0				0				0			
	PA0006	2018RIM0030.26	Adeguamento sistema automazione depuratore Gemmano	Diversi pluricomunali	A4	A4.1			900.000		500.000		900.000		480.000				0				0				0				0				0			
	PA0002	2018RIM0030.12	Potenziamento adduzione comune Pesaro Roma Battistini	Novafeltria	A1	A4.1					0				0				0				0				0				0				0			
	PA0006	2018RIM0030.47	Rete di collegamento ambiente Conca Foglia Marecchia - Rimini	Rimini	RR	M1.1			1.234.139	1.765.861	3.000.000				0				0				0				0				0				0			
	PA0006	2018RIM0030.08	Sostituzione tratti ammalorati Longo da Rimini	Rimini	RR						0				0				0				0				0				0				0			
	PA0010	2017RIM0040.39	Adeguamento cabinato Gaiofana/Bivio Nuovo	Rimini	B1.3	RR.3			60.000		60.000				0				0				0				0				0				0			
	PA0010	2017RIM0040.19	Adeguamento cabine 1 e 18 diritto acquedotto - distretto rete n.1 Marecchia Rimini	Viserba	B1.3	B1.1			100.000		100.000				0				0				0				0				0				0			
	PA0011	2018RIM0040.79	Potenziamento rete idrica Santarcangelo	Diversi pluricomunali	RR	M1.1			600.000		950.000			350.000	325.000				0				0				0				0				0			
	PA0012	2018RIM0040.45	Adduttrice Gradara-Villa Fastiggi	Diversi	RR	M1.1					0				0				0				0				0				0				0			
	PA0300	2018RIM0030.06	Risoluzione criticità recupero rete idrica di competenza Valle Ranocchi - FC	San Leo	B1.3	B1.4					0	20.000	20.000		40.000				0	60.000	80.000		140.000	80.000	60.000		20.000				0				0			
	PA0300	2018RIM0030.07	Rinnovo rete idrica località Nevano - Borgo Pace - FC	Sestino	B1.3	B1.4					0	200.000	20.000		40.000	80.000	80.000		160.000	80.000	80.000		160.000	80.000	80.000		10.000				0				0			
	PA0300	2018RIM0030.08	Rinnovo rete idrica di collegamento via San Vernino - FC	Montemaggiore/Monte Cerignone	B1.3	B1.4					0	150.000	15.000		30.000	40.000	40.000		80.000	40.000	40.000		80.000	40.000	40.000		10.000				0				0			
	PA0300	2018RIM0030.09	Rinnovo rete idrica di distribuzione via Marecchia - FC	Sant'Agata Feltria	B1.3	B1.4					0	150.000	15.000		30.000	40.000	40.000		80.000	40.000	40.000		80.000	40.000	40.000		10.000				0				0			
	PA0304	2018RIM0030.10	Rinnovo rete idrica di distribuzione località Monte Benedetto - FC	Sarsina	B1.3	B1.4					0	150.000	15.000		30.000	80.000	80.000		160.000	80.000	80.000		160.000	80.000	80.000		20.000				0				0			
FUNZIONALE	PA0013	2018RIM0030.03	Risoluzione criticità fognatura nera nel comparto Marecchia - Doca Piazza del Parlamento	Cattolica	C1	M1.4			150.000		150.000		50.000		50.000				0				0				0				0				0			
	PA0013	2017RIM0040.04	Interventi sulla rete fognaria di competenza del depuratore Marina	Cattolica	C2.1	A4.1		100.000	150.000		250.000		A.M.R.		0				0				0				0				0				0			
	PA0014	2018RIM0030.02	Risoluzione fognature separate di alcune aree (via SP 258 civ.) - Gemmano	Gemmano	C5	RR.3					0		A.M.R.		0				0				0				0				0				0			
	PA0015	2017RIM0040.05	Risoluzione criticità della rete fognaria della località Torraccia - Riccione	Riccione	C2.1	RR.3			100.000		100.000		50.000		50.000				0				0				0				0				0			
	PA0016	2017RIM0040.06	Risoluzione criticità della rete fognaria della località Torraccia - Riccione	Riccione	C2.1	RR.3			100.000		100.000		50.000		50.000				0				0				0				0				0			
	PA0017.1	2018RIM0040.13	Interventi sulla rete fognaria - Impianti fognature	Diversi pluricomunali	C2.2	M1.4			465.000		465.000		465.000		465.000				0				0				0				0				0			
	PA0017.3	2018RIM0040.07	Interventi rete e sollevamenti impianti fognatura	Diversi pluricomunali	C2.2	M1.4			98.000		50.000		98.000						0				0				0				0				0			
	PA0018.1		Interventi per Telecontrollo Depuratori Litoranei (Misure di livello per scolmatori)	Diversi pluricomunali	C2						0		100.000		100.000		0		0		1.400.000		1.400.000		2.000.000		2.000.000		3.800.000		3.800.000		2.000.000		2.000.000			
	PA0018.1	2018RIM0040.09	Risoluzione criticità di scolmatori/depuratori Misa Cesano	Senigallia	C4.1	RR.3					0		1.000.000		1.000.000				0		1.400.000		1.400.000		1.500.000		1.500.000				0				0			
	PA0013		Interventi di miglioramento ambientale e strutturale sulla fognatura	Diversi pluricomunali	C5						0				0				0				0		1.600.000		1.600.000		830.000		830.000		1.600.000		1.600.000		1.600.000	
	PA0013.2	2018RIM0040.10	Interventi per impianti di depurazione Misa Cesano	Senigallia	C4.1	RR.3					0		50.000		50.000				0		200.000		200.000				0				0				0			
	PA0013	2018RIM0040.11	Adeguamento impianto Misa Cesano	Senigallia	C4.1	RR.3					0		50.000		50.000				0				0				0				0				0			
	PA0013	2018RIM0040.12	Interventi sulla rete fognaria - Impianti fognature	Diversi pluricomunali	C2.2	M1.4			465.000		465.000		465.000		465.000				0				0				0				0				0			
	PA0013.3	2018RIM0040.14	Interventi sulla rete fognaria e sollevamenti - Impianti fognature	Diversi pluricomunali	C2.2	M1.4			98.000		50.000		98.000						0				0				0				0				0			
	PA0018.1		Interventi per Telecontrollo Depuratori Litoranei (Misure di livello per scolmatori)	Diversi pluricomunali	C2						0		100.000		100.000		0		0		1.400.000		1.400.000		2.000.000		2.000.000		3.800.000		3.800.000		2.000.000		2.000.000			
	PA0018.1	2018RIM0040.09	Risoluzione criticità di scolmatori/depuratori Misa Cesano	Senigallia	C4.1	RR.3					0		1.000.000		1.000.000				0		1.400.000		1.400.000		1.500.000		1.500.000				0				0			
	PA0013		Interventi di miglioramento ambientale e strutturale sulla fognatura	Diversi pluricomunali	C5						0				0				0				0		1.600.000		1.600.000		830.000		830.000		1.600.000		1.600.000		1.600.000	
	PA0013.2	2018RIM0040.10	Interventi per impianti di depurazione Misa Cesano	Senigallia	C4.1	RR.3					0		50.000		50.000				0		200.000		200.000				0				0				0			
	PA0013.3	2018RIM0040.14	Interventi sulla rete fognaria e sollevamenti - Impianti fognature	Diversi pluricomunali	C2.2	M1.4			98.000		50.000		98.000						0				0

SCENARIO	CODICE PIANO D'AMBITO	CODICE ARERA	DESCRIZIONE INTERVENTO	COMUNE	CRITICITÀ PRESTAZIONALE (Impianto)	CRITICITÀ IDRICHE (SIA PDI CHE ATO)	SOGGETTO PROPONENTE	2026				2027				2028				2029				2030				2031				2032				2033			
								FONDO PERDUTO	GESTORE	SOC. ASSET	TOTALE	FONDO PERDUTO	GESTORE	SOC. ASSET	TOTALE	FONDO PERDUTO	GESTORE	SOC. ASSET	TOTALE	FONDO PERDUTO	GESTORE	SOC. ASSET	TOTALE	FONDO PERDUTO	GESTORE	SOC. ASSET	TOTALE	FONDO PERDUTO	GESTORE	SOC. ASSET	TOTALE	FONDO PERDUTO	GESTORE	SOC. ASSET	TOTALE	FONDO PERDUTO	GESTORE	SOC. ASSET	TOTALE
ASSETTO	PA0001		MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI MACROSISTEMI	Diversi pluricomunali	B1.3				1.500.000		1.500.000		1.500.000		1.500.000		1.500.000		1.500.000		1.500.000		1.500.000		1.500.000		1.500.000		1.500.000		1.500.000		1.500.000		1.500.000	
	PA0002.1	2021.B.RIM.IMOR.16	Rinnovo reti acque bianche 1	Diversi pluricomunali	B1.3	RE.4																														
	PA0002.2	2021.B.RIM.IMOR.16	Rinnovo reti e allacci via PI	Diversi pluricomunali	B1.3	RE.4																														
	PA0002.3	2021.B.RIM.IMOR.17	Risanamento cellule vasche Viserba	Diversi pluricomunali	B1.3	RE.4																														
	PA0002.4	2021.B.RIM.IMOR.18	Linea di adduzione ex serbatoio pedale	Diversi pluricomunali	B1.3	RE.1																														
	PA0002.5	2021.B.RIM.IMOR.01	Sostituzione condotte non drenanti	Diversi pluricomunali	B1.3	B1.1.1																														
	PA0002.6	2021.B.RIM.IMOR.19	Adeguamento antincendio nelle fognature	Diversi pluricomunali	B1.3	B1.1.1																														
	PA0003		Interventi Tecnologici di RACCOLTA e IMPIANTI ACQUEDOTTO	Diversi pluricomunali	B1.2				800.000		800.000		800.000		800.000		500.000		500.000		500.000		500.000		500.000		500.000		500.000		500.000		500.000		500.000	
	PA0003.1	2021.B.RIM.IMOR.16	Misure per rinnovo sorgenti nuovi pozzi	Diversi pluricomunali	B1.2	B1.1																														
	PA0003.2	2021.B.RIM.IMOR.16	Adeguamento e bonifica impianti acquedotto	Diversi pluricomunali	B1.2	B2.1																														
	PA0003.3	2021.B.RIM.IMOR.01	Interventi idrici per telecontrollo e impianti acquedotto	Diversi pluricomunali	B1.2	B1.1.1																														
	PA0003.4	2021.B.RIM.IMOR.14	Ricerca e messa in sicurezza nuovi pozzi	Diversi pluricomunali	B1.2	B1.1																														
	PA0003.5	2021.B.RIM.IMOR.15	VERIFICHE e adeguamenti sismici impianti acquedotto	Diversi pluricomunali	B1.2	B1.1																														
	PA0005		Piano di sostituzione e rinnovamento delle reti idriche e degli impianti di sollevamento/trattamento	Diversi pluricomunali	B1.1				3.900.000		3.900.000		3.900.000		3.900.000		3.900.000		3.900.000		3.900.000		3.900.000		3.900.000		3.900.000		3.900.000		3.900.000		3.900.000		3.900.000	
	PA0006		RETI ACQUEDOTTO - AMIR 1	Diversi pluricomunali	A1																															
	PA0006.1	2021.B.RIM.IMOR.20	Rinnovo rete acque via Brenta - Novafeltria	Novafeltria	A1																															
	PA0006.2	2021.B.RIM.IMOR.17	Risanam rete acque via Montegrillo - Mondaino	Mondaino	A1																															
	PA0006.3	2021.B.RIM.IMOR.18	Rinnovo rete acque via Emilia - Pennabilli	Pennabilli	A1																															
	PA0006.4	2021.B.RIM.IMOR.19	Rinnovo rete acque via Dante - Talamello	Talamello	A1																															
	PA0006.5	2021.B.RIM.IMOR.20	Rinnovo rete acque via del Poggio - Sant'Agata	Sant'Agata Feltria	A1																															
	PA0006.6	2021.B.RIM.IMOR.21	Rinnovo rete acque via Cà Bianchi - Talamello	Talamello	A1																															
	PA0006.7	2021.B.RIM.IMOR.22	Rinnovo rete acque via Montefeltro - San Leo	San Leo	A1																															
	PA0006.8	2021.B.RIM.IMOR.23	Rinnovo rete acque via Cà Bianchi - Sant'Agata	Sant'Agata Feltria	A1																															
	PA0006.9	2021.B.RIM.IMOR.24	Rinnovo rete acque via Montefeltro - Talamello	Diversi pluricomunali	A1																															
	PA0007		Adeguamento impianti di depurazione	Diversi pluricomunali	A2																															
	PA0008	2021.B.RIM.IMOR.01	Adeguamento impianti depurazione	Diversi pluricomunali	A2	A2.1																														
	PA0009	2021.B.RIM.IMOR.02	Adeguamento e ristrutturazione depuratore di Gemmano	Gemmano	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0010	2021.B.RIM.IMOR.03	Adeguamento depuratore Cattolica	Cattolica	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0011	2021.B.RIM.IMOR.04	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0012	2021.B.RIM.IMOR.05	Adeguamento depuratore Misano Adriatico	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0013	2021.B.RIM.IMOR.06	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0014	2021.B.RIM.IMOR.07	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0015	2021.B.RIM.IMOR.08	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0016	2021.B.RIM.IMOR.09	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0017	2021.B.RIM.IMOR.10	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0018	2021.B.RIM.IMOR.11	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0019		Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0020	2021.B.RIM.IMOR.12	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0021	2021.B.RIM.IMOR.13	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0022	2021.B.RIM.IMOR.14	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0023	2021.B.RIM.IMOR.15	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0024	2021.B.RIM.IMOR.16	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0025	2021.B.RIM.IMOR.17	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0026	2021.B.RIM.IMOR.18	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0027	2021.B.RIM.IMOR.19	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0028	2021.B.RIM.IMOR.20	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0029	2021.B.RIM.IMOR.21	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0030	2021.B.RIM.IMOR.22	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0031	2021.B.RIM.IMOR.23	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0032	2021.B.RIM.IMOR.24	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0033	2021.B.RIM.IMOR.25	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0034	2021.B.RIM.IMOR.26	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0035	2021.B.RIM.IMOR.27	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0036	2021.B.RIM.IMOR.28	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0037	2021.B.RIM.IMOR.29	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0038	2021.B.RIM.IMOR.30	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0039	2021.B.RIM.IMOR.31	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0040	2021.B.RIM.IMOR.32	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0041	2021.B.RIM.IMOR.33	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0042	2021.B.RIM.IMOR.34	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0043	2021.B.RIM.IMOR.35	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0044	2021.B.RIM.IMOR.36	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0045	2021.B.RIM.IMOR.37	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0046	2021.B.RIM.IMOR.38	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0047	2021.B.RIM.IMOR.39	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0048	2021.B.RIM.IMOR.40	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0049	2021.B.RIM.IMOR.41	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0050	2021.B.RIM.IMOR.42	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0051	2021.B.RIM.IMOR.43	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0052	2021.B.RIM.IMOR.44	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0053	2021.B.RIM.IMOR.45	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0054	2021.B.RIM.IMOR.46	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0055	2021.B.RIM.IMOR.47	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0056	2021.B.RIM.IMOR.48	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0057	2021.B.RIM.IMOR.49	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0058	2021.B.RIM.IMOR.50	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0059	2021.B.RIM.IMOR.51	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0060	2021.B.RIM.IMOR.52	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0061	2021.B.RIM.IMOR.53	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0062	2021.B.RIM.IMOR.54	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0063	2021.B.RIM.IMOR.55	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0064	2021.B.RIM.IMOR.56	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0065	2021.B.RIM.IMOR.57	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0066	2021.B.RIM.IMOR.58	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0067	2021.B.RIM.IMOR.59	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0068	2021.B.RIM.IMOR.60	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0069	2021.B.RIM.IMOR.61	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0070	2021.B.RIM.IMOR.62	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0071	2021.B.RIM.IMOR.63	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0072	2021.B.RIM.IMOR.64	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0073	2021.B.RIM.IMOR.65	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0074	2021.B.RIM.IMOR.66	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0075	2021.B.RIM.IMOR.67	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0076	2021.B.RIM.IMOR.68	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0077	2021.B.RIM.IMOR.69	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0078	2021.B.RIM.IMOR.70	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0079	2021.B.RIM.IMOR.71	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0080	2021.B.RIM.IMOR.72	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0081	2021.B.RIM.IMOR.73	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0082	2021.B.RIM.IMOR.74	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0083	2021.B.RIM.IMOR.75	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0084	2021.B.RIM.IMOR.76	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0085	2021.B.RIM.IMOR.77	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0086	2021.B.RIM.IMOR.78	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0087	2021.B.RIM.IMOR.79	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0088	2021.B.RIM.IMOR.80	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0089	2021.B.RIM.IMOR.81	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0090	2021.B.RIM.IMOR.82	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0091	2021.B.RIM.IMOR.83	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0092	2021.B.RIM.IMOR.84	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0093	2021.B.RIM.IMOR.85	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0094	2021.B.RIM.IMOR.86	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0095	2021.B.RIM.IMOR.87	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0096	2021.B.RIM.IMOR.88	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0097	2021.B.RIM.IMOR.89	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0098	2021.B.RIM.IMOR.90	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0099	2021.B.RIM.IMOR.91	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0100	2021.B.RIM.IMOR.92	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0101	2021.B.RIM.IMOR.93	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0102	2021.B.RIM.IMOR.94	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0103	2021.B.RIM.IMOR.95	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0104	2021.B.RIM.IMOR.96	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0105	2021.B.RIM.IMOR.97	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0106	2021.B.RIM.IMOR.98	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0107	2021.B.RIM.IMOR.99	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0108	2021.B.RIM.IMOR.100	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0109	2021.B.RIM.IMOR.101	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0110	2021.B.RIM.IMOR.102	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0111	2021.B.RIM.IMOR.103	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0112	2021.B.RIM.IMOR.104	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0113	2021.B.RIM.IMOR.105	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0114	2021.B.RIM.IMOR.106	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0115	2021.B.RIM.IMOR.107	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0116	2021.B.RIM.IMOR.108	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0117	2021.B.RIM.IMOR.109	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0118	2021.B.RIM.IMOR.110	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0119	2021.B.RIM.IMOR.111	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0120	2021.B.RIM.IMOR.112	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0121	2021.B.RIM.IMOR.113	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0122	2021.B.RIM.IMOR.114	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0123	2021.B.RIM.IMOR.115	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0124	2021.B.RIM.IMOR.116	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0125	2021.B.RIM.IMOR.117	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0126	2021.B.RIM.IMOR.118	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0127	2021.B.RIM.IMOR.119	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0128	2021.B.RIM.IMOR.120	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0129	2021.B.RIM.IMOR.121	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0130	2021.B.RIM.IMOR.122	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0131	2021.B.RIM.IMOR.123	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0132	2021.B.RIM.IMOR.124	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0133	2021.B.RIM.IMOR.125	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0134	2021.B.RIM.IMOR.126	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0135	2021.B.RIM.IMOR.127	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0136	2021.B.RIM.IMOR.128	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0137	2021.B.RIM.IMOR.129	Adeguamento depuratore Misano Mare	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0138	2021.B.RIM.IMOR.130	Adeguamento depuratore Misano Monte	Misano Adriatico	A2	A2.1	AMIR																													
	PA0139

SCENARIO	CODICE PIANO D'AMBITO	CODICE ARERA	DESCRIZIONE INTERVENTO	COMUNE	CRITICITÀ RISOLTE/MIGLIORATE (si/no/in parte)	CRITICITÀ' APERTE (SA, PR, IR, ES)	SOGGETTO PROPONENTE	2024				2025				2026				2027				2028				2029			
								FONDO PERDUTO	GESTIONE	SOC. ASSET	TOTALE	FONDO PERDUTO	GESTIONE	SOC. ASSET	TOTALE	FONDO PERDUTO	GESTIONE	SOC. ASSET	TOTALE	FONDO PERDUTO	GESTIONE	SOC. ASSET	TOTALE	FONDO PERDUTO	GESTIONE	SOC. ASSET	TOTALE	FONDO PERDUTO	GESTIONE	SOC. ASSET	TOTALE
BASE	PA0001		MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI MEDIO/MINUTI	Opere giurisdizionali	B1.1				1.500.000		1.500.000		1.500.000		1.500.000		1.500.000		1.500.000		1.500.000		1.500.000		1.500.000		1.500.000		1.500.000
	PA0002.1	2021RIM0402.01	Rinnovo reti prima fornitura	Opere giurisdizionali	B1.3	RE.4		0			0				0				0				0				0			
	PA0002.2	2021RIM0402.02	Rinnovo reti e allacci rete PI	Opere giurisdizionali	B1.3	RE.4		0			0				0				0				0				0			
	PA0002.3	2021RIM0402.07	Risanamento cellule vasche	Opere giurisdizionali	B1.3	RE.4		0			0				0				0				0				0			
	PA0002.4	2021RIM0402.08	Linea di adduzione e rete acquedotto	Opere giurisdizionali	B1.3	RE.1		0			0				0				0				0				0			
	PA0002.5	2021RIM0402.03	Sostituzione contatori con AMR	Opere giurisdizionali	B1.3	B1.3.1		0			0				0				0				0				0			
	PA0002.6	2021RIM0402.04	Adeguamento antincendio rete fognature	Opere giurisdizionali	B1.3	B1.3.1		0			0				0				0				0				0			
	PA0003		Interventi Tecnologici di RADDOPPIO e INFRASTRUTTURANTI	Opere giurisdizionali	B1.2			500.000			500.000	500.000			500.000	500.000			500.000	500.000			500.000	500.000			500.000	500.000			500.000
	PA0003.1	2021RIM0402.16	Manutenzione straordinaria nuovi impianti	Opere giurisdizionali	B1.2	RE.3		0			0				0				0				0				0			
	PA0003.2	2021RIM0402.18	Adeguamento e sicurezza impianti acquedotto	Opere giurisdizionali	B1.2	RE.1		0			0				0				0				0				0			
	PA0003.3	2021RIM0402.09	Telecontrollo e automazione impianti acquedotto	Opere giurisdizionali	B1.2	RE.1.4		0			0				0				0				0				0			
	PA0003.4	2021RIM0402.14	Ricerca e messa in luce perdite acquedotto	Opere giurisdizionali	B1.2	RE.2		0			0				0				0				0				0			
	PA0003.5	2021RIM0402.15	VERIFICHE e adeguamenti sismici impianti acquedotto	Opere giurisdizionali	B1.2	RE.1		0			0				0				0				0				0			
	PA0005		Piano di sostituzione e rinnovamento delle reti idriche degli ambiti di adeguamento	Opere giurisdizionali	B1.1			6.000.000			6.000.000	6.000.000			6.000.000	6.000.000			6.000.000	6.000.000			6.000.000	6.000.000			6.000.000	6.000.000			6.000.000
	PA0006		RETI AZZ.RISORTO - AMB 1	Opere giurisdizionali	A1			0			0				0				0				0				0			
	PA0006.1	2021RIM0402.20	Rinnovo rete acque via Rimini - Novafeltria	Novafeltria	A3			0			0				0				0				0				0			
	PA0006.2	2021RIM0402.17	Rinnovo rete acque via Montegrilli - Mondaino	Mondaino	A3			0			0				0				0				0				0			
	PA0006.3	2021RIM0402.19	Rinnovo rete acque Piazza Montemaggiore - Pennabilli	Pennabilli	A1			0			0				0				0				0				0			
	PA0004.4	2024RIM0402.24	Rinnovo rete acque via Dante - Sala Baganza	Sala Baganza	A1			0			0				0				0				0				0			
	PA0004.5	2021RIM0402.03	Rinnovo rete acque via del Poggio - Salsomaggiore	Salsomaggiore	A1			0			0				0				0				0				0			
	PA0004.6	2021RIM0402.11	Rinnovo rete acque via Lavandaia - San Lino	San Lino	A1			0			0				0				0				0				0			
	PA0004.7	2021RIM0402.12	Rinnovo rete acque piazza Garibaldi - Sant'Agata	Sant'Agata Feltria	A1			0			0				0				0				0				0			
	PA0004.8	2021RIM0402.13	Rinnovo rete acque piazza Garibaldi - Talamello	Talamello	A1			0			0				0				0				0				0			
	PA0005	2021RIM0402.01	Risanamento sistema idrico per Comuni	Opere giurisdizionali	AB	A1.1		NAN																							
	PA0006	2021RIM0402.06	Approvvigionamento idropotabile area Montefeltro Sanitario	Opere giurisdizionali	A4	A4.1		0			0				0				0				0				0			
	PA0007	2021RIM0402.12	Potenziamento adeguamento impianti Forma Bellaria	Novafeltria	A3	A3.1		0			0				0				0				0				0			
	PA0008	2021RIM0402.07	Piano di risanamento ambientale Conca mare Riviera	Bacini	SB	M1.1		NAN																							
	PA0009	2021RIM0402.09	Sostituzione tratti sub-superficiali Torrente Marano	Bacini	SB			0			0				0				0				0				0			
	PA0010	2021RIM0402.10	Adeguamento depuratori Riviera	Bacini	RI.3	RE.3		0			0				0				0				0				0			
	PA0011	2021RIM0402.13	Adeguamento scarico e rete fognaria Cattolica	Cattolica	RI.3	RE.1		AMR																							
	PA0012	2021RIM0402.14	Adeguamento depuratori Gradara	Gradara	RI	M1.1		NAN																							
	PA0013	2021RIM0402.15	Adeguamento depuratori Misano	Misano	RI	M1.1		NAN																							
	PA0014	2021RIM0402.16	Adeguamento depuratori Riccione	Riccione	RI	M1.1		NAN																							
	PA0015	2021RIM0402.17	Adeguamento depuratori Cattolica	Cattolica	RI	M1.1		NAN																							
	PA0016	2021RIM0402.18	Adeguamento depuratori Bellaria Igea Marina	Bellaria Igea Marina	RI	M1.1		NAN																							
	PA0017	2021RIM0402.19	Adeguamento depuratori Coriano	Coriano	RI	M1.1		NAN																							
	PA0018	2021RIM0402.20	Adeguamento depuratori Misano	Misano	RI	M1.1		NAN																							
	PA0019	2021RIM0402.21	Adeguamento depuratori Rimini	Rimini	RI	M1.1		NAN																							
	PA0020	2021RIM0402.22	Adeguamento depuratori Riccione	Riccione	RI	M1.1		NAN																							
	PA0021	2021RIM0402.23	Adeguamento depuratori Cattolica	Cattolica	RI	M1.1		NAN																							
	PA0022	2021RIM0402.24	Adeguamento depuratori Gradara	Gradara	RI	M1.1		NAN																							
	PA0023	2021RIM0402.25	Adeguamento depuratori Misano	Misano	RI	M1.1		NAN																							
	PA0024	2021RIM0402.26	Adeguamento depuratori Rimini	Rimini	RI	M1.1		NAN																							
	PA0025	2021RIM0402.27	Adeguamento depuratori Riccione	Riccione	RI	M1.1		NAN																							
	PA0026	2021RIM0402.28	Adeguamento depuratori Cattolica	Cattolica	RI	M1.1		NAN																							
	PA0027	2021RIM0402.29	Adeguamento depuratori Gradara	Gradara	RI	M1.1		NAN																							
	PA0028	2021RIM0402.30	Adeguamento depuratori Misano	Misano	RI	M1.1		NAN																							
	PA0029	2021RIM0402.31	Adeguamento depuratori Rimini	Rimini	RI	M1.1		NAN																							
	PA0030	2021RIM0402.32	Adeguamento depuratori Riccione	Riccione	RI	M1.1		NAN																							
	PA0031	2021RIM0402.33	Adeguamento depuratori Cattolica	Cattolica	RI	M1.1		NAN																							
	PA0032	2021RIM0402.34	Adeguamento depuratori Gradara	Gradara	RI	M1.1		NAN																							
	PA0033	2021RIM0402.35	Adeguamento depuratori Misano	Misano	RI	M1.1		NAN																							
	PA0034	2021RIM0402.36	Adeguamento depuratori Rimini	Rimini	RI	M1.1		NAN																							
	PA0035	2021RIM0402.37	Adeguamento depuratori Riccione	Riccione	RI	M1.1		NAN																							
	PA0036	2021RIM0402.38	Adeguamento depuratori Cattolica	Cattolica	RI	M1.1		NAN																							
	PA0037	2021RIM0402.39	Adeguamento depuratori Gradara	Gradara	RI	M1.1		NAN																							
	PA0038	2021RIM0402.40	Adeguamento depuratori Misano	Misano	RI	M1.1		NAN																							
	PA0039	2021RIM0402.41	Adeguamento depuratori Rimini	Rimini	RI	M1.1		NAN																							
	PA0040	2021RIM0402.42	Adeguamento depuratori Riccione	Riccione	RI	M1.1		NAN																							
	PA0041	2021RIM0402.43	Adeguamento depuratori Cattolica	Cattolica	RI	M1.1		NAN																							
	PA0042	2021RIM0402.44	Adeguamento depuratori Gradara	Gradara	RI	M1.1		NAN																							
	PA0043	2021RIM0402.45	Adeguamento depuratori Misano	Misano	RI	M1.1		NAN																							
	PA0044	2021RIM0402.46	Adeguamento depuratori Rimini	Rimini	RI	M1.1		NAN																							
	PA0045	2021RIM0402.47	Adeguamento depuratori Riccione	Riccione	RI	M1.1		NAN																							
	PA0046	2021RIM0402.48	Adeguamento depuratori Cattolica	Cattolica	RI	M1.1		NAN																							
	PA0047	2021RIM0402.49	Adeguamento depuratori Gradara	Gradara	RI	M1.1		NAN																							
	PA0048	2021RIM0402.50	Adeguamento depuratori Misano	Misano	RI	M1.1		NAN																							
	PA0049	2021RIM0402.51	Adeguamento depuratori Rimini	Rimini	RI	M1.1		NAN																							
	PA0050	2021RIM0402.52	Adeguamento depuratori Riccione	Riccione	RI	M1.1		NAN																							
	PA0051	2021RIM0402.53	Adeguamento depuratori Cattolica	Cattolica	RI	M1.1		NAN																							
	PA0052	2021RIM0402.54	Adeguamento depuratori Gradara	Gradara	RI	M1.1		NAN																							
	PA0053	2021RIM0402.55	Adeguamento depuratori Misano	Misano	RI	M1.1		NAN																							
	PA0054	2021RIM0402.56	Adeguamento depuratori Rimini	Rimini	RI	M1.1		NAN																							
	PA0055	2021RIM0402.57	Adeguamento depuratori Riccione	Riccione	RI	M1.1		NAN																							
	PA0056	2021RIM0402.58	Adeguamento depuratori Cattolica	Cattolica	RI	M1.1		NAN																							
	PA0057	2021RIM0402.59	Adeguamento depuratori Gradara	Gradara	RI	M1.1		NAN																							
	PA0058	2021RIM0402.60	Adeguamento depuratori Misano	Misano	RI	M1.1		NAN																							
	PA0059	2021RIM0402.61	Adeguamento depuratori Rimini	Rimini	RI	M1.1		NAN																							
	PA0060	2021RIM0402.62	Adeguamento depuratori Riccione	Riccione	RI	M1.1		NAN																							
	PA0061	2021RIM0402.63	Adeguamento depuratori Cattolica	Cattolica	RI	M1.1		NAN																							
	PA0062	2021RIM0402.64	Adeguamento depuratori Gradara	Gradara	RI	M1.1		NAN																							
	PA0063	2021RIM0402.65	Adeguamento depuratori Misano	Misano	RI	M1.1		NAN																							
	PA0064	2021RIM0402.66	Adeguamento depuratori Rimini	Rimini	RI	M1.1		NAN																							
	PA0065	2021RIM0402.67	Adeguamento depuratori Riccione	Riccione	RI	M1.1		NAN																							
	PA0066	2021RIM0402.68	Adeguamento depuratori Cattolica	Cattolica	RI	M1.1		NAN																							
	PA0067	2021RIM0402.69	Adeguamento depuratori Gradara	Gradara	RI	M1.1		NAN																							
	PA0068	2021RIM0402.70	Adeguamento depuratori Misano	Misano	RI	M1.1		NAN																							
	PA0069	2021RIM0402.71	Adeguamento depuratori Rimini	Rimini	RI	M1.1		NAN																							
	PA0070	2021RIM0402.72	Adeguamento depuratori Riccione	Riccione	RI	M1.1		NAN																							
	PA0071	2021RIM0402.73	Adeguamento depuratori Cattolica	Cattolica	RI	M1.1		NAN																							
	PA0072	2021RIM0402.74	Adeguamento depuratori Gradara	Gradara	RI	M1.1		NAN																							
	PA0073	2021RIM0402.75	Adeguamento depuratori Misano	Misano	RI	M1.1		NAN																							
	PA0074	2021RIM0402.76	Adeguamento depuratori Rimini	Rimini	RI	M1.1		NAN																							
	PA0075	2021RIM0402.77	Adeguamento depuratori Riccione	Riccione	RI	M1.1		NAN																							
	PA0076	2021RIM0402.78	Adeguamento depuratori Cattolica	Cattolica	RI	M1.1		NAN																							
	PA0077	2021RIM0402.79	Adeguamento depuratori Gradara	Gradara	RI	M1.1		NAN																							
	PA0078	2021RIM0402.80	Adeguamento depuratori Misano	Misano	RI	M1.1		NAN																							
	PA0079	2021RIM0402.81	Adeguamento depuratori Rimini	Rimini	RI	M1.1		NAN																							
	PA0080	2021RIM0402.82	Adeguamento depuratori Riccione	Riccione	RI	M1.1		NAN																							
	PA0081	2021RIM0402.83	Adeguamento depuratori Cattolica	Cattolica	RI	M1.1		NAN																							
	PA0082	2021RIM0402.84	Adeguamento depuratori Gradara	Gradara	RI	M1.1		NAN																							
	PA0083	2021RIM0402.85	Adeguamento depuratori Misano	Misano	RI	M1.1		NAN																							
	PA0084	2021RIM0402.86	Adeguamento depuratori Rimini	Rimini	RI	M1.1		NAN																							
	PA0085	2021RIM0402.87	Adeguamento depuratori Riccione	Riccione	RI	M1.1		NAN																							
	PA0086	2021RIM0402.88	Adeguamento depuratori Cattolica	Cattolica	RI	M1.1		NAN																							
	PA0087	2021RIM0402.89	Adeguamento depuratori Gradara	Gradara	RI	M1.1		NAN																							
	PA0088	2021RIM0402.90	Adeguamento depuratori Misano	Misano	RI	M1.1		NAN																							
	PA0089	2021RIM0402.91	Adeguamento depuratori Rimini	Rimini	RI	M1.1		NAN																							
	PA0090	2021RIM0402.92	Adeguamento depuratori Riccione	Riccione	RI	M1.1		NAN																							
	PA0091	2021RIM0402.93	Adeguamento depuratori Cattolica	Cattolica	RI	M1.1		NAN																							
	PA0092	2021RIM0402.94	Adeguamento depuratori Gradara	Gradara	RI	M1.1		NAN																							
	PA0093	2021RIM0402.95	Adeguamento depuratori Misano	Misano	RI	M1.1		NAN																							
	PA0094	2021RIM0402.96	Adeguamento depuratori Rimini	Rimini	RI	M1.1		NAN																							
	PA0095	2021RIM0402.97	Adeguamento depuratori Riccione	Riccione	RI	M1.1		NAN																							
	PA0096	2021RIM0402.98	Adeguamento depuratori Cattolica	Cattolica	RI	M1.1		NAN																							
	PA0097	2021RIM0402.99	Adeguamento depuratori Gradara	Gradara	RI	M1.1		NAN																							
	PA0098	2021RIM0402.100	Adeguamento depuratori Misano	Misano	RI	M1.1		NAN																							
	PA0099	2021RIM0402.101	Adeguamento depuratori Rimini	Rimini	RI	M1.1		NAN																							
	PA0100	2021RIM0402.102	Adeguamento depuratori Riccione	Riccione	RI	M1.1		NAN																							
	PA0101	2021RIM0402.103	Adeguamento depuratori Cattolica	Cattolica	RI	M1.1		NAN																							
	PA0102	2021RIM0402.104	Adeguamento depuratori Gradara	Gradara	RI	M1.1		NAN																							
	PA0103	2021RIM0402.105	Adeguamento depuratori Misano	Misano	RI	M1.1		NAN																							
	PA0104	2021RIM0402.106	Adeguamento depuratori Rimini	Rimini	RI	M1.1		NAN																							
	PA0105	2021RIM0402.107	Adeguamento depuratori Riccione	Riccione	RI	M1.1		NAN																							
	PA0106	2021RIM0402.108	Adeguamento depuratori Cattolica	Cattolica	RI	M1.1		NAN																							
	PA0107	2021RIM0402.109	Adeguamento depuratori Gradara	Gradara	RI	M1.1		NAN																							
	PA0108	2021RIM0402.110	Adeguamento depuratori Misano	Misano	RI	M1.1		NAN																							
	PA0109	2021RIM0402.111	Adeguamento depuratori Rimini	Rimini	RI	M1.1		NAN																							
	PA0110	2021RIM0402.112	Adeguamento depuratori Riccione	Riccione	RI	M1.1		NAN																							
	PA0111	2021RIM0402.113	Adeguamento depuratori Cattolica	Cattolica	RI	M1.1		NAN																							
	PA0112	2021RIM0402.114	Adeguamento depuratori Gradara	Gradara	RI	M1.1		NAN																							
	PA0113	2021RIM0402.115	Adeguamento depuratori Misano	Misano	RI	M1.1		NAN																							
	PA0114	2021RIM0402.116	Adeguamento depuratori Rimini	Rimini	RI	M1.1		NAN																							
	PA0115	2021RIM0402.117	Adeguamento depuratori Riccione	Riccione	RI	M1.1		NAN																							
	PA0116	2021RIM0402.118	Adeguamento depuratori Cattolica	Cattolica	RI	M1.1		NAN																							
	PA0117	2021RIM0402.119	Adeguamento depuratori Gradara	Gradara	RI	M1.1		NAN																							
	PA0118	2021RIM0402.120	Adeguamento depuratori Misano	Misano	RI	M1.1		NAN																							
	PA0119	2021RIM0402.121	Adeguamento depuratori Rimini	Rimini	RI	M1.1		NAN																							
	PA0120	2021RIM0402.122	Adeguamento depuratori Riccione	Riccione	RI	M1.1		NAN																							
	PA0121	2021RIM0402.123	Adeguamento depuratori Cattolica	Cattolica	RI	M1.1		NAN																							
	PA0122	2021RIM0402.124	Adeguamento depuratori Gradara	Gradara	RI	M1.1		NAN																							
	PA0123	2021RIM0402.125	Adeguamento depuratori Misano	Misano	RI	M1.1		NAN																							
	PA0124	2021RIM0402.126	Adeguamento depuratori Rimini	Rimini	RI	M1.1		NAN																							
	PA0125	2021RIM0402.127	Adeguamento depuratori Riccione	Riccione	RI	M1.1		NAN																							
	PA0126	2021RIM0402.128	Adeguamento depuratori Cattolica	Cattolica	RI	M1.1		NAN																							
	PA0127	2021RIM0402.129	Adeguamento depuratori Gradara	Gradara	RI	M1.1		NAN																							
	PA0128	2021RIM0402.130	Adeguamento depuratori Misano	Misano	RI	M1.1		NAN																							
	PA0129	2021RIM0402.131	Adeguamento depuratori Rimini	Rimini	RI	M1.1		NAN																							
	PA0130	2021RIM0402.132	Adeguamento depuratori Riccione	Riccione	RI	M1.1		NAN																							
	PA0131	2021RIM0402.133	Adeguamento depuratori Cattolica	Cattolica	RI	M1.1		NAN																							
	PA0132	2021RIM0402.134	Adeguamento depuratori Gradara	Gradara	RI	M1.1		NAN																							
	PA0133	2021RIM0402.135	Adeguamento depuratori Misano	Misano	RI	M1.1		NAN																							
	PA0134	2021RIM0402.136	Adeguamento depuratori Rimini	Rimini	RI	M1.1		NAN																							
	PA0135	2021RIM0402.137	Adeguamento depuratori Riccione	Riccione	RI	M1.1		NAN																							
	PA0136	2021RIM0402.138	Adeguamento depuratori Cattolica	Cattolica	RI	M1.1		NAN																							
	PA0137	2021RIM0402.139	Adeguamento depuratori Gradara	Gradara	RI	M1.1		NAN																							
	PA0138	2021RIM0402.140	Adeguamento depuratori Misano	Misano	RI	M1.1		NAN																							
	PA0139	2021RIM0402.141	Adeguamento depuratori Rimini	Rimini	RI	M1.1		NAN																							
	PA0140	2021RIM0402.142	Adeguamento depuratori Riccione	Riccione	RI	M1.1		NAN																							
	PA0141	2021RIM0402.143	Adeguamento depuratori Cattolica	Cattolica	RI	M1.1		NAN																							
	PA0142	2021RIM0402.144	Adeguamento depuratori Gradara	Gradara	RI	M1.1		NAN																							
	PA0143	2021RIM0402.145	Adeguamento depuratori Misano	Misano	RI	M1.1		NAN																							
	PA0144	2021RIM0402.146	Adeguamento depuratori Rimini	Rimini	RI	M1.1		NAN																							
	PA0145	2021RIM0402.147	Adeguamento depuratori Riccione	Riccione	RI	M1.1		NAN																							
	PA0146	2021RIM0402.148	Adeguamento depuratori Cattolica	Cattolica	RI	M1.1		NAN																							
	PA0147	2021RIM0402.149	Adeguamento depuratori Gradara	Gradara	RI	M1.1		NAN																							
	PA0148	2021RIM0402.150	Adeguamento depuratori Misano	Misano	RI	M1.1		NAN																							
	PA0149	2021RIM0402.151	Adeguamento depuratori Rimini	Rimini	RI	M1.1		NAN																							
	PA0150	2021RIM0402.152	Adeguamento depuratori Riccione	Riccione	RI	M1.1		NAN																							
	PA0151	2021RIM0402.153	Adeguamento depuratori Cattolica	Cattolica	RI	M1.1		NAN																							
	PA0152	2021RIM0402.154	Adeguamento depuratori Gradara	Gradara	RI	M1.1		NAN																							
	PA0153	2021RIM0402.155	Adeguamento depuratori Misano	Misano	RI	M1.1		NAN																							
	PA0154	2021RIM0402.156	Adeguamento depuratori Rimini	Rimini	RI	M1.1		NAN																							
	PA0155	2021RIM0402.157	Adeguamento depuratori Riccione	Riccione	RI	M1.1		NAN																							
	PA0156	2021RIM0402.158	Adeguamento depuratori Cattolica	Cattolica	RI	M1.1		NAN																							
	PA0157	2021RIM0402.159	Adeguamento depuratori Gradara	Gradara	RI	M1.1		NAN																							
	PA0158	2021RIM0402.160	Adeguamento depuratori Misano	Misano	RI	M1.1		NAN																							
	PA0159	2021RIM0402.161	Adeguamento depuratori Rimini	Rimini	RI	M1.1		NAN																							
	PA0160	2021RIM0402.162	Adeguamento depuratori Riccione	Riccione	RI	M1.1		NAN																							
	PA0161	2021RIM0402.163	Adeguamento depuratori Cattolica	Cattolica	RI	M1.1		NAN																							
	PA0162	2021RIM0402.164	Adeguamento depuratori Gradara	Gradara	RI	M1.1		NAN																							
	PA0163	2021RIM0402.165	Adeguamento depuratori Misano	Misano	RI	M1.1		NAN																							
	PA0164	2021RIM0402.166	Adeguamento depuratori Rimini	Rimini	RI	M1.1		NAN																							
	PA0165	2021RIM0402.167	Adeguamento depuratori Riccione	Riccione	RI	M1.1		NAN																							
	PA0166	2021RIM0402.168	Adeguamento depuratori Cattolica	Cattolica	RI	M1.1		NAN																							
	PA0167	2021RIM0402.169	Adeguamento depuratori Gradara	Gradara	RI	M1.1		NAN																							
	PA0168	2021RIM0402.170	Adeguamento depuratori Misano	Misano	RI	M1.1		NAN

TABELLA B2 - RIEPILOGO INTERVENTI RAGGRUPPATI PER CRITICITA'

								CONSUNTIVI				PIANIFICATI						
Criticità	Descrizione	Indicatore	U.d.m.	Livello attuale (valore di riferimento)	Livello obiettivo al 2029	Livello obiettivo al 2039	Indicatori soggetti al controllo di ATERSIR	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
A - CRITICITA' NELL'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO																		
A1	Assenza delle infrastrutture di acquedotto;	Estensione acquedotto	n.ro di utenze non servite / n.ro utenze totali servite (%)	Trascurabile	→	100% nuove lottizzazioni		€ 9.388	€ 24.385	€ 17.545	€ 25.234	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
A4	Vetustà degli impianti,	Stato di conservazione	Livello insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo	Sufficiente	→	Buono		€ 0	€ 0	€ 3.322	€ 100.502	€ 100.000	€ 500.000	€ 490.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
B - CRITICITA' NELLA FORNITURA DI ACQUA POTABILE																		
B1.1	Vetustà delle reti	Lunghezza totale rete di distribuzione sostituita	km totali di rete di distribuzione sostituita	valore iniziale per il calcolo al 01/01/2019 = 0	175	475	x	€ 2.415.079	€ 2.372.803	€ 2.265.010	€ 2.068.304	€ 2.305.800	€ 2.809.600	€ 2.704.000	€ 2.264.000	€ 2.600.000	€ 3.840.000	€ 3.840.000
B1.2	Vetustà degli impianti	Stato di conservazione	Livello insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo	Buono	Buono	Buono		€ 561.194	€ 592.419	€ 693.224	€ 779.511	€ 1.150.000	€ 630.000	€ 850.000	€ 850.000	€ 850.000	€ 850.000	€ 850.000
B4	Alto livello di perdite e presenza perdite occulte	Perdite idriche lineari (indicatore M1a della Deliberazione AEEGSI 917/2017/R/IDR)	mc/km/gg (rapporto tra volume delle perdite idriche totali e lunghezza complessiva della rete di acquedotto nell'anno considerato)	8,975 (al 2016)	(*)	(*)	x	€ 603.770	€ 593.201	€ 566.253	€ 517.326	€ 592.400	€ 702.400	€ 676.000	€ 566.000	€ 650.000	€ 960.000	€ 960.000
		Perdite idriche percentuali (indicatore M1b della Deliberazione AEEGSI 917/2017/R/IDR)	% (rapporto tra volume delle perdite idriche totali e volume complessivo in ingresso nel sistema acquedotto nell'anno considerato)	24,18% (al 2016)	(*)	(*)	x											
B6	Bassa pressione (distribuzione)	Utenze con criticità di servizio	% (utenza con criticità/utenza totale)	<1%	<1%	<1%	x	€ 171.394	€ 25.277	€ 18.290	€ 90.161	€ 1.204.130	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
B8	Basso livello di affidabilità del servizio in condizioni non ordinarie	Livello di affidabilità	Livello insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo	Discreto	→	Buono		€ 293.773	€ 185.970	€ 2.276	€ 0	€ 1.700.000	€ 326.620	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
C - CRITICITA' DEL SERVIZIO DI FOGNATURA																		
C1	Assenza del servizio	Estensione fognatura	% (utenza servita/utenza totale di acquedotto)	94,60% (al 2013)	→	95,00%		€ 75.061	€ 58.948	€ 0	€ 3.485	€ 250.000	€ 450.000	€ 205.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
C2.1	Vetustà delle reti	Stato di conservazione	Livello insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo	Discreto	Discreto	Discreto		€ 1.394.487	€ 1.343.629	€ 1.220.095	€ 1.941.859	€ 1.620.000	€ 1.175.000	€ 1.930.000	€ 3.050.000	€ 2.790.000	€ 2.870.000	€ 2.300.000
C2.2	Vetustà degli impianti	Stato di conservazione	Livello insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo	Buono	Buono	Buono		€ 667.497	€ 570.288	€ 718.248	€ 588.743	€ 579.000	€ 921.000	€ 1.029.000	€ 725.000	€ 700.000	€ 700.000	€ 700.000
C3	Alto tasso di fuoriuscite e allagamenti	Episodi di fuoriuscite e allagamenti che hanno generato una richiesta danni da parte dell'utente	n/100 km di rete	0,771 (al 2016)	Mantenimento	Mantenimento	x	€ 26.053	€ 122.913	€ 296.987	€ 684.217	€ 328.000	€ 427.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
C4	Presenza di scarichi in acque superficiali da scolmatori reti miste	Masse inquinanti sversate dagli scolmatori di reti miste in caso di pioggia	Abbattimento del COD	351.976 kg (dato 2012)	-50%	-70%		€ 2.637.739	€ 542.284	€ 1.348.215	€ 1.475.914	€ 604.807	€ 0	€ 0	€ 0	€ 1.900.000	€ 2.000.000	€ 2.000.000
C4.1	Scarichi di scolmatori in mare che provocano divieti di balneazione	Aperture degli scarichi di scolmatori che provocano divieti di balneazione	Numero di aperture degli scarichi di scolmatori all'anno che provocano divieto di balneazione	106 aperture (dato 2012)	50 aperture	0 aperture	x	€ 1.632.853	€ 5.623.111	€ 9.093.142	€ 13.309.452	€ 34.922.250	€ 26.253.466	€ 17.493.869	€ 6.890.000	€ 433.000	€ 0	€ 0
C5	Basso livello di affidabilità del sistema fognario in condizioni non ordinarie	Livello di affidabilità in condizioni non ordinarie	Livello insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo	Discreto	→	Buono		€ 148.181	€ 232.721	€ 555.872	€ 249.856	€ 770.000	€ 280.000	€ 900.000	€ 450.000	€ 1.700.000	€ 920.000	€ 200.000
D - CRITICITA' DEL SERVIZIO DI DEPURAZIONE																		
D1	Assenza di trattamenti depurativi	Estensione depurazione	% (utenza depurata/utenza dotata di fognatura)	99,40% (al 2013)	→	100,00%		€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 150.000	€ 20.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
D2	Vetustà degli impianti di depurazione	Stato di conservazione	Livello insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo	Buono	Buono	Buono		€ 23.535.441	€ 6.792.516	€ 2.578.911	€ 3.412.001	€ 2.482.619	€ 1.120.000	€ 1.705.000	€ 3.950.000	€ 4.040.000	€ 3.630.000	€ 4.000.000
D3	Scarichi fuori norma	Incidenza degli scarichi depurati a norma	% (abitanti serviti a norma/abitanti serviti)	100,00%	100,00%	100,00%		€ 773.349	€ 523.857	€ 662.268	€ 838.437	€ 1.077.358	€ 480.500	€ 50.000	€ 0	€ 220.000	€ 130.000	€ 0
D4	Basso livello di affidabilità del sistema depurativo in condizioni non ordinarie	Livello di affidabilità in condizioni non ordinarie	Livello insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo	Buono	→	Ottimo		€ 273.000	€ 1.776.243	€ 2.297.910	€ 1.253.998	€ 62.000	€ 1.866.000	€ 100.000	€ 1.170.000	€ 1.250.000	€ 850.000	€ 1.650.000
								€ 25.218.259	**€ 21.378.519**	**€ 22.308.568**	**€ 27.307.099**	**€ 49.861.971**	**€ 37.981.586**	**€ 28.132.869**	**€ 19.925.000**	**€ 16.733.000**	**€ 16.750.000**	**€ 16.500.000**

(*) gli obiettivi di miglioramento progressivo e /o mantenimento sono fissati dalla deliberazione AEEGSI 917/2017/R/IDR

Criticità	Descrizione	Indicatore	U.d.m.	Livello attuale (valore di riferimento)	Livello obiettivo al 2029	Livello obiettivo al 2039	2025	2026	2027	2028	2029	2030-39	TOTALE 2018-39
A - CRITICITA' NELL'APPROVVIGIONAMENTO IDRICO													
A1	Assenza delle infrastrutture di acquedotto;	Estensione acquedotto	n.ro di utenze non servite / n.ro utenze totali servite (%)	Trascurabile	→	100% nuove lottizzazioni	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	**€ 0**
A4	Vetustà degli impianti,	Stato di conservazione	Livello insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo	Sufficiente	→	Buono	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	**€ 1.090.000**
B - CRITICITA' NELLA FORNITURA DI ACQUA POTABILE													
B1.1	Vetustà delle reti	Lunghezza totale rete di distribuzione sostituita	km totali di rete di distribuzione sostituita	valore iniziale per il calcolo al 01/01/2019 = 0	175	475	€ 3.840.000	€ 3.600.000	€ 3.480.000	€ 3.600.000	€ 3.600.000	€ 60.000.000	**€ 98.547.200**
B1.2	Vetustà degli impianti	Stato di conservazione	Livello insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo	Buono	Buono	Buono	€ 850.000	€ 850.000	€ 500.000	€ 500.000	€ 500.000	€ 5.000.000	**€ 14.230.000**
B4	Alto livello di perdite e presenza perdite occulte	Perdite idriche lineari (indicatore M1a della Deliberazione AEEGSI 917/2017/R/IDR)	mc/km/gg (rapporto tra volume delle perdite idriche totali e lunghezza complessiva della rete di acquedotto nell'anno considerato)	8,975 (al 2016)	(*)	(*)	€ 960.000	€ 900.000	€ 870.000	€ 900.000	€ 900.000	€ 15.000.000	**€ 24.636.800**
		Perdite idriche percentuali (indicatore M1b della Deliberazione AEEGSI 917/2017/R/IDR)	% (rapporto tra volume delle perdite idriche totali e volume complessivo in ingresso nel sistema acquedotto nell'anno considerato)	24,18% (al 2016)	(*)	(*)							
B6	Bassa pressione (distribuzione)	Utenze con criticità di servizio	% (utenza con criticità/utenza totale)	<1%	<1%	<1%	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	**€ 1.204.139**
B8	Basso livello di affidabilità del servizio in condizioni non ordinarie	Livello di affidabilità	Livello insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo	Discreto	→	Buono	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	**€ 2.026.620**
C - CRITICITA' DEL SERVIZIO DI FOGNATURA													
C1	Assenza del servizio	Estensione fognatura	% (utenza servita/utenza totale di acquedotto)	94,60% (al 2013)	→	95,00%	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	**€ 905.000**
C2.1	Vetustà delle reti	Stato di conservazione	Livello insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo	Discreto	Discreto	Discreto	€ 2.300.000	€ 2.300.000	€ 2.300.000	€ 2.300.000	€ 2.300.000	€ 23.000.000	**€ 50.245.000**
C2.2	Vetustà degli impianti	Stato di conservazione	Livello insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo	Buono	Buono	Buono	€ 700.000	€ 600.000	€ 700.000	€ 700.000	€ 700.000	€ 7.000.000	**€ 15.754.000**
C3	Alto tasso di fuoriuscite e allagamenti	Episodi di fuoriuscite e allagamenti che hanno generato una richiesta danni da parte dell'utente	n/100 km di rete	0,771 (al 2016)	Mantenimento	Mantenimento	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	**€ 755.000**
C4	Presenza di scarichi in acque superficiali da scolmatori reti miste	Masse inquinanti sversate dagli scolmatori di reti miste in caso di pioggia	Abbattimento del COD	351.976 kg (dato 2012)	-50%	-70%	€ 2.000.000	€ 2.000.000	€ 2.000.000	€ 2.000.000	€ 2.000.000	€ 9.000.000	**€ 25.104.607**
C4.1	Scarichi di scolmatori in mare che provocano divieti di balneazione	Aperture degli scarichi di scolmatori che provocano divieti di balneazione	Numero di aperture degli scarichi di scolmatori all'anno che provocano divieto di balneazione	106 aperture (dato 2012)	50 aperture	0 aperture	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	**€ 85.932.585**
C5	Basso livello di affidabilità del sistema fognario in condizioni non ordinarie	Livello di affidabilità in condizioni non ordinarie	Livello insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo	Discreto	→	Buono	€ 100.000	€ 100.000	€ 500.000	€ 500.000	€ 1.500.000	€ 11.500.000	**€ 19.400.000**
D - CRITICITA' DEL SERVIZIO DI DEPURAZIONE													
D1	Assenza di trattamenti depurativi	Estensione depurazione	% (utenza depurata/utenza dotata di fognatura)	99,40% (al 2013)	→	100,00%	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	**€ 170.000**
D2	Vetustà degli impianti di depurazione	Stato di conservazione	Livello insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo	Buono	Buono	Buono	€ 3.850.000	€ 6.150.000	€ 4.650.000	€ 5.700.000	€ 4.000.000	€ 25.000.000	**€ 70.277.619**
D3	Scarichi fuori norma	Incidenza degli scarichi depurati a norma	% (abitanti serviti a norma/abitanti serviti)	100,00%	100,00%	100,00%	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	**€ 1.957.856**
D4	Basso livello di affidabilità del sistema depurativo in condizioni non ordinarie	Livello di affidabilità in condizioni non ordinarie	Livello insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo	Buono	→	Ottimo	€ 1.900.000	€ 0	€ 500.000	€ 300.000	€ 1.000.000	€ 9.500.000	**€ 20.148.000**
(*) gli obiettivi di miglioramento progressivo e /o mantenimento sono fissati dalla deliberazione AEEGSI 917/2017/R/IDR							**€ 16.500.000**	**€ 16.500.000**	**€ 15.500.000**	**€ 16.500.000**	**€ 16.500.000**	**€ 165.000.000**	**€ 432.384.426**

TABELLA B3 - RIEPILOGO CONSUNTIVI 2014 2015 2016 - TERRITORIO DELLA PROVINCIA DI RIMINI

Deliberazione del Consiglio Locale di Rimini CLRN/2015/3 del 18 dicembre 2015
Deliberazione del Consiglio Locale di Rimini CLRN/2017/3 del 1 febbraio 2017
Deliberazione del Consiglio Locale di Rimini CLRN/2017/8 del 8 novembre 2017

Le deliberazioni e i relativi allegati sono scaricabili dal sito www.atersir.it nella sezione "ATTI E DOCUMENTI"

PARTE C:

MODELLO GESTIONALE E ORGANIZZATIVO

(art. 149 D. Lgs. 152/2006)

INDICE

PARTE C: MODELLO GESTIONALE E ORGANIZZATIVO**.....**ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.

V-1 CRITERI DI DEFINIZIONE DEL MODELLO GESTIONALE E ORGANIZZATIVO 2

V-1.1 CRITERI GENERALI DI DEFINIZIONE DEL MODELLO GESTIONALE 2

V-2 IL MODELLO GESTIONALE E ORGANIZZATIVO 3

V-2.1 ORGANIGRAMMA COMPLESSIVO DELLA GESTIONE 3

V-2.2 SERVIZI DI STAFF ALLA DIREZIONE GENERALE 4

V.2.3 SERVIZI DI STAFF ALLA DIREZIONE OPERATIVA 5

V-2.4 DIREZIONE OPERATIVA RETI 6

V-2.5 DIREZIONE OPERATIVA IMPIANTI 7

V-2.5.1 Impianti di acquedotto e fognatura 7

V-2.5.2 Impianti di depurazione 7

V-2.6 FUNZIONI E RISORSE 8

V-1 CRITERI DI DEFINIZIONE DEL MODELLO GESTIONALE E ORGANIZZATIVO

V-1.1 Criteri generali di definizione del modello gestionale

Il modello gestionale e organizzativo costituisce una delle quattro parti in cui, ai sensi dell'art. 149 del D.Lgs. 152/2006, si articola il piano d'ambito. In particolare la norma specifica che "*il modello gestionale ed organizzativo definisce la struttura operativa mediante la quale il gestore assicura il servizio all'utenza e la realizzazione del programma degli interventi*". Lo scopo è quello di assicurare al piano d'ambito completezza integrando le informazioni di tipo tecnico con quelle di tipo organizzativo ed economico finanziario (piano economico finanziario) e quindi fornendo una quadro completo di tutti i punti di vista rilevanti della pianificazione del servizio idrico integrato e delle sue implicazioni, anche organizzative.

La gestione del servizio idrico riguarda il complesso di infrastrutture prese in consegna dai Comuni e che l'Atersir affiderà in concessione, nonché dalle opere e impianti di futura realizzazione in accordo con il programma degli interventi di Piano d'ambito. L'obiettivo della parte C del piano d'ambito è pertanto quello di definire uno schema di riferimento organizzativo che precisi le attività da svolgere e quindi le unità operative con cui il gestore del servizio deve erogare il servizio in modo efficace, ovvero coerente con gli obiettivi della pianificazione, ed efficiente.

In via preliminare è opportuno ricordare che il sub ambito di Rimini pur essendo gestito in modo unitario con riferimento al territorio vede la presenza di due operatori principali che di fatto si ripartiscono le attività del SII. Da un lato HERA gestisce le attività di acquedotto, fognatura e depurazione ed è il gestore del servizio idrico integrato sul bacino di affidamento, dall'altro Romagna Acque-Società delle Fonti svolge i servizi di captazione, potabilizzazione e adduzione per i tre bacini di affidamento di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini. Occorre infine rilevare la presenza sul territorio del gestione in economia salvaguardata del Comune di Maiolo.

Il modello organizzativo e gestionale del bacino di affidamento di Rimini quindi è definito tenendo conto della presenza di Romagna Acque e quindi il modello gestionale del SII tiene conto del fatto che il gestore non svolge le attività di captazione e adduzione, e solo in parte quelle di potabilizzazione.

Per questi motivi il presente modello gestionale e organizzativo, nel definire gli elementi della struttura organizzativa afferenti ai servizi di staff sia alla direzione generale sia alla direzione operativa, prende atto dell'attuale configurazione territoriale delle reti e degli impianti, così come della ripartizione delle attività del SII tra gestore e Romagna Acque.

V-2 IL MODELLO GESTIONALE E ORGANIZZATIVO

V-2.1 Organigramma complessivo della gestione

Il modello proposto è di tipo funzionale ispirato a criteri di snellezza delle strutture di supporto, in grado di gestire il servizio in modo autonomo con ricorso ad esternalizzazione solo per alcune attività di manutenzione, di costruzione e straordinarie.

La struttura organizzativa è evidenziata dal seguente organigramma funzionale. Le singole funzioni non rappresentano necessariamente singole unità organizzative essendo aggregabili in funzione degli specifici obiettivi organizzativi del gestore.

Il dimensionamento in termini di risorse delle singole funzioni, riportato successivamente, è stato determinato sulla base dell'attuale configurazione.

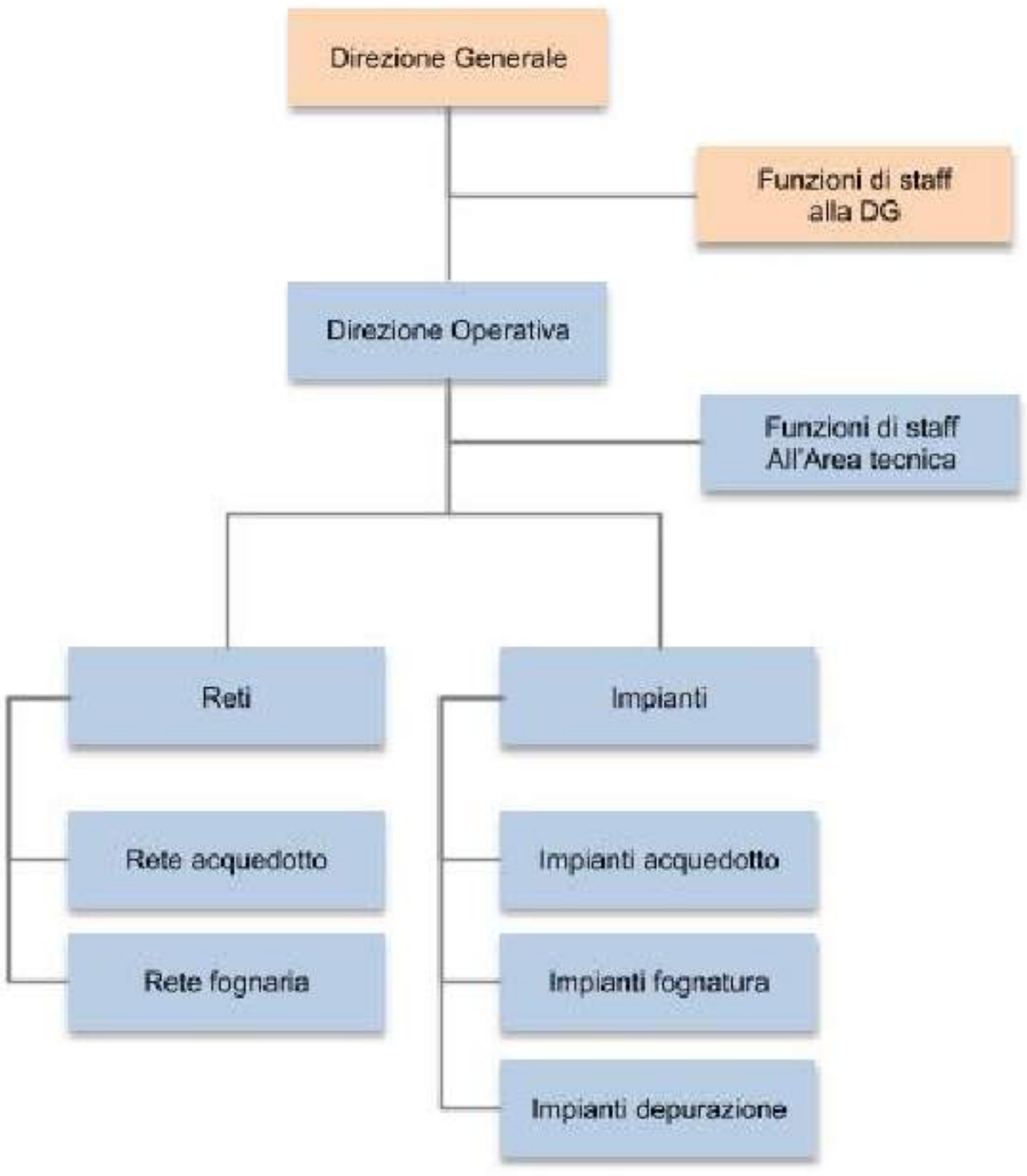


Figura V-2.1.1 – Assetto organizzativo complessivo

La struttura operativa proposta rispetta la struttura di produzione del servizio distinguendo le funzioni di *line* in modo da garantire un criterio di omogeneità tecnica delle attività svolte orientato a favorire la specializzazione e quindi l'efficienza gestionale; a tali valutazioni è riconducibile in particolare la scomposizione dell'area tecnica tra "reti" e "impianti".

V-2.2 Servizi di staff alla Direzione generale

I servizi di staff alla Direzione generale sono definiti tenendo conto della necessità di distinguere le funzioni con natura propriamente generale aziendale da quelle propriamente operative. Le funzioni di staff alla direzione di seguito individuate sono coerenti con le specificità di un settore regolato qual è il servizio idrico integrato.

Amministrazione e finanza. La funzione è articolata in tre attività principali: la tenuta della contabilità generale nei diversi adempimenti (ciclo attivo e ciclo passivo), la gestione del sistema di contabilità analitica e il suo raccordo con le norme di contabilità regolatoria definite dall'AEEGSII, la redazione del bilancio, la gestione della tesoreria, la gestione della fiscalità. L'ufficio si occupa anche della predisposizione delle bollette e delle attività di verifica degli incassi.

Acquisti e appalti. La funzione riassume le attività di gestione delle forniture di beni e servizi, tra i quali assume particolare importanza la predisposizione degli appalti per la realizzazione degli interventi su reti e impianti.

Audit interno. Svolge le attività di controllo connesse con gli adempimenti e le procedure di cui al D.Lgs. 231/2001 e le altre attività di verifica interne con particolare riferimento al rispetto della Convenzione di gestione.

Comunicazione e relazioni istituzionali. È la funzione di contatto e interlocuzione del gestore con i diversi *stakeholders* del servizio idrico integrato, ovvero gli Enti di regolazione (AEEGSII e Atersir), e le amministrazioni locali e di collegamento con gli organi di stampa.

Controllo di gestione e contabilità regolatoria. Si tratta della funzione a cui compete la redazione di analisi e reportistica periodica sia interna a supporto della direzione aziendale sia esterna con specifico riferimento agli adempimenti connessi con la regolamentazione del servizio. In particolare, si tratta di predisporre la documentazione periodica agli enti di regolazione, il budget annuale e il piano pluriennale.

ICT-TLC. La funzione copre tutti gli aspetti connessi alla realizzazione e gestione dei sistemi informativi interni di elaborazione e gestione dati, sia alla strutturazione di sistemi di telecomunicazione, inclusi gestione hardware e software. All'interno della funzione figurano anche il sistema informativo territoriale.

Legale e regolazione. La gestione di un servizio regolamentato richiede la presenza di una struttura legale interna in grado di garantire la copertura dei diversi aspetti giuridici propri del ciclo idrico integrato. La funzione dovrà svolgere più in generale anche tutte le ulteriori attività giuridiche e legali di supporto alla gestione, tra quali le questioni societarie.

Qualità e sicurezza. La funzione deve garantire sia la gestione del sistema di qualità aziendale sia il rispetto delle norme sulla sicurezza. Se opportuno, può essere suddivisa in due unità operative distinte.

Risorse umane. Il gestore deve essere in grado di gestire i temi che afferiscono alla gestione del personale, in particolare: l'amministrazione (retribuzioni, contribuzioni, fiscalità connessa al personale) del personale in senso stretto e la rilevazione delle presenze, relazioni con le OO.SS., definizione e

gestione dei progetti di formazione e sviluppo. All'interno della funzione è presente anche l'attività di rilevazione delle presenze.

Organizzazione e Affari generali. Si tratta di una funzione che include tutte le attività connesse con il supporto al ciclo produttivo. In particolare, include:

- la gestione logistica;
- la gestione della sicurezza;
- i servizi generali di sede;
- la gestione officine;
- la gestione del patrimonio;
- la segreteria;
- il protocollo.

Servizi commerciali e rapporti con i clienti. Questi servizi includono la gestione degli sportelli e dei *call center* presenti sul territorio nonché le attività di coordinamento dei servizi commerciali.

V.2.3 Servizi di staff alla Direzione operativa

Il modello gestionale proposto prevede la presenza di alcune funzioni di staff alla Direzione operativa la cui posizione all'interno della struttura organizzativa è motivata dalla stretta relazione con il processo produttivo.

- **Magazzini.** La funzione ha natura strettamente gestionale in quanto ha per scopo la gestione dei magazzini dislocati sul territorio utilizzati per la gestione del servizio idrico integrato. Include la gestione del parco mezzi.
- **Attività elettriche e Telecontrollo.** La funzione raggruppa le attività di gestione e manutenzione degli impianti elettrici e degli apparati di telecontrollo e telegestione, e l'*help desk*

Le funzioni riconducibili all'area tecnica includono le funzioni collegate alle attività di progettazione e direzione tecnica.

- **Segreteria tecnica**. La funzione racchiude tutte le attività di staff di supporto alla struttura operativa che non sono già allocate in altre distinte funzioni. Si occupa anche del controllo degli scarichi industriali.
- **Cartografia e analisi territoriali.** La funzione è principalmente deputata alla rappresentazione cartografica delle reti e degli impianti e alle relative attività di supporto alla progettazione.
- **Progettazione, ingegneria e sviluppo, direzione lavori e collaudi**. La funzione di progettazione rappresenta un'importante attività di staff della direzione operativa in quanto coinvolta con le attività di manutenzione straordinaria, rinnovo e ampliamento delle reti e degli impianti. Alla funzione è attribuita anche la funzione di formulazione di pareri di competenza in merito a realizzazioni di reti e impianti da parte di terzi, pubblici o privati

- **Servizi di misura**. Si tratta del complesso delle attività strettamente connesse con la gestione della rilevazione dei dati sulla performance del SII.
- **Permessi, autorizzazioni e catasto**. È una funzione deputata allo svolgimento delle attività legate alla gestione delle autorizzazioni, delle attività di preparazione per le pratiche di esproprio, dei dati catastali legati alle attività di gestione delle reti e degli impianti.

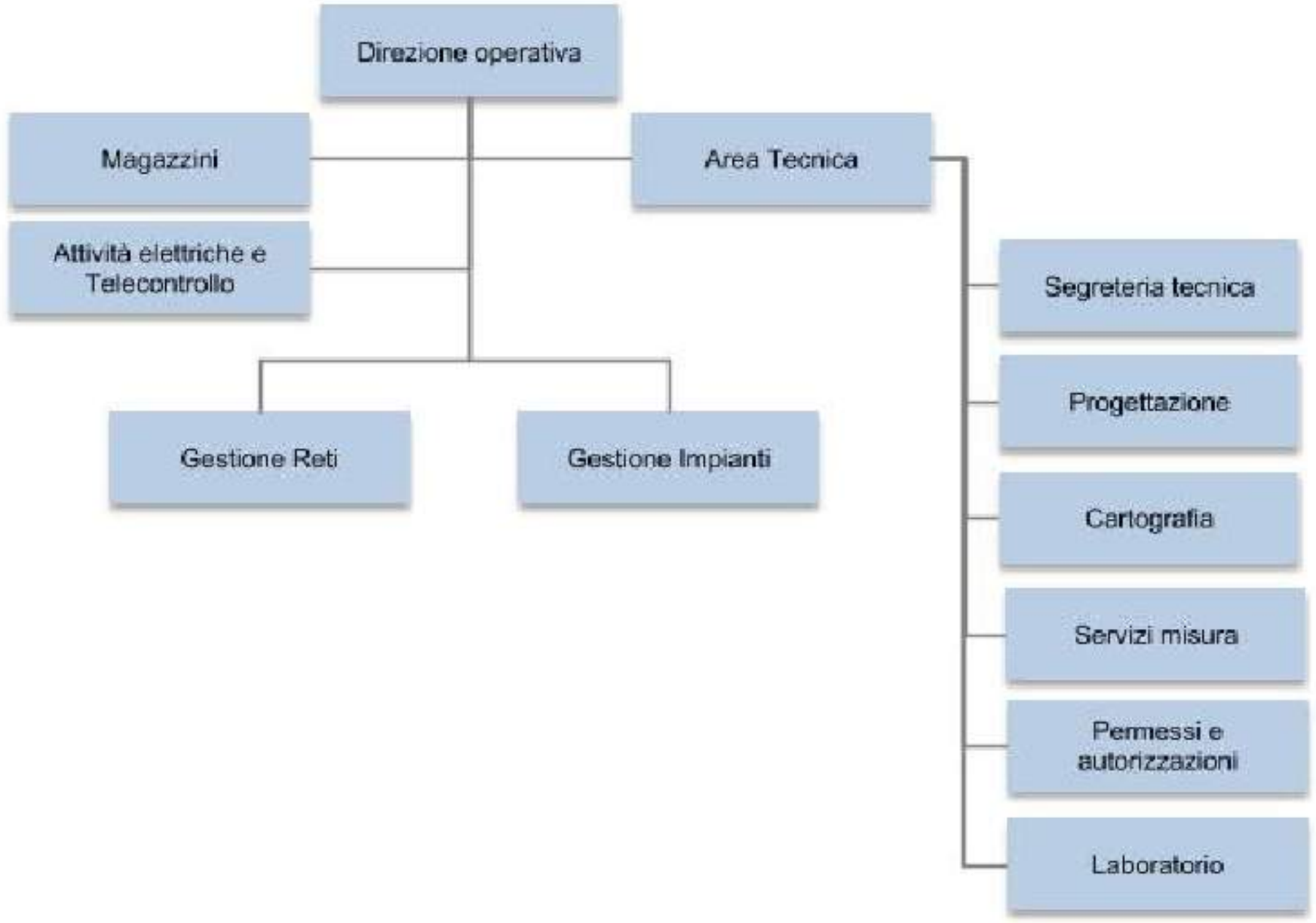


Figura V-2.3.1 – Funzioni di staff alla direzione operativa

V-2.4 Direzione operativa reti

Le attività tecniche di *line* sono suddivise in tre funzioni principali articolate per tipologia di cespite, ovvero: gestioni reti di acquedotto e fognatura, gestioni impianti a servizio di reti di acquedotto e fognatura, e impianti di trattamento/disinfezione.

La gestione delle reti può essere suddivisa in modo funzionale tra gestione reti acquedotto e gestioni reti di fognatura.

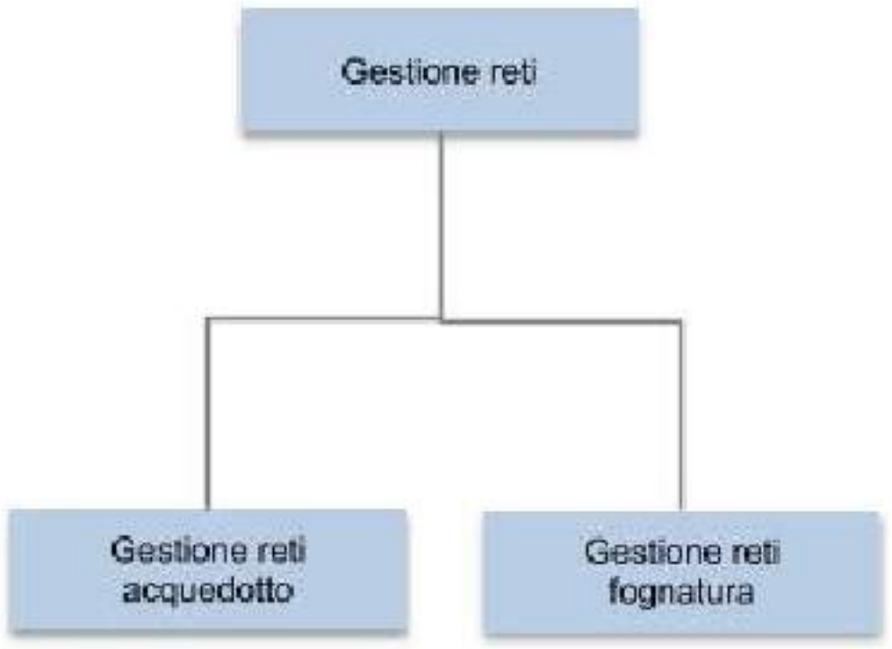


Figura V-2.4.1 – Organigramma gestioni reti idriche e fognarie

V-2.5 Direzione operativa impianti

V-2.5.1 Impianti di acquedotto e fognatura

Il presente modello gestionale adotta per la gestione degli impianti di servizio uno schema strutturato in modo coerente con quello delle reti di acquedotto e fognatura. Sulla base di valutazioni di efficienza tecnico-gestionale gli impianti gli impianti di trattamento e disinfezione della risorsa sono organizzati con un'unità operativa a sé stante.

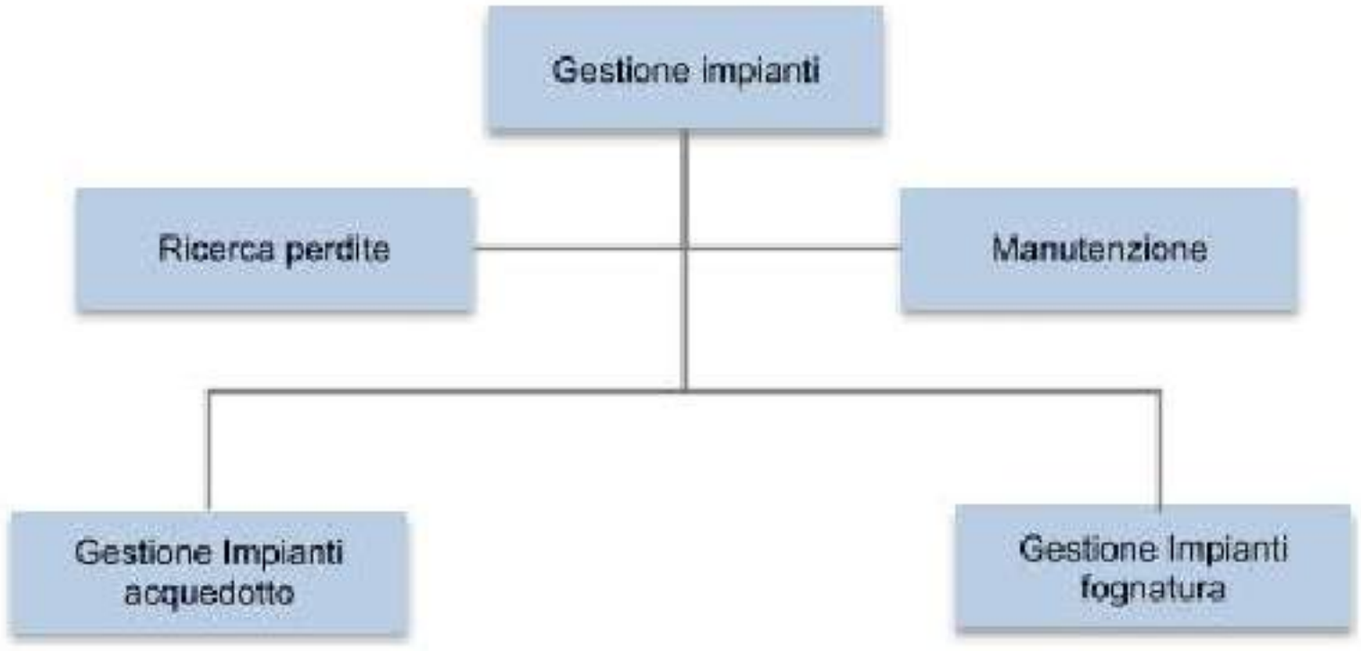


Figura V-2.5.1 – Organigramma gestione impianti acquedotto e fognatura

V-2.5.2 Impianti di depurazione

Il modello gestionale prevede la gestione separata della depurazione in quanto tale funzione è caratterizzata da specificità tecniche e gestionali e quindi da modeste complementarità con la gestione degli altri impianti.

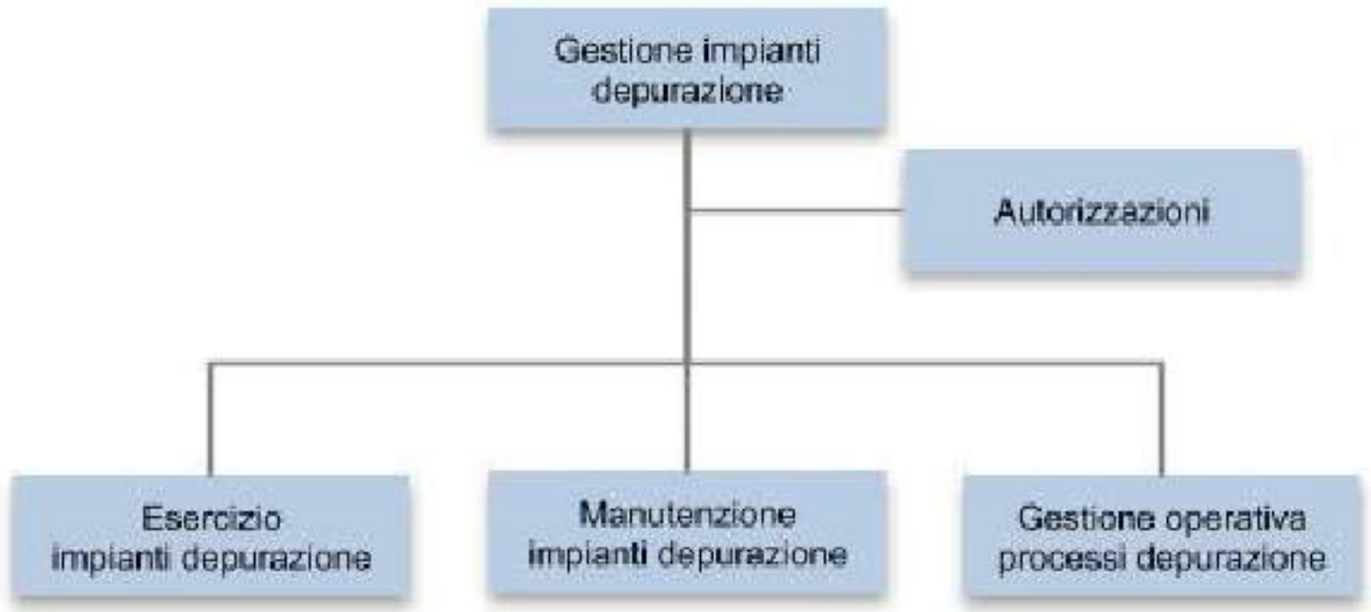


Figura V-2.5.2 – Organigramma gestione impianti depurazione

La depurazione è articolata secondo un principio funzionale che da un lato distingue l'esercizio degli impianti dalla loro manutenzione e dall'altro prevede la separazione operativa delle attività relative alla gestione del processo di depurazione.

Il complesso delle attività connesse con la gestione delle autorizzazione agli scarichi con la formulazione del parere di competenza per le autorizzazioni allo scarico in pubblica fognaturaè svolto da una distinta unità operativa in staff al responsabile della funzione depurazione.

V-2.6 Funzioni e risorse

Di seguito si riporta in tabella un'indicazione di massima delle risorse che potrebbero essere allocate alle diverse funzioni. Il dimensionamento è da intendersi come indicazione di massima di riferimento per il gestore che è libero di definire il modello organizzativo e gestionale che ritiene idoneo alla realizzazione degli obiettivi del piano e al raggiungimento di un più elevato livello di efficienza.

Tabella 2.6.1 – Dimensionamento delle risorse per funzione

Livello	Funzione	Addetti
	Direzione	4
Staff DG	Amministrazione e finanza	5
Staff DG	Acquisti e appalti	4
Staff DG	Audit interno	1
Staff DG	Comunicazione e relazioni istituzionali	2
Staff DG	Controllo di gestione e contabilità regolatoria	2
Staff DG	ICT-TLC	3
Staff DG	Legale e regolazione	1
Staff DG	Qualità e sicurezza	2
Staff DG	Risorse umane	2
Staff DG	Organizzazione e affari generali	3
Staff DG	Servizi commerciali e rapporti con clienti	13
	Totale staff DG	**42**
Staff DO	Magazzini	2
Staff DO	Attività elettriche e telecontrollo	12
Staff DO	*Area tecnica: segreteria tecnica*	*1*
Staff DO	*Area tecnica: permessi, autorizzazioni e catasto*	*2*
Staff DO	*Area tecnica: progettazione*	*22*
Staff DO	*Area tecnica: cartografia*	*3*
Staff DO	*Area tecnica: servizi misura*	*5*
Staff DO	*Area tecnica: laboratorio*	*5*
	Totale Area Tecnica	38
	Totale Staff DO	**52**
Reti	Gestione reti acquedotto	32
Reti	Gestione reti fognatura	22
	Totale reti idriche e fognarie	**54**
Impianti	Ricerca perdite	2
Impianti	Manutenzioni	10
Impianti	Gestione impianti di trattamento e disinfezione	12
	Totale Gestioni impianti idrici e fognari	**24**
depurazione	Autorizzazioni	1
depurazione	Esercizio impianti depurazione	15
depurazione	Manutenzioni impianti depurazione	15
depurazione	Gestione operativa processi depurazione	15
	Totale impianti depurazione	**46**
	Totale generale	**222**